



CITTÀ DI LODI

Piazza Broletto, 1 - 26900 Lodi

Sito Istituzionale: www.comune.lodi.it - PEC: comunedilodi@legalmail.it

Centralino 0371.4091

C.F. 84507570152 - P.I. 03116800156

DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 59 DEL 08/04/2025

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2025-2027

L'anno 2025 addì 08 del mese di aprile alle ore 09:00 in Lodi nella sede del Comune si è riunita la Giunta Comunale.

Tra i componenti presenti fisicamente e componenti collegati in videoconferenza risultano presenti/assenti alla discussione della presente deliberazione:

FUREGATO ANDREA	Sindaco	Presente
TAGLIAFERRI LAURA	Vice Sindaco	Presente
CASERINI STEFANO	Assessore	Presente
DEVECCHI MARIAROSA	Assessore	Presente
MILANESI FRANCESCO	Assessore	Presente
MINOJETTI MANUELA	Assessore	Presente
PIACENTINI SIMONE	Assessore	Presente
POZZOLI SIMONETTA	Assessore	Presente
SCOTTI GIANLUCA	Assessore	Presente

Assume la presidenza il Sindaco Andrea Furegato.

Assiste il Segretario Generale Diego Carlino.

Viene sottoposta alla Giunta Comunale la proposta di deliberazione, relativa all'oggetto, a firma del dirigente CARLINO DIEGO.

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamata la deliberazione:

- di Consiglio Comunale n. 19 del 26.02.2025 avente ad oggetto :
"Approvazione nota di aggiornamento al documento unico di programmazione (DUP) 2025-2026-2027 "
- di Consiglio Comunale n. 20 del 26.02.2025 avente ad oggetto : "Approvazione del bilancio di previsione finanziario per gli esercizi 2025-2026-2027
- di Giunta Comunale n. 49 del 19.03.2025 avente ad oggetto "Approvazione piano esecutivo di gestione - esercizio finanziario 2025-2026-2027";

Visti:

- il Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni nella Legge 6 agosto 2021, n.113 recante “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia” che, all’art. 6, comma 1, prevede che entro il 31 gennaio di ciascun anno le pubbliche amministrazioni, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, adottino il Piano integrato di attività e organizzazione” (P.I.A.O.), di durata triennale;
- il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 “Attuazione della Legge 4 marzo 2009 n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni” e ss.mm. e ii.;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, “Testo Unico delle Leggi sull’ Ordinamento degli Enti Locali” di cui, in particolare, l’art 169, così come modificato dall’art. 74, comma 1, punto 18 del D.Lgs. 23/06/2011, n. 118, l’art. 170 e l’art. 197, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;
- la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” e ss.mm.e ii.;
- il decreto del Dipartimento della Funzione Pubblica n.132 del 30/06/2022 con il quale si approvava il regolamento con il quale si definisce il contenuto del Piano Integrato di Attività e organizzazione;

Dato atto che:

- il P.I.A.O., come definito all’art. 6 del D.L. 80/2021, ha lo scopo di assicurare la qualità e la trasparenza dell’attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, e definisce:
 - a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e i criteri direttivi di cui all’articolo 10 del D.Lgs. n. 150/2009;
 - b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze

tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;

- c) gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili destinata alle progressioni di carriera del personale;
- d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;
- e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;
- f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
- g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi;
- h) le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione dell'utenza mediante gli strumenti di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, nonché del monitoraggio dei procedimenti attivati ai sensi del decreto legislativo 20 dicembre 2009, n. 198.

Dato atto che:

- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 26 febbraio 2025, in ottemperanza all'art. 170 del D.Lgs. 267/2000, è stata approvata la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2025/2027 contenente gli obiettivi strategici e operativi, in relazione alle missioni e ai programmi di bilancio;
- si è svolto regolarmente il confronto ex art 5 CCNL 16.11.2022 in tema di lavoro agile e piano di formazione, come da verbale agli atti dell'ufficio personale;

Considerato, che per quanto concerne l'assetto organizzativo dell'Ente, con delibera di Giunta Comunale n. 30 del 28.02.2024 avente ad oggetto "Nuovo assetto organizzativo", si è provveduto a ridefinire l'assetto definitivo dell'ente come da allegato alla stessa, al quale si rimanda, prevedendo una articolazione suddivisa in quattro servizi oltre alla Segreteria Generale al fine di creare un modello organizzativo adatto ai programmi, agli obiettivi ed alle esigenze dell'Ente in ragione delle sue finalità generali.

Precisato che, con l'approvazione del presente provvedimento si provvede anche all'approvazione e all'aggiornamento:

- del Piano di prevenzione della corruzione del comune di Lodi per il triennio 2025/2027, corredato degli allegati relativi al: a) le misure di trattamento del rischio corruttivo; b) la formazione, in allegato al presente atto si da formarne parte integrante e sostanziale;
- Piano della formazione 2025-2027;

- Piano delle Azioni Positive del comune di Lodi corredato di schemi di aggiornamento dati;
- Piano del fabbisogno del personale triennio 2025/2027 e relativi allegati, compreso parere dei revisori;
- Piano delle performance triennio 2025/2027;
- Regolamento del lavoro agile;

Ritenuto, pertanto, di approvare:

- il Piano integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.), allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, unitamente a:
 - Piano di prevenzione della corruzione del comune di Lodi per il triennio 2025/2027, corredato degli allegati relativi al: a) le misure di trattamento del rischio corruttivo; b) la formazione, in allegato al presente atto si da formarne parte integrante e sostanziale;
 - Piano della formazione 2025-2027;
 - Piano delle Azioni Positive del comune di Lodi e relativi allegati;
 - Piano del fabbisogno del personale triennio 2025/2027 e relativi allegati, compreso parere dei revisori;
 - Piano delle performance triennio 2025/2027;
 - Regolamento lavoro agile;

Dato atto che il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2025/2027, è stato approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 26.02.2025;

Atteso che il presente provvedimento deve essere pubblicato nella Sezione *Amministrazione Trasparente* del sito internet istituzionale del Comune ed inviato al Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri per la pubblicazione sul relativo portale;

Visti gli allegati pareri favorevoli espressi sulla presente proposta di deliberazione dai responsabili dei servizi interessati in ordine alla regolarità tecnica dal Segretario Generale, e regolarità contabile del dirigente preposto alla Direzione Organizzativa I, ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 267/2000;

D E L I B E R A

1. di approvare il Piano integrato di attività e organizzazione” (P.I.A.O.), allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, unitamente al:
 - Piano di prevenzione della corruzione del comune di Lodi per il triennio 2025/2027, corredato degli allegati relativi al: a) le misure di trattamento del rischio corruttivo; b) la formazione, in allegato al presente atto si da formarne parte integrante e sostanziale;
 - Piano della formazione 2025-2027;
 - Piano delle Azioni Positive del comune di Lodi, con allegati prospetti di aggiornamento dati;
 - Piano del fabbisogno del personale triennio 2025/2027 e relativi allegati, compreso parere dei revisori;
 - Piano delle performance triennio 2025/2027;
 - Regolamento lavoro agile;

2. di dare atto che il Documento Unico di Programmazione (DUP) è già stato approvato con deliberazione n.19 del 26.02.2025;
3. di dare mandato al Segretario Generale affinché sovrintenda alla pubblicazione del Piano di cui al punto 1) nella Sezione *Amministrazione Trasparente* sul sito Internet istituzionale del Comune di Lodi all'invio al Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri per la pubblicazione sul relativo portale e coordini il monitoraggio del Piano Integrato Attività e Organizzazione;
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134-*comma 4* - del citato Decreto Legislativo n. 267/2000 e ss.mm.ii..

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione;

Non avendo rilievi da formulare in merito;

Con voti favorevoli unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Di approvare integralmente la presente deliberazione;

Di dichiarare, stante l'urgenza, con separata votazione unanime, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs 267/2000;

Sottoscritta dal Sindaco
FUREGATO ANDREA
con firma digitale

Sottoscritta dal Segretario Generale
CARLINO DIEGO
con firma digitale



COMUNE DI LODI

PIANO DEL FABBISOGNO DEL
PERSONALE 2025/2027

Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO)

Sezione 3: Organizzazione e capitale umano

Revisione sottosezione 3.3: Piano triennale dei fabbisogni di personale (PTFP)

Riferimenti normativi:

- articolo 6 del d.l. 80/2021, convertito in legge 113/2021 (introduzione nell'ordinamento del PIAO – Piano integrato di attività e organizzazione);
- articolo 6 del d.lgs. 165/2001 (PTFP - Piano triennale dei fabbisogni di personale);
- articolo 1, comma 1, lett. a) del d.p.r. 81/2022 (soppressione adempimenti correlati al PTFP e assorbimento del medesimo nel PIAO);
- articolo 4, comma 1, lett. c) del decreto ministeriale n. 132/2022 (contenente gli Schemi attuativi del PIAO);
- *(per i comuni, nell'esempio seguente)* articolo 33, comma 2, del d.l. 34/2019, convertito in legge 58/2019 (determinazione della capacità assunzionale dei comuni);
- *(per i comuni, nell'esempio seguente)* d.m. 17/03/2020, attuativo dell'articolo 33, comma 2 (definizione dei parametri *soglia* e della capacità assunzionale dei comuni);
- articolo 1, comma 557 o 562, della legge 296/2006 (tetto di spesa di personale in valore assoluto);
- linee guida in materia di programmazione dei fabbisogni di personale del Dipartimento per la Funzione Pubblica, emanate in data 08/05/2018 e integrate in data 02/08/2022;
- articolo 33 del d.lgs. 165/2001 (verifica delle eccedenze di personale).

3.3 Piano triennale dei fabbisogni di personale	3.3.1 Rappresentazione della consistenza di personale al 31 dicembre dell'anno precedente	DOTAZIONE ORGANICA COMPLESSIVA AL 31/12/2024: TOTALE: n. 184 unità di personale di cui: n. 183 a tempo indeterminato n. 1 a tempo determinato n. 169 a tempo pieno n. 15 a tempo parziale

		SUDDIVISIONE DEL PERSONALE NELLE AREE/CATEGORIE DI INQUADRAMENTO n. 4 Dirigenti n. 57 Funzionari ed Elevata Qualificazione (ex cat. D) così articolate: n. 13 con profilo di istruttore direttivo amministrativo contabile n. 3 con profilo di istruttore direttivo culturale n. 2 con profilo di istruttore direttivo informatico n. 4 con profilo di istruttore direttivo PM n. 14 con profilo di istruttore direttivo socio educativo n. 2 con profilo di funzionario legale n. 1 con profilo di funzionario informatico n. 9 con profilo di istruttore direttivo tecnico n. 5 con profilo di funzionario amministrativo contabile n. 1 con profilo di funzionario PM n. 3 con profilo di funzionario tecnico n. 95 istruttori (ex cat. C) così articolate: n. 24 con profilo di Agente PM n. 44 con profilo di istruttore amministrativo contabile n. 9 con profilo di istruttore culturale n. 2 con profilo di istruttore informatico n. 7 con profilo di istruttore socio educativo n. 9 con profilo di istruttore tecnico n. 28 Operatori esperti (ex cat B) così articolate: n. 5 con profilo di esecutore tecnico addetto cimitero n. 4 con profilo di esecutore cuoco n. 7 con profilo di esecutore operativo specializzato n. 4 con profilo di esecutore socio assistenziale n. 1 con profilo di esecutore tecnico specializzato n. 3 con profilo di collaboratore messo n. 2 con profilo di collaboratore tecnico n. 2 con profilo di collaboratore amministrativo
	3.3.2 Programmazione strategica delle risorse umane -	a) capacità assunzionale calcolata sulla base dei vigenti vincoli di spesa:

		a.1) verifica degli spazi assunzionali a tempo indeterminato Atteso che, in applicazione delle regole introdotte dall'articolo 33, comma 2, del d.l. 34/2019 convertito in legge 58/2019 e s.m.i., e del decreto ministeriale attuativo 17/03/2020, effettuato il calcolo degli spazi assunzionali disponibili con riferimento al rendiconto di gestione degli anni 2021, 2022 e 2023 per le entrate, al netto del FCDE dell'ultima delle tre annualità considerate, e dell'anno 2023 per la spesa di personale: ▪ Il comune evidenzia un rapporto percentuale tra spesa ed entrate pari al 17,59 % ▪ Con riferimento alla classe demografica di appartenenza dell'ente, la percentuale prevista nel decreto ministeriale attuativo in Tabella 1 è pari al 27 % e quella prevista in Tabella 3 è pari al 31 %; ▪ Il comune si colloca pertanto entro la soglia più bassa, disponendo di un margine per capacità assunzionale aggiuntiva teorica rispetto a quella ordinaria, ex art. 4, comma 2, del d.m. 17 marzo 2020, da utilizzare per la programmazione dei fabbisogni del triennio 2025/2027, con riferimento all'annualità 2025, di € 4.073.271.7 con individuazione di una "soglia" teorica di spesa, ai sensi della <i>Tabella 1</i> del decreto, di Euro 11.687.277.62; Rilevato che, includendo le azioni assunzionali introdotte dalla presente deliberazione, dettagliate di seguito, si verifica il rispetto del contenimento della spesa di personale previsionale dell'anno 2025 entro la somma data dalla spesa registrata nell'ultimo rendiconto approvato e degli spazi assunzionali concessi dal d.m. 17 marzo 2020, come su ricostruiti, nei seguenti valori: SPESA DI PERSONALE ANNO 2023 Euro 7.614.005,92 + SPAZI ASSUNZIONALI TABELLA 1 D.M. Euro 4.073.271,7 = LIMITE CAPACITA' ASSUNZIONALE Euro 11.687.277,60 ≥ SPESA DI PERSONALE PREVISIONALE 2025 Euro 8.787.147,41. Dato atto che: - la programmazione dei fabbisogni risulta pertanto pienamente compatibile con la disponibilità concessa dal d.m. 17 marzo 2020; - tale spesa risulta compatibile, alla luce dei dati previsionali disponibili, con il mantenimento del rispetto della "soglia", secondo il principio della sostenibilità finanziaria, anche nel corso delle annualità successive, oggetto della presente programmazione strategica, secondo il prospetto "Allegato B/C/D" alla presente programmazione;

		a.2) verifica del rispetto del tetto alla spesa di personale Verificato, inoltre, che la spesa di personale per l’anno 2025, derivante dalla presente programmazione dei fabbisogni di personale, è compatibile con il rispetto del tetto di spesa di personale in valore assoluto determinato ai sensi dell’art. 1, comma 557 della legge 296/2006 come segue: <table><tr><td>Valore medio di riferimento del triennio 2011/2013: Euro 10.483.533,00</td></tr><tr><td>spesa di personale, ai sensi del comma 557, per l’anno 2025: Euro 8.787.147,41</td></tr></table> a.3) verifica del rispetto del tetto alla spesa per lavoro flessibile Dato atto, inoltre, che la spesa di personale mediante forme di lavoro flessibile previste per l’anno 2025, derivante dalla presente programmazione dei fabbisogni di personale, è compatibile con il rispetto del dell’art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010, convertito in legge 122/2010, come segue: <table><tr><td>Valore spesa per lavoro flessibile anno 2009: Euro 401.283,43</td></tr><tr><td>Spesa per lavoro flessibile per l’anno 2025: Euro 0</td></tr></table> a.4) verifica dell’assenza di eccedenze di personale Dato atto che l’ente ha effettuato la ricognizione delle eventuali eccedenze di personale, ai sensi dell’art. 33, comma 2, del d.lgs.165/2001, come dichiarazioni dirigenziali agli atti dell’uffici, con esito negativo. a.5) verifica del rispetto delle altre norme rilevanti ai fini della possibilità di assumere – ai sensi dell’art. 9, comma 1-quinquies, del d.l. 113/2016, convertito in legge 160/2016, l’ente alla data di predisposizione del presente documento ha rispettato i termini per l'approvazione di bilanci di previsione, rendiconti, bilancio consolidato ed ha inviato i relativi dati alla Banca	Valore medio di riferimento del triennio 2011/2013: Euro 10.483.533,00	spesa di personale, ai sensi del comma 557, per l’anno 2025: Euro 8.787.147,41	Valore spesa per lavoro flessibile anno 2009: Euro 401.283,43	Spesa per lavoro flessibile per l’anno 2025: Euro 0
Valore medio di riferimento del triennio 2011/2013: Euro 10.483.533,00						
spesa di personale, ai sensi del comma 557, per l’anno 2025: Euro 8.787.147,41						
Valore spesa per lavoro flessibile anno 2009: Euro 401.283,43						
Spesa per lavoro flessibile per l’anno 2025: Euro 0						

		Dati delle Amministrazioni Pubbliche entro trenta giorni dal termine previsto per l'approvazione; – l'ente alla data odierna ottempera all'obbligo di certificazione dei crediti di cui all'art. 27, comma 9, lett. c), del D.L. 26/4/2014, n. 66 convertito nella legge 23/6/2014, n. 89 di integrazione dell'art. 9, comma 3-bis, del D.L. 29/11/2008, n. 185, convertito in L. 28/1/2009, n. 2; – l'ente non si trova in condizioni strutturalmente deficitarie, ai sensi dell'art. 243 del d.lgs. 18/8/2000, n. 267, pertanto non è soggetto ai controlli centrali sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale; si attesta che il Comune di Lodi non soggiace al divieto assoluto di procedere all'assunzione di personale. b) stima del trend delle cessazioni: Considerato che, alla luce della normativa vigente e delle informazioni disponibili, si prevedono le seguenti cessazioni di personale nel triennio oggetto della presente programmazione: ANNO 2025: nessuna cessazione prevista ANNO 2026: n. 4 istruttore amministrativo contabile - istruttori (ex cat C) n. 2 esecutore operativo specializzato - Operaio specializzato (ex cat B) n. 1 istruttore socio educativo - istruttori (ex cat C) n. 1 istruttore tecnico – istruttore (ex cat C)) ANNO 2027: n. 1 istruttore direttivo socio educativo – funzionari ed EQ (ex cat D) n. 1 esecutore socio assistenziale – operatore (ex cat B) n. 1 istruttore informatico – istruttore (ex cat C) n. 1 esecutore operativo specializzato – operaio specializzato (ex cat B) n. 1 istruttore direttivo tecnico – funzionario ed EQ (ex cat D)

		c) stima dell'evoluzione dei fabbisogni: Considerato che, in relazione agli obiettivi strategici definiti nella Sezione 2.1 (Valore pubblico) del presente Piano integrato di attività e organizzazione, si evidenziano i seguenti elementi di rilievo a fondamento delle necessità dotazionali dell'ente: - Nell'anno 2025 sarà monitorata la cessazione per quiescenza del personale, con l'adozione di eventuali modifiche ai documenti di programmazione. - Si darà precedenza alle assunzioni di personale afferente alla polizia locale d) certificazioni del Revisore dei conti: Dato atto che la presente Sezione di programmazione dei fabbisogni di personale è stata sottoposta in anticipo al Revisore dei conti per l'accertamento della conformità al rispetto del principio di contenimento della spesa di personale imposto dalla normativa vigente, nonché per l'asseverazione del rispetto pluriennale degli equilibri di bilancio ex art. 33, comma 2, del d.l. 34/2019 convertito in legge 58/2019, ottenendone parere positivo con Verbale n. _____ del _____;
	3.3.3 Obiettivi di trasformazione dell'allocazione delle risorse / Strategia di copertura del fabbisogno	a) assunzioni mediante procedura concorsuale pubblica / utilizzo di graduatorie concorsuali vigenti e mobilità. Si rimanda all' "allegato E" per il dettaglio delle procedure, precisando che ai sensi dell'art. 3 lettera c) del DL 14.03.2025, n. 25 "Modifiche al DL 30.03.2001, n. 165" che prevede che <i>"le amministrazioni, ad eccezione della Presidenza del Consiglio dei ministri, destinano alle procedure di mobilità di cui al presente articolo, una percentuale non inferiore al 15 per cento delle facoltà assunzionali provvedendo, in via prioritaria, all'immissione in ruolo dei dipendenti provenienti da altre amministrazioni, in posizione di comando, (omissis). Le posizioni eventualmente non coperte all'esito delle predette procedure sono destinate ai concorsi."</i>, si procederà alla copertura di una figura del piano del fabbisogno (15% delle 7 posizione previste a piano) identificata nel profilo istruttore tecnico, con la suindicata procedura di mobilità.

		b) assunzioni mediante forme di lavoro flessibile: Al momento non previste c) progressioni verticali Si rimanda all' "allegato E" per il dettaglio delle procedure
	3.3.4 Formazione del personale	Si richiama quanto inserito nell'apposita sottosezione del PIAO.

CALCOLI PER L'APPLICAZIONE DEL NUOVO DPCM del 17.3.2020 pubblicato in GU in data 27.4.2020 - SOLO PER COMUNI

Istruzioni: inserire i valori o seguire le istruzioni delle righe evidenziate in ROSA riportate qui sotto

INSERIRE UNA "X" NELLA TABELLA RIPORTATA DA RIGA 98 IN BASE ALLE DIMENSIONI DEMOGRAFICHE DELL'ENTE

INSERIRE Spesa di personale al netto IRAP - ultimo rendiconto di gestione approvato (rendiconto 2023)

7.614.005,92 €

INSERIRE Entrate correnti: accertamenti di competenza relative all'ultimo rendiconto approvato (v. nota di dettaglio) 2023

49.705.258,68 €

INSERIRE Entrate correnti: accertamenti di competenza relative al penultimo rendiconto approvato (v. nota di dettaglio) 2022

48.529.957,84 €

INSERIRE Entrate correnti: accertamenti di competenza relative al terzultimo rendiconto approvato (v. nota di dettaglio) 2021

44.134.956,74 €

MEDIA ARITMETICA DEGLI ACCERTAMENTI DI COMPETENZA DELLE ENTRATE CORRENTI DELL'ULTIMO TRIENNIO

47.456.724,42 €

INSERIRE fondo crediti dubbia esigibilita' stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualita' considerata (v. nota di dettaglio) 2025

4.170.511,00 €

MEDIA ARITMETICA DELLE ENTRATE CORRENTI DEL TRIENNIO AL NETTO DEL FCDE

43.286.213,42 €

RAPPORTO EFFETTIVO SPESA DEL PERSONALE / MEDIA ENTRATE CORRENTI

17,59%

VALORE SOGLIA DEL RAPPORTO TRA SPESA DI PERSONALE ED ENTRATE CORRENTI COME DA TABELLA 1 DM - LIMITE MASSIMO CONSENTITO

27,00%

INCREMENTO TEORICO DELLA SPESA PER ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO

11.687.277,62 €

COMUNE AL DI SOTTO DELLA SOGLIA TABELLA 1 DM

SI

-

-

INSERIRE Spesa di personale al netto IRAP - rilevata nel Rendiconto ANNO 2018 (v. nota di dettaglio)	8.588.123,69 €				
% DI INCREMENTO DELLA SPESA DEL PERSONALE DA TABELLA 2 DM	2020	2021	2022	2023	2024
	9,00%	16,00%	19,00%	21,00%	22,00%
INCREMENTO EFFETTIVO DELLA SPESA PER NUOVE ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO (AL DI FUORI DELLA MEDIA DI SPESA 2011-2013)	772.931,13 €	1.374.099,79 €	1.631.743,50 €	1.803.505,97 €	1.889.387,21 €
IL DATO INDICA LA SPESA DI PERSONALE "dell'ultimo rendiconto approvato" A CUI È SOMMATA IL VALORE DI INCREMENTO DELLA SPESA PER NUOVE ASSUNZIONI DEFINITA DAL DM. ATTENZIONE LE MAGGIORI ASSUNZIONI SONO CONSENTITE NEL RISPETTO DEL VALORE MASSIMO DELLA SOGLIA DELLA TABELLA 1 DM. NEI CALCOLI QUI A FIANCO LA SIMULAZIONE VIENE FATTA SUI VALORI DELLA SPESA DI PERSONALE DELL'ULTIMO CONSUNTIVO E DELLA MEDIA DELLE ENTRATE CORRENTI DEGLI ULTIMI 3 RENDICONTI APPROVATI AL MOMENTO, MENTRE NEL DECRETO SARANNO DA CALCOLARE "A SCORRIMENTO".	8.386.937,05 €	8.988.105,71 €	9.245.749,42 €	9.417.511,89 €	9.503.393,13 €
E' POSSIBILE UTILIZZARE TUTTA LA SPESA INDICATA IN RIGA 85 SENZA SFORARE LA SOGLIA DI TABELLA 1 ?	SI	SI	SI	SI	SI
IN CASO LA RISPOSTA sia "NO" ALLA RIGA 87, QUALE È LA SPESA MASSIMA UTILIZZABILE PER ASSUNZIONI AL FINE DI NON SFORARE LA % INDICATA IN TABELLA 1 DM. SPESA MASSIMA CONSENTITA PER NUOVE ASSUNZIONI	/	/	/	/	/

Resti assunzionali disponibili (art. 5, c. 2) (v. nota di dettaglio)

NB: Per il periodo 2020-2024, i comuni possono utilizzare le facoltà assunzionali residue dei cinque anni antecedenti al 2020 in deroga agli incrementi percentuali individuati dalla Tabella 2 del comma 1, fermo restando il limite di cui alla Tabella 1 dell'art. 4, comma 1, di ciascuna fascia demografica, i piani triennali dei fabbisogni di personale e il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione.

Somma effettivamente utilizzata nell'anno per assunzioni

Somma residua dopo le assunzioni effettivamente realizzate

Valore soglia spese di personale			
abitanti	valore soglia	Comune (INSERIRE UNA "X" sulla soglia di abitanti dell'Ente AL 31.12.2019)	valore di riferimento
<1000	29,50%		
tra 1.000 e 1.999	28,60%		
tra 2.000 e 2.999	27,60%		
tra 3.000 e 4.999	27,20%		
tra 5.000 e 9.999	26,90%		
tra 10.000 e 59.999	27,00%	X	27,00%
tra 60.000 e 249.999	27,60%		
tra 250.000 e 1.499.999	28,80%		
oltre 1.500.000	25,30%		
% da applicare			27,00%

Spese per il personale			ALLEGATO B
Comuni superiori 1000 abitanti			
COMPONENTI CONSIDERATE PER LA DETERMINAZIONE DEL TETTO DI SPESA:			Stanzamenti 2025/ (da previsione)
1	Totale intervento 1 - Personale	+	8.787.147,41 €
di cui:	Retribuzioni lorde (trattamento fisso e accessorio) corrisposte al personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato e determinato		6.545.816,59 €
	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori		1.808.333,40 €
	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto (se contabilizzati nell'interv. 1) e spese per equo indennizzo		
	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22/01/2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto		
	Spese per incarichi ex artt. 90 e 110, commi 1 e 2 del TUEL		47.797,42 €
	Spese per il personale con contratti di formazione e lavoro		
	Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente (compresi i consorzi, le comunità montane e le unioni di comuni)		
	Spese per collaborazioni coordinate e continuative, altre forme di lavoro flessibile (es. inteninali, tirocini, ecc.), con convenzioni, LSU, buoni lavoro art. 70 D.Lgs. 276/2003 (se contabilizzate nell'interv. 1)		
	Rimborsi pagati per personale comandato da altre amministrazioni (se contabilizzati nell'interv. 1)		
	Spese derivanti dai rinnovi contrattuali in corso		
	Altre spese contabilizzate nell'intervento 1 (ad es. rimborsi per missioni, spese di formazione, ecc.)		385.200,00 €
2	Spese per collaborazioni coordinate e continuative, altre forme di lavoro flessibile (es. inteninali, tirocini, ecc.), con convenzioni, LSU, buoni lavoro art. 70 D.Lgs. 276/2003 (se contabilizzate in un intervento diverso dall'1, come ad es. nell'interv. 3)	+	
3	Rimborsi pagati per personale comandato da altre amministrazioni (se contabilizzati in un intervento diverso dall'1, come ad es. nell'interv. 5)	+	
4	Altre spese contabilizzate in interventi diversi dall'intervento 1 (ad es. rimborsi per missioni, spese di formazione, buoni pasto, ISTATecc.)	+	328.000,00 €
5	Irap	+	560.974,86 €
TOTALE PARZIALE (COMPONENTI SPESA PERSONALE CONTABILIZZATE NELLE SPESE CORRENTI)			9.676.122,27 €
6	Altre spese non contabilizzate nelle spese correnti (ad es. spese elettorali rimborsate dallo Stato o da altri Enti pubblici, spese per censimento ISTAT, se contabilizzate a "partite di giro", ecc.)	+	
TOTALE SPESA DI PERSONALE			9.676.122,27 €
COMPONENTI ESCLUSE:			Stanzamenti 2025 (da previsione)
7	Spese derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi (compresi aumenti delle risorse stabili del fondo per la contrattazione decentrata)	-	310.746,84
8	Costo personale comandato ad altre amministrazioni (e da queste rimborsato)	-	
9	Spese per assunzione di lavoratori categorie protette (per la quota d'obbligo)	-	467.942,35
10	Spese per formazione del personale	-	43.000,00
11	Rimborsi per missioni	-	10.000,00
12	Spese personale il cui costo sia a carico di finanziamenti comunitari o privati	-	
13	Spese per straordinari ed altri oneri di personale rimborsati dallo Stato (dalla Regione o dalla Provincia) per attività elettorale	-	0,00
14	Spese di personale per l'esecuzione delle operazioni censuarie degli enti individuati nel Piano generale di censimento nei limiti delle risorse trasferite dall'ISTAT (D.L. 78/2010, art. 50, commi 2 e 7)	-	0,00
15	Spese per personale trasferito dalle Regioni o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate	-	
16	Spese per assunzioni stagionali a progetto finalizzate al miglioramento della circolazione stradale e finanziate con i proventi delle violazioni al codice della strada (Circolare Ministero dell'Interno n. FL 05/2007 dell' 8 marzo 2007)	-	
17	Spese per assunzioni in deroga ai sensi dell'art. 3, comma 120, della Legge n. 244/2007 (effettuate prima del 31/05/2010) E DECRETO-LEGGE 6 novembre 2021, n. 152 Art 31 bis	-	
18	Spese per incentivi al personale per Funzioni tecniche, ICI, condoni, avvocatura, IMU e TARI (attenzione C.conti Veneto 17)	-	119.200,00
19	Diritti di rogito spettanti al Segretario Comunale	-	0,00
20	Oneri riflessi relativi alle spese di cui ai punti precedenti	-	55.786,44

21	Irap relativo alle spese di cui ai punti precedenti (non 8 perché versato direttamente dall'ente cui il personale è stato comandato e 9 perché le spese per le categorie protette non sono soggette a IRAP)	-	17.741,93
22	Oneri a carico del datore di lavoro per adesione al Fondo Perseo da parte dei dipendenti (delibera Corte dei conti Piemonte n. 380/2013)	-	55.000,00
23	Per gli Enti con popolazione compresa tra 1001 e 5000 abitanti: spese di personale stagionale assunto con contratto a tempo determinato, necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale in ragione di motivate caratteristiche socio-economiche e territoriali connesse a significative presenze di turisti (art. 11, comma 4-quater, D.L. n. 90/2014)	-	
24	Assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'art. 31-bis Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla L. 29 dicembre 2021, n. 233 (in S.O. n. 48, relativo alla G.U. 31/12/2021, n. 310)	-	
25	Spesa segretario Comunale ai sensi del DECRETO-LEGGE 22 aprile 2023, n. 44 art. 3 c.6	-	
26	Spesa per assunzioni a tempo indeterminato di assistenti sociali, volte al potenziamento del sistema dei servizi sociali comunali di cui all'art. 1, commi 797-801, della legge di bilancio per l'anno 2021 n. 178 del 30.12.2020	-	
27	Somme per nuove assunzioni 2020/2021/2022/2023/2024 previste in base al nuovo Dm 17/3/2020	-	
TOTALE COMPONENTI ESCLUSE			1.079.417,56 €
COMPONENTI ASSOGGETTATE AL LIMITE DI SPESA			8.596.704,71 €
MEDIA DEL TRIENNIO 2011-2012-2013			10.486.533,00
L'ente rispetta il vincolo relativo al contenimento della spesa di personale ?			SI
MARGINE DI SPESA ANCORA SOSTENIBILE NEL 2025			1.889.827,29 €
TOTALE SOMMA A DISPOSIZIONE NEL 2025 PER NUOVE ASSUNZIONI CON ONERI (cui aggiungere la capacità attribuita con il DPCM del 17.3.2020)			0,00 €
SPESA PERSONALE FLESSIBILE ART. 9 COMMA 28 DL 78/2009 PREVISTA NELL'ANNO			0,00 €
LIMITE SPESA PERSONALE FLESSIBILE ART. 9 COMMA 28 DL 78/2010			401.283,43 €

Spese per il personale			ALLEGATO C
Comuni superiori 1000 abitanti			
COMPONENTI CONSIDERATE PER LA DETERMINAZIONE DEL TETTO DI SPESA:			Stanzamenti 2026/ (da previsione)
1	Totale intervento 1 - Personale	+	8.077.424,12 €
di cui:	Retribuzioni lorde (trattamento fisso e accessorio) corrisposte al personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato e determinato		6.004.928,62 €
	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori		1.684.498,08 €
	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto (se contabilizzati nell'interv. 1) e spese per equo indennizzo		
	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22/01/2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto		
	Spese per incarichi ex artt. 90 e 110, commi 1 e 2 del TUEL		47.797,42 €
	Spese per il personale con contratti di formazione e lavoro		
	Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente (compresi i consorzi, le comunità montane e le unioni di comuni)		
	Spese per collaborazioni coordinate e continuative, altre forme di lavoro flessibile (es. interinali, tirocini, ecc.), con convenzioni, LSU, buoni lavoro art. 70 D.Lgs. 276/2003 (se contabilizzate nell'interv. 1)		
	Rimborsi pagati per personale comandato da altre amministrazioni (se contabilizzati nell'interv. 1)		
	Spese derivanti dai rinnovi contrattuali in corso		
	Altre spese contabilizzate nell'intervento 1 (ad es. rimborsi per missioni, spese di formazione, ecc.)		340.200,00 €
2	Spese per collaborazioni coordinate e continuative, altre forme di lavoro flessibile (es. interinali, tirocini, ecc.), con convenzioni, LSU, buoni lavoro art. 70 D.Lgs. 276/2003 (se contabilizzate in un intervento diverso dall'1, come ad es. nell'interv. 3)	+	
3	Rimborsi pagati per personale comandato da altre amministrazioni (se contabilizzati in un intervento diverso dall'1, come ad es. nell'interv. 5)	+	
4	Altre spese contabilizzate in interventi diversi dall'intervento 1 (ad es. rimborsi per missioni, spese di formazione, buoni pasto , ISTATecc.)	+	328.000,00 €
5	Irap	+	524.392,61 €
TOTALE PARZIALE (COMPONENTI SPESA PERSONALE CONTABILIZZATE NELLE SPESE CORRENTI)			8.929.816,73 €
6	Altre spese non contabilizzate nelle spese correnti (ad es. spese elettorali rimborsate dallo Stato o da altri Enti pubblici, spese per censimento ISTAT, se contabilizzate a "partite di giro", ecc.)	+	
TOTALE SPESA DI PERSONALE			8.929.816,73 €
COMPONENTI ESCLUSE:			Stanzamenti 2026 (da previsione)
7	Spese derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi (compresi aumenti delle risorse stabili del fondo per la contrattazione decentrata)	-	310.746,84
8	Costo personale comandato ad altre amministrazioni (e da queste rimborsato)	-	
9	Spese per assunzione di lavoratori categorie protette (per la quota d'obbligo)	-	467.942,35
10	Spese per formazione del personale	-	43.000,00
11	Rimborsi per missioni	-	10.000,00
12	Spese personale il cui costo sia a carico di finanziamenti comunitari o privati	-	
13	Spese per straordinari ed altri oneri di personale rimborsati dallo Stato (dalla Regione o dalla Provincia) per attività elettorale	-	0,00
14	Spese di personale per l'esecuzione delle operazioni censuarie degli enti individuati nel Piano generale di censimento nei limiti delle risorse trasferite dall'ISTAT (D.L. 78/2010, art. 50, commi 2 e 7)	-	0,00
15	Spese per personale trasferito dalle Regioni o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate	-	
16	Spese per assunzioni stagionali a progetto finalizzate al miglioramento della circolazione stradale e finanziate con i proventi delle violazioni al codice della strada (Circolare Ministero dell'Interno n. FL 05/2007 dell' 8 marzo 2007)	-	
17	Spese per assunzioni in deroga ai sensi dell'art. 3, comma 120, della Legge n. 244/2007 (effettuate prima del 31/05/2010) E DECRETO-LEGGE 6 novembre 2021, n. 152 Art 31 bis	-	
18	Spese per incentivi al personale per Funzioni tecniche, ICI, condoni, avvocatura, IMU e TARI (attenzione C.conti Veneto 17	-	119.200,00
19	Diritti di rogito spettanti al Segretario Comunale	-	0,00
20	Oneri riflessi relativi alle spese di cui ai punti precedenti	-	55.786,44

21	Irap relativo alle spese di cui ai punti precedenti (non 8 perché versato direttamente dall'ente cui il personale è stato comandato e 9 perché le spese per le categorie protette non sono soggette a IRAP)	-	17.741,93
22	Oneri a carico del datore di lavoro per adesione al Fondo Perseo da parte dei dipendenti (delibera Corte dei conti Piemonte n. 380/2013)	-	55.000,00
23	Per gli Enti con popolazione compresa tra 1001 e 5000 abitanti: spese di personale stagionale assunto con contratto a tempo determinato, necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale in ragione di motivate caratteristiche socio-economiche e territoriali connesse a significative presenze di turisti (art. 11, comma 4-quater, D.L. n. 90/2014)	-	
24	Assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'art. 31-bis Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla L. 29 dicembre 2021, n. 233 (in S.O. n. 48, relativo alla G.U. 31/12/2021, n. 310)	-	
25	Spesa segretario Comunale ai sensi del DECRETO-LEGGE 22 aprile 2023, n. 44 art. 3 c.6	-	
26	Spesa per assunzioni a tempo indeterminato di assistenti sociali, volte al potenziamento del sistema dei servizi sociali comunali di cui all'art. 1, commi 797-801, della legge di bilancio per l'anno 2021 n. 178 del 30.12.2020	-	
27	Somme per nuove assunzioni 2020/2021/2022/2023/2024 previste in base al nuovo Dm 17/3/2020	-	
TOTALE COMPONENTI ESCLUSE			1.079.417,56 €
COMPONENTI ASSOGGETTATE AL LIMITE DI SPESA			7.850.399,17 €
MEDIA DEL TRIENNIO 2011-2012-2013			10.486.533,00
L'ente rispetta il vincolo relativo al contenimento della spesa di personale ?			SI
MARGINE DI SPESA ANCORA SOSTENIBILE NEL 2025			2.636.132,83 €
TOTALE SOMMA A DISPOSIZIONE NEL 2025 PER NUOVE ASSUNZIONI CON ONERI (cui aggiungere la capacità attribuita con il DPCM del 17.3.2020)			0,00 €
SPESA PERSONALE FLESSIBILE ART. 9 COMMA 28 DL 78/2009 PREVISTA NELL'ANNO			0,00 €
LIMITE SPESA PERSONALE FLESSIBILE ART. 9 COMMA 28 DL 78/2010			401.283,43 €

Spese per il personale			ALLEGATO D
Comuni superiori 1000 abitanti			
COMPONENTI CONSIDERATE PER LA DETERMINAZIONE DEL TETTO DI SPESA:			Stanziamenti 2027/ (da previsione)
1	Totale intervento 1 - Personale	+	8.197.424,12 €
di cui:	Retribuzioni lorde (trattamento fisso e accessorio) corrisposte al personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato e determinato		6.114.928,62 €
	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori		1.694.498,08 €
	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto (se contabilizzati nell'interv. 1) e spese per equo indennizzo		
	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22/01/2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto		47.797,42 €
	Spese per incarichi ex artt. 90 e 110, commi 1 e 2 del TUEL		
	Spese per il personale con contratti di formazione e lavoro		
	Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente (compresi i consorzi, le comunità montane e le unioni di comuni)		
	Spese per collaborazioni coordinate e continuative, altre forme di lavoro flessibile (es. interinali, tirocini, ecc.), con convenzioni, LSU, buoni lavoro art. 70 D.Lgs. 276/2003 (se contabilizzate nell'interv. 1)		
	Rimborsi pagati per personale comandato da altre amministrazioni (se contabilizzati nell'interv. 1)		
	Spese derivanti dai rinnovi contrattuali in corso		
	Altre spese contabilizzate nell'intervento 1 (ad es. rimborsi per missioni, spese di formazione, ecc.)		340.200,00 €
2	Spese per collaborazioni coordinate e continuative, altre forme di lavoro flessibile (es. interinali, tirocini, ecc.), con convenzioni, LSU, buoni lavoro art. 70 D.Lgs. 276/2003 (se contabilizzate in un intervento diverso dall'1, come ad es. nell'interv. 3)	+	
3	Rimborsi pagati per personale comandato da altre amministrazioni (se contabilizzati in un intervento diverso dall'1, come ad es. nell'interv. 5)	+	
4	Altre spese contabilizzate in interventi diversi dall'intervento 1 (ad es. rimborsi per missioni, spese di formazione, buoni pasto , ISTATecc.)	+	328.000,00 €
5	Irap	+	538.592,61 €
TOTALE PARZIALE (COMPONENTI SPESA PERSONALE CONTABILIZZATE NELLE SPESE CORRENTI)			9.064.016,73 €
6	Altre spese non contabilizzate nelle spese correnti (ad es. spese elettorali rimborsate dallo Stato o da altri Enti pubblici, spese per censimento ISTAT, se contabilizzate a "partite di giro", ecc.)	+	
TOTALE SPESA DI PERSONALE			9.064.016,73 €
COMPONENTI ESCLUSE:			Stanziamenti 2027 (da previsione)
7	Spese derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi (compresi aumenti delle risorse stabili del fondo per la contrattazione decentrata)	-	310.746,84
8	Costo personale comandato ad altre amministrazioni (e da queste rimborsato)	-	
9	Spese per assunzione di lavoratori categorie protette (per la quota d'obbligo)	-	467.942,35
10	Spese per formazione del personale	-	43.000,00
11	Rimborsi per missioni	-	10.000,00
12	Spese personale il cui costo sia a carico di finanziamenti comunitari o privati	-	
13	Spese per straordinari ed altri oneri di personale rimborsati dallo Stato (dalla Regione o dalla Provincia) per attività elettorale	-	0,00
14	Spese di personale per l'esecuzione delle operazioni censuarie degli enti individuati nel Piano generale di censimento nei limiti delle risorse trasferite dall'ISTAT (D.L. 78/2010, art. 50, commi 2 e 7)	-	0,00
15	Spese per personale trasferito dalle Regioni o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate	-	
16	Spese per assunzioni stagionali a progetto finalizzate al miglioramento della circolazione stradale e finanziate con i proventi delle violazioni al codice della strada (Circolare Ministero dell'Interno n. FL 05/2007 dell' 8 marzo 2007)	-	
17	Spese per assunzioni in deroga ai sensi dell'art. 3, comma 120, della Legge n. 244/2007 (effettuate prima del 31/05/2010) E DECRETO-LEGGE 6 novembre 2021, n. 152 Art 31 bis	-	
18	Spese per incentivi al personale per Funzioni tecniche, ICI, condoni, avvocatura, IMU e TARI (attenzione C.conti Veneto 17	-	119.200,00
19	Diritti di rogito spettanti al Segretario Comunale	-	0,00
20	Oneri riflessi relativi alle spese di cui ai punti precedenti	-	55.786,44

21	Irap relativo alle spese di cui ai punti precedenti (non 8 perché versato direttamente dall'ente cui il personale è stato comandato e 9 perché le spese per le categorie protette non sono soggette a IRAP)	-	17.741,93
22	Oneri a carico del datore di lavoro per adesione al Fondo Perseo da parte dei dipendenti (delibera Corte dei conti Piemonte n. 380/2013)	-	55.000,00
23	Per gli Enti con popolazione compresa tra 1001 e 5000 abitanti: spese di personale stagionale assunto con contratto a tempo determinato, necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale in ragione di motivate caratteristiche socio-economiche e territoriali connesse a significative presenze di turisti (art. 11, comma 4-quater, D.L. n. 90/2014)	-	
24	Assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'art. 31-bis Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla L. 29 dicembre 2021, n. 233 (in S.O. n. 48, relativo alla G.U. 31/12/2021, n. 310)	-	
25	Spesa segretario Comunale ai sensi del DECRETO-LEGGE 22 aprile 2023, n. 44 art. 3 c.6	-	
26	Spesa per assunzioni a tempo indeterminato di assistenti sociali, volte al potenziamento del sistema dei servizi sociali comunali di cui all'art. 1, commi 797-801, della legge di bilancio per l'anno 2021 n. 178 del 30.12.2020	-	
27	Somme per nuove assunzioni 2020/2021/2022/2023/2024 previste in base al nuovo Dm 17/3/2020	-	
TOTALE COMPONENTI ESCLUSE			1.079.417,56 €
COMPONENTI ASSOGGETTATE AL LIMITE DI SPESA			7.984.599,17 €
MEDIA DEL TRIENNIO 2011-2012-2013			10.486.533,00
L'ente rispetta il vincolo relativo al contenimento della spesa di personale ?			SI
MARGINE DI SPESA ANCORA SOSTENIBILE NEL 2025			2.501.932,83 €
TOTALE SOMMA A DISPOSIZIONE NEL 2025 PER NUOVE ASSUNZIONI CON ONERI (cui aggiungere la capacità attribuita con il DPCM del 17.3.2020)			0,00 €
SPESA PERSONALE FLESSIBILE ART. 9 COMMA 28 DL 78/2009 PREVISTA NELL'ANNO			0,00 €
LIMITE SPESA PERSONALE FLESSIBILE ART. 9 COMMA 28 DL 78/2010			401.283,43 €

Allegato E

2025							
IL BUDGET ASSUNZIONALE SUI CESSATI E' ANNUALE ED EFFETTUATO RELATIVAMENTE ALLA POSIZIONE ECONOMICA DI BASE							
anno	Direzione	profilo	AREA DEGLI OPERATORI I - ex cat A	AREA DEGLI OPERATORI I ESPERTI - ex cat B	AREA DEGLI ISTRUTTORI - ex cat C	AREA DEI FUNZIONARI e dell'ELEVATA QUALIFICAZIONE - ex cat D	modalità assunzione
2025	SG						concorso, mobilità obbligatoria e volontaria, utilizzo graduatorie proprie e di altro ente, progressioni, comando
							totale
2025	DO1	istruttore amministrativo contabile			1		concorso, mobilità obbligatoria e volontaria, utilizzo graduatorie proprie e di altro ente, progressioni, comando
2025	DO1	istruttore direttivo amministrativo contabile				1	concorso, mobilità obbligatoria e volontaria, utilizzo graduatorie proprie e di altro ente, progressioni, comando
2025	DO1	Istruttore direttivo amministrativo contabile				1	PROGRESSIONE VERTICALE
					1	1 + 1 PROG	totale
2025	DO2	istruttore direttivo socio educativo				6	PROGRESSIONI VERTICALI
2025	DO2	istruttore amministrativo contabile			1		PROGRESSIONI VERTICALI
					1 PROG	6 PROG	
2025	DO3	istruttore direttivo tecnico				1	concorso, mobilità obbligatoria e volontaria, utilizzo graduatorie proprie e di altro ente, progressioni, comando
2025	DO3	istruttore tecnico			1		Mobilità ai sensi del DL 2025/25 - concorso
2025	DO3	istruttore direttivo amministrativo contabile				2	PROGRESSIONI VERTICALI
2025	DO3	istruttore tecnico			1		PROGRESSIONI VERTICALI
					1+1 PROG	1+2 PROG	totale
2025	DO4	istruttore direttivo amministrativo contabile				2	PROGRESSIONE VERTICALE
						2 PROG	totale
2025	PL	Ufficiale di PL				2	concorso, mobilità obbligatoria e volontaria, utilizzo graduatorie proprie e di altro ente, progressioni, comando
2025	PL	Agente PL		1			concorso, mobilità obbligatoria e volontaria, utilizzo graduatorie proprie e di altro ente, progressioni, comando
2025	PL	Ufficiale di PL				1	PROGRESSIONE VERTICALE
				1		2+1 PROG	totale

UNA POSIZIONE DOVRA' ESSERE DESTINATA ALLE CATEGORIE PROTETTE

TOTALE ASSUNZIONI	7
PROGRESSIONI	14

2026							
anno	Direzione	profilo	Cat. A - AREA DEGLI OPERATORI (CCNL 16/11/2022)	Cat. B - AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI (CCNL 16/11/2022)	cat. C - AREA DEGLI ISTRUTTORI	cat. D - AREA DEI FUNZIONARI e dell'ELEVATA QUALIFICAZIONE	modalità assunzione
2026	SG						concorso, mobilità obbligatoria e volontaria, utilizzo graduatorie proprie e di altro ente, progressioni, comando
2026	1	istruttore amministrativo contabile			2		concorso, mobilità obbligatoria e volontaria, utilizzo graduatorie proprie e di altro ente, progressioni, comando
					2		totale
2026	2	esecutore operativo specializzato		2			concorso, mobilità obbligatoria e volontaria, utilizzo graduatorie proprie e di altro ente, progressioni, comando
2026	2	istruttore amministrativo contabile			2		concorso, mobilità obbligatoria e volontaria, utilizzo graduatorie proprie e di altro ente, progressioni, comando
2026	2	istruttore socio educativo			1		concorso, mobilità obbligatoria e volontaria, utilizzo graduatorie proprie e di altro ente, progressioni, comando
				2	3		totale
2026	3	istruttore tecnico			1		concorso, mobilità obbligatoria e volontaria, utilizzo graduatorie proprie e di altro ente, progressioni, comando
					1		totale
2026	4						concorso, mobilità obbligatoria e volontaria, utilizzo graduatorie proprie e di altro ente, progressioni, comando
2026	PL						concorso, mobilità obbligatoria e volontaria, utilizzo graduatorie proprie e di altro ente, progressioni, comando
TOTALE ASSUNZIONI			8				

Allegato E)							
2027							
anno	Direzione	profilo	Cat. A - AREA DEGLI OPERATORI (CCNL 16/11/2022)	Cat. B - AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI (CCNL 16/11/2022)	cat. C - AREA DEGLI ISTRUTTORI	cat. D - AREA DEI FUNZIONARI e dell'ELEVATA QUALIFICAZIONE	modalità assunzione
2027	SG						concorso, mobilità obbligatoria e volontaria, utilizzo graduatorie proprie e di altro ente, progressioni, comando
2027	1						concorso, mobilità obbligatoria e volontaria, utilizzo graduatorie proprie e di altro ente, progressioni, comando
							totale
2027	2	esecutore socio assistenziale		1			concorso, mobilità obbligatoria e volontaria, utilizzo graduatorie proprie e di altro ente, progressioni, comando
2027	2	istruttore informatico			1		concorso, mobilità obbligatoria e volontaria, utilizzo graduatorie proprie e di altro ente, progressioni, comando
2027	2	istruttore direttivo socio educativo				1	concorso, mobilità obbligatoria e volontaria, utilizzo graduatorie proprie e di altro ente, progressioni, comando
				1	1	1	totale
2027	3	istruttore direttivo tecnico				1	concorso, mobilità obbligatoria e volontaria, utilizzo graduatorie proprie e di altro ente, progressioni, comando
2027	3	esecutore operativo specializzato		1			concorso, mobilità obbligatoria e volontaria, utilizzo graduatorie proprie e di altro ente, progressioni, comando
				1		1	totale
2027	4						concorso, mobilità obbligatoria e volontaria, utilizzo graduatorie proprie e di altro ente, progressioni, comando
2026	PL						concorso, mobilità obbligatoria e volontaria, utilizzo graduatorie proprie e di altro ente, progressioni, comando

TOTALE ASSUNZIONI	5



COMUNE DI LODI
PROVINCIA DI LODI

PARERE DEL COLLEGIO DEI REVISORI IN ORDINE ALLA PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE – TRIENNIO 2025-2027, AI FINI DELL'APPROVAZIONE DEL PIAO.

Il Collegio dei Revisori

convocato in data odierna, a mezzo conference call, per prendere in esame la proposta avente ad oggetto la “Programmazione del Fabbisogno di personale anni 2025-2027 ai fini dell'approvazione del PIAO”, al fine di esprimere il parere previsto dall'art. 19 comma 8 della L. n. 448/2001;

VISTA

- la proposta inerente la “Programmazione del Fabbisogno di personale anni 2025-2027 ai fini dell'approvazione del PIAO”;

ESAMINATA

la documentazione inviata, a mezzo mail, in data 04 marzo corrente anno, dal Dirigente del Settore 1 Amministrazione Generale, Responsabile del Settore Personale, ed in particolare:

- la proposta relativa alla “Programmazione del Fabbisogno di personale anni 2025-2027 ai fini dell'approvazione del PIAO”;
- gli allegati dalla A alla E e la sottosezione 3.3;

RICHIAMATI

- l'art. 6, comma 6, del D.lgs. n. 165/2001, in tema di programmazione triennale del fabbisogno di personale;
- l'art. 39, comma 1, Legge n. 449/97, in tema di programmazione triennale del fabbisogno di personale;
- l'art. 14 C.C.N.L. del 22 gennaio 2004, in tema di possibilità di avvalersi di personale di altri enti;

- l'art. 36, comma 2, del D.lgs. n. 165/2001, in relazione alle assunzioni con contratti a tempo determinato e altre forme di lavoro flessibile;
- l'art. 1, comma 557 e 562, della Legge n. 296/2006 e successive modificazioni e integrazioni;
- la Legge n. 122/2010 in tema di regolamentazioni delle assunzioni “flessibili”;
- la circolare n. 2/2010 del Ministero per la Pubblica Amministrazione in tema di monitoraggio delle forme di lavoro “flessibili”;
- la circolare n. 11786/2011 del Ministero della Funzione Pubblica in tema di determinazione dei risparmi a seguito di cessazioni intervenute nel quinquennio precedente;
- l'art. 16 della Legge n. 183/2011 che ha sostituito l'art. 33 del D.lgs n. 165/2001, in relazione alla ricognizione annuale delle eccedenze di personale;
- l'art. 1 della Legge n. 208/2015, che regola il rispetto dei vincoli del pareggio di bilancio;
- la deliberazione n. 71/2017 della Corte dei Conti Lombardia – Sezione Autonomie in merito alla determinazione della capacità assunzionale;
- l'art. 9 del D.L. n. 113/2016, in merito alla possibilità di assunzioni di personale;
- il D.Lgs. n. 76/2016 in tema di progressioni interne al personale di ruolo;
- i D.Lgs. n. 74 e 75/2017 comunemente denominati “Legge Madia” in relazione riforma della Pubblica Amministrazione;
- il D.M. 8 maggio 2018 del Ministero della funzione Pubblica;
- la deliberazione n. 111/2018 della Corte dei Conti della Puglia, relativa al mutato quadro normativo del piano triennale delle assunzioni;
- l'art. 1, comma 124, della legge n. 145/2018 in tema di utilizzo di personale di altri enti;
- la Legge n. 26/2019 in tema di capacità assunzionali;
- la Legge n. 58/2019 relativa a misure urgenti di crescita economica;
- la deliberazione della Corte dei Conti n. 125/2020 della Sezione controllo della Corte dei Conti;
- il D.M. 17 marzo 2020 in tema di definizione delle capacità assunzionali;

- il D.M. 18 novembre 2020 in relazione ai parametri utilizzabili per la determinazione del rapporto dipendenti/popolazione;
- il D.L. n. 80 del 9 giugno 2021 inerente “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle Pubbliche Amministrazioni funzionale all’attuazione del PNRR e per l’efficienza della giustizia”;

EFFETTUATE

le verifiche ed i controlli sui dati contabili contenuti nelle già menzionate relazioni, documentazione ed elaborati da cui è emerso che:

- il calcolo per la determinazione della capacità assunzionale è stato posto in essere con i dettami del D.M. del 17 marzo 2020 ed ha determinato un rapporto effettivo della spesa del personale rispetto alla media delle entrate correnti, riferite al triennio precedente, del 17,59%, facendo, pertanto, rientrare l’Ente nella soglia del 27% indicata nella Tabella 1 del predetto decreto ministeriale;

DATO ATTO

- che l’Ente, al fine del rispetto degli indirizzi indicati nel D.M. dell’8 maggio 2018, ha elaborato, con il supporto del management interno, l’organigramma del personale in servizio alla data del 31 dicembre 2024, composto da n. 184 unità, di cui:

Profilo	ex cat.
n. 28 Operatori esperti	B
n. 95 Istruttori	C
n. 57 Funzionari ed EQ	D
n. 4 Dirigenti	Dir.

- che il Comune evidenzia un rapporto percentuale tra spesa ed entrate pari al 17,59%;
- che, con riferimento alla classe demografica di appartenenza dell’Ente, la percentuale prevista nel decreto ministeriale attuativo in Tabella 1 è pari al 27% e quella prevista in Tabella 3 è pari al 31%;
- che il Comune si colloca pertanto entro la soglia più bassa, disponendo di un margine per capacità assunzionale aggiuntiva teorica rispetto a quella ordinaria, ex art. 4, comma 2, del D.M. 17 marzo 2020, da utilizzare per la programmazione dei fabbisogni del triennio 2025-2027, con riferimento all’annualità 2025, di € 4.073.271,70 con individuazione di una “soglia” teorica di spesa, ai sensi della Tabella 1 del decreto, di € 11.687.277,62;
- che l’Ente ha individuato come figure “infungibili”, richiamate dal D.L. n. 80/2021, i dipendenti incaricati di P.O. e quelli incaricati di specifiche responsabilità, riconoscendo agli stessi funzioni di responsabilità in seno all’Ente stesso;
- che l’Ente, nella propria dotazione organica, non presenta personale in soprannumero e/o in esubero in relazione alle mutate organizzazioni del lavoro e delle competenze.

Considerato che, alla luce della normativa vigente e delle informazioni disponibili, si prevedono le seguenti cessazioni di personale nel triennio oggetto della programmazione:

ANNO 2025:

nessuna cessazione prevista

ANNO 2026:

n. 4 istruttore amministrativo contabile - istruttori (ex cat. C)

n. 2 esecutore operativo specializzato - operaio specializzato (ex cat. B)

n. 1 istruttore socio educativo - istruttori (ex cat. C)

n. 1 istruttore tecnico - istruttore (ex cat. C)

ANNO 2027:

n. 1 istruttore direttivo socio educativo - funzionari ed EQ (ex cat. D)

n. 1 esecutore socio assistenziale - operatore (ex cat. B)

n. 1 istruttore informatico - istruttore (ex cat. C)

n. 1 esecutore operativo specializzato - operaio specializzato (ex cat. B)

n. 1 istruttore direttivo tecnico - funzionario ed EQ (ex cat. D)

- che la dotazione organica relativa al 2025, come si evince dall'allegato B), determina una spesa teorica di € 9.676.122,27, di cui € 8.596.704,71 soggette ai limiti 2011-2013, al netto, quindi, delle componenti escluse per € 1.079.417,56. L'Ente rispetta il vincolo relativo al contenimento della spesa di personale;
- che la dotazione organica relativa al 2026, come si evince dall'allegato C), determina una spesa teorica di € 8.929.816,73, di cui € 7.850.399,17 soggette ai limiti 2011-2013, al netto, quindi, delle componenti escluse per € 1.079.417,56. L'Ente rispetta il vincolo relativo al contenimento della spesa di personale;
- che la dotazione organica relativa al 2027, come si evince dall'allegato D), determina una spesa teorica di € 9.064.016,73, di cui € 7.984.599,17 soggette ai limiti 2011-2013, al netto, quindi, delle componenti escluse per € 1.079.417,56. L'Ente rispetta il vincolo relativo al contenimento della spesa di personale;
- che con la proposta deliberativa in esame, si prevede il seguente piano assunzionale per gli anni 2025-2026-2027:

PIANO ASSUNZIONALE 2025		EX CATEGORIA
1	n. 6 istruttore direttivo socio educativo (tutti in progressione verticale)	D
2	n. 2 istruttore amministrativo contabile (di cui 1 in progressione verticale)	C
3	n. 2 istruttore tecnico (di cui 1 in progressione verticale)	C
4	n. 3 istruttore direttivo tecnico (di cui 2 in progressione verticale)	D
5	n. 1 agente di PL	B
6	n. 3 ufficiale di PL (di cui 1 in progressione verticale)	D

7	n. 4 istruttore direttivo amministrativo contabile (di cui 3 in progressione verticale)	D
Totale	n. 21 di cui n. 7 assunzioni di cui n. 14 progressioni	

PIANO ASSUNZIONALE 2026		EX CATEGORIA
1	n. 1 istruttore socio educativo	C
2	n. 4 istruttore amministrativo contabile	C
3	n. 1 istruttore tecnico	C
4	n. 2 esecutore operativo specializzato	B
Totale assunzioni	n. 8	

PIANO ASSUNZIONALE 2027		EX CATEGORIA
1	n. 1 esecutore socio assistenziale	B
2	n. 1 istruttore informatico	C
3	n. 1 istruttore direttivo socio educativo	D
4	n. 1 esecutore operativo specializzato	B
5	n. 1 istruttore direttivo tecnico	D
Totale assunzioni	n. 5	

VERIFICATO

- che l'Ente non risulta strutturalmente deficitario e non risulta in condizioni di dissesto finanziario, così come definito dagli art. 242 e 243 del D.lgs n. 267/2000;
- che l'Ente ha posto in essere tutte le azioni e le ricognizioni prodromiche necessarie al fine di poter procedere alle assunzioni di personale;

Posto che:

- la responsabilità della assunzione e lo stralcio di spese per acquisizione di beni e servizi è degli Amministratori;
- la responsabilità dello stralcio di entrate sia per beni e servizi forniti sia per entrate da tassazione comunale è degli Amministratori;
- il parere viene espresso dal Collegio prendendo in considerazione il principio della continuità di bilancio e viene espresso sugli aspetti di carattere computistico, contabile finanziario, in quanto i

controlli interni sono di competenza di altro organo e le valutazioni gestionali in ordine allo stato di attuazione, congruità ed attendibilità dei programmi sono di esclusiva competenza degli Amministratori, come previsto dal vigente ordinamento, pone linee guida e parametri nella sua attività di indirizzo e di controllo;

Tutto ciò premesso, il Collegio dei Revisori

ESPRIME

PARERE FAVOREVOLE

- sulla proposta avente ad oggetto la “Programmazione del Fabbisogno di personale anni 2025-2027 ai fini dell’approvazione del PIAO”

INVITA

l’Ente ad effettuare le pubblicazioni e le trasmissioni previste dalla normativa vigente, con particolare riferimento all’art. 6 ter e all’art. 60 del D.Lgs. n. 165/2001 e all’art. 16 del D.Lgs. n. 33/2013.

Lodi, 14 marzo 2025

Dott. Fabrizio Zaniboni

Dott.ssa Giovanna Anastasia Prati

Dott. Luigi De Paola

Presidente

Componente

Componente



COMUNE DI LODI

**PIANO TRIENNALE DI
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE**

AGGIORNAMENTO 2025-2027

Approvato con deliberazione G.C. n. _____ del _____

1. I Piani di prevenzione della corruzione nell'Ente

<u>PIANO</u>	<u>Delibera di approvazione</u>	<u>Data di approvazione</u>
Piano 2014 - 2016	n. 44	09/04/2014
Piano 2015 – 2017	n. 40	18/03/2015
Piano 2016 – 2018	n. 13	03/02/2016
Piano 2017 – 2019	n. 14*	13/02/2017
Piano 2018 - 2020	n. 8	31/01/2018
Piano 2019 - 2021	n. 15	30/01/2019
Piano 2020 - 2022	n. 6	31/01/2020
Piano 2021 - 2023	n. 91	21/06/2021
Piano 2022 - 2024	n. 148	30/09/2022
Piano 2023 - 2025	n. 80	31/05/2023
Piano 2024 - 2026	n. 52	29/03/2024

* Approvato dal Commissario straordinario

2. La redazione del PTPCT 2024-2026

Per la costruzione del PTPC 2024 – 2026, si era tenuto conto delle indicazioni fornite dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con l'aggiornamento al Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2022 approvato con delibera n. 605 del 2023.

Si era proceduto quindi con l'aggiornamento del PTPC 2024 – 2026 in particolare integrando le misure anticorruptive in materia di contratti pubblici in conseguenza dell'entrata in vigore del nuovo codice dei contratti pubblici (D.LGS. 36/2023).

L'aggiornamento del PNA relativo all'anno 2024 riguarda solo i piccoli Comuni fino a 5.000 abitanti e con meno di 50 dipendenti e pertanto non è rilevanti ai fini del presente documento.

Il **PTPCT** ha nel dettaglio la funzione di:

- Individuare gli obiettivi strategici** di prevenzione della corruzione, in accordo con il piano della performance, utili per la creazione del valore pubblico;
- mappare le attività** nell'ambito delle quali è **più elevato il rischio di corruzione**;
- prevedere, per le attività individuate ai sensi della lettera b), **misure di prevenzione del rischio di corruzione**;
- prevedere, con particolare riguardo alle attività individuate ai sensi della lettera b), **canali protetti di informazione** nei confronti del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione, chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Piano;
- definire le misure, i modi, e le responsabilità per l'adempimento degli obblighi di pubblicazione** previsti dalla normativa vigente, ivi comprese le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi facenti capo ai dirigenti responsabili degli uffici dell'amministrazione

L'adozione del Piano costituisce quindi per l'Ente un'importante occasione per l'affermazione del **“buon amministrare”** e per la diffusione della cultura della **legalità e dell'integrità** nel settore pubblico.

Il **concetto di corruzione** preso in questo documento a riferimento ha infatti un'accezione ampia, comprensivo, come specificato nel PNA «delle varie situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso di potere da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati». A rilevare non sono unicamente, dunque, le fattispecie penalistiche, ma anche le situazioni «in cui a prescindere dalla rilevanza penale venga in evidenza un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni

attribuite ovvero l'inquinamento dell'azione amministrativa *ab externo*, sia che tale azione abbia successo, sia nel caso che rimanga a livello di tentativo.

Il processo di redazione

Il presente Piano si muoverà su due principali linee di azione:

1. Consolidamento delle azioni e misure già previste dai precedenti PTPCT, la cui attuazione sarà specificamente verificata dalla Struttura Operativa competente.
2. Individuazione di nuove e più specifiche e/o settoriali misure di prevenzione e contrasto alla corruzione che costituiranno specifici obiettivi di PEG in attuazione del PNA 2022.

Il coinvolgimento dell'organo di indirizzo politico

L'art. 1, co. 8 della l. 190/2012, come sostituito dall'art. 41, co. 1, lett. g), del d.lgs. 97/2016, prevede che negli enti locali il PTPCT sia adottato dalla **Giunta**, quindi da un organo esecutivo.

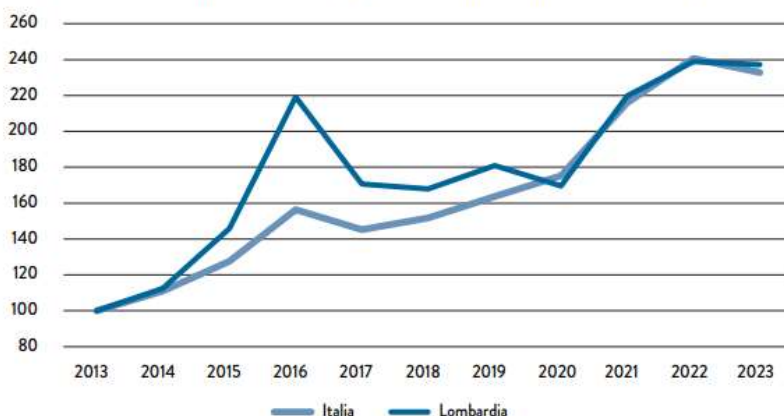
3. Il contesto esterno

3.1 ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

1. Benché non si riscontrino manifestazioni criminali o altri elementi che evidenzino uno stabile radicamento da parte di organizzazioni criminali di tipo mafioso, il territorio lodigiano, al pari di quello dell'intera Lombardia, appare per la criminalità organizzata comunque appetibile per il riciclaggio e/o impiego dei proventi delle relative attività criminose.
2. Dalla relazione 2^ semestre 2023 della DIA, si evidenziava come "La situazione generale della criminalità organizzata in Lombardia, nel semestre in esame, appare sostanzialmente immutata nelle sue caratteristiche manifestazioni.". Non si parlava, nello specifico, del territorio lodigiano.
3. Dalla relazione 1^ semestre 2023 della DIA, si evidenzia come "negli ultimi tempi le indagini hanno permesso di constatare come i flussi di denaro contante derivanti dalle attività criminali primarie, come il traffico di stupefacenti, le estorsioni e l'usura, vengano riciclati e reimpiegati con sempre maggior frequenza in determinate aree dell'Italia centrale e settentrionale (Lombardia, Emilia Romagna, Veneto, Piemonte, Toscana, etc.)". Non si parla, nello specifico, del territorio lodigiano.
4. Dalla relazione 2^ semestre 2022 della DIA, si evidenziava come "in questa fase di ripresa economica, la soglia di attenzione è particolarmente elevata sul rischio di accaparramento, da parte delle organizzazioni criminali, di fondi pubblici stanziati dapprima per l'emergenza sanitaria e per le ristrutturazioni edilizie e, in prospettiva, per il perfezionamento del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) che permetterà l'accesso ai fondi stanziati dall'Unione Europea con il cd. Next Generation EU". Per quanto riguarda il territorio lodigiano, si evidenzia come era stato emesso un provvedimento amministrativo dall'U.T.G. di Lodi e che "le province di Pavia e Lodi risentono sempre più della migrazione di soggetti giunti dal capoluogo di Regione che preferiscono le 'città periferia' poiché ritenute più idonee ad una gestione defilata delle proprie attività criminali".
5. Dal "RAPPORTO LOMBARDIA 2024 Sostenibilità è innovazione"¹ di PoliS-Lombardia (Istituto regionale per il supporto alle politiche della Lombardia), si possono trarre molte informazioni in ordine al tema dell'**infiltrazione della criminalità organizzata** nel tessuto produttivo e della **corruzione** sul territorio lombardo. In particolare, si evidenzia come "la Lombardia si conferma la regione con il maggior numero di segnalazioni di operazioni sospette".

¹ https://rapporto.lombardia.it/pdfs/RapportoLombardia_2024.pdf

Figura 3 - Segnalazioni di operazioni sospette, Lombardia, Italia, anni 2013-2023 (2013=100)



Fonte: elaborazioni PolIS-Lombardia su dati Unità di Informazione Finanziaria, Banca d'Italia.

E ancora: “il tessuto imprenditoriale della regione si compone principalmente di micro e piccole imprese che contribuiscono significativamente all’occupazione nazionale. Tuttavia, questa robusta vitalità economica, combinata con l’elevata esposizione internazionale e una posizione di rilievo in Europa, attira l’**interesse delle organizzazioni criminali**, che vedono in questa regione opportunità per il riciclaggio di proventi illeciti e altre attività criminose (DIA 2022). Nel contesto lombardo, similmente a quanto accade in altre parti d’Italia ed Europa, le organizzazioni mafiose tendono a integrarsi nel tessuto economico e politico senza fare troppo rumore. Piuttosto che adottare forme violente e palesi, preferiscono un’infiltrazione silenziosa, manipolando il mercato legale per i propri fini. Molti studi hanno dimostrato che le organizzazioni criminali, nel loro intento di massimizzare i profitti, ricorrono frequentemente a imprese legittime per facilitare le loro operazioni illecite”.

Per quanto riguarda il tema della **corruzione**, nel rapporto si legge: “la corruzione è considerata una piaga diffusa nella maggior parte dei paesi, e la forte volontà rivolta verso l’arginamento di essa risulta essere, ad oggi, una priorità importante, che ha spinto l’ONU a includere la lotta alla corruzione nell’Agenda 2030 (Target 16.5). Negli ultimi anni l’Italia è migliorata nella classifica di Transparency International; secondo i dati del Corruption Perception Index (CPI) 2023, il nostro Paese si posiziona al 42° posto su una classifica di 180 paesi. Il punteggio ottenuto dall’Italia nel 2023 è stabile rispetto al 2022. L’andamento è positivo dal 2012, infatti, in dieci anni l’Italia ha scalato 30 posizioni in questa particolare graduatoria”.

Con riferimento a quest’ultimo aspetto, è da rilevare come i dati del Corruption Perception Index (CPI) 2024, appena resi pubblici², posizionano l’Italia al 52° posto con una significativa inversione di tendenza rispetto al trend degli anni precedenti.

4. Il contesto interno

L’organizzazione

La descrizione della macrostruttura dell’ente è riportata nella tabella che segue che sarà in vigore dal 1° aprile 2024 a seguito della delibera di Giunta comunale n. 30 del 28 febbraio 2024 che ha ridisegnato l’assetto organizzativo del Comune.

Il nuovo organigramma dell’Ente risulta strutturato in 4 settori:

Direzione 1 – Servizi Finanziari e programmazione

² <https://www.transparency.org/en/cpi/2024>

Direzione 2 – Affari generali e servizi all'istruzione

Direzione 3 – Servizi tecnici

Direzione 4 – Servizi sociali e culturali

Oltre alle 4 direzioni sono state assegnate al Segretario Generale ex articolo 97 lettera d) del TUEL le funzioni di direzione della Polizia Locale e della Gestione del Personale

Il Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza

Ai sensi dell'art. 1 co. 7 della L. n. 190/2012, il Sindaco del Comune di Lodi ha individuato nel **Segretario Generale** il **Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza** (decreto n. 21/2022).

I compiti e le responsabilità del Responsabile per la prevenzione della corruzione e trasparenza sono meglio individuati nell'allegato n. 3 del PNA 2019 *“Riferimenti normativi sul ruolo e sulle funzioni del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)”* approvato dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1064 del 13/11/2019.

La struttura di supporto al Responsabile per prevenzione della corruzione e della trasparenza

Il Segretario Generale si avvale per l'esercizio dei compiti assegnati in qualità di RPC dell'ufficio contratti.

I Referenti

I **Referenti per l'attuazione e il monitoraggio del Piano Anticorruzione**, individuati nei membri del Comitato di Direzione, favoriscono ed attuano le azioni previste dal piano provvedendo, relativamente alla propria struttura, al monitoraggio delle attività esposte al rischio di corruzione e all'adozione di provvedimenti atti a prevenire i fenomeni corruttivi.

Ai sensi dell'art. 16 D.lgs. 165/2001 commi I-bis) I-ter) I-quater) i **Dirigenti**:

- ✓ concorrono alla definizione di misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione e a controllarne il rispetto da parte dei dipendenti dell'ufficio cui sono preposti;
- ✓ forniscono le informazioni richieste dal soggetto competente per l'individuazione delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione e formulano specifiche proposte volte alla prevenzione del rischio medesimo;
- ✓ provvedono al monitoraggio delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione svolte nell'ufficio a cui sono preposti, disponendo, con provvedimento motivato, la rotazione del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva.

5. Mappatura dei processi e valutazione del rischio

Il Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera n. 1064 del 13/11/2019 ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione 2019, quale atto d'indirizzo per l'applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

In continuità con i precedenti PNA, l'Autorità ha ritenuto di sviluppare ed aggiornare, nel PNA 2019, le indicazioni metodologiche per la **gestione del rischio corruttivo confluite nell'allegato n. 1 al PNA 2019 “Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi”**.

Sulla base di quanto disposto dal suddetto allegato, per costruire un sistema di gestione del rischio efficace, il Comitato di direzione ha definito una prima mappatura dei processi che andrà a completarsi nel corso del 2022.

La struttura coordinata dal Segretario Generale ha quindi predisposto:

- ✓ un primo elenco di processi, per ogni Direzione, dettagliando per ciascuno le rispettive fasi e attività

- ✓ un catalogo di “rischi” connessi allo svolgimento delle attività amministrative
- ✓ un file excel che permettesse di collegare ogni fase/attività del processo ad un eventuale rischio, oltre che ad una valutazione complessiva del livello di esposizione al rischio (come da tabella che segue):

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
Servizio/Ufficio di competenza	Aree di rischio	Descrizione processo	Fasi/Attività del processo	Rischio	Livello di Interesse esterno	Grado di discrezionalità del decisore	Manifestazione di eventi corruttivi in passato	Opacità del processo decisionale	Livello di connessione / collaborazione e al PTPCT	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Media valori	GIUDIZIO SINTETICO	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata xxxx
					I valori vengono espressi con un numero da 1 a 5 dove: 1 equivale ad un livello di rischio MOLTO BASSO 2 equivale ad un livello di rischio BASSO 3 equivale ad un livello di rischio MEDIO 4 equivale ad un livello di rischio MEDIO ALTO 5 equivale ad un livello di rischio ALTO						Se: <1,01 = MOLTO BASSO <2,01 = BASSO <3,01 = MEDIO <4,01 = MEDIO ALTO <5,01 = ALTO		

Contemporaneamente, si è completato il lavoro con la collaborazione dei singoli **Dirigenti** affinché integrassero il predetto file sia con gli eventuali processi mancanti sia con i rischi a loro connessi.

Per arrivare ad una graduazione efficace, è stato chiesto loro di analizzare le fasi/attività dei processi attribuendo degli indicatori di stima del livello di rischio sulla base delle indicazioni fornite dall'allegato 1 del PNA 2019, qui di seguito riportate:

- ✓ **livello di interesse “esterno”**: la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio;
- ✓ **grado di discrezionalità del decisore interno alla PA**: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;
- ✓ **manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata**: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta poiché quella attività ha delle caratteristiche che rendono attuabili gli eventi corruttivi;
- ✓ **opacità del processo decisionale**: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;
- ✓ **livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano**: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema della prevenzione della corruzione o comunque risultare in una opacità sul reale grado di rischiosità;
- ✓ **grado di attuazione delle misure di trattamento**: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi.

Pertanto, partendo dalla misurazione dei suddetti indicatori, i dirigenti sono arrivati a formulare una valutazione complessiva, contenuta nella colonna **“giudizio sintetico”**, del livello di esposizione al rischio per ogni processo o attività di esso. La metodologia utilizzata per giungere all'attribuzione del giudizio ha privilegiato un sistema di **misurazione qualitativo**, piuttosto che quantitativo; è stato chiesto infatti ai dirigenti di giungere all'attribuzione del giudizio analizzando i dati, le evidenze e le motivazioni della misurazione applicata.

Con i piani successivi si è poi dato seguito al lavoro iniziato, procedendo con l'**allegato 1 del PTPCT “Graduazione rischi corruttivi procedimenti e processi”**. Nell'area **“Contratti pubblici”** il processo relativo alle procedure di affidamento di lavori servizi e forniture è stato scorporato nelle diverse fasi richieste da ANAC (programmazione-progettazione-selezione del contraente, verifica dell'aggiudicatario e stipula del contratto, esecuzione-rendicontazione) ed è stata condotta dalle singole Direzioni dell'Ente la relativa analisi e graduazione dei rischi corruttivi.

La mappatura e l'analisi dell'attività fa perno oltre che sulle «aree di rischio obbligatorie», a cui tutte le pubbliche amministrazioni devono far riferimento - costituite dall'area dell'acquisizione e gestione del personale, dall'area dei contratti pubblici e dall'area dei provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari - anche su «aree generali» e «aree di rischio specifiche» che sulla base della ricognizione effettuata presentano, per la natura e l'organizzazione dell'Ente, peculiari ambiti di attività e relativi rischi corruttivi.

Per una più efficace gestione del trattamento del rischio, dell'identificazione delle misure e della programmazione

delle misure l'analisi del contesto interno si fonda altresì sulle «aree ed attività trasversali», il cui ambito ed i maggiori rischi corruttivi sono comuni a tutti i Servizi/Uffici delle singole Direzioni.

6. Collegamento del Piano con il PIAO ed il Sistema sulla Performance

Ai sensi dell'art. 1 co. 8 della legge 190/2012, l'organo di indirizzo è tenuto a definire gli **obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione.**

Il **Sistema di valutazione sulla performance** prevede un'integrazione diretta con le azioni previste dal Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza previo specifico inserimento di un indicatore - con un determinato peso rispetto al totale degli indicatori di performance - inerente all'attuazione delle azioni previste nel Piano.

7. Monitoraggio del PTPCT e delle misure di trattamento del rischio corruttivo

Particolare attenzione è posta al **monitoraggio sull'attuazione** delle misure.

- ✓ Il monitoraggio è effettuato dal segretario Generale anche nell'ambito dei **“controlli di regolarità amministrativa degli atti”** previsti dall'art. 147-bis del TUEL e dal Regolamento comunale sui controlli interni.

8. L'analisi del contenzioso e dei procedimenti disciplinari

Il PTPCT, nella fase della valutazione del rischio operata dal RPCT e dai Dirigenti, tiene conto dei dati annuali circa il contenzioso dell'Ente, i procedimenti disciplinari e le sentenze di condanna che coinvolgono il personale – attivo e cessato – assegnato, nonché le segnalazioni.

Procedimenti disciplinari:

N. 1 procedimenti disciplinari avviati, per violazione di norme del codice di comportamento nell'anno 2024 e definiti entro lo stesso anno.

Nessun procedimento penale avviato nei confronti di dipendenti per attività connesse all'esercizio delle funzioni.

Obiettivi strategici

9. Le misure di contrasto

9.1. Aggiornare la mappatura dei processi

L'attuale quadro normativo che disciplina l'attività amministrativa della pubblica amministrazione contribuisce a consolidare un orientamento organizzativo e gestionale improntato ad una organizzazione per processi all'interno dei suoi assetti organizzativi. Il processo d'altro canto è un concetto organizzativo che comprende procedimenti e attività.

I principi di efficienza, di economicità, di efficacia, nonché di pubblicità e di trasparenza, sono decisamente perseguibili attraverso una organizzazione dell'attività amministrativa che, tesa a garantire il buon andamento dell'amministrazione, sia basata sulla gestione integrale delle diverse fasi che la compongono con il preciso intento di eliminare ogni forma di duplicazione dell'attività e di spreco organizzativo.

L'Ente è quindi chiamato a rilevare la propria dimensione organizzativa attraverso l'identificazione di tutte le fasi che caratterizzano un processo e il censimento di tutti i flussi documentali ad esso correlati, anche al fine di

procedere ad una informatizzazione degli stessi. La necessità e l'importanza di tale mappatura è stata da ultimo ribadita da ANAC con la deliberazione di approvazione del PNA 2019 che consente a tutte le pubbliche amministrazioni di procedere secondo un principio di "gradualità", affinché si giunga ad una mappatura completa. Sulla base della mappatura e della revisione dell'elenco dei processi effettuata/implementata per l'approvazione del presente piano (meglio descritta al paragrafo 5) nel corso del triennio si darà continuità al lavoro svolto procedendo, laddove non già presente, alla "disaggregazione" dei processi nelle sottofasi che li compongono ed individuazione dei rischi collegati da sottoporre al processo di valutazione. Ciò consentirà di identificare eventuali misure specifiche di prevenzione e contrasto della corruzione, nonché di attuare, ove utile, l'informatizzazione degli stessi.

9.2. Pieno rispetto degli obblighi di trasparenza

Il pieno rispetto degli obblighi di trasparenza previsti dal d.lgs. 33/2013 rappresenta un valido strumento di diffusione e affermazione della cultura delle regole, nonché di prevenzione e di lotta a fenomeni corruttivi.

Al fine di dare attuazione al principio di trasparenza, definita come "accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati alla attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche" (art. 1 d.lgs. 33/2013) l'Ente è tenuto a prevedere all'interno del PTPCT una apposita sezione che descriva dettagliatamente l'organizzazione interna e le attività previste nel corso del triennio

Si rimanda, pertanto, **all'allegato 3** contenente i dati specifici sugli obblighi di pubblicazione, i flussi, le azioni ed i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti/informazioni.

Anche in considerazione del numero di neoassunti, si presterà particolare attenzione alla formazione in materia, tanto relativamente agli aspetti normativo-giuridici, quanto a quelli operativi. Sul punto si rimanda all'allegato 4 per l'analisi di dettaglio delle tipologie di corso che verranno attivati utilizzando risorse interne del Comune.

9.3. Revisione del Codice di comportamento

Il Comune di Lodi, in ossequio alle disposizioni di cui all'art. 54 comma 5 del D.lgs. 165/2001 e art. 1 co. 2 del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, ha approvato con delibera di Giunta Comunale n. 5 del 15/01/2025 il Codice di comportamento dell'Ente (come allegato al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e del collegato Piano Triennale per la Trasparenza e l'integrità amministrativa), che integra e specifica il Codice Nazionale di comportamento dei dipendenti pubblici entrato in vigore il 19 giugno 2013 con D.P.R. 62/2013 come modificato con il D.P.R. n. 81 del 13.6.2023. Il Codice interno dell'Ente, così come il Codice Nazionale, una volta approvato dalla Giunta Comunale, è stato ampiamente divulgato tra il personale dell'Ente e pubblicato sul sito intranet e sul sito istituzionale del Comune.

A seguito dell'approvazione del nuovo codice sarà opportuno predisporre un programma formativo per tutto il personale dell'ente ispirato a differenziare i percorsi e le modalità per il personale neoassunto, il restante personale e la dirigenza

9.4. Applicazione e controllo dell'Obbligo di astensione

In virtù del nuovo art. 6 bis della legge 241/1990, delle disposizioni previste nel Codice di Comportamento Nazionale e di quelle contenute nel Codice di Comportamento dell'Ente, il dipendente e chiunque collabori con il Comune è tenuto ad **astenersi** dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività (compresa la redazione di atti e pareri) che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di crediti o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui egli sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente è tenuto ad astenersi in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

La **segnalazione** del conflitto deve essere indirizzata al **dirigente**, il quale esaminate le circostanze, valuta se la

situazione realizza un conflitto di interesse idoneo a ledere l'imparzialità dell'agire amministrativo; qualora trattasi di Dirigente, questi deve inviare comunicazione scritta al Responsabile della prevenzione della corruzione. Il dirigente destinatario della segnalazione/il RPCT deve valutare espressamente la situazione sottoposta alla sua attenzione e deve rispondere per iscritto al dipendente medesimo sollevandolo dall'incarico oppure motivando espressamente le ragioni che consentono comunque l'espletamento dell'attività da parte del dipendente.

La violazione delle disposizioni, che si realizza con il compimento di un atto illegittimo, dà luogo a responsabilità disciplinare del dipendente suscettibile di essere sanzionata con l'irrogazione di sanzioni all'esito del relativo procedimento, oltre a costituire fonte di illegittimità del procedimento e del provvedimento conclusivo dello stesso.

Saranno quindi intraprese adeguate iniziative di sensibilizzazione, di monitoraggio circa l'applicazione dell'istituto da parte del personale, nonché di applicazione di ulteriori misure di controllo nelle aree individuate da ANAC come maggiormente a rischio anche alla luce di quanto emerso dall'analisi del contesto interno.

Si prevede altresì l'introduzione di apposito modello di dichiarazione di assenza di conflitto di interessi per tutti i soggetti che in qualche modo sono coinvolti nell'attuazione dei progetti PNRR

9.5. Rotazione "ordinaria" del personale dirigente, del personale incaricato di Elevata Qualificazione (E.Q.) e dei responsabili di procedimento

In applicazione delle disposizioni della L. n. 190/2012 e delle indicazioni contenute nel PNA 2019 (tuttora vigenti sul tema), le pubbliche amministrazioni sono tenute ad adottare adeguati criteri per realizzare la rotazione del personale dirigenziale e del personale con funzioni di responsabilità (titolari di incarichi di E.Q. e responsabili di procedimento) **operante nelle aree a più elevato rischio di corruzione**; tale rotazione rappresenta una misura d'importanza cruciale tra gli strumenti di prevenzione della corruzione.

L'alternanza tra più figure nell'assunzione delle decisioni e nella gestione delle procedure, infatti, riduce il rischio che possano crearsi relazioni particolari tra amministrazioni ed utenti, con il conseguente consolidarsi di situazioni di privilegio.

L'ANAC, con la Delibera n. 1064 del 13 novembre 2019 di approvazione in via definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2019, all'Allegato 2 ha definito i criteri che le amministrazioni devono seguire per assicurare la rotazione del personale dipendente **nei settori particolarmente esposti alla corruzione**. Tra i criteri elencati nel citato Allegato, vi è l'espressa previsione secondo la quale "la rotazione è applicabile anche ai titolari di incarichi di Posizione Organizzativa" (ora "Elevata Qualificazione"), **"nei casi in cui nell'amministrazione il personale dirigenziale sia carente o del tutto assente"**.

La rotazione del personale, attuata in modo tale, comunque, da garantire l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa, tenendo conto delle professionalità esistenti, dovrà essere effettuata sulla base dei seguenti criteri oggettivi generali:

1. Coerenza con il curriculum e titolo di studio posseduto;
2. La rotazione dei dirigenti deve avvenire al termine dell'incarico solo in caso di un numero di dirigenti almeno pari a 6. In caso di un numero di dirigente inferiore a 6, la rotazione dovrà tener conto della concreta possibilità che essa non comporti potenziali criticità nella correttezza e continuità dell'azione amministrativa;
3. Considerato che il Comune di Lodi ha una struttura organizzativa che prevede la presenza di n. 4 dirigenti e che, allo stato attuale, il personale dirigenziale non può essere considerato né "del tutto assente" né "carente", la rotazione degli incaricati di Elevata Qualificazione è obbligatoria solo nel caso essi operino **nelle aree a più elevato rischio di corruzione**. In tal caso, gli incarichi di Elevata Qualificazione dovranno ruotare ogni 6 anni e, in caso di cessazione dell'incarico per scadenza naturale in una data successiva al sesto anno, l'incarico potrà proseguire fino alla sua scadenza. **Qualora i soggetti incaricati di E.Q. operino normalmente in aree di basso o medio rischio, dovrà comunque essere assicurata la rotazione nel ruolo di Responsabile Unico di Progetto di cui all'art. 15 del Codice dei contratti pubblici.**
4. Per il restante personale, la durata dell'incarico non può essere superiore a cinque anni; alla scadenza del termine massimo l'incarico deve essere di regola affidato ad altro dipendente, a prescindere dall'esito della

valutazione;

5. In ogni caso, la rotazione può essere modulata nella durata (con effetto anche di ragionevole allungamento dei tempi di permanenza nell'incarico) in ragione della necessità di garantire la continuità dell'azione amministrativa e quindi per assicurare adeguata attività preparatoria e di affiancamento, così come previsto dal Piano Nazionale Anticorruzione più volte richiamato, nell'interesse del buon andamento dell'amministrazione e tenuto conto del nucleo minimo di professionalità necessarie per lo svolgimento delle funzioni.

Il periodo di raffreddamento – cosiddetto *cooling off period* – consiste in un arco temporale trascorso il quale è fatta salva la possibilità di riassegnare il medesimo incarico allo stesso soggetto. Tale arco temporale coincide con almeno un anno dalla cessazione dell'incarico precedente.

La rotazione è da ritenersi estesa **a tutto il personale nelle aree e nelle attività ad ALTO RISCHIO** in ossequio alle disposizioni stabilite da ANAC nei suoi atti.

Il principio della rotazione è assicurato all'interno dell'Ente tenendo conto anche del sistema della mobilità volontaria, dalla mobilità d'ufficio nonché tramite il rispetto del principio della "segregazione delle funzioni" consistente nell'affidamento delle varie fasi del procedimento appartenente a un'area a rischio a più persone, avendo cura di assegnare la responsabilità del procedimento ad un soggetto diverso dal dirigente cui compete l'adozione del provvedimento finale.

Verrà predisposto, a cura del Comitato di direzione, un apposito "**PIANO OPERATIVO DELLA ROTAZIONE DEL PERSONALE**" che terrà conto dei principi sopra elencati e che sarà sottoposto all'approvazione della Giunta comunale.

In ogni caso, anche per l'anno 2025 si conferma la rotazione di tutti i RUP delle manutenzioni lavori pubblici.

Rotazione "straordinaria"

L'art. 16, comma 1, lett. l-quater) del D.lgs. 165/2001 dispone che i Dirigenti degli uffici dirigenziali generali *"provvedono al monitoraggio delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione svolte nell'ufficio a cui sono preposti, disponendo, con provvedimento motivato, la rotazione del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva"*.

Dalla disposizione si desume l'obbligo per l'amministrazione di assegnare il personale sospettato di condotte di natura corruttiva, che abbiano o meno rilevanza penale, ad altro servizio. Si tratta di una misura di natura non sanzionatoria dal carattere eventuale e cautelare tesa a garantire che nell'area ove si sono verificati i fatti oggetto del procedimento penale o disciplinare siano attivate idonee misure di prevenzione del rischio corruttivo al fine di tutelare l'immagine di imparzialità dell'amministrazione.

L'Autorità Nazionale Anticorruzione, nella sua delibera n. 215 del 26 marzo 2019, è dell'avviso che l'istituto trovi applicazione con riferimento a tutti coloro che hanno un rapporto di lavoro con l'amministrazione: dipendenti e dirigenti, interni ed esterni, in servizio a tempo indeterminato ovvero con contratti a tempo determinato.

Rivedendo la posizione precedentemente assunta (PNA 2016 e Aggiornamento 2018 al PNA), ANAC ha stabilito che per una serie di reati previsti dal codice penale (delitti rilevanti previsti dagli articoli 317, 338, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353 e 353-bis) è da ritenersi obbligatoria l'adozione di un provvedimento motivato con il quale viene valutata la condotta "corruttiva" del dipendente ed eventualmente disposta la rotazione straordinaria. Tale misura, invece, è solo facoltativa nel caso di procedimenti penali avviati per gli altri reati contro la p.a. (di cui al Capo I del Titolo II del Libro secondo del Codice Penale, rilevanti ai fini delle inconferibilità di cui all'art. 3 del d.lgs. n. 39 del 2013 e di cui all'art. 35-bis del d.lgs. n. 165) e di altri delitti di maggiore allarme sociale quali quelli rilevanti per il regime delle cariche elettive di cui al d.lgs. n. 235 del 2012.

Il presupposto per la rotazione consiste nell'avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura

corruttiva, senza ulteriori specificazioni (a differenza dell'art. 3 della legge n. 97 del 2001 che prevede il trasferimento del dipendente a seguito di "rinvio a giudizio"). L'espressione "avvio del procedimento" non è chiara in quanto non coincide con alcuna fase specifica del rito penale, come regolato dal relativo codice. Tuttavia, considerato che la parola "procedimento" nel Codice Penale viene intesa con un significato più ampio rispetto a quella di "processo", perché comprensiva anche della fase delle indagini preliminari, laddove la fase "processuale", invece, inizia con l'esercizio dell'azione penale, l'espressione "avvio del procedimento penale o disciplinare per condotte di natura corruttiva" di cui all'art. 16, comma 1, lett. I-quater del D.lgs. 165/2001, non può che intendersi riferita al momento in cui il soggetto viene iscritto nel registro delle notizie di reato di cui all'art. 335 c.p.p., in quanto è proprio con quell'atto che inizia un procedimento penale (Delibera ANAC n. 215 del 26 marzo 2019). L'applicazione della misura, pertanto, deve essere valutata non appena l'amministrazione sia venuta a conoscenza dell'avvio del procedimento penale. Ovviamente, l'avvio del procedimento di rotazione straordinaria richiederà da parte dell'Ente l'acquisizione di sufficienti informazioni atte a valutare l'effettiva gravità del fatto ascritto al dipendente e ogni altra circostanza utile.

9.6. Conferimento ed autorizzazione incarichi

Il cumulo in capo ad un medesimo dirigente o funzionario di incarichi conferiti dall'amministrazione può comportare un'eccessiva concentrazione di potere su un unico centro decisionale, con il rischio che l'attività possa essere indirizzata verso fini privati o impropri. Lo svolgimento di incarichi, soprattutto se extra-istituzionali, da parte del dirigente, del funzionario o comunque del dipendente può realizzare situazioni di conflitto di interesse che possono compromettere il buon andamento dell'azione amministrativa, ponendosi come sintomo dell'evenienza di fatti corruttivi.

Nell'anno 2006 con delibera n. 115 all'oggetto "Approvazione del regolamento delle autorizzazioni all'espletamento di prestazioni presso terzi da parte dei dipendenti del Comune di Lodi" la Giunta comunale, al fine di ridurre l'impatto corruttivo e di limitare ipotesi di conflitto di interessi, in ossequio al nuovo art. 53 bis del D.lgs. 165/2001, ha adottato un apposito regolamento che disciplina i criteri e la procedura per l'autorizzazione allo svolgimento da parte del dipendente di incarichi extraistituzionali.

9.7. Inconferibilità per incarichi dirigenziali e incaricati di Elevate Qualificazioni ex D.lgs. n. 39/2013

Il decreto legislativo n. 39/2013, recante disposizioni in materia di inconferibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni ha disciplinato delle particolari ipotesi di inconferibilità di incarichi dirigenziali o assimilati in relazione all'attività svolta dall'interessato in precedenza, valutando ex ante ed in via generale che:

- ✓ lo svolgimento di certe attività/funzioni può agevolare la preconstituzione di situazioni favorevoli per essere successivamente destinatari di incarichi dirigenziali ed assimilati, e, quindi, può comportare il rischio di un accordo corruttivo per conseguire il vantaggio in maniera illecita;
- ✓ il contemporaneo svolgimento di alcune attività di regola inquina l'azione imparziale della pubblica amministrazione, costituendo terreno favorevole ad illeciti scambi di favori.
- ✓ In particolare, i Capi III e IV del sopracitato decreto regolano le ipotesi di inconferibilità degli incarichi ivi contemplati in riferimento a due diverse situazioni:
 - a) incarichi a soggetti provenienti da enti di diritto privato regolati o finanziati dalle pubbliche amministrazioni;
 - b) incarichi a soggetti che sono stati componenti di organi di indirizzo politico.

Sulla base del combinato disposto dell'art. 20 del D.lgs. n. 39/2013 e delle previsioni del PNA, l'accertamento dell'insussistenza di cause di inconferibilità avviene mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio ex art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 oggetto di successive verifiche; gli atti ed i contratti posti in essere in violazione delle limitazioni sono nulli (art. 17 del D.lgs. n. 39/2013; la situazione di inconferibilità non può essere sanata e trovano applicazione a carico dei responsabili le sanzioni previste dal successivo art. 18).

Nell'ipotesi in cui la causa di inconferibilità, sebbene esistente *ab origine* non fosse nota all'amministrazione e si svelasse nel corso del rapporto, il Responsabile della prevenzione è tenuto ad effettuare la contestazione all'interessato, che dovrà essere rimosso dall'incarico, previo contraddittorio.

Oltre a disciplinare particolari ipotesi di inconferibilità di incarichi dirigenziali o assimilati, il D.lgs. n. 39/2013 regola, sempre nell'ottica di prevenzione della corruzione, cause di incompatibilità specifiche per i titolari dei medesimi.

All'atto del conferimento dell'incarico, annualmente e su richiesta nel corso del rapporto, le pubbliche amministrazioni sono tenute a verificare la sussistenza di una o più cause di incompatibilità previste nei Capi V e VI del suddetto decreto nei confronti dei titolari di incarichi dirigenziali o assimilati.

Sulla base del combinato disposto dell'art. 20 del D.lgs. n. 39/2013 e delle previsioni del PNA, l'accertamento dell'insussistenza di cause di incompatibilità avviene mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio ex art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 oggetto di successiva verifica; la causa di incompatibilità può essere rimossa mediante rinuncia dell'interessato ad uno degli incarichi che la legge ha considerato incompatibili tra di loro.

Se la situazione di incompatibilità emerge al momento del conferimento dell'incarico, la stessa deve essere rimossa prima del conferimento. Se invece la causa di incompatibilità si riscontra nel corso del rapporto, il Responsabile della prevenzione deve effettuare una contestazione all'interessato e la medesima deve essere rimossa entro 15 giorni; in caso contrario, la legge prevede la decadenza dall'incarico e la risoluzione del contratto di lavoro autonomo o subordinato (art. 19 del D.lgs. n. 39/2013).

Strumenti e modalità di controllo delle dichiarazioni acquisite:

- ✓ visura camerale per nominativo su Telemaco;
- ✓ casellario giudiziale;
- ✓ verifiche con Agenzia delle Entrate.

9.8. Cause di inconferibilità/incompatibilità per cariche politiche ex d.lgs. n. 39/2013

In aggiunta alle cause previste dagli artt. 63, 64 e 65 del D.lgs. n. 267/2000, il decreto legislativo n. 39/2013 ha introdotto nuove ipotesi di inconferibilità/incompatibilità relativamente all'assunzione di cariche politiche. Non può pertanto assumere la carica di amministratore di un comune con più di 15.000 abitanti chi si trova in una delle seguenti situazioni:

- ✓ essere amministratore di ente pubblico regionale, provinciale o comunale avente sede nel territorio della regione nella quale ha sede il comune dove svolge la carica (art. 11 commi 2 e 3);
- ✓ essere presidente o amministratore delegato di ente di diritto privato in controllo pubblico regionale, provinciale o comunale avente sede nel territorio della regione nel quale è posto il comune interessato (art. 13 commi 2 e 3);
- ✓ essere direttore o segretario generale della regione nel cui territorio si trova il comune interessato (art. 11 comma 2);
- ✓ essere direttore o segretario generale di provincia o comune > 15.000 abitanti avente sede nel territorio della regione nel quale si trova il comune dove svolge la carica (art. 11 comma 3);
- ✓ avere un incarico dirigenziale (interno od esterno) in un'A.P.A. o ente pubblico (regionale, provinciale o locale) oppure in ente privato a controllo pubblico (regionale, provinciale o locale) (art. 12 commi 3 e 4);
- ✓ avere un incarico di direttore generale, sanitario o amministrativo, in un'ASL della regione nella quale ha sede il comune conferente l'incarico (art. 14 comma 2).

L'accertamento dell'insussistenza di cause di inconferibilità/incompatibilità avviene mediante dichiarazione sostitutiva che costituisce condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico.

9.9. Formazione di commissioni, assegnazione agli uffici, conferimento di incarichi in caso di condanna per delitti contro la P.A.

La legge n. 190/2012 ha introdotto delle misure di prevenzione anche di carattere soggettivo, con le quali la tutela è anticipata al momento di individuazione degli organi che sono deputati a prendere decisioni e ad esercitare il potere nelle amministrazioni. Tra queste, il nuovo art. 35-bis, inserito nel D.lgs. n. 165/2001, pone delle condizioni

ostative per la partecipazione a commissioni di concorso o di gara e per lo svolgimento di funzioni direttive **in riferimento agli uffici considerati a più elevato rischio di corruzione.**

La norma in particolare prevede:

1. *Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:*
 - a) *non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;*
 - b) *non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;*
 - c) *non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.*
2. *La disposizione prevista al comma 1 integra le leggi e regolamenti che disciplinano la formazione di commissioni e la nomina dei relativi segretari.*

Il D.lgs. n. 39/2013 ha previsto un'apposita disciplina riferita all'inconferibilità di incarichi dirigenziali ed assimilati (art. 3) all'interno delle pubbliche amministrazioni per i soggetti che siano stati destinatari di sentenze di condanna per delitti contro la pubblica amministrazione. Infatti, in caso di condanna penale, anche se non ancora definitiva, la pericolosità del soggetto consiglia in via precauzionale di evitare l'affidamento di incarichi che comportano responsabilità su aree a rischio di corruzione.

Secondo le indicazioni contenute nel PNA, le pubbliche amministrazioni devono verificare la sussistenza di eventuali precedenti penali a carico dei dipendenti o dei soggetti cui intendono conferire incarichi nelle seguenti circostanze:

- ✓ all'atto della formazione delle commissioni per l'affidamento di lavori, servizi e forniture;
- ✓ all'atto della nomina delle commissioni di concorso pubblico o comunque di selezione del personale;
- ✓ all'atto del conferimento degli incarichi dirigenziali e degli altri incarichi previsti dall'art. 3 del D.lgs. n. 39/2013;
- ✓ all'atto dell'assegnazione di dipendenti dell'area direttiva agli uffici che presentano le caratteristiche di cui al sopracitato art. 35-bis.

L'accertamento sui precedenti penali avviene mediante acquisizione di dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000. Tale preclusione opera in presenza di una sentenza, ivi compresi i casi di patteggiamento, per i delitti contro la pubblica amministrazione anche se la stessa non è ancora passata in giudicato.

La specifica preclusione di cui alla lett. b) del citato art. 35-bis riguarda sia l'attribuzione di incarico o l'esercizio delle funzioni dirigenziali sia lo svolgimento di funzioni direttive; pertanto, l'ambito soggettivo della norma riguarda i dirigenti, funzionari e titolari di posizione organizzativa.

La violazione della suddetta disposizione determina l'illegittimità del provvedimento conclusivo del procedimento.

Se la causa di inconferibilità si appalesa nel corso del rapporto, il Responsabile della prevenzione deve effettuare, previa segnalazione del Dirigente competente, la contestazione nei confronti dell'interessato e lo stesso deve essere rimosso dall'incarico o assegnato ad altro ufficio.

9.10. Attività successive alla cessazione dal servizio (pantouflage – post employment)

L'art. 53 del D.lgs. 30.03.2001, n. 165, comma 16 ter, prevede che *“I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1,*

comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti".

Le misure operative da attuare per l'osservanza dell'obbligo sopracitato sono le seguenti:

- inserire nei **contratti di lavoro di assunzione del personale la clausola** del divieto di prestare attività lavorativa nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro secondo quanto previsto dalla succitata normativa, con la precisazione che il divieto riguarda non solo chi ha sottoscritto l'atto ma anche coloro che hanno partecipato al procedimento.
- inserire **nei bandi di gara per l'affidamento di lavori e fornitura di beni e servizi la condizione** di non aver stipulato contratto di lavoro dipendente, autonomo o di collaborazione con i soggetti individuati dalla precitata norma nonché prevedere l'esclusione dalle procedure di affidamento nei confronti dei soggetti per i quali sia emersa tale situazione. Tale dichiarazione risulta già inserita nei bandi-tipo emanati dall'Autorità e che tali bandi sono vincolanti per le stazioni appaltanti.

Tale misura trova immediata applicazione anche mediante la produzione da parte delle ditte nel corso delle procedure di affidamento di autocertificazione.

Esempio di modello-tipo della dichiarazione da inserire nei bandi

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA resa ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000

 I sottoscritto/a _____ nato/a _____
il _____, in qualità di legale rappresentante della Ditta _____

sotto la propria responsabilità e consapevole delle conseguenze penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le false attestazioni,

DICHIARA

che, al fine dell'applicazione dell'art. 53 comma 16 ter del D.lgs. 165/2001, introdotto dalla Legge n. 190/2012 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro – pantouflage o revolving doors), questa impresa non ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto.

Allega copia del seguente documento di identità _____
In fede

Lodi, lì _____

I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione del divieto sono nulli; è fatto altresì divieto, ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le Pubbliche Amministrazioni per i successivi tre anni, con l'obbligo di restituzione dei compensi, eventualmente percepiti e accertati, ad essi riferiti.

Per i dipendenti che cessano dal servizio o dall'incarico, potrebbe essere previsto l'obbligo di sottoscrivere una dichiarazione in cui si impegnano al rispetto del divieto di "pantouflage", allo scopo di evitare contestazioni in ordine alla conoscibilità della norma.

9.11. Formazione del personale

La formazione dei dirigenti e dei dipendenti è ritenuta dalla legge n. 190/2012 uno degli strumenti fondamentali nell'ambito della prevenzione della corruzione.

La nuova direttiva in materia di formazione e valorizzazione del capitale umano (Direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione del 14 gennaio 2025 ad oggetto "Valorizzazione delle persone e produzione di valore pubblico attraverso la formazione. Principi, obiettivi e strumenti") - che segue i precedenti atti di indirizzo sul rafforzamento delle competenze (23 marzo 2023) e sulla misurazione e valutazione della performance (28 novembre 2023) - ribadisce "i principi cardine della formazione, che costituisce una leva strategica per la crescita delle nostre persone e per le amministrazioni pubbliche". Con la nuova direttiva sono indicati gli obiettivi, gli ambiti di formazione trasversali e gli strumenti a supporto della formazione del personale pubblico. La formazione, come specificato nell'atto di indirizzo, è uno specifico obiettivo di performance, concreto e misurabile, che ciascun dirigente deve assicurare attraverso la partecipazione attiva dei dipendenti e a partire dal 2025 con una quota non inferiore alle 40 ore di formazione pro-capite annue. In particolare, la direttiva individua quale responsabilità ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 165/01 il non rispetto delle direttive ed il mancato raggiungimento dei risultati per il dirigente preposto ad uffici dirigenziali con specifiche competenze in materia di gestione del personale.

Il PNA inserisce la formazione fra le misure di prevenzione obbligatorie che il PTPCT deve contenere per trattare il rischio della corruzione in quanto consente:

- ✓ la conoscenza e la condivisione degli strumenti di prevenzione (politiche, programmi, misure), nonché la diffusione di principi di comportamento eticamente e giuridicamente adeguati;
- ✓ la creazione di una base omogenea minima di conoscenza, nonché di una competenza specifica per lo svolgimento delle attività nelle aree a più elevato rischio di corruzione;
- ✓ l'assunzione di decisioni con «cognizione di causa» e conseguente riduzione del rischio che l'azione illecita sia compiuta inconsapevolmente;
- ✓ l'occasione di un confronto tra esperienze diverse e prassi amministrative distinte da ufficio ad ufficio, evitando così l'insorgere di prassi contrarie alla corretta interpretazione della norma di volta in volta applicabile.
- ✓ Il PNA prevede che le pubbliche amministrazioni programmino nel PTPCT e nel PAF adeguati percorsi di formazione strutturati su due livelli:
 - livello generale rivolto a tutti i dipendenti riguardante l'aggiornamento delle competenze e le tematiche dell'etica e della legalità;
 - livello specifico rivolto al Responsabile della prevenzione, ai referenti, ai dirigenti ed ai dipendenti che operano nelle aree maggiormente a rischio.

Sulla base del monitoraggio delle attività del Piano Anticorruzione e sulla analisi dei bisogni formativi evidenziati dai Dirigenti e dal Responsabile della prevenzione, si ritiene opportuno dar corso alle attività formative elencate nell'apposito allegato al PIAO.

9.12. Protocolli di legalità e patti d'integrità negli affidamenti

Le pubbliche amministrazioni e le stazioni appaltanti, in attuazione dell'art. 1 co. 17, della L. n. 190 possono predisporre ed utilizzare protocolli di legalità o patti di integrità per l'affidamento di commesse, finalizzati a valorizzare comportamenti eticamente adeguati per tutti i concorrenti.

I patti di integrità costituiscono condizioni generali di contratto predisposte dalla stazione appaltante che devono essere necessariamente accettate dall'impresa concorrente (Consiglio di Stato, Sezione V, 5 febbraio 2018, n. 722).

Si tratta, in particolare, di un «sistema di condizioni la cui accettazione è presupposto necessario e condizionante la partecipazione delle imprese alla specifica gara di cui trattasi», condizioni finalizzate dunque ad ampliare gli impegni cui si obbliga il concorrente, e ciò sotto un duplice punto di vista:

1. sotto il profilo temporale, nel senso che gli impegni assunti dalle imprese rilevano sin dalla fase precedente alla stipula del contratto di appalto;
2. sotto il profilo del contenuto, nel senso che si richiede all'impresa di impegnarsi, non tanto e non solo alla corretta esecuzione del contratto di appalto per il quale la stessa concorre alla gara, ma soprattutto ad un comportamento leale, corretto e trasparente, sottraendosi a qualsiasi tentativo di corruzione o condizionamento dell'aggiudicazione del contratto (così Consiglio di Stato, Sezione V, 9 settembre 2011 n. 5066).

L'articolo 1, comma 17 della legge 6 novembre 2012 n. 190, recante le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, prevede, in particolare, che: «le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara». Il patto di integrità fa dunque sorgere obbligazioni strettamente connesse alla specifica procedura cui l'operatore economico partecipa e per la quale sottoscrive il patto, e non si riferisce quindi a comportamenti tenuti dall'impresa in occasione di precedenti appalti: ed infatti, ove fosse imposto con il patto di integrità un impegno di lealtà, trasparenza e correttezza riferito anche ad appalti precedentemente eseguiti, si verificherebbe un'indebita sovrapposizione con le cause di esclusione (ex articolo 38 D.lgs. 163/2006 ed, attualmente, ex articolo 80 D.lgs. 50/2016) relative alla pregressa condotta dell'impresa, cause che invece sono tassativamente ricondotte dal Codice dei contratti pubblici ad inadempimenti di obblighi assunti dall'impresa nei rapporti contrattuali, mentre gli impegni assunti nei patti di integrità si riferiscono esclusivamente alla singola gara per la quale ciascun patto viene predisposto ed accettato.

Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile

Secondo quanto previsto dal PNA, le pubbliche amministrazioni devono pianificare adeguate misure di sensibilizzazione della cittadinanza finalizzate alla promozione della cultura della legalità. Infatti, l'azione di prevenzione e contrasto della corruzione richiede l'instaurazione di un rapporto relazione di fiducia con i cittadini, gli utenti, le imprese, il quale deve essere implementato costantemente anche attraverso l'attivazione di canali dedicati alla segnalazione di episodi di cattiva amministrazione, conflitto d'interessi, corruzione, valorizzando il ruolo degli Uffici per la Relazione con il Pubblico (URP) che rappresentano per missione istituzionale la prima interfaccia con la cittadinanza.

Le modalità con le quali si attuerà il rapporto relazionale dovrà essere pubblicizzato in modo da rendere trasparente il processo di rappresentazione degli interessi da parte dei vari portatori.

9.13. Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati - Pubblicazioni

Ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 il Comune è tenuto a pubblicare quei provvedimenti che, sulla base della normativa vigente, sono volti a sostenere un soggetto sia pubblico che privato, accordandogli un vantaggio economico diretto o indiretto superiore a 1.000 euro mediante l'erogazione di incentivi o agevolazioni che hanno l'effetto di comportare sgravi, risparmi o acquisizione di risorse.

Nell'apposta sottosezione dell'Amministrazione Trasparente del Comune di Lodi, vanno inseriti tutti i dati richiesti ai fini della trasparenza a cura dei responsabili dei procedimenti.

La pubblicazione dei dati relativi agli atti di concessione di vantaggi economici deve avvenire nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalle norme sul trattamento e sulla protezione dei dati personali, come richiamate dall'art. 4 del d.lgs. n. 33/2013. **Non sono ostensibili, quindi, i dati identificativi delle persone fisiche destinatarie dei provvedimenti in questione qualora da tali dati sia possibile ricavare informazioni circa lo stato di salute o la**

situazione di disagio economico-sociale degli interessati e il Comune adotta tutti gli accorgimenti a ciò necessari.

Costituendo la pubblicazione dell'atto una condizione di efficacia dello stesso, particolare attenzione viene risposta nelle relative verifiche, tanto da parte delle singole Direzioni quanto a livello centrale dall'**Ufficio speciale sui controlli interni, piano anticorruzione e trasparenza**, il quale effettua anche un monitoraggio a campione nell'ambito dei controlli di regolarità amministrativa ex art. 147 bis TUEL.

In aggiunta a tale livello di trasparenza la legge 4 agosto 2017, n. 124 recante «Legge annuale per il mercato e la concorrenza» ha disposto che **le associazioni che ricevono benefici economici da parte delle pubbliche amministrazioni (per un importo annuo superiore a 10.000 euro)** devono pubblicare i dati e le informazioni in un'apposita sezione del proprio sito internet. L'obbligo riguarda le «associazioni, le Onlus e le fondazioni che intrattengono rapporti economici con le pubbliche amministrazioni» e cioè che ricevono da queste «sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere».

La normativa, entrata in vigore il 29 agosto 2017, si riferisce quindi non solo ai contributi pubblici, ma anche agli incarichi affidati alle organizzazioni sopra menzionate, aventi natura commerciale, oltre che vantaggi economici di qualunque genere.

Se tali contributi superano nell'anno solare i 10.000 euro l'organizzazione deve pubblicare, entro il 28 febbraio dell'anno successivo l'entità di quanto ha ricevuto.

La norma prevede quale sanzione al mancato adempimento l'obbligo di restituzione dell'intera somma ricevuta. **Il Comune è pertanto tenuto a vigilare circa l'avvenuto adempimento delle pubblicazioni dei dati dei soggetti del terzo settore.**

9.14. Monitoraggio dei rapporti amministrazione/soggetti esterni

PROCEDURA PER IL MONITORAGGIO DEI RAPPORTI TRA AMMINISTRAZIONE/SOGGETTI CON I QUALI SONO STATI STIPULATI CONTRATTI/INTERESSATI A PROCEDIMENTI DI AUTORIZZAZIONE, CONCESSIONE O EROGAZIONE DI VANTAGGI ECONOMICI, AI FINI DELLA VERIFICA DI EVENTUALI RELAZIONI DI PARENTELA O AFFINITÀ CON I DIPENDENTI

L'art. 1, comma 9, lett. e) della legge n. 190/2012 sancisce che il Piano triennale di prevenzione della corruzione risponde, fra le varie esigenze, anche a quella di «*monitorare i rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e dipendenti dell'amministrazione*».

Alla luce delle pronunce dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (cfr. orientamento n. 110 del 4 novembre 2014 e parere del 18/02/2015 reso all'Avvocatura generale dello Stato) l'Ente ha la facoltà di chiedere, anche ai soggetti con i quali sono stati stipulati contratti o che risultano interessati dai suddetti procedimenti, una dichiarazione in cui si attesta l'inesistenza di rapporti di parentela o affinità con funzionari o dipendenti della p.a.

Sarà compito dell'amministrazione verificare la sussistenza di situazioni di conflitto di interesse e, eventualmente, adottare i necessari provvedimenti per rimuoverla.

Non essendo state previste né dalla legge e né dal PNA modalità di verifica a carico delle amministrazioni, si deduce che rientri nella loro discrezionalità vigilare sulla fondatezza delle dichiarazioni ricevute, attraverso richieste di informazioni, certificazioni da parte di altre amministrazioni, accesso ad archivi pubblici.

I Dirigenti monitorano quindi, in stretta collaborazione con il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione, le eventuali situazioni di conflitto di interesse che possono riguardare il personale incaricato.

9.15. Monitoraggio dei tempi procedurali

Ai sensi dell'art. 1 comma 9 lett. d) della legge n. 190/2012 il PTPC deve rispondere all'esigenza di monitorare il rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei singoli procedimenti. Successivamente l'art. 35 comma 1 del D.lgs. n. 33/2013 ha disposto che le pubbliche amministrazioni pubblichino nella sezione «Amministrazione Trasparente» del sito internet i dati relativi alle tipologie di procedimento di propria competenza, riportando anche il termine per la conclusione dello stesso.

L'Allegato 1 del PNA individua, fra le misure di carattere trasversale obbligatorie che il PTPC deve contenere, il monitoraggio sul rispetto dei termini procedurali, in quanto attraverso lo stesso potrebbero emergere omissioni o ritardi che possono essere sintomo di fenomeni corruttivi.

L'Ente dispone di programmi gestionali informatici solo per una parte dei procedimenti. Sulla base delle proprie disponibilità economiche l'Ente procederà all'implementazione dei programmi informatici anche relativamente ai procedimenti scoperti.

9.16. Coordinamento con il Sistema dei controlli interni

Con deliberazione n. 44 del 07/04/2017 del Commissario straordinario, è stato approvato il **Regolamento sul sistema dei controlli interni** previsto dagli art. 147 e seguenti del TUEL, così come modificati dal D.L. n. 174/2012. L'attività di contrasto alla corruzione dovrà necessariamente coordinarsi con il sistema di controllo prevista dal sopracitato Regolamento:

- ✓ del controllo di regolarità amministrativa (articoli 147, comma 1, e 147 bis del D.lgs. n. 267/2000);
- ✓ del controllo di regolarità contabile, (articoli 147, comma 1, e 147-bis del D.lgs. n. 267/2000);
- ✓ del controllo di gestione (articoli 147, comma 2, lettera a), 196, 197, 198 e 198-bis del D.lgs. n. 267/2000);
- ✓ del controllo strategico (articoli 147, comma 2, lettera b) e 147-ter del D.lgs. n. 267/2000);
- ✓ del controllo degli equilibri finanziari, (articoli 147, comma 2, lettera c) e 147-quinquies del D.lgs. n. 267/2000);
- ✓ del controllo sulle società partecipate, (articoli 147, comma 2, lettera d) e 147-quater del D.lgs. n. 267/2000);
- ✓ del controllo sulla qualità dei servizi (articoli 147, comma 2, lettera e) del D.lgs. n. 267/2000).

Tale Regolamento prevede quindi un corposo sistema di controlli e reportistica che, se attuato con la collaborazione fattiva dei Dirigenti, potrà mitigare i rischi di corruzione.

In particolare, attraverso le verifiche a campione previste per il **Controllo di regolarità amministrativa**, di cui all'art. 7 del suddetto Regolamento, è possibile verificare che negli atti venga esplicitato l'intero flusso decisionale che ha condotto all'adozione dei provvedimenti conclusivi. Questi, infatti, devono riportare in narrativa la descrizione del procedimento svolto, richiamando tutti gli atti prodotti – anche interni – per addivenire alla decisione finale. In tal modo chiunque vi abbia interesse potrà ricostruire l'intero procedimento amministrativo, anche valendosi dell'istituto del diritto di accesso.

Nel corso del triennio continuerà ad essere implementata, aggiornata, adeguata, ove necessario, l'integrazione tra il sistema di monitoraggio della fase realizzativa delle misure di prevenzione della corruzione con i vigenti sistemi di controllo interno.

9.17. Meccanismi e strumenti di prevenzione per le attività maggiormente esposte al rischio corruttivo

In relazione alle attività considerate a rischio di corruzione, anche sulla base della mappatura definita tramite le schede predisposte, si deve tener conto di una serie di **criteri di carattere generale** come di seguito specificati.

Per quanto riguarda **l'attività contrattuale e il conferimento di incarichi** è opportuno evidenziare che, sia le procedure di reclutamento di qualsiasi tipologia di soggetto esterno, sia quelle per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, rientrano in ambiti già disciplinati da una specifica normativa di settore che a monte prevede

una serie tipizzata di adempimenti in capo alla pubblica amministrazione. Tali adempimenti finalizzati a garantire la trasparenza (si rinvia agli obblighi di pubblicità nei confronti del Dipartimento della Funzione Pubblica specificamente previsti per gli incarichi esterni o agli obblighi di trasmissione dati all'Autorità di vigilanza per gli appalti pubblici ora ANAC) e la correttezza delle procedure (ad esempio le verifiche post-aggiudicazione nel campo degli appalti o le approvazioni degli atti di concorso) pongono in capo al dirigente o al funzionario preposto sanzioni amministrative e individuano correlati profili di responsabilità di natura amministrativo-contabile, nel caso di mancato o inesatto adempimento.

Tali adempimenti sono espressamente preordinati a consentire l'attivazione nei confronti delle singole pubbliche Amministrazioni di un sistema di monitoraggio e di controllo sulla legittimità delle attività in esame da parte degli organismi di controllo preposti, che dovrebbe di per sé già assolvere a una funzione di prevenzione di episodi di corruzione.

Sempre in termini generali, gli interventi per prevenire e contrastare la corruzione, come specificati nelle schede di cui all'allegato 2 del presente documento, devono interessare i diversi momenti e ambiti dell'agire amministrativo e in particolare devono riguardare i meccanismi di formazione della decisione, i meccanismi di attuazione e infine i meccanismi di controllo, come di seguito esemplificato:

- 1) Nei meccanismi di **formazione delle decisioni**:
 - a) Nella trattazione e nell'istruttoria degli atti:
 - ✓ Rispettare l'ordine cronologico di protocollazione dell'istanza;
 - ✓ Redigere gli atti in modo semplice e comprensibile;
 - ✓ Rispettare il divieto di aggravio del procedimento;
 - ✓ Distinguere l'attività istruttoria e la relativa responsabilità nell'adozione dell'atto finale, in modo tale che per ogni provvedimento siano coinvolti almeno due soggetti: l'istruttore proponente/responsabile del procedimento e il dirigente (a tal proposito, nel provvedimento, firmato dal dirigente, compare la firma del dipendente che ne ha curato l'istruttoria).
 - b) Nella **formazione dei provvedimenti**, con particolare riferimento agli atti in cui vi sia ampio margine di discrezionalità amministrativa o tecnica, **motivare adeguatamente l'atto**; l'onere di motivazione è tanto più diffuso quanto è ampia la sfera della discrezionalità.
- 2) Nell'**attività contrattuale**, il dirigente e/o il responsabile del settore dovrà:
 - a) Rispettare il **divieto di frazionamento artificioso delle opere e dei lavori da eseguirsi ovvero degli acquisti di beni e servizi**;
 - b) Rispettare il **divieto di innalzamento artificioso dell'importo**.
 - c) Verificare la congruità dei prezzi di acquisto, di cessione dei beni immobili o costituzione/cessione diritti reali minori, attraverso perizie di stima del valore validata dall'agenzia del demanio.
- 3) **Commissioni di gara e di concorso e conferimento di incarichi esterni**:

I componenti delle commissioni devono dichiarare all'atto dell'insediamento di non trovarsi in una delle situazioni di cui all'articolo 51 cpc
- 4) Nei meccanismi di **attuazione delle decisioni**, il dirigente e/o l'incaricato di E.Q. dovrà:
 - a) Rilevare la **tempestività dei pagamenti alle scadenze previste**;
 - b) Monitorare i **procedimenti conclusi fuori termine** e le motivazioni delle anomalie. A tal proposito i dirigenti informano tempestivamente il RPC in merito al mancato rispetto dei tempi procedurali, nonché di qualsiasi altra anomalia accertata costituente la mancata attuazione del presente piano, adottando le azioni necessarie di loro competenza per eliminarle, oppure proponendo al RPC, le azioni sopra citate ove non rientrino nella competenza normativa dirigenziale;
 - c) **Vigilare sull'esecuzione dei contratti dell'ente**;
 - d) Implementare la digitalizzazione dell'attività amministrativa in modo tale da assicurare **trasparenza e tracciabilità**;
 - e) Tenere presso ogni Direzione uno **scadenziario dei contratti in corso** (o altro strumento operativo interno), al fine di monitorare le scadenze evitando le proroghe non espressamente consentite per legge.

Nei meccanismi di **formazione delle decisioni** il dirigente e/o l'incaricato di E.Q. dovrà attuare il rispetto della **distinzione dei ruoli e delle competenze tra dirigenti e organi politico-amministrativi**.

9.18. Misure per l'antiriciclaggio

Antiriciclaggio: definizione procedure interne di valutazione delle operazioni sospette.

Visto il D.lgs. 21.11.2007, n. 231, recante "Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione", come modificato dal D.Lgs. n. 90/2017;

Rilevato che l'art.10 del citato decreto n.231/2007, come modificato dal D.Lgs. n.90/2017, ridefinisce l'ambito di intervento della P.A. disponendo che:

a - Le disposizioni di cui al presente articolo si applicano agli uffici delle Pubbliche amministrazioni competenti allo svolgimento di compiti di amministrazione attiva o di controllo, nell'ambito dei seguenti procedimenti o procedure:

- procedimenti finalizzati all'adozione di provvedimenti di autorizzazione o concessione;
- procedure di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi secondo le disposizioni di cui al codice dei contratti pubblici
- procedimenti di concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzioni di vantaggi economici di qualunque genere a persone fisiche ed enti pubblici e privati.

b - Le Pubbliche amministrazioni responsabili dei procedimenti di cui al comma 1 adottano misure idonee ad assicurare il riconoscimento, da parte dei propri dipendenti delle fattispecie meritevoli di essere comunicate ai sensi del presente articolo.

Ritenuto, pertanto, di continuare a far riferimento al seguente provvedimento decreto del Ministero dell'Interno 17.2.2011 recante "Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l'individuazione delle operazioni sospette di riciclaggio da parte di talune categorie di operatori non finanziari;

Rilevato che le succitate disposizioni di legge mirano a prevenire e a reprimere il riciclaggio di denaro, beni e/o altre utilità di provenienza delittuosa nonché a contrastare il terrorismo e le sue forme di finanziamento, mediante l'attuazione di un sistema di azioni specifiche cui sono soggetti obbligati le banche, le istituzioni finanziarie, le assicurazioni, i professionisti, definiti soggetti operatori e che coinvolgono anche le pubbliche amministrazioni, con le modalità di cui all'art.10 del D.lgs. n.231/2007;

Considerato:

- che l'art. 3 del D.M. 25.9.2015 elenca, nel suo allegato, gli "indicatori di anomalia" di varie operazioni economico-finanziarie ed operative dei Comuni (elencazione non esaustiva) in presenza dei quali si ritiene di collegare in fase transitoria l'obbligo di comunicare all'UIF (Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia);
- che gli indicatori di anomalia sono parametri utili per gli operatori a ridurre i margini di incertezza nel processo di valutazione soggettiva delle operazioni economico finanziarie ed operative individuabili come sospette, tenuto conto che l'elencazione degli indicatori di anomalia non è esaustiva e che l'impossibilità di ricondurre operazioni o comportamenti ad uno o più degli indicatori previsti non è sufficiente ad escludere che l'operazione sia sospetta;
- che l'art. 6, comma 1, del D.M. sopra citato prevede l'adozione di procedure interne, in base alla autonomia organizzativa di ciascuna amministrazione, idonee a garantire l'efficacia della rilevazione, l'effettività e la tempestività delle comunicazioni e la riservatezza dei soggetti coinvolti nell'effettuazione della comunicazione stessa, nonché l'omogeneità dei comportamenti;
- che tali procedure devono definire le modalità con le quali gli addetti agli uffici della pubblica amministrazione trasmettono le informazioni rilevanti ai fini della valutazione delle operazioni sospette al soggetto "Gestore", da intendersi quale soggetto individuato dall'Ente, delegato a valutare e trasmettere le comunicazioni alla UIF; -
- che l'art. 6, commi 4 e 5, del D.M. sopra citato prevede l'individuazione, con provvedimento formalizzato, del

soggetto delegato a valutare ed a trasmettere le comunicazioni all'UIF e che tale soggetto può coincidere con il Responsabile della prevenzione della corruzione ex L. n. 190/2012, in una logica di continuità esistente fra i presidi anticorruzione e antiriciclaggio e per l'utilità delle misure di prevenzione del riciclaggio a fini di contrasto della corruzione;

- che tutte le pubbliche amministrazioni indicate debbono inviare le comunicazioni alla Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia (UIF) presso la Banca d'Italia;
- che la comunicazione di operazione sospetta è un atto distinto dalla denuncia di fatti penalmente rilevanti e va effettuata indipendentemente dall'eventuale denuncia all'autorità giudiziaria;
- che la persona individuata come gestore, al fine di garantire l'efficacia e la riservatezza nella gestione delle informazioni, viene considerata come unico interlocutore dalla UIF;

SI DEFINISCE QUANTO SEGUE

1) il soggetto "Gestore", formalmente individuato, come specificato in premessa, nel Segretario Generale del Comune, Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza, è delegato a valutare e a trasmettere le comunicazioni alla UIF (Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia);

2) tutti i Dirigenti ed i Responsabili di Settore del Comune (anche su comunicazione dei rispettivi responsabili di procedimento) sono obbligati a segnalare al "Gestore", esclusivamente per iscritto, tutte le informazioni ed i dati necessari al verificarsi di uno degli "indicatori di anomalia" elencati nell'allegato al predetto D.M.; a tal fine, con riferimento agli indicatori di cui alla lett. A dell'allegato, si precisa che sono da intendersi "soggetti a cui è riferita l'operazione" le persone fisiche o le entità giuridiche nei cui confronti gli uffici del Comune di Lodi svolgono un'attività finalizzata a realizzare un'operazione a contenuto economico, connessa con la trasmissione o la movimentazione di mezzi di pagamento o con la realizzazione di un obiettivo di natura finanziaria o patrimoniale, ovvero nei cui confronti sono svolti i controlli di competenza degli uffici medesimi;

3) ogni dipendente può segnalare al proprio superiore gerarchico o direttamente al "Gestore" fatti e circostanze eventualmente riconducibili ad indicatori di anomalia.

Il Dirigente, Responsabile di Settore raccoglie tutte le informazioni ed i dati necessari per valutare la rilevanza della comunicazione e trasmette al "Gestore" l'esito dell'istruttoria svolta;

Segnalazioni anticorruzione

✓ SEGNALAZIONI PROVENIENTI DA SOGGETTI ESTERNI ALL'AMMINISTRAZIONE:

Il Comune di Lodi ha attivato un canale dedicato alla segnalazione di episodi di corruzione e di conflitto d'interessi di cui gli utenti sono a conoscenza. I cittadini potranno, attraverso questo strumento, sia denunciare atti contrari alla buona amministrazione che proporre idee per migliorare ed implementare la strategia di prevenzione della corruzione già intrapresa dal Comune di Lodi.

L'indirizzo di posta elettronica a cui si possono indirizzare segnalazioni e/o suggerimenti è: anticorruzione@comune.Lodi.it.

✓ SEGNALAZIONI PROVENIENTI DA DIPENDENTI DELL'AMMINISTRAZIONE – WHISTLEBLOWING.

La materia è ora disciplinata dall'art. 54 bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 nel testo vigente a seguito della L. 179 del 30-11-2017 secondo cui:

«Art. 54-bis (Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti). - 1. Il pubblico dipendente che, nell'interesse dell'integrità della pubblica amministrazione, segnala al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, ovvero all'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), o denuncia all'autorità giudiziaria ordinaria o a quella contabile, condotte illecite di cui è venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro non può essere sanzionato, demansionato, licenziato, trasferito, o sottoposto ad altra misura organizzativa avente effetti negativi, diretti o indiretti, sulle condizioni di lavoro determinata dalla segnalazione. L'adozione di misure ritenute ritorsive, di cui al primo periodo, nei confronti del segnalante è comunicata in ogni caso all'ANAC dall'interessato o dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative nell'amministrazione nella quale le stesse sono state poste in essere. L'ANAC informa il Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri o gli altri organismi di

garanzia o di disciplina per le attività e gli eventuali provvedimenti di competenza.

2. Ai fini del presente articolo, per dipendente pubblico si intende il dipendente delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, ivi compreso il dipendente di cui all'articolo 3, il dipendente di un ente pubblico economico ovvero il dipendente di un ente di diritto privato sottoposto a controllo pubblico ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. La disciplina di cui al presente articolo si applica anche ai lavoratori e ai collaboratori delle imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione pubblica.

3. L'identità del segnalante non può essere rivelata. Nell'ambito del procedimento penale, l'identità del segnalante è coperta dal segreto nei modi e nei limiti previsti dall'articolo 329 del codice di procedura penale. Nell'ambito del procedimento dinanzi alla Corte dei conti, l'identità del segnalante non può essere rivelata fino alla chiusura della fase istruttoria. Nell'ambito del procedimento disciplinare l'identità del segnalante non può essere rivelata, ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità del segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza di consenso del segnalante alla rivelazione della sua identità.

4. La segnalazione è sottratta all'accesso previsto dagli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni.

5. L'ANAC, sentito il Garante per la protezione dei dati personali, adotta apposite linee guida relative alle procedure per la presentazione e la gestione delle segnalazioni. Le linee guida prevedono l'utilizzo di modalità anche informatiche e promuovono il ricorso a strumenti di crittografia per garantire la riservatezza dell'identità del segnalante e per il contenuto delle segnalazioni e della relativa documentazione.

6. Qualora venga accertata, nell'ambito dell'istruttoria condotta dall'ANAC, l'adozione di misure discriminatorie da parte di una delle amministrazioni pubbliche o di uno degli enti di cui al comma 2, fermi restando gli altri profili di responsabilità, l'ANAC applica al responsabile che ha adottato tale misura una sanzione amministrativa pecuniaria da 5.000 a 30.000 euro. Qualora venga accertata l'assenza di procedure per l'invio e la gestione delle segnalazioni ovvero l'adozione di procedure non conformi a quelle di cui al comma 5, l'ANAC applica al responsabile la sanzione amministrativa pecuniaria da 10.000 a 50.000 euro. Qualora venga accertato il mancato svolgimento da parte del responsabile di attività di verifica e analisi delle segnalazioni ricevute, si applica al responsabile la sanzione amministrativa pecuniaria da 10.000 a 50.000 euro. L'ANAC determina l'entità della sanzione tenuto conto delle dimensioni dell'amministrazione o dell'ente cui si riferisce la segnalazione.

7. E' a carico dell'amministrazione pubblica o dell'ente di cui al comma 2 dimostrare che le misure discriminatorie o ritorsive, adottate nei confronti del segnalante, sono motivate da ragioni estranee alla segnalazione stessa. Gli atti discriminatori o ritorsivi adottati dall'amministrazione o dall'ente sono nulli.

8. Il segnalante che sia licenziato a motivo della segnalazione è reintegrato nel posto di lavoro ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo 4 marzo 2015, n. 23.

9. Le tutele di cui al presente articolo non sono garantite nei casi in cui sia accertata, anche con sentenza di primo grado, la responsabilità penale del segnalante per i reati di calunnia o diffamazione o comunque per reati commessi con la denuncia di cui al comma 1 ovvero la sua responsabilità civile, per lo stesso titolo, nei casi di dolo o colpa grave».

Il Comma 1 dell'articolo riportato conferma l'attribuzione anche all'ANAC il compito di ricevere le segnalazioni di illecito.

Tale estensione manifesta la volontà del legislatore di estendere la lista dei destinatari della denuncia effettuata dal pubblico dipendente e di rafforzare le capacità di conoscenza degli illeciti da parte dell'ANAC, per potenziarne i compiti di prevenzione e vigilanza.

Rimangono ferme tutte le forme di garanzie contenute nell'art. 54 bis, sopra esplicitate, mentre il rapporto diretto tra denunciante e ANAC rientra in quella strategia prevista dal Piano nazionale anticorruzione di riservare uno spazio importante al ricevimento delle segnalazioni. Il Piano, infatti, ha previsto che ogni amministrazione debba prevedere al proprio interno canali riservati e differenti di ricezione, la cui gestione deve essere affidata ad un numero ristrettissimo di persone. Inoltre, si prevedono codici sostitutivi dei dati identificativi del denunciante e sono richiesti obblighi di riservatezza da parte di coloro che ricevono le segnalazioni.

L'ANAC, inoltre, con **Delibera n. 469 del 9 giugno 2021**, ha emesso le **“Linee guida in materia di tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza in ragione di un rapporto di lavoro, ai sensi dell’art. 54-bis, del d.lgs. 165/2001 (c.d. whistleblowing)”** con la chiara indicazione che le segnalazioni, al fine di tutelare il segnalante, debbano essere trattate con sistemi informatizzati e crittografici.

Al fine di dare attuazione a tale disposizione di legge, il Comune di Lodi è tenuto ad assicurare che il RPC riceva le segnalazioni di illeciti da parte di dipendenti dell’amministrazione, garantendo la massima riservatezza attraverso l’utilizzo di programmi informatici e piattaforme digitali dedicate al whistleblower.

Il soggetto individuato per la ricezione delle segnalazioni è esclusivamente il Responsabile per la prevenzione della corruzione.

La gestione delle segnalazioni è affidata in via esclusiva a tale soggetto, il quale è vincolato al rispetto degli obblighi di tutela dell’anonimato del denunciante nei modi e secondo i limiti stabiliti dalla legge.

Il dipendente che ritenga di avere subito discriminazioni per il fatto di avere effettuato segnalazioni di illecito deve dare circostanziata notizia dell’avvenuta discriminazione al responsabile per la prevenzione della corruzione e all’Anac affinché per quanto di competenza sia valutata la sussistenza di azioni pregiudizievoli o discriminatorie nei confronti del segnalante. L’adozione di misure ritenute ritorsive, nei confronti del segnalante è comunicata in ogni caso all’ANAC dall’interessato o dalle OO.SS. maggiormente rappresentative nell’amministrazione nella quale le stesse sono state poste in essere. L’Anac informa il Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri o gli altri organismi di garanzia o di disciplina per le attività e gli eventuali provvedimenti di competenza.

Il Comune di Lodi ha aderito, nel 2019, alla piattaforma WhistleblowingPA, piattaforma dedicata a ricevere le segnalazioni dei soggetti all’indirizzo Web dedicato <https://comunedilodi.whistleblowing.it>, visibile esclusivamente dal responsabile della prevenzione della corruzione, non accessibile ad altri settori e funzionari dell’ente, in modo da garantire la riservatezza della comunicazione e la tutela del segnalante. L’indirizzo è pubblicato nella Home Page del sito istituzionale dell’Ente e nell’apposita sezione di Amministrazione Trasparente.

Nel corso del 2024 su detta piattaforma non sono pervenute segnalazioni.

10. Ulteriori misure di contrasto per area tematica

AREA TEMATICA SELEZIONE E RECLUTAMENTO DEL PERSONALE E DEI COLLABORATORI PROFESSIONALI

Nell’area tematica in oggetto costituiscono rischio di corruzione:

- A. Il ricorso a requisiti di accesso “personalizzati” e l’insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari.
- B. Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione
- C. Progressioni economiche accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti particolari
- D. L’assenza di avvisi e di requisiti idonei per il conferimento di funzioni dirigenziali sia all’interno dell’ente che in caso di conferimento di incarichi ex art. 110 del Tuel, ovvero la presenza di requisiti personalizzati finalizzati a reclutare candidati particolari o predeterminati o già prescelti;
- E. L’assenza di avvisi e di requisiti idonei per il conferimento di incarichi di posizione organizzativa ovvero la presenza di requisiti personalizzati finalizzati a reclutare candidati particolari o predeterminati o già prescelti.

Il modello operativo per contrastare detti rischi è il seguente:

Rischio lett. A), B), C):

- ✓ Definizione delle tracce e dei quesiti da porre ai candidati immediatamente prima dell'inizio di ciascuna prova e loro estrazione a sorte

AREA TEMATICA APPALTI DI LAVORI SERVIZI E FORNITURE e PNRR

Nell'area tematica in oggetto, come anche confermato dall'aggiornamento al PNA del 2023, il rischio di corruzione si qualifica nel complesso Alto e si concretizza frequentemente sia nella fase dei procedimenti di affidamento che nelle fasi di esecuzione del contratto. Le tipologie di misure da attuarsi sono le seguenti:

Applicazione del principio di rotazione.

L'innalzamento del limite per poter procedere ad affidamenti diretti disposto con il nuovo codice dei contratti pubblici impone che si presti maggiore attenzione al rispetto del principio della rotazione e al divieto di frazionamento artificioso.

Pertanto, si individuano le seguenti misure:

- **in tutti gli affidamenti diretti, la determinazione di affidamento deve dar conto del rispetto del principio di rotazione e del divieto di frazionamento artificioso;**
- **pubblicazione nella sezione trasparenza per impresa di tutti gli affidamenti ricevuti nel biennio precedente.**

Acquisizione di beni, pubbliche forniture e servizi: ogni acquisizione di beni e servizi sarà preceduta dalla verifica della presenza di convenzioni CONSIP attive o della disponibilità del bene/servizio su MEPA e SINTEL/ARIA secondo le disposizioni vigenti.

Si individuano, inoltre, seguenti misure da adottare:

- misure di trasparenza: tracciabilità informatica degli atti e puntuale esplicitazione nelle decisioni a contrarre delle motivazioni della procedura di affidamento;
- misure di controllo: verifiche interne; monitoraggio dei tempi procedurali, con particolare riferimento agli appalti finanziati con i fondi del PNRR;
- misure di regolazione: circolari esplicative recanti anche previsioni comportamentali sugli adempimenti e la disciplina in materia di subappalto, al fine di indirizzare comportamenti in situazioni analoghe e per individuare quei passaggi procedurali che possono dar luogo ad incertezze;
- misure di organizzazione: rotazione del personale, formazione specifica dei RUP e del personale.
- stipula di patti di integrità e previsione negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito, di accettazione degli obblighi, in capo all'affidatario, ad adottare le misure antimafia e anticorruzione ivi previste in sede di esecuzione del contratto.

AREA TEMATICA RELATIVA ALLA GESTIONE AMMINISTRATIVA DELLA VIABILITÀ, DEI CONTROLLI E DELLE ATTIVITÀ E DELLE SANZIONI PREVISTE DAL CODICE DELLA STRADA E DA ALTRE NORME.

Il Modello operativo che si propone è il seguente:

- 1) Sarà rispettato il divieto di incasso a qualsiasi titolo di denaro contante; i pagamenti dovuti all'ente saranno eseguiti sempre con modalità che ne garantiscano la piena tracciabilità (tesoreria, conto corrente postale, pagamenti elettronici, pagoPA);
- 2) Previsione della trattazione secondo l'ordine cronologico di protocollo dell'atto, salvo casi di urgenza motivata, autorizzati dal responsabile del Servizio.

**IL SEGRETARIO GENERALE
RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
DELLA TRASPARENZA E DELL'INTEGRITA'
*Diego Carlino***

ALLEGATO 1 - GRADUAZIONE RISCHI CORRUTTIVI

SEGRETARIO GENERALE													
Servizio/Ufficio di competenza	Aree di rischio	Descrizione processo	Fasi/Attività del processo	Rischio	Livello di Interesse esterno	Grado di discrezionalità del decisore	Manifestazione di eventi corruttivi in passato	Opacità del processo decisionale	Livello di connessione/collaborazion e al PTPCT	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Media valori	GIUDIZIO SINTETICO	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata 2025
Segreteria generale	Aree di rischio specifiche - Controllo di Gestione	Predisposizione PEG, relativi aggiornamenti e reports di Controllo di Gestione, compresa la Relazione sulla performance	Programmazione PEG - parte obiettivi e indicatori	Non corretta applicazione della normativa	4	5	1	2	2	3	2,83	Medio	Vari passaggi decisionali e controlli da più soggetti evitano il rischio corruttivo
			Verifica rendicontazione a metà anno e a consuntivo	Modifica dei parametri oggettivi volta a favorire Dirigenti o EQ conoscenti o a seguito di corruzione	4	5	1	2	2	3	2,83	Medio	Vari passaggi decisionali e controlli da più soggetti evitano il rischio corruttivo, pur rimanedo la possibilità di modificare punteggi, essendo l'attività piuttosto corposa
Segreteria generale	Aree di rischio specifiche - Controllo Strategico	Predisposizione DUP, relativi aggiornamenti e reports di controllo strategico	Programmazione DUP	Non corretta applicazione della normativa	3	5	1	2	2	3	2,67	Medio	Vari passaggi decisionali e controlli da più soggetti evitano il rischio corruttivo
			Verifica rendicontazione a metà anno e a consuntivo - controllo strategico	Modifica dei parametri oggettivi volta a favorire l'Amministrazione	3	5	1	2	3	3	2,83	Medio	Vari passaggi decisionali e controlli da più soggetti evitano il rischio corruttivo, pur rimanedo la possibilità di modificare punteggi, essendo l'attività piuttosto corposa
Segreteria generale	Aree di rischio specifiche - Valutazione Dirigenti	Supporto al Nucleo di Valutazione ne lprocesso di Valutazione dei Dirigenti	Predisposizione prospetti riepilogativi	Modifica dei parametri oggettivi volta a favorire Dirigenti amici o a seguito di corruzione	2	4	1	3	4	3	2,83	Medio	Vari passaggi decisionali e controlli da più soggetti evitano il rischio corruttivo
Segreteria Generale	Aree rischio specifica - Anticorruzione e Trasparenza	Redazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	Istruttoria	Illegittima definizione di misure di prevenzione della corruzione finalizzata ad escludere settori, e pertanto dirigenti, chiamati ad attuare PTPCT	3	4	1	4	5	3	3,33	Medio Alto	Il processo coinvolge diversi soggetti interni ed esterni all'Ente; è vincolato a norme di legge e deliberazioni di ANAC; è presieduto dal RPCT che propone il Piano per la sua approvazione in Giunta
			Redazione del PTPCT	Illegittima definizione di misure di prevenzione della corruzione finalizzata ad escludere settori, e pertanto dirigenti, chiamati ad attuare PTPCT	4	4	1	4	5	3	3,50	Medio Alto	Il processo coinvolge diversi soggetti interni ed esterni all'Ente; è vincolato a norme di legge e deliberazioni di ANAC; è presieduto dal RPCT che propone il Piano per la sua approvazione in Giunta
			Monitoraggio attuazione del PTPCT	omissione di controlli	2	4	1	5	5	2	3,17	Medio Alto	I controlli seppur declinati nel PEG e PDA sono comunque molteplici e possono essere condotti autonomamente dai singoli collaboratori. Vi è la presenza di una struttura plurisoggettiva deputata al controllo. L'attività di rendicontazione è trasmessa all'Organo di Indirizzo e al Nucleo di Valutazione
Segreteria Generale	Aree rischio specifica - Anticorruzione e Trasparenza	Relazione annuale del Reponsabile Anticorruzione	Monitoraggio	Falsa rilevazione dei controlli svolti; Mancata effettuazione del monitoraggio.	2	4	1	5	5	3	3,33	Medio Alto	I dati della relazione sono raccolti dai diversi settori e attestati dai singoli dirigenti
			Elaborazione della relazione	mendace attestazione	3	2	1	3	5	3	2,83	Medio	I dati della relazione sono raccolti dai diversi settori e attestati dai singoli dirigenti; la relazione viene pubblicata nella sezione amministrazione trasparente e trasmessa ad ANAC
Segreteria Generale	Aree rischio specifica - Anticorruzione e Trasparenza	Tabella ANAC	Istruttoria	carenza dei controlli sul procedimento	3	3	1	3	5	3	3,00	Medio	Si provvede unicamente ad un controllo dei dati inseriti autonomamente dai singoli settori nella tabella, prima della annuale trasmissione ad ANAC. L'attività risulta poco discrezionale in quanto sono presenti sia riferimenti normativi che faq ANAC a sostegno dell'attività.
			Trasmissione della tabella ad ANAC	mancato rispetto dei termini	3	3	1	3	5	3	3,00	Medio	Si provvede a trasmettere, con le modalità e le tempistiche indicate da ANAC, la tabella.
Segreteria Generale	Aree rischio specifica - Anticorruzione e Trasparenza	Monitoraggio obblighi di pubblicazione	Istruttoria	carenza dei controlli sul procedimento	3	3	1	3	5	5	3,33	Medio Alto	Si provvede con cadenza annuale ad effettuare un controllo sullo stato delle pubblicazioni, effettuate dai singoli settori, sulla base di quanto disposto dal d.lgs. n. 33/2013 e dal PTPCT del Comune.
			Elaborazione dati e trasmissione dei risultati al Nucleo di valutazione	carenza dei controlli sul procedimento; falsa rilevazione dei controlli svolti.	3	2	1	2	4	3	2,50	Medio	Tale attività presenta un livello medio di rischio in quanto viene trasmesso a tutti i settori un report sullo stato di attuazione delle misure di trasparenza, l'attività risulta pertanto vincolata sia a quanto disposto nel d.lgs. n. 33/2013 che al PTPCT del Comune; l'attività costituisce obiettivo di PEG e pertanto è trasparente la valutazione circa la sua effettuazione/esiti dello stesso.

Segreteria Generale	Aree rischio specifica - Anticorruzione e Trasparenza	Gestione delle richieste di accesso civico semplice e generalizzato	Istruttoria	Mancato rispetto dei tempi; Omessa attivazione delle verifiche sugli adempimenti di pubblicazione segnalati; Omessa valutazione della gravità dell'inadempimento rilevato; Omessa segnalazione all'UPD.	3	1	1	1	4	5	2,50	Medio	La S.G. provvede unicamente a trasmettere alla Direzione competente che detiene i dati/la documentazione inerenti le richieste pervenute; resta comunque l'unica struttura che gestisce la casella di posta elettronica dedicata.
			Implementazione registro degli accessi	Mancata pubblicazione; Omesso inserimento dell e richieste pervenute e degli esiti delle richieste.	3	1	1	2	4	4	2,50	Medio	Si provvede unicamente ad implementare il registro degli accessi civici con i dati trasmessi da altri settori; la pubblicazione del registro non è condizione di efficacia dei provvedimenti di accoglimenti/rigetto delle istanze presentate.
Segreteria Generale	Aree generali - Controllo	Controllo di regolarità amministrativa nella fase successiva ex art. 147 bis TUEL	Approvazione annuale dei criteri	Illegittima definizione di criteri previo esclusione di tipologie di atti	3	3	1	4	3	2	2,67	Medio	Presenza di norme di legge che vincolano l'attività; il processo di redazione vede coinvolti più soggetti
			Istruttoria	Occultamento di atti	3	2	1	3	4	3	2,67	Medio	l'attività è svolta sulla base di apposite check list ed è supervisionata da più soggetti
			Elaborazione schede delle irregolarità nell'istruttoria	Disparità di trattamento, Disomogeneità delle valutazioni nell'istruttoria	3	3	1	2	4	3	2,67	Medio	La scheda predisposta dai collaboratori è sottoscritta dal dirigente
			Elaborazione report semestrale	Scarsa trasparenza	1	2	1	2	4	3	2,17	Medio	attività di mera reportistica e di natura non provvedimentale
Segreteria Generale	Aree generali - Controllo	Controlli amministrativi settoriali specifici su atti e attività	Istruttoria	Arbitraria o tendenziosa ricostruzione della dinamica al fine di agevolare un soggetto	3	5	1	3	4	4	3,33	Medio Alto	I controlli amministrativi vengono posti in essere sulla base del regolamento specifico e gli esiti confluiscono all'interno dei report semestrali trasmessi all'Organo di Indirizzo e al Nucleo di valutazione
			Redazione report all'interno delle attività di controllo	Arbitraria o tendenziosa ricostruzione della dinamica al fine di agevolare un soggetto	3	4	1	3	3	4	3,00	Medio	I controlli amministrativi vengono posti in essere sulla base del regolamento specifico e gli esiti confluiscono all'interno dei report semestrali trasmessi all'Organo di Indirizzo e al Nucleo di valutazione
Segreteria Generale	Aree rischio specifiche - Gruppi consiliari	Gestione anagrafe patrimoniale consiglieri	Richiesta dichiarazioni e documentazione	Mancata richiesta documentazione e conseguente carenza di trasparenza	3	1	1	1	3	3	2,00	Basso	Trattandosi di procedimento strettamente disciplinato da disposizioni normative e sottoposto a controlli incrociati, presenta un basso livello di rischio
Segreteria Generale	Aree rischio specifiche - Gruppi consiliari	Calcolo gettoni di presenza consiglieri con stesura provvedimento mensile di liquidazione	Esame della documentazione attestante il numero di presenze dei Consiglieri alle sedute di Consiglio e Commissioni e predisposizione dei provvedimenti di liquidazione	Indebita erogazione dei gettoni di presenza	3	1	1	2	2	3	2,00	Basso	Essendo legato alle rilevazioni delle presenze ed a controlli plurimi, comporta un basso livello di rischio
Risorse Umane	Aree rischio specifiche - Gestione procedimenti disciplinari	Gestione procedimenti disciplinari dipendenti/dirigenti	Istruttoria	Arbitraria o tendenziosa ricostruzione della dinamica al fine di agevolare un soggetto con conseguenti riflessi sull'aspetto risarcitorio del danno; Disparità di trattamento tra le segnalazioni; Mancata attivazione procedure sanzionatorie; Mancato avvio del procedimento; Mancato rispetto normative sul conflitto di interesse; Non corretta applicazione della normativa.	3	4	3	4	3	2	3,17	Medio Alto	Rischio medio alto delle procedure che devono essere standardizzate.
			Adozione provvedimento	Discrezionalità nella emissione di provvedimenti disciplinari; Disparità di trattamento; Mancato rispetto dei termini del procedimento; Non corretta applicazione della normativa.	2	4	3	3	3	4	3,17	Medio Alto	Rischio medio alto pur nella rigorosa applicazione della normativa e delle procedure
			Esecuzione del provvedimento	Mancata applicazione della sanzione	4	2	1	3	3	5	3,00	Medio	Rischio medio in relazione alla rigorosa applicazione della normativa e delle procedure
Risorse Umane	Aree rischio specifiche - Incarichi a contratto	Procedure di affidamento incarichi a contratto ex art. 110 del D.lgs 267/2000 (TUEL)	Approvazione bando e/o selezione - individuazione professionista	Adozione di atti volti a favorire particolari soggetti e/o discriminazione arbitraria di altri soggetti; Affidamento incarichi reiterati ai medesimi soggetti; Discrezionalità nella scelta dei candidati; Disomogeneità nell'attività di valutazione dei curricula dei candidati; Inosservanza di norme sulla composizione della commissione.	4	2	1	3	3	5	3,00	Medio	Rischio medio in relazione alla rigorosa applicazione della normativa e delle procedure
Risorse Umane	Aree rischio specifiche - Incarichi a contratto	Assunzioni art. 90 D.lgs 267/2000	Approvazione bando e/o selezione - svolgimento selezione - attribuzione indennità	Adozione di atti volti a favorire particolari soggetti e/o discriminazione arbitraria di altri soggetti; Affidamento incarichi reiterati ai medesimi soggetti; Assenza di imparzialità nella scelta del professionista; Discrezionalità nella scelta dei candidati; Disomogeneità nell'attività di valutazione dei curricula dei candidati; Inosservanza di norme specifiche sulla selezione del personale e incongruenza tra requisiti richiesti e prestazioni oggetto di avviso di selezione; Mancanza di controlli: omissione o falsi controlli su autocertificazioni; Previsione di requisiti di accesso "personalizzati".	4	3	1	3	3	4	3,00	Medio	Rischio medio in relazione alla rigorosa applicazione della normativa e delle procedure

Risorse Umane	Aree rischio specifiche - Acquisizione e progressione del personale	Reclutamento personale	Approvazione bando di concorso e/o selezione	Inosservanza di norme specifiche sulla selezione del personale e incongruenza tra requisiti richiesti e prestazioni oggetto di avviso di selezione; Previsione di requisiti di accesso "personalizzati".	5	2	1	3	3	3	2,83	Medio	Rischio medio in relazione alla rigorosa applicazione della normativa e delle procedure
			Composizione commissione di concorso	Inosservanza di norme sulla composizione della commissione; Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari; Nomina Commissione in conflitto di interesse o priva dei necessari requisiti.	4	3	1	3	3	3	2,83	Medio	Rischio medio in relazione alla rigorosa applicazione della normativa e delle procedure
			Ammissione dei candidati	Mancato rispetto dei termini del procedimento.	4	2	1	3	3	3	2,67	Medio	Rischio medio in relazione alla rigorosa applicazione della normativa e delle procedure
			Svolgimento del concorso (rischi in capo alla Commissione)	Conflitto di interesse potenziale; Disomogeneità nell'attività di valutazione dei curricula dei candidati.	4	3	1	3	3	3	2,83	Medio	Rischio medio in relazione alla rigorosa applicazione della normativa e delle procedure
			Graduatoria	Mancato rispetto dei termini del procedimento.	4	2	1	1	3	1	2,00	Basso	Rischio basso per la natura dell'attività regolata da normativa stringente
			Stipula contratto	Mancanza di controlli: omissione o falsi controlli su autocertificazioni.	4	3	1	3	3	3	2,83	Medio	Rischio medio per la natura dell'attività regolata da normativa stringente
Risorse Umane	Aree di rischio specifica - Gestione personale dipendente	Autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni dei dipendenti	Istruttoria	Adozione di provvedimento in carenza dei requisiti del richiedente; Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti; Carenza dei controlli sul procedimento; Controlli incompiuti o omissione di controllo; Discrezionalità nella valutazione della documentazione presentata a corredo dell'istanza; Disomogeneità delle valutazioni nell'istruttoria; Insufficiente verifica della documentazione a supporto; Mancata pubblicazione.	3	3	1	3	3	3	2,67	Medio	Rischio medio in relazione alla rigorosa applicazione della normativa e delle procedure
			Adozione provvedimento	Mancata pubblicazione; Mancato rispetto dei termini del procedimento.	2	2	3	3	3	4	2,83	Medio	Rischio medio in relazione alla rigorosa applicazione della normativa e delle procedure
Risorse Umane	Aree di rischio specifica - Gestione personale dipendente	Domande di dispensa dal servizio	Istruttoria	Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti.	2	1	1	2	3	2	1,83	Basso	l'ente provvede ad inoltrare l'istanza di parte correlata dalla documentazione medica all'apposita commissione medica
			Adozione provvedimento	Non corretta applicazione della normativa.	2	1	1	2	3	2	1,83	Basso	sulla base delle risulatazione della commissione medica l'ufficio provvede ad adottare i conseguenti provvedimenti
Risorse Umane	Aree di rischio specifica - Gestione personale dipendente	Infortuni	Istruttoria	Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti.	2	1	1	1	3	3	1,83	Basso	L'ufficio provvede esclusivamente a compilare la denuncia sulla base della relazione medica e delle circostanze descritte da eventuali testimoni
Risorse Umane	Aree rischio specifiche - Acquisizione e progressione del personale	Predisposizione piano fabbisogni	Istruttoria	Discrezionalità nella scelta dei candidati; Mancanza dei controlli nella fase istruttoria del provvedimento; Mancato rispetto normative generali e di settore.	3	1	1	1	3	3	2,00	Basso	Rischio basso in relazione alla rigorosa applicazione della normativa e delle procedure
			Adozione provvedimento	Discrezionalità nella scelta dei candidati; Mancanza dei controlli nella fase istruttoria del provvedimento; Mancato rispetto normative sul conflitto di interesse.	3	1	1	1	3	3	2,00	Basso	Rischio basso in relazione alla rigorosa applicazione della normativa e delle procedure
Risorse Umane	Aree di rischio specifica - Gestione personale dipendente	Procedura di attivazione comandi/distacchi in uscita	Istruttoria	Adozione di atti volti a favorire particolari soggetti e/o discriminazione arbitraria di altri soggetti; Discrezionalità nella scelta dei candidati.	3	3	1	3	3	3	2,67	Medio	Rischio medio in relazione alla rigorosa applicazione della normativa e delle procedure
			Adozione provvedimento	Adozione di atti volti a favorire particolari soggetti e/o discriminazione arbitraria di altri soggetti; Discrezionalità nella scelta dei candidati.	3	3	1	2	3	3	2,50	Medio	Rischio medio in relazione alla rigorosa applicazione della normativa e delle procedure
Risorse Umane	Aree di rischio specifica - Gestione personale dipendente	Procedure di mobilità interna	Istruttoria	Discrezionalità nella scelta dei candidati; Mancato rispetto normative generali e di settore; Conflitto di interesse potenziale.	3	3	3	1	3	3	2,67	Medio	Rischio medio in relazione alla rigorosa applicazione della normativa e delle procedure
			Adozione provvedimento	Discrezionalità nella scelta dei candidati; Mancato rispetto normative generali e di settore; Conflitto di interesse potenziale.	3	1	3	1	3	3	2,33	Medio	Rischio medio in relazione alla rigorosa applicazione della normativa e delle procedure
Risorse Umane	Aree di rischio specifica - Gestione personale dipendente	Erogazione emolumenti	Istruttoria	Inosservanza di norme e clausole contrattuali	5	2	3	3	3	3	3,17	Medio Alto	le istruttorie per l'elaborazione dei cedolini possono essere soggette ad eventuali emolumenti variabili che possono sfuggire a controlli
			Rilascio cedolino	Pagamenti somme non dovute; Mancato rispetto tempi pagamento; Pagamenti effettuati senza rispetto ordine cronologico	5	1	1	3	3	3	2,67	Medio	A seguito di una non corretta istruttoria si possono verificare pagamento di emolumenti non dovuti
			Istruttoria su richieste del dipendente	Inserimento clausole non conformi al CCNL; Adozione di atti volti a favorire particolari soggetti e/o discriminazione arbitraria di altri soggetti.	3	4	1	3	3	3	2,83	Medio	Uno scarso controllo sulle istruttorie potrebbe generare l'attribuzione di diritti non dovuti

Risorse Umane	Aree di rischio specifica - Gestione personale dipendente	Gestione presenze del personale	Controlli e verifiche	Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti	3	3	1	3	3	3	2,67	Medio	l'eccessivo frazionamento della gestione delle presenze e delle assenze potrebbe favorire fenomeni di assenteismo o di false attestazioni
Risorse Umane		Contrattazione integrativa	Costituzione risorse	Inosservanza di norme e clausole contrattuali; Inserimento clausole non conformi al CCNL	5	3	3	4	3	3	3,50	Medio Alto	l'elevata incertezza normativa perr la corretta applicazione degli istituti economici da applicare a livello decentrato potrebbe generare fenomeni distorisivi
			Destinazione risorse	Pagamenti somme non dovute; Mancato rispetto tempi pagamento; Pagamenti effettuati senza rispetto ordine cronologico	5	3	3	4	3	3	3,50	Medio Alto	per effetto della non corretta applicazione della norma si potrebbero generare pagamenti non dovuti
Risorse Umane		Relazioni sindacali	Istruttoria	Scarsa trasparenza	3	1	1	1	3	3	2,00	Basso	un sistema di relazioni sindacali non approntati ad una ampia trasparenza potrebbe favorire alcune particolari categorie di dipendenti a scapito di altri

Trasversale	Aree generali - Affidamento di incarichi esterni	Procedure di affidamento incarichi esterni	Affidamento incarico	Mancato rispetto normative sul conflitto di interesse- Inosservanza di norme di legge sulla modalità di scelta del contraente- Mancata effettuazione delle verifiche sulla sussistenza dei requisiti	1	4	1	3	2	2	2,17	Medio	Trattasi di attività disciplinata con apposito regolamento e sottoposta a controlli da parte di più soggetti (interni ed esterni)
			Esecuzione del contratto	Insufficiente verifica della documentazione a supporto	1	2	1	2	2	3	1,83	Basso	Trattasi di attività disciplinata con apposito regolamento e con un specifico disciplinare di incarico
Corpo di Polizia Locale	Aree rischio specifiche - Definizione della dinamica di incidente ed elaborazione di relazione di incidente	Definizione della dinamica di incidente ed elaborazione di relazione di incidente	Rilievo su strada del rapporto Elaborazione Redazione di eventuali sanzioni amministrative o informativa di reato alla Procura della Repubblica	Arbitraria o tendenziosa ricostruzione della dinamica al fine di agevolare un soggetto con conseguenti riflessi sull'aspetto risarcitorio del danno	2	2	1	2	1	1	1,50	Basso	Al processo partecipano più soggetti (sia nella fase di rilievo che nella fase decisionale), c'è la totale tracciabilità della paternità degli atti e gli atti sono accessibili agli interessati.
Corpo di Polizia Locale	Aree generali - Effettuazione controlli generali su strada	Effettuazione controlli generali su strada	Programmazione controlli di iniziativa o su esposto Effettuazione controlli	Controlli incompiuti o omissione di controllo	4	3	1	2	2	2	2,33	Medio	I singoli operatori hanno discrezionalità decisionale ma la stessa è condizionata dalla presenza dei colleghi, dei cittadini, delle verifiche a posteriore sul loro operato e dai controlli effettuati nel corso dello svolgimento dell'attività
Corpo di Polizia Locale	Aree generali - Procedimenti di archiviazione di verbali di accertata violazione a norme del Cds in autotutela - controdeduzioni ad archiviazione su ricorso	Procedimenti di archiviazione di verbali di accertata violazione a norme del Cds in autotutela. Controdeduzioni procedimenti di archiviazione di verbali di accertata violazione a norme del Cds su ricorso	Istruttoria	Adozioni di atti volti a favorire particolari soggetti e/o discriminazione arbitraria di altri soggetti	3	2	1	2	2	2	2,00	Basso	Gli atti sono annullati in autotutela solo in caso di errori materiali.
			Controlli e verifiche successive in sede di visto/firma per l'adozione del provvedimento	Adozioni di atti volti a favorire particolari soggetti e/o discriminazione arbitraria di altri soggetti	3	2	1	2	2	2	2,00	Basso	Gli estremi del verbale annullati in autotutela con la relativa motivazione vengono inviati alla Prefettura. Le controdeduzioni redatte dall'ufficio su ricorso dei cittadini vengono valutate e decise da Prefetto o Giudice di Pace
Corpo di Polizia Locale	Aree rischio specifiche - Registrazione oggetti rinvenuti consegnati al deposito. Riconsegna del bene al proprietario/ rinvenitore	Registrazione oggetti rinvenuti consegnati al deposito. Riconsegna del bene al proprietario/ rinvenitore	Registrazione dei beni rinvenuti Custodia Pubblicazione Restituzione all'avente diritto o rinvenitore Acquisizione al patrimonio Comunale Vendita bene o devoluzione	Non corretta applicazione della normativa	3	2	1	2	1	2	1,83	Basso	Viene rilasciata ricevuta al rinvenitore e/o viene redatto verbale di rinvenimento; inoltre i beni sono registrati e custoditi in appositi locali sorvegliati per l'anno di giacenza
Corpo di Polizia Locale	Aree rischio specifica - Attività di polizia giudiziaria	Espletamento delle funzioni di polizia giudiziaria	Indagini di iniziativa indagini su delega della Procura della Repubblica	Accordi collusivi per omesso espletamento dell'attività	4	3	1	2	2	2	2,33	Medio	Le indagini delegate sono tracciate dalla Procura della Repubblica. Le indagini di iniziativa vedono il coinvolgimento di più soggetti. Esiste una procedura per l'assegnazione delle pratiche di P. G. In riferimento a quest'ultima si precisa che l'attività di PG si articola in: attività di iniziativa, allorquando un operatore di PL, abbia notizia di reato procede all'adozione degli atti tipici delle funzioni e procede senza ritardo a riferire all'Autorità Giudiziaria; attività delegata dall'Autorità Giudiziaria richiesta alla PL dalla medesima. Il Comando riceve e protocolla in ingresso ciascuna attività che viene assegnata dal Comandante secondo criteri di competenza per materia, ai singoli
Corpo di Polizia Locale	Aree generali - Controllo	Controllo attività commerciali, edilizie ed ambientali	Programmazione dei controlli di iniziativa o su esposto Effettuazione controlli	Controlli incompiuti o omissione di controllo Mancata applicazione della sanzione disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto di controllo	3	3	1	2	2	2	2,17	Medio	I controlli su esposti/segnalazioni sono tutti trattati.
Corpo di Polizia Locale	Aree rischio specifica - Denuncia di smarrimento	Denuncia di distruzione, smarrimento ed integrazione precedente denuncia	Ricezione denuncia Inserimento in SDI Eventuali comunicazioni ad enti/soggetti	Non corretta applicazione della normativa	2	2	1	2	1	2	1,67	Basso	Della denuncia si assume la responsabilità il dichiarante
Corpo di Polizia Locale	Aree generali - Gestione verbali di accertamento di violazione (Codice della Strada, ordinanze sindacali, Regolamenti comunali e altre norme)	Procedimento sanzionatorio: gestione verbali di accertamento di violazioni (Codice della Strada, Ordinanze sindacali, Regolamenti comunali ed altre norme complementari)	Attività di data entry degli atti di accertamento Verifica dell'attività affidata a Maggioli, in particolare del rispetto dei tempi della notifica degli atti	Manipolazione del verbale di accertata violazione	4	4	1	2	2	2	2,50	Medio	Assegnazione formale dei verbali e successivo controllo sugli atti redatti e riconsegnati. L'assegnazione dei verbali avviene tramite annotazione su apposito registro. Con annotazione nel medesimo registro viene annotata la restituzione di verbali, con la specifica del numero di atti validati e di quelli scartati. In tal modo viene garantito il principio della rotazione e non vi è il rischio di conflitto di interessi
Corpo di Polizia Locale	Aree rischio specifiche - gestione accessi Zona a Traffico Limitato	Rilascio permessi per l'accesso alla Zona a Traffico Limitato	Istruttoria e rilascio	Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti; Mancanza dei controlli nella fase istruttoria del provvedimento; Mancato possesso dei requisiti.	4	4	1	1	2	2	2,33	Medio	L'attività è informatizzata in sede di accesso, assoggettata a controllo.
Corpo di Polizia Locale	Aree generali - controlli anagrafici	Effettuazione controlli generali per ottenimento residenza e per cancellazioni anagrafiche	Controlli e verifiche per l'iscrizione o la cancellazione dall'anagrafe della popolazione residente	Non corretta applicazione della normativa Discrezionalità nella valutazione della documentazione presentata Disomogeneità nelle valutazioni; Disparità di trattamento	4	4	1	1	2	2	2,33	Medio	
			Elaborazione	Mancato rispetto normative generali e di settore	1	2	1	1	1	1	1,17	Basso	L'intera pianificazione discende in larga parte da linee guida regionali o nazionali e segue comunque criteri oggettivi derivanti da studi scientifici. L'approvazione del piano è sottoposta alla verifica delle commissioni consiliari e all'approvazione del consiglio comunale.

Protezione Civile	Aree generali - Gestione delle emergenze	Piano di Emergenza	Attuazione	Arbitraria o tendenziosa ricostruzione della dinamica al fine di agevolare un soggetto con conseguenti riflessi sull'aspetto risarcitorio del danno	3	2	1	2	2	2	2,00	Basso	Tutte le eventuali richieste risarcitorie conseguenti ad eventi calamitosi, seguono necessariamente lo schema e i modelli di rilevazione del danno approvati a livello nazionale o regionale in cui non vi è alcuna soggettività. L'unico aspetto soggettivo può essere legato ai sopralluoghi per l'accertamento del danno, però residuale, in quanto di norma è effettuato da tecnici esterni. Il conferimento dell'incarico ai tecnici esterni dipende dalla tipologia e dalla classificazione dell'evento, e in funzione di questo il controllo dei sopralluoghi e delle conseguenti perizie asseverate è in capo al dipartimento nazionale di protezione civile o ai singoli proprietari danneggiati dall'evento.
Protezione Civile	Area rischio specifica - Gestione e coordinamento del volontariato	Gestione e coordinamento del volontariato	Attività operative	Adozione di atti volti a favorire particolari soggetti e/o discriminazione arbitraria di altri soggetti	3	2	1	1	1	1	1,50	Basso	Durante una fase emergenziale tutte le decisioni di rilievo assunte e relative al dispiegamento del volontariato vengono prese collegialmente nella seduta del Centro Operativo Comunale
Trasversale	Aree generali - Autorizzazioni	Autorizzazioni trasferite per Amministratori, Dirigenti e personale dipendente	Controlli e verifiche successive	Carenza dei controlli sul procedimento	2	3	1	3	1	3	2,17	Medio	Trattasi di attività disciplinata dalle normative e regolamenti di pubblico impiego gestite in stretta connessione con il Settore Personale
Trasversale	Aree generali - Autorizzazioni	Autorizzazioni trasferite per Amministratori, Dirigenti e personale dipendente	Controlli e verifiche successive	Omessi controlli	1	2	1	2	2	3	1,83	Basso	Le missioni sono limitate alla frequenza di corsi e vengono verificate puntualmente

DIREZIONE 1

Servizio/Ufficio di competenza	Aree di rischio	Descrizione processo	Fasi/Attività del processo	Rischio	Livello di Interesse esterno	Grado di discrezionalità del decisore	Manifestazione di eventi corruttivi in passato	Opacità del processo decisionale	Livello di connessione/collaborazione al PTPCT	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Media valori	GIUDIZIO SINTETICO	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata 2025
Finanziario	Aree rischio specifiche - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Contrazione/Estinzione di mutui o aperture di crediti	Scelta del contraente - bando	Non corretta applicazione della normativa; Favorire soggetti terzi	4	3	1	3	3	3	2,83	Medio	L'ente ha in essere esclusivamente Mutui CDP, Finlombarda e Istituto per il Credito sportivo
Finanziario	Aree rischio specifiche - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Gestione degli adempimenti connessi alla liquidazione/pagamento delle spese	istruttoria-emissione mandato di pagamento	Controlli incompiuti o omissione di controllo; Mancato rispetto dei termini del procedimento; Pagamenti somme non dovute; Mancato rispetto tempi pagamento; Pagamenti effettuati senza rispetto ordine cronologico; Non corretta applicazione della normativa; Favorire soggetti terzi	2	2	1	3	3	2	2,17	Medio	La digitalizzazione dei processi garantisce un rischio medio.
Finanziario	Aree rischio specifiche - Affidamenti di settore	affidamento servizio fiscale	Scelta del contraente - bando	Non corretta applicazione della normativa; Favorire soggetti terzi	3	4	1	4	3	2	2,83	Medio	L'adozione delle procedure ad evidenza pubblica riduce i rischi
Economato	Aree rischio specifiche - acquisizione beni e servizi	corretto espletamento gare - ripetitività degli acquisti con fornitori abituali - mancato rispetto delle procedure di individuazione del contraente	Scelta del contraente - bando	Mancato rispetto procedure di individuazione del contraente e rischi di favorire soggetti terzi	4	3	3	3	3	3	3,17	Medio Alto	Occorre standardizzare le procedure ed integrare a livello di controllo di gestione controlli di soggetti terzi.
Economato	Gestione Casse economali	corretta gestione delle casse - prevenzione rischi di eventuali ammanchi	Corretta gestione e rendicontazione Casse Comunali	Rischi di scorretta rendicontazione della gestione e di ammanchi.	3	2	3	2	3	3	2,67	Medio	Occorre standardizzare le procedure ed integrare a livello di controllo di gestione controlli di soggetti terzi.
Assistenza legale	Area generali - Affari legali e contenzioso	Gestione del contenzioso	Istruttoria/ Studio del contenzioso	Mancato rispetto normative sul conflitto di interesse	1	3	1	3	4	5	2,83	Medio	L'attività non si presta a possibili eventi corruttivi in quanto in parte determinata dalle indicazioni ~~dele Direzioni competenti~~
			Redazione atti	Mancato rispetto normative sul conflitto di interesse	1	3	1	2	5	3	2,50	Medio	L'attività non si presta a possibili eventi corruttivi in quanto in parte determinata dalle indicazioni ~~dele Direzioni competenti~~
		Gestione del precontenzioso	Redazione Pareri	Mancato rispetto normative sul conflitto di interesse	1	2	1	4	4	3	2,50	Medio	Trattasi di attività che implica la valutazione di norme e precedenti giurisprudenziali in un ottica di stretta legalità
		Procedura di rimborso delle spese legali sostenute dalla controparte in caso di soccombenza	Impegno di spesa e liquidazione	Pagamenti somme non dovute. Mancato rispetto tempi pagamento. Pagamenti effettuati senza rispetto ordine cronologico	1	1	1	1	3	2	1,50	Basso	Trattasi di procedura altamente trasparente, tracciata in ogni fase e priva di discrezionalità
		Recupero spese legali	Richiesta alla controparte e verifica incasso	Non corretta esecuzione delle procedure di incasso, secondo quanto previsto dalla normativa vigente. Omesso recupero spese legali (spese generali)	1	1	1	4	3	5	2,50	Medio	Trattasi di procedura trasparente che coinvolge più soggetti con conseguente controllo incrociato
Assistenza legale	Area generali - Affari legali e contenzioso	Rilascio pareri legali su richiesta servizi dell'Ente	Reperimento documentazione informativa (giurisprudenza /dottrina)	ricerca tendenziosa	1	4	1	5	4	3	3,00	Medio	le ricerche sono effettuate su banche dati di giurisprudenza, tuttavia (per ipotesi) un buon conoscitore di tali strumenti è in grado di indirizzare la ricerca verso un fine prestabilito
			Predisposizione schemi di atti e pareri amministrativi	Adozione di atti volti a favorire particolari soggetti e/o discriminazione arbitraria di altri soggetti; Disomogeneità delle valutazioni nell'istruttoria; Disomogeneità nelle valutazioni.	1	2	1	3	3	3	2,17	Medio	il rischio si ritiene medio trattandosi di attività esercitata da una unità che istituzionalmente può condizionare, nell'esercizio delle sue funzioni consultive, l'atto o il provvedimento finale
			Redazioni pareri	Adozione di atti volti a favorire particolari soggetti e/o discriminazione arbitraria di altri soggetti; Disomogeneità delle valutazioni nell'istruttoria; Disomogeneità nelle valutazioni.	2	4	1	3	4	3	2,83	Medio	Il rischio si ritiene medio, in quanto si tratta di un attività consultiva, che si esplica in pareri facoltativi, interni ed endoprocedimentali che rientrano (con funzioni di supporto - collaborazione) nell'ambito dell'istruttoria complessiva di procedimenti in capo ad altre Direzioni dell'Ente.
Organismi Partecipati	Aree generali - Nomine rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende, Istituzioni, organismi partecipati	Nomine rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende, Istituzioni, organismi partecipati	Istruttoria	Conflitto di interesse potenziale; Mancata acquisizione di tutta la documentazione utile alla verifica; Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti.	4	5	1	2	1	2	2,50	Medio	La fase istruttoria risulta soggetta a particolare attenzione e richiede tempi di valutazione adeguati in relazione all'esame della documentazione istruttoria propedeutica alla corretta applicazione della normativa di riferimento.
			Adozione provvedimento	Carenza di motivazioni nel decreto di nomina/designazione.	4	5	1	2	1	1	2,33	Medio	In continuità con quanto previsto con la precedente amministrazione, il Consiglio comunale, con delibera n. 74 del 21 luglio 2022, ha approvato gli INDIRIZZI PER LA NOMINA E LA DESIGNAZIONE DEI RAPPRESENTANTI DEL COMUNE PRESSO ENTI, AZIENDE ED ISTITUZIONI. Tale documento disciplina con molta attenzione la procedura di scelta prevedendo anche, quale obbligo a carico dell'amministrazione, l'audizione pubblica dei candidati.
			Controlli e verifiche successive	Controlli incompiuti o omissione di controllo.	2	3	1	3	1	1	1,83	Basso	Non si rilevano ad oggi particolari criticità.
Organismi Partecipati	Aree generali - Controllo su organismi controllati, partecipati, vigilati e su enti pubblici economici	Attività di vigilanza e controllo su organismi controllati, partecipati, vigilati e su enti pubblici economici	Controlli e verifiche successive	Controlli incompiuti o omissione di controllo; mancata vigilanza. Mancata pubblicazione da parte degli organismi partecipati (non in controllo) dei dati inerenti gli adempimenti di trasparenza	3	4	3	4	3	1	3,00	Medio	L'attività di monitoraggio, vigilanza e controllo degli organismi partecipati è puntualmente dettagliata dalla normativa vigente in materia e dal Regolamento per il controllo strategico ed operativo del Gruppo Comune di Lodi. La complessità e le dimensioni del sistema di organismi partecipati e le criticità gestionali rilevate in passato comportano un significativo profilo di rischio nell'espletamento delle attività di controllo e nella rilevazione di eventuali criticità gestionali
Organismi Partecipati	Aree generali - Controllo sugli organismi controllati o partecipati strumentali o affidatari di servizi	Controllo sulla corretta rendicontazione della gestione dei Contratti di servizio/convenzioni/affidamenti attivi.	Controlli relativi alla corretta rendicontazione al settore competenti per materia da parte degli organismi affidatari e/o incaricati	Mancata acquisizione da parte dei servizi competenti per materia delle relazioni e documentazioni di rendicontazione della gestione degli affidamenti in essere. Mancata segnalazione di eventuali criticità o inadempienze rilevate nell'analisi di tale documentazione.	3	4	3	4	3	3	3,33	Medio Alto	La rendicontazione sulla gestione dei contratti di servizio, delle convenzioni e degli affidamenti a società ed organismi partecipati è affidata ai singoli settori competenti per materia sulla base di quanto specificatamente previsto dai relativi atti di affidamento.

Organismi Partecipati	Aree generali - Nomine rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende, Istituzioni, organismi partecipati	Piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie	Istruttoria	Alterazione dei dati forniti dalle società. Errata individuazione dei presupposti di mantenimento delle partecipazioni o delle azioni di razionalizzazione da intraprendere. Incoerenza delle misure di razionalizzazione con quelle indicate da altri soci per la stessa partecipazione	3	2	1	2	1	1	1,67	Basso	La fase istruttoria richiede l'acquisizione di numerosi dati ed informazioni, anche in collaborazione/contraddittorio con altre soggetti soci, al fine di consentire una visione di insieme del gruppo e individuare eventuali potenzialità di razionalizzazione.
			Adozione provvedimento	Omissione di misure di razionalizzazione	3	2	1	1	1	1	1,50	Basso	In sede di approvazione del provvedimento, occorre individuare le misure di razionalizzazione da mettere in atto. In tale contesto, le azioni programmate potrebbero incontrare lo sfavore dei destinatari e, di conseguenza, la mancata collaborazione da parte di questi ultimi. Inoltre, l'omissione anche parziale di possibili azioni migliorative può costituire violazione degli obblighi sanciti dal TUSP
			Monitoraggio	Rallentamento o blocco del processo di razionalizzazione del gruppo Permanenza di soggetti partecipati non più in possesso dei requisiti	3	3	2	2	3	3	2,67	Medio	L'implementazione delle misure di razionalizzazione dev'essere costantemente verificata e, ove necessario, sollecitata. Si tratta spesso di processi di riorganizzazione o di trasformazione societaria, di medio-alta complessità, che necessitano tempistiche lunghe e la collaborazione di tutti i soggetti coinvolti. L'inerzia di alcuni di questi può condurre allo stallo del piano di razionalizzazione.
			Rendicontazione	Inadempienza agli obblighi di razionalizzazione o ritardo nel processo	3	3	3	3	3	3	3,00	Medio	Lo stato di attuazione delle azioni di razionalizzazione dev'essere rendicontato annualmente. Il mancato completamento di misure programmate necessita di motivazione esplicita e fattuale, anche in considerazione dei controlli svolti dalle competenti autorità.
Entrate, Tributi, Lotta all'Evasione	Aree di rischio specifica - Contrasto all'evasione	Controllo sulla corretta rendicontazione della gestione dei Contratti di servizio/convenzioni/affidamenti attivi.	Controlli relativi alla corretta rendicontazione ai settori competenti per materia da parte degli organismi affidatari 3/o incaricati	Carenza sulle informazioni e certificazioni per la rendicontazione. Mancata segnalazione di eventuali criticità o inadempienze rilevate nell'analisi della documentazione	3	3	2	2	3	2	2,50	Medio	La rendicontazione sulla gestione dei contratti di servizio, delle convenzioni e degli affidamenti a società ed organismi partecipati è affidata ai singoli settori competenti per materia sulla base di quanto specificatamente previsto nell'atto di affidamento.
Entrate, Tributi, Lotta all'Evasione	Aree di rischio specifica - Contrasto all'evasione	Lotta all'evasione estesa ai tributi statali	Istruttoria	Controlli incompiuti o omissione di controllo; Mancata attivazione della procedura di recupero a seguito di accertamento; Non conformità alla situazione di fatto nelle attestazioni;	4	3	2	2	4	4	3,17	Medio Alto	L'alto livello di interesse esterno determina l'alto valore di giudizio sintetico del rischio nonostante i livelli bassi dei successivi tre parametri
Entrate, Tributi, Lotta all'Evasione	Aree di rischio specifica - Contrasto all'evasione	IMU, TASI, TARI,	Riscossione	Irregolarità nei controlli per ottenere illeciti benefici o profitti; Mancata attivazione della procedura di recupero a seguito di accertamento;	3	2	1	1	1	2	1,67	Basso	Il giudizio finale si allinea in funzione del principio di prudenza, vale a dire all'idiscutibile alto livello di interesse esterno, nonostante i successivi indici di rischio assumano valori non alti in funzione del rischio di fenomeni di corruzione
			Controlli e verifiche successive	Controlli incompiuti o omissione di controllo	2	3	1	1	1	2	1,67	Basso	Come sopra

Trasversale	Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture	Programmazione	Attribuzione di priorità di servizi e forniture finalizzata a favorire un determinato operatore economico; Errate valutazioni del pubblico interesse; insufficiente trasparenza nella pubblicizzazione degli interventi da attuarsi;	4	3	1	1	1	2	2,00	Basso	Per la Direzione 1, sono in fase di attuazione e/o esecuzione alcuni appalti a rilevante valore economico (anche sopra soglia europea): - contratto per i servizi di pulizia degli edifici comunali; - contratto per il concessionario della riscossione; - numerosi contratti di importo inferiore ad Euro 140.000,00. I contratti di elevatissimo importo, precedentemente indicati, sono anche caratterizzati da un elevato livello di interesse esterno. Gli affidamenti di contratti di elevato importo sono stati effettuati con procedure ad evidenza pubblica con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, modalità che presenta il rischio di definizione di criteri che possano favorire alcune ditte rispetto ad altre. I suddetti contratti presentano rischi nella fase di esecuzione. Tutte le gare sopra i 5.000,00 euro sono espletate tramite portale di regione Lombardia ARIA/Sintel ovvero utilizzando il MEPA. Anche per le procedure entro i 140.000,00 euro si procede normalmente tramite gara aperta, fatti salvi affidamenti di piccola entità per i quali, normalmente, si procede previa acquisizione informale di preventivi.
			Progettazione	Mancato rispetto normative generali e di settore; Assegnazione dei punteggi da parte della commissione di gara non equilibrata; Definizione dell'importo a base di gara in modo da eludere le norme sull'evidenza pubblica (ad esempio artificioso frazionamento); Definizione in sede di bando dei punteggi nell'ambito dei parametri dell'offerta economicamente più vantaggiosa in modo discriminatorio (pesatura); Definizione nell'ambito delle procedure di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di parametri e punteggi non equilibrati; Definizione requisiti di partecipazione tali da limitare la concorrenza e favorire alcune/una impresa;	4	4	1	2	2	1	2,33	Medio	
			Selezione del contraente	Inesatta verifica anomalia offerta al fine di favorire o non favorire un determinato operatore economico; Inosservanza di norme di legge sulla modalità di scelta del contraente; Mancata motivazione per affidamenti diretti entro la di legge (139.000 euro fino al 30 giugno 2023; 40.000 dopo il 30 giugno 2023); Mancata pubblicazione; Mancato rispetto dei tempi previsti dalla normativa per la pubblicazione del bando, per la presentazione delle offerte, per le sedute pubbliche e le comunicazioni previste in fase di gara; Non corretta applicazione dei criteri di aggiudicazione per favorire una determinata impresa; Valutazione dell'offerta da parte della Commissione di gara non aderente alle prescrizioni del bando.	4	4	1	2	2	1	2,33	Medio	
			Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	Assegnazione dei punteggi da parte della commissione di gara non equilibrata; Mancato rispetto della riservatezza dei dati dei partecipanti alle gare; Mancanza di controlli: omissione o falsi controlli su autocertificazioni; Mancata applicazione della tracciabilità nella filiera dei pagamenti;	4	3	1	3	1	1	2,17	Medio	
			Esecuzione	Carenza di verifica in corso di esecuzione del contratto; Controlli incompiuti o omissione di controllo; Immotivate proroghe al fine di favorire l'impresa esecutrice.	3	2	1	3	1	1	1,83	Basso	
			Rendicontazione del contratto	Mancata pubblicazione.	3	1	1	1	1	1	1,33	Basso	
Trasversale	Aree generali - Affidamento di incarichi esterni	Procedure di affidamento incarichi esterni	Affidamento incarico	Affidamento incarichi reiterati ai medesimi soggetti; Assenza di imparzialità nella scelta del professionista; Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti; Conflitto di interesse potenziale; Controlli incompiuti o omissione di controllo; Disomogeneità nell'attività di valutazione dei curricula dei candidati;	2	4	1	1	1	1	1,67	Basso	Gli incarichi sono sporadici e di piccola entità. Si procede comunque sempre mediante avviso pubblico e/o avviso interno.
			Esecuzione del contratto	Carenza di verifica in corso di esecuzione del contratto; Controlli incompiuti o omissione di controllo; Mancanza di controlli: omissione o falsi controlli su autocertificazioni; Mancata applicazione della tracciabilità nella filiera dei pagamenti; Mancata effettuazione delle verifiche sulla sussistenza dei requisiti; Mancata pubblicazione.	2	3	1	1	1	1	1,50	Basso	
Trasversale	Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Accesso agli atti e accesso civico generalizzato	Istruttoria	Carenza della trasparenza nelle procedure adottate; Disomogeneità nella valutazione delle richieste; Disparità di trattamento; Inesatta o incompleta documentazione.	1	1	1	1	1	1	1,00	Molto Basso	Non ricorre o comunque non si sono verificati nella Direzione 1 casi di accesso civico generalizzato. I casi di accesso agli atti si verificano con frequenza molto bassa
			Adozione provvedimento	Mancato rispetto dei termini del procedimento; Scarsa trasparenza	1	1	1	1	1	1	1,00	Molto Basso	
Trasversale	Aree generali - Autorizzazioni	Autorizzazioni trasferite per Amministratori, Dirigenti e personale dipendente	Controlli e verifiche successive	Controlli incompiuti o omissione di controllo; Mancanza di controlli: omissione o falsi controlli su autocertificazioni	1	1	1	1	1	1	1,00	Molto Basso	Le trasferte dei dipendenti ricorrono nei casi di corsi autorizzati, sopralluoghi, incontri in Regione o altri Enti supportati da documentazione e agevolmente verificabili. Dal 2020, quasi tutti gli incontri che non prevedano la necessaria presenza, si svolgono a distanza.

DIREZIONE 2

Servizio/Ufficio di competenza	Aree di rischio	Descrizione processo	Fasi/Attività del processo	Rischio	Livello di Interesse esterno	Grado di discrezionalità del decisore	Manifestazione di eventi corruttivi in passato	Opacità del processo decisionale	Livello di connessione/collaborazione al PTPCT	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Media valori	GIUDIZIO SINTETICO	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata 2025
Comunicazione	Aree di rischio specifiche - Comunicazione istituzionale	Utilizzo dei mezzi di comunicazione	Redazione dei comunicati stampa ed invio	Diffusione di informazioni riservate - Diffusione illegittima di informazioni contenente dati personali	3	3	1	2	2	1	2,00	Basso	Il rischio è basso in ragione del fatto che le comunicazioni vengono redatte dall'ufficio stampa e inviate solo dopo un controllo da parte del dirigente/E.Q. interessato all'oggetto della comunicazione
			Pubblicazione sul portale istituzionale e social media del Comune	Diffusione di informazioni riservate - Diffusione illegittima di informazioni contenente dati personali	3	3	1	2	2	1	2,00	Basso	Il rischio è basso in ragione del fatto che le pubblicazioni vengono predisposte dall'ufficio stampa/URP e pubblicate solo dopo un controllo da parte del dirigente/E.Q. interessato all'oggetto della comunicazione
Affari istituzionali	Aree generali -Attività Istituzionali	Supporto attività istituzionali relative al Consiglio Comunale e Giunta Comunale	Adeguamento regolamentare del Regolamento per il funzionamento del Consiglio e della Giunta e/o di altri atti	Indebita attribuzione di benefici/vantaggi	2	3	1	1	1	1	1,50	Basso	Trattandosi di procedimento assoggettato a verifiche, pareri ed approvazione da parte di organo collegiale, esso comporta un rischio basso
			Convocazioni dei Consigli Comunali e delle Commissioni Consiliari con relativo Ordine del Giorno	Nullo	1	1	1	1	1	1	1,00	Molto Basso	Gestione plurisoggettiva da parte della strutture di supporto dedicate
			Convocazioni e gestione dell'ordine del giorno delle sedute di Giunta Comunale	Nullo	1	1	1	1	1	1	1,00	Molto Basso	Gestione plurisoggettiva da parte della strutture di supporto dedicate
			Gestione istanze accesso consiglieri comunali	Mancata risposta in termini	2	1	1	1	3	2	1,67	Basso	Essendo disciplinato puntualmente dal Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale presenta un basso livello di rischio
			Procedure insediamento consiglieri comunali e relativi adempimenti	Possibile insediamento di soggetti privi di requisiti di legge	2	1	1	1	3	2	1,67	Basso	Essendo oggetto di verifiche e controlli plurimi sanciti dalla legge, presenta un basso livello di rischio
			Comunicazione ai Capigruppo Consiliari ai sensi art. 125 TUEL n. 267/2000	Possibile mancanza di trasparenza	3	1	1	1	3	2	1,83	Basso	Essendo disciplinato puntualmente dalla Legge ed essendo comunque prevista la conoscibilità degli atti dall'Albo on line, presenta un basso livello di rischio
Affari istituzionali	Aree rischio specifiche - Gruppi consiliari	Gestione anagrafe patrimoniale consiglieri	Richiesta dichiarazioni e documentazione	Mancata richiesta documentazione e conseguente carenza di trasparenza	4	1	1	1	3	2	2,00	Basso	Trattandosi di procedimento strettamente disciplinato da disposizioni normative e sottoposto a controlli incrociati, presenta un basso livello di rischio
Affari istituzionali	Aree rischio specifiche - Gruppi consiliari	Calcolo gettoni di presenza consiglieri con stesura provvedimento mensile di liquidazione	Esame della documentazione attestante il numero di presenze dei Consiglieri alle sedute di Consiglio e Commissioni e predisposizione dei provvedimenti di liquidazione	Indebita erogazione dei gettoni di presenza	4	1	1	1	3	2	2,00	Basso	Essendo legato alle rilevazioni delle presenze ed a controlli plurimi, comporta un basso livello di rischio
CED - Sistemi informativi	Aree rischio specifiche - Tutela della riservatezza all'interno dell'Ente	Procedimenti di sicurezza informatica	Attribuzione di permessi ed accessi a sistemi informatici e/o banche dati	Adozione di atti volti a favorire particolari soggetti e/o discriminazione arbitraria Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti Disparità di trattamento Impropria assegnazione di priorità nell'istruttoria delle pratiche Limitata standardizzazione dei processi Mancato possesso dei requisiti Assegnazione e/o attribuzione di permessi ed abilitazioni di accesso a banche dati sistemi gestionali (sistemi informatici in generale) ad utenti che non sono in possesso dei requisiti/presupposti per ottenere l'accesso al singolo sistema. Discrezionalità nella assegnazione dei permessi. Elaborazione massiva di dati estratti da sistemi gestionali e/o banche dati.	1	1	1	2	1	1	1,17	Basso	Gli account del personale che espleta le funzioni indicate sono sottoposti ad un sistema di gestione dei log (software capace di correlare i dati di funzionamento dell'infrastruttura tecnologica) come previsto dalla vigente normativa. Tale strumento monitora costantemente gli accessi ed attività esperite sui diversi sistemi. Per quanto riguarda le singole abilitazioni applicative, tutti i processi di approvazione e lavorazione sono tracciati attraverso un sistema di gestione dei processi di Service Desk (Incident Management e Request Fulfilment) e di gestione delle infrastrutture (Change Management).
Sport	Aree Generali- Concessioni	Concessione per l'utilizzo degli impianti sportivi e assegnazione degli spazi negli impianti sportivi	Assegnazione degli impianti sportivi	Carenza dei controlli sul procedimento	4	5	2	2	3	2	3,00	Medio	Nel corso del 2025, si procederà ad approvare apposito regolamento. Tutte le procedure di affidamento sono effettuate mediante procedure comparative ad evidenza pubblica
Sport	Aree generali - Convenzioni	Stipula di convenzioni con associazioni e patrocini	Ricevimento richieste di patrocinio, istruttoria e scelta del rilascio della concessione del patrocinio e/o contributo	Discrezionalità nell' ammissione al patrocinio e/o contributo in base al regolamento interno	4	3	1	3	3	3	2,83	Medio	riferimento alla normativa del terzo settore

Turismo	Area di rischio specifica - Gestione del sistema turistico	Progettazione e attuazione di interventi integrati per la crescita del sistema turistico locale.	Programmazione e progettazione. Istruttoria e controllo con verifica dei risultati	Mancanza dei controlli nella fase di esecuzione	2	3	1	2	2	2	2,00	Basso	Non si rilevano criticità
		Attività di assistenza al turista	Assistenza presso lo sportello di informazione e accoglienza turistica	Disparità di trattamento	2	3	1	2	2	2	2,00	Basso	sportello attivo condiviso con l'ufficio relazioni con il pubblico, indagini di customer annuali
Servizi al cittadino	Aree rischio specifiche - Stato Civile	Stato Civile: Acquisto/riconoscimento cittadinanza italiana e procedure conseguenti; Iscrizioni e Trascrizioni atti di stato civile anche provenienti da altri Comuni o dall'Estero; Dichiarazioni di nascita; Trascrizione adozioni; Pubblicazioni, trascrizioni e celebrazioni di matrimonio; Accordo di separazione o di divorzio consensuale (anche convenzione di negoziazione assistita) - riconciliazione coniugi separati; Costituzione, trascrizioni e scioglimento delle Unioni civili; Riconoscimento sentenze dall'estero e trascrizione.	Istruttoria	Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti; Discrezionalità nella valutazione della documentazione presentata a corredo dell'istanza; Disomogeneità delle valutazioni nell'istruttoria; Disomogeneità nella valutazione delle richieste; Disomogeneità nelle valutazioni; Disparità di trattamento; Insufficiente verifica della documentazione a supporto; Mancata effettuazione delle verifiche sulla sussistenza dei requisiti; Mancato avvio del procedimento; Mancato rispetto dei termini del procedimento; Non conformità alla situazione di fatto nelle attestazioni; Non corretta applicazione della normativa; Previsione di requisiti di accesso "personalizzati"	3	2	1	2	2	3	2,17	Medio	Pur essendo i procedimenti in oggetto abbastanza numerosi è bassa la probabilità di accadimento del rischio evidenziando che, qualora si manifestasse, avrebbe effetti di media gravità
			Adozione provvedimento	Discrezionalità nell'adozione del provvedimento; Discrezionalità nell'adozione del provvedimento di diniego; Disparità di trattamento; Mancata pubblicazione; Mancato rispetto dei termini del procedimento; Non corretta applicazione della normativa	2	1	1	1	1	1	1,17	Basso	Il rischio corruttivo è basso in considerazione dell'alto livello di standardizzazione e di controllo dei procedimenti in oggetto e del basso livello di discrezionalità applicabile agli stessi. Sussiste inoltre un alto livello di preparazione ed esperienza maturata del personale di Stato civile. Ad oggi non si segnalano casi di contenzioso.
Servizi al cittadino	Aree rischio specifiche - Stato Civile	Stato Civile: Annotazioni di eventi sugli atti di stato civile; Rilascio di copie integrali e di estratti dai registri.	Istruttoria	Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti; Discrezionalità nella valutazione della documentazione presentata a corredo dell'istanza; Disomogeneità delle valutazioni nell'istruttoria; Disomogeneità nella valutazione delle richieste; Disomogeneità nelle valutazioni; Disparità di trattamento; Insufficiente verifica della documentazione a supporto; Mancata effettuazione delle verifiche sulla sussistenza dei requisiti; Mancato avvio del procedimento; Mancato rispetto dei termini del procedimento; Non conformità alla situazione di fatto nelle attestazioni; Non corretta applicazione della normativa; Previsione di requisiti di accesso "personalizzati"	1	1	1	1	1	1	1,00	Molto Basso	Il rischio corruttivo è molto basso in considerazione dell'alto livello di standardizzazione e di controllo dei procedimenti in oggetto e del basso livello di discrezionalità applicabile agli stessi. Sussiste inoltre un alto livello di preparazione ed esperienza maturata del personale di Stato civile.

Servizi al cittadino	Aree rischio specifiche - Procedimenti anagrafici	Anagrafe: Dichiarazioni di residenza per immigrazione da altro Comune o da estero, dichiarazioni di cambio indirizzo; iscrizioni, variazioni e cancellazioni dall'Anagrafe per irreperibilità accertata ed emigrazione; Attestazioni di regolare soggiorno per cittadini comunitari, attestazione di regolare soggiorno permanente per cittadino comunitario e attestazioni anagrafiche per cittadini stranieri; Richieste di unione di nuclei familiari	Istruttoria	Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti; Discrezionalità nella valutazione della documentazione presentata a corredo dell'istanza; Disomogeneità delle valutazioni nell'istruttoria; Disomogeneità nella valutazione delle richieste; Disomogeneità nelle valutazioni; Disparità di trattamento; Insufficiente verifica della documentazione a supporto; Mancata effettuazione delle verifiche sulla sussistenza dei requisiti; Mancato avvio del procedimento; Mancato rispetto dei termini del procedimento; Non conformità alla situazione di fatto nelle attestazioni; Non corretta applicazione della normativa; Previsione di requisiti di accesso "personalizzati"	3	1	1	1	1	1	1,33	Basso	Pur essendo i procedimenti in oggetto particolarmente numerosi è bassa la probabilità di accadimento del rischio, in quanto il procedimento è particolarmente normato tanto da ridurre il margine di discrezionalità e di errore. Si evidenzia che, qualora si manifestasse, avrebbe effetti di media gravità
			Adozione provvedimento	Discrezionalità nell'adozione del provvedimento; Discrezionalità nell'adozione del provvedimento di diniego; Disparità di trattamento; Mancata pubblicazione; Mancato rispetto dei termini del procedimento; Non corretta applicazione della normativa	1	1	1	1	1	1	1,00	Molto Basso	Pur essendo i procedimenti in oggetto particolarmente numerosi è bassa la probabilità di accadimento del rischio, in quanto il procedimento è particolarmente normato tanto da ridurre il margine di discrezionalità e di errore. Si evidenzia che, qualora si manifestasse, avrebbe effetti di media gravità
			Controlli e verifiche successive	Mancate verifiche successive; Mancati sopralluoghi	1	3	1	2	1	1	1,50	Basso	Pur essendo i procedimenti in oggetto particolarmente numerosi è bassa la probabilità di accadimento del rischio, in quanto il procedimento è particolarmente normato tanto da ridurre il margine di discrezionalità e di errore. I controlli sono effettuati dalla Polizia locale che segnala difficoltà derivanti dal numero scarso di personale.
Servizi al cittadino	Aree rischio specifiche - Procedimenti anagrafici	Anagrafe: Rilascio carta identità elettronica e nulla osta per altri Comuni rilascianti; Rilascio di carta identità cartacea a domicilio per persone non deambulanti; Raccolta volontà donazione organi; Rilascio certificati e autenticazione di foto, firme, documenti e dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà; Evasione di richieste certificati o informative anagrafiche ordinarie o storiche richieste da privati o enti pubblici.	Istruttoria	Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti; Discrezionalità nella valutazione della documentazione presentata a corredo dell'istanza; Disomogeneità delle valutazioni nell'istruttoria; Disomogeneità nella valutazione delle richieste; Disomogeneità nelle valutazioni; Disparità di trattamento; Insufficiente verifica della documentazione a supporto; Mancata effettuazione delle verifiche sulla sussistenza dei requisiti; Mancato avvio del procedimento; Mancato rispetto dei termini del procedimento; Non conformità alla situazione di fatto nelle attestazioni; Non corretta applicazione della normativa; Previsione di requisiti di accesso "personalizzati"	3	1	1	1	1	1	1,33	Basso	Il rischio corruttivo è basso in considerazione dell'alto livello di standardizzazione e di controllo dei procedimenti in oggetto e del basso livello di discrezionalità applicabile agli stessi. L'andata a regime dell'ANPR ha ormai azzerato i nulla osta agli altri comuni.

Servizi al cittadino	Aree rischio specifiche - Procedimenti elettorali	Elattorale: Tenuta e revisione dinamica semestrale delle liste elettorali; Revisione straordinaria delle stesse in occasione di ogni consultazione elettorale; Tenuta degli Albi di: presidenti di seggio, scrutatori di seggio e giudici popolari; Nomina degli scrutatori di seggio; Rilascio e rinnovo tessere elettorali e rilascio certificati elettorali; Gestione della commissione elettorale e delle commissioni elettorali circondariali; Organizzazione e gestione del procedimento elettorale in occasione di consultazioni elettorali o referendarie.	Istruttoria	Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti; Discrezionalità nella valutazione della documentazione presentata a corredo dell'istanza; Disomogeneità delle valutazioni nell'istruttoria; Disomogeneità nella valutazione delle richieste; Disomogeneità nelle valutazioni; Disparità di trattamento; Insufficiente verifica della documentazione a supporto; Mancata effettuazione delle verifiche sulla sussistenza dei requisiti; Mancato avvio del procedimento; Mancato rispetto dei termini del procedimento; Non conformità alla situazione di fatto nelle attestazioni; Non corretta applicazione della normativa; Previsione di requisiti di accesso "personalizzati"	5	1	1	1	1	1	1,67	Basso	Il rischio corruttivo è basso in considerazione dell'alto livello di standardizzazione e di controllo dei procedimenti elettorali e del basso livello di discrezionalità applicabile agli stessi
			Adozione provvedimento	Discrezionalità nell'adozione del provvedimento; Discrezionalità nell'adozione del provvedimento di diniego; Disparità di trattamento; Mancata pubblicazione; Mancato rispetto dei termini del procedimento; Non corretta applicazione della normativa	5	1	1	1	1	1	1,67	Basso	Il rischio corruttivo è basso in considerazione dell'alto livello di standardizzazione e di controllo dei procedimenti elettorali e del basso livello di discrezionalità applicabile agli stessi
Statistica, toponomastica, censimenti	Aree rischio specifiche - Procedimenti di toponomastica	Toponomastica: Assegnazione della numerazione civica e della onomastica stradale; Intitolazione vie, strade, piazze, parchi, impianti sportivi, strutture pubbliche.	Istruttoria	Mancanza dei controlli nella fase istruttoria del provvedimento; Mancata effettuazione delle verifiche sulla sussistenza dei requisiti; Mancati sopralluoghi; Mancato avvio del procedimento; Mancato possesso dei requisiti; Non conformità alla situazione di fatto nelle attestazioni; Non corretta applicazione della normativa	1	4	1	1	1	1	1,50	Basso	Il rischio corruttivo è basso in considerazione del livello di interesse basso degli utenti esterni ed interni. Tutte le intitolazioni vengono fatte previo parere della Commissione comunale toponomastica e invio per competenza alla prefettura
			Adozione provvedimento	Mancato rispetto dei termini del procedimento; Mancato rispetto normative generali e di settore	1	4	1	1	1	1	1,50	Basso	Il rischio corruttivo è basso in considerazione del livello di interesse basso degli utenti esterni ed interni. Tutte le intitolazioni vengono fatte previo parere della Commissione comunale toponomastica e invio per competenza alla prefettura
Servizi al cittadino	Aree rischio specifiche - Agenti contabili e maneggio denaro	Raccolta incassi; Riconciliazione con procedimenti effettuati; Versamento; Rendicontazione.	Controlli e verifiche successive	Carenza dei controlli sul procedimento; Certificazione di crediti non esigibili; Mancata applicazione della tracciabilità nella filiera dei pagamenti; Mancate verifiche successive.	1	1	1	1	1	1	1,00	Molto Basso	Il rischio corruttivo è particolarmente basso in considerazione della distribuzione su più persone di attività di controllo incrociate. Inoltre, si cerca di evitare il più possibile i pagamenti in contanti
Servizi al cittadino	Area rischio specifica - Controllo qualità	Controllo qualità	Controllo sulla qualità dei servizi erogati dall'Ente e di quelli gestiti mediante organismi gestionali esterni	inidirizzare artificiosamente il controllo al fine di far apparire migliore di quello che è in realtà la qualità dei servizi erogati	1	4	1	1	1	1	1,50	Basso	Le customer sono svolte con metodo a campione per i cittadini e con richiesta di compilazione agli altri stackeolder.
			Predisposizione e aggiornamento Carte dei Servizi dei settori dell'Ente	redazione Carte dei servizi non effettivamente utili alla fruizione dei medesimi da parte degli utenti (es: eccessiva genericità, ecc.)	1	4	1	1	1	1	1,50	Basso	In tale ambito, non sono presenti carte dei servizi. Sarà attuata sessione di lavoro per redazione e/o aggiornamento delle Carte dei servizi relativi alla Direzione 2

Servizi Educativi	Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Assegnazione dei posti nei nidi e altri servizi inerenti il diritto allo studio (pre/post scuola, trasporti scolastici, mensa)	Istruttoria	Mancanza dei controlli nella fase istruttoria del provvedimento	3	1	1	2	1	1	1,50	Basso	Per l'iscrizione a Nidi, la fase istruttoria del provvedimento contiene bassi margini di discrezionalità in quanto la determinazione di approvazione dei bandi per le iscrizioni ai servizi di Nidi non definisce autonomamente i criteri di attribuzione del punteggio ma applica gli stringenti criteri definiti dal nuovo Regolamento approvato nel 2024. L'accesso ai servizi è disciplinato dai regolamenti di settore e non ci sono margini di discrezionalità. In ogni caso, da sempre, non ci sono liste di attesa e tutti i richiedenti che ne hanno i requisiti, usufruiscono dei servizi.
			Adozione del provvedimento	Adozione di provvedimento in carenza dei requisiti del richiedente; Controlli incompiuti o omissione di controllo.	3	1	1	2	1	1	1,50	Basso	I controlli sui requisiti vengono fatti su tutti i richiedenti, sia in fase di iscrizione che in fase successiva. Sono emerse difformità in misura assai limitata e sono stati adottati gli opportuni provvedimenti
			Controlli e verifiche successive	Controlli incompiuti o omissione di controllo; Mancanza di controlli: omissione o falsi controlli su autocertificazioni; Mancata effettuazione delle verifiche sulla sussistenza dei requisiti.	3	1	1	2	1	1	1,50	Basso	
Servizi Educativi	Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Individuazione di personale supplente somministrato	Selezione del personale	Adozione di atti volti a favorire particolari soggetti e/o discriminazione arbitraria di altri soggetti.	1	4	1	3	1	1	1,83	Basso	La selezione viene fatta con avviso a cura dell'agenzia di somministrazione e successivo colloquio dei candidati tenuto da apposita commissione interna. Gli idonei sono poi chiamati in base al grado di idoneità riconosciuto. A partire dal 2024, non si è più dato corso a tali somministrazioni
Servizi Educativi	Aree generali - Convenzioni	Convenzioni/protocolli con altre Istituzioni	Definizione convenzioni con altri Comuni vicini e con le scuole paritarie	Non corretta applicazione della normativa.	2	2	1	1	2	1	1,50	Basso	La definizione delle convenzioni viene fatta in contraddittorio con gli altri enti. I controlli in fase di liquidazione sono totali e riguardano la correttezza delle rendicontazioni
				Carenza di controlli per l'erogazione dei contributi alle paritarie	3	1	1	2	2	1	1,67	Basso	
Servizi Educativi	Aree rischio specifiche – Assegnazione personale di appoggio assistenziale	Assegnazione personale di appoggio assistenziale nelle scuole e nei centri estivi	Attivazione di educatore di appoggio per gli utenti di Nidi e di altri istituti educativi (primarie e secondarie) che presentano certificazione L. 104 con definizione delle ore di assegnazione in base alla gravità della patologia.	Adozione di atti volti a favorire particolari soggetti e/o discriminazione arbitraria di altri soggetti.	4	3	1	1	1	1	1,83	Basso	L'assegnazione dell'assistenza educativa viene fatta attribuendo un monte ore al singolo plesso. L'equipe multidisciplinare stabilisce le ore da assegnare al singolo utente, definendo a priori quali sono le competenze di ciascun soggetto che interviene sul minore affetto da disabilità certificata. Con questa nuova metodologia (frutto di un progetto sperimentale partito nel 2021 in collaborazione con l'Ufficio di piano), sono stati segnalati sporadici casi di lamentele delle famiglie in ordine al monte ore assegnato, cui ha fatto seguito una rivalutazione del caso.
Servizi Educativi	Aree generali - Concessioni	Concessioni di esoneri, riduzione rette e conseguenti procedure gestionali inerenti i servizi educativi e scolastici.	Istruttoria	Assegnazione di benefici economici non dovuti; Carenza della trasparenza nelle procedure adottate; Disomogeneità nella valutazione delle richieste; Disparità di trattamento; Inesatta o incompleta documentazione.	2	1	1	2	3	3	2,00	Basso	Il processo non prevede fasi discrezionali e i controlli vengono svolti su tutte le posizioni. Le proposte di esoneri o riduzioni di rette e/o tariffe vengono fatte dalle assistenti sociali previa verifica dell'effettiva sussistenza di una situazione di bisogno. La decisione finale spetta al dirigente.
			Adozione provvedimento	Adozione di provvedimento in carenza dei requisiti del richiedente; Mancato rispetto normative generali e di settore; Non corretta applicazione della normativa.	2	2	1	1	3	3	2,00	Basso	
			Controlli e verifiche successive	Controlli incompiuti o omissione di controllo; Mancanza di controlli: omissione o falsi controlli su autocertificazioni; Mancata effettuazione delle verifiche sulla sussistenza dei requisiti.	2	3	1	2	3	3	2,33	Medio	

Statistica, toponomastica, censimenti	Aree di rischio specifiche - rilevazioni statistiche Istat	Svolgimento di tutte le funzioni nel campo della produzione, elaborazione, analisi e diffusione dei dati statistici demografici, sociali, economici ed ambientali secondo quanto previsto dal Sistema Statistico Nazionale, nel quadro metodologico definito da Istat	Organizzazione e coordinamento rilevatori interni	Discrezionalità nella scelta dei candidati	1	1	1	1	3	3	1,67	Basso	Cicolari Istat disciplinano l'attività e fissano criteri cui attenersi. Le rilevazioni da fine 2023 sono effettuate da personale interno appositamente formato.
			Attività rilevazione prezzi al consumo	Rilevazione non veritiera dato il difficile controllo qualitativo delle quotazioni	1	1	1	1	3	3	1,67	Basso	Circolari Istat illustrano la corretta procedura di rilevazione
			Compilazione e invio modelli e questionari Istat (stato civile, anagrafe, ambiente, trasporti..) e di altre Amministrazioni centrali	Rilevazione non veritiera dato il difficile controllo qualitativo dei dati	1	1	1	1	3	3	1,67	Basso	Presenza istruzioni Istat per la corretta compilazione dei questionari
			Rilevazione ed invio Lista Anagrafica Comunale	Diffusione informazioni riservate	1	1	1	1	1	1	1,00	Molto Basso	L'attività viene svolta direttamente da ISTAT
Statistica, toponomastica, censimenti	Aree di rischio specifiche - Censimenti Permanenti	Svolgimento di tutte le funzioni attribuite all'Ufficio Comunale di Censimento per la preparazione e realizzazione Censimenti permanenti (Censimento della popolazione e delle abitazioni, Censimento delle Istituzioni Pubbliche, Censimento dell'Agricoltura, Censimento delle Attività Economiche)	Divisione ruoli e funzioni dei componenti di staff, coordinatori, back-office e rilevatori interni appartenenti all'UCC	Scarsa trasparenza	3	2	1	2	1	2	1,83	Basso	Applicazione delle linee guida fornite da Istat; Provvedimento di costituzione dell'Ufficio Comunale di Censimento che specifica nominativi, ruoli e competenze.
			Assegnazione incarichi ai rilevatori esterni, distribuzione carichi di lavoro	Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti	2	3	1	2	1	2	1,83	Basso	Individuazione dei rilevatori esterni sulla base di linee guida fornite da Istat
			Verifica lavoro svolto da ciascun membro dell'UCC ed implementazioni azioni correttive per il rispetto delle scadenze fissate da Istat	Rilevazione non veritiera dato il difficile controllo qualitativo delle quotazioni	1	1	1	2	1	2	1,33	Basso	Presenza di report sulla piattaforma predisposta SGI
			Realizzazione indagine Areale e da Lista da parte dei rilevatori	Questionari non compilati correttamente o non veritieri	1	1	1	1	1	2	1,17	Basso	nel 2024 non sono state rilevate segnalazioni.
			Attivazione procedura di violazione obbligo di risposta ai cittadini non collaborativi	Mancata attivazione procedure sanzionatorie	1	3	1	1	1	2	1,50	Basso	Applicazione della circolare Istat dedicata
			Elaborazione e diffusione dati censuari	Manipolare dati per ottenere risultati non veritieri	4	1	1	1	1	2	1,67	Basso	Restituzione risultati da parte di Istat

Trasversale	Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture	Programmazione	Attribuzione di priorità di servizi e forniture finalizzata a favorire un determinato operatore economico; Errate valutazioni del pubblico interesse; Insufficiente trasparenza nella pubblicizzazione degli interventi da attuarsi; Mancato rispetto normative generali e di settore; Definizione dell'importo a base di gara in modo da eludere le norme sull'evidenza pubblica (ad esempio artificioso frazionamento);	5	3	1	2	2	3	2,67	Medio	Per la Direzione 2, sono in fase di attuazione e/o programmati alcuni appalti ad elevatissimo valore economico (sopra soglia europea): - contratto per la ristorazione dei nidi, scuole infanzia statali e scuola dell'obbligo; - contratto per l'assistenza educativa per tutti gli ordini di scuole (dai nidi comunali alle scuole secondarie di secondo grado; - concessioni di impianti sportivi di rilevanza economica; - servizio di noleggio stampanti; - gestione dei nidi comunali; - alcuni contratti di importo pari o superiore ad Euro 140.000,00; - numerosi contratti di importo inferiore ad Euro 140.000,00. I contratti di elevatissimo importo, precedentemente indicati, sono anche caratterizzati da un elevatissimo livello di interesse esterno, soprattutto da parte delle famiglie. Gli affidamenti di contratti di elevatissimo importo sono sempre effettuati con procedure ad evidenza pubblica con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, modalità che presenta il rischio di definizione di criteri che possano favorire alcune ditte rispetto ad altre. Si precisa che, per l'affidamento di servizi educativi, il Settore desume i criteri dai requisiti previsti dalla Legge a garanzia di par condicio per tutti gli operatori. I suddetti contratti presentano rischi nella fase di esecuzione. Tutte le gare sopra i 5.000,00 euro sono espletate tramite portale di regione Lombardia ARIA/Sintel o MEPA. Anche per le procedure entro i 140.000,00 euro si procede normalmente tramite gara aperta, fatti salvi affidamenti di piccola entità per i quali, normalmente, si procede previa acquisizione informale di preventivi.
			Progettazione della gara	Definizione in sede di bando dei punteggi nell'ambito dei parametri dell'offerta economicamente più vantaggiosa in modo discriminatorio (pesatura); Definizione nell'ambito delle procedure di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di parametri e punteggi non equilibrati; Definizione requisiti di partecipazione tali da limitare la concorrenza e favorire alcune/una impresa; Mancato rispetto della normativa in materia di convenzioni stipulate dalle centrali di committenza (Consip, ARIA/SINTEL e MEPA); Previsione di requisiti restrittivi per la partecipazione alle gare per favorire alcune/una impresa; Scelta di procedura negoziata senza bando e affidamento diretto/affidamento d'urgenza al di fuori dei casi previsti dalla normativa;	5	5	1	2	2	1	2,67	Medio	
			Selezione del contraente	Inesatta verifica anomalia offerta al fine di favorire o non favorire un determinato operatore economico; Inosservanza di norme di legge sulla modalità di scelta del contraente; Mancata motivazione per affidamenti diretti entro la di legge (139.000 euro fino al 30 giugno 2023; 40.000 dopo il 30 giugno 2023); Mancata pubblicazione; Mancato rispetto dei tempi previsti dalla normativa per la pubblicazione del bando, per la presentazione delle offerte, per le sedute pubbliche e le comunicazioni previste in fase di gara; Non corretta applicazione dei criteri di aggiudicazione per favorire una determinata impresa; Valutazione dell'offerta da parte della Commissione di gara non aderente alle prescrizioni del bando.	5	3	1	3	1	2	2,50	Medio	
			Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	Assegnazione dei punteggi da parte della commissione di gara non equilibrata; Mancato rispetto della riservatezza dei dati dei partecipanti alle gare; Mancanza di controlli: omissione o falsi controlli su autocertificazioni; Mancata applicazione della tracciabilità nella filiera dei pagamenti;	5	4	1	3	1	2	2,67	Medio	
			Esecuzione	Carenza di verifica in corso di esecuzione del contratto; Controlli incompiuti o omissione di controllo; Immotivate proroghe al fine di favorire l'impresa esecutrice.	5	4	1	2	1	2	2,50	Medio	
			Rendicontazione	Mancata pubblicazione.	5	2	1	3	1	2	2,33	Medio	
Trasversale	Aree generali - Affidamento di incarichi esterni	Procedure di affidamento incarichi esterni	Affidamento incarico	Affidamento incarichi reiterati ai medesimi soggetti; Assenza di imparzialità nella scelta del professionista; Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti; Conflitto di interesse potenziale; Controlli incompiuti o omissione di controllo; Disomogeneità nell'attività di valutazione dei curricula dei candidati.	2	3	1	4	1	2	2,17	Medio	Gli incarichi sono sporadici e di piccola entità. Si procede comunque sempre mediante avviso pubblico e/o avviso interno.
			Esecuzione del contratto	Carenza di verifica in corso di esecuzione del contratto; Controlli incompiuti o omissione di controllo; Mancanza di controlli: omissione o falsi controlli su autocertificazioni; Mancata applicazione della tracciabilità nella filiera dei pagamenti; Mancata effettuazione delle verifiche sulla sussistenza dei requisiti; Mancata pubblicazione.	2	3	1	4	1	2	2,17	Medio	
Trasversale	Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il	Accesso agli atti e accesso civico generalizzato	Istruttoria	Carenza della trasparenza nelle procedure adottate; Disomogeneità nella valutazione delle richieste; Disparità di trattamento; Inesatta o incompleta documentazione.	1	3	1	2	3	1	1,83	Basso	Non ricorre o comunque non si sono verificati nella Direzione 2 casi di accesso civico generalizzato. I casi di accesso agli atti si verificano con frequenza molto bassa
			Adozione provvedimento	Mancato rispetto dei termini del procedimento; Scarsa trasparenza.	1	3	1	2	3	1	1,83	Basso	

Trasversale	Aree generali - Autorizzazioni	Autorizzazioni trasferite per Dirigenti e personale dipendente	Controlli e verifiche successive	Controlli incompiuti o omissione di controllo; Mancanza di controlli: omissione o falsi controlli su autocertificazioni.	1	3	1	2	1	1	1,50	Basso	Le trasferite dei dipendenti ricorrono nei casi di corsi autorizzati, sopralluoghi, incontri in Regione o altri Enti supportati da documentazione e agevolmente verificabili. Nell'area sociale, sono frequenti trasferite delle assistenti sociali presso il tribunale o la procura per i minorenni o presso le strutture diurne o residenziali che insistano fuori comune. Dal 2020, quasi tutti gli incontri che non prevedano la necessaria presenza, si svolgono a distanza.
Trasversale	Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Erogazione contributi, sovvenzioni, vantaggi economici e patrocini	Istruttoria	Carenza della trasparenza nelle procedure adottate; Disomogeneità nella valutazione delle richieste; Disparità di trattamento; Inesatta o incompleta documentazione.	3	5	1	1	1	1	2,00	Basso	Per l'area educativa, si veda quanto descritto nelle relative descrizioni. Per l'area sport e turismo, i contributi sono sporadici, mentre non si rilevano contributi nell'area servizi al cittadino. In ogni caso, i contributi vengono concessi nel rispetto del Regolamento comunale dei contributi ed erogati solo a seguito di rendicontazione delle spese sostenute.
			Adozione provvedimento	Mancato rispetto dei termini del procedimento; Scarsa trasparenza.	3	5	1	1	1	1	2,00	Basso	
			Controlli e verifiche successive	Controlli incompiuti o omissione di controllo; Mancanza di controlli: omissione o falsi controlli su autocertificazioni; Mancata effettuazione delle verifiche sulla sussistenza dei requisiti.	3	5	1	1	1	1	2,00	Basso	

DIREZIONE 3

Servizio/Ufficio di competenza	Aree di rischio	Descrizione processo	Fasi/Attività del processo	Rischio	Livello di Interesse esterno	Grado di discrezionalità del decisore	Manifestazione di eventi corruttivi in passato	Opacità del processo decisionale	Livello di connessione/collaborazione al PTPCT	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Media valori	GIUDIZIO SINTETICO	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata 2025
Patrimonio	Aree generali - Gestione beni immobili	Alienazioni di beni immobili	Istruttoria	Limitata pubblicizzazione dei bandi Mancato rispetto normative generali e di settore Mancato rispetto normative sul conflitto di interesse Non corretta applicazione della normativa Errate valutazioni del pubblico interesse	3	1	1	1	1	1	1,33	Basso	
			Adozione provvedimento	Adozione di provvedimento in carenza dei requisiti del richiedente Conflitto di interesse potenziale Mancata effettuazione sulle verifiche sulla sussistenza dei requisiti Carenza di trasparenza sulle procedure adottate Valutazione dell'offerta da parte della Commissione non aderente alle prescrizioni del bando Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari	3	1	1	1	1	1	1,33	Basso	Nel corso del 2021 non sono state attivate pratiche di alienazione di beni immobili.
Patrimonio	Aree generali - Gestione beni immobili	Inventario beni immobili	Istruttoria	Inesatta o incompleta documentazione Mancato rispetto normative generali e di settore Non corretta applicazione della normativa	1	1	1	1	2	1	1,17	Basso	Nel corso del 2021, in applicazione alle norme di aggiornamento annuale, si è provveduto all'aggiornamento dell'inventario dei beni, alla sua pubblicazione e trasmissione degli atti al MEF.
Patrimonio	Aree Generali - Concessioni e locazioni	Calcolo canone di locazione per associazioni, circoli e spazi commerciali	Istruttoria	Carenza dei controlli sul procedimento Carenza della trasparenza nelle procedure adottate Errata stima del valore del canone attivi e passivi	3	2	1	1	1	1	1,50	Basso	Nel corso del 2021 non sono state attivate pratiche dilocazione di beni immobili
	Aree Generali - Concessioni e locazioni		Adozione provvedimento	Carenza dei controlli sul procedimento Carenza della trasparenza nelle procedure adottate Discrezionalità nell'adozione del provvedimento Mancato rispetto normative generali e di settore Conflitto di interesse potenziale Carenza di controlli sul possesso dei requisiti	3	1	1	1	1	1	1,33	Basso	
SERVIZIO LAVORI PUBBLICI	Aree rischio specifiche - Procedure di esproprio e servitù coattive	Espropri		Errata stima indennità di esproprio Non corretta applicazione della normativa Mancato rispetto delle normative generali e di settore Mancato rispetto delle normative sul conflitto di interesse Conflitto di interesse potenziale Mancato rispetto dei termini del procedimento	5	5	1	4	4	5	4,00	Medio Alto	
SUE (Sportello Unico Edilizia)	Aree rischio specifiche - Attività di verifica e controllo degli interventi di trasformazione del territorio	Trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà sulle aree PEEP - PIP	Istruttoria	Non corretta applicazione della normativa Mancato rispetto delle normative generali e di settore Conflitto di interesse potenziale	3	1	1	1	1	1	1,33	Basso	
Patrimonio	Aree Generali - Concessioni e locazioni	Concessione/Locazione /Affitto di beni immobili comunali o nella disponibilità del Comune	Istruttoria	Non corretta applicazione della normativa Mancato rispetto delle normative generali e di settore Mancato rispetto normative sul conflitto di interesse Valutazione dell'offerta da parte della Commissione non aderente alle prescrizioni del bando Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari Discrezionalità nella scelta dell'immobile oggetto di concessione Conflitto di interesse potenziale Carenza di controlli sul possesso dei requisiti	3	1	1	1	3	1	1,67	Basso	
			Adozione provvedimento	Discrezionalità nell'adozione del provvedimento Discrezionalità nella scelta del concessionario Carenza di trasparenza sulle procedure adottate Adozione di provvedimento in carenza dei requisiti del richiedente	3	1	1	1	3	1	1,67	Basso	

Sportello Attività Produttive	Aree rischio specifiche - Attività liberalizzate (SCIA e comunicazioni)	Segnalazione certificata di inizio attività/comunicazioni per attività ricettive: affittacamere, alberghi e residenza turistiche alberghiere, appartamenti ammobiliati per uso turistico, attività agrituristiche, case appartamenti per vacanze, bed&breakfast, ostello per la gioventù.	Istruttoria	Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti; Inesatta o incompleta documentazione; Mancanza dei controlli nella fase istruttoria del provvedimento; Mancato rispetto dei termini del procedimento.	3	3	1	2	3	2	2,33	Medio	Dall'anno 2013 le pratiche edilizie, commerciali, ambientali, sismiche e relativamente all'installazione di insegne pubblicitarie possono pervenire esclusivamente attraverso l'utilizzo di piattaforme digitali dedicate, i cui flussi di ingresso, di istruttoria e di controllo sono tracciati in modo puntuale e dettagliato on-line. Per questa tipologia di processo, pur trattandosi di attività caratterizzate da scarsa discrezionalità e da tempo assoggettate a SCIA, considerato che il livello di interesse esterno è medio, si ritiene che il rischio corruttivo sia da reputarsi medio; si conferma pertanto il valore di rischio dell'attività svolta anche per il 2021.
			Controlli e verifiche successive	Mancate verifiche successive	3	4	1	2	4	3	2,83	Medio	I controlli vengono eseguiti a campione; nel corso dell'anno 2021 la percentuale dei controlli sono tarati al 20%. L'attività di controllo prevede l'effettuazione di verifiche sul possesso dei requisiti morali, relativamente alla conformità edilizia dei locali ed in merito al possesso dei requisiti professionali in caso di attività di vendita e/o somministrazione di alimenti e bevande. Si può affermare che il numero delle pratiche diniegate e archiviate per carenza dei predetti requisiti, all'esito delle verifiche effettuate, risulta trascurabile. Si conferma pertanto il valore di rischio dell'attività svolta anche per il 2021.
Sportello Attività Produttive ed Edilizia	Aree rischio specifiche - Attività liberalizzate (SCIA e comunicazioni)	Segnalazione certificata di inizio attività/comunicazioni per artigianato, professione e mestieri: agenzia d'affari, attività di rimessa dei veicoli, esercizio di attività di impresa funebre, acconciatore e barbiere, applicatore di piercing, di estetista, tatuatore, di tintolavanderia, giochi leciti, manifestazione di sorte locali, noleggio di veicoli senza conducente, ludoteca/babyparking.	Istruttoria	Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti; Inesatta o incompleta documentazione; Mancanza dei controlli nella fase istruttoria del provvedimento; Mancato rispetto dei termini del procedimento.	3	5	1	2	3	5	3,17	Medio Alto	Dall'anno 2013 le pratiche edilizie, commerciali, ambientali, sismiche e relativamente all'installazione di insegne pubblicitarie possono pervenire esclusivamente attraverso l'utilizzo di piattaforme digitali dedicate, i cui flussi di ingresso, di istruttoria e di controllo sono tracciati in modo puntuale e dettagliato on-line. Per questa tipologia di processo, pur trattandosi di attività caratterizzate da scarsa discrezionalità e da tempo assoggettate a SCIA, considerato che il livello di interesse esterno è medio, si ritiene che il rischio corruttivo sia da reputarsi medio; si conferma pertanto il valore di rischio dell'attività svolta anche per il 2021.
			Controlli e verifiche successive	Mancate verifiche successive	3	5	1	2	3	5	3,17	Medio Alto	I controlli vengono eseguiti a campione; nel corso dell'anno 2021 la percentuale dei controlli sono tarati al 20%. L'attività di controllo prevede l'effettuazione di verifiche sul possesso dei requisiti morali, relativamente alla conformità edilizia dei locali ed in merito al possesso dei requisiti professionali in caso di attività di vendita e/o somministrazione di alimenti e bevande. Si può affermare che il numero delle pratiche diniegate e archiviate per carenza dei predetti requisiti, all'esito delle verifiche effettuate, risulta trascurabile. Si conferma pertanto il valore di rischio dell'attività svolta anche per il 2021.

Sportello Attività Produttive	Aree rischio specifiche - Attività liberalizzate (SCIA e comunicazioni)	Segnalazione certificata inizio attività/comunicazioni per circoli privati	Istruttoria	Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti; Inesatta o incompleta documentazione; Mancanza dei controlli nella fase istruttoria del provvedimento; Mancato rispetto dei termini del procedimento.	4	3	1	4	3	4	3,17	Medio Alto	Dall'anno 2013 le pratiche edilizie, commerciali, ambientali, sismiche e relativamente all'installazione di insegne pubblicitarie possono pervenire esclusivamente attraverso l'utilizzo di piattaforme digitali dedicate, i cui flussi di ingresso, di istruttoria e di controllo sono tracciati in modo puntuale e dettagliato on-line. Per questa tipologia di processo, pur trattandosi di attività caratterizzate da scarsa discrezionalità e da tempo assoggettate a SCIA, considerato che il livello di interesse esterno è medio, si ritiene che il rischio corruttivo sia da reputarsi medio; si conferma pertanto il valore di rischio dell'attività svolta anche per il 2021.
			Controlli e verifiche successive	Mancate verifiche successive	4	3	1	4	3	4	3,17	Medio Alto	I controlli vengono eseguiti a campione; nel corso dell'anno 2021 la percentuale dei controlli sono tarati al 20%. L'attività di controllo prevede l'effettuazione di verifiche sul possesso dei requisiti morali, relativamente alla conformità edilizia dei locali ed in merito al possesso dei requisiti professionali in caso di attività di vendita e/o somministrazione di alimenti e bevande. Si può affermare che il numero delle pratiche diniegate e archiviate per carenza dei predetti requisiti, all'esito delle verifiche effettuate, risulta trascurabile. Si conferma pertanto il valore di rischio dell'attività svolta anche per il 2021.
Sportello Attività Produttive	Aree rischio specifiche - Attività liberalizzate (SCIA e comunicazioni)	Segnalazione certificata inizio attività/comunicazioni per commercio fisso e ambulante: albo botteghe storiche, attività di panificazione, di vendita, pensione, toelettatura, addestramento e allevamento di animali da compagnia, commercio al dettaglio al domicilio del consumatore, commercio al dettaglio per corrispondenza, televisione o sistemi affini, esercizio di vicinato, commercio al dettaglio su aree pubbliche, commercio al dettaglio tramite apparecchi automatici, commercio cose usate e/o antiche, vendita diretta al dettaglio per produttori/imprenditori agricoli, spacci interni, vendita funghi, vendita online di medicinali (da parte di parafarmacie/farmacie), vendita stampa quotidiana e periodica, vendita tramite internet, vendite straordinarie.	Istruttoria	Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti; Inesatta o incompleta documentazione; Mancanza dei controlli nella fase istruttoria del provvedimento; Mancato rispetto dei termini del procedimento.	5	4	1	3	3	3	3,17	Medio Alto	Dall'anno 2013 le pratiche edilizie, commerciali, ambientali, sismiche e relativamente all'installazione di insegne pubblicitarie possono pervenire esclusivamente attraverso l'utilizzo di piattaforme digitali dedicate, i cui flussi di ingresso, di istruttoria e di controllo sono tracciati in modo puntuale e dettagliato on-line. Per questa tipologia di processo, pur trattandosi di attività caratterizzate da scarsa discrezionalità e da tempo assoggettate a SCIA, considerato che il livello di interesse esterno è medio, si ritiene che il rischio corruttivo sia da reputarsi medio; si conferma pertanto il valore di rischio dell'attività svolta anche per il 2021.
			Controlli e verifiche successive	Mancate verifiche successive	5	4	1	3	3	3	3,17	Medio Alto	I controlli vengono eseguiti a campione; nel corso dell'anno 2021 la percentuale dei controlli sono tarati al 20%. L'attività di controllo prevede l'effettuazione di verifiche sul possesso dei requisiti morali, relativamente alla conformità edilizia dei locali ed in merito al possesso dei requisiti professionali in caso di attività di vendita e/o somministrazione di alimenti e bevande. Si può affermare che il numero delle pratiche diniegate e archiviate per carenza dei predetti requisiti, all'esito delle verifiche effettuate, risulta trascurabile. Si conferma pertanto il valore di rischio dell'attività svolta anche per il 2021.

Sportello Attività Produttive	Aree rischio specifiche - Attività liberalizzate (SCIA e comunicazioni)	Segnalazione certificata inizio attività/comunicazioni per pubblici esercizi: phone center, procedimenti amministrativi connessi al regolamento comunale per la convivenza tra le funzioni residenziali e le attività di esercizio pubblico e svago nei centri urbani, pocedimenti amministrativi connessi ai pubblici esercizi, somministrazione alimenti e bevande in forma temporanea, e/o mediante distributori automatici, svolgimento di piccoli intrattenimenti.	Istruttoria	Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti; Inesatta o incompleta documentazione; Mancanza dei controlli nella fase istruttoria del provvedimento; Mancato rispetto dei termini del procedimento.	4	4	1	3	3	3	3,00	Medio	Dall'anno 2013 le pratiche edilizie, commerciali, ambientali, sismiche e relativamente all'installazione di insegne pubblicitarie possono pervenire esclusivamente attraverso l'utilizzo di piattaforme digitali dedicate, i cui flussi di ingresso, di istruttoria e di controllo sono tracciati in modo puntuale e dettagliato on-line. Per questa tipologia di processo, pur trattandosi di attività caratterizzate da scarsa discrezionalità e da tempo assoggettate a SCIA, considerato che il livello di interesse esterno è medio, si ritiene che il rischio corruttivo sia da reputarsi medio; si conferma pertanto il valore di rischio dell'attività svolta anche per il 2021.
			Controlli e verifiche successive	Mancate verifiche successive	4	4	1	3	3	3	3,00	Medio	I controlli vengono eseguiti a campione; nel corso dell'anno 2021 la percentuale dei controlli sono tarati al 20%. L'attività di controllo prevede l'effettuazione di verifiche sul possesso dei requisiti morali, relativamente alla conformità edilizia dei locali ed in merito al possesso dei requisiti professionali in caso di attività di vendita e/o somministrazione di alimenti e bevande. Si può affermare che il numero delle pratiche diniegate e archiviate per carenza dei predetti requisiti, all'esito delle verifiche effettuate, risulta trascurabile. Si conferma pertanto il valore di rischio dell'attività svolta anche per il 2021.
Sportello Attività Produttive	Aree generali - Autorizzazioni	Autorizzazioni per l'esercizio di attività economiche: all'impiego, utilizzo e detenzione dei gas tossici, per l'esercizio dell'attività di istruttore/direttore di tiro a segno, per l'esercizio del mestiere di fochino, per l'esercizio del servizio taxi e noleggio con conducente di autovettura, per trasporto scolastico, per attività di spettacoli viaggianti e circensi.	Istruttoria	Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti; Inesatta o incompleta documentazione; Mancanza dei controlli nella fase istruttoria del provvedimento; Mancato rispetto dei termini del procedimento.	3	4	1	3	3	3	2,83	Medio	Dall'anno 2013 le pratiche edilizie, commerciali, ambientali, sismiche e relativamente all'installazione di insegne pubblicitarie possono pervenire esclusivamente attraverso l'utilizzo di piattaforme digitali dedicate, i cui flussi di ingresso, di istruttoria e di controllo sono tracciati in modo puntuale e dettagliato on-line. Per questa tipologia di processo, pur trattandosi di attività caratterizzate da scarsa discrezionalità e da tempo assoggettate a SCIA, considerato che il livello di interesse esterno è medio, si ritiene che il rischio corruttivo sia da reputarsi medio; si conferma pertanto il valore di rischio dell'attività svolta anche per il 2021.
			Rilascio autorizzazione	Mancato rispetto dei termini del procedimento	3	4	1	3	3	3	2,83	Medio	I controlli vengono eseguiti a campione; nel corso dell'anno 2021 la percentuale dei controlli sono tarati al 20%. L'attività di controllo prevede l'effettuazione di verifiche sul possesso dei requisiti morali, relativamente alla conformità edilizia dei locali ed in merito al possesso dei requisiti professionali in caso di attività di vendita e/o somministrazione di alimenti e bevande. Si può affermare che il numero delle pratiche diniegate e archiviate per carenza dei predetti requisiti, all'esito delle verifiche effettuate, risulta trascurabile. Si conferma pertanto il valore di rischio dell'attività svolta anche per il 2021.
			Controlli e verifiche successive	Mancate verifiche successive	3	3	1	3	3	3	2,67	Medio	Trattandosi di concessioni temporanee per l'occupazione di suolo pubblico, non vengono effettuati controlli in merito all'attività svolta. Sono richiesti eventuali pareri vincolati il rialschio della concessione (viabilità e P.L.), mentre alcuni controlli vengono effettuati ex post sempre dalla Polizia Locale. Si conferma pertanto il valore di rischio dell'attività svolta anche per il 2021.

Sportello Attività Produttive	Aree generali - Autorizzazioni	Autorizzazioni per l'esercizio di commercio fisso e ambulante: apertura nuove sedi farmaceutiche, commercio grandi strutture di vendita, commercio al dettaglio su aree pubbliche, commercio distribuzione carburanti, tesserino hobbisti.	Istruttoria	Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti; Inesatta o incompleta documentazione; Mancanza dei controlli nella fase istruttoria del provvedimento; Mancato rispetto dei termini del procedimento.	5	3	1	4	3	3	3,17	Medio Alto	Dall'anno 2013 le pratiche edilizie, commerciali, ambientali, sismiche e relativamente all'installazione di insegne pubblicitarie possono pervenire esclusivamente attraverso l'utilizzo di piattaforme digitali dedicate, i cui flussi di ingresso, di istruttoria e di controllo sono tracciati in modo puntuale e dettagliato on-line. Per questa tipologia di processo, pur trattandosi di attività caratterizzate da scarsa discrezionalità e da tempo assoggettate a SCIA, considerato che il livello di interesse esterno è medio, si ritiene che il rischio corruttivo sia da reputarsi medio; si conferma pertanto il valore di rischio dell'attività svolta anche per il 2021.
			Rilascio autorizzazione	Mancato rispetto dei termini del procedimento	5	3	1	3	3	3	3,00	Medio	Dall'anno 2013 le pratiche edilizie, commerciali, ambientali, sismiche e relativamente all'installazione di insegne pubblicitarie possono pervenire esclusivamente attraverso l'utilizzo di piattaforme digitali dedicate, i cui flussi di ingresso, di istruttoria e di controllo sono tracciati in modo puntuale e dettagliato on-line. Per questa tipologia di processo, pur trattandosi di attività caratterizzate da scarsa discrezionalità e da tempo assoggettate a SCIA, considerato che il livello di interesse esterno è medio, si ritiene che il rischio corruttivo sia da reputarsi medio; si conferma pertanto il valore di rischio dell'attività svolta anche per il 2021.
			Controlli e verifiche successive	Mancate verifiche successive	5	3	1	3	3	3	3,00	Medio	I controlli vengono eseguiti a campione; nel corso dell'anno 2021 la percentuale dei controlli sono tarati al 20%.L'attività di controllo prevede l'effettuazione di verifiche sul possesso dei requisiti morali, relativamente alla conformità edilizia dei locali ed in merito al possesso dei requisiti professionali in caso di attività di vendita e/o somministrazione di alimenti e bevande. Si può affermare che il numero delle pratiche diniegate e archiviate per carenza dei predetti requisiti, all'esito delle verifiche effettuate, risulta trascurabile. Si conferma pertanto il valore di rischio dell'attività svolta anche per il 2021.
Servizio Viabilità	Aree generali - Autorizzazioni	Autorizzazioni per occupazione permanente di suolo pubblico per accessi carrai di cantiere, per opere di arredo urbano, temporanea di spazi o aree pubbliche, eccezionali situazioni di emergenza, per dehors.	Istruttoria	Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti; Inesatta o incompleta documentazione; Mancanza dei controlli nella fase istruttoria del provvedimento; Mancato rispetto dei termini del procedimento.	4	3	1	3	3	3	2,83	Medio	
			Rilascio autorizzazione	Mancato rispetto dei termini del procedimento	4	3	1	3	3	3	2,83	Medio	
			Controlli e verifiche successive	Mancate verifiche successive	4	3	1	3	3	3	2,83	Medio	

Sportello Attività Produttive	Aree generali - Autorizzazioni	Autorizzazioni per aperture e gestione dei pubblici esercizi, licenza per agibilità di locali di pubblico spettacolo, deroga alla disciplina degli orari nella aree zonizzate, licenze per sale giochi, somministrazioni di alimenti e bevande in forma temporanea, somministrazione di alimenti e bevande mediante distributori automatici, svolgimento piccoli trattenimenti .	Istruttoria	Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti; Inesatta o incompleta documentazione; Mancanza dei controlli nella fase istruttoria del provvedimento; Mancato rispetto dei termini del procedimento.	4	3	1	4	3	3	3,00	Medio	Dall'anno 2013 le pratiche edilizie, commerciali, ambientali, sismiche e relativamente all'installazione di insegne pubblicitarie possono pervenire esclusivamente attraverso l'utilizzo di piattaforme digitali dedicate, i cui flussi di ingresso, di istruttoria e di controllo sono tracciati in modo puntuale e dettagliato on-line. Per questa tipologia di processo, pur trattandosi di attività caratterizzate da scarsa discrezionalità e da tempo assoggettate a SCIA, considerato che il livello di interesse esterno è medio, si ritiene che il rischio corruttivo sia da reputarsi medio; si conferma pertanto il valore di rischio dell'attività svolta anche per il 2021.
			Rilascio autorizzazione	Mancato rispetto dei termini del procedimento	4	3	1	3	3	3	2,83	Medio	Dall'anno 2013 le pratiche edilizie, commerciali, ambientali, sismiche e relativamente all'installazione di insegne pubblicitarie possono pervenire esclusivamente attraverso l'utilizzo di piattaforme digitali dedicate, i cui flussi di ingresso, di istruttoria e di controllo sono tracciati in modo puntuale e dettagliato on-line. Per questa tipologia di processo, pur trattandosi di attività caratterizzate da scarsa discrezionalità e da tempo assoggettate a SCIA, considerato che il livello di interesse esterno è medio, si ritiene che il rischio corruttivo sia da reputarsi medio; si conferma pertanto il valore di rischio dell'attività svolta anche per il 2021.
			Controlli e verifiche successive	Mancate verifiche successive	4	3	1	3	3	3	2,83	Medio	L'attività di controllo è effettuata sul 100% delle pratiche pervenute in caso di inizio dell'attività e prevede l'effettuazione di verifiche sul possesso dei requisiti morali, relativamente alla conformità edilizia dei locali ed in merito al possesso dei requisiti professionali per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande. Si può affermare che il numero delle pratiche diniegate e archiviate per carenza dei predetti requisiti, all'esito delle verifiche effettuate, risulta trascurabile. Fanno eccezione le attività legate al pubblico spettacolo, le quali necessitano del parere favorevole espresso dalle Commissioni preposte , comunale o provinciale, per il rilascio dell'agibilità in locali di P.S. Si conferma pertanto il valore di rischio dell'attività svolta anche per il 2021.
Sportello Attività Produttive	Aree generali - Autorizzazioni	Autorizzazione per attività rumorose temporanee di cantiere	Istruttoria	Disomogeneità delle valutazioni nell'istruttoria; Inesatta o incompleta documentazione	3	3	1	3	4	3	2,83	Medio	Le attività previste per queste fasi sono a basso rischio, in quanto il quadro normativo di riferimento è molto vincolante, senza margini discrezionali.
			Rilascio autorizzazione	Discrezionalità nell'adozione del provvedimento; Discrezionalità nell'adozione del provvedimento di diniego	3	3	1	3	3	3	2,67	Medio	Le attività previste per queste fasi sono a basso rischio, in quanto il quadro normativo di riferimento è molto vincolante, senza margini discrezionali.
			Controlli e verifiche successive	Controlli incompiuti o omissione di controllo	3	3	1	4	4	3	3,00	Medio	Le attività previste per queste fasi sono a basso rischio, in quanto il quadro normativo di riferimento è molto vincolante, senza margini discrezionali.

SUE Sportello unico Edilizia	Aree generali - Autorizzazioni	Autorizzazione paesaggistica	Istruttoria	Carenza dei controlli sul procedimento; Carenza della trasparenza nelle procedure adottate; Carenza di controlli su legittimità ed opportunità dei provvedimenti; Controlli incompiuti o omissione di controllo; Discrezionalità nella valutazione della documentazione presentata a corredo dell'istanza; Discrezionalità nell'adozione del provvedimento; Discrezionalità nell'adozione del provvedimento di diniego; Disomogeneità delle valutazioni nell'istruttoria; Disomogeneità nelle valutazioni; Impropria assegnazione di priorità nell'istruttoria delle pratiche; Mancanza dei controlli nella fase istruttoria del provvedimento; Mancata attivazione su segnalazione della Polizia Municipale a seguito sopralluoghi; Mancato avvio del procedimento; Mancato rispetto dei termini del procedimento; Mancato rispetto normative generali e di settore; Non conformità alla situazione di fatto nelle attestazioni; Non corretta applicazione della normativa.	3	2	1	1	3	1	1,83	Basso	
			Rilascio autorizzazione	Carenza dei controlli sul procedimento; Carenza della trasparenza nelle procedure adottate; Carenza di controlli su legittimità ed opportunità dei provvedimenti; Controlli incompiuti o omissione di controllo; Discrezionalità nella valutazione della documentazione presentata a corredo dell'istanza; Discrezionalità nell'adozione del provvedimento; Discrezionalità nell'adozione del provvedimento di diniego; Disomogeneità delle valutazioni nell'istruttoria; Disomogeneità nelle valutazioni; Impropria assegnazione di priorità nell'istruttoria delle pratiche; Mancanza dei controlli nella fase istruttoria del provvedimento; Mancata attivazione su segnalazione della Polizia Municipale a seguito sopralluoghi; Mancato avvio del procedimento; Mancato rispetto dei termini del procedimento; Mancato rispetto normative generali e di settore; Non conformità alla situazione di fatto nelle attestazioni; Non corretta applicazione della normativa.	3	2	1	1	3	1	1,83	Basso	Nel corso dell'annualità 2021 sono stati esaminati e gestiti complessivamente n. 80 procedimenti di autorizzazione paesaggistica e di giudizio di impatto paesistico.
			Controlli e verifiche successive	Carenza dei controlli sul procedimento; Carenza della trasparenza nelle procedure adottate; Carenza di controlli su legittimità ed opportunità dei provvedimenti; Controlli incompiuti o omissione di controllo; Discrezionalità nella valutazione della documentazione presentata a corredo dell'istanza; Discrezionalità nell'adozione del provvedimento; Discrezionalità nell'adozione del provvedimento di diniego; Disomogeneità delle valutazioni nell'istruttoria; Disomogeneità nelle valutazioni; Impropria assegnazione di priorità nell'istruttoria delle pratiche; Mancanza dei controlli nella fase istruttoria del provvedimento; Mancata attivazione su segnalazione della Polizia Municipale a seguito sopralluoghi; Mancato avvio del procedimento; Mancato rispetto dei termini del procedimento; Mancato rispetto normative generali e di settore; Non conformità alla situazione di fatto nelle attestazioni; Non corretta applicazione della normativa.	3	2	1	1	3	1	1,83	Basso	

SUE Sportello Unico Edilizia	Aree rischio specifica - Edilizia	Rilascio di cetrificato di destinazione urbanistica	Istruttoria	Disomogeneità delle valutazioni nell'Istruttoria; Inesatta o incompleta documentazione.	4	1	1	1	1	1	1,50	Basso	
Sportello Attività Produttive e Sportello Unico Edilizia	Aree rischio specifiche - Attività liberalizzate (SCIA e comunicazioni)	Comunicazione di inizio lavori asseverata per attività di Edilizia libera (CILA)	Istruttoria	Carenza dei controlli sul procedimento; Carenza della trasparenza nelle procedure adottate; Carenza di controlli su legittimità ed opportunità dei provvedimenti; Controlli incompiuti o omissione di controllo; Discrezionalità nella valutazione della documentazione presentata a corredo dell'istanza; Discrezionalità nell'adozione del provvedimento; Discrezionalità nell'adozione del provvedimento di diniego; Disomogeneità delle valutazioni nell'Istruttoria; Disomogeneità nelle valutazioni; Impropria assegnazione di priorità nell'Istruttoria delle pratiche; Mancanza dei controlli nella fase istruttoria del provvedimento; Mancata attivazione su segnalazione della Polizia Municipale a seguito sopralluoghi; Mancato avvio del procedimento; Mancato rispetto dei termini del procedimento; Mancato rispetto normative generali e di settore; Non conformità alla situazione di fatto nelle attestazioni; Non corretta applicazione della normativa.	4	2	1	1	3	1	2,00	Basso	Le CILA possono pervenire esclusivamente attraverso l'utilizzo di piattaforme digitali dedicate. Per questo aspetto formale il rischio corruttivo è minimo. Permangono gli alti rischi correlati al grado di complessità istruttoria conseguente a un quadro normativo e giurisprudenziale complesso e non univoco.
			Controlli e verifiche successive	Carenza dei controlli sul procedimento; Carenza della trasparenza nelle procedure adottate; Carenza di controlli su legittimità ed opportunità dei provvedimenti; Controlli incompiuti o omissione di controllo; Discrezionalità nella valutazione della documentazione presentata a corredo dell'istanza; Discrezionalità nell'adozione del provvedimento; Discrezionalità nell'adozione del provvedimento di diniego; Disomogeneità delle valutazioni nell'Istruttoria; Disomogeneità nelle valutazioni; Impropria assegnazione di priorità nell'Istruttoria delle pratiche; Mancanza dei controlli nella fase istruttoria del provvedimento; Mancata attivazione su segnalazione della Polizia Municipale a seguito sopralluoghi; Mancato avvio del procedimento; Mancato rispetto dei termini del procedimento; Mancato rispetto normative generali e di settore; Non conformità alla situazione di fatto nelle attestazioni; Non corretta applicazione della normativa.	4	2	1	2	3	1	2,17	Medio	Allo stesso modo dell'Istruttoria anche questa fase risente dei medesimi alti rischi.
Sportello Attività Produttive ed Sportello Unico Edilizia	Aree rischio specifica - SUAP E SUE	Convocazione preventiva di conferenza di servizi	Istanza ed istruttoria	Mancata effettuazione delle verifiche sulla sussistenza dei requisiti; Mancato coinvolgimento di enti esterni nella conferenza di servizi; Mancato possesso dei requisiti; Mancato rispetto dei termini del procedimento; Disomogeneità delle valutazioni nell'Istruttoria; Non corretta applicazione della normativa.	3	2	1	2	3	3	2,33	Medio	Applicando esclusivamente la modalità di indizione e gestione della cds asincrona e semplificata, con puntualità delle tempistiche dettate dalla L.241/90 modificata dalla Legge Madia, il rischio di azioni corruttive è estramente basso, anche perchè tutte le fasi del processo sono tracciate su piattaforme digitali condivise dagli attori e dai soggetti coinvolti in cds
			Determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza dei servizi	Mancata effettuazione delle verifiche sulla sussistenza dei requisiti; Mancato coinvolgimento di enti esterni nella conferenza di servizi; Mancato possesso dei requisiti; Mancato rispetto dei termini del procedimento; Disomogeneità delle valutazioni nell'Istruttoria; Non corretta applicazione della normativa.	3	2	1	2	2	2	2,00	Basso	Applicando esclusivamente la modalità di indizione e gestione della cds asincrona e semplificata, con puntualità delle tempistiche dettate dalla L.241/90 modificata dalla Legge Madia, il rischio di azioni corruttive è estramente basso, anche perchè tutte le fasi del processo sono tracciate su piattaforme digitali condivise dagli attori e dai soggetti coinvolti in cds

Sportello Unico Edilizia	Aree rischio specifica - Edilizia	Parere preventivo della Commissione del Paesaggio	Istruttoria	Carenza dei controlli sul procedimento; Carenza della trasparenza nelle procedure adottate; Carenza di controlli su legittimità ed opportunità dei provvedimenti; Controlli incompiuti o omissione di controllo; Discrezionalità nella valutazione della documentazione presentata a corredo dell'istanza; Discrezionalità nell'adozione del provvedimento; Discrezionalità nell'adozione del provvedimento di diniego; Disomogeneità delle valutazioni nell'istruttoria; Disomogeneità nelle valutazioni; Impropria assegnazione di priorità nell'istruttoria delle pratiche; Mancanza dei controlli nella fase istruttoria del provvedimento; Mancata attivazione su segnalazione della Polizia Municipale a seguito sopralluoghi; Mancato avvio del procedimento; Mancato rispetto dei termini del procedimento; Mancato rispetto normative generali e di settore; Non conformità alla situazione di fatto nelle attestazioni; Non corretta applicazione della normativa.	3	3	1	2	3	1	2,17	Medio	In genere è un procedimento poco sollecitato e utilizzato dal'utenza/ soggetti interessati. Nel corso dell'anno 2021 si registrano solo n. 2 procedimenti.
Sportello Attività Produttive e Sportello Unico Edilizia	Aree generali - Autorizzazioni	Permesso di costruire (PDC)	Istruttoria	Carenza dei controlli sul procedimento; Carenza della trasparenza nelle procedure adottate; Carenza di controlli su legittimità ed opportunità dei provvedimenti; Controlli incompiuti o omissione di controllo; Discrezionalità nella valutazione della documentazione presentata a corredo dell'istanza; Discrezionalità nell'adozione del provvedimento; Discrezionalità nell'adozione del provvedimento di diniego; Disomogeneità delle valutazioni nell'istruttoria; Disomogeneità nelle valutazioni; Impropria assegnazione di priorità nell'istruttoria delle pratiche; Mancanza dei controlli nella fase istruttoria del provvedimento; Mancata attivazione su segnalazione della Polizia Municipale a seguito sopralluoghi; Mancato avvio del procedimento; Mancato rispetto dei termini del procedimento; Mancato rispetto normative generali e di settore; Non conformità alla situazione di fatto nelle attestazioni; Non corretta applicazione della normativa.	3	2	1	2	3	1	2,00	Basso	Dal 2019 le pratiche edilizie del SUE possono pervenire esclusivamente attraverso l'utilizzo di piattaforme digitali dedicate, i cui flussi di ingresso, di istruttoria e di controllo sono tracciati in modo puntuale e dettagliato on-line. Analogamente anche il rilascio dell'atto autorizzatorio avviene in modalità digitale. Per questo aspetto il rischio corruttivo è minimo. Permangono gli alti rischi correlati al grado di complessità istruttoria conseguente a un quadro normativo e giurisprudenziale complesso e non univoco. Nel 2021 sono stati rilasciati n 58 atti Dall'anno 2013 le pratiche edilizie del SUAP commerciali, ambientali, sismiche e relativamente all'installazione di insegne pubblicitarie possono pervenire esclusivamente attraverso l'utilizzo di piattaforme digitali dedicate, i cui flussi di ingresso, di istruttoria e di controllo sono tracciati in modo puntuale e dettagliato on-line. Per questa tipologia di processo, pur trattandosi di attività caratterizzate da scarsa discrezionalità e da tempo assoggettate a SCIA, considerato che il livello di interesse esterno è medio, si ritiene che il rischio corruttivo sia da reputarsi medio; si conferma pertanto il valore di rischio dell'attività svolta anche per il 2021.
			Rilascio permesso	Carenza dei controlli sul procedimento; Carenza della trasparenza nelle procedure adottate; Carenza di controlli su legittimità ed opportunità dei provvedimenti; Controlli incompiuti o omissione di controllo; Discrezionalità nella valutazione della documentazione presentata a corredo dell'istanza; Discrezionalità nell'adozione del provvedimento; Discrezionalità nell'adozione del provvedimento di diniego; Disomogeneità delle valutazioni nell'istruttoria; Disomogeneità nelle valutazioni; Impropria assegnazione di priorità nell'istruttoria delle pratiche; Mancanza dei controlli nella fase istruttoria del provvedimento; Mancata attivazione su segnalazione della Polizia Municipale a seguito sopralluoghi; Mancato avvio del procedimento; Mancato rispetto dei termini del procedimento; Mancato rispetto normative generali e di settore; Non conformità alla situazione di fatto nelle attestazioni; Non corretta applicazione della normativa.	4	2	1	1	2	1	1,83	Basso	Dall'anno 2013 le pratiche edilizie, commerciali, ambientali, sismiche e relativamente all'installazione di insegne pubblicitarie possono pervenire esclusivamente attraverso l'utilizzo di piattaforme digitali dedicate, i cui flussi di ingresso, di istruttoria e di controllo sono tracciati in modo puntuale e dettagliato on-line. Per questa tipologia di processo, pur trattandosi di attività caratterizzate da scarsa discrezionalità e da tempo assoggettate a SCIA, considerato che il livello di interesse esterno è medio, si ritiene che il rischio corruttivo sia da reputarsi medio; si conferma pertanto il valore di rischio dell'attività svolta anche per il 2021.
			Controlli e verifiche successive	Carenza dei controlli sul procedimento; Carenza della trasparenza nelle procedure adottate; Carenza di controlli su legittimità ed opportunità dei provvedimenti; Controlli incompiuti o omissione di controllo; Discrezionalità nella valutazione della documentazione presentata a corredo dell'istanza; Discrezionalità nell'adozione del provvedimento; Discrezionalità nell'adozione del provvedimento di diniego; Disomogeneità delle valutazioni nell'istruttoria; Disomogeneità nelle valutazioni; Impropria assegnazione di priorità nell'istruttoria delle pratiche; Mancanza dei controlli nella fase istruttoria del provvedimento; Mancata attivazione su segnalazione della Polizia Municipale a seguito sopralluoghi; Mancato avvio del procedimento; Mancato rispetto dei termini del procedimento; Mancato rispetto normative generali e di settore; Non conformità alla situazione di fatto nelle attestazioni; Non corretta applicazione della normativa.	4	2	1	1	2	1	1,83	Basso	Allo stesso modo del rilascio del provvedimento anche questa fase risente dei medesimi alti rischi.

Sportello Attività Produttive e Sportello Unico Edilizia	Aree generali - Autorizzazioni	Permesso di costruire in sanatoria	Istruttoria	Carenza dei controlli sul procedimento; Carenza della trasparenza nelle procedure adottate; Carenza di controlli su legittimità ed opportunità dei provvedimenti; Controlli incompiuti o omissione di controllo; Discrezionalità nella valutazione della documentazione presentata a corredo dell'istanza; Discrezionalità nell'adozione del provvedimento; Discrezionalità nell'adozione del provvedimento di diniego; Disomogeneità delle valutazioni nell'istruttoria; Disomogeneità nelle valutazioni; Impropria assegnazione di priorità nell'istruttoria delle pratiche; Mancanza dei controlli nella fase istruttoria del provvedimento; Mancata attivazione su segnalazione della Polizia Municipale a seguito sopralluoghi; Mancato avvio del procedimento; Mancato rispetto dei termini del procedimento; Mancato rispetto normative generali e di settore; Non conformità alla situazione di fatto nelle attestazioni; Non corretta applicazione della normativa.	4	1	1	1	2	1	1,67	Basso	
			Rilascio provvedimento di sanatoria	Carenza dei controlli sul procedimento; Carenza della trasparenza nelle procedure adottate; Carenza di controlli su legittimità ed opportunità dei provvedimenti; Controlli incompiuti o omissione di controllo; Discrezionalità nella valutazione della documentazione presentata a corredo dell'istanza; Discrezionalità nell'adozione del provvedimento; Discrezionalità nell'adozione del provvedimento di diniego; Disomogeneità delle valutazioni nell'istruttoria; Disomogeneità nelle valutazioni; Impropria assegnazione di priorità nell'istruttoria delle pratiche; Mancanza dei controlli nella fase istruttoria del provvedimento; Mancata attivazione su segnalazione della Polizia Municipale a seguito sopralluoghi; Mancato avvio del procedimento; Mancato rispetto dei termini del procedimento; Mancato rispetto normative generali e di settore; Non conformità alla situazione di fatto nelle attestazioni; Non corretta applicazione della normativa.	4	2	1	1	2	1	1,83	Basso	Dal 2019 le pratiche edilizie del SUE possono pervenire esclusivamente attraverso l'utilizzo di piattaforme digitali dedicate, i cui flussi di ingresso, di istruttoria e di controllo sono tracciati in modo puntuale e dettagliato on-line. Analogamente anche il rilascio dell'atto autorizzatorio avviene in modalità digitale. Per questo aspetto il rischio corruttivo è minimo. Permangono gli alti rischi correlati al grado di complessità istruttoria conseguente a un quadro normativo e giurisprudenziale complesso e non univoco. Si segnala che a fronte delle disposizioni agevolative vigenti (Superbonus) le pratiche di regolarizzazione nel 2021 sono pressoché raddoppiate. Dall'anno 2013 le pratiche edilizie del SUAP , commerciali, ambientali, sismiche e relativamente all'installazione di insegne pubblicitarie possono pervenire esclusivamente attraverso l'utilizzo di piattaforme digitali.
			Controlli e verifiche successive	Carenza dei controlli sul procedimento; Carenza della trasparenza nelle procedure adottate; Carenza di controlli su legittimità ed opportunità dei provvedimenti; Controlli incompiuti o omissione di controllo; Discrezionalità nella valutazione della documentazione presentata a corredo dell'istanza; Discrezionalità nell'adozione del provvedimento; Discrezionalità nell'adozione del provvedimento di diniego; Disomogeneità delle valutazioni nell'istruttoria; Disomogeneità nelle valutazioni; Impropria assegnazione di priorità nell'istruttoria delle pratiche; Mancanza dei controlli nella fase istruttoria del provvedimento; Mancata attivazione su segnalazione della Polizia Municipale a seguito sopralluoghi; Mancato avvio del procedimento; Mancato rispetto dei termini del procedimento; Mancato rispetto normative generali e di settore; Non conformità alla situazione di fatto nelle attestazioni; Non corretta applicazione della normativa.	4	2	1	2	2	2	2,17	Medio	Allo stesso modo del rilascio del provvedimento anche questa fase risente dei medesimi alti rischi.

Sportello Attività Produttive e Sportello Unico Edilizia	Aree rischio specifiche - Attività liberalizzate (SCIA e comunicazioni)	Segnalazione certificata di agibilità	Istruttoria	Disomogeneità delle valutazioni nell'istruttoria; Inesatta o incompleta documentazione.	3	2	1	2	2	1	1,83	Basso	Dal 2013 le pratiche edilizie possono pervenire esclusivamente attraverso l'utilizzo di piattaforme digitali dedicate, i cui flussi di ingresso, di istruttoria e di controllo sono tracciati in modo puntuale e dettagliato on-line. Per questo aspetto il rischio corruttivo è minimo. Permangono gli alti rischi correlati al grado di complessità istruttoria conseguente a un quadro normativo e giurisprudenziale complesso e non univoco.
			Controlli e verifiche successive	Controlli incompiuti o omissione di controllo; Mancata attivazione procedure sanzionatorie.	3	2	1	2	2	1	1,83	Basso	Dal 2013 le pratiche edilizie possono pervenire esclusivamente attraverso l'utilizzo di piattaforme digitali dedicate, i cui flussi di ingresso, di istruttoria e di controllo sono tracciati in modo puntuale e dettagliato on-line. Per questo aspetto il rischio corruttivo è minimo. Permangono gli alti rischi correlati al grado di complessità istruttoria conseguente a un quadro normativo e giurisprudenziale complesso e non univoco.
Sportello Attività Produttive e Sportello Unico Edilizia	Aree rischio specifiche - Attività liberalizzate (SCIA e comunicazioni)	Segnalazione certificata di inizio attività per intervento edilizio (SCIA)	Istruttoria	Carenza dei controlli sul procedimento; Carenza della trasparenza nelle procedure adottate; Carenza di controlli su legittimità ed opportunità dei provvedimenti; Controlli incompiuti o omissione di controllo; Discrezionalità nella valutazione della documentazione presentata a corredo dell'istanza; Discrezionalità nell'adozione del provvedimento; Discrezionalità nell'adozione del provvedimento di diniego; Disomogeneità delle valutazioni nell'istruttoria; Disomogeneità nelle valutazioni; Impropria assegnazione di priorità nell'istruttoria delle pratiche; Mancanza dei controlli nella fase istruttoria del provvedimento; Mancata attivazione su segnalazione della Polizia Municipale a seguito sopralluoghi; Mancato avvio del procedimento; Mancato rispetto dei termini del procedimento; Mancato rispetto normative generali e di settore; Non conformità alla situazione di fatto nelle attestazioni; Non corretta applicazione della normativa.	4	3	1	2	2	1	2,17	Medio	Dal 2013 le pratiche edilizie possono pervenire esclusivamente attraverso l'utilizzo di piattaforme digitali dedicate, i cui flussi di ingresso, di istruttoria e di controllo sono tracciati in modo puntuale e dettagliato on-line. Per questo aspetto il rischio corruttivo è minimo. Permangono gli alti rischi correlati al grado di complessità istruttoria conseguente a un quadro normativo e giurisprudenziale complesso e non univoco.
			Controlli e verifiche successive	Carenza dei controlli sul procedimento; Carenza della trasparenza nelle procedure adottate; Carenza di controlli su legittimità ed opportunità dei provvedimenti; Controlli incompiuti o omissione di controllo; Discrezionalità nella valutazione della documentazione presentata a corredo dell'istanza; Discrezionalità nell'adozione del provvedimento; Discrezionalità nell'adozione del provvedimento di diniego; Disomogeneità delle valutazioni nell'istruttoria; Disomogeneità nelle valutazioni; Impropria assegnazione di priorità nell'istruttoria delle pratiche; Mancanza dei controlli nella fase istruttoria del provvedimento; Mancata attivazione su segnalazione della Polizia Municipale a seguito sopralluoghi; Mancato avvio del procedimento; Mancato rispetto dei termini del procedimento; Mancato rispetto normative generali e di settore; Non conformità alla situazione di fatto nelle attestazioni; Non corretta applicazione della normativa.	4	3	1	2	2	1	2,17	Medio	Allo stesso modo dell'istruttoria anche questa fase risente dei medesimi alti rischi.

Sportello Attività Produttive e Sportello Unico Edilizia	Aree rischio specifiche - Attività liberalizzate (SCIA e comunicazioni)	Segnalazione certificata di inizio attività in sanatoria per intervento edilizio	Istruttoria	Carenza dei controlli sul procedimento; Carenza della trasparenza nelle procedure adottate; Carenza di controlli su legittimità ed opportunità dei provvedimenti; Controlli incompiuti o omissione di controllo; Discrezionalità nella valutazione della documentazione presentata a corredo dell'istanza; Discrezionalità nell'adozione del provvedimento; Discrezionalità nell'adozione del provvedimento di diniego; Disomogeneità delle valutazioni nell'istruttoria; Disomogeneità nelle valutazioni; Impropria assegnazione di priorità nell'istruttoria delle pratiche; Mancanza dei controlli nella fase istruttoria del provvedimento; Mancata attivazione su segnalazione della Polizia Municipale a seguito sopralluoghi; Mancato avvio del procedimento; Mancato rispetto dei termini del procedimento; Mancato rispetto normative generali e di settore; Non conformità alla situazione di fatto nelle attestazioni; Non corretta applicazione della normativa.	4	2	1	3	3	2	2,50	Medio	Dal 2013 le pratiche edilizie possono pervenire esclusivamente attraverso l'utilizzo di piattaforme digitali dedicate, i cui flussi di ingresso, di istruttoria e di controllo sono tracciati in modo puntuale e dettagliato on-line. Per questo aspetto il rischio corruttivo è minimo. Permangono gli alti rischi correlati al grado di complessità istruttoria conseguente a un quadro normativo e giurisprudenziale complesso e non univoco.
			Controlli e verifiche successive	Carenza dei controlli sul procedimento; Carenza della trasparenza nelle procedure adottate; Carenza di controlli su legittimità ed opportunità dei provvedimenti; Controlli incompiuti o omissione di controllo; Discrezionalità nella valutazione della documentazione presentata a corredo dell'istanza; Discrezionalità nell'adozione del provvedimento; Discrezionalità nell'adozione del provvedimento di diniego; Disomogeneità delle valutazioni nell'istruttoria; Disomogeneità nelle valutazioni; Impropria assegnazione di priorità nell'istruttoria delle pratiche; Mancanza dei controlli nella fase istruttoria del provvedimento; Mancata attivazione su segnalazione della Polizia Municipale a seguito sopralluoghi; Mancato avvio del procedimento; Mancato rispetto dei termini del procedimento; Mancato rispetto normative generali e di settore; Non conformità alla situazione di fatto nelle attestazioni; Non corretta applicazione della normativa.	3	3	1	2	2	2	2,17	Medio	Allo stesso modo dell'istruttoria anche questa fase risente dei medesimi alti rischi.

Sportello Attività Produttive e Sportello Unico Edilizia	Aree rischio specifica - Edilizia	Valutazione preventiva	Istruttoria	Carenza dei controlli sul procedimento; Carenza della trasparenza nelle procedure adottate; Carenza di controlli su legittimità ed opportunità dei provvedimenti; Controlli incompiuti o omissione di controllo; Discrezionalità nella valutazione della documentazione presentata a corredo dell'istanza; Discrezionalità nell'adozione del provvedimento; Discrezionalità nell'adozione del provvedimento di diniego; Disomogeneità delle valutazioni nell'istruttoria; Disomogeneità nelle valutazioni; Impropria assegnazione di priorità nell'istruttoria delle pratiche; Mancanza dei controlli nella fase istruttoria del provvedimento; Mancata attivazione su segnalazione della Polizia Municipale a seguito sopralluoghi; Mancato avvio del procedimento; Mancato rispetto dei termini del procedimento; Mancato rispetto normative generali e di settore; Non conformità alla situazione di fatto nelle attestazioni; Non corretta applicazione della normativa.	4	2	1	2	2	2	2,17	Medio	Dal 2013 le pratiche edilizie possono pervenire esclusivamente attraverso l'utilizzo di piattaforme digitali dedicate, i cui flussi di ingresso, di istruttoria e di controllo sono tracciati in modo puntuale e dettagliato on-line. Per questo aspetto il rischio corruttivo è minimo. Permangono gli alti rischi correlati al grado di complessità istruttoria conseguente a un quadro normativo e giurisprudenziale complesso e non univoco.
			Rilascio provvedimento	Carenza dei controlli sul procedimento; Carenza della trasparenza nelle procedure adottate; Carenza di controlli su legittimità ed opportunità dei provvedimenti; Controlli incompiuti o omissione di controllo; Discrezionalità nella valutazione della documentazione presentata a corredo dell'istanza; Discrezionalità nell'adozione del provvedimento; Discrezionalità nell'adozione del provvedimento di diniego; Disomogeneità delle valutazioni nell'istruttoria; Disomogeneità nelle valutazioni; Impropria assegnazione di priorità nell'istruttoria delle pratiche; Mancanza dei controlli nella fase istruttoria del provvedimento; Mancata attivazione su segnalazione della Polizia Municipale a seguito sopralluoghi; Mancato avvio del procedimento; Mancato rispetto dei termini del procedimento; Mancato rispetto normative generali e di settore; Non conformità alla situazione di fatto nelle attestazioni; Non corretta applicazione della normativa.	4	1	1	1	1	1	1,50	Basso	Dal 2013 le pratiche edilizie possono pervenire esclusivamente attraverso l'utilizzo di piattaforme digitali dedicate, i cui flussi di ingresso, di istruttoria e di controllo sono tracciati in modo puntuale e dettagliato on-line. Per questo aspetto il rischio corruttivo è minimo. Permangono gli alti rischi correlati al grado di complessità istruttoria conseguente a un quadro normativo e giurisprudenziale complesso e non univoco.
Sportello Attività Produttive e Sportello Unico Edilizia	Aree rischio specifica - Edilizia	Rimborso oneri	Istruttoria tecnica	Carenza dei controlli sul procedimento; Controlli incompiuti o omissione di controllo; Discrezionalità nella valutazione della documentazione presentata a corredo dell'istanza; Disomogeneità delle valutazioni nell'istruttoria; Disomogeneità nelle valutazioni; Disparità di trattamento nella determinazione dell'ammontare del contributo; Erronea quantificazione del costo di costruzione e degli oneri di urbanizzazione; Erronea quantificazione delle aree da cedere gratuitamente ed erronea monetizzazione; Impropria assegnazione di priorità nell'istruttoria delle pratiche; Inesatta o incompleta documentazione; Pagamenti somme non dovute. Mancato rispetto tempi pagamento. Pagamenti effettuati senza rispetto ordine cronologico.	4	2	1	2	3	1	2,17	Medio	Dal 2019 le richieste di rimborso oneri possono pervenire esclusivamente attraverso l'utilizzo di piattaforme digitali dedicate, i cui flussi di ingresso, di istruttoria e di controllo sono tracciati in modo puntuale e dettagliato on-line. Per questo aspetto il rischio corruttivo è minimo. Permangono gli alti rischi correlati al grado di complessità istruttoria conseguente a un quadro normativo e giurisprudenziale complesso e non univoco.
			Istruttoria amministrativa	Disomogeneità delle valutazioni nell'istruttoria; Disparità di trattamento nella determinazione dell'ammontare del contributo; Inesatta o incompleta documentazione; Mancanza dei controlli nella fase istruttoria del provvedimento; Mancata iscrizione a ruolo di somme accertate non pagate; Pagamenti somme non dovute. Mancato rispetto tempi pagamento. Pagamenti effettuati senza rispetto ordine cronologico.	4	2	1	2	3	1	2,17	Medio	Allo stesso modo dell'istruttoria anche questa fase risente dei medesimi alti rischi.
			Rilascio provvedimento	Discrezionalità nell'adozione del provvedimento; Discrezionalità nell'adozione del provvedimento di diniego; Mancanza dei controlli nella fase istruttoria del provvedimento; Mancata iscrizione a ruolo di somme accertate non pagate; Pagamenti somme non dovute. Mancato rispetto tempi pagamento. Pagamenti effettuati senza rispetto ordine cronologico.	4	2	1	2	3	2	2,33	Medio	Allo stesso modo dell'istruttoria tecnica ed amministrativa anche questa fase risente dei medesimi alti rischi.

Tutela Ambientale	Aree rischio specifiche - Smaltimento rifiuti	Ciclo gestione dei rifiuti solidi urbani	approvazione PEF (piano econom.finanze)	mancato rispetto tempi procedimento	4	4	1	3	3	2	2,83	Medio	Pef sulla base di un servizio consolidato contrattualmente negli anni con prezzi revisionati ogni anno ed applicazione metodo ARERA
			verifica coerenza del rendiconto allegato alle fatture con il PEF		5	4	1	3	3	2	3,00	Medio	Controlli mensili su ogni rendiconto smaltimenti e controlli trimestrali sulle altre frazioni delle voci PEF
			Monitoraggi e controlli pesature ingresso al PAIP e attività		5	4	1	3	3	2	3,00	Medio	
Tutela Ambientale	Aree generali - Concessioni	AUTORIZZAZIONI CONVENZIONATE ALLE ATTIVITÀ ESTRATTIVEConcessione allo scavo ad enti e privati	conferenza dei servizi per Valut.Impatto Amb. (VIA)	mancato rispetto tempi procedimento	5	4	1	3	3	3	3,17	Medio Alto	non vi sono attività di tale natura negli ultimi anni
			Delibera approvaz. del progetto , della VIA e dell'accordo ex art. 24		5	4	1	3	3	3	3,17	Medio Alto	
			Convenzione e autorizz.convenzionata	mancate verifiche successive	5	4	1	3	3	3	3,17	Medio Alto	
			Controlli e verifiche successive		5	4	1	3	3	3	3,17	Medio Alto	
Tutela Ambientale	Area rischio specifica - Inquinamento acustico	Procedimento amministrativo a seguito di accertamento del superamento dei limiti di rumore vigenti da parte di Arpa	Istruttoria segnalazione e richiesta accertamento di ARPAE	mancato rispetto tempi procedimento	5	4	1	3	3	3	3,17	Medio Alto	il procedimentoè svolto in collaborazione con ARPA Lombardia e risulta tracciabile per le comunicazioni che intercorrono tra gli Enti
			Invio a settore che ha rilasciato autorizzazione alla attività per l'adozione del provvedimento modificativo		5	4	1	3	3	3	3,17	Medio Alto	
			successive richieste ad ARPAE di controlli e verifiche		5	4	1	3	3	3	3,17	Medio Alto	
Tutela Ambientale	Area rischio specifica - Inquinamento acustico	Rilascio nulla osta acustico	parere sulla congruenza al piano di zonizzazione in rilasciato nella CdS convocata dal settore che rilascia autrizzazione alla attività	mancato rispetto tempi procedimento	4	3	1	3	3	3	2,83	Medio	motivazioni rese in sede di CDS da ogni Ente coinvolto
Tutela Ambientale	Area rischio specifica - Valutazione Impatto Ambientale	Valutazione di Impatto Ambientale (VIA)	convocazione alla CdS di tutti gli Enti interessati e modalità di svolgimento secondo legge 241/90 - DLgs 152/2006 -	mancato rispetto tempi procedimento	4	3	1	4	4	3	3,17	Medio Alto	motivazioni rese in sede di CDS da ogni Ente coinvolto
Tutela Ambientale	Area rischio specifica - Inquinamento ambientale	Procedure di controllo per inquinamento ambientale	ricerca documenti per consentire ad ARPA di risalire al responsabile che ha inquinato	mancato rispetto tempi procedimento	4	3	1	3	3	3	2,83	Medio	motivazioni rese in sede di CDS da ogni Ente coinvolto o formalizzate per iscritto
Tutela Ambientale	Area rischio specifica - Inquinamento ambientale	Provvedimenti sanzionatori per illeciti ambientali	valutazione memorie difensive sulla violazione accertata	mancato rispetto tempi procedimento	4	3	1	4	4	3	3,17	Medio Alto	confronto puntuale con l'organo accertatore
			ordinanza di ingiunzione a seguito di rapporto omesso pagamento R.O.P	superamento tempo di prescrizione	4	3	1	4	4	3	3,17	Medio Alto	registro ordinanze di ingiunzione allineato al data base del R.O.P.
Tutela Ambientale	Area rischio specifica - Inquinamento ambientale	Gestione delle bonifiche	partecipare alla CdS convocate da ARPA	mancato rispetto tempi procedimento	4	3	1	3	4	4	3,17	Medio Alto	procedimenti registrati con la collaborazione di ARPA e Provincia di Lodi
			eventuale interventi d'ufficio nei casi di inottemperanza del responsabile		4	3	1	3	3	3	2,83	Medio	
Tutela Ambientale	Area rischio specifica - Inquinamento ambientale	Gestione delle discariche abusive	ricerca del Responsabile a cui ordinare la rimozione e eventuale intervento d'ufficio se inadempiente	mancato rispetto tempi procedimento	2	5	1	2	3	4	2,83	Medio	chiusura del procedimento e della segnalazione
Pianificazione e Sviluppo del Territorio	Aree di rischio specifica - Gestione del sistema commerciale	Predisposizione e coordinamento di Progetti di Valorizzazione Commerciale	Istruttoria	Attribuzione di priorità di opere pubbliche, servizi e forniture finalizzata a favorire un determinato operatore economico; Discrezionalità nella valutazione della documentazione presentata a corredo dell'istanza; Inesatta o incompleta documentazione	4	3	1	4	3	4	3,17	Medio Alto	si ritiene che il rischio sia importante stante il significativo numero di progetti su scala di importanti valorizzazioni attivati in questi utimi tempi
Pianificazione e Sviluppo del Territorio	Aree di rischio specifica - Gestione del sistema commerciale	Procedimenti sanzionatori in ambito commerciale, artigianale e di Polizia Amministrativa	Istruttoria	Discrezionalità nella valutazione della documentazione presentata a corredo dell'istanza; Mancanza dei controlli nella fase istruttoria del provvedimento; Mancato avvio del procedimento; Mancato rispetto dei termini del procedimento; Non corretta applicazione della normativa; Occultamento del verbale di accertata violazione; Omesso recupero spese legali (spese generali).	4	3	1	3	3	3	2,83	Medio	Annualmente, per le violazioni relative al regolamento convivenza rimasto in capo al settore, si registrano circa 50 verbali non pagati, per i quali occorre emettere le relative ordinanze ingiunzioni, per una media di € 800/1.000 ad ordinanza. Stante i suddetti importi e la normativa a monte che vincola molto la procedura, si considera molto bassa la valutazione del richio corruttivo.
			Adozione provvedimento	Adozione di atti volti a favorire particolari soggetti e/o discriminazione arbitraria di altri soggetti; Carenza della trasparenza nelle procedure adottate; Disomogeneità nell'inquadramento degli illeciti; Mancata applicazione della sanzione; Mancata attivazione su segnalazione della Polizia Municipale a seguito sopralluoghi.	4	3	1	3	3	3	2,83	Medio	
Pianificazione e Sviluppo del Territorio	Aree di rischio specifica - Gestione del sistema commerciale	Pianificazione di strumenti urbanistici commerciali	Istruttoria	Adozione di atti volti a favorire particolari soggetti e/o discriminazione arbitraria di altri soggetti.	3	3	1	3	3	3	2,67	Medio	I procedimenti sono assoggettati, per legge, a forme di deposito e pubblicità, nonché sottoposte all'approvazione da parte dell'organo politico e pertanto sono assoggettate ad attività di controllo che ne riducono in rischi. Si ritiene di abbassare da medio alto a Medio.
			Adozione provvedimento	Adozione di atti volti a favorire particolari soggetti e/o discriminazione arbitraria di altri soggetti.	3	3	1	3	3	3	2,67	Medio	

Pianificazione e Sviluppo del Territorio	Aree rischio specifiche - Attività urbanistica	Strumenti di pianificazione urbanistica generale comunale	Istruttoria	Adozione di atti volti a favorire particolari soggetti e/o discriminazione arbitraria di altri soggetti; Carenza dei controlli sul procedimento; Carenza della trasparenza nelle procedure adottate; Carenza di controlli su legittimità ed opportunità dei provvedimenti; Conflitto di interesse potenziale; Inesatta o incompleta documentazione; Mancanza dei controlli nella fase istruttoria del provvedimento.	5	4	1	3	3	3	3,17	Medio Alto	I procedimenti sono assoggettati, per legge, a forme di deposito e pubblicità, nonché sottoposte all'approvazione da parte dell'organo politico e pertanto sono assoggettate ad attività di controllo che ne riducono in rischi. Si ritiene di abbassare da medio alto a Medio.
			Adozione/Approvazione	Adozione di atti volti a favorire particolari soggetti e/o discriminazione arbitraria di altri soggetti;; Carenza della trasparenza nelle procedure adottate; Carenza di controlli su legittimità ed opportunità dei provvedimenti; Conflitto di interesse potenziale; Mancata imparzialità del gruppo di lavoro per la redazione del Piano o nelle istruttorie di istanze in variante agli strumenti di pianificazione; Mancata pubblicazione; Mancato rispetto normative generali e di settore.	5	4	1	3	3	3	3,17	Medio Alto	
Mobilità ed Energia	Aree rischio specifiche - Gestione della viabilità	Nulla osta alla circolazione in deroga dei mezzi pesanti (superiore a 3,5 tonnellate) nelle aree soggette a limitazione.	Istruttoria	Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti; Mancanza dei controlli nella fase istruttoria del provvedimento; Mancato possesso dei requisiti.	4	3	1	2	2	2	2,33	Medio	
			Adozione provvedimento	Adozione di provvedimento in carenza dei requisiti del richiedente.	4	3	1	2	2	2	2,33	Medio	
Mobilità ed Energia	Aree rischio specifiche - Gestione della viabilità	Rilascio permessi viabilità	Istruttoria	Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti; Mancanza dei controlli nella fase istruttoria del provvedimento; Mancato possesso dei requisiti.	4	4	1	3	3	3	3,00	Medio	
			Adozione provvedimento	Adozione di provvedimento in carenza dei requisiti del richiedente.	4	4	1	3	3	3	3,00	Medio	
Mobilità ed Energia	Aree rischio specifiche - Gestione della viabilità	Rilascio di parere su aspetti viabilistici	Istruttoria	Disomogeneità delle valutazioni nell'istruttoria; Adozione di atti volti a favorire particolari soggetti e/o discriminazione arbitraria di altri soggetti.	4	4	1	3	3	3	3,00	Medio	
			Adozione parere	Carenza di controlli su legittimità ed opportunità dei provvedimenti; Discrezionalità nell'adozione del provvedimento; Discrezionalità nell'adozione del provvedimento di diniego.	4	4	1	3	3	3	3,00	Medio	
Mobilità ed Energia	Aree rischio specifiche - Gestione della viabilità	Ordinanza di viabilità	Istruttoria	Errate valutazioni del pubblico interesse; Impropria assegnazione di priorità nell'istruttoria delle pratiche; Carenza di controlli su legittimità ed opportunità dei provvedimenti.	3	5	1	2	2	2	2,50	Medio	
			Adozione provvedimento	Carenza di controlli su legittimità ed opportunità dei provvedimenti; Discrezionalità nell'adozione del provvedimento; Discrezionalità nell'adozione del provvedimento di diniego; Adozione di atti volti a favorire particolari soggetti e/o discriminazione arbitraria di altri soggetti.	3	4	1	2	2	2	2,33	Medio	
Mobilità ed Energia	Aree rischio specifiche - Gestione della viabilità	Ordinanza di viabilità temporanea	Istruttoria	Immotivate proroghe al fine di favorire l'impresa esecutrice; Impropria assegnazione di priorità nell'istruttoria delle pratiche; Carenza di controlli su legittimità ed opportunità dei provvedimenti.	4	4	1	3	3	3	3,00	Medio	
			Adozione provvedimento	Discrezionalità nell'adozione del provvedimento; Discrezionalità nell'adozione del provvedimento di diniego; Adozione di atti volti a favorire particolari soggetti e/o discriminazione arbitraria di altri soggetti.	4	3	1	3	3	3	2,83	Medio	
Sportello Unico Edilizia	Aree generali - Autorizzazioni	Istruttoria di merito del progetto esecutivo delle strutture e predisposizione degli atti per il rilascio della determinazione dirigenziale di autorizzazione sismica/sopraelevazione	Istruttoria	- Carenza dei controlli sul procedimento - Discrezionalità nella valutazione della documentazione presentata a corredo dell'istanza - Disomogeneità delle valutazioni nell'istruttoria - Mancata attivazione procedure sanzionatorie	4	3	1	2	2	1	2,17	Medio	
			Adozione atto	- Adozione di atti volti a favorire particolari soggetti e/o discriminazione arbitraria di altri soggetti - Adozione di provvedimento in carenza dei requisiti del richiedente - Discrezionalità nell'adozione del provvedimento	4	3	1	2	2	1	2,17	Medio	

Sportello Unico Edilizia	Aree generali - Pareri di conformità	Istruttoria di merito del progetto esecutivo delle strutture /progetti sismici e strutturali di conformità alle norme tecniche per le costruzioni	Istruttoria	• Carenza dei controlli sul procedimento • Discrezionalità nella valutazione della documentazione presentata a corredo dell'istanza • Disomogeneità delle valutazioni nell'Istruttoria • Mancata attivazione procedure sanzionatorie	4	5	1	2	2	1	2,50	Medio	Il numero di controlli in fase istruttoria è pari al 100% dei procedimenti e l'iter procedurale con modi e tempi è definitivo dalla Legge 241/1990, dal DPR 380/2001 e dalla LR. Il giudizio finale si attesta su "Medio" in quanto i progetti e le autorizzazioni sismiche possono incorrere prevalentemente in violazioni sostanziali delle norme tecniche per le costruzioni o legate a gravi abusi edilizi e interventi pubblici su edifici strategici e rilevanti per la pubblica incolumità, anche di proproetà dell'Amministrazione
			Adozione provvedimento	• Adozione di atti volti a favorire particolari soggetti e/o discriminazione arbitraria di altri soggetti • Adozione di provvedimento in carenza dei requisiti del richiedente • Discrezionalità nell'adozione del provvedimento	4	5	1	3	2	1	2,67	Medio	
Sportello Unico Edilizia	Aree generali - Pareri generici	Istruttoria degli atti progettuali in ambito sismico e strutturale depositati presso lo sportello propedeutici l'inizio lavoro di ettività edilizie	controllo/attestazione deposito	• Carenza dei controlli sul procedimento • Discrezionalità nella valutazione della documentazione presentata a corredo dell'istanza • Disomogeneità delle valutazioni nell'Istruttoria • Adozione di atti volti a favorire particolari soggetti e/o discriminazione arbitraria di altri soggetti • Adozione di provvedimento in carenza dei requisiti del richiedente • Discrezionalità nell'adozione del provvedimento	4	2	1	2	2	2	2,17	Medio	
Sportello Attività Produttive e Sportello Unico Edilizia	Aree generali - Gestione ruoli e pagamento sanzioni	Illeciti edilizi	Provvedimenti sanzionatori	Corresponsione di benefici per ottenere omissioni di controllo e difformità o preferenze nella trattazione delle pratiche	4	4	1	3	3	3	3,00	Medio	Trattandosi di procedimenti vincolati per legge, una volta accertato l'abuso il procedimento comporta attività ben definite. I fattori di rischio riguardano principalmente omissioni in sede di controllo o ritardi nell'attuazione delle procedure . i da segnalazioni esterne.Nel 2021 un contenzioso scaturito da dette procedure.
Sportello Attività Produttive e Sportello Unico Edilizia	Area rischio specifica - Incolumità pubblica	Incolumità pubblica	provvedimenti in materia di sicurezza e incolumità pubblica	Corresponsione di benefici per ottenere omissioni di controllo e difformità o preferenze nella trattazione delle pratiche	3	3	1	2	2	2	2,17	Medio	Procedimenti parzialmente vincolati. Una volta accertata dagli organi preposti la situazione di pericolo per la pubblica utilità, il procedimento prosegue attraverso attività ben definite. I fattori di rischio riguardano principalmente omissioni in sede di controllo o ritardi nell'attuazione delle procedure .
Sportello Attività Produttive e Sportello Unico Edilizia	Area rischio specifica - Prevenzione incendi	Prevenzione incendi	provvedimenti di adeguamento alla normativa di prevenzione incendi	Accordi collusivi per mancato espletamento del procedimento con particolare riferimento alla posizione delle attività economiche private	4	3	1	2	3	3	2,67	Medio	procedimento gestiti online, quindi tutti controllati . L'esame è competenza del Comando Vigili del Fuoco.

Trasversale	Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture	Programmazione	Attribuzione di priorità di opere pubbliche, servizi e forniture finalizzata a favorire un determinato operatore economico; Insufficiente trasparenza nella pubblicizzazione degli interventi da attuarsi ;	2	3	1	2	1	1	1,67	Basso	La programmazione è strettamentelegata a contingenze operative e tecniche che difficilmente determinano discriminazioni arbitrarie.
			Progettazione	Definizione dell'importo a base di gara in modo da eludere le norme sull'evidenza pubblica (ad esempio artificioso frazionamento); Previsione di requisiti restrittivi per la partecipazione alle gare per favorire alcune/una impresa; Limitata pubblicizzazione dei bandi;	3	3	1	2	2	3	2,33	Medio	Il ridotto ricorso alla rotazione nell'assegnazione dei procedimenti per scarsità di personale può determinare il ricorso da parte del responsabile del procedimento l'assegnazione di un appalto a favore d isoggetticon i quali lo Stesso, nel tempo, può aver instaurato un rapporto "fiduciario", a scapito dell'applicazione del principio di rotazione e di pari trattamento e concorrenza tra gli operatorieconomici. La predisposizione di un albo dei professionisti può contenere tale rischio.
			Selezione del contraente	Definizione in sede di bando dei punteggi nell'ambito dei parametri dell'offerta economicamente più vantaggiosa in modo discriminatorio (pesatura); Inosservanza di norme e clausole contrattuali; Mancata motivazione per affidamenti di importo inferiore a €. 40.000; Rischio conflitto di interessi da parte del RUP con riferimento all'aggiudicatario; Affidamento incarichi reiterati ai medesimi soggetti; Assegnazione dei punteggi da parte della commissione di gara non equilibrata; Definizione nell'ambito delle procedure di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di parametri e punteggi non equilibrati; Definizione requisiti di partecipazione tali da limitare la concorrenza e favorire alcune/una impresa; Assenza di rotazione delle imprese da invitare nelle procedure negoziate; Elevata discrezionalità nella scelta del contraente per beni e servizi superiori alle soglie comunitarie; Inesatta verifica anomalia offerta al fine di favorire o non favorire un determinato operatore economico; Inosservanza di norme di legge sulla modalità di scelta del contraente; Inosservanza di norme sulla composizione della commissione; Mancato rispetto dei tempi previsti dalla normativa per la pubblicazione del bando, per la presentazione delle offerte, per le sedute pubbliche e le comunicazioni previste in fase di gara;	4	3	4	2	3	2	3,00	Medio	La mancata rotazione nell'assegnazione dei procedimenti per scarsità di personale può determinare il ricorso al medesimo operatore economico da parte del responsabile del procedimento, a favore disoggetti con i quali, nel tempo, può aver instaurato un rapporto "fiduciario". L'adozione di un albo diimprese per i lavori, servizi e forniture, può contenere il rischio corruttivo. Una ulteriore azione di mitigazione può essere il ricorso a procedure ad evidenza pubblica (manifestazione di interesse anche negli appalti sotto soglia).
			Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti; Carenza dei controlli sul procedimento; Conflitto di interesse potenziale; Controlli incompiuti o omissione di controllo; Mancanza o carenza dei controlli sul rispetto della trasparenza e pari opportunità; Mancata effettuazione delle verifiche sulla sussistenza dei requisiti.	4	2	1	1	2	3	3,00	Medio	Lascarsità di personale fa sì che, per necessità, i medesimi procedimenti vengano seguiti sempre dal medesimo personale. Viene così a mancare la possibilità di determinare una discontinuità nel corso del procedimento, ad esempio mediante controlli effettuati da personale diverso dal responsabile del procedimento, che possa portare alla luce eventuali forme corruttive.
			Esecuzione	Carenza di verifica in corso di esecuzione del contratto; Mancanza dei controlli nella fase di esecuzione; Mancanza dei controlli nella fase di esecuzione (omissione o falsi controlli su autocertificazioni); Mancata applicazione della tracciabilità nella filiera dei pagamenti; Mancata attivazione procedure sanzionatorie; Mancate verifiche successive.	5	4	4	3	2	2	3,33	Medio Alto	La scarsità di personale fa sì che, per necessità, i medesimi procedimenti vengano seguiti sempre dal medesimo personale. Viene così a mancare la possibilità di determinare una discontinuità nel corso del procedimento, ad esempio mediante controlli effettuati da personale diverso dal responsabile del procedimento, che possa portare alla luce eventuali forme corruttive.
			Rendicontazione	Mancata pubblicazione.	1	2	1	1	1	1	1,17	Basso	La mancata rotazione nell'assegnazione dei procedimenti per scarsità di personale può determinare un ripetuto invito di soggetticon i qualiilresponsabile del procedimento può aver instaurato un rapporto "fiduciario",ascapito del principio di paritratteggio econcorrenza In seguito all' istituzione di un albo imprese per lefornitureeiservizi, ilrischio corruttivo diminuisce.

Trasversale	Aree generali - Affidamento di incarichi esterni	Procedure di affidamento incarichi esterni	Affidamento incarico	Affidamento incarichi reiterati ai medesimi soggetti; Assegnazione dei punteggi da parte della commissione di gara non equilibrata; Assenza di imparzialità nella scelta del professionista; Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti; Controlli incompiuti o omissione di controllo; Discrezionalità nella scelta dei candidati; Mancata motivazione per affidamenti di importo inferiore a €. 40.000; Mancato rispetto della normativa in materia di convenzioni stipulate dalle centrali di committenza (Consip, Intercent-Er) e MEPA; Mancato rispetto della riservatezza dei dati dei partecipanti alle gare.	4	3	3	3	4	3	3,33	Medio Alto	La mancata rotazione nell'assegnazione dei procedimenti per scarsità di personale può determinare il ricorso al medesimo operatore economico da parte del responsabile del procedimento, a favore di soggetti con i quali, nel tempo, può aver instaurato un rapporto "fiduciario". L'adozione di un albo di imprese per i lavori, servizi e forniture, può contenere il rischio corruttivo. Una ulteriore azione di mitigazione può essere il ricorso a procedure ad evidenza pubblica (manifestazione di interesse anche negli appalti sotto soglia).
			Esecuzione del contratto	Carenza di verifica in corso di esecuzione del contratto; Mancanza dei controlli nella fase di esecuzione; Mancanza dei controlli nella fase di esecuzione (omissione o falsi controlli su autocertificazioni); Mancata applicazione della tracciabilità nella filiera dei pagamenti; Mancata attivazione procedure sanzionatorie; Mancate verifiche successive.	4	3	3	3	3	3	3,17	Medio Alto	L'assenza di personale fa sì che, per necessità, i medesimi procedimenti vengano seguiti sempre dal medesimo personale. Viene così a mancare la possibilità di determinare una discontinuità nel corso del procedimento, ad esempio mediante controlli effettuati da personale diverso dal responsabile del procedimento, che possa portare alla luce eventuali forme corruttive.
Trasversale	Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Accesso agli atti e accesso civico generalizzato	Istruttoria	Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti; Discrezionalità nella valutazione della documentazione presentata a corredo dell'istanza; Disparità di trattamento; Mancato rispetto dei termini del procedimento.	4	1	1	1	1		1,60	Basso	
			Adozione provvedimento	Discrezionalità nell'adozione del provvedimento; Discrezionalità nell'adozione del provvedimento di diniego; Mancato rispetto dei termini del procedimento.	2	1	1	2	1	1	1,33	Basso	

DIREZIONE 4

Servizio/Ufficio di competenza	Aree di rischio	Descrizione processo	Fasi/Attività del processo	Rischio	Livello di Interesse esterno	Grado di discrezionalità del decisore	Manifestazione di eventi corruttivi in passato	Opacità del processo decisionale	Livello di connessione/collaborazione al PTPCT	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Media valori	GIUDIZIO SINTETICO	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata 2025	
Pari Opportunità e Rete Antiviolenza	Area rischio specifica - Attività del Centro antiviolenza (CAV) e le Case rifugio	Procedura di coprogettazione del soggetto gestore del CAV e delle Case rifugio	Programmazione	Attribuzione di priorità finalizzata a favorire un determinato operatore; Errate valutazioni del pubblico interesse; Insufficiente trasparenza nella pubblicizzazione degli interventi da attuarsi; Mancato rispetto normative generali e di settore; Definizione dell'importo a base di gara in modo da eludere le norme sull'evidenza pubblica (ad esempio artificioso frazionamento);	3	2	1	1	1	2	1,67	Basso	Le modalità di scelta degli enti gestori sono definite da Regione Lombardia in maniera tale da garantire massima trasparenza e partecipazione	
			Progettazione della selezione	Definizione in sede di bando dei punteggi nell'ambito dei parametri dell'offerta economicamente più vantaggiosa in modo discriminatorio (pesatura); Definizione nell'ambito delle procedure di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di parametri e punteggi non equilibrati; Definizione requisiti di partecipazione tali da limitare la concorrenza e favorire alcune/una impresa; Previsione di requisiti restrittivi per la partecipazione alle gare per favorire alcune/una impresa;	1	3	1	1	1	2	1,50	Basso		
			Verifica dell'aggiudicazione e stipula della Convezione	Non corretta applicazione dei criteri di aggiudicazione per favorire una determinata impresa; Valutazione dell'offerta da parte della Commissione di gara non aderente alle prescrizioni del bando.	1	3	1	1	1	2	1,50	Basso		
			Esecuzione	Carenza di verifica in corso di esecuzione del contratto; Controlli incompiuti o omissione di controllo;	2	4	1	3	1	2	2,17	Medio	I controlli e le verifiche vengono fatti costantemente in contraddittorio con gli enti gestori	
			Rendicontazione	Mancata e/o non corretta rendicontazione a Regione Lombardia	1	3	1	2	1	2	1,67	Basso	La rendicontazione viene fatta su modelli specifici di Regione Lombardia	
Cultura e Giovani	Aree generali - Utilizzo sale e spazi di proprietà comunali	concessione in uso occasionale di sale e spazi culturali	Istruttoria	Discrezionalità nella concessione	2	1	1	2	1	2	1,50	Basso	Gli spazi culturali sono concessi in uso sulla base del regolamento comunale e sulla delibera delle tariffe. Nel mese di febbraio 2025 sono state approvate modifiche al regolamento	
Cultura e Giovani	Aree generali - Convenzioni /accordi	Stipula convenzioni con Associazioni /Altri Enti culturali	Istruttoria	Discrezionalità e mancato rispetto della normativa	1	2	1	1	2	1	1,33	Basso	Gli accordi sono sporadici e riguardano soprattutto eventi di rilevante interesse (Festival della fotografia etica e/o mostre)	
Cultura e Giovani	Aree rischio specifiche - Gestione del contante	Gestione incassi relativi all'utilizzo delle fotocopiatrici	Gestione incassi	non corretta esecuzione delle procedure di incasso, secondo quanto previsto dalla normativa vigente	1	1	1	1	1	1	1,00	Molto Basso	Gli incassi sono di poche decine di euro l'anno	
Biblioteca e Museo	Aree di rischio specifiche	Gestione incassi relativi all'utilizzo delle fotocopiatrici	Gestione incassi	non corretta esecuzione delle procedure di incasso, secondo quanto previsto dalla normativa vigente	1	1	1	1	1	1	1,00	Molto Basso	Gli incassi sono di poche decine di euro l'anno	
Biblioteca e Museo	Aree generali - Prestito beni mobili di proprietà comunali	Gestione beni del museo	Istruttoria	Carenza di inventariazione delle opere museale	2	3	1	2	1	1	1,00	Molto Basso	Si è dato impulso alle operazioni di riordino e controllo inventariale, nonché di recupero o sottoscrizione di accordi per le opere date in uso ad altri enti istituzionali	
Biblioteca e Museo		Prestito oneroso a terzi di collezioni d'arte	Istruttoria	Adozione di provvedimento in carenza dei requisiti del richiedente	1	1	1	1	1	1	1,00	Molto Basso	La casistica non sussiste	
			Adozione provvedimento	Adozione di atti volti a favorire particolari soggetti e/o discriminazione arbitraria di altri soggetti	1	1	1	1	1	1	1,00	Molto Basso	La casistica non sussiste	
Biblioteca e Museo		Erogazione servizio di prestito bibliotecario	Prestito domiciliare	Mancate verifiche successive	1	1	1	1	1	1	1,00	Molto Basso	Tutte le transazioni sono registrate e la restituzione nei tempi previsti viene sollecitata qualora in ritardo	
			Prestito interbibliotecario	Mancate verifiche successive	1	1	1	1	1	1	1,00	Molto Basso	Tutte le transazioni sono registrate e la restituzione nei tempi previsti viene sollecitata qualora in ritardo	
Biblioteca e Museo		Prestito materiale documentario e/o museale per mostre e/o pubblicazioni	Istruttoria	Mancato rispetto normative generali e di settore	1	3	1	1	1	1	1	1,33	Basso	Le poche richieste sono gestite sempre previo assenso della competente sovrintendenza e stipula di apposito accordo che prevede le garanzie per il comune
			Adozione provvedimento	Mancato rispetto normative generali e di settore	1	3	1	1	1	1	1,33	Basso		
Biblioteca e Museo	Aree rischio specifiche – Gestione del patrimonio documentario	Gestione del patrimonio documentario	Procedure di scarto e svecchiamento del patrimonio	Discrezionalità nell'adozione del provvedimento	2	3	1	1	1	1	1,50	Basso	Procedura codificata e sottoposta a parere Soprintendenza	
			Vendita libri scartati o provenienti da donazioni	Utilizzo improprio del contante	1	1	1	1	1	1	1,00	Molto Basso	La casistica non sussiste	
Biblioteca e Museo	Aree rischio specifiche – Acquisizione donazioni da terzi	Donazioni librerie generiche	Istruttoria	Appropriazione indebita	2	1	1	1	1	1	1,17	Basso	Casistica rara e si tratta sempre di donazioni di libri senza particolare valore	
			Vendita libri scartati o provenienti da donazioni	Utilizzo improprio del contante	1	1	1	1	1	1	1,00	Molto Basso	La casistica non sussiste	
Cultura e Giovani / Biblioteca e museo	Aree generali - Tirocini	Tirocini per gruppi di studenti	Tirocini gratuiti	Nessun rischio	1	1	1	1	1	1	1,00	Molto Basso	La casistica non sussiste. Da anni, non si accettano più tirocini per carenza di spazi	
			Tirocini con contributo economico	Discrezionalità nella scelta dei candidati	1	1	1	1	1	1	1,00	Molto Basso	La casistica non sussiste. Da anni, non si accettano più tirocini per carenza di spazi	

	Aree generali - Servizio Civile Universale	Presa in carico giovani del Servizio Civile Universale	Selezione dei giovani	Discrezionalità nella scelta dei candidati	3	1	1	1	1	1	1,33	Basso	La selezione viene fatta dall'Associazione dei Comuni del Lodigiano (ACL)
Biblioteca e Museo	Area specifica - Gestione dei beni museali	Gestione dei beni museali	Tutela dei beni posseduti	Controlli incompiuti o omissione di controllo	2	1	1	1	1	1	1,17	Basso	Le collezioni museali sono depositate in outsourcing presso struttura autorizzata dalla sovrintendenza. Periodicamente, il responsabile del museo effettua sopralluoghi e acquisisce report sui livelli del microclima
Cultura e Giovani	Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Non sussistenza di fattispecie	Istruttoria	Adozione di atti volti a favorire particolari soggetti e/o discriminazione arbitraria di altri soggetti	1	1	1	1	1	1	1,00	Molto Basso	La fattispecie non sussiste
			Adozione provvedimento	Adozione di atti volti a favorire particolari soggetti e/o discriminazione arbitraria di altri soggetti	1	1	1	1	1	1	1,00	Molto Basso	La fattispecie non sussiste
Servizi Sociali	Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Collocamento in emergenza in luogo sicuro del minore che si trovi in situazioni di grave rischio o pericolo per la sua salute psico-fisica. L. 328/2000, art 403 cc	Istruttoria	Discrezionalità della valutazione professionale rispetto al rischio per la salute psico-fisica del minore	3	5	1	2	3	3	2,83	Medio	Essendo gli elementi di rischio connessi ai livelli di discrezionalità della valutazione multiprofessionale, permane un livello di rischio medio mitigato dal numero irrisorio di collocamenti in emergenza. La valutazione viene sempre fatta assieme all'Equipe tutela minori.
			Adozione provvedimento	Discrezionalità nell'adozione del provvedimento	3	5	1	2	3	3	2,83	Medio	
			Controlli e verifiche successive	Carenza dei controlli sul procedimento	3	5	1	3	3	3	3,00	Medio	
Servizi Sociali	Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Inserimento di minori, sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria, nelle comunità educative	Istruttoria	Discrezionalità della valutazione professionale rispetto al rischio per la salute psico-fisica del minore	3	3	1	2	3	3	2,50	Medio	La misure messe in atto per ridurre il rischio, in stretta collaborazione con l'Equipe tutela minori e con i servizi territoriali competenti, consentono di contenere il livello di rischio derivante dalla discrezionalità delle valutazioni professionali.
			Adozione provvedimento	Adozione di atti volti a favorire particolari soggetti e/o discriminazione arbitraria di altri soggetti	3	3	1	2	3	3	2,50	Medio	
			Controlli e verifiche successive	Carenza dei controlli sul procedimento	3	3	1	2	3	3	2,50	Medio	
Servizi Sociali	Aree generali - Autorizzazioni	Autorizzazione al funzionamento di unità d'offerta sperimentale per minori, strutture socioassistenziali e sociosanitarie sia diurne che residenziali e relativa attività di vigilanza	istruttoria	Adozione di atti volti a favorire particolari soggetti e/o discriminazione arbitraria di altri soggetti; Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti	1	5	1	2	1	2	2,00	Basso	In Regione Lombardia, le autorizzazioni al funzionamento di unità di offerta "ordinarie" sono gestite e vigilate da ASST e ATS. Il Comune autorizza solo le unità d'offerta "sperimentali". Il numero irrisorio di tali ultime autorizzazioni limita il rischio
			Adozione provvedimento	Adozione di provvedimento in carenza dei requisiti del richiedente; Mancato rispetto dei termini del procedimento	1	5	1	2	1	2	2,00	Basso	
			controlli e verifiche successive	Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti	1	3	1	2	1	2	1,67	Basso	
Servizi Sociali	Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Accesso presso le strutture residenziali e semi residenziali, a bassa o elevata intensità assistenziale, nonché di assistenza domiciliare per persone in condizione di non autosufficienza, procedura di esonero/riduzione dalla compartecipazione alla spesa del servizio	Istruttoria	Adozione di atti volti a favorire particolari soggetti e/o discriminazione arbitraria di altri soggetti; Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti	2	1	1	2	2	1	1,50	Basso	Non ci sono liste d'attesa. Tutte le richieste vengono accolte e valutate sulla base del regolamento comunale per l'accesso alle prestazioni sociali agevolate (approvato con delibera del Commissario Straordinario n. 1 del 12.1.2017, modificato con delibera del Commissario straordinario n. 92 del 14/06/2017 e con delibera di Consiglio comunale n. 28 del 04/10/2017) e applicazione delle quote di compartecipazione secondo le delibere annuali di Giunta
			Adozione provvedimento	Adozione di provvedimento in carenza dei requisiti del richiedente	2	1	1	2	2	1	1,50	Basso	
			Controlli e verifiche successive	Controlli incompiuti o omissione di controllo	2	3	1	4	2	1	2,17	Medio	
Servizi Sociali (politiche abitative)	Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Inserimento nelle graduatorie per l'assegnazione di alloggi ERP, di alloggi di proprietà del Comune per l'emergenza abitativa	Istruttoria	Adozione di atti volti a favorire particolari soggetti e/o discriminazione arbitraria di altri soggetti; Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti	5	1	1	1	1	1	1,67	Basso	Norme regionali (L.R. 16/2016) fissano i requisiti di accesso. Si utilizza una piattaforma regionale che assegna i punteggi e restituisce la graduatoria senza discrezionalità. L'assegnazione viene fatta dopo aver effettuato tutti i controlli previsti in ordine ai requisiti dichiarati dall'utente in piattaforma.
			Adozione provvedimento	Adozione di provvedimento in carenza dei requisiti del richiedente	5	1	1	1	1	1	1,67	Basso	
			Controlli e verifiche successive	Carenza dei controlli sul procedimento; Controlli incompiuti o omissione di controllo	5	3	1	4	1	1	2,50	Medio	
Servizi Sociali	Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Inserimento di persone adulte a rischio di esclusione sociale e prive di risorse abitative in strutture di accoglienza	Istruttoria	Adozione di atti volti a favorire particolari soggetti e/o discriminazione arbitraria di altri soggetti; Disomogeneità nella valutazione delle richieste	2	2	1	2	2	2	1,83	Basso	Sussiste separazione tra la competenza a proporre l'inserimento e la competenza ad autorizzarlo. L'inserimento avviene col principio dell'accreditamento lasciando all'utente la libertà di scegliere le strutture più idonee, previo confronto con le assistenti sociali
			Adozione provvedimento	Adozione di provvedimento in carenza dei requisiti del richiedente	2	1	1	2	2	2	1,67	Basso	
			Controlli e verifiche successive	Controlli incompiuti o omissione di controllo	2	3	1	2	2	2	2,00	Basso	
			Istruttoria	Assegnazione di benefici economici non dovuti;Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti	3	5	1	1	1	1	2,00	Basso	Il Regolamento comunale e le delibera annuali della Giunta comunale definiscono le condizioni che

Servizi Sociali	Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Interventi di assistenza economica a favore di persone e famiglie	Adozione provvedimento	Adozione di provvedimento in carenza dei requisiti del richiedente	3	5	1	1	1	1	2,00	Basso	La stessa commissione esaminatrice e commissione che possono prevedere in capo al Dirigente del Settore competente, in presenza di urgenza ed eccezionalità, la possibilità di approvare interventi economici in deroga ai criteri previsti dal medesimo Regolamento. Le deroghe sono sporadiche. Nel 2020 e 2021, sulla base di criteri e linee guida adottati dalla Giunta, sono stati erogati interventi economici straordinari di buoni spesa quale misura di sostegno connessa all'emergenza sanitaria con risorse nazionali e comunali.
			Controlli e verifiche successive	Controlli incompiuti o omissione di controllo	3	5	1	1	1	1	2,00	Basso	
Servizi Sociali	Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Assegno di maternità, Assegno nucleo numeroso, esenzione farmaci/ticket - attività istruttorie e di individuazione dei beneficiari per contributi o esenzioni riconosciuti da altri Enti (INPS, ATS)	Istruttoria	Assegnazione di benefici economici non dovuti; Disomogeneità nella valutazione delle richieste	1	1	1	2	2	2	1,50	Basso	Criteri oggettivi definiti dalle norme. Separazione tra soggetti che istruiscono le pratiche e dirigente che approva
			trasmissione esiti istruttoria agli enti competenti	Adozione di provvedimento in carenza dei requisiti del richiedente	1	1	1	2	2	2	1,50	Basso	
Servizi Sociali	Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Erogazione contributi per adattamento domestico per persone con disabilità (L. 13/89, L.R. 6/1989)	Istruttoria	Assegnazione di benefici economici non dovuti	1	1	1	2	2	2	1,50	Basso	Requisiti accesso definiti dalla regolamentazione nazionale regionale e criteri di priorità oggettivi per la lista di attesa
			Adozione provvedimento	Adozione di provvedimento in carenza dei requisiti del richiedente	1	1	1	2	2	2	1,50	Basso	
			Controlli e verifiche successive	Controlli incompiuti o omissione di controllo	1	1	1	1	1	1	1,00	Molto Basso	
Servizi Sociali	Aree rischio specifica - Affidamento familiare	Affidamento familiare di minori, minori stranieri non accompagnati e giovani adulti	Istruttoria	Adozione di atti volti a favorire particolari soggetti e/o discriminazione arbitraria di altri soggetti; Disomogeneità nella valutazione delle richieste	3	4	1	2	1	2	2,17	Medio	Sussiste specifica e stringente normativa sovracomunale. Presso l'ACSI (con cui è attivo contratto di servizio) è attiva un'equipe specifica. Dal punto di vista organizzativo, sussiste la separazione tra la proposta, che viene presentata da ACSI e sempre validata dalle assistenti sociali comunali.
			approvazione progetto di affido e relativo contributo al mantenimento per la famiglia affidaria	Carenza dei controlli sul procedimento; Prevedere incrementi del contributo alla famiglia affidataria in assenza delle specifiche condizioni previste dalla regolamentazione comunale	3	4	1	2	1	2	2,17	Medio	
			monitoraggio del progetto, verifiche	Controlli incompiuti o omissione di controllo	3	4	1	2	1	2	2,17	Medio	

Trasversale	Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture	Programmazione	Attribuzione di priorità di opere pubbliche, servizi e forniture finalizzata a favorire un determinato operatore economico; Definizione dell'importo a base di gara in modo da eludere le norme sull'evidenza pubblica (ad esempio artificioso frazionamento);	4	3	1	2	2	2	2,33	Medio	la procedura di affidamento lavori, servizi e forniture avviene con l'uso di piattaforme web (MEPA - SINTEL) nel rispetto delle normative di legge, con particolare riferimento al rispetto dei vincoli di affidamento dei contratti pubblici di cui alla normativa vigente, e con procedure guidate che limitano valutazioni soggettive. Laddove siano richieste valutazioni soggettive di aspetti tecnici le stesse sono demandate ad apposite commissioni, previa valutazione delle dichiarazioni di inconferibilità rilasciate dai membri scelti.
			Progettazione	Definizione in sede di bando dei punteggi nell'ambito dei parametri dell'offerta economicamente più vantaggiosa in modo discriminatorio (pesatura); Inosservanza di norme e clausole contrattuali; Scelta di procedura negoziata senza bando e affidamento diretto/affidamento d'urgenza al di fuori dei casi previsti dalla normativa; Definizione nell'ambito delle procedure di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di parametri e punteggi non equilibrati; Definizione requisiti di partecipazione tali da limitare la concorrenza e favorire alcune/una impresa;	4	4	1	1	2	2	2,33	Medio	
			Selezione del contraente	Insufficiente trasparenza nella pubblicizzazione degli interventi da attuarsi; Mancata motivazione per affidamenti di importo inferiore a €. 40.000; Previsione di requisiti restrittivi per la partecipazione alle gare per favorire alcune/una impresa; Rischio conflitto di interessi da parte del RUP con riferimento all'aggiudicatario; Elevata discrezionalità nella scelta del contraente per beni e servizi superiori alle soglie comunitarie; Inesatta verifica anomalia offerta al fine di favorire o non favorire un determinato operatore economico; Inosservanza di norme di legge sulla modalità di scelta del contraente; Inosservanza di norme sulla composizione della commissione; Limitata pubblicizzazione dei bandi; Mancato rispetto dei tempi previsti dalla normativa per la pubblicazione del bando, per la presentazione delle offerte, per le sedute pubbliche e le comunicazioni previste in fase di gara; Mancato rispetto della normativa in materia di convenzioni stipulate dalle centrali di committenza (Consip, Sintel) e MEPA; Nomina Commissione in conflitto di interesse o priva dei necessari requisiti; Non corretta applicazione dei criteri di aggiudicazione per favorire una determinata impresa; Valutazione dell'offerta da parte della Commissione di gara non aderente alle prescrizioni del bando.	4	3	1	1	2	2	2,17	Medio	
			Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti; Carenza dei controlli sul procedimento; Conflitto di interesse potenziale; Controlli incompiuti o omissione di controllo; Mancanza o carenza dei controlli sul rispetto della trasparenza e pari opportunità; Mancata effettuazione delle verifiche sulla sussistenza dei requisiti; Mancato rispetto della riservatezza dei dati dei partecipanti alle gare;	3	3	1	1	3	2	2,17	Medio	
			Esecuzione	Carenza di verifica in corso di esecuzione del contratto; Mancanza dei controlli nella fase di esecuzione; Mancanza dei controlli nella fase di esecuzione (omissione o falsi controlli su autocertificazioni); Mancata applicazione della tracciabilità nella filiera dei pagamenti; Mancata attivazione procedure sanzionatorie; Affidamento incarichi reiterati ai medesimi soggetti; Assegnazione dei punteggi da parte della commissione di gara non equilibrata; Assenza di rotazione delle imprese da invitare nelle procedure negoziate;	4	4	1	1	2	2	2,33	Medio	
			Rendicontazione	Mancate verifiche successive.	4	3	1	1	2	2	2,17	Medio	
Trasversale	Aree generali - Affidamento di incarichi esterni	Procedure di affidamento incarichi esterni	Affidamento incarico	Affidamento incarichi reiterati ai medesimi soggetti; Assegnazione dei punteggi da parte della commissione di gara non equilibrata; Assenza di imparzialità nella scelta del professionista; Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti; Conflitto di interesse potenziale; Controlli incompiuti o omissione di controllo; Discrezionalità nella scelta dei candidati; Mancata motivazione per affidamenti di importo inferiore a €. 40.000; Mancato rispetto della normativa in materia di convenzioni stipulate dalle centrali di committenza (Consip, Intercent-Er) e MEPA; Mancato rispetto della riservatezza dei dati dei partecipanti alle gare.	3	3	1	1	2	2	2,00	Basso	la scelta dei destinatari di incarichi esterni avviene sulla base del regolamento comunale. La rendicontazione che anticipa la liquidazione è posta al visto di regolarità del dirigente
			Esecuzione del contratto	Carenza di verifica in corso di esecuzione del contratto; Mancanza dei controlli nella fase di esecuzione; Mancanza dei controlli nella fase di esecuzione (omissione o falsi controlli su autocertificazioni); Mancata applicazione della tracciabilità nella filiera dei pagamenti; Mancata attivazione procedure sanzionatorie; Mancate verifiche successive.	4	3	1	1	2	2	2,17	Medio	

Trasversale	Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Accesso agli atti e accesso civico generalizzato	Istruttoria	Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti; Discrezionalità nella valutazione della documentazione presentata a corredo dell'istanza; Disparità di trattamento; Mancato rispetto dei termini del procedimento.	4	3	1	1	2	2	2,17	Medio	l'attività è informatizzata in sede di accesso, assoggettata a controllo del funzionario e a firma unica del dirigente in sede di emissione dell'atto finale.
			Adozione provvedimento	Discrezionalità nell'adozione del provvedimento; Discrezionalità nell'adozione del provvedimento di diniego; Mancato rispetto dei termini del procedimento.	4	3	1	1	2	2	2,17	Medio	
Trasversale	Aree generali - Autorizzazioni	Autorizzazioni trasferite per Amministratori, Dirigenti e personale dipendente	Controlli e verifiche successive	Discrezionalità nella valutazione della documentazione presentata a corredo dell'istanza; Disomogeneità nelle valutazioni; Disparità di trattamento; Insufficiente verifica della documentazione a supporto; Mancanza di controlli: omissione o falsi controlli su autocertificazioni; Pagamenti somme non dovute. Mancato rispetto tempi pagamento. Pagamenti effettuati senza rispetto ordine cronologico.	3	3	1	1	2	2	2,00	Basso	le autorizzazioni alle missioni del personale in struttura sono subordinate al parere del dirigente nel rispetto delle necessità oggettive del servizio.
Trasversale	Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Erogazione contributi, sovvenzioni, vantaggi economici e patrocini	Istruttoria	Conflitto di interesse potenziale; Discrezionalità nell' ammissione al contributo; Disomogeneità nell'applicazione del criterio interno di iscrizione a ruolo in funzione dell'importo e dei termini di messa a ruolo; Disomogeneità nella valutazione delle richieste; Disparità di trattamento.	4	3	1	1	2	2	2,17	Medio	L'erogazione di contributi, sovvenzioni, e/o vantaggi economici - patrocini è subordinata all'adozione di atto di organo politico a seguito del quale viene avviata la procedura indicandone la decisione. Il tutto viene attuato seguendo le indicazioni del regolamento comunale approvato in materia.
			Adozione provvedimento	Adozione di atti volti a favorire particolari soggetti e/o discriminazione arbitraria di altri soggetti; Adozione di provvedimento in carenza dei requisiti del richiedente; Assegnazione di benefici ad enti o privati non congruenti con le finalità del settore o sproporzionati alla utilità perseguita; Assegnazione di benefici economici non dovuti; Discrezionalità nell'adozione del provvedimento; Discrezionalità nell'adozione del provvedimento di diniego; Disparità di trattamento nella determinazione dell'ammontare del contributo; Ingiustificata disparità di trattamento nei tempi di erogazione del contributo.	4	3	1	1	2	2	2,17	Medio	
			Controlli e verifiche successive	Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti; Carenza dei controlli sul procedimento; Controlli incompiuti o omissione di controllo; Irregolarità nei controlli per ottenere illeciti benefici o profitti; Mancanza dei controlli nella fase di esecuzione (omissione o falsi controlli su autocertificazioni); Mancanza di controlli: omissione o falsi controlli su autocertificazioni; Mancata effettuazione delle verifiche sulla sussistenza dei requisiti; Mancate verifiche successive.	4	3	1	1	2	2	2,17	Medio	



Allegato 2

Misure di trattamento del rischio corruttivo

Le misure per il trattamento dei rischi riportate nel presente allegato combinano: le previsioni della L. 190/2012 e dei Piani Nazionali Anticorruzione approvati da ANAC che richiamano un lotto di misure obbligatorie, ossia di ambiti di intervento che anche la letteratura scientifica ha indicato come efficaci nella prevenzione dei fenomeni *lato sensu* corruttivi; gli elementi che emergono dall'analisi del contesto esterno e interno e dalla mappatura dei processi e dal connesso processo di individuazione e valutazione dei rischi.

Sono state classificate: le prime come misure obbligatorie e le seconde come misure ulteriori.

Per alcune misure viene prevista l'attuazione in continuità anche perché per lo più nascono dai percorsi già attivati nei precedenti piani di prevenzione di cui si valuta opportuno il mantenimento. Per altre misure viene riportata anche una tempistica puntuale di attuazione. Si tratta di misure di cui si valuterà in sede di monitoraggio intermedio e finale e di valutazione di efficacia l'eventuale mantenimento o la modifica e/o implementazione all'interno dei nuovi aggiornamenti.

*Le misure che individuano quale responsabile "Tutti i Dirigenti" sono da intendersi GENERALI.
Le azioni riconducibili ad uno o più Dirigenti in particolare sono da considerarsi SPECIFICHE.

MISURE OBBLIGATORIE PER TUTTE LE DIREZIONI

LA TRASPARENZA

AZIONE	RESPONSABILE	PERIODO	INDICATORE
Attuazione delle misure previste nell'allegato n. 3 al PTPCT	Tutti i dirigenti	Attuare in continuità	Misure attuate o pubblicazioni effettuate

CODICE DI COMPORTAMENTO

AZIONE	RESPONSABILE	PERIODO	INDICATORE
Applicazione del nuovo codice di comportamento	RPCT e UDP	Entro il 31/12/2025	Definizione e attuazione di un piano di formazione generale sul tema

OBBLIGO DI ASTENSIONE IN CASO DI CONFLITTO DI INTERESSI

AZIONE	RESPONSABILE	PERIODO	INDICATORE
Nelle procedure di appalto, obbligo di rendere la dichiarazione di assenza conflitti di interesse da parte di RUP, direttore esecuzione/lavori e collaboratori coinvolti	Tutti i dirigenti	Attuare in continuità	Monitoraggio a campione del RPCT

ROTAZIONE DEL PERSONALE

AZIONE	RESPONSABILE	PERIODO	INDICATORE
Rotazione dei RUP nelle procedure di affidamento	Dirigenti	Attuare in continuità	Monitoraggio a campione del RPCT

INCONFERIBILITÀ PER INCARICHI DIRIGENZIALI E POSIZIONI ORGANIZZATIVE EX D.LGS. N. 39/2013

AZIONE	RESPONSABILE	PERIODO	INDICATORE
Acquisizione e controllo sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive sull'insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità dei Dirigenti	Ufficio personale	Attuare in continuità	100% dichiarazioni acquisite; 100% controllate in caso di nuovo incarico, a discrezione in caso di prosecuzione dell'incarico

CAUSE DI INCONFERIBILITÀ/INCOMPATIBILITÀ PER CARICHE POLITICHE EX D.LGS. N. 39/2013

AZIONE	RESPONSABILE	PERIODO	INDICATORE
Richiesta ed acquisizione delle dichiarazioni sostitutive sull'insussistenza di cause di inconferibilità/incompatibilità	Segreteria Generale	Attuare in continuità	100% dichiarazioni sostitutive sull'insussistenza di cause di inconferibilità/incompatibilità richieste; 20% dichiarazioni controllate

ATTIVITÀ SUCCESSIVE ALLA CESSAZIONE DAL SERVIZIO (PANTOUFLAGE – POST EMPLOYMENT)

AZIONE	RESPONSABILE	PERIODO	INDICATORE
Acquisizione di una dichiarazione del dipendente al momento della cessazione dal rapporto di lavoro di impegno a rispettare il divieto di pantouflage	Ufficio personale	Attuare in continuità	Dichiarazione acquisita

MONITORAGGIO DEI TEMPI PROCEDIMENTALI

AZIONE	RESPONSABILE	PERIODO	INDICATORE
Monitoraggio del rispetto dei termini previsti dalla legge e dai regolamenti per la conclusione dei procedimenti	Tutti i dirigenti	Attuare in continuità	Report trasmesso alla Segreteria Generale

COORDINAMENTO CON IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

AZIONE	RESPONSABILE	PERIODO	INDICATORE
Attuazione dell'art. 7 del Regolamento comunale sul sistema dei controlli interni	Segretario Generale	Attuare in continuità	Almeno 3 sessioni di controllo annuo

MISURE SPECIFICHE PER DIREZIONE/AREA DI RISCHIO

DIREZIONE ORGANIZZATIVA 1 – SETTORE PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE E RISORSE FINANZIARIE TRIBUTARIE

SERVIZIO RAGIONERIA

PROCESSO: Pagamento fatture ai fornitori

AZIONI	RESPONSABILITÀ	PERIODO DI ATTUAZIONE	INDICATORE
Monitoraggio e periodico reporting dei tempi di pagamento per le fatture	Funzionario responsabile/dirigente	In atto	Report trimestrale

SERVIZIO ECONOMATO

PROCESSO: Maneggio danaro

AZIONI	RESPONSABILITÀ	PERIODO DI ATTUAZIONE	INDICATORE
Verifica annuale dei conti presentati dagli agenti contabili	Dirigente/funzionario responsabile	In atto	Parifica del conto
Metodi di controllo e verifica rispetto al maneggio denaro	Dirigente/funzionario responsabile	In atto	Report trimestrale

SERVIZIO TRIBUTI

PROCESSO: accertamenti sui tributi

AZIONI	RESPONSABILITÀ	PERIODO DI ATTUAZIONE	INDICATORE
Identificazione delle liste di soggetti o casi da sottoporre ad accertamento mediante incroci informatici con banche dati di altri settori e/o altri enti pubblici	Dirigente/E.Q.	In atto	Liste di soggetti
Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli	Dirigente	In atto	Check list (n. 1 check list)
Formalizzazione dei criteri di assegnazione dei controlli	Dirigente	In atto	Determinazione dirigenziale (n. 1 documento)
Azioni di autotutela soggette a preventiva comunicazione al RPCT	Dirigente	Dalla data di efficacia del PTPCT	Monitoraggio RPTC

PROCESSO: Riscossione imposte in concessione

AZIONI	RESPONSABILITÀ	PERIODO DI ATTUAZIONE	INDICATORE
Presidio del contratto di concessione con soggetto terzo e rispetto regolamenti in essere	Dirigente/E.Q.	In atto	Report verifiche incassi (semestrale)

SERVIZIO ANAGRAFE

Processo: Rilascio di attestato permanente di soggiorno

AZIONI	RESPONSABILITÀ	PERIODO DI ATTUAZIONE	INDICATORE
Pluralità di dipendenti di sportello che garantiscono la casualità nella trattazione della singola pratica in quanto individuati tramite sistema eliminacode	Dirigente	In atto	Utilizzo del sistema eliminacode
Esplicitazione della documentazione necessaria	Dirigente	In atto	Documentazione pubblicata sul sito

Processo: Riconoscimento della cittadinanza italiana

AZIONI	RESPONSABILITÀ	PERIODO DI ATTUAZIONE	INDICATORE
Esplicitazione della documentazione necessaria	Dirigente	In atto	Documentazione pubblicata sul sito

SERVIZIO CIMITERIALI

Processo: Rilascio di concessioni cimiteriali

AZIONI	RESPONSABILITÀ	PERIODO DI ATTUAZIONE	INDICATORE
Definizione di criteri che eliminano discrezionalità	Dirigente	In atto	Documento (n. 1 documenti)
Controllo a campione delle pratiche da parte del superiore	Dirigente	In atto	Percentuale pratiche controllate (10%)
Esplicitazione della documentazione necessaria	Dirigente	In atto	Documentazione pubblicata sul sito
Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze	Dirigente	In atto	Applicativo (n. 1 applicativo)
Formalizzazione di criteri per il rilascio delle concessioni	Dirigente	In atto	Documentazione pubblicata sul sito

SERVIZIO ISTRUZIONE

PROCESSO: Erogazione di contributi e benefici economici a Istituti comprensivi e Paritarie

AZIONI	RESPONSABILITÀ	PERIODO DI ATTUAZIONE	INDICATORE
Comunicazione agli istituti comprensivi di modalità e PERIODO dei contributi concedibili e delle modalità di accesso	Dirigente	In atto	Comunicazione nota informativa
Comunicazione alle Paritarie delle modalità e PERIODO dei contributi concedibili per assistenza educativa e delle modalità di	Dirigente	In atto	Comunicazione nota informativa

accesso			
Riunioni con le dirigenze degli istituti per accordo su criteri	Dirigente	In atto	Verbale di accordo

PROCESSO: Accesso a servizi e strutture scolastiche

AZIONI	RESPONSABILITÀ	PERIODO DI ATTUAZIONE	INDICATORE
Regolamento su regole generali e criteri specifici per la valutazione delle istanze	Dirigente	In atto	Documento (n. 1 documenti)
Esplicitazione della documentazione necessaria per l'attivazione del servizio	Dirigente	In atto	Documento (n. 1 documenti)
Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli dei requisiti	Dirigente	In atto	Check list (n. 1 check list)
Formalizzazione di criteri oggettivi per la creazione del campione di situazioni da controllare	Dirigente	In atto	Determinazione dirigenziale (n. 1 documento)

DIREZIONE ORGANIZZATIVA 3 – SETTORE GESTIONE DEL TERRITORI**SERVIZIO AMBIENTE – ECOLOGIA – ENERGIA – ILLUMINAZIONE****PROCESSO: Controllo esecuzione ordinanze ambientali**

AZIONI	RESPONSABILITÀ	PERIODO DI ATTUAZIONE	INDICATORE
Trasmissione dell'ordinanza agli organi di controllo	Dirigente / Funzionario responsabile	In atto	Percentuale ordinanze trasmesse (100%)
Acquisizione report da parte degli organi di controllo	Dirigente	In atto	Rilevazione semestrale (n. 2 rilevazioni)

PROCESSO: Assegnazione di beni comunali (ad attività commerciali o usi diversi e ad associazioni)

AZIONI	RESPONSABILITÀ	PERIODO DI ATTUAZIONE	INDICATORE
Verifica della conoscenza di modalità e PERIODO di comunicazione/pubblicazione dei beni da assegnare e delle modalità di accesso	Dirigente / Funzionario responsabile	In atto	Documento (n. 1 documento)
Definizione delle regole di pubblicità e conoscibilità dell'opportunità di assegnazione di spazi, attraverso la fissazione di criteri in un disciplinare che detta le regole generali	Dirigente	In atto	Avviso per raccolta manifestazione d'interesse
Formalizzazione di criteri di assegnazione delle istanze	Dirigente	In atto	Avviso per raccolta manifestazione d'interesse
Esplicitazione della documentazione necessaria per l'ottenimento del beneficio in un disciplinare che fissa le regole generali	Dirigente	In atto	Avviso per raccolta manifestazione d'interesse

PROCESSO: Stime di beni immobili

AZIONI	RESPONSABILITÀ	PERIODO DI ATTUAZIONE	INDICATORE
Pluralità di validazioni e apposizione di visto per condivisione della perizia di stima da parte di personale diverso dal perito che redige la stima, in particolare da personale che ha una posizione di responsabilità	Dirigente	In atto	Numero soggetti coinvolti (n. 2 soggetti)

SERVIZI SPORTELLO UNICO ATTIVITÀ PRODUTTIVE – SPORTELLO UNICO EDILIZIA

PROCESSO: **Gestione degli atti abilitativi (permessi di costruire, DIA, autorizzazioni paesaggistiche, agibilità edilizia)**

AZIONI	RESPONSABILITÀ	PERIODO DI ATTUAZIONE	INDICATORE
Esplicitazione della documentazione necessaria per l'attivazione delle pratiche e delle richieste di integrazione	Dirigente	In atto	Documentazione presente sul sito (rilevazione annuale (n. 1 rilevazione))
Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze	Dirigente	In atto	Applicativo (n. 2 applicativi)

SERVIZI URBANISTICA E SPORTELLO UNICO EDILIZIA

PROCESSO: **Pareri preventivi su progetti edilizi e altre richieste di chiarimenti su specifici problemi urbanistico-edilizi**

AZIONI	RESPONSABILITÀ	PERIODO DI ATTUAZIONE	INDICATORE
Procedura formalizzata di gestione dell'iter	Dirigente	In atto	Documentazione presente sul sito (rilevazione annuale (n. 1 rilevazione))
Formalizzazione dei criteri di assegnazione delle pratiche	Dirigente	In atto	Documento (n. 1 documento)
Procedura informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze	Dirigente	In atto	Applicativo (n. 2 applicativi)
Monitoraggio e periodico reporting dei tempi di evasione delle istanze, per tipologia di procedimento	Dirigente	In atto	Rilevazione annuale (n. 1 rilevazione)

SERVIZI SPORTELLO UNICO ATTIVITÀ PRODUTTIVE – SPORTELLO UNICO EDILIZIA

PROCESSO: **Controllo delle segnalazioni certificate di inizio attività edilizie**

AZIONI	RESPONSABILITÀ	PERIODO DI ATTUAZIONE	INDICATORE
Formalizzazione dei criteri oggettivi per la creazione del campione di pratiche da controllare	Dirigente	In atto	Controllo su tutte le pratiche
Formalizzazione dei criteri di assegnazione delle pratiche	Dirigente	In atto	Documento (n. 1 documento)
Procedura formalizzata ed informatizzata che garantisca la tracciabilità dell'operato	Dirigente	In atto	Applicativo (n. 2 applicativi)
Monitoraggio e periodico reporting dei tempi di realizzazione dei controlli	Dirigente	In atto	Rilevazione annuale (n. 1 rilevazione)

SERVIZI SPORTELLO UNICO ATTIVITÀ PRODUTTIVE – SPORTELLO UNICO EDILIZIA

PROCESSO: Gestione degli abusi edilizi

AZIONI	RESPONSABILITÀ	PERIODO DI ATTUAZIONE	INDICATORE
Gestione formalizzata a livello di ente per la gestione delle segnalazioni	Dirigente	In atto	Documento (n. 1 documento)
Controllo puntuale delle segnalazioni	Dirigente	In atto	Percentuale controlli (100%)
Creazione di un archivio interno per i verbali dei sopralluoghi	Dirigente	In atto	Applicativo (n. 1 applicativo)
Monitoraggio e periodico reporting dei tempi di realizzazione dei controlli	Dirigente	In atto	Rilevazione annuale (n. 1 rilevazione)
Trasmissione dell'ordinanza agli organi di controllo	Dirigente	In atto	Percentuale ordinanze trasmesse (100%)
Acquisizione report da parte degli organi di controllo	Dirigente	In atto	Rilevazione mensile

SERVIZI SPORTELLO UNICO ATTIVITÀ PRODUTTIVE – SPORTELLO UNICO EDILIZIA

PROCESSO: Rilascio di certificati di agibilità per nuove costruzioni

AZIONI	RESPONSABILITÀ	PERIODO DI ATTUAZIONE	INDICATORE
Previsione di più validazioni/firme	Dirigente	In atto	Numero soggetti coinvolti (n. 2 soggetti)
Controllo puntuale da parte del dirigente	Dirigente	In atto	Percentuale controlli (10%)
Procedura informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze	Dirigente	In atto	Applicativo (n. 1 applicativo)

SERVIZIO URBANISTICA

PROCESSO: Rilascio di pareri urbanistici

AZIONI	RESPONSABILITÀ	PERIODO DI ATTUAZIONE	INDICATORE
Espletamento della documentazione necessaria per l'attivazione delle pratiche	Dirigente	In atto	Documento (n. 1 documento)
Procedura formalizzata di gestione dell'iter	Dirigente	In atto	Applicativo (impresa in un giorno)
Formalizzazione dei criteri di assegnazione delle pratiche, mediante periodica rotazione del personale	Dirigente	In atto	Documento (n. 1 documento)
Procedura informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze	Dirigente	In atto	Applicativo (Impresa in un giorno)

PROCESSO: Approvazione di piani attuativi

AZIONI	RESPONSABILITÀ	PERIODO DI ATTUAZIONE	INDICATORE
Esplicitazione della documentazione necessaria per l'attivazione delle pratiche	Dirigente	In atto	Documento (n. 1 documento)
Procedura formalizzata di gestione dell'iter	Dirigente	In atto	Previsto applicativo da legge e PGT
Formalizzazione dei criteri di assegnazione delle pratiche	Dirigente	In atto	Documento (n. 1 documento)
Procedura informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze	Dirigente	In atto	Applicativo (n. 1 applicativo)
Relazione dl dirigente al RTPCT sul calcolo e criteri di scomputo oneri e calcolo delle monetizzazioni.	Dirigente	Dalla data di efficacia del PTPCT	Relazioni del dirigente

SERVIZIO LAVORI PUBBLICI PNRR**PROCESSO: Procedure di gara e/o istruttorie di competenza relativamente ai lavori pubblici**

AZIONI	RESPONSABILITÀ	PERIODO DI ATTUAZIONE	INDICATORE
Verifica delle modalità di valutazione e di attribuzione del punteggio proposte dal responsabile del procedimento in ragione della specificità del singolo affidamento e degli interessi e degli obiettivi dell'Amministrazione	Dirigente	In atto	Percentuale atti verificati (100%)
Formalizzazione dei criteri e dell'obbligo di applicazione della rotazione per l'individuazione dei soggetti cui affidare direttamente lavori in economia nei soli casi di urgenza	Dirigente	In atto	Documento (n. 1 documento)
La Determina di affidamento diretto deve dare conto del rispetto del principio di rotazione e del divieto di frazionamento artificioso per stare nei limiti dell'affidamento diretto	Dirigente	Da subito	Monitoraggio a campione del RPCT
Pubblicazione per impresa di tutti gli affidamenti ricevuti nel biennio precedente	dirigente	Dalla data di efficacia del PTPCT	Monitoraggio RPCT
In caso di appalto integrato il PFTE deve essere redatto in conformità alle linee guida del Ministero Infrastrutture	dirigente	Dalla data di efficacia del PTPCT	Monitoraggio RPTC

DIREZIONE 4 - SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA-CASA E PARTECIPAZIONE**SERVIZI ARCHIVIO – CULTURA – MUSEO – BIBLIOTECA****PROCESSO: Utilizzo di sale, impianti e strutture di proprietà comunale**

AZIONI	RESPONSABILITÀ	PERIODO DI ATTUAZIONE	INDICATORE
Individuazione di modalità e PERIODO di comunicazione/pubblicazione degli spazi concedibili e delle modalità di accesso	Dirigente	In atto	Linee guida per la gestione delle sale (delibera di giunta n. 210/2012), modificata con delibera n. 209/2014
Creazione di regole generali e criteri specifici per la valutazione delle istanze	Dirigente	In atto	Linee guida per la gestione delle sale (delibera di giunta n. 210/2012), modificata con delibera n.209/2014
Esplicitazione della documentazione necessaria per la concessione	Dirigente	In atto	Linee guida per la gestione delle sale (delibera di giunta n. 210/2012), modificata con delibera n.209/2014
Attuazione di verifica puntuale del corretto utilizzo	Dirigente	In atto	Percentuale di verifica (100%)

SERVIZIO POLITICHE ABITATIVE**PROCESSO: Assegnazione di alloggi (edilizia residenziale pubblica)**

AZIONI	RESPONSABILITÀ	PERIODO DI ATTUAZIONE	INDICATORE
Individuazione di modalità e PERIODO di comunicazione/pubblicazione dei beni da assegnare e delle modalità di accesso	Dirigente	In atto	Legge regionale e regolamento attuativo Regione Lombardia
Esplicitazione della documentazione necessaria per l'ottenimento del beneficio	Dirigente	In atto	Avviso al pubblico (n. 1 documento)
Formalizzazione dei criteri di assegnazione delle pratiche	Dirigente	In atto	Documento (n. 1 documento)
Controlli a campione delle pratiche da parte del superiore	Dirigente	In atto	Check list
Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli dei requisiti	Dirigente	In atto	Elenco banche dati per verifica requisiti (n. 1 documento)
Formalizzazione di criteri oggettivi per la creazione del campione di situazioni da controllare	Dirigente	In atto	Determinazione dirigenziale (n. 1 documento)

Assegnazioni in deroga soggette a relazione dell'assistente sociale	Dirigente	Dalla data di efficacia del PTPCT	Relazioni del dirigente

PROCESSO: Accesso a servizi e strutture residenziali o semiresidenziali

AZIONI	RESPONSABILITÀ	PERIODO DI ATTUAZIONE	INDICATORE
Pubblicazione/comunicazione di informazioni sulle opportunità, le strutture e le modalità di accesso	Dirigente	In atto	Portale regionale
Rispetto indicazioni contenute nelle carte dei servizi del comune	Dirigente	In atto	Carta dei servizi
Revisione delle regole generali e criteri specifici per la valutazione delle istanze	Dirigente	In atto	Documento (delibere di C.S. n.1/2017 e n.3/2017)
Controlli a campione delle pratiche da parte del funzionario	Dirigente	In atto	Rilevazione annuale (n. 1 rilevazione)
Esplicitazione della documentazione necessaria per l'attivazione del servizio	Dirigente	In atto	Regolamento ISEE, artt.14 e 15 (residenziali), artt.11,12,13 (semiresidenziali) e delibera C.S. n.3/2017
Formalizzazione di criteri oggettivi per la creazione del campione di situazioni da controllare	Dirigente	In atto	Regolamento ISEE, residenziali (tutti controllati dal dirigente); semiresidenziali (controllo di tutti per introduzione nuove tariffe)

SERVIZIO MINORI

PROCESSO: Accesso a servizi e strutture 0-3 anni

AZIONI	RESPONSABILITÀ	PERIODO DI ATTUAZIONE	INDICATORE
Pubblicazione di informazioni sulle opportunità, le strutture e le modalità di accesso	Dirigente	In atto	Percentuale informazioni pubblicate (100%)
Carta dei servizi	Dirigente	In atto	Documento (n. 1 documento)
Adeguamento regolamento su regole generali e criteri specifici per la valutazione delle istanze	Dirigente	In atto	Delibera del C.S. n.1/2017 e n.3/2017
Istruttoria degli uffici e successiva approvazione graduatoria da parte di un Comitato di gestione rappresentativo delle categorie coinvolte	Dirigente	In atto	Verballi comitato (n. 2 documenti)
Esplicitazione della documentazione necessaria per l'attivazione del servizio	Dirigente	In atto	Documento (n. 1 documento)

Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli dei requisiti	Dirigente	In atto	Check list (n. 1 check list)
Formalizzazione di criteri oggettivi per la creazione del campione di situazioni da controllare	Dirigente	In atto	Disposizione dirigenziale (n.2 situazioni minori inseriti in sala piccoli; n.2 in sala medi; n.2 in sala grandi)

SERVIZIO ATTIVITÀ GENERALI

PROCESSO: Erogazione di contributi e benefici economici

AZIONI	RESPONSABILITÀ	PERIODO DI ATTUAZIONE	INDICATORE
Individuazione di modalità e PERIODO di comunicazione/pubblicazione dei contributi a bando concedibili e delle modalità di accesso	Dirigente	In atto	Reg. ISEE-Del. C.S.n. 1/2017 e n.3/2017; Circolare del dirigente
Rispetto indicazioni di carta dei servizi del comune di Lodi	Dirigente	In atto	Carta dei servizi (G.C. n.151/2015)
Proposta dell'assistente sociale preposta e controfirma del dirigente, previa verifica di altra assistente sociale a rotazione	Dirigente	In atto	Documento di pianificazione rotazione
Revisione delle regole generali e criteri specifici per la valutazione delle istanze	Dirigente	In atto	Documento (Regolamento ISEE)
Formalizzazione di criteri/percorsi di analisi e valutazione delle istanze	Dirigente	In atto	Delibera di Giunta (n.1 documento)
Revisione e pubblicazione della documentazione necessaria per l'ottenimento del beneficio	Dirigente	In atto	Revisione a seguito approvazione delibera del C.S. n.3/2017
Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli dei requisiti	Dirigente	In atto	Elenco banche dati per verifica requisiti (n. 1 documento)

SEGRETERIA GENERALE

POLIZIA LOCALE

PROCESSO: Controlli accessi in ZTL e rilascio permessi temporanei

AZIONI	RESPONSABILITÀ	PERIODO DI ATTUAZIONE	INDICATORE
Verifica a campione della titolarità del pass per disabili sulle richieste al numero verde ZTL	Dirigente	In atto	Report (n. 1 report semestrale)

PROCESSO: Attività sanzionatoria in materia commerciale

AZIONI	RESPONSABILITÀ	PERIODO DI ATTUAZIONE	INDICATORE
Atti di autotutela soggetti a comunicazioni al RPCT	Dirigente – E.Q.	Dalla data di efficacia del PTPCT	Monitoraggio rpct

PROCESSO: Accertamenti anagrafici

AZIONI	RESPONSABILITÀ	PERIODO DI ATTUAZIONE	INDICATORE
Formalizzazione in accordo col Settore 2 di modalità e tempi per evitare il silenzio assenso	Dirigente	In atto	Accordo (n. 1 documento)

PROCESSO: Archiviazioni in autotutela

AZIONI	RESPONSABILITÀ	PERIODO DI ATTUAZIONE	INDICATORE
Pluralità dei livelli funzionali preposti alla verifica	Dirigente	In atto	Numero soggetti coinvolti (n. 3 soggetti)

SERVIZIO PERSONALE

Processo: Selezione/reclutamento del personale

AZIONI	RESPONSABILITÀ	PERIODO DI ATTUAZIONE	INDICATORE
Pubblicazione di ogni avviso nel sito INPA	Dirigente	Prevista dal Regolamento comunale	Percentuale di avvisi pubblicati (100%)

Processo: Selezione/reclutamento del personale ex. art. 110 TUEL

AZIONI	RESPONSABILITÀ	PERIODO DI ATTUAZIONE	INDICATORE
Pubblicazione di ogni avviso sul sito internet e su INPA	Dirigente	Prevista dal Regolamento comunale	Percentuale di avvisi pubblicati (100%)

Processo: Selezioni per progressioni orizzontali

AZIONI	RESPONSABILITÀ	PERIODO DI ATTUAZIONE	INDICATORE
Definizione criteri generali con le RSU/Sindacati	Dirigente	In atto	Sottoscrizione accordo sindacale
Pubblicazione di ogni avviso sull'intranet e invio mail a tutto il personale	Dirigente	In atto	Percentuale di avvisi pubblicati e comunicati (100%)
Definizione preventiva di criteri specifici di valutazione	Dirigente	Definizione nella prima riunione della Commissione giudicatrice	Percentuale di predefinizione dei criteri rispetto alle selezioni svolte (100%)

PROCESSI TRASVERSALI

Tutte le direzioni organizzative

PROCESSO: **Conferimento incarichi di consulenza e collaborazione**

AZIONI	RESPONSABILITÀ	PERIODO DI ATTUAZIONE	INDICATORE
Rispetto del regolamento comunale su incarichi e consulenze	Dirigenti	In atto	Monitoraggio rpct



SEZIONE TRASPARENZA E INTEGRITÀ 2025-2027

PREMESSA

Il primo Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016 (per brevità, Piano trasparenza) è stato approvato con delibera di Giunta n. 44 del 9 aprile 2014, al quale ha fatto seguito il programma per gli anni successivi quali necessari allegati del Piano triennale di prevenzione della corruzione.

Il D.lgs. 33/2013 e s.m.i. prevede che il piano venga approvato ogni anno, sempre con valenza triennale, partendo dai risultati conseguiti nel corso dell'anno precedente e aggiornando lo stesso.

Con l'entrata in vigore del d.lgs. 97/2016 e l'eliminazione del «programma triennale per la trasparenza e l'integrità» il piano definisce – in apposita sezione - le misure, i modi, e le iniziative per l'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, ivi comprese le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi facenti capo ai dirigenti responsabili degli uffici dell'amministrazione.

Il presente documento contiene pertanto il Programma Trasparenza 2025-2027, che di fatto costituisce una naturale continuità con i precedenti, non essendo state riscontrate particolari problematiche e criticità riguardo alla sua attuazione.

La trasparenza è intesa come accessibilità totale alle informazioni concernenti la propria organizzazione e attività, nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

Il «Programma triennale per la trasparenza e l'integrità», in correlazione con il Piano per la prevenzione della corruzione, definisce i criteri, i modi, i tempi e le iniziative di attuazione degli obblighi di pubblicazione, ivi comprese le misure di coordinamento informativo e informatico dei dati, volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi, nonché a garantire le qualità delle informazioni pubblicate sul sito web istituzionale.

Il Programma intende essere strumento con cui garantire, secondo la scansione temporale prevista, la piena accessibilità alle informazioni relative agli atti di carattere normativo e amministrativo generale, ad ogni aspetto dell'organizzazione, delle attività, dei servizi al pubblico, delle funzioni e degli obiettivi, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali, all'attività di misurazione e valutazione delle performance, all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, ai dati concernenti i componenti degli organi di indirizzo politico, i titolari di incarichi dirigenziali, di collaborazione e consulenza, ai dati relativi alla contrattazione collettiva, alla dotazione organica del personale e ai livelli di benessere organizzativo.

Al fine di dare comunque contezza a tutti gli *stakeholder* (interni ed esterni) di tutte le informazioni rilevanti ai fini della piena comprensione del Piano, si è ritenuto riproporre tutta la parte descrittiva contenuta nei capitoli seguenti.



Si dà atto che il programma della trasparenza costituisce livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 117 comma 2 lettera m) della Costituzione, in un'ottica di sviluppo della cultura dell'integrità e della legalità e per prevenire fenomeni di corruzione.

L'organizzazione e l'individuazione delle responsabilità

Il Responsabile per la trasparenza

Ai sensi dell'art. 1, comma 7, della L. n. 190/2012, il Sindaco del Comune di Lodi ha individuato, il Segretario Generale quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (decreto _____).

I compiti e le responsabilità del Responsabile per la prevenzione della corruzione e trasparenza sono riassunti nella sopracitata legge e meglio individuati nell'Allegato n. 3 del PNA 2019 "Riferimenti normativi sul ruolo e sulle funzioni del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)", approvato dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1064/2019.

I Referenti per la trasparenza

Tutti i Dirigenti dell'Ente svolgono, sotto il coordinamento del RPCT, il ruolo di Referenti per la trasparenza, ed in particolare:

- ✓ adempiono agli obblighi di pubblicazione, di cui all'allegato 3 obblighi di pubblicazione del PIAO;
- ✓ garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge;
- ✓ assicurano l'integrità, il costante aggiornamento, la completezza, la tempestività, la semplicità di consultazione, la comprensibilità, l'omogeneità, la facile accessibilità, nonché la conformità degli atti pubblicati ai documenti originali in possesso dell'Ente, l'indicazione della loro provenienza e la riutilizzabilità delle informazioni pubblicate. L'eventuale pubblicazione di atti non conformi agli originali comporta responsabilità dirigenziale.

L'attività di pubblicazione riguarda, quindi, tutti i Dirigenti, ciascuno per la propria competenza e secondo le tipologie di atti o documenti la cui pubblicazione è obbligatoria per legge.

L'inserimento dei documenti e dei dati nell'apposita sezione del sito web istituzionale avviene con modalità, ove possibile, decentrata.

I Collaboratori

I Dirigenti individuano all'interno delle strutture di cui sono stati incaricati un numero adeguato di dipendenti cui è stato assegnato il compito di dare attuazione, per le sezioni di competenza, agli obblighi di pubblicazione previsti dal Piano.

Ad ogni collaboratore sono state fornite apposite credenziali per l'accesso e l'utilizzo dei sistemi software di pubblicazione e successivo aggiornamento/monitoraggio degli adempimenti degli obblighi di pubblicazione.

La formazione dei dipendenti

Come nel passato, anche nel triennio 2025 – 2027 la trasparenza sarà oggetto di incontri e focus di aggiornamento/approfondimento da parte del RPCT e della sua struttura di supporto, in collaborazione con il Servizio personale dell'Ente, con riferimento a tematiche specifiche e anche a singole sezioni e/o sottosezioni dell'apposita sezione «Amministrazione Trasparente» del sito web istituzionale.



PUBBLICAZIONI DA EFFETTUARE NELLA SEZIONE “AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE” DEL SITO WEB ISTITUZIONALE

Nella tabella allegata al presente documento quale “Allegato A – Obblighi di pubblicazione 2025/2027”, sono indicati i dati da pubblicare.

Al fine di dare attuazione alla disciplina della trasparenza, è stata inserita nella home page del sito istituzionale dell'Ente www.comune.lodi.it un'apposita sezione denominata “Amministrazione Trasparente”, i cui contenuti sono organizzati in base a regole stabilite dal D.lgs. n. 33/2013, e s.m.i., dal PNA 2022 e dalla delibera ANAC n. 264/2023, come modificata dalla successiva delibera n. 601/2023, concernenti formato, struttura tempistiche e denominazione.

Alle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture di beni dal 01/07/2023 si applicano le disposizioni del D. Lgs. n. 36/2023 (nuovo Codice dei contratti pubblici) che ha introdotto il principio di digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti pubblici, dell'unicità dell'invio ad un solo sistema informativo, di unicità del luogo di pubblicazione (artt. 19 e 20) l'applicazione dei quali ha comportato una completa revisione della sottosezione «Bandi di gara e contratti» e della disciplina in materia di trasparenza dei contratti pubblici (art. 28, deliberazioni attuative di ANAC n. 261/2023, 264/2023, e s.m.i.). Tale disciplina è divenuta efficace dal 1° gennaio 2024: con deliberazione n. 582/2023 ANAC ha approvato un comunicato, il cui testo è stato concordato con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, relativo all'avvio del processo di digitalizzazione contenente indicazioni sulla pubblicazione di dati al fine della trasparenza per quelle procedure di affidamento avviate/affidate prima del 31 dicembre 2023 che non si sono concluse entro tale data.

Le caratteristiche delle informazioni

Le pubbliche amministrazioni sono tenute ad assicurare la qualità delle informazioni riportate nel sito istituzionale nel rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti dalla legge, assicurandone l'integrità, il costante aggiornamento, la completezza, la tempestività, la semplicità di consultazione, la comprensibilità, l'omogeneità, la facile accessibilità, nonché la conformità ai documenti originali in possesso dell'amministrazione, l'indicazione della loro provenienza e la riutilizzabilità.

I Dirigenti dell'Ente garantiscono quindi che i documenti e gli atti oggetto di pubblicazione obbligatoria siano quindi pubblicati:

- in forma chiara e semplice, tali da essere facilmente comprensibili al soggetto che ne prende visione (art. 6 del D.lgs. n. 33/2013);
- completi nel loro contenuto, e degli allegati costituenti parte integrante e sostanziale dell'atto (art. 6 del D.lgs. n. 33/2013);
- tempestivamente e comunque non oltre 3 giorni dalla loro efficacia (art. 8 del D.lgs. n. 33/2013);
- per un periodo di 5 anni, decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione (salvo per i dati – gli atti e le informazioni per cui siano previste dal legislatore tempistiche diverse). Gli atti che producono i loro effetti oltre i 5 anni andranno comunque pubblicati fino alla data di efficacia. Allo scadere del termine ordinario quinquennale sono comunque conservati e resi disponibili mediante l'accesso civico generalizzato.
- in formato di tipo aperto ai sensi dell'articolo 68 del D.lgs. n. 82/2005, e s.m.i., (Codice dell'amministrazione digitale) e saranno riutilizzabili ai sensi del D.lgs. n. 196/2003, senza ulteriori restrizioni diverse dall'obbligo di citare la fonte e di rispettarne l'integrità.

Gli atti e i provvedimenti destinati alla pubblicazione legale all'Albo Pretorio informatico sono redatti in conformità alle norme in materia di protezione dei dati personali con specifica attenzione alle categorie particolari previste dagli art. 9 e 10 del GDPR



MONITORAGGIO DEL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ

Il Responsabile della trasparenza svolge un'attività di monitoraggio che ha ad oggetto il processo di attuazione del Programma nonché l'usabilità e l'effettivo utilizzo dei dati medesimi.

Per quanto riguarda gli aspetti relativi all'usabilità si avvale della collaborazione delle unità di personale in servizio che curano i Sistemi informativi di tutto l'Ente.

Il Responsabile procede ad un monitoraggio semestrale, effettuato, in prima applicazione, con le seguenti modalità:

- Richiesta ai Dirigenti di specifica dichiarazione relativa alla corretta, completa ed aggiornata pubblicazione dei dati di competenza delle strutture che ad essi riportano, secondo quanto previsto dal Programma anche in relazione alla tempistica ivi indicata;
- Controllo a campione di almeno il 10 % delle sottosezioni che compongono la sezione del sito "Amministrazione trasparente".

Il Responsabile segnala al Sindaco, all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio disciplina, come previsto dall'art. 43 del decreto legislativo, gli eventuali casi di persistenti ritardi o mancati adempimenti degli obblighi di pubblicazione.

Il Responsabile predisporrà una relazione annuale sulla base di relazioni sintetiche predisposte dai Dirigenti in merito a:

- a) stato di realizzazione degli obblighi di attuazione e pubblicazione del presente programma;
- b) nuove azioni programmate;
- c) eventuali criticità riscontrate;
- d) azioni conseguenti da intraprendere.

La relazione sarà accompagnata da un prospetto riepilogativo sintetico sullo stato di attuazione del programma, in cui saranno indicati gli scostamenti dal piano originario e le relative motivazioni nonché le azioni nuovamente programmate per il raggiungimento degli obiettivi.

ACCESSO CIVICO

L'art 5 del D.lgs. 33/2013 disciplina l'accesso civico; in particolare il comma 1 di tale articolo prevede *"1. L'obbligo previsto dalla normativa vigente in capo alle pubbliche amministrazioni di pubblicare documenti, informazioni o dati comporta il diritto di chiunque di richiedere i medesimi, nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione."*

Il Responsabile della trasparenza, ai sensi dell'art. 43 c. 4 del D.lgs. 33/2013, controlla e assicura la regolare attuazione dell'accesso civico.

Il comma 2 dell'art. 5 specifica che la richiesta di accesso, per quanto riguarda la legittimazione soggettiva del richiedente, non è sottoposta ad alcuna limitazione, non deve essere motivata, è gratuita e va presentata al Responsabile della trasparenza, che si pronuncia sulla stessa.

Ai sensi del comma 3 l'amministrazione, entro trenta giorni, procede alla pubblicazione nel sito del documento, dell'informazione o del dato richiesto e lo trasmette contestualmente al richiedente, ovvero comunica al medesimo l'avvenuta pubblicazione, indicando il collegamento ipertestuale a quanto richiesto. Se il documento, l'informazione o il dato richiesti risultano già pubblicati nel rispetto della normativa vigente, l'amministrazione indica al richiedente il relativo collegamento ipertestuale.



Nei casi di ritardo o mancata risposta il richiedente può ricorrere al titolare del potere sostitutivo di cui all'articolo 2, comma 9-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, che, verificata la sussistenza dell'obbligo di pubblicazione, nei termini di cui al comma 9-ter del medesimo articolo, provvede ai sensi del comma 3.

Il comma 6 del citato art. 5 prevede che a seguito di richiesta di accesso civico il Responsabile della trasparenza, segnali obbligatoriamente l'inadempimento all'ufficio di disciplina, ai fini dell'eventuale attivazione del procedimento disciplinare.

Il Responsabile segnala altresì gli inadempimenti al Presidente e al Nucleo di valutazione ai fini dell'attivazione delle altre forme di responsabilità.



COMUNE DI LODI

**PIANO DI FORMAZIONE IN MATERIA DI
ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA
2025-2027**

La legge n. 190 del 6 novembre 2012 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” stabilisce che il Piano debba prevedere, per le attività a più elevato rischio di corruzione, percorsi e programmi di formazione, anche specifici e settoriali per i dipendenti sui temi dell’etica e della legalità.

Secondo quanto disposto dalla suddetta legge, il RPCT è tenuto a definire procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione.

Il PNA 2019, in coerenza con il dettato normativo, individua tra le principali misure di prevenzione della corruzione da disciplinare e programmare nel PTPCT, la formazione in materia di etica, integrità ed altre tematiche inerenti al rischio corruttivo, in particolare suggerisce di strutturare la formazione su due livelli:

1. uno generale, rivolto a tutti i dipendenti, mirato all’aggiornamento delle competenze e alle tematiche dell’etica e della legalità;
2. uno specifico rivolto al RPCT, ai referenti, ai componenti degli organismi di controllo, ai dirigenti e funzionari addetti alle aree a rischio, mirato a valorizzare le politiche, i programmi e gli strumenti utilizzati per la prevenzione e ad approfondire tematiche settoriali, in relazione al ruolo svolto da ciascun soggetto nell’amministrazione.

Viene altresì richiesto di includere nei percorsi formativi anche il contenuto dei codici di comportamento e dei codici disciplinari.

Il Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, congiuntamente ai Dirigenti delle Direzioni organizzative, ha analizzato l’ambito entro cui proporre per la tematica in oggetto, ai dipendenti del Comune di Lodi, il piano di formazione anni 2025/2027.

Al termine di ogni corso, verrà distribuito ai partecipanti un questionario di valutazione del corso affinché possa essere rilevato il grado di soddisfazione con riferimento tanto ai contenuti formativi quanto al docente. Il dipendente, nel medesimo questionario, potrà specificare anche eventuali osservazioni e suggerimenti.

Tale Piano potrà essere comunque integrato da altre iniziative formative areali a cura delle singole Direzioni organizzative

FORMAZIONE GENERALE

IL PIANO TRIENNALE ANTICORRUZIONE

DESTINATARI	Tutto il personale
PERIODO	Entro il 31/12/2025

CODICE DI COMPORTAMENTO

DESTINATARI	Tutto il personale
PERIODO	Entro il 31/12/2025

TRASPARENZA

DESTINATARI	Dirigenti, Posizioni organizzative e referenti individuati dai dirigenti
PERIODO	Entro il 31/12/2025

LA PRIVACY

DESTINATARI	Dirigenti, Posizioni organizzative e referenti individuati dai dirigenti
PERIODO	Entro il 31/12/2025

FORMAZIONE SPECIFICA

CORSO BASE PER UTILIZZO DELLE PIATTAFORME ELETTRONICHE (MEPA – AVCPASS – SIMOG – SINTEL)

DESTINATARI	Nuovi assunti e personale selezionato dai Dirigenti
PERIODO	Entro il 31/12/2025

IL DECRETO CORRETTIVO DEL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI

DESTINATARI	RUP/DEC e altro personale selezionato dal Dirigente
PERIODO	Entro il 31/12/2025

MAPPARE I PROCESSI E I PROCEDIMENTI

DESTINATARI	Dirigenti, Posizioni organizzative e referenti individuati dai dirigenti
PERIODO	Entro il 31/12/2025

OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

Denominazione sottosezione 1° livello (Macrofamiglie)	Denominazione sottosezione 2° livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Direzione Responsabile dell'azione	Azione per pubblicazione	Responsabilità di pubblicazione e aggiornamento dei dati	Durata della pubblicazione	Aggiornamento
Attuazione misure PNRR	Misure PNRR	Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) Delibera 7 del 17 gennaio 2023	Interventi riferiti alle singole misure del PNRR	Indicazione della specifica misura, descrizione dell'intervento, CUP, missione, componente, investimento e importo	Direzioni competenti all'attuazione degli interventi	In automatico dall'iter	Servizi competenti all'attuazione degli interventi	5 anni	Tempestivo
	Atti PNRR		Atti PNRR riferiti ai singoli interventi	Indicazione dell'atto, Servizio competente, oggetto, data di pubblicazione					
Disposizioni generali	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e i suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'art. 1, comma 2 bis della legge 190 del 2012 (link alla sottosezione Altri contenuti/Anticorruzione)	Segreteria Generale	Pubblica direttamente	Ufficio speciale Anticorruzione e trasparenza	5 anni	Annuale
	Atti generali	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Atti amministrativi generali	Statuto e regolamenti dell'ente. Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse	Tutte le Direzioni	Pubblica direttamente	Servizi competenti	5 anni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
			Documenti di programmazione strategico-gestionale	Documento di programmazione, obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	Segreteria Generale	Pubblica direttamente	Ufficio speciale Anticorruzione e trasparenza	5 anni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Oneri informativi per cittadini e imprese	Art. 12, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Scadenario obblighi amministrativi	Scadenario con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi a carico di cittadini e imprese introdotti dalle amministrazioni secondo le modalità determinate con D.P.C.M. 8 novembre 2013	Direzione 1 - Risorse finanziarie e bilancio - Partecipate	Pubblica direttamente	Settore Risorse finanziarie e bilancio - Partecipate	5 anni	Tempestivo
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di Amministrazione, di direzione o di governo	Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co.1, del d.lgs. 33/2013 e Titolari di incarichi di amministrazione di direzione o di governo di cui all'art. 14 co 1 bis d.lgs. 33/2013 (da pubblicare in tabelle)	Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze	Direzione 2 - Settore affari generali e servizi per l'istruzione	Pubblica direttamente	Assistenza agli organi - Presidenza del Consiglio comunale	5 anni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Direzione 2 - Settore affari generali e servizi per l'istruzione	Pubblica direttamente	Assistenza agli organi - Presidenza del Consiglio comunale	Per i tre anni successivi dalla cessazione del mandato o dell'incarico dei soggetti, salve le informazioni concernenti la situazione patrimoniale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curricula	Direzione 2 - Settore affari generali e servizi per l'istruzione	Pubblica direttamente	Assistenza agli organi - Presidenza del Consiglio comunale	Per i tre anni successivi dalla cessazione del mandato o dell'incarico dei soggetti, salve le informazioni concernenti la situazione patrimoniale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Direzione 2 - Settore affari generali e servizi per l'istruzione	Pubblica direttamente	Assistenza agli organi - Presidenza del Consiglio comunale	Per i tre anni successivi dalla cessazione del mandato o dell'incarico dei soggetti, salve le informazioni concernenti la situazione patrimoniale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Segreteria Generale	Pubblica direttamente	Risorse Umane - Stipendi	Per i tre anni successivi dalla cessazione del mandato o dell'incarico dei soggetti, salve le informazioni concernenti la situazione patrimoniale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)

Denominazione sottosezione 1° livello (Macrofamiglie)	Denominazione sottosezione 2° livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Direzione Responsabile dell'azione	Azione per pubblicazione	Responsabilità di pubblicazione e aggiornamento dei dati	Durata della pubblicazione	Aggiornamento
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co.1, del d.lgs. 33/2013 e Titolari di incarichi di amministrazione di direzione o di governo di cui all'art. 14 co 1 bis d.lgs. 33/2013 (da pubblicare in tabelle)	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Direzione 2 - Settore affari generali e servizi per l'istruzione	Pubblica direttamente	Assistenza agli organi - Presidenza del Consiglio comunale	Per i tre anni successivi dalla cessazione del mandato o dell'incarico dei soggetti, salvo le informazioni concernenti la situazione patrimoniale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 14, c. 1, lett. e) d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Direzione 2 - Settore affari generali e servizi per l'istruzione	Pubblica direttamente	Assistenza agli organi - Presidenza del Consiglio comunale	Per i tre anni successivi dalla cessazione del mandato o dell'incarico dei soggetti, salvo le informazioni concernenti la situazione patrimoniale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 1, n. 5, l. n. 441/1982 Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico)	Direzione 2 - Settore affari generali e servizi per l'istruzione	Pubblica direttamente	Assistenza agli organi - Presidenza del Consiglio comunale	Per i tre anni successivi dalla cessazione del mandato o dell'incarico dei soggetti, salvo le informazioni concernenti la situazione patrimoniale	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato)
				2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Direzione 2 - Settore affari generali e servizi per l'istruzione	Pubblica direttamente	Assistenza agli organi - Presidenza del Consiglio comunale	Per i tre anni successivi dalla cessazione del mandato o dell'incarico dei soggetti, salvo le informazioni concernenti la situazione patrimoniale	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico
				3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 euro) (obbligo non previsto per i comuni con popolazione inferiore ai 15000 abitanti)	Direzione 2 - Settore affari generali e servizi per l'istruzione	Pubblica direttamente	Assistenza agli organi - Presidenza del Consiglio comunale	Per i tre anni successivi dalla cessazione del mandato o dell'incarico dei soggetti, salvo le informazioni concernenti la situazione patrimoniale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
				4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Direzione 2 - Settore affari generali e servizi per l'istruzione	Pubblica direttamente	Assistenza agli organi - Presidenza del Consiglio comunale	Per i tre anni successivi dalla cessazione del mandato o dell'incarico dei soggetti, salvo le informazioni concernenti la situazione patrimoniale	Annuale
		Art. 14, c. 1, lett. a), e c. 2 d.lgs. n. 33/2013	Cessati dall'incarico	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Direzione 2 - Settore affari generali e servizi per l'istruzione	Pubblica direttamente	Assistenza agli organi - Presidenza del Consiglio comunale	Per i tre anni successivi dalla cessazione del mandato o dell'incarico dei soggetti, salvo le informazioni concernenti la situazione patrimoniale	Nessuno
		Art. 14, c. 1, lett. b), e c. 2 d.lgs. n. 33/2014		Curricula	Direzione 2 - Settore affari generali e servizi per l'istruzione	Pubblica direttamente	Assistenza agli organi - Presidenza del Consiglio comunale	Per i tre anni successivi dalla cessazione del mandato o dell'incarico dei soggetti, salvo le informazioni concernenti la situazione patrimoniale	Nessuno

Denominazione sottosezione 1° livello (Macrofamiglie)	Denominazione sottosezione 2° livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Direzione Responsabile dell'azione	Azione per pubblicazione	Responsabilità di pubblicazione e aggiornamento dei dati	Durata della pubblicazione	Aggiornamento
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. c), e c. 2 d.lgs. n. 33/2013	Cessati dall'incarico	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Direzione 2 - Settore affari generali e servizi per l'istruzione	Pubblica direttamente	Assistenza agli organi - Presidenza del Consiglio comunale	Per i tre anni successivi dalla cessazione del mandato o dell'incarico dei soggetti, salve le informazioni concernenti la situazione patrimoniale	Nessuno
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Segreteria Generale	Pubblica direttamente	Risorse Umane - Stipendi	Per i tre anni successivi dalla cessazione del mandato o dell'incarico dei soggetti, salve le informazioni concernenti la situazione patrimoniale	Nessuno
		Art. 14, c. 1, lett. d), c. 2 d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Direzione 2 - Settore affari generali e servizi per l'istruzione	Pubblica direttamente	Assistenza agli organi - Presidenza del Consiglio comunale	Per i tre anni successivi dalla cessazione del mandato o dell'incarico dei soggetti, salve le informazioni concernenti la situazione patrimoniale	Nessuno
		Art. 14, c. 1, lett. e), c.2 d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Direzione 2 - Settore affari generali e servizi per l'istruzione	Pubblica direttamente	Assistenza agli organi - Presidenza del Consiglio comunale	Per i tre anni successivi dalla cessazione del mandato o dell'incarico dei soggetti, salve le informazioni concernenti la situazione patrimoniale	Nessuno
		Art. 14 c 1 lett f) d.lgs 33/2013 Art. 2 c 1 punto 2, l 441/1982		1) copia delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Direzione 2 - Settore affari generali e servizi per l'istruzione	Pubblica direttamente	Assistenza agli organi - Presidenza del Consiglio comunale	5 anni	Nessuno
		Art. 14 c 1 lett f) d.lgs 33/2013 Art. 2 c 1 punto 3, l 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte con riferimento al periodo dell'incarico (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 euro)	Direzione 2 - Settore affari generali e servizi per l'istruzione	Pubblica direttamente	Assistenza agli organi - Presidenza del Consiglio comunale	5 anni	Nessuno
		Art. 14 c 1 lett f) d.lgs 33/2013 Art. 4, l 441/1982		4) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione (con copia della dichiarazione annuale relativa ai redditi delle persone fisiche) [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Direzione 2 - Settore affari generali e servizi per l'istruzione	Pubblica direttamente	Assistenza agli organi - Presidenza del Consiglio comunale	5 anni	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico)
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'art. 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie, nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Direzione 2 - Settore affari generali e servizi per l'istruzione	Pubblica direttamente	Assistenza agli organi - Presidenza del Consiglio comunale	5 anni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Articolazione degli uffici	Indicazione delle competenze di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale, i nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Segreteria Generale	Pubblica direttamente	Risorse Umane - Stipendi	5 anni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 13, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Organigramma (da pubblicare sotto forma di organigramma, in modo tale che a ciascun ufficio sia assegnato un link ad una pagina contenente tutte le informazioni previste dalla norma)	Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche	Segreteria Generale	Pubblica direttamente	Risorse Umane - Stipendi	5 anni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Segreteria Generale	Pubblica direttamente	Risorse Umane - Stipendi	5 anni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Telefono e posta elettronica	Art. 13, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Telefono e posta elettronica	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali	Settore Cittadinanza Attiva e Servizi al Cittadino	Trasmissione dati al Settore Relazioni Esterne e Marketing del Territorio	Settore Cittadinanza Attiva e Servizi al Cittadino	5 anni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)

Denominazione sottosezione 1° livello (Macrofamiglie)	Denominazione sottosezione 2° livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Direzione Responsabile dell'azione	Azione per pubblicazione	Responsabilità di pubblicazione e aggiornamento dei dati	Durata della pubblicazione	Aggiornamento
Personale	Codice disciplinare – Codice di comportamento	Art. 55, c. 2, d.lgs. n. 165/2001 Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Codice disciplinare e codice di condotta	Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione on line in alternativa all'affissione in luogo accessibile a tutti - art. 7, l. n. 300/1970) Codice di condotta inteso quale codice di comportamento	Segreteria Generale	Pubblica direttamente	Risorse Umane - Stipendi	5 anni	Tempestivo
	Titolari di Incarichi dirigenziale amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1 lett a), d.lgs. n. 33/2013	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	Per ciascun titolare di incarico: atto di nomina /conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Segreteria Generale	Pubblica direttamente	Risorse Umane - Stipendi	entro tre mesi dal conferimento dell'incarico e per i tre anni successivi alla cessazione dell'incarico.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 14, c. 1 lett b), d.lgs. n. 33/2013 e co. 1 bis d.lgs 33/2013		Curriculum, redatto in conformità al vigente modello europeo					Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 14, c. 1 lett c), d.lgs. n. 33/2013 e co. 1 bis d.lgs. 33/2013		compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato					Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 14, c. 1 lett c), d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici,					Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 14, c. 1 lett d), e c. 1 bis d.lgs. n. 33/2013		dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti					Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 14, c. 1 lett e), d.lgs. n. 33/2013		altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti					Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 e co. 1 bis d.lgs 33/2013 Art. 2, c. 1, punti 1 e 2 , l. n. 441/1982 Art 3 l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]					Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incaricato o del mandato)
				2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)					Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico
				3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]					Annuale
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Segreteria Generale	Pubblica direttamente	Risorse Umane - Stipendi	entro tre mesi dal conferimento dell'incarico e per i tre anni successivi alla cessazione dell'incarico.	Tempestivo (ex art. 20co 1, d.lgs. n. 39/2013)
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico					Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)
		Art. 14, c. 1-ter secondo periodo, d.lgs. n. 39/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica					Annuale (non oltre il 30 marzo)
	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 14, c. 1 lett a), d.lgs. n. 33/2013 e c.1 bis d.lgs 33/2013	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolare di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali (dirigenti non generali)	Per ciascun titolare di incarico: atto di nomina /conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Segreteria Generale	Pubblica direttamente	Risorse Umane - Stipendi	entro tre mesi dal conferimento dell'incarico e per i tre anni successivi alla cessazione dell'incarico.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013 e c. 1 bis d.lgs 33/2013		Curriculum, redatto in conformità al vigente modello europeo					Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)

Denominazione sottosezione 1° livello (Macrofamiglie)	Denominazione sottosezione 2° livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Direzione Responsabile dell'azione	Azione per pubblicazione	Responsabilità di pubblicazione e aggiornamento dei dati	Durata della pubblicazione	Aggiornamento
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013 e c. 1 bis d.lgs 33/2013		compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato	Segreteria Generale	Pubblica direttamente	Risorse Umane - Stipendi	entro tre mesi dal conferimento dell'incarico e per i tre anni successivi alla cessazione dell'incarico.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013 e c. 1 bis d.lgs 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici					Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 e c. 1 bis d.lgs 33/2013		dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti					Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 14 c. 1 lett e) e c. 1 bis d.lgs 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti					Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 14, c.1. lett. f) d.lgs. 33/2013 e c. 1 bis d.lgs 33/2013 Art. 2 , co 1 , punti 1 e 2 l.n. 441/1982 Art. 3 legge n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]					Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato)
				2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)					Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico
				3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]					Annuale
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico				Costante	Tempestivo (ex art. 20 c 1, d.lgs. n. 39/2013)
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico					Annuale (art. 20 c 2 d.lgs 39/2013)
		Art. 14, c. 1 ter secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica					Annuale (non oltre il 30 marzo)

Denominazione sottosezione 1° livello (Macrofamiglie)	Denominazione sottosezione 2° livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Direzione Responsabile dell'azione	Azione per pubblicazione	Responsabilità di pubblicazione e aggiornamento dei dati	Durata della pubblicazione	Aggiornamento
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 19, c. 1-bis, d.lgs. n. 165/2001	Posti di funzione disponibili	Numero e tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica e relativi criteri di scelta	Segreteria Generale	Pubblica direttamente	Risorse Umane - Stipendi	Costante	Tempestivo
		Art. 1 c. 7 DPR 108/2004	Ruolo dirigenti	Ruolo dei dirigenti	Segreteria Generale	Pubblica direttamente	Risorse Umane - Stipendi	5 anni	Annuale
			Metodologia di graduazione delle posizioni dirigenziali	Metodologia di graduazione delle posizioni dirigenziali	Segreteria Generale	Pubblica direttamente	Risorse Umane - Stipendi	5 anni	Tempestivo
	Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1 lett a), d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Segreteria Generale	Pubblica direttamente	Risorse Umane - Stipendi	5 anni	Nessuno
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum, redatto in conformità al vigente modello europeo				5 anni	Nessuno
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica				5 anni	Nessuno
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici,				5 anni	Nessuno
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti				5 anni	Nessuno
		Art. 14 co 1 lett e) d.lgs 33/2013		altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti				5 anni	Nessuno
		Art. 14, co. 1 lett f), d.lgs. 33/2013 Art. 2, co. 1 punto 2, legge n. 441/1982		1) copia delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]				5 anni	Nessuno
		Art. 14 co 1 lett. f) d.lgs. 33/2013 Art. 4 legge n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione (per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano, dando eventualmente evidenza del mancato consenso)				5 anni	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico)
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. N. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi dirigenziali	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'art. 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie, nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Segreteria Generale	Pubblica direttamente	Risorse Umane - Stipendi	5 anni	Tempestivo (ex art. 8 d.lgs. n. 33/2013)
	Posizioni organizzative (ora Elevate Qualificazioni – E.Q.)	Art. 14, c. 1-quinquies., d.lgs. n. 33/2013	Posizioni organizzative	Curricula dei titolari di posizioni organizzative redatti in conformità al vigente modello europeo	Segreteria Generale	Pubblica direttamente	Risorse Umane - Stipendi	5 anni	Tempestivo
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico				per i tre anni successivi alla cessazione dell'incarico.	Tempestivo
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico				per i tre anni successivi alla cessazione dell'incarico.	Tempestivo

Denominazione sottosezione 1° livello (Macrofamiglie)	Denominazione sottosezione 2° livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Direzione Responsabile dell'azione	Azione per pubblicazione	Responsabilità di pubblicazione e aggiornamento dei dati	Durata della pubblicazione	Aggiornamento
Personale	Dotazione organica	Art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Conto annuale del personale	Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Segreteria Generale	Pubblica direttamente	Risorse Umane - Stipendi	5 anni	Annuale (art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo indeterminato	Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Segreteria Generale	Pubblica direttamente	Risorse Umane - Stipendi	5 anni	Annuale (art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)
	Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato ed elenco dei titolari dei contratti a tempo determinato, con l'indicazione delle diverse tipologie di rapporto, della distribuzione di questo personale tra le diverse qualifiche e aree professionali, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Segreteria Generale	Pubblica direttamente	Risorse Umane - Stipendi	5 anni	Annuale (art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo del personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Segreteria Generale	Pubblica direttamente	Risorse Umane - Stipendi	5 anni	Trimestrale (art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Art. 18, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti) (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico	Segreteria Generale	Pubblicazione diretta nelle tabelle cms	Risorse Umane - Stipendi	5 anni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
				Parere favorevole del Dirigente responsabile della struttura di assegnazione del dipendente e, se trattasi di Dirigente, del parere favorevole del Segretario Generale per ogni incarico autorizzato	Segreteria Generale		Risorse Umane - Stipendi	5 anni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	OIV (nucleo di valutazione)	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	OIV (nucleo di valutazione) (da pubblicare in tabelle)	Nominativi	Segreteria Generale	Pubblica direttamente	Risorse Umane - Stipendi	5 anni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Curricula				5 anni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Par. 14.2, delib. CIVIT n. 12/2013		Compensi				5 anni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Contrattazione collettiva	Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 47, c. 8, d.lgs. n. 165/2001	Contrattazione collettiva	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche	Segreteria Generale	Pubblica direttamente	Risorse Umane - Stipendi	5 anni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Contrattazione integrativa	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Contratti integrativi	Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa certificate dagli organi di controllo (collegio dei revisori dei conti)	Segreteria Generale	Pubblica direttamente	Risorse Umane - Stipendi	5 anni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Contrattazione integrativa	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009	Costi contratti integrativi	Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle finanze, che predispone, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'intesa con la Corte dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica	Segreteria Generale	Pubblica direttamente	Risorse Umane - Stipendi	5 anni	Annuale (art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009)
	Tassi di assenza	Art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Tassi di assenza trimestrale (da pubblicare in tabelle)	Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	Segreteria Generale	Pubblica direttamente	Risorse Umane - Stipendi	5 anni	Trimestrale (art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)
	Scioperi	Art. 5, L. 146/1990	Scioperi	Numero dei lavoratori che hanno partecipato allo sciopero, la durata dello stesso e la misura delle trattenute effettuate secondo la disciplina vigente	Segreteria Generale	Pubblica direttamente	Risorse Umane - Stipendi	5 anni	Tempestivo

Denominazione sottosezione 1° livello (Macrofamiglie)	Denominazione sottosezione 2° livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Direzione Responsabile dell'azione	Azione per pubblicazione	Responsabilità di pubblicazione e aggiornamento dei dati	Durata della pubblicazione	Aggiornamento
Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori (da pubblicare in tabelle)	Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) per i quali è previsto un compenso con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato Per ciascun titolare di incarico:	Tutte le Direzioni	Pubblicazione diretta nelle tabelle cms	Tutti i Dirigenti per la parte di competenza	Entro tre mesi dal conferimento dell'incarico e per i tre anni successivi alla cessazione dell'incarico.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		1) curriculum, redatto in conformità al vigente modello europeo					Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		2) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato					Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali (dichiarazione da allegare)					Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla Funzione pubblica)					Tempestivo
		Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse					Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Bandi di concorso		Art. 19, d.lgs. n. 33/2013	Bandi di concorso (da pubblicare in tabelle)	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'Amministrazione nonché i criteri di valutazione della Commissione, le tracce delle prove e le graduatorie finali, aggiornate con l'eventuale scorrimento degli idonei non vincitori	Segreteria Generale	Pubblica direttamente	Risorse Umane - Stipendi	Svolgimento concorso	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
			Elenco dei bandi espletati (da pubblicare in tabelle)	Elenco dei bandi dei bandi espletati con indicazione, per ciascuno di essi, delle informazioni sopra indicate	Segreteria Generale	Pubblica direttamente	Risorse Umane - Stipendi	5 anni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Performance	Sistema di misurazione e valutazione Performance	Par. 1, delib. CIVIT n. 104/2010	Sistema di misurazione e valutazione Performance	Sistema di misurazione e valutazione Performance (art. 7, d. lgs. n. 150/2009)	Segreteria Generale	Pubblica direttamente	Risorse Umane - Stipendi	5 anni	Tempestivo
	Piano della Performance (PIAO)	Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Piano della Performance/Piano esecutivo di gestione (PIAO)	Piano della Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009) Piano esecutivo di gestione (per gli enti locali) (art. 169, c. 3-bis, d.lgs. n. 267/2000)	Segreteria Generale	Pubblica direttamente	Risorse Umane - Stipendi	5 anni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Relazione sulla Performance		Relazione sulla Performance	Relazione sulla Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Segreteria Generale	Pubblica direttamente	Risorse Umane - Stipendi	5 anni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Ammontare complessivo dei premi	Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Ammontare complessivo dei premi (da pubblicare in tabelle)	Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati	Segreteria Generale	Pubblica direttamente	Risorse Umane - Stipendi	5 anni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
				Ammontare dei premi effettivamente distribuiti	Segreteria Generale	Pubblica direttamente	Risorse Umane - Stipendi	5 anni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi ai premi (da pubblicare in tabelle)	Criteri definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio	Segreteria Generale	Pubblica direttamente	Risorse Umane - Stipendi	5 anni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
				Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi	Segreteria Generale	Pubblica direttamente	Risorse Umane - Stipendi	5 anni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
				Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti	Segreteria Generale	Pubblica direttamente	Risorse Umane - Stipendi	5 anni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)

Denominazione sottosezione 1° livello (Macrofamiglie)	Denominazione sottosezione 2° livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Direzione Responsabile dell'azione	Azione per pubblicazione	Responsabilità di pubblicazione e aggiornamento dei dati	Durata della pubblicazione	Aggiornamento	
Enti controllati	Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati e finanziati dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate Per ciascuno degli enti:	Direzione 1 - Risorse finanziarie e bilancio - Partecipate	Pubblica direttamente	Settore Risorse finanziarie e bilancio - Partecipate	5 anni	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
		1) ragione sociale								
		2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione								
		3) durata dell'impegno								
		4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione								
		5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante								
		6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari								
		7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo								
		7a) Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico (link al sito dell'Ente)								
		7b) Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'Ente)								
	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013								Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	
	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013								Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
	Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013									
	Società partecipate	Società partecipate (da pubblicare in tabelle)	Art. 22, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Società partecipate (da pubblicare in tabelle)	Elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate, ad esclusione delle società partecipate da amministrazioni pubbliche, quotate in mercati regolamentati e loro controllate (ex art. 22, c. 6, d.lgs. n. 33/2013) Per ciascuna delle società:	Direzione 1 - Risorse finanziarie e bilancio - Partecipate	Pubblica direttamente	Settore Risorse finanziarie e bilancio - Partecipate	5 anni	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
			1) ragione sociale							
			2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione							
			3) durata dell'impegno							
			4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione							
5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante										
		6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari								
		7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo								
		Dichiarazione sull'insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico (link al sito dell'Ente)								
		Dichiarazione sull'insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'Ente)								
Art. 20 c. 3 d.lgs. 39/2013									Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	
Art. 20 c. 3 d.lgs. 39/2013									Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013										
	Art. 22. c. 1 lett d) bis, d.lgs. 33/2013	Provvedimenti	Provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, previsti dal d.lgs. adottato ai sensi dell'art. 18 della legge 7 agosto 2015 n. 124 (art. 20 d.lgs. 175/2016)	Direzione 1 - Risorse finanziarie e bilancio - Partecipate	Pubblica direttamente	Settore Risorse finanziarie e bilancio - Partecipate	5 anni	Tempestivo (ex art. 8 d.lgs. n. 33/2013)		
			Provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche socie fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate	Direzione 1 - Risorse finanziarie e bilancio - Partecipate	Pubblica direttamente	Settore Risorse finanziarie e bilancio - Partecipate	5 anni	Tempestivo (ex art. 8 d.lgs. n. 33/2013)		
	Art. 19 c. 7 d.lgs. 175/2016		Provvedimenti con cui le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento	Direzione 1 - Risorse finanziarie e bilancio - Partecipate	Pubblica direttamente	Settore Risorse finanziarie e bilancio - Partecipate	5 anni	Tempestivo (ex art. 8 d.lgs. n. 33/2013)		

Denominazione sottosezione 1° livello (Macrofamiglie)	Denominazione sottosezione 2° livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Direzione Responsabile dell'azione	Azione per pubblicazione	Responsabilità di pubblicazione e aggiornamento dei dati	Durata della pubblicazione	Aggiornamento
Enti controllati	Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013 Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Direzione 1 - Risorse finanziarie e bilancio - Partecipate	Pubblica direttamente	Settore Risorse finanziarie e bilancio - Partecipate	5 anni	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
				Per ciascuno degli enti: 1) ragione sociale					
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione					
				3) durata dell'impegno					
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione					
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante					
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari					
				7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo					
	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	7a) Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfirbilità dell'incarico (link al sito dell'Ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)						
	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	7b) Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'Ente)							
Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati nei quali sono pubblicati i dati relativi ai componenti degli organi di indirizzo politico e ai soggetti titolari di incarichi dirigenziali, di collaborazione o consulenza	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)							
Rappresentazione grafica	Art. 22, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Rappresentazione grafica	Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati	Direzione 1 - Risorse finanziarie e bilancio - Partecipate	Pubblica direttamente	Settore Risorse finanziarie e bilancio - Partecipate	5 anni	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
Relazioni ex art. 34 D.L. 179/2012	Art. 34, c.20 e 21, D.L. 179/2012	Relazioni ex art. 34 DL 179/2012	Relazioni ex art. 34 DL 179/2012	Direzione 1 - Risorse finanziarie e bilancio - Partecipate	Pubblica direttamente	Settore Risorse finanziarie e bilancio - Partecipate	5 anni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
Piano Operativo di Razionalizzazione		Piano Operativo di Razionalizzazione	Piano Operativo di Razionalizzazione	Direzione 1 - Risorse finanziarie e bilancio - Partecipate	Pubblica direttamente	Settore Risorse finanziarie e bilancio - Partecipate	5 anni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	

Denominazione sottosezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sottosezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Direzione Responsabile dell'azione	Azione per pubblicazione	Responsabilità di pubblicazione e aggiornamento dei dati	Durata della pubblicazione	Aggiornamento
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	Per ciascuna tipologia di procedimento: 1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili				5 anni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 35, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria					Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) ufficio del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale					Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		4) ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale					Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 35, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardano					Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 35, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante					Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 35, c. 1, lett. g), d.lgs. n. 33/2013		7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione					Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 35, c. 1, lett. h), d.lgs. n. 33/2013		8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli					Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 35, c. 1, lett. i), d.lgs. n. 33/2013		9) link di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione					Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 35, c. 1, lett. l), d.lgs. n. 33/2013		10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento					Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 35, c. 1, lett. m), d.lgs. n. 33/2013		11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonché modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale					Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Per i procedimenti ad istanza di parte: 1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni					Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 e Art. 1 co. 29 legge 190/2012		2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze					Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Art. 35, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Recapiti dell'ufficio responsabile	Recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto degli stessi da parte delle amministrazioni procedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive				5 anni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)

Denominazione sottosezione 1° livello (Macrofamiglie)	Denominazione sottosezione 2° livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Direzione Responsabile dell'azione	Azione per pubblicazione	Responsabilità di pubblicazione e aggiornamento dei dati	Durata della pubblicazione	Aggiornamento
Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1 c. 16 legge n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico (da pubblicare in tabelle)	Delibere di Giunta e Consiglio in conformità alla normativa in materia di tutela della privacy	Tutte le Direzioni	Inserimento dei metadati necessari nell'iter protocollo e nell'iter delibere - determine	Tutti i Servizi	5 anni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Provvedimenti dirigenti	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013/Art. 1 c. 16 legge n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti	Determine Dirigenziali in conformità alla normativa in materia di tutela della privacy	Tutte le Direzioni	Inserimento dei metadati necessari nell'iter protocollo e nell'iter delibere - determine	Tutti i Servizi	5 anni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
				Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (link alla sottosezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Tutte le Direzioni	Inserimento dei metadati necessari nell'iter protocollo e nell'iter delibere - determine	Tutti i Servizi	5 anni	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
Bandi di gara e contratti	Atti e documenti di carattere generale riferiti a tutte le procedure	Art. 30, d.lgs. 36/2023 Uso di procedure automatizzate nel ciclo di vita dei contratti pubblici	Uso di procedure automatizzate nel ciclo di vita dei contratti pubblici	Elenco delle soluzioni tecnologiche adottate dalla SA per l'automatizzazione delle proprie attività.	Direzione 2 - Settore affari generali e servizi per l'istruzione	In automatico dall'iter	CED -Servizi informativi	5 anni	Una tantum con aggiornamento tempestivo in caso di modifiche
		ALLEGATO I.5 al d.lgs. 36/2023 Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo (art. 4, co. 3)		Avviso finalizzato ad acquisire le manifestazioni di interesse degli operatori economici in ordine ai lavori di possibile completamento di opere incompiute nonché alla gestione delle stesse. NB: Ove l'avviso è pubblicato nella apposita sezione del portale web del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, la pubblicazione in AT è assicurata mediante link al portale MIT	Direzione 3 - Settore gestione del territorio	Pubblica direttamente	Servizi competenti	5 anni	Tempestivo
		ALLEGATO I.5 al d.lgs. 36/2023 Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo (art. 5, co. 8; art. 7, co. 4)		Comunicazione circa la mancata redazione del programma triennale dei lavori pubblici, per assenza di lavori Comunicazione circa la mancata redazione del programma triennale degli acquisti di forniture e servizi, per assenza di acquisti di forniture e servizi.	Direzione 1 (per servizi e forniture) Direzione 3 (per lavori)	Pubblica direttamente	Servizi competenti	5 anni	Tempestivo
		Art. 168, d.lgs. 36/2023 Procedure di gara con sistemi di qualificazione		Atti recanti norme, criteri oggettivi per il funzionamento del sistema di qualificazione, l'eventuale aggiornamento periodico dello stesso e durata, criteri soggettivi (requisiti relativi alle capacità economiche, finanziarie, tecniche e professionali) per l'iscrizione al sistema.	Segreteria generale	Pubblica direttamente	Ufficio speciale anticorruzione e trasparenza	5 anni	Tempestivo
		Art. 11, co. 2-quater, l. n. 3/2003, introdotto dall'art. 41, co. 1, d.l. n. 76/2020 Dati e informazioni sui progetti di investimento pubblico		Elenco annuale dei progetti finanziati, con indicazione del CUP, importo totale del finanziamento, le fonti finanziarie, la data di avvio del progetto e lo stato di attuazione finanziario e procedurale	Direzione 3 - Settore gestione del territorio	Pubblica direttamente	Servizi competenti	5 anni	Annuale
	Atti, documenti e collegamenti riferiti ad ogni singola procedura	All. 1) Delibera ANAC 264 del 20.6.2023, come modificato con delibera 601 del 19 dicembre 2023		Oggetto della procedura, CIG, Link alla procedura in Banca Dati Nazionale Contratti Pubblici, Link agli atti della procedura in Trasparenza	Tutte le Direzioni	In automatico dall'iter	Servizi competenti	5 anni	Tempestivo

Denominazione sottosezione 1° livello (Macrofamiglie)	Denominazione sottosezione 2° livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Direzione Responsabile dell'azione	Azione per pubblicazione	Responsabilità di pubblicazione e aggiornamento dei dati	Durata della pubblicazione	Aggiornamento
Bandi di gara e contratti	Dettaglio atti e documenti pubblicati in Trasparenza riferiti ad ogni singola procedura	Art. 40, co. 3 e co. 5, d.lgs. 36/2023 Dibattito pubblico (da intendersi riferito a quello facoltativo) Allegato I.6 al d.lgs. 36/2023 Dibattito pubblico obbligatorio	Pubblicazione	1) Relazione sul progetto dell'opera (art. 40, co. 3 codice e art. 5, co. 1, lett. a) e b) allegato) 2) Relazione conclusiva redatta dal responsabile del dibattito (con i contenuti specificati dall'art. 40, co. 5 codice e art. 7, co. 1 dell'allegato) 3) Documento conclusivo redatto dalla SA sulla base della relazione conclusiva del responsabile (solo per il dibattito pubblico obbligatorio) ai sensi dell'art. 7, co. 2 dell'allegato Per il dibattito pubblico obbligatorio, la pubblicazione dei documenti di cui ai nn. 2 e 3, è prevista sia per le SA sia per le amministrazioni locali interessate dall'intervento	Direzione 3 - Settore gestione del territorio	Pubblica direttamente	Servizi competenti		Tempestivo
		Art. 82, d.lgs. 36/2023 Documenti di gara Art. 85, co. 4, d.lgs. 36/2023 Pubblicazione a livello nazionale (cfr. anche Allegato II.7)		Documenti di gara. Che comprendono, almeno: Delibera a contrarre Bando/avviso di gara/lettera di invito Disciplinare di gara Capitolato speciale Condizioni contrattuali proposte	Tutte le Direzioni	Inserimento dei metadati necessari nell'iter protocollo e nell'iter delibere - determine	Servizi competenti		Tempestivo
		Art. 28, d.lgs. 36/2023 Trasparenza dei contratti pubblici	Affidamento	Composizione delle commissioni giudicatrici e CV dei componenti	Tutte le Direzioni	Inserimento dei metadati necessari nell'iter protocollo e nell'iter delibere - determine	Servizi competenti		Tempestivo
		Art. 47, co. 2, e 9 d.l. 77/2021, convertito con modificazioni dalla l. 108/2021 D.P.C.M. 20 giugno 2023 recante Linee guida volte a favorire le pari opportunità generazionali e di genere, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti riservati (art. 1, co. 8, allegato II.3, d.lgs. 36/2023)		<u>Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati:</u> Copia dell'ultimo rapporto sulla situazione del personale maschile e femminile redatto dall'operatore economico, tenuto alla sua redazione ai sensi dell'art. 46, decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (operatori economici che occupano oltre 50 dipendenti). Il documento è prodotto, a pena di esclusione, al momento della presentazione della domanda di partecipazione o dell'offerta	Tutte le Direzioni	Inserimento dei metadati necessari nell'iter protocollo e nell'iter delibere - determine	Servizi competenti		Da pubblicare successivamente alla pubblicazione degli avvisi relativi agli esiti delle procedure
		Art. 10, co. 5; art. 14, co. 3; art. 17, co. 2; art. 24; Art. 30, co. 2; art. 31, co. 1 e 2; D.lgs. 201/2022 - Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica		Procedure di affidamento dei servizi pubblici locali: 1) deliberazione di istituzione del servizio pubblico locale (art. 10, co. 5); 2) relazione contenente la valutazione finalizzata alla scelta della modalità di gestione (art. 14, co. 3); 3) Deliberazione di affidamento del servizio a società in house (art. 17, co. 2) per affidamenti sopra soglia del servizio pubblico locale, compresi quelli nei settori del trasporto pubblico locale e dei servizi di distribuzione di energia elettrica e gas naturale; 4) contratto di servizio sottoscritto dalle parti che definisce gli obblighi di servizio pubblico e le condizioni economiche del rapporto (artt. 24 e 31 co. 2); 5) relazione periodica contenente le verifiche periodiche sulla situazione gestionale (art. 30, co. 2)	Tutte le Direzioni	Inserimento dei metadati necessari nell'iter protocollo e nell'iter delibere - determine	Servizi competenti	NOTA: L'ANAC, la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato hanno elaborato alcuni schemi tipo, tra cui quelli relativi ai seguenti documenti: - Relazione sulla scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale, come previsto dall'art. 14, co. 3; - Motivazione qualificata richiesta dall'art. 17, co. 2, in caso di affidamenti diretti a società in house di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici. Resta fermo l'obbligo di trasmissione ad ANAC come espressamente previsto all'art. 31, co. 2, d.lgs. 201/2022 La documentazione è disponibile al seguente link: https://www.anticorruzione.it/trasparenza-dei-servizi-pubblicilocali-di-rilevanza-economica	Tempestivo

Denominazione sottosezione 1° livello (Macrofamiglie)	Denominazione sottosezione 2° livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Direzione Responsabile dell'azione	Azione per pubblicazione	Responsabilità di pubblicazione e aggiornamento dei dati	Durata della pubblicazione	Aggiornamento
Bandi di gara e contratti		Art. 215 e ss. e All. V.2, d.lgs 36/2023 Collegio consultivo tecnico	Esecutiva	Composizione del Collegio consultivo tecnici (nominativi) CV dei componenti	Tutte le Direzioni	Inserimento dei metadati necessari nell'iter protocollo e nell'iter delibere - determine	Servizi competenti		Tempestivo
		Art. 47, co. 3, co. 3-bis, co. 9, l. 77/2021 convertito con modificazioni dalla l. 108/2021 Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati D.P.C.M. 20 giugno 2023 recante Linee guida volte a favorire le pari opportunità generazionali e di genere, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti riservati (art. 1, co. 8, allegato II.3, d.lgs. 36/2023)		<u>Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati</u> ; 1) Relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile consegnata, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, alla stazione appaltante/ente concedente dagli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti 2) Certificazione di cui all'art. 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68 e della relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a carico dell'operatore economico nel triennio antecedente la data di scadenza della presentazione delle offerte e consegnate alla stazione appaltante/ente concedente entro sei mesi dalla conclusione del contratto (per gli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti)	Tutte le Direzioni	Inserimento dei metadati necessari nell'iter protocollo e nell'iter delibere - determine	Servizi competenti		Tempestivo
		Art. 134, co. 4, d.lgs. 36/2023 Contratti gratuiti e forme speciali di partenariato	Sponsorizzazioni	Affidamento di contratti di sponsorizzazione di lavori, servizi o forniture per importi superiori a 40.000 euro: 1) avviso con il quale si rende nota la ricerca di sponsor per specifici interventi, ovvero si comunica l'avvenuto ricevimento di una proposta di sponsorizzazione, con sintetica indicazione del contenuto del contratto proposto.	Tutte le Direzioni	Pubblica direttamente	Tutti i Servizi		Tempestivo
		Art. 140, d.lgs. 36/2023 Comunicato del Presidente ANAC del 19 settembre 2023	Procedure di somma urgenza e di protezione civile	Atti e documenti relativi agli affidamenti di somma urgenza a prescindere dall'importo di affidamento. In particolare: 1) verbale di somma urgenza e provvedimento di affidamento; con specifica indicazione delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie; 2) perizia giustificativa; 3) elenco prezzi unitari, con indicazione di quelli concordati tra le parti e di quelli dedotti da prezzi ufficiali; 4) verbale di consegna dei lavori o verbale di avvio dell'esecuzione del servizio/fornitura; 5) contratto, ove stipulato.	Direzione 3 - Settore gestione del territorio	Pubblica direttamente	Servizi competenti		Tempestivo
		Art. 193, d.lgs. 36/2023 Procedura di affidamento	Finanza di progetto	Provvedimento conclusivo della procedura di valutazione della proposta del promotore relativa alla realizzazione in concessione di lavori o servizi	Tutte le Direzioni	Pubblica direttamente	Tutti i Settori		Tempestivo

Denominazione sottosezione 1° livello (Macrofamiglie)	Denominazione sottosezione 2° livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Direzione Responsabile dell'azione	Azione per pubblicazione	Responsabilità di pubblicazione e aggiornamento dei dati	Durata della pubblicazione	Aggiornamento
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Criteri e modalità	Art. 26, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Criteri e modalità	Regolamenti comunali e altri eventuali atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Direzioni competenti	Pubblica direttamente	Servizi competenti	5 anni	Tempestivo (art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Atti di concessione	Art. 26, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali) (NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati (anche inferiori a 1000 euro fino a quando l'Ente disporrà di un sistema di incrocio dei dati che evidenzii il superamento complessivo annuale per beneficiario della soglia stessa) nel rispetto della normativa sulla Privacy	Tutte le Direzioni	Pubblicazione nelle tabelle cms	Tutti i Servizi competenti	5 anni	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Per ciascun atto: 1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario					Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 27, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) importo del vantaggio economico corrisposto					Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 27, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) norma o titolo a base dell'attribuzione					Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 27, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo					Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 27, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario					Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) link al progetto selezionato					Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		7) link al curriculum del soggetto incaricato					Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro					Annuale (art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Albo dei beneficiari	Albo dei soggetti, ivi comprese le persone fisiche, cui sono stati erogati in ogni esercizio finanziario contributi, sovvenzioni, crediti, sussidi e benefici di natura economica a carico dei rispettivi bilanci	Tutte le Direzioni	Pubblicazione nelle tabelle cms	Tutti i Servizi competenti	5 anni	Annuale

Denominazione sottosezione 1° livello (Macrofamiglie)	Denominazione sottosezione 2° livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Direzione Responsabile dell'azione	Azione per pubblicazione	Responsabilità di pubblicazione e aggiornamento dei dati	Durata della pubblicazione	Aggiornamento
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio preventivo	Documenti e allegati del bilancio preventivo nonché dati relativi al bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Direzione 1 - Risorse finanziarie e bilancio - Partecipate	Pubblica direttamente	Settore Risorse finanziarie e bilancio - Partecipate	5 anni	Tempestivo (art. 8 d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 29, c. 1, bis d.lgs. n. 33/2013 e dpcm 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo				5 anni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio consuntivo	Documenti e allegati del bilancio consuntivo nonché dati relativi al bilancio consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche				5 anni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 29, c. 1, bis d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci consuntivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo				5 anni	Entro trenta giorni dall'adozione del conto consuntivo
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Art. 29, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 - Art. 19 e 22 d.lgs. 91/2011- Art. 18 bis d.lgs. 118/2011	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti e gli aggiornamenti in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio, sia tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso l'aggiornamento dei valori obiettivo e la soppressione di obiettivi già raggiunti oppure oggetto di ripianificazione	Direzione 1 - Risorse finanziarie e bilancio - Partecipate	Pubblica direttamente	Settore Risorse finanziarie e bilancio - Partecipate	5 anni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti o detenuti	Direzione 3 - Settore gestione del territorio	Pubblica direttamente	Servizio Patrimonio - Edilizia residenziale pubblica	5 anni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Canoni di locazione o affitto	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti	Direzione 3 - Settore gestione del territorio	Pubblica direttamente	Servizio Patrimonio - Edilizia residenziale pubblica	5 anni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	Segreteria Generale	Pubblica direttamente	Risorse Umane - Stipendi	5 anni	Annuale e in relazione a delibere ANAC
				Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance (art. 14 c.4 lett. c) d.lgs. N. 150/2009)					Tempestivo
				Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. n. 150/2009)					Tempestivo
				Altri atti degli organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe, procedendo all'indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti					Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Organi di revisione amministrativa e contabile	Regolamento comunale sui Controlli	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio	Direzione 1 - Risorse finanziarie e bilancio - Partecipate	Pubblica direttamente	Settore Risorse finanziarie e bilancio - Partecipate	5 anni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Controlli interni		Controlli interni	Report dei controlli interni svolti	Segreteria Generale	Pubblica direttamente	Ufficio speciale anticorruzione e trasparenza	5 anni	Semestrale
	Corte dei Conti	Art. 31 d.lgs 33/2013	Rilievi Corte dei Conti	Tutti i rilievi ancorché recepiti, unitamente agli atti cui si riferiscono, della Corte dei conti riguardanti l'organizzazione e l'attività dell'amministrazione o di singoli uffici	Direzione 1 - Risorse finanziarie e bilancio - Partecipate	Pubblica direttamente	Settore Risorse finanziarie e bilancio - Partecipate	5 anni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)

Denominazione sottosezione 1° livello (Macrofamiglie)	Denominazione sottosezione 2° livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Direzione Responsabile dell'azione	Azione per pubblicazione	Responsabilità di pubblicazione e aggiornamento dei dati	Durata della pubblicazione	Aggiornamento
Servizi erogati	Carta dei servizi e standard di qualità	Art. 32, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	Tutte le Direzioni	Pubblica direttamente	Servizi competenti	5 anni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Class action	Art. 1, c. 2, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Notizia del ricorso in giudizio proposto dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio	Direzione 1 - Risorse finanziarie e bilancio - Partecipate	Pubblica direttamente	Assistenza legale	5 anni	Tempestivo
		Art. 4, c. 2, d.lgs. n. 198/2009		Sentenza di definizione del giudizio					Tempestivo
		Art. 4, c. 6, d.lgs. n. 198/2009		Misure adottate in ottemperanza alla sentenza					Tempestivo
	Costi contabilizzati	Art. 32, c. 2, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Costi contabilizzati (da pubblicare in tabelle)	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi, evidenziando quelli effettivamente sostenuti e quelli imputati al personale per ogni servizio erogato e il relativo andamento nel tempo	Direzione 1 - Risorse finanziarie e bilancio - Partecipate	Pubblica direttamente	Settore Risorse finanziarie e bilancio - Partecipate	5 anni	Annuale (art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013)
	Servizi in rete	Art. 7 c 3 d.lgs 82/2005 modificato dall'art. 8 c 1 d.lgs 179/2016	Risultati delle indagini sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete e statistiche di utilizzo dei servizi in rete	Risultati delle rilevazioni sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete resi all'utente, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, statistiche di utilizzo dei servizi in rete	Tutte le Direzioni	Pubblica direttamente	Tutti i servizi con riferimento ai servizi erogati	5 anni	Tempestivo
Pagamenti dell'amministrazione	Dati sui pagamenti	Art. 4 bis c.2 d.lgs 33/2013	Dati sui pagamenti (da pubblicare in tabelle)	Dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spese sostenute, nell'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Direzione 1 - Risorse finanziarie e bilancio - Partecipate	Pubblica direttamente	Settore Risorse finanziarie e bilancio - Partecipate	5 anni	Trimestrale
	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti)	Direzione 1 - Risorse finanziarie e bilancio - Partecipate	Pubblica direttamente	Settore Risorse finanziarie e bilancio - Partecipate	5 anni	Annuale (art. 33 c 1 d.lgs 33/2013)
			Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti	Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti	Direzione 1 - Risorse finanziarie e bilancio - Partecipate	Pubblica direttamente	Settore Risorse finanziarie e bilancio - Partecipate	5 anni	Trimestrale (art. 33 c 1 d.lgs 33/2013)
	IBAN e pagamenti informatici	Art. 36, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 82/2005	IBAN e pagamenti informatici	Ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici	Direzione 1 - Risorse finanziarie e bilancio - Partecipate	Pubblica direttamente	Settore Risorse finanziarie e bilancio - Partecipate	5 anni	Annuale (art. 33 c 1 d.lgs 33/2013)
				Nelle richieste di pagamento: i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Direzione 1 - Risorse finanziarie e bilancio - Partecipate	Pubblica direttamente	Settore Risorse finanziarie e bilancio - Partecipate	5 anni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Opere pubbliche	Tempi e costi di realizzazione	Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Tempi e costi di realizzazione (da pubblicare in tabelle, sulla base dello schema tipo redatto dal Ministero dell'economia e della finanza d'intesa con l'Autorità Nazionale Anticorruzione)	Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Direzione 3 - Settore gestione del territorio	Pubblica direttamente	Servizi competenti	5 anni	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Informazioni relative ai costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate					Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
	Contributi assegnati	art. 1 co. 37 legge 27 dicembre 2019, n. 160	Contributi assegnati	Fonte di finanziamento, importo assegnato, finalizzazione del contributo assegnato	Direzione 3 - Settore gestione del territorio	Pubblica direttamente	Servizi competenti	5 anni	Tempestivo
Pianificazione e governo del territorio		Art. 39, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Pianificazione e governo del territorio (da pubblicare in tabelle)	Atti di governo del territorio quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti	Direzione 3 - Settore gestione del territorio	Pubblica direttamente	Servizio competente	5 anni	Tempestivo (art. 39, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 39, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale comunque denominato vigente nonché delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente che comportino premialità edificatorie a fronte dell'impegno dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione extra oneri o della cessione di aree o volumetrie per finalità di pubblico interesse	Direzione 3 - Settore gestione del territorio	Pubblica direttamente	Servizio competente	5 anni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)

Denominazione sottosezione 1° livello (Macrofamiglie)	Denominazione sottosezione 2° livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Direzione Responsabile dell'azione	Azione per pubblicazione	Responsabilità di pubblicazione e aggiornamento dei dati	Durata della pubblicazione	Aggiornamento
Informazioni ambientali		Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni ambientali	Informazioni ambientali che le amministrazioni detengono ai fini delle proprie attività istituzionali:	Direzione 3 - Settore gestione del territorio	Pubblica direttamente	Servizi competenti	5 anni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
			Stato dell'ambiente	1) Stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli igrotopi, le zone costiere e marine, la diversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, le interazioni tra questi elementi					Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
			Fattori inquinanti	2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni od i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente					Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
			Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto	3) Misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse					Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
			Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto	4) Misure o attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse					Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
			Relazioni sull'attuazione della legislazione	5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale					Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
			Stato della salute e della sicurezza umana	6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente, attraverso tali elementi, da qualsiasi fattore					Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
			Relazione sullo stato dell'ambiente del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Relazione sullo stato dell'ambiente redatta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio					Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)

Denominazione sottosezione 1° livello (Macrofamiglie)	Denominazione sottosezione 2° livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Direzione Responsabile dell'azione	Azione per pubblicazione	Responsabilità di pubblicazione e aggiornamento dei dati	Durata della pubblicazione	Aggiornamento
Interventi straordinari e di emergenza		Art. 42, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Interventi straordinari e di emergenza (da pubblicare in tabelle)	Provvedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente, con l'indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché con l'indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti	Direzione 3 - Settore gestione del territorio	Pubblica direttamente	Servizi competenti	5 anni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 42, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari					Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 42, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione					Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 99, c. 5,, d.l. n. 18/2020	Rendicontazioni erogazioni Covid 19	Rendicontazioni delle erogazioni liberali a sostegno dell'emergenza Covid-19	Tutte le Direzioni competenti	Pubblica direttamente	I Servizi competenti		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Altri contenuti	Prevenzione della corruzione	Art. 10 c.8 lett.a) d.lgs 33/2013	Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza	Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza e deliberazione di approvazione di Giunta Comunale	Segreteria Generale	Pubblica direttamente	Ufficio speciale anticorruzione e trasparenza	5 anni	Annuale
		Art. 1 c. 8 l. 190/2012 Art. 43, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza				5 anni	Tempestivo
		Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno)				5 anni	Annuale (ex art. 1, c. 14, L. n. 190/2012)
		Art. 1, c. 3, l. n. 190/2012	Provvedimenti adottati dall'ANAC ed atti di adeguamento a tali provvedimenti	Provvedimenti adottati dall'ANAC ed atti di adeguamento a tali provvedimenti in materia di vigilanza e controllo dell'anticorruzione				5 anni	Tempestivo
		Art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013	Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013				5 anni	Tempestivo
			Direttive e circolari del Responsabile della prevenzione della Corruzione	Direttive e circolari del Responsabile della prevenzione della Corruzione				5 anni	Tempestivo
	Accesso civico		Whistleblowing					5 anni	Tempestivo
		Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 / Art. 2 c 9 bis l. 241/1990	Accesso civico "semplice" concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria	Nome del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale e nome del titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale					
		Art. 5, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Accesso civico "generalizzato" concernente dati e documenti ulteriori	Nomi Uffici competenti cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale					Tempestivo
		Linee guida ANAC FOIA (del.1309/2016)	Registro degli accessi	Elenco delle richieste di accesso (atti, civico e generalizzato) con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta nonché del relativo esito con la data della decisione					Semestrale
	Accessibilità e Catalogo di dati, metadati e banche dati	Art. 53, c. 1 bis, d.lgs. 82/2005	Regolamenti	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati, fatti salvi i dati presenti in anagrafe tributaria	Direzione 2 - Settore affari generali e servizi per l'istruzione	Pubblica direttamente	CED - Sistemi informativi	5 anni	Annuale
		Art. 53, c. 1 bis, d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 43 del d.lgs. 179/2016	Catalogo di dati, metadati e banche dati	Catalogo dei dati, dei metadati e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni, da pubblicare anche tramite link al Repertorio Nazionale dei Dati Territoriali (www.rndt.gov.it), al catalogo dei dati della PA e delle banche dati www.dat.gov.it e http://basidati.agid.gov.it/catalogo_gestiti_da_AGID					Tempestivo
		Art. 9, c. 7, d.l. n. 179/2012	Obiettivi di accessibilità (da pubblicare secondo le indicazioni contenute nella circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale n. 61/2013)	Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno) e lo stato di attuazione del "piano per l'utilizzo del telelavoro" nella propria organizzazione					Annuale (ex art. 9, c. 7, D.L. n. 179/2012)
Dati ulteriori	Registro delle Associazioni	Regolamento comunale sulla Partecipazione	Pubblicazione del registro delle Associazioni	Aggiornamento del Registro delle Associazioni	Direzione 2 - Settore affari generali e servizi per l'istruzione	Pubblica direttamente	Assistenza agli organi - Presidenza del Consiglio comunale	5 anni	Annuale
	Spese di rappresentanza	Art. 16, comma 26, d.l. 138/2011	Elenco delle spese di rappresentanza	Elenco delle spese di rappresentanza	Direzione 1 - Risorse finanziarie e bilancio - Partecipate	Pubblica direttamente	Settore Risorse finanziarie e bilancio - Partecipate	5 anni	Annuale
	Assegnazione delle Civiche Benemerienze	Regolamento comunale sulle civiche benemerienze	Elenco delle civiche benemerienze	Elenco delle civiche benemerienze	Direzione 2 - Settore affari generali e servizi per l'istruzione	Pubblica direttamente	Assistenza agli organi - Presidenza del Consiglio comunale	5 anni	Annuale



COMUNE DI LODI

REGOLAMENTO LAVORO AGILE



REGOLAMENTO ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE

Titolo I – Lavoro a Distanza

Capo I – Lavoro Agile

Art. 1 DEFINIZIONI

Ai fini del presente Regolamento si intende per:

- a) *“Lavoro agile”* o *Smart Working*: la modalità flessibile di esecuzione della prestazione di lavoro subordinato, stabilita mediante accordo fra le parti, connotata dalle seguenti caratteristiche:
 - svolgimento della prestazione lavorativa in parte all'interno dei locali dell'ente ed in parte all'esterno di questi, senza una postazione fissa e predefinita;
 - svolgimento della prestazione lavorativa senza precisi vincoli d'orario ma entro i limiti di durata massima dell'orario di lavoro giornaliero e settimanale, derivanti dalla legge e dalla contrattazione collettiva;
 - svolgimento della prestazione lavorativa con il prevalente supporto di tecnologie dell'informazione e della comunicazione che consentano il collegamento con l'amministrazione Comunale, nel rispetto delle norme in materia di sicurezza e trattamento dei dati personali;
- b) *“Accordo di lavoro agile”*: è l'accordo concluso tra il dipendente ed il dirigente preposto alla gestione delle risorse umane. L'accordo è stipulato per iscritto e disciplina l'esecuzione della prestazione lavorativa svolta all'esterno dei locali Comunali. All'accordo è allegata specifica informativa sulle condizioni minime che devono sussistere per garantire la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori in lavoro agile, oltre che, la piena operatività della dotazione informatica e delle misure necessarie ed idonee a garantire la più assoluta riservatezza sui dati e sulle informazioni in possesso dell'Amministrazione Comunale trattate dal lavoratore.
- c) *“Sede di Lavoro”*: la sede dell'Amministrazione Comunale a cui è assegnato il dipendente;
- d) *“Luogo di Lavoro”*: lo spazio nella disponibilità del dipendente (la propria abitazione/domicilio o altro luogo) ritenuto idoneo allo svolgimento della prestazione lavorativa. Il luogo o i luoghi prescelti, se valutati adeguati, devono essere indicati nell'Accordo individuale;
- e) *“Dotazione tecnologica”*: è l'insieme della strumentazione tecnologica (costituita da personal computer, tablet, smartphone, applicativi software, cellulari ecc.) che consenta l'espletamento dell'attività lavorativa

agile, forniti dall'amministrazione al dipendente e/o nella sua disponibilità personale;

- f) *“Lavoratore smart o agile”*: è il dipendente in servizio presso l'amministrazione che espleta parte della propria attività lavorativa in modalità agile secondo i termini stabiliti nell'accordo individuale;
- g) *“Amministrazione”*: Comune di Lodi;
- h) *“Attività espletabili in modalità smart o agile”*: sono le attività lavorative che, per le loro caratteristiche, non necessitano di una costante presenza fisica del lavoratore nella sede di servizio e, pertanto, risultano nell'elenco di quelle espletabili a distanza;
- i) *“Attività non smartabili”*: attività che per le loro caratteristiche necessitano di una costante presenza fisica nella sede di lavoro e quindi da rendere solo in presenza.

Art. 2 OGGETTO

Il presente Capo I del regolamento, disciplina le modalità attuative del *“Lavoro agile”* all'interno della Comune di Lodi, secondo quanto previsto dagli artt. 63, 64, 65, 66 e 67 del CCNL Funzioni Locali sottoscritto in data 16/11/2022 ed in osservanza della Legge 22 maggio 2017 n. 81, del D.lgs. n. 105 del 30/06/2022 e del D.L. n. 198/2022 convertito con Legge n. 14/2023.

Art. 3 FINALITÀ DEL LAVORO AGILE

L'attivazione dell'istituto del “lavoro agile” è finalizzata a conseguire il miglioramento dei servizi pubblici e l'innovazione organizzativa garantendo, al contempo, l'equilibrio tra tempi di vita e di lavoro.

In particolare, il “lavoro agile” consente di perseguire le seguenti finalità:

- valorizzazione delle risorse umane, nell'ottica di una maggiore efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa;
- cambio culturale, organizzativo e di processo basato su una maggiore flessibilità ed autonomia da un lato (scelta degli spazi, degli orari, degli strumenti) e maggior responsabilizzazione e orientamento ai risultati dall'altro;
- cura di conciliare le esigenze di benessere e flessibilità dei lavoratori con gli obiettivi di miglioramento del servizio pubblico, nonché con le specifiche necessità tecniche delle attività.
- rafforzamento della cultura della misurazione e della valutazione della performance;
- promozione e più ampia diffusione dell'utilizzo delle tecnologie digitali;
- riduzione delle assenze dal lavoro;
- promozione dell'inclusione lavorativa di persone in situazione di fragilità permanente o temporanea;
- valorizzazione delle competenze delle persone e miglioramento del loro benessere organizzativo, anche

attraverso la facilitazione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro;

- promozione della mobilità sostenibile tramite la riduzione degli spostamenti casa-lavoro e viceversa, nell'ottica di una politica ambientale sensibile alla diminuzione del traffico urbano in termini di volumi e percorrenza;
- riprogettazione degli spazi di lavoro della sede Comunale realizzando economie di gestione.
- garanzia di regolare funzionamento dell'ente, con mantenimento di adeguati livelli di qualità dei servizi, anche nel caso di eventi calamitosi, ovvero di emergenze diffuse, anche di ordine sanitario, nell'ottica della salvaguardia di tutti i cittadini.

Art. 4 **ACCESSO AL LAVORO AGILE**

L'adesione al lavoro agile ha natura consensuale e volontaria ed è consentita a tutti i lavoratori - siano essi con rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale e indipendentemente dal fatto che siano stati assunti con contratto a tempo indeterminato o determinato - con le precisazioni di cui al presente Titolo.

Fermo restando quanto previsto dall'art. 5 (Confronto) del CCNL 16/11/2022, l'Amministrazione Comunale individua le attività che possono essere effettuate in lavoro agile.

Sono esclusi i lavori in turno e quelli che richiedono l'utilizzo costante di strumentazioni non remotizzabili.

Lo smart working è fruibile anche da parte dei dirigenti con gli stessi criteri, regole e modalità previste per il restante personale, fermo restando l'obbligo per gli stessi di organizzare la propria attività lavorativa e il proprio orario di lavoro in modo da assicurare l'espletamento dei compiti che gli sono stati affidati ed il raggiungimento degli obiettivi programmati dall'amministrazione di appartenenza osservando il vincolo delle esigenze operative e funzionali della struttura di cui sono responsabili.

Il Comune di Lodi individua la percentuale massima di lavoratori agili nella misura del 50% del personale assegnato alle attività cosiddette "*smartabili*".

Fermi restando i diritti di priorità sanciti dalle normative tempo, per tempo vigenti, l'Amministrazione Comunale avrà cura di facilitare l'accesso al lavoro agile ai lavoratori che si trovano in condizioni di particolare necessità, non coperte da altre misure.

Le istanze di autorizzazione devono, di norma, essere inoltrate (all'indirizzo PEC dell'ente o con consegna a mano all'U.O. protocollo), entro il *31 ottobre di ciascun anno* al fine dell'avvio dell'attività in modalità agile entro il *1° gennaio* dell'anno successivo. Dovranno presentare istanza entro tali termini anche coloro i quali stiano già svolgendo smart working ai fini della formulazione della graduatoria per l'anno successivo.

Viene, tuttavia, concessa la valutazione straordinaria di istanze presentate al di fuori dei suddetti termini e percentuali, per far fronte ad esigenze particolarmente gravi ed urgenti dei lavoratori, non affrontabili con misure alternative, contemperando inoltre le stesse con quelle dell'ente di non inficiare l'attività lavorativa e/o interrompere o ridurre i servizi erogati. Tale valutazione è effettuata dal Dirigente del personale, sentito il Dirigente a cui il dipendente richiedente è assegnato, nei limiti delle risorse strumentali disponibili.

Le attività lavorative suscettibili di essere espletate in modalità agile sono quelle con i requisiti elencati nel

successivo articolo 5.

Le attività lavorative non “smartabili” sono quelle elencate alla lettera i) del successivo articolo 5.

L'istanza del lavoratore per l'espletamento del lavoro in modalità agile va redatta secondo il modello predisposto dall'U.O. Personale e pubblicato nella relativa sezione “Moduli” dell'Intranet dell'ente.

Il dirigente preposto alla gestione delle risorse umane esamina le istanze e verifica:

- la sussistenza dei requisiti generali i cui all'art. 5 del presente regolamento;
- che non ricorrano alcune delle cause di esclusione di cui al medesimo art. 5 del presente regolamento;
- che l'istanza sia stata presentata nei termini previsti dal presente regolamento e sia redatta in modo completo e puntuale, richiedendo, ove necessario, al dipendente, le opportune integrazioni;
- la veridicità delle dichiarazioni sostitutive, eventualmente allegate all'istanza, rese dal dipendente ai sensi del DPR n. 445/2000.

Qualora non eccedano la percentuale massima del 50% sopra indicata, tutte le istanze risultate ammissibili saranno autorizzate, previa verifica della disponibilità presso l'Amministrazione della strumentazione tecnologica necessaria (personal computer). Nel caso in cui la percentuale venisse superata e/o non vi fossero sufficienti computer portatili a disposizione dell'Amministrazione, le istanze saranno autorizzate seguendo un'apposita graduatoria, stilata annualmente sulla base dei seguenti criteri di priorità:

1. categorie di lavoratori ai quali specifiche disposizioni di legge assegnino il *diritto* al lavoro agile. Rientrano in tale fattispecie in applicazione del D.L. 198/2022 convertito con Legge n. 14/2023 e sino alla data del 30/06/2023 (salvo proroghe) i seguenti lavoratori:

➤ *lavoratori fragili*

Per lavoratori fragili si intendono quelli che sono affetti da patologie e condizioni individuate dal Decreto del Ministro della salute di cui all'art. 17, comma 2, del D.L. n. 221/2021.

Lo svolgimento dell'attività in smart working può avvenire anche attraverso l'adibizione a diversa mansione compresa nella medesima categoria o area di inquadramento, come definite dai contratti collettivi di lavoro vigenti.

L'assegnazione di mansioni diverse non può comunque comportare una decurtazione della retribuzione in godimento. Resta comunque ferma l'applicazione delle disposizioni dei singoli contratti collettivi nazionali di lavoro, ove più favorevoli.

2. categorie di lavoratori ai quali specifiche disposizioni di legge assegnino priorità al lavoro agile. Rientrano in tale fattispecie in applicazione delle modifiche apportate all'art. 18, comma 3 bis della L. 81/2017 dal D.lgs. 30 giugno 2022, n. 105 i seguenti lavoratori:

➤ *lavoratrici e lavoratori con figli fino a dodici anni di età;*

➤ *lavoratrici e lavoratori con figli in condizioni di disabilità ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104 senza alcun limite di età;*

- *lavoratori con disabilità in situazione di gravità accertata ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della legge 5 febbraio 1992, n. 104;*
- *lavoratori caregivers ai sensi dell'articolo 1, comma 255, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 che recita:*

“Si definisce caregiver familiare la persona che assiste e si prende cura del coniuge, dell'altra parte dell'unione civile tra persone dello stesso sesso o del convivente di fatto ai sensi della legge 20 maggio 2016, n. 76, di un familiare o di un affine entro il secondo grado, ovvero, nei soli casi indicati dall'articolo 33, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, di un familiare entro il terzo grado che, a causa di malattia, infermità o disabilità, anche croniche o degenerative, non sia autosufficiente e in grado di prendersi cura di se', sia riconosciuto invalido in quanto bisognoso di assistenza globale e continua di lunga durata ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, o sia titolare di indennità di accompagnamento ai sensi della legge 11 febbraio 1980, n. 18.”

I suddetti lavoratori che richiedono di fruire del lavoro agile non possono essere sanzionati, demansionati, licenziati, trasferiti o sottoposti ad altra misura organizzativa avente effetti negativi, diretti o indiretti, sulle condizioni di lavoro. Qualunque misura adottata in violazione del precedente periodo è da considerarsi ritorsiva o discriminatoria e, pertanto, nulla.

3. categorie di lavoratori alle quali il presente regolamento assegna priorità al lavoro agile.

- *lavoratore con disabilità certificata pari o superiore al 74%;*
- *distanza dal luogo di lavoro superiore a Km. 30;*
- *lavoratore genitore con figlio convivente di età compresa fra i 13 ed i 17 anni, single o con coniuge convivente lavoratore a tempo pieno o coniuge convivente con disabilità grave certificata ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104;*
- *assenza di ulteriori istituti di flessibilità concedibili, al fine di conciliare le esigenze organizzative con quelle personali o familiari.*

I requisiti sopra elencati devono essere posseduti al momento della presentazione dell'istanza di accesso al lavoro agile. A parità di posizione in graduatoria verrà data priorità ai dipendenti con la residenza più lontana in termini di km. Per quanto riguarda i riferimenti all'età anagrafica si intende quella compiuta nell'anno solare di presentazione dell'istanza medesima. Qualora ad accordo in corso dovessero venire meno i requisiti di cui sopra, il dipendente è tenuto a darne comunicazione entro 10 giorni all'U.O. Personale la quale provvederà a verificare il mantenimento del diritto allo smart working o alla revoca dello stesso a favore di altro personale utilmente collocato in graduatoria.

Il dirigente delle risorse umane, per ciascuno dei lavoratori per i quali sia stata accolta la domanda di prestazione in modalità agile, provvederà alla stipula dei conseguenti accordi individuali di cui al successivo art. 11.

Nel caso di rinuncia da parte del dipendente ammesso a svolgere il lavoro agile, la posizione rimasta libera verrà proposta ai lavoratori collocati utilmente in graduatoria e rimasti esclusi.

L'eventuale diniego di ammissione al lavoro agile deve essere motivato e comunicato al lavoratore richiedente con le stesse forme con le quali il lavoratore ne ha fatto richiesta.

Art. 5 PRESUPPOSTI E CONDIZIONI

Il dipendente può svolgere il *“lavoro agile”*, qualora sussistano i seguenti requisiti:

- a) possibilità di delocalizzare, almeno in parte, le attività assegnate (che devono poter essere eseguite a distanza e/o in remoto), purché non sia necessaria la presenza fisica giornaliera nella sede Comunale;
- b) adeguato livello di autonomia operativa, nonché organizzativa, nell'esecuzione della prestazione lavorativa nel rispetto degli obiettivi prefissati;
- c) possibilità di monitorare la prestazione e di valutare i risultati conseguiti;
- d) l'invarianza dei servizi resi all'utenza;
- e) l'adeguata rotazione del personale autorizzato alla prestazione di lavoro agile, assicurando comunque la prevalenza per ciascun lavoratore del lavoro in presenza;
- f) l'adozione di appositi strumenti tecnologici idonei a garantire l'assoluta riservatezza dei dati e delle informazioni trattati durante lo svolgimento del lavoro agile;
- g) sono, in ogni caso esclusi dal lavoro agile, i lavori in turno e quelli che richiedono l'utilizzo costante di strumentazioni non remotizzabili;
- h) l'articolazione delle giornate di attività in lavoro agile all'interno delle diverse Unità Operative/ Servizi, dovrà essere organizzata con 'avvicendamento dei lavoratori interessati, affinché venga sempre garantita una congrua presenza di addetti in servizio in sede;
- i) sono esclusi dal lavoro agile il personale assegnato alle seguenti attività:
 - *sportello protocollo*
 - *sportello servizi demografici;*
 - *centro diurno anziani;*
 - *biblioteca;*
 - *nidi comunali;*
 - *polizia locale (agenti e ufficiali di polizia locale);*
 - *protezione civile;*
 - *manutenzione della rete stradale (cantonieri e capi cantonieri);*
 - *manutenzione patrimonio edilizio comunale;*
 - *manutenzione parchi e giardini;*
 - *operai e tecnici preposti a funzioni operative*
 - *portierato;*
 - *ufficio relazioni con il pubblico;*
 - *altre attività individuate con specifico provvedimento dirigenziale per motivi contingibili. In tal caso è sospesa automaticamente con la comunicazione del provvedimento al lavoratore l'efficacia dei contratti individuali di lavoro agile.*

Al lavoratore che svolge l'attività lavorativa in modalità agile, alternando giornate di presenza e giornate di lavoro a distanza, è consentito l'espletamento dell'attività lavorativa al di fuori della sede Comunale, solo a giornate intere, non frazionabili ad ore, e secondo l'individuazione settimanale indicata nell'accordo individuale fra le parti. Il dirigente può, tuttavia, autorizzare eccezionali e temporanee modifiche della calendarizzazione prevista nell'accordo, nell'ipotesi di sopraggiunte ed inderogabili esigenze di servizio o, qualora non vi siano ricadute negative sull'organizzazione dell'ufficio, per particolari ed improvvise esigenze personali del dipendente.

È consentita n. 1 giornata di lavoro agile alla settimana, salvo casi di deroghe condivise tra il Dirigente del personale e il Dirigente cui il dipendente in smart working è assegnato per far fronte ad esigenze particolarmente gravi ed urgenti dei lavoratori, non affrontabili con misure alternative, contemperando le stesse con la necessità dell'ente di non inficiare l'attività lavorativa e/o interrompere o ridurre i servizi erogati.

Le giornate mensili non utilizzate in modalità agile non danno diritto a recupero nel mese o mesi successivi.

Art. 6

DIRITTI E DOVERI DEL DIPENDENTE IN LAVORO AGILE

Lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile non modifica la natura del rapporto di lavoro in atto.

Fatti salvi gli istituti contrattuali non compatibili con la modalità a distanza, il dipendente conserva i medesimi diritti e gli obblighi nascenti dal rapporto di lavoro in presenza, ivi incluso il diritto ad un trattamento economico non inferiore a quello complessivamente applicato nei confronti dei lavoratori che svolgono le medesime mansioni esclusivamente all'interno dell'amministrazione, con le precisazioni di cui al presente Titolo.

Al personale in lavoro agile sono garantite le stesse opportunità rispetto alle progressioni di carriera, alle progressioni economiche, alla incentivazione della performance e alle iniziative formative previste per tutti i dipendenti che prestano attività lavorativa in presenza.

Nello svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile il comportamento del dipendente dovrà essere sempre improntato a principi di correttezza e buona fede e la prestazione dovrà essere svolta sulla base di quanto previsto dai CCNL vigenti e di quanto indicato dal Codice di comportamento di cui al DPR n. 62/2013 e s.m.i. e dal vigente Codice di comportamento della Comune di Lodi.

Art. 7

LUOGO DEL LAVORO AGILE

Nelle giornate di lavoro agile il dipendente avrà cura di svolgere la propria attività lavorativa in luoghi, che, tenuto conto delle attività svolte e secondo un criterio di ragionevolezza, rispondano ai requisiti di idoneità, sicurezza e riservatezza e siano, quindi, adeguati all'uso abituale di supporti informatici e che non mettano a rischio la propria incolumità, né la riservatezza delle informazioni e dei dati trattati nell'espletamento del proprio lavoro.

In particolare, il luogo di lavoro deve essere tale da garantire la necessaria riservatezza delle attività, evitando che estranei possano venire a conoscenza di notizie riservate. È inoltre necessario che il luogo ove si svolge l'attività non metta a repentaglio la strumentazione fornita dall'Amministrazione.

Nelle giornate di lavoro agile i dipendenti utilizzeranno prioritariamente spazi chiusi privati (in primo luogo il proprio domicilio abituale, ma non esclusivamente), spazi in strutture pubbliche attrezzate per l'accoglienza

e il collegamento e spazi in altre Amministrazione con le quali siano eventualmente previste attività di collaborazione già strutturate.

Gli spazi adibiti dal lavoratore allo svolgimento del lavoro agile devono essere indicati nell'Accordo Individuale.

Ai sensi dell'art. 23 della L. 81/2017 il lavoratore è tutelato contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dipendenti da rischi connessi alla prestazione lavorativa resa all'esterno dei locali aziendali come previsto dall'art 12 della presente disciplina.

E' necessario, pertanto, fornire l'indicazione del luogo prevalente (o dei luoghi) di svolgimento del lavoro agile, anche al fine della suddetta copertura INAIL in caso di infortuni sul lavoro. Eventuali infortuni sul lavoro devono essere immediatamente comunicati alle strutture di appartenenza e all'U.O. Personale per le necessarie denunce.

L'individuazione di uno o più luoghi prevalenti può essere dettata da esigenze connesse alla prestazione lavorativa o dalla necessità di conciliare le esigenze di vita con quelle lavorative.

Il lavoratore agile può chiedere di poter modificare, anche temporaneamente, il luogo di lavoro presentando richiesta scritta (anche a mezzo e-mail da indirizzare all'indirizzo PEC dell'ente) al Dirigente preposto alle risorse umane (e per conoscenza all'U.O. Personale dell'ente), il quale valutatane la compatibilità, autorizza per scritto il mutamento. Lo scambio di comunicazioni scritte, in tal caso, è sufficiente ad integrare l'Accordo Individuale, senza necessità di una nuova sottoscrizione.

Il luogo di lavoro individuato dal lavoratore di concerto con il Dirigente non può in nessun caso essere collocato al di fuori dei confini nazionali.

Art. 8

DOTAZIONE TECNOLOGICA DEL LAVORO AGILE

Per la connessione da remoto si potrà utilizzare qualunque tipo di connessione fissa o mobile, privata del dipendente o messa a disposizione dall'*Amministrazione*, purché di caratteristiche minime che saranno raccomandate da parte dei tecnici dell'Ufficio *CED-Informatica*.

Il lavoro da remoto sarà possibile anche in modalità "disconnessa", mediante lavoro in locale e scambio di informazione con il resto della struttura utilizzando:

- a) i pacchetti software accessibili in sicurezza da internet,
- b) la posta elettronica istituzionale dell'*Amministrazione* ed accessibile anche da internet.

Il lavoro da remoto sarà altresì possibile in modalità "connessa" o mediante accesso remoto alla postazione fissa dell'ufficio con un software di "remote desktop" o mediante connessione sicura all'infrastruttura telematica dell'*Amministrazione* realizzata attraverso lo strumento VPN. In modalità "connessa" saranno utilizzabili, di norma, anche tutte le risorse informatiche della LAN comunale ad eccezione di quelle risorse che, in base valutazione dell'ufficio CED-Informatica, sono ritenute particolarmente critiche.

La modalità "connessa" mediante VPN sarà attivabile solamente in caso di dotazione di computer portatile dell'*Amministrazione*. La modalità "connessa" mediante software di "remote desktop" potrà svolgersi anche con l'utilizzo di computer privato del dipendente tramite l'accesso al desktop di un computer fisso connesso alla rete dell'ufficio.

Per l'ulteriore disciplina si rimanda, qualora disponibile, ad opportuno regolamento sull'utilizzo delle risorse informatiche, telematiche e telefoniche del Comune di Lodi.

Nell'accordo individuale viene precisato se il dipendente utilizza strumentazione propria o dell'Amministrazione.

Se successivamente alla sottoscrizione dell'accordo il dipendente viene dotato di strumentazione di proprietà dell'Amministrazione, è necessario sottoscrivere un nuovo accordo individuale.

Strumentazione tecnologica del Comune.

In caso di strumentazioni di proprietà della Comune, le stesse sono fornite al dipendente in comodato d'uso, ai sensi dell'art. 1803 e seguenti del Codice civile. In tale ipotesi, il dipendente dovrà garantirne la sicurezza e il buon funzionamento e, al termine dell'attività di lavoro agile, la strumentazione fornita dovrà essere restituita all'amministrazione Comunale.

Il Comune di Lodi provvede a rendere disponibili modalità e tecnologie idonee ad assicurare l'identificazione del dipendente in lavoro agile e a consentire allo stesso l'accesso da remoto alla postazione lavoro e ai sistemi applicativi necessari allo svolgimento dell'attività, fermo restando che - in ogni caso - rimangono a carico del dipendente le spese inerenti al collegamento da remoto ed ai consumi elettrici.

L'ufficio CED - Informatica adotta le soluzioni tecnologiche necessarie a consentire al dipendente l'accesso in sicurezza, nel rispetto del regolamento europeo sul trattamento dei dati personali (GDPR); adotta le misure necessarie a proteggere documenti e informazioni trattati dal dipendente in lavoro agile da attacchi informatici esterni e a consentire al lavoratore agile la comunicazione sicura da remoto.

Il dipendente si impegna a custodire ed utilizzare la strumentazione che gli verrà fornita, con la massima cura e in conformità con le istruzioni ricevute, in modo tale da evitarne il danneggiamento e lo smarrimento.

Gli strumenti di lavoro affidati al personale devono essere utilizzati esclusivamente per lo svolgimento dell'attività lavorativa, nel rispetto della disciplina legale e contrattuale applicabile.

La manutenzione della strumentazione e dei relativi software è a carico dell'Amministrazione.

Il dispositivo di telefonia mobile (telefono cellulare, smartphone ecc...), se previsto, deve essere utilizzato solo in modo appropriato, efficiente, corretto e razionale. I costi relativi a tale utenza telefonica sono a carico dell'Amministrazione.

Ai fini di garantire le comunicazioni telefoniche, nelle giornate di lavoro agile il dipendente è tenuto a fornire, qualora fosse sprovvisto di cellulare di servizio, opportuno recapito privato.

Strumentazione tecnologica del dipendente.

Il dipendente può aderire all'accordo individuale anche nel caso in cui l'Amministrazione non sia in grado di provvedere alla fornitura dell'attrezzatura tecnologica, utilizzando strumenti nella propria disponibilità, se ritenuti idonei dall'Amministrazione, tramite il proprio ufficio CED-Informatica.

Ai fini di garantire le comunicazioni telefoniche, nelle giornate di lavoro agile il dipendente è tenuto a fornire, qualora fosse sprovvisto di cellulare di servizio, opportuno recapito privato.

I costi relativi a tali utenze per connessione internet e linea telefonica, nonché, i costi elettrici sono a carico del dipendente.

Disposizioni generali.

Ulteriori costi sostenuti dal dipendente direttamente e/o indirettamente collegati allo svolgimento della prestazione lavorativa (elettricità, linea di connessione, spostamenti, riscaldamento/raffrescamento etc.) o le eventuali spese per il mantenimento in efficienza dell'ambiente di lavoro agile sono a carico del dipendente.

In caso di problematiche di natura tecnica e/o informatica, e comunque in ogni caso di cattivo funzionamento dei sistemi informatici, qualora lo svolgimento dell'attività lavorativa a distanza sia impedito o sensibilmente rallentato, il dipendente è tenuto a darne tempestiva informazione al proprio dirigente e all'U.O. Sistemi Informatici dell'ente.

Le interruzioni nel circuito telematico, temporalmente limitate nell'ambito della singola giornata lavorativa e dovute a cause o guasti accidentali non imputabili al lavoratore, saranno considerate a carico dell'ente.

Il dirigente di riferimento, qualora le suddette problematiche di natura tecnica e/o informatica dovessero rendere temporaneamente impossibile o non sicura la prestazione lavorativa, può richiamare, con un congruo preavviso (almeno entro le ore 13:00 del giorno precedente), il dipendente a lavorare in presenza.

In caso di ripresa del lavoro in presenza, il lavoratore è tenuto a completare la propria prestazione lavorativa fino al termine del proprio orario ordinario di lavoro attestando la propria presenza con l'utilizzo del badge.

Il rientro in servizio non comporta il diritto al recupero delle giornate di lavoro agile non fruite.

Art. 9

ARTICOLAZIONE DELLA PRESTAZIONE IN MODALITÀ AGILE E DIRITTO ALLA DISCONNESSIONE

L'attuazione del lavoro agile non modifica la regolamentazione dell'orario di lavoro applicata al dipendente, il quale farà riferimento al normale orario di lavoro con le caratteristiche di flessibilità temporali proprie del lavoro agile, nel rispetto comunque dei limiti di durata massima dell'orario di lavoro giornaliero e settimanale, derivanti dalla legge e dalla contrattazione.

Nell'ambito delle modalità di esecuzione della prestazione, definite nell'accordo individuale, è individuata la giornata o le giornate nella settimana in cui l'attività è svolta in modalità di lavoro agile, che potrà comunque essere oggetto di modifica nel corso di validità dell'accordo.

In attuazione di quanto disposto dall'art. 66, comma 1, del CCNL 16/11/2022 la prestazione lavorativa in modalità agile può essere articolata nelle seguenti fasce temporali:

- FASCIA DI CONTATTABILITÀ (lettera a), comma 1, art. 66 CCNL 16/11/2022) durante tale fascia di attività il lavoratore è contattabile sia telefonicamente che via e-mail o con altre modalità simili. Tale fascia si articola come segue:
- corrisponde all'ordinario orario di lavoro in presenza del lavoratore;
- nelle suddette fasce di contattabilità, il lavoratore può richiedere, ove ne ricorrano i relativi presupposti, la fruizione dei permessi orari previsti dai contratti collettivi o dalle norme di legge quali, a titolo esemplificativo, i permessi per particolari motivi personali o familiari di cui all'art. 41 (permessi

retribuiti per particolari motivi personali o familiari), i permessi sindacali di cui al CCNQ 4.12.2017 e s.m.i., i permessi per assemblea di cui all'art. 10 (Diritto di assemblea), i permessi di cui all'art. 33 della L. 104/1992. Il dipendente che fruisce dei suddetti permessi, per la durata degli stessi, è sollevato dagli obblighi stabiliti per le fasce di contattabilità

- FASCIA DI INOPERABILITA' (lettera b), comma 1, art. 66 CCNL 16/11/2022) durante tale fascia il lavoratore non può erogare alcuna prestazione lavorativa. Tale fascia comprende il periodo di n. 11 ore di riposo consecutivo a cui il lavoratore è tenuto ai sensi dell'art. 29 del CCNL 16/11/2022, nonché il periodo di lavoro notturno tra le ore 22:00 e le ore 6:00 del giorno successivo. Tale fascia si articola come segue:

Dalle ore 20:30 alle ore 07:30 oltre a sabato, domenica e festivi

- DIRITTO ALLA DISCONNESSIONE (comma 6 art. 66 CCNL 16/11/2022) fermo restando quanto previsto nelle *fasce di contattabilità e inoperabilità*, è riconosciuto al lavoratore il diritto alla disconnessione. In tale periodo, non sono richiesti i contatti con i colleghi o con il dirigente per lo svolgimento della prestazione lavorativa, la lettura delle e-mail, la risposta alle telefonate e ai messaggi, l'accesso e la connessione al sistema informativo dell'Ente. Il diritto alla disconnessione si applica in senso verticale e bidirezionale (verso i propri responsabili e viceversa), oltre che in senso orizzontale (cioè tra colleghi e con l'utenza).
- Il diritto alla disconnessione coincide con il termine dell'ordinario orario di lavoro in presenza;
- Nelle giornate in cui la prestazione lavorativa viene svolta in modalità agile non è possibile effettuare lavoro straordinario, trasferte, lavoro disagiato, lavoro svolto in condizioni di rischio e non è prevista l'erogazione del buono pasto.

Il dipendente in lavoro agile può essere richiamato in sede, anche per sopravvenute esigenze di servizio. In tale ipotesi la comunicazione deve pervenire in tempo utile per la ripresa del servizio e, comunque, almeno il giorno prima (possibilmente entro le ore 13:00).

Qualora nella giornata definita in lavoro agile il dipendente debba (per sopravvenute esigenze di servizio o problemi di cattivo funzionamento dei sistemi informatici o altro), essere presente nella sede di lavoro comunale è tenuto a completare la propria prestazione lavorativa fino al termine del proprio orario ordinario di lavoro, oltre che, attestare la propria presenza con l'utilizzo del badge sia per ragioni di controllo degli accessi e sicurezza che ai fini del controllo dell'orario di lavoro e della maturazione del buono pasto se dovuto.

Il rientro in servizio non comporta il diritto al recupero delle giornate di lavoro agile non fruite.

Art. 10 FORMAZIONE LAVORO AGILE

Al fine di accompagnare il percorso di introduzione e consolidamento del lavoro agile, nell'ambito delle attività del piano della formazione sono previste specifiche iniziative formative per il personale che usufruisca di tale modalità di svolgimento della prestazione.

La suddetta formazione dovrà perseguire l'obiettivo di formare il personale all'utilizzo delle piattaforme di comunicazione, compresi gli aspetti di salute e sicurezza e degli altri strumenti previsti per operare in modalità agile nonché diffondere moduli organizzativi che rafforzino il lavoro in autonomia, l'empowerment, la delega

decisionale, la collaborazione e la condivisione delle informazioni.

Art. 11 **ACCORDO INDIVIDUALE**

L'accordo individuale è stipulato, ai fini della regolarità amministrativa e della prova, per iscritto anche in forma digitale ai sensi della vigente normativa, tra il dipendente e il dirigente delle risorse umane, al quale compete, altresì, la verifica della fattibilità tecnica per il tramite del Responsabile della U.O. Servizi Informatici.

Ai sensi degli artt. 19 e 21 della L. n. 81/2017, esso disciplina l'esecuzione della prestazione lavorativa svolta all'esterno dei locali dell'ente, anche con riguardo alle forme di esercizio del potere direttivo del datore di lavoro ed agli strumenti utilizzati dal lavoratore che di norma vengono forniti dall'amministrazione.

L'accordo deve inoltre contenere i seguenti elementi:

- a) durata dell'accordo, avendo presente che lo stesso ha durata annuale dal 01/01 al 31/12 di ciascun anno, salvo proroghe qualora il dipendente continui ad essere in graduatoria utile anche negli anni successivi, e che in ogni caso, anche nei casi di deroga, lo stesso non potrà andare oltre il 31/12;
- b) modalità di svolgimento della prestazione lavorativa fuori dalla sede abituale di lavoro, con specifica indicazione delle giornate di lavoro da svolgere in sede e di quelle da svolgere a distanza. Il dirigente può, tuttavia, autorizzare eccezionali e temporanee modifiche della calendarizzazione prevista nell'accordo, nell'ipotesi di sopraggiunte ed inderogabili esigenze di servizio.
- c) la strumentazione tecnologica necessaria allo svolgimento dell'attività lavorativa fuori dalla sede di lavoro;
- d) l'indicazione dei luoghi prevalenti in cui verrà svolta l'attività in lavoro agile;
- e) modalità di recesso, motivato se ad iniziativa dell'Ente;
- f) ipotesi di giustificato motivo di recesso;
- g) indicazione delle fasce di cui all'art. 66 (Articolazione della prestazione in modalità agile e diritto alla disconnessione), lett. a) e b), tra le quali va comunque individuata quella di cui al comma 1, lett. b);
- h) i tempi di riposo del lavoratore, che comunque non devono essere inferiori a quelli previsti per il lavoratore in presenza e le misure tecniche e organizzative necessarie per assicurare la disconnessione del lavoratore dalle strumentazioni tecnologiche di lavoro;
- i) le modalità di esercizio del potere direttivo e di controllo del datore di lavoro sulla prestazione resa dal lavoratore all'esterno dei locali dell'ente nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 della L. n. 300/1970 e successive modificazioni;
- j) l'impegno del lavoratore a rispettare le prescrizioni indicate nell'informativa sulla salute e sicurezza sul lavoro agili, ricevuta dall'amministrazione.
- k) In presenza di un giustificato motivo, ciascuno dei contraenti può recedere dall'accordo senza preavviso indipendentemente dal fatto che lo stesso sia a tempo determinato o a tempo indeterminato.

All'Accordo individuale sono allegati, costituendone parte integrante e sostanziale:

- Un'informativa scritta contenente le prescrizioni tecniche in materia di sicurezza della rete e dei dati dell'Amministrazione di cui all'art. 15 del presente Regolamento, alle quali il lavoratore deve attenersi nello svolgimento dell'attività fuori dalla sede di lavoro;
- Un'informativa scritta in materia di tutela della salute e sicurezza del dipendente di cui all'art. 16 del presente Regolamento, con l'indicazione delle prescrizioni concernenti i rischi generali e specifici connessi alla particolare modalità di esecuzione della prestazione, alle quali il dipendente deve attenersi nella scelta del luogo in cui espletare l'attività lavorativa fuori sede.

Il lavoratore è tenuto a cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione predisposte dal datore di lavoro per fronteggiare i rischi connessi all'esecuzione della prestazione all'esterno dei locali aziendali.

L'accordo individuale costituisce a tutti gli effetti parte integrante del contratto individuale di lavoro.

In caso di eventuali modifiche riguardanti il profilo professionale del dipendente o dell'attività svolta dal medesimo, la prosecuzione della prestazione in lavoro agile è condizionata alla sottoscrizione di un nuovo accordo individuale.

Art. 12 TRATTAMENTO GIURIDICO ED ECONOMICO

L'Amministrazione garantisce che i dipendenti che si avvalgono delle modalità di lavoro agile non subiscono penalizzazioni ai fini del riconoscimento della professionalità e della progressione di carriera.

Il riconoscimento al dipendente del lavoro agile non incide sulla natura giuridica del rapporto di lavoro subordinato in atto, regolato dalle norme legislative e dai contratti collettivi nazionali e integrativi, né sul trattamento economico in godimento.

Nelle giornate in cui la prestazione lavorativa viene svolta in modalità agile non è possibile effettuare:

- a) lavoro straordinario;
- b) trasferte;
- c) lavoro disagiato;
- d) lavoro svolto in condizioni di rischio.

Le indennità relative a turno e condizioni di lavoro (rischio, disagio e maneggio valori) ed altre indennità giornaliere legate alle modalità di svolgimento della prestazione resa in presenza, nonché l'erogazione del buono pasto, sono riconosciute solo nelle giornate di servizio nella sede Comunale.

Non è consentita attività in lavoro agile in coincidenza delle giornate di chiusura programmata degli uffici Comunali.

Il lavoro agile non dà diritto al riconoscimento del buono pasto.

Le spese di connessione alla rete, di energia elettrica e di riscaldamento/raffrescamento nelle giornate di lavoro agile restano a carico del lavoratore.

Le interruzioni nel circuito telematico, temporalmente limitate nell'ambito della singola giornata lavorativa e dovute a cause o guasti accidentali non imputabili al lavoratore e debitamente comunicate al dirigente/responsabile di riferimento ed all'U.O. Sistemi Informativi, saranno considerate a carico dell'ente e, quindi non produrranno alcun effetto sulla retribuzione o ai fini della produttività.

Art. 13

RECESSO E TERMINI DI PREAVVISO

Il recesso dall'accordo individuale può avvenire da parte del lavoratore o dell'amministrazione Comunale con un preavviso non inferiore ai 30 giorni.

Nel caso di lavoratori disabili ai sensi dell'articolo 1 della legge 12 marzo 1999, n. 68, il termine di preavviso del recesso da parte del datore di lavoro non può essere inferiore a 90 giorni, al fine di consentire un'adeguata riorganizzazione dei percorsi di lavoro rispetto alle esigenze di vita e di cura del lavoratore.

In presenza di un giustificato motivo, ciascuno dei contraenti, può recedere dall'accordo senza preavviso.

A titolo esemplificativo costituiscono ipotesi di giustificato motivo:

- il venir meno dei requisiti previsti all'art. 5 del presente regolamento;
- la sopravvenuta impossibilità per il lavoratore agile di mettere a disposizione la dotazione informatica necessaria per lo svolgimento della prestazione fuori dalla sede;
- l'inosservanza delle prescrizioni in materia di riservatezza e sicurezza dei dati;
- il venir meno delle condizioni che consentono al lavoratore agile il rispetto delle prescrizioni in materia di sicurezza sul lavoro;
- l'inosservanza degli obblighi connessi all'espletamento dell'attività in modalità agile indicati nell'accordo individuale.

Art. 14

POTERE DIRETTIVO, DI CONTROLLO E DISCIPLINARE

Trovano applicazione anche per il lavoratore agile le norme e le disposizioni contrattuali in materia disciplinare e di comportamento.

La modalità di lavoro in lavoro agile non modifica il potere direttivo e di controllo del Dirigente, che sarà esercitato con modalità analoghe a quelle applicate con riferimento alla prestazione resa presso i locali aziendali.

Il potere di controllo sulla prestazione resa al di fuori dei locali aziendali si esplicherà, di massima, attraverso la verifica dei risultati ottenuti. Tra dipendente in lavoro agile e diretto responsabile saranno condivisi, obiettivi puntuali, chiari e misurabili che possano consentire di monitorare i risultati della prestazione lavorativa in lavoro agile.

Per assicurare il buon andamento delle attività e degli obiettivi, dipendente e responsabile si confronteranno sullo stato di avanzamento, almeno con cadenza mensile/bimensile, tramite le modalità indicate al successivo art. 18. Restano ferme le ordinarie modalità di valutazione delle prestazioni, secondo il sistema vigente per tutti i dipendenti.

Nello svolgimento della prestazione lavorativa in modalità lavoro agile il comportamento del dipendente dovrà essere sempre improntato a principi di correttezza e buona fede e la prestazione dovrà essere svolta sulla base di quanto previsto dai CCNL vigenti, di quanto indicato dal Codice di comportamento di cui al DPR n. 62/2013 e s.m.i. e dal Codice di comportamento della Comune di Lodi.

Art. 15

RISERVATEZZA E SICUREZZA DEI DATI (PRIVACY)

Nello svolgimento delle operazioni di trattamento dei dati ai quali il dipendente abbia accesso in esecuzione delle prestazioni lavorative in modalità agile, in considerazione delle mansioni ricoperte, in relazione alle finalità legate all'espletamento delle suddette prestazioni lavorative, i dati personali devono essere trattati nel rispetto della riservatezza e degli altri fondamentali diritti riconosciuti all'interessato dalle rilevanti norme giuridiche in materia di cui al Regolamento UE 679/2016 - GDPR e al D.Lgs. n. 196/03 e successive modifiche.

Il trattamento dovrà essere realizzato in osservanza della normativa nazionale vigente, del Regolamento UE sulla Protezione dei dati personali e delle apposite prescrizioni e istruzioni impartite dall'Amministrazione in qualità di Titolare del trattamento.

La U.O. dei servizi informatici adotta soluzioni tecnologiche idonee a consentire il collegamento dall'esterno alle risorse informatiche dell'ufficio necessarie allo svolgimento delle attività previste nel rispetto di standard di sicurezza equivalenti a quelli garantiti alle postazioni presenti nei locali dell'Amministrazione.

Non è in alcun caso consentita la trattazione di dati e documenti dell'Amministrazione con modalità diverse dal collegamento da remoto alla postazione di lavoro ed ai sistemi applicativi necessari allo svolgimento dell'attività lavorativa messi a disposizione dall'ente.

Il dipendente sarà tenuto a rispettare il Regolamento comunale sull'uso delle risorse informatiche, telematiche e telefoniche del Comune di Lodi, approvato con delibera di Giunta comunale n. ____ del _____.

Il dipendente è tenuto a mantenere il segreto e la massima riservatezza sui dati e le informazioni di cui verrà a conoscenza nell'esecuzione della prestazione lavorativa.

Si considera rientrante nei suddetti dati e informazioni qualsiasi notizia attinente all'attività svolta dall'Amministrazione, ivi inclusi le informazioni sui beni, attività e sul personale, su dati e informazioni relativi a terzi in possesso dell'Amministrazione per lo svolgimento del suo ruolo istituzionale.

Il dipendente nell'esecuzione della prestazione lavorativa si impegna, con la sottoscrizione dell'accordo individuale, a non divulgare e a non usare informazioni che non siano state pubblicate o comunque rese di pubblica conoscenza, fermo restando le disposizioni del presente articolo.

L'ufficio CED-Informatica determina, altresì, le prescrizioni tecniche per la protezione della rete e dei dati, alle quali il dipendente deve attenersi nello svolgimento dell'attività fuori dalla sede di lavoro.

Restano ferme le disposizioni in materia di responsabilità, infrazioni e sanzioni contemplate dalle leggi, dal Codice di comportamento di cui al DPR n. 62/2013 e dal Codice di comportamento della Comune di Lodi, che trovano integrale applicazione anche ai lavoratori agili.

Art. 16

SICUREZZA SUL LAVORO

In applicazione delle disposizioni normative in materia di salute e sicurezza sul lavoro di cui al D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. e della Legge 22 maggio 2017, n. 81., avuto riguardo alle specifiche esigenze dettate dall'esercizio dell'attività di lavoro in modalità agile, l'Amministrazione garantisce la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori.

A tale scopo l'amministrazione consegna al dipendente autorizzato alla prestazione lavorativa in modalità agile ed in allegato all'accordo individuale di cui all'art. 11, l'informativa scritta di cui all'art. 22 L. 81/2017, con indicazione dei rischi generali e dei rischi specifici connessi alla particolare modalità di esecuzione della prestazione lavorativa.

Il dipendente in modalità agile collabora diligentemente con l'Amministrazione al fine di garantire un adempimento sicuro e corretto della prestazione di lavoro.

A tal fine, l'Amministrazione provvede alla adeguata formazione e informazione del lavoratore affinché lo stesso possa operare una scelta ragionevole e consapevole del luogo in cui espletare l'attività lavorativa.

Ai sensi dell'art. 23 della L. 81/2017 il lavoratore è tutelato contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dipendenti da rischi connessi alla prestazione lavorativa resa all'esterno dei locali aziendali. Il lavoratore è altresì tutelato contro gli infortuni sul lavoro occorsi durante il normale percorso di andata e ritorno dal luogo di abitazione a quello eventualmente diverso prescelto per lo svolgimento della prestazione lavorativa - luogo di lavoro agile - nei limiti e alle condizioni di cui al terzo comma dell'articolo 2 del testo unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124, e successive modificazioni.

In caso di infortunio durante la prestazione lavorativa, il dipendente deve darne tempestiva comunicazione al proprio responsabile di riferimento.

L'Amministrazione non risponde degli infortuni verificatosi a causa della negligenza del dipendente nella scelta di un ambiente di lavoro non rispettoso delle indicazioni contenute nell'informativa.

Art. 17

VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

Con riferimento alla valutazione della *performance*, l'esecuzione della prestazione lavorativa in modalità agile non comporta differenziazione/discriminazione alcuna rispetto allo svolgimento in modalità tradizionale, ferma restando le modalità di monitoraggio e verifica dell'attività svolta in modalità agile individuate al successivo art. 18.

Art. 18

MONITORAGGIO

Tra dipendente in lavoro agile, superiore gerarchico e Responsabile della struttura di assegnazione saranno condivisi obiettivi puntuali, chiari e misurabili che possano consentire di monitorare i risultati dalla prestazione lavorativa in lavoro agile.

Per assicurare il buon andamento delle attività e degli obiettivi, il dipendente in lavoro agile deve programmare l'attività in via preventiva con il proprio superiore gerarchico/responsabile e far conseguire la relativa rendicontazione dei risultati.

La condivisione della programmazione e della rendicontazione può avvenire tramite scambio di mail giornaliera o con altre modalità definite dal Responsabile a cui è assegnato il lavoratore (es. scheda di monitoraggio), anche la cadenza temporale, può essere determinata dal Responsabile sulla base delle specifiche necessità operative, fatta salva, comunque, una condivisione, almeno, mensile.

Il dirigente dell'ufficio presso il quale è assegnato il lavoratore agile redige, sulla base del sopra citato monitoraggio, un *Report* annuale sui risultati del *Lavoro Agile*.

Il dirigente preposto alla gestione delle risorse umane dell'Ente cura la raccolta dei dati inseriti nei summenzionati *Report* annuali e predispone un documento che raccoglie e analizza gli esiti del monitoraggio complessivo del lavoro agile presso l'Ente e lo presenta, entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello monitorato, al Sindaco, nonché al Nucleo di valutazione dell'ente.

Il Comune di Lodi utilizza - per la valutazione complessiva dei risultati conseguiti, in termini di obiettivi raggiunti nel periodo considerato e per la misurazione della produttività del lavoratore agile, la metodologia in essere presso l'ente per la valutazione della performance individuale e organizzativa di tutti i dipendenti Comunali.

Art. 19 LAVORO DA REMOTO omissis

Art. 20 DISAPPLICAZIONE DELLA DISCIPLINA SPERIMENTALE DEL TELELAVORO

Dalla data di entrata in vigore della disciplina di cui al presente Capo II, sono disapplicate le disposizioni previste dall'art. 1 del CCNL del 14.9.2000.

Fino alla scadenza dei progetti di cui all'art. 3 del DPR n. 70/1999, sono fatti salvi gli accordi di telelavoro sottoscritti alla data di entrata in vigore del presente CCNL e il trattamento economico in godimento, in base alla previgente disciplina.

Capo II - Disposizioni Comuni

Art. 21 DISCIPLINA SPECIALE IN STATO DI EMERGENZA

Nel caso di eventi calamitosi, ovvero di emergenze diffuse, anche di ordine sanitario, determinanti, da parte degli organi competenti, la dichiarazione dello stato emergenziale, il Comune di Lodi adegua la disciplina dello svolgimento del *lavoro a distanza* individuata nel presente regolamento, in applicazione della norme emergenziali disposte per contrastare e contenere l'emergenza, salvaguardando la continuità del lavoro pubblico e tutelando, nel contempo, la salute e l'incolumità di tutti i cittadini.

Sussistendo, pertanto, i presupposti di cui al comma 1, è consentito per le attività di cui all'art. 5, utilizzare, da parte dei dipendenti comunali, il lavoro agile con modalità semplificate e secondo l'ordine di priorità

indicata dai decreti emergenziali, in deroga a quanto previsto in via ordinaria nel presente regolamento.

Art. 22

DISPOSIZIONI FINALI

Del presente regolamento è data informazione alle R.S.U. dell'ente e alle OO.SS. Territoriali.

Degli esiti del monitoraggio generale, di cui all'art. 19 del presente regolamento, sarà data informazione, oltre ai soggetti di cui al precedente comma 1 del presente articolo, anche ai dirigenti, al Nucleo di valutazione e al Sindaco.

A seguito degli esiti del monitoraggio e delle eventuali proposte migliorative del presente regolamento, da parte dei soggetti di cui ai precedenti commi 1 e 2, questo ente si riserva, se del caso, di modificare la disciplina dell'istituto del "Lavoro a distanza", al fine di sviluppare sempre di più e meglio tale modalità organizzativa di lavoro.

Per quanto non espressamente qui previsto si rinvia alla disciplina normativa, di legge e contrattuale, di riferimento.

Dall'attuazione del presente regolamento non derivano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

ALLEGATO A

Accordo individuale di lavoro agile

La/Il
sottoscritta/o _____

Matricola n. _____ C.F. _____

Profilo Professionale - _____

Area _____

E

La/il sottoscritta/o _____

Dirigente _____

CONVENGONO

che il/la dipendente è ammesso/a a svolgere la prestazione lavorativa in modalità agile nei termini ed alle condizioni di seguito indicate ed in conformità alla disciplina del CCNL 16/11/2022 e del Regolamento sul lavoro a distanza vigente nell'ente:

- accordo di lavoro agile a termine:
 - Data di avvio prestazione lavoro agile: _____
 - Data di fine della prestazione lavoro agile: _____
 - Giorni settimanali per la prestazione in modalità agile _____
 - Giorni settimanali per la prestazione da espletarsi in sede _____
 - Ai fini dello svolgimento dell'attività lavorativa in modalità agile/, si prevede l'utilizzo della seguente dotazione: _____
 - Dotazione tecnologica nella proprietà/nella disponibilità del dipendente:

- Stampante;
- Cellulare personale;
- Altro
- Dotazione tecnologica fornita dall'Amministrazione:
 - Personal computer;
 - Stampante;
 - Cellulare personale;
 - Altro.
- Luoghi di lavoro prevalentemente individuati per lo svolgimento delle prestazioni in modalità agile:

- Fascia di contattabilità obbligatoria del dipendente coincidente con l'ordinario orario di lavoro in presenza:
 - mattina: dalle ore _____ alle ore _____
 - giornata con rientro pomeridiano: dalle ore _____ alle ore _____.
- La fascia di inoperabilità è determinata come segue:
 - dal lunedì al venerdì: dalle ore 20:30 alle ore 07:30;
 - sabato, domenica e festivi.
- Il diritto alla disconnessione coincide con il termine dell'ordinario orario di lavoro in presenza;

La modalità di lavoro agile non modifica il potere direttivo e di controllo del Datore di lavoro, che sarà esercitato con modalità analoghe a quelle applicate con riferimento alla prestazione resa presso i locali aziendali.

Il potere di controllo sulla prestazione resa al di fuori dei locali aziendali si esplicherà, di massima, attraverso la verifica dei risultati ottenuti.

Tra dipendente in lavoro agile, superiore gerarchico e Responsabile della struttura di assegnazione saranno condivisi, in coerenza con il programma delle attività dedotto nell'accordo individuale di lavoro agile, obiettivi puntuali, chiari e misurabili che possano consentire di monitorare i risultati dalla prestazione lavorativa in lavoro agile.

Per assicurare il buon andamento delle attività e degli obiettivi, dipendente e responsabile si confronteranno periodicamente sullo stato di avanzamento, secondo le modalità e la tempistica di cui all'art. 18 del vigente Regolamento sul lavoro a distanza dell'ente. Restano ferme le ordinarie modalità di valutazione delle prestazioni, secondo il sistema vigente per tutti i dipendenti.

Nello svolgimento della prestazione lavorativa in modalità lavoro agile il comportamento del/della dipendente dovrà essere sempre improntato a principi di correttezza e buona fede e la prestazione dovrà essere svolta sulla base di quanto previsto dai CCNL vigenti e di quanto indicato nel Codice di comportamento di cui al DPR n. 62/2013 e dal Codice di comportamento del Comune di Lodi.

Le parti si danno atto che le condotte connesse all'esecuzione della prestazione lavorativa all'esterno dei

locali aziendali danno luogo, secondo la loro gravità e nel rispetto della disciplina legale e contrattuale vigente, all'applicazione di sanzioni disciplinari, così come individuate nel Regolamento disciplinare del Comune di Lodi.

Le modalità di recesso ed i termini di preavviso sono quelli previsti dall'art. 13 del vigente Regolamento sul Lavoro a distanza.

L'amministrazione consegna al dipendente autorizzato alla prestazione lavorativa in modalità agile ed in allegato al presente accordo individuale, l'informativa scritta di cui agli artt. 15 e 16 del vigente Regolamento sul Lavoro a distanza, in materia di sicurezza della rete e dei dati dell'Amministrazione e dei rischi generali e dei rischi specifici connessi alla particolare modalità di esecuzione della prestazione lavorativa.

Il dipendente si impegna, al rispetto di quanto previsto dalle suddette Informative di cui, con la sottoscrizione del presente accordo, conferma di avere preso visione.

Luogo _____ Data _____

Firma del dirigente _____

Firma del dipendente _____



COMUNE DI LODI

PIANO DI FORMAZIONE

OBIETTIVI									VERIFICA		
n	ANNUALITA'	TRIMESTRE ATTUAZIONE	TITOLO FORMAZIONE	PROFILO DESTINATARI	NUMERO PRESUNTO PARTECIPANTI		PRIMO TARGET	SECONDO TARGET	INDICATORE DI RISULTATO	VERIFICA FINALE	NOTE
1	2025	TERZO - QUARTO	AGGIORNAMENTO ANTICORRUZIONE	OPERATORI, ISTRUTTORI AMM E ISTRUTTORI DIRETTIVI AMM - ISTRUTTORI TECNICI E ISTRUTTORI DIRETTIVI TECNICI E AMMINISTRATIVI- DIRIGENTI	TUTTO IL PERSONALE						
2	2025	TERZO - QUARTO	IL CODICE DI COMPORTAMENTO	OPERATORI, ISTRUTTORI AMM E ISTRUTTORI DIRETTIVI AMM - ISTRUTTORI TECNICI E ISTRUTTORI DIRETTIVI TECNICI E AMMINISTRATIVI- DIRIGENTI	TUTTO IL PERSONALE						
3	2025	TERZO - QUARTO	LA DISCIPLINA SULL'ACCESSO AGLI ATTI	OPERATORI, ISTRUTTORI AMM E ISTRUTTORI DIRETTIVI AMM - ISTRUTTORI TECNICI E ISTRUTTORI DIRETTIVI TECNICI E AMMINISTRATIVI- DIRIGENTI	TUTTO IL PERSONALE						
4	2025	TERZO - QUARTO	PRIVACY	OPERATORI, ISTRUTTORI AMM E ISTRUTTORI DIRETTIVI AMM - ISTRUTTORI TECNICI E ISTRUTTORI DIRETTIVI TECNICI E AMMINISTRATIVI- DIRIGENTI	TUTTO IL PERSONALE						
5	2026	TERZO - QUARTO	SICUREZZA SUL LAVORO	OPERATORI, ISTRUTTORI AMM E ISTRUTTORI DIRETTIVI AMM - ISTRUTTORI TECNICI E ISTRUTTORI DIRETTIVI TECNICI E AMMINISTRATIVI- DIRIGENTI	TUTTO IL PERSONALE						
6	2025	TERZO - QUARTO	INTELLIGENZA ARTIFICIALE	ISTRUTTORI AMMINISTRATIVI E ISTRUTTORI DIRETTIVI	TUTTO IL PERSONALE						
7	2025	TERZO - QUARTO	IL CORRETTIVO AL CODICE DEGLI APPALTI	ISTRUTTORI AMM E ISTRUTTORI DIRETTIVI AMM - ISTRUTTORI TECNICI E ISTRUTTORI DIRETTIVI TECNICI E AMMINISTRATIVI- DIRIGENTI	TUTTO IL PERSONALE						
8	2025	SECONDO	GESTIONE AMMINISTARTIVA E CONTABILE DEL PATRIMONIO DELL'ENTE	ISTRUTTORI E ISTRUTTORI DIRETTIVI TECNICI E AMMINISTRATIVI	PATRIMONIO N. 3 PARTECIPANTI						
9	2025	TERZO	EDILIZIA E DECRETO SALVA CASA	ISTRUTTORI E ISTRUTTORI DIRETTIVI TECNICI	SUE N. 5 PARTECIPANTI						
10	2025	TERZO	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO CORSO BASE - TECNICHE DI REDAZIONE DEGLI ATTI	ISTRUTTORI E ISTRUTTORI DIRETTIVI TECNICI E AMMINISTRATIVI	SUE/SUAP E PATRIMONIO N. 7 PARTECIPANTI						
11	2025	QUARTO	IL NUOVO CODICE DEI CONTRATTI - INQUADRAMENTO GENERALE	ISTRUTTORI E ISTRUTTORI DIRETTIVI TECNICI E AMMINISTRATIVI	SUE/SUAP PATRIMONIO N. 2 PARTECIPANTI						
12	2025	PRIMO	ATTIVITA' EDILIZIA IN AMBITO VINCOLATO - DISCIPLINA DEL PAESAGGIO PROCEDIMENTO DI RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE ORDINARIA E SEMPLIFICATA	ISTRUTTORI E ISTRUTTORI DIRETTIVI TECNICI	SUE N. 2 PARTECIPANTI						
13	2025	SECONDO	LA MOTIVAZONE NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	ISTRUTTORI E ISTRUTTORI DIRETTIVI TECNICI E AMMINISTRATIVI	SUE SUAP E PATRIMONIO N. 2 PARTECIPANTI						
14	2025	TERZO	LA GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'ENTE - ALIENAZIONE, CONCESSIONE E LOCAZIONE	ISTRUTTORI E ISTRUTTORI DIRETTIVI TECNICI E AMMINISTRATIVI	PATRIMONIO N. 2 PARTECIPANTI						
15	2025	QUARTO	ABUSI EDILIZI SANATORIE, REGOLARIZZAZIONE SANZIONI ABLATORIE E PECUNIARI E TOLLERANZE EDILI	ISTRUTTORI E ISTRUTTORI DIRETTIVI TECNICI	SUE N. 5 PARTECIPANTI						
16	2025	PRIMO	COMUNICAZIONE EFFICAE E GESTIONE DEI CNFLITTI	ISTRUTTORI E ISTRUTTORI DIRETTIVI TECNICI E AMMINISTRATIVI	SUE E PATRIMONIO N. 7 PARTECIPANTI						
17	2025	SECONDO	SUAP ATTIVITA' ECONOMICHE TUTTE LE NOVITA' IN MATERIA	ISTRUTTORI E ISTRUTTORI DIRETTIVI TECNICI E AMMINISTRATIVI	SUAP. 2 PARTECIPANTI						
18	2025	SECONDO	SUAP ATTIVITA' ECONOMICHE AUA	ISTRUTTORI E ISTRUTTORI DIRETTIVI TECNICI E AMMINISTRATIVI	SUAP. 2 PARTECIPANTI						
19	2025	TERZO-QUARTO	PROCEDIMENTO SANZIONATORIO E GESTIONE DEGLI ESPOSTI AMBIENTALI	ISTRUTTORI E ISTRUTTORI DIRETTIVI TECNICI E AMMINISTRATIVI	SUAP. 2 PARTECIPANTI						
20	2025	TERZO-QUARTO	PROPOSTE FORMATIVE DI ASSORUP -ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEI RESPONSABILI UNICI DI PROGETTO SU TEMI DI CARATTERE GENERALE E SULL'INTERA VITA DEI CONTRATTI	ISTRUTTORI E ISTRUTTORI DIRETTIVI TECNICI E AMMINISTRATIVI	20						

21	2025	TERZO - QUARTO	OMICIDIO E LESIONI STRADALI A SEGUITO MODIFICHE CODICE DELLA STRADA	UFFICIALI/AGENTI P.L.-COMANDANTE	UFF E AGENTI SELEZIONATI						
22	2025	TERZO - QUARTO	GESTIONE DEI VEICOLI FUORI USO E DEI VEICOLI ABBANDONATI	UFFICIALI/AGENTI P.L.-COMANDANTE	UFF E AGENTI SELEZIONATI						
23	2025	TERZO-QUARTO	RILASCIO PATENTI DI SERVIZIO	AGENTI	AGENTI SELEZIONATI						
24	2025	TERZO-QUARTO	AUTORIZZAZIONE E CONTROLLI IN MATERIA DI PUBBLICI SPETTACOLI, SPETTACOLI PIROTECNICI E MANIFESTAZIONI IN GENERE	UFFICIALI/AGENTI P.L.	UFF E AGENTI SELEZIONATI						
25	2025	TERZO-QUARTO	OCCUPAZIONE DEL SUOLO PUBBLICO IN PARTICOLARE CON DEHOR, TAVOLI, SEDIE E STRUTTURE PER ESERCIZI DI SOMMINISTRAZIONE DEGLI ALIMENTI E BEVANDE E LA PUBBLICITA' ABUSIVA SULLE STRADE	UFFICIALI/AGENTI P.L.	UFF E AGENTI SELEZIONATI						
26	2025	TERZO - QUARTO	MODIFICHE AL CODICE DELLA STRADA	UFFICIALI/AGENTI P.L.	UFF E AGENTI SELEZIONATI						
27	2025	TERZO - QUARTO	ESERCITAZIONE OBBLIGATORIE AL POLIGONO DI TIRO PER MANTENIMENTO ARMA ASSEGNATA	UFFICIALI/AGENTI P.L.	TUTTI GLI UFF E GLI AGENTI						
28	2025	TERZO - QUARTO	FORMAZIONE DI BASE OBBLIGATORIA	UFFICIALI/AGENTI P.L.	AGENTI SELEZIONATI						
29	2025	TERZO - QUARTO	FORMAZIONE RELATIVA ALLA NUOVA CONTABILITA' ACCRUAL	ISTRUTTORI AMMINISTRATIVI E ISTRUTTORI DIRETTIVI	6						
30	2025	TERZO - QUARTO	Il procedimento di riscossione delle entrate locali nell'ambito della crisi da sovraindebitamento e della liquidazione giudiziale	ISTRUTTORI AMMINISTRATIVI E ISTRUTTORI DIRETTIVI	7						
31	2025	TERZO - QUARTO	Lo Statuto del contribuente alla luce delle recenti novità normative e giurisprudenziali;	ISTRUTTORI AMMINISTRATIVI E ISTRUTTORI DIRETTIVI	7						
32	2025	TERZO - QUARTO	L'iter di pagamento della TARI ordinaria: natura e vincolatività degli atti	ISTRUTTORI AMMINISTRATIVI E ISTRUTTORI DIRETTIVI	7						
33	2025	TERZO - QUARTO	Il diritto di successione nell'attività di riscossione delle entrate locali	ISTRUTTORI AMMINISTRATIVI E ISTRUTTORI DIRETTIVI	7						
34	2025	TERZO - QUARTO	IMU e locazioni brevi: normativa e prassi giurisprudenziale	ISTRUTTORI AMMINISTRATIVI E ISTRUTTORI DIRETTIVI	7						
35	2025	TERZO - QUARTO	RUOLO DEL RUP	ISTRUTTORI AMMINISTRATIVI E ISTRUTTORI DIRETTIVI	2						
36	2025	TERZO - QUARTO	RUOLO DEL DEC	ISTRUTTORI AMMINISTRATIVI E ISTRUTTORI DIRETTIVI	2						
37	2025	TERZO - QUARTO	PROCEDURE TELEMATICHE	ISTRUTTORI AMMINISTRATIVI E ISTRUTTORI DIRETTIVI	2						
38	2025	TERZO - QUARTO	GESTIONE SCHEDE ANACFORM	ISTRUTTORI AMMINISTRATIVI E ISTRUTTORI DIRETTIVI	2						
39	2025	TERZO - QUARTO	ESECUZIONE DEL CONTRATTO E MODIFICHE DOPO IL DECRETO CORRETTIVO	ISTRUTTORI AMMINISTRATIVI E ISTRUTTORI DIRETTIVI	2						
40	2025	TERZO - QUARTO	RUOLO DELL'ECONOMO	ISTRUTTORI AMMINISTRATIVI E ISTRUTTORI DIRETTIVI	2						
41	2025	TERZO - QUARTO	AGENTI CONTABILI	ISTRUTTORI AMMINISTRATIVI E ISTRUTTORI DIRETTIVI	2						

42	2025	TERZO - QUARTO	La gestione dell'ufficio legale: dall'affidamento della difesa al pagamento della sentenza.	ISTRUTTORI AMMINISTRATIVI E ISTRUTTORI DIRETTIVI	2						
43	2025	TERZO - QUARTO	Come evitare responsabilità per l'affidamento della difesa a legali esterni. I debiti fuori bilancio e il patrocinio legale degli amministratori (presente su FORMEL)	ISTRUTTORI AMMINISTRATIVI E ISTRUTTORI DIRETTIVI	2						
44	2025	TERZO - QUARTO	Responsabilità per danno erariale e reati contro la P.A. (FORMEL)	ISTRUTTORI AMMINISTRATIVI E ISTRUTTORI DIRETTIVI	2						
45	2025	TERZO - QUARTO	Gestione delle istanze di risarcimento	ISTRUTTORI AMMINISTRATIVI E ISTRUTTORI DIRETTIVI	2						
46	2025	TERZO - QUARTO	Il contrasto ai fenomeni di riciclaggio nella P.A.	ISTRUTTORI AMMINISTRATIVI E ISTRUTTORI DIRETTIVI	2						
47	2025	TERZO - QUARTO	IL FONDO DELLE RISORSE DECENTRATE	ISTRUTTORI DIRETTIVI AMMINISTRATIVI	2						
48	2025	TERZO - QUARTO	LA POSIZIONE ASSICURATIVA DEI DIPENDENTI	ISTRUTTORI AMM E ISTRUTTORI DIRETTIVI AMM	5						
49	2025	TERZO-QUARTO	AGGIORNAMENTI IN MATERIA DI PERSONALE	ISTRUTTORI AMM E ISTRUTTORI DIRETTIVI AMM	5						
50	2025	TERZO-QUARTO	TFS, TFR E LA PREVIDENZA COMPLEMENTARE	ISTRUTTORI AMM E ISTRUTTORI DIRETTIVI AMM	2						
51	2025	TERZO-QUARTO	IL CONTO ANNUALE	ISTRUTTORI AMM E ISTRUTTORI DIRETTIVI AMM	3						
52	2025	SECONDO	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO CORSO BASE - TECNICHE DI REDAZIONE DEGLI ATTI	ISTRUTTORI E ISTRUTTORI DIRETTIVI AMMINISTRATIVI	3						
53	2025	TERZO	IA NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	ISTRUTTORI AMMINISTRATIVI, DIRIGENTE FUNZIONARI	6						
54	2025	SECONDO	IL CODICE DEI CONTRATTI - INQUADRAMENTO GENERALE E PARTICOLARE AFFONDO SERVIZI SOCIALI E CULTURALI E CODICE TERZO SETTORE	DIRIGENTE ISTRUTTORI E ISTRUTTORI DIRETTIVI AMMINISTRATIVI	6						
55	2025	SECONDO	LA PRESA IN CARICO DI SITUAZIONI COMPLESSE- TUTELA MINORILE E SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE	ASSISTENTI SOCIALI	4						
56	2025	TERZO	COMUNICAZIONE EFFICAE E GESTIONE DEI CONFLITTI	ISTRUTTORI E ISTRUTTORI DIRETTIVI AMMINISTRATIVI	8						
57	2025	QUARTO	APPROFONDIRE LA CONOSCENZA NEL SERVIZIO SOCIALE PER RISPONDERE AI BISOGNI DELLA CITTA'	DIRIGENTE, ISTRUTTORI AMMINISTRATIVI ASSISTENTI SOCIALI E FUNZIONARI DEL SERVIZIO SOCIALE	15						
58	2025	PRIMO	COMUNITA' DI PRATICHE	ASSISTENTI SOCIALI E FUNZIONARIO UFFICIO CASA	2						
59	2025	TUTTO L'ANNO	SUPERVIZIONE PROFESSIONALE	ASSISTENTI SOCIALI	8						
60	2025	SECONDO/TERZO/QUARTO	Qualità dei servizi digitali per il governo aperto	DETTAGLIO NELLO SCHEMA AGLI ATTI D'UFFICIO	DETTAGLIO NELLO SCHEMA AGLI ATTI D'UFFICIO						
61	2025	SECONDO/TERZO/QUARTO	Introdurre all'intelligenza artificiale	DETTAGLIO NELLO SCHEMA AGLI ATTI D'UFFICIO	DETTAGLIO NELLO SCHEMA AGLI ATTI D'UFFICIO						

62	2025	SECONDO/TERZO/QUARTO	Competenze digitali per la PA –BASE	DETTAGLIO NELLO SCHEMA AGLI ATTI D'UFFICIO	DETTAGLIO NELLO SCHEMA AGLI ATTI D'UFFICIO						
63	2025	SECONDO/TERZO/QUARTO	Competenze digitali per la PA – INTERMEDIO	DETTAGLIO NELLO SCHEMA AGLI ATTI D'UFFICIO	DETTAGLIO NELLO SCHEMA AGLI ATTI D'UFFICIO						
64	2025	SECONDO/TERZO/QUARTO	Competenze digitali per la PA – AVANZATO	DETTAGLIO NELLO SCHEMA AGLI ATTI D'UFFICIO	DETTAGLIO NELLO SCHEMA AGLI ATTI D'UFFICIO						
65	2025	SECONDO/TERZO/QUARTO	Dati, informazioni e documenti informatici – BASE	DETTAGLIO NELLO SCHEMA AGLI ATTI D'UFFICIO	DETTAGLIO NELLO SCHEMA AGLI ATTI D'UFFICIO						
66	2025	SECONDO/TERZO/QUARTO	Dati, informazioni e documenti informatici – INTERMEDIO	DETTAGLIO NELLO SCHEMA AGLI ATTI D'UFFICIO	DETTAGLIO NELLO SCHEMA AGLI ATTI D'UFFICIO						
67	2025	SECONDO/TERZO/QUARTO	Dati, informazioni e documenti informatici – AVANZATO	DETTAGLIO NELLO SCHEMA AGLI ATTI D'UFFICIO	DETTAGLIO NELLO SCHEMA AGLI ATTI D'UFFICIO						
68	2025	SECONDO/TERZO/QUARTO	Comunicazione e condivisione – BASE	DETTAGLIO NELLO SCHEMA AGLI ATTI D'UFFICIO	DETTAGLIO NELLO SCHEMA AGLI ATTI D'UFFICIO						
69	2025	SECONDO/TERZO/QUARTO	Comunicazione e condivisione – INTERMEDIO	DETTAGLIO NELLO SCHEMA AGLI ATTI D'UFFICIO	DETTAGLIO NELLO SCHEMA AGLI ATTI D'UFFICIO						
70	2025	SECONDO/TERZO/QUARTO	Comunicazione e condivisione – AVANZATO	DETTAGLIO NELLO SCHEMA AGLI ATTI D'UFFICIO	DETTAGLIO NELLO SCHEMA AGLI ATTI D'UFFICIO						
71	2025	SECONDO/TERZO/QUARTO	Sicurezza – BASE, INTERMEDIO, AVANZATO	DETTAGLIO NELLO SCHEMA AGLI ATTI D'UFFICIO	DETTAGLIO NELLO SCHEMA AGLI ATTI D'UFFICIO						
72	2025	SECONDO/TERZO/QUARTO	Proteggere i dati personali e la privacy+ – BASE	DETTAGLIO NELLO SCHEMA AGLI ATTI D'UFFICIO	DETTAGLIO NELLO SCHEMA AGLI ATTI D'UFFICIO						
73	2025	SECONDO/TERZO/QUARTO	Proteggere i dati personali e la privacy+ – INTERMEDIO, AVANZATO	DETTAGLIO NELLO SCHEMA AGLI ATTI D'UFFICIO	DETTAGLIO NELLO SCHEMA AGLI ATTI D'UFFICIO						
74	2025	SECONDO/TERZO/QUARTO	Conoscere gli obiettivi della trasformazione digitale–BASE, INTERMEDIO, AVANZATO	DETTAGLIO NELLO SCHEMA AGLI ATTI D'UFFICIO	DETTAGLIO NELLO SCHEMA AGLI ATTI D'UFFICIO						
75	2025	SECONDO/TERZO/QUARTO	Consapevolezza della Cybersecurity – BASE, INTERMEDIO, AVANZATO	DETTAGLIO NELLO SCHEMA AGLI ATTI D'UFFICIO	DETTAGLIO NELLO SCHEMA AGLI ATTI D'UFFICIO						
76	2025	SECONDO/TERZO/QUARTO	Conoscere gli elementi essenziali di progettazione e promozione di iniziative di partecipazione pubblica–BASE	DETTAGLIO NELLO SCHEMA AGLI ATTI D'UFFICIO	DETTAGLIO NELLO SCHEMA AGLI ATTI D'UFFICIO						
77	2025	SECONDO/TERZO/QUARTO	Conoscere gli elementi essenziali di progettazione e promozione di iniziative di partecipazione pubblica–INTERMEDIO	DETTAGLIO NELLO SCHEMA AGLI ATTI D'UFFICIO	DETTAGLIO NELLO SCHEMA AGLI ATTI D'UFFICIO						
78	2025	SECONDO/TERZO/QUARTO	Accrescere la cultura del rispetto della persona e la valorizzazione delle diversità di genere, di ruolo e di professione+	DETTAGLIO NELLO SCHEMA AGLI ATTI D'UFFICIO	DETTAGLIO NELLO SCHEMA AGLI ATTI D'UFFICIO						
79	2025	SECONDO/TERZO/QUARTO	Problem solving nella PA che cambia – [RLCZ8G3W]	DETTAGLIO NELLO SCHEMA AGLI ATTI D'UFFICIO	DETTAGLIO NELLO SCHEMA AGLI ATTI D'UFFICIO						
80	2025	SECONDO/TERZO/QUARTO	Pec–cati di protocollo 2025 – [GNIWZ3ML]	DETTAGLIO NELLO SCHEMA AGLI ATTI D'UFFICIO	DETTAGLIO NELLO SCHEMA AGLI ATTI D'UFFICIO						
81	2025	SECONDO/TERZO/QUARTO	Regolamento Intelligenza artificiale parte I	DETTAGLIO NELLO SCHEMA AGLI ATTI D'UFFICIO	DETTAGLIO NELLO SCHEMA AGLI ATTI D'UFFICIO						
82	2025	SECONDO/TERZO/QUARTO	Regolamento Intelligenza artificiale parte II	DETTAGLIO NELLO SCHEMA AGLI ATTI D'UFFICIO	DETTAGLIO NELLO SCHEMA AGLI ATTI D'UFFICIO						
83	2025	SECONDO/TERZO/QUARTO	Regolamento Intelligenza artificiale parte III	DETTAGLIO NELLO SCHEMA AGLI ATTI D'UFFICIO	DETTAGLIO NELLO SCHEMA AGLI ATTI D'UFFICIO						
84	2025	SECONDO/TERZO/QUARTO	Operatori di sportello come comunicare con il cittadino YK9MSWSU	DETTAGLIO NELLO SCHEMA AGLI ATTI D'UFFICIO	DETTAGLIO NELLO SCHEMA AGLI ATTI D'UFFICIO						

85	2025	SECONDO/TERZO/QUARTO	VIDEO – Cyber Security e attacchi informatici ai sistemi della PA – [CYO3SAU8]	DETTAGLIO NELLO SCHEMA AGLI ATTI D'UFFICIO	DETTAGLIO NELLO SCHEMA AGLI ATTI D'UFFICIO						
86	2025	SECONDO/TERZO/QUARTO	VIDEO Formazione di base – Corso Excel livello base ed intermedio [XUDEBKOA]	DETTAGLIO NELLO SCHEMA AGLI ATTI D'UFFICIO	DETTAGLIO NELLO SCHEMA AGLI ATTI D'UFFICIO						
87	2025	SECONDO/TERZO/QUARTO	VIDEO – Dati Biometrici: il trattamento nel contesto lavorativo [6HVIWIXZ]	DETTAGLIO NELLO SCHEMA AGLI ATTI D'UFFICIO	DETTAGLIO NELLO SCHEMA AGLI ATTI D'UFFICIO						
88	2025	SECONDO/TERZO/QUARTO	Gli strumenti della digitalizzazione documentale	DETTAGLIO NELLO SCHEMA AGLI ATTI D'UFFICIO	DETTAGLIO NELLO SCHEMA AGLI ATTI D'UFFICIO						
	2026	SECONDO-TERZO	CODICE DI COMPORTAMETNO	OPERATORI,ISTRUTTORI AMM E ISTRUTTORI DIRETTIVI AMM - ISTRUTTORI TECNICI E ISTRUTTORI DIRETTIVI TECNICI E AMMINISTRATIVI- DIRIGENTI	TUTTO IL PERSONALE						
	2026	SECONDO-TERZO	PRIVACY	ISTRUTTORI AMM E ISTRUTTORI DIRETTIVI AMM - ISTRUTTORI TECNICI E ISTRUTTORI DIRETTIVI TECNICI E AMMINISTRATIVI- DIRIGENTI	TUTTO IL PERSONALE						
4	2026	TERZO - QUARTO	SICUREZZA SUL LAVORO	OPERATORI, ISTRUTTORI AMM E ISTRUTTORI DIRETTIVI AMM - ISTRUTTORI TECNICI E ISTRUTTORI DIRETTIVI TECNICI E AMMINISTRATIVI- DIRIGENTI	TUTTO IL PERSONALE						
	2026	TERZO - QUARTO	AGGIORNAMENTO ANTICORRUZIONE	OPERATORI, ISTRUTTORI AMM E ISTRUTTORI DIRETTIVI AMM - ISTRUTTORI TECNICI E ISTRUTTORI DIRETTIVI TECNICI E AMMINISTRATIVI- DIRIGENTI	TUTTO IL PERSONALE						
	2026	TERZO - QUARTO	LA DISCIPLINA SULL'ACCESSO AGLI ATTI	OPERATORI, ISTRUTTORI AMM E ISTRUTTORI DIRETTIVI AMM - ISTRUTTORI TECNICI E ISTRUTTORI DIRETTIVI TECNICI E AMMINISTRATIVI- DIRIGENTI	TUTTO IL PERSONALE						
	2027	SECONDO-TERZO	CODICE DI COMPORTAMETNO	OPERATORI,ISTRUTTORI AMM E ISTRUTTORI DIRETTIVI AMM - ISTRUTTORI TECNICI E ISTRUTTORI DIRETTIVI TECNICI E AMMINISTRATIVI- DIRIGENTI	TUTTO IL PERSONALE						
	2027	SECONDO-TERZO	PRIVACY	ISTRUTTORI AMM E ISTRUTTORI DIRETTIVI AMM - ISTRUTTORI TECNICI E ISTRUTTORI DIRETTIVI TECNICI E AMMINISTRATIVI- DIRIGENTI	TUTTO IL PERSONALE						
4	2027	TERZO - QUARTO	SICUREZZA SUL LAVORO	OPERATORI, ISTRUTTORI AMM E ISTRUTTORI DIRETTIVI AMM - ISTRUTTORI TECNICI E ISTRUTTORI DIRETTIVI TECNICI E AMMINISTRATIVI- DIRIGENTI	TUTTO IL PERSONALE						
	2027	TERZO - QUARTO	AGGIORNAMENTO ANTICORRUZIONE	OPERATORI, ISTRUTTORI AMM E ISTRUTTORI DIRETTIVI AMM - ISTRUTTORI TECNICI E ISTRUTTORI DIRETTIVI TECNICI E AMMINISTRATIVI- DIRIGENTI	TUTTO IL PERSONALE						
	2027	TERZO - QUARTO	LA DISCIPLINA SULL'ACCESSO AGLI ATTI	OPERATORI, ISTRUTTORI AMM E ISTRUTTORI DIRETTIVI AMM - ISTRUTTORI TECNICI E ISTRUTTORI DIRETTIVI TECNICI E AMMINISTRATIVI- DIRIGENTI	TUTTO IL PERSONALE						



PIANO AZIONI POSITIVE

per il triennio 2023/2025

Approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. ... del

Indice

1. Contesto normativo e finalità del Piano triennale di Azioni Positive	pag. 3
2. Dati sul personale del Comune di Lodi	pag. 4
3. Piano di Azioni Positive del Comune di Lodi per il triennio 2023/2025	pag. 11
4. Approvazione, attuazione, durata e verifica del Piano	pag. 15
5. Risorse	pag. 16
6. Normativa	pag. 16

1. Contesto normativo e finalità del Piano triennale di Azioni Positive

I **Piani triennali della Azioni Positive**, secondo l'art.7 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni", rientrano tra le linee di azione cui devono attenersi le amministrazioni pubbliche per garantire la parità e le pari opportunità tra uomini e donne, l'assenza di ogni forma di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione o alla lingua, nell'accesso al lavoro, nel trattamento e nelle condizioni di lavoro, nella formazione professionale, nelle promozioni e nella sicurezza sul lavoro, così come un ambiente di lavoro improntato al benessere organizzativo.

Tale linea di azione, inoltre, rientra a pieno titolo tra gli interventi strategici utili al conseguimento degli obiettivi generali dell'Unione, come quello del raggiungimento di un tasso di occupazione complessivo del 75% per uomini e donne, di età compresa fra i 20 e i 64 anni, fissato nel quadro della Strategia per la crescita Europa 2020. Le azioni positive sono, pertanto, uno strumento operativo della politica europea sorte da più di vent'anni, con la finalità di rimuovere gli ostacoli che le persone incontrano, in ragione delle proprie caratteristiche familiari, etniche, linguistiche, di genere, età, ideologiche, culturali, fisiche, psichiche e sociali, rispetto ai diritti universali di cittadinanza. Sono, quindi, misure "speciali" – in quanto non generali ma specifiche e ben definite, che intervengono in un determinato contesto per eliminare ogni forma di discriminazione, sia diretta che indiretta – e "temporanee", in quanto necessarie finché si rileva una disparità di trattamento in ragione delle differenze sopra descritte.

Nello specifico il D.Lgs. n. 198/2006 recante "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna" (di seguito "Codice") all'articolo 48, intitolato "Azioni positive nelle pubbliche amministrazioni", stabilisce che le amministrazioni pubbliche predispongano Piani triennali di Azioni Positive tendenti ad assicurare la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione delle pari opportunità nel lavoro. La medesima disposizione introduce, quale sanzione per il caso di mancata adozione del suddetto Piano triennale, il divieto di assumere da parte dell'Amministrazione nuovo personale, compreso quello appartenente alle categorie protette.

La Direttiva 23 maggio 2007 "Misure per attuare pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche", specifica le finalità e le linee di azione da seguire per

attuare le pari opportunità nelle P.A. ed ha come punto di forza il perseguimento delle pari opportunità nella gestione delle risorse umane, il rispetto e la valorizzazione delle differenze, considerandole come fattore di qualità. Accanto a questi obiettivi, si collocano azioni volte a favorire politiche di conciliazione o, meglio, di armonizzazione, tra lavoro professionale e familiare, a formare una cultura della differenza di genere, a promuovere l'occupazione femminile, a realizzare nuove politiche dei tempi e dei cicli di vita, a rimuovere la segregazione occupazionale orizzontale e verticale.

Pertanto le azioni positive non possono essere solo un mezzo di risoluzione per le disparità di trattamento tra i generi, ma hanno la finalità di promuovere le pari opportunità e sanare ogni altro tipo di discriminazione negli ambiti di lavoro, per favorire le condizioni di benessere lavorativo, nonché a prevenire o rimuovere situazioni di discriminazione o violenze morali, psicologiche, mobbing, disagio organizzativo, all'interno dell'amministrazione pubblica.

La più recente Direttiva 2/2019 "Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati Unici di Garanzia nelle amministrazioni pubbliche", inoltre, aggiorna alcuni degli indirizzi sulle modalità di funzionamento dei «Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni», assegnando a tale organismo particolare importanza in merito alla funzione propositiva, consultiva e di verifica del Piano triennale di Azioni Positive.

Il CUG del Comune di Lodi, attualmente nominato, è stato costituito con determinazione dirigenziale n. 31/2020 dal Dirigente della Direzione I - Servizi interni e generali.

2. Dati sul personale del Comune di Lodi

La predisposizione di un Piano di Azioni Positive efficace e che possa rispondere realisticamente ai bisogni individuati, implica un'analisi che fornisca un quadro il più esaustivo possibile rispetto alla situazione del personale dell'Ente. Si riportano, a tal fine, alcuni grafici che offrono il quadro sulla composizione e le caratteristiche del personale del Comune di Lodi, aggiornati al 31/12/2022.

TABELLA 1.1. – RIPARTIZIONE DEL PERSONALE PER GENERE ED ETA' NEI LIVELLI DI INQUADRAMENTO (dettagliare il tipo di contratto e il livello o l'accorpamento)

Classi età Inquadramento	UOMINI					DONNE				
	<30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> di 60	<30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> di 60
B1	0	1	3	6	1	0	1	1	10	3
B3	0	0	2	2	0	0	0	0	0	0
C	0	3	13	14	1	3	3	20	29	7
D	0	1	6	18	0	1	3	9	16	7
DIRIGENTI	0	0	0	3	0	0	0	0	0	0
Totale personale	0	5	24	43	2	4	7	30	55	17
% sul personale complessivo	0	2,67	12,83	23	1,07	2,14	3,74	16,04	29,41	9,09

TABELLA 1.2 – RIPARTIZIONE DEL PERSONALE PER GENERE, ETA' E TIPO DI PRESENZA

Classi età Tipo Presenza	UOMINI							DONNE						
	<30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> di 60	Tot	%	<30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> di 60	To t	%
Tempo Pieno	0	5	23	42	2	72	38,5	4	7	29	43	13	97	51,87
Part Time >50%	0	0	1	0	0	1	0,53	0	0	1	12	3	16	8,56
Part Time <50%	0	0	0	1	0	1	0,53	0	0	0	0	1	0	0,53
Totale	0	5	24	43	2	74	39,57	4	7	30	55	17	113	60,43
Totale %	0	2,67	12,83	23	1,07	39,57		2,14	3,74	16,04	29,41	9,09	60,43	

TABELLA 1.3 - POSIZIONI DI RESPONSABILITA' REMUNERATE NON DIRIGENZIALI, RIPARTITE PER GENERE

	UOMINI		DONNE		TOTALE	
Tipo Posizione di responsabilità	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
POSIZIONE ORGANIZZATIVA	4	5,63%	4	3,54%	8	4,35%
Specifiche responsabilità	16	22,54%	16	14,16%	32	17,39%
.....						
.....						

Totale personale	20		20		40	
% sul personale complessivo		28,17%		17,70%		21,74%

TABELLA 1.4 - ANZIANITA' NEI PROFILI E LIVELLI NON DIRIGENZIALI, RIPARTITE PER ETA' E PER GENERE

Classi età Permanenza nel profilo e livello	UOMINI							DONNE						
	<30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> di 60	Tot	%	<30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> di 60	Tot	%
Inferiore a 3 anni	0	1	2	2	0	5	2,72	4	6	4	4	0	18	9,78
Tra 3 e 5 anni	0	0	4	4	0	8	4,35	0	0	4	1	0	5	2,72
Tra 5 e 10 anni	0	2	6	3	0	11	5,98	0	0	2	0	0	2	1,09
Superiore a 10 anni	0	2	12	30	3	47	25,54	0	1	19	51	17	88	47,82
Totale	0	5	24	39	3	71		4	7	29	56	17	113	
Totale %	0	2,72	13,04	21,20	1,63		38,59	2,17	3,80	15,76	30,43	9,24		61,41

TABELLA 1.5 - DIVARIO ECONOMICO, MEDIA DELLE RETRIBUZIONI OMNISCOPRENSIVE PER IL PERSONALE A TEMPO PIENO, SUDDIVISE PER GENERE NEI LIVELLI DI INQUADRAMENTO

Inquadramento	UOMINI	DONNE	Divario economico per livello	
	Retribuzione netta media	Retribuzione netta media	Valori assoluti	%
DIRIGENTI	58.408	0,00	58.408	100 %
CAT D	25.156	23.836	1.320	5,25%
CAT C	22.685	20.622	2.063	9,09%
CAT B	20.338	19.377	961	4,73%
Totale personale				
% sul personale complessivo				

TABELLA 1.6 - PERSONALE DIRIGENZIALE SUDDIVISO PER LIVELLO E TITOLO DI STUDIO

	UOMINI		DONNE		TALE	
Titolo di studio	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
Laurea	3	1,60	0			0
Laurea magistrale						
Master di I livello						
Master di II livello						
Dottorato di ricerca						
Totale personale	3		0			
% sul personale complessivo		1,60				0

TABELLA 1.7 - PERSONALE NON DIRIGENZIALE SUDDIVISO PER LIVELLO E TITOLO DI STUDIO

TALE GENERALE CATEGORIE B, C,D	UOMINI		DONNE		TALE	
Titolo di studio	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
Inferiore al Diploma superiore	12	17,14	18	15,79	30	16,30
Diploma di scuola superiore	37	52,86	67	58,77	104	56,52
Laurea	21	30	29	25,43	50	27,17
Laurea magistrale						
Master di I livello						
Master di II livello						
Dottorato di ricerca						
Totale personale	70		114		184	
% sul personale complessivo		38,04		61,96		100,00%
CATEGORIA B	UOMINI		DONNE		TALE	
Titolo di studio	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
Inferiore al Diploma superiore	9	4,89	11	5,98	20	10,87
Diploma di scuola superiore	6	3,26	4	2,06	10	5,43
Laurea	0		0		0	
Laurea magistrale						
Master di I livello						
Master di II livello						
Dottorato di ricerca						
Totale personale	15		15		30	
% sul personale complessivo		8,14		8,14		30
CATEGORIA C	UOMINI		DONNE		TALE	
Titolo di studio	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%

Inferiore al Diploma superiore	2	1,09	3	1,63	5	2,72
Diploma di scuola superiore	23	12,5	48	26,09	71	39,40
Laurea	5	2,72	12	6,52	17	9,24
Laurea magistrale						
Master di I livello						
Master di II livello						
Dottorato di ricerca						
Totale personale	30		63		93	
% sul personale complessivo		16,30		34,24		54
CATEGORIA D	UOMINI		DONNE		TALE	
Titolo di studio	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
Inferiore al Diploma superiore	0		0		0	0
Diploma di scuola superiore	9	4,89	18	9,78	27	69
Laurea	16	8,70	18	9,78	34	47
Laurea magistrale						
Master di I livello						
Master di II livello						
Dottorato di ricerca						
Totale personale	25		36		61	
% sul personale complessivo		13,59		19,56		16

TABELLA 1.8 - COMPOSIZIONE DI GENERE DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO

Tipo di Commissione	UOMINI		DONNE		TOTALE		Presidente (D/U)
	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	
ISTR. AMM. CONT. – C	3	60	2	40	5	100	U
ISTR DIR AMM CONT – D	3	60	2	40	5	100	U
ISTR TECNICO – C	3	50	3	50	6	100	U
ISTR DIR TECNICO – D	3	50	3	50	6		U
POLIZIA LOCALE	4	66,67	2	33,33	6	100	U
Totale personale							
% sul personale							

TABELLA 1.9 – FRUIZIONE DELLE MISURE DI CONCILIAZIONE PER GENERE ED ETÀ'

Classi età	UOMINI							DONNE						
	<30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> di 60	Tot	%	<30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> di 60	Tot	%
Tipo Misura conciliazione														
Personale che fruisce di part	0	0	1	1	0	2	1,69	0	0	1	13	3	17	9,09

time a richiesta														
Personale che fruisce di telelavoro														0
Personale che fruisce del lavoro agile	0	0	0	2	0	2	1,69	0	0	5	8	1	14	7,49
Personale che fruisce di orari flessibili	0	0	3	1	0	4	2,14	0	1	4	1	0	6	3,21
Altro (specificare eventualmente aggiungendo una riga per ogni tipo di misura attivata)														0
Totale	0	0	4	5	0	8		0	1	10	22	4	37	
Totale %	0	0	2,14	2,67	0	4,28	9,09	0	0,53	5,35	11,76	2,14	19,79	39,57

TABELLA 1.10 – FRUIZIONE DEI CONGEDI PARENTALI E PERMESSI L.104/1992 PER GENERE

	UOMINI		DONNE		TOTALE	
	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
Numero permessi giornalieri L.104/1992 fruiti	38	20,32	134	71,66	172	91,98
Numero permessi orari L.104/1992 (n.ore) fruiti	790,50		442,68		1233,18	
Numero permessi giornalieri per congedi parentali fruiti	4		106		111	
Numero permessi orari per congedi parentali fruiti						
Totale						
% sul personale complessivo						

TABELLA 1.11 - FRUIZIONE DELLA FORMAZIONE SUDDIVISO PER GENERE, LIVELLO ED ETA'

Classi età	UOMINI							DONNE						
	<30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> di 60	Tot	%	<30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> di 60	Tot	%
Tipo Formazione														
Obbligatoria (sicurezza)														

Aggiornamento professionale														
Competenze manageriali/Relazionali														
Tematiche CUG														
Violenza di genere														
Altro (specificare)	0	11	82	117	0	210		13	3	187	35 5	10	568	
Totale ore	0	11	82	117	0	210		13	3	187	35 5	10	568	
Totale ore %														

Dalla lettura dei grafici si evidenzia che:

- La popolazione aziendale è composta di n. 187 persone, con una diminuzione di n. 26 unità rispetto a rilevazione del 2020;
- Il personale di genere femminile rappresenta ca. il 60 % della popolazione aziendale;
- Le persone comprese nelle fasce di età tra i 41 e i 50 anni (28,87 %) e tra i 51 e i 60 anni (52,41%) sono le più rappresentate;
- Il part-time rimane una prerogativa femminile: solo 1,69% della popolazione maschile usufruisce del part-time, a fronte del 9,09 % della popolazione femminile.
- Il personale che fruisce di lavoro agile è a maggioranza femminile (7,49% rispetto al 1,69 degli uomini)
- Il ricorso alle misure previste dalla L. 104/1992 è maggiore per le donne in riferimento ai permessi giornalieri, mentre per quanto riguarda i permessi orari si evidenzia una maggiore richiesta da parte degli uomini
- In proporzione gli uomini accedono a maggiori posizioni di responsabilità remunerate rispetto alle donne
- Nelle fasce di età più rappresentate (dai 41 ai 60 anni) il 25,54 % degli uomini ha un'anzianità nei profili e livelli non dirigenziali superiore ai 10 anni mentre per le donne la percentuale è di 47,82%;
- A livello dirigenziale tutte le posizioni previste sono ricoperte da uomini;
- Si evidenzia, inoltre, un divario economico a discapito della donna, nella media delle retribuzioni in ogni livello di inquadramento, con particolare riferimento alla

posizione dirigenziale dove non è presente nessuna donna.

3. Piano di Azioni Positive del Comune di Lodi per il triennio 2023/2025

Il Piano triennale delle Azioni Positive 2023/2025 del Comune di Lodi (di seguito denominato Piano) rappresenta un'opportunità per poter attuare nell'Ente le politiche di genere, di pari opportunità e di tutela delle lavoratrici e lavoratori ma è al contempo uno strumento per garantire, attraverso la promozione del benessere organizzativo e la valorizzazione delle risorse umane, l'efficacia, l'efficienza e la qualità dei servizi resi alla cittadinanza.

Gli interventi del Piano si pongono in linea con i contenuti del Documento Unico di Programmazione (DUP), del Piano della Performance e del Piano della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) e sono parte integrante di un insieme di azioni strategiche, inserite in una visione complessiva di sviluppo dell'organizzazione, dirette a garantire l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa.

Prima di procedere alla esposizione del Piano di Azioni Positive del Comune di Lodi per il triennio 2023/2025 è utile segnalare che in considerazione del perdurare dell'emergenza sanitaria dovuta alla diffusione del Covid 19 non è stato possibile realizzare alcune azioni previste nel PAP 2020/2022. Le difficoltà organizzative derivanti dalla situazione emergenziale che ha portato la gran parte del personale a lavorare stabilmente in modalità di lavoro agile per l'intero anno 2022 e in buona parte del 2021, accompagnata da ulteriore contrazione delle risorse umane a disposizione dell'Ente, non ha permesso di porre attenzione alla realizzazione di alcune azioni previste.

Tuttavia sono stati realizzati n. 2 corsi di formazione nel corso del 2022, volti a sostenere il benessere sul posto di lavoro del personale (CONOSCERE E MITIGARE IL PROPRIO STRESS. Linee-guida di stress management e CONOSCERE E MITIGARE IL PROPRIO STRESS. Linee-guida di stress management) che hanno coinvolto complessivamente n. 105 dipendenti.

Inoltre, in attuazione delle disposizioni normative intervenute sul lavoro agile nella pubblica amministrazione, sono state previste tutte le condizioni affinché fosse garantita la possibilità di svolgere la propria attività con tale modalità di lavoro agile per il personale in condizione di fragilità.

Il Piano triennale di Azioni Positive del Comune di Lodi 2023/2025 intende, pertanto, prevedere l'attuazione di alcune azioni che non è stato possibile realizzare nel corso del

triennio precedente e di nuove azioni che riguardano la ridefinizione degli orari di lavoro del personale e di accesso al pubblico dei servizi. Gli ambiti di sviluppo interessano l'area della comunicazione, della conciliazione vita/lavoro e della salute e sicurezza sul posto di lavoro:

Iniziativa n. 1	E-MAIL PERSONALE
Obiettivo Descrizione della finalità dell'obiettivo, dell'analisi dell'esigenza (indicare se sia emersa da un'indagine sul benessere organizzativo, da analisi dei dati del personale, da segnalazioni del CUG ecc)	Favorire comunicazione interna dell'ente attraverso l'utilizzo di una casella di posta elettronica personale accessibile a tutto il personale dell'azienda
Azioni Indicare le azioni da svolgere per la realizzazione dell'obiettivo	1. Attivazione di una casella di posta elettronica aziendale individuale per il personale dell'ente attualmente sprovvisto
Beneficiari: incidenza in termini di genere	Personale aziendale attualmente senza indirizzo e-mail individuale
Spesa: capitolo di spesa e risorse impegnate	Da definire
Periodo di realizzazione	Entro il 2023
Responsabile attuazione	Dirigente Direzione 2

Iniziativa n. 2	INTRODUZIONE NUOVO ORARIO APERTURA AL PUBBLICO
Obiettivo Descrizione della finalità dell'obiettivo, dell'analisi dell'esigenza (indicare se sia emersa da un'indagine sul benessere organizzativo, da analisi dei dati del personale, da segnalazioni del CUG ecc)	Coordinare e contenere e l'accesso del pubblico agli uffici comunali al fine di agevolare il necessario svolgimento di lavoro back office dei servizi.
Azioni Indicare le azioni da svolgere per la realizzazione dell'obiettivo	1. Confronto con l'Amministrazione/sindacati/uffici 2. Rilevazione attuali orari di apertura al pubblico degli uffici comunali 3. Definizione di orari di accesso al pubblico dell'utenza agli uffici comunali prevedendo tipologie miste (su

	appuntamento, reperibilità telefonica, accesso libero) con indicazione di giorni e orari predefiniti
Beneficiari	Tutto il personale dell'Ente
Spesa: capitolo di spesa e risorse impegnate	Da definire
Periodo di realizzazione	Entro Maggio 2023
Responsabile attuazione	Dirigente Direzione 1

Iniziativa n. 3	INTRODUZIONE NUOVO ORARIO DI SERVIZIO DEL PERSONALE
Obiettivo Descrizione della finalità dell'obiettivo, dell'analisi dell'esigenza (indicare se sia emersa da un'indagine sul benessere organizzativo, da analisi dei dati del personale, da segnalazioni del CUG ecc)	Armonizzare gli orari di lavoro del personale con i nuovi orari di accesso al pubblico dei servizi comunali
Azioni Indicare le azioni da svolgere per la realizzazione dell'obiettivo	1. Confronto con l'Amministrazione/sindacati/uffici 2. Definizione nuovo orario di servizio del personale comunale
Beneficiari	Tutto il personale dell'Ente
Spesa: capitolo di spesa e risorse impegnate	Da definire
Periodo di realizzazione	Entro Maggio 2023
Responsabile attuazione	Dirigente Direzione 1

Iniziativa n. 4	VALUTAZIONE GRADIMENTO NUOVO ORARIO DI LAVORO DEL PERSONALE E NUOVO ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO
Obiettivo Descrizione della finalità dell'obiettivo, dell'analisi dell'esigenza (indicare se sia emersa da un'indagine sul benessere organizzativo, da analisi dei dati del personale, da	Valutare il livello di gradimento da parte del Personale del Nuovo Orario di Lavoro introdotto nel corso del 2023, in relazione al tema della conciliazione vita/lavoro e al contempo valutare l'efficacia dell'azione. Valutare il benessere del personale in relazione all'introduzione del nuovo orario di apertura al pubblico.

segnalazioni del CUG ecc)	
Azioni Indicare le azioni da svolgere per la realizzazione dell'obiettivo	1. Predisposizione, diffusione ed elaborazione di n. 1 questionario di gradimento del Nuovo Orario di Lavoro da parte del personale dell'Ente coinvolto e alla valutazione del benessere in relazione all'introduzione del nuovo orario di apertura al pubblico. 2. Predisposizione, diffusione ed elaborazione di n. 1 questionario di gradimento Nuovo Orario di Lavoro da parte del personale dirigenziale e dell'Amministrazione 3. Valutazione e confronto con l'Amministrazione sugli esiti dei questionari
Beneficiari	Tutto il personale dell'Ente
Spesa: capitolo di spesa e risorse impegnate	Da definire
Periodo di realizzazione	Entro il 2023
Responsabile attuazione	Dirigente Direzione 1 - CUG

Iniziativa n. 5	STUDIO DI FATTIBILITÀ PER INTRODUZIONE LAVORO AGILE (in situazione non emergenziale)
Obiettivo Descrizione della finalità dell'obiettivo, dell'analisi dell'esigenza (indicare se sia emersa da un'indagine sul benessere organizzativo, da analisi dei dati del personale, da segnalazioni del CUG ecc)	Valutare costi/benefici/beneficiari per introduzione del lavoro agile in forma strutturale, oltre la fase emergenziale causata dal Covid-19
Azioni Indicare le azioni da svolgere per la realizzazione dell'obiettivo	1. Indagine gradimento Lavoro Agile in situazione Emergenza Covid-19 2. Studio di fattibilità per l'attuazione della modalità lavoro agile, sulla base delle indicazioni normative in vigore e future (analisi delle competenze e figure professionali cui è applicabile il lavoro agile, analisi dei bisogni in termini di conciliazione vita/lavoro, analisi dei costi tecnico-informatici per la sua realizzazione etc.), promuovendo almeno un incontro con le rappresentanze sindacali all'interno delle procedure di contrattazione per il decentrato, parte giuridica 2023/2025.
Beneficiari	Personale dell'ente con necessità di conciliazione vita/lavoro e/o fragilità
Spesa: capitolo di spesa e risorse impegnate	Da definire
Periodo di realizzazione	Entro il 2025

Responsabile attuazione	Dirigente Direzione 1

Iniziativa n. 6	VISITE PREVENZIONE TUMORI
Obiettivo Descrizione della finalità dell'obiettivo, dell'analisi dell'esigenza (indicare se sia emersa da un'indagine sul benessere organizzativo, da analisi dei dati del personale, da segnalazioni del CUG ecc)	Promuovere la salute del personale dell'ente con particolare attenzione all'area della prevenzione dei tumori
Azioni Indicare le azioni da svolgere per la realizzazione dell'obiettivo	Realizzazione di visite specialistiche presso la sede dell'Ente per il personale: – n. 1 visita senologica – n. 1 visita nei
Beneficiari	Tutto il personale dell'Ente
Spesa: capitolo di spesa e risorse impegnate	Da definire
Periodo di realizzazione	Anni: 2023/2024/2025
Responsabile attuazione	Dirigente Direzione 2

4. Approvazione, attuazione, durata e verifica del Piano

Da un punto di vista procedurale l'approvazione del Piano, di competenza della Giunta Comunale, deve essere preceduta da una condivisione della proposta avanzata dal Comitato Unico di Garanzia dell'Ente (CUG), dalla consultazione degli Organismi di rappresentanza dei lavoratori e dall'acquisizione del parere della Consiglieria di parità competente territorialmente.

La responsabilità dell'attuazione complessiva del Piano è del Dirigente cui è affidata la gestione del Personale. La responsabilità di attuazione delle singole azioni del Piano è affidata ai dirigenti per ambito di competenza.

Il Piano, di durata triennale, è soggetto a verifica da parte del CUG, il quale è tenuto a presentare, entro il 30 marzo, agli organi di indirizzo politico-amministrativo una relazione sulla situazione del personale dell'ente di appartenenza riferita all'anno precedente,

contenente una apposita sezione sulla attuazione del suddetto Piano triennale e, ove non adottato, una segnalazione dell'inadempienza dell'amministrazione. Tale relazione, che deve essere trasmessa anche all'Organismo indipendente di Valutazione (OIV), rileva ai fini della valutazione della performance organizzativa complessiva dell'amministrazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile. In ragione del collegamento con il ciclo della performance, il Piano triennale di azioni positive deve essere aggiornato entro il 31 gennaio di ogni anno, anche come allegato al Piano della performance.

Il Piano Triennale delle Azioni Positive, è pubblicato in una sezione specifica del sito istituzionale e diffuso a tutti il personale. Saranno inoltre organizzati, a richiesta, incontri di presentazione e condivisione con il personale per illustrare le azioni previste.

In coerenza con questi principi e finalità, nel periodo di vigenza del Piano, si individueranno da parte del CUG modalità per raccogliere pareri, consigli, osservazioni e suggerimenti da parte del personale, per poter rendere il Piano più dinamico ed efficace ed individuare eventuali disfunzionalità o di rilevazione di nuove esigenze.

5. Risorse

Le risorse economiche necessarie all'attuazione del PAP 2023/2025 vengono individuate nel bilancio del Comune di Lodi, sulla base delle azioni e responsabilità indicate.

6. Normativa

- Legge 20 maggio 1970, n. 300, "Norme sulla tutela della libertà e dignità dei lavoratori, della libertà sindacale e dell'attività sindacale nei luoghi di lavoro e norme sul collocamento"
- Legge 10 aprile 1991, n. 125, "Azioni per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro"
- D.Lgs 8 marzo 2000, n. 53, "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città"
- D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267, "Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali"
- D.Lgs 26 marzo 2001, n. 151, "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità", a norma dell'articolo 15 della legge 8 marzo 2000, n.53"

- D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165 (art. 7-54-57), "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modificazioni e integrazioni
- D.Lgs 9 luglio 2003, n. 215, "Attuazione della direttiva 2000/43/CE per la parità di trattamento tra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica"
- D.Lgs 9 luglio 2003, n. 216, "Attuazione della Direttiva 2000/78/CE per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro"
- D.Lgs 1 aprile 2006, n. 198, "Codice delle Pari opportunità tra uomo e donna", a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246
- Direttiva del Parlamento e del Consiglio Europeo 2006/54/CE, riguardante l'attuazione del principio delle pari opportunità e della parità di trattamento tra uomini e donne in materia di occupazione e impiego
- Direttiva 23 maggio 2007 del Ministro per le Riforme e Innovazioni nella Pubblica Amministrazione e del Ministro per i diritti e le Pari Opportunità, "Misure per attuare pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche"
- D.Lgs 9 aprile 2008, n. 81, "Attuazione dell'art. 1 della Legge 3 agosto 2007 n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"
- D.Lgs 27 ottobre 2009, n. 150, "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni"
- Legge 4 novembre 2010, n. 183 (art. 21-23), "Deleghe al Governo in materia di lavori usuranti, di riorganizzazione di enti, di congedi, aspettative e permessi, di ammortizzatori sociali, di servizi per l'impiego, di incentivi all'occupazione, di apprendistato, di occupazione femminile, nonché misure contro il lavoro sommerso e disposizioni in tema di lavoro pubblico e di controversie di lavoro"
- Direttiva 4 marzo 2011 concernente le Linee Guida sulle modalità di funzionamento dei "Comitati Unici di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni"
- D.Lgs 18 luglio 2011, n. 119, "Attuazione dell'art. 23 della legge 4 novembre 2010, n. 183"
- Legge 23 novembre 2012, n. 215, "Disposizioni per promuovere il riequilibrio delle rappresentanze di genere nei consigli e nelle giunte degli enti locali e nei consigli regionali. Disposizioni in materia di pari opportunità nella composizione delle commissioni di concorso nelle pubbliche amministrazioni"

- Decreto-legge 14 agosto 2013 n. 93, convertito nella legge 15 ottobre 2013 n. 119, che ha introdotto disposizioni urgenti finalizzate a contrastare il fenomeno della violenza di genere
- D.Lgs 15 giugno 2015, n. 80, "Misure per la conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro", in attuazione dell'articolo 1, commi 8 e 9, della legge 10 dicembre 2014, n. 183 Legge 7 agosto 2015, n. 124, "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" e in particolare l'articolo 14 concernente "Promozione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro nelle amministrazioni pubbliche"
- Legge 22 maggio 2017, n. 81, "Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato"
- Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° giugno 2017 n. 3, recante Indirizzi per l'attuazione dei commi 1 e 2 dell'articolo 14 della Legge 7 agosto 2015, n. 124 e Linee Guida contenenti regole inerenti all'organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti (Direttiva n. 3/2017 in materia di lavoro agile)
- Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017-2020, approvato nella seduta del Consiglio dei Ministri del 23 Novembre 2017
- Direttiva (UE) 2019/1158 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 giugno 2019, relativa all'equilibrio tra attività professionale e vita familiare per i genitori e i prestatori di assistenza e che abroga la direttiva 2010/18/UE del Consiglio
- Direttiva 2/2019 del Ministro per la Pubblica Amministrazione e il Sottosegretario delegato alle Pari Opportunità "Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati Unici di Garanzia nelle amministrazioni pubbliche"

ALLEGATO 1 alla Direttiva recante “MISURE PER PROMUOVERE LE PARI OPPORTUNITA E RAFFORZARE IL RUOLO DEI COMITATI UNICI DI GARANZIA NELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE”

Format – Modalità di trasmissione delle informazioni da parte dell’amministrazione ai CUG

ANNO 2023

Sommario

ALLEGATO 1 alla Direttiva recante “MISURE PER PROMUOVERE LE PARI OPPORTUNITA E RAFFORZARE IL RUOLO DEI COMITATI UNICI DI GARANZIA NELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE”	1
Format – Modalità di trasmissione delle informazioni da parte dell’amministrazione ai CUG	1
ANNO	1
SEZIONE 1. Dati sul personale e retribuzioni	3
TABELLA 1.1. – RIPARTIZIONE DEL PERSONALE PER GENERE ED ETA’ NEI LIVELLI DI INQUADRAMENTO (dettagliare il tipo di contratto e il livello o l’accorpamento)	3
TABELLA 1.2 – RIPARTIZIONE DEL PERSONALE PER GENERE, ETA’ E TIPO DI PRESENZA	4
TABELLA 1.3 - POSIZIONI DI RESPONSABILITA’ REMUNERATE NON DIRIGENZIALI, RIPARTITE PER GENERE	4
TABELLA 1.4 - ANZIANITA’ NEI PROFILI E LIVELLI NON DIRIGENZIALI, RIPARTITE PER ETA’ E PER GENERE	5
TABELLA 1.5 - DIVARIO ECONOMICO, MEDIA DELLE RETRIBUZIONI OMNICOOMPRESIVE PER IL PERSONALE A TEMPO PIENO, SUDDIVISE PER GENERE NEI LIVELLI DI INQUADRAMENTO	5
TABELLA 1.6 - PERSONALE DIRIGENZIALE SUDDIVISO PER LIVELLO E TITOLO DI STUDIO	6
TABELLA 1.7 - PERSONALE NON DIRIGENZIALE SUDDIVISO PER LIVELLO E TITOLO DI STUDIO	6
TABELLA 1.8 - COMPOSIZIONE DI GENERE DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO	6
TABELLA 1.9 – FRUIZIONE DELLE MISURE DI CONCILIAZIONE PER GENERE ED ETA’	7
TABELLA 1.10 – FRUIZIONE DEI CONGEDI PARENTALI E PERMESSI L.104/1992 PER GENERE	8
TABELLA 1.11 - FRUIZIONE DELLA FORMAZIONE SUDDIVISO PER GENERE, LIVELLO ED ETA’	8
SEZIONE 2. Azioni Realizzate e risultati raggiunti	9
SEZIONE 3. Azioni da realizzare	10

Tipo di amministrazione:

(ente di ricerca, ente centrale, ministeri, enti locali,...)

SITUAZIONE AL 31.12.2023, ...

SEZIONE 1. Dati sul personale e retribuzioni

Tabella standard da compilare per tipologia di contratto, singoli livelli o accorpate per macroaree rappresentative

TABELLA 1.1. – RIPARTIZIONE DEL PERSONALE PER GENERE ED ETÀ' NEI LIVELLI DI INQUADRAMENTO (dettagliare il tipo di contratto e il livello o l'accorpamento)

Classi età Inquadramento	UOMINI					DONNE				
	<30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> di 60	<30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> di 60
B	0	0	4	6	0	0	1	1	7	5
B3	0	0	2	3	0	1	1	0	0	0
C	1	7	9	14	3	3	6	15	28	6
D	1	1	8	13	3	0	4	8	17	3
DIRIGENTE	0	0	0	3	0	0	0	0	0	0
Totale personale	2	8	23	39	6	4	12	24	52	14
% sul personale complessivo	1,09	4,35	12,50	21,20	3,26	2,17	6,52	13,04	28,26	7,61

Nota Metodologica – Inserire il numero delle persone in servizio al 31/12 di ciascun anno per tipo di contratto (ad esempio tempo determinato/indeterminato e/o relativo livello o accorpamento di riferimento)

Tabella standard da compilare separatamente per:

- gli organi di vertice, anche politici, dettagliata per tipologia di incarico (Presidente, Ministro ecc);
- per il personale dirigenziale, dettagliata per tipo di incarico (Direttore di.../ Responsabile di ..., ecc) con specificando se di ruolo o art.19 d.lgs. n.165/2001 e livello di inquadramento (es. 1°, 2° fascia, ecc)
- personale non dirigenziale (es. Profilo e livello)

TABELLA 1.2 – RIPARTIZIONE DEL PERSONALE PER GENERE, ETA' E TIPO DI PRESENZA

Classi età Tipo Presenza	UOMINI							DONNE						
	<30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> di 60	Tot	%	<30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> di 60	Tot	%
Tempo Pieno	2	8	22	38	6	76	41,30	4	12	23	43	11	93	50,54
Part Time >50%	0	0	1	0	0	1	0,54	0	0	1	9	3	13	7,07
Part Time <50%	0	0	0	1	0	1	0,54	0	0	0	0	0	0	0
Totale	2	8	23	39	6	78	42,39	4	12	24	52	14	106	57,61
Totale %	1,09	4,35	12,50	21,20	3,26	42,39		2,17	6,52	13,04	28,26	7,61	57,61	

Nota metodologica – la modalità di rappresentazione dei dati è quella individuata da RGS e che si trova al link <https://www.contoannuale.mef.gov.it/struttura-personale/occupazione>

TABELLA 1.3 - POSIZIONI DI RESPONSABILITA' REMUNERATE NON DIRIGENZIALI, RIPARTITE PER GENERE

	UOMINI		DONNE		TOTALE	
Tipo Posizione di responsabilità	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
PO	4	2,17	6	3,26	10	5,43
Specifiche Responsabilità	15	8,15	14	7,60	29	15,76
.....						
.....						
Totale personale	19	10,33	20	10,87	39	21,20
% sul personale complessivo						

TABELLA 1.4 - ANZIANITA' NEI PROFILI E LIVELLI NON DIRIGENZIALI, RIPARTITE PER ETA' E PER GENERE (ESCLUSI I 3 DIRIGENTI)

	UOMINI							DONNE						
Classi età Permanenz a nel profilo e livello	<3 0	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> di 60	Tot	%	<3 0	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> di 60	Tot	%
Inferiore a 3 anni	3	6	3	3	0	14	7,6 1	4	11	3	3	0	21	11,4 1
Tra 3 e 5 anni	0	0	3	4	0	7	3,80	0	0	2	5	0	7	3,80
Tra 5 e 10 anni	0	1	4	4	1	10	5,43	0	0	3	0	0	3	1,63
Superiore a 10 anni	0	1	13	28	2	44	23,9 1	0	1	16	44	14	75	40,76
Totale	3	8	23	39	3	75	40,7 6	4	12	24	52	14	106	57,61
Totale %	1,0 9	4,3 5	12,5 0	21,2 0	3,2 6	40,7 6		2,1 7	6,5 2	13,0 4	28,2 6	7,6 1	57,6 1	

Nota Metodologica – Inserire il numero di persone per classi di anzianità di permanenza per ciascun profilo e classe di età

TABELLA 1.5 - DIVARIO ECONOMICO, MEDIA DELLE RETRIBUZIONI OMNICOOMPRESIVE PER IL PERSONALE A TEMPO PIENO, SUDDIVISE PER GENERE NEI LIVELLI DI INQUADRAMENTO

Inquadramento	UOMINI	DONNE	Divario economico per livello	
	Retribuzione netta media	Retribuzione netta media	Valori assoluti	%
Dirigenti	55767	0		
Categoria B	20559	19298	1261	3,16
Categoria C	22837	21535	1302	2,93
Categoria D	25242	25796	-554	1,08
Totale personale				

% sul personale complessivo				

Nota Metodologica – inserire il valore in Euro delle retribuzioni medie nette, ivi compresi il trattamento accessorio (straordinari ecc) del personale a tempo pieno da considerare al netto dei contributi previdenziali e assistenziali

TABELLA 1.6 - PERSONALE DIRIGENZIALE SUDDIVISO PER LIVELLO E TITOLO DI STUDIO

	UOMINI		DONNE		TOTALE	
Titolo di studio	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
Laurea	3	1,60	0	0	3	1,60
Laurea magistrale						
Master di I livello						
Master di II livello						
Dottorato di ricerca						
Totale personale	3		0		3	
% sul personale complessivo	1,60	1,60			1,60	1,60

Nota Metodologica - Tabella standard da compilare per ciascun profilo e livello di inquadramento (es. 1°, 2° fascia, ecc)

TABELLA 1.7 - PERSONALE NON DIRIGENZIALE SUDDIVISO PER LIVELLO E TITOLO DI STUDIO

	UOMINI		DONNE		TOTALE	
Titolo di studio	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
Inferiore al Diploma superiore	12	6,52	16	8,70	28	15,22
Diploma di scuola superiore	37	20,11	48	26,09	85	46,20
Laurea	29	15,76	42	22,83	71	38,59
Master di I livello						
Master di II livello						
Dottorato di ricerca						
Totale personale	78		106		184	
% sul personale complessivo	42,39		57,61		100	

Nota Metodologica - Tabella standard da compilare per ciascun profilo e livello di inquadramento

TABELLA 1.8 - COMPOSIZIONE DI GENERE DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO

Tipo di Commissione	UOMINI		DONNE		TOTALE		Presidente (D/U)
	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	
Concorso Collaboratore Messo	2	1,09	2	1,09	4	2,17	M
Concorso Agente PL	3	1,63	1	0,54	4	2,17	M
Concorso Collaboratore Statistica	3	1,63	1	0,54	4	2,17	M
Concorso Istruttore Amm.vo Cont.	2	1,09	2	1,09	4	2,17	M
Concorso Istruttore Direttivo Amm.vo Cont.	1	0,54	3	1,63	4	2,17	M
Concorso Istruttore Direttivo Tecnico	2	1,09	2	1,09	4	2,17	M
Totale personale	13	7,07	11	5,98	24	13,04	
% sul personale complessivo							

Nota Metodologica – Inserire per ciascuna commissione di concorso nominata nell’anno (per procedure di reclutamento di personale, assegni di ricerca, collaborazioni, ecc.) il numero e la percentuale di uomini e donne

TABELLA 1.9 – FRUIZIONE DELLE MISURE DI CONCILIAZIONE PER GENERE ED ETÀ

Classi età Tipo Misura conciliazione	UOMINI							DONNE						
	<30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> di 60	Tot	%	<30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> di 60	Tot	%
Personale che fruisce di part time a richiesta	0	0	1	1	0	2	1,09	0	0	1	9	3	13	7,07
Personale che fruisce di telelavoro														

Personale che fruisce del lavoro agile	0	0	0	0	1	1	0,5 4	0	0	1	2	2	5	2,7 2
Personale che fruisce di orari flessibili	0	0	3	1	0	4	2,1 7	0	0	4	1	0	5	2,7 2
Altro (specificare eventualmente aggiungendo una riga per ogni tipo di misura attivata)														
Totale														
Totale %														

Nota Metodologica: Indicare il numero di dipendenti che fruiscono delle singole misure di conciliazione nell'anno. Per il part-time specificare il tipo: orizzontale/verticale/misto e relativa percentuale aggiungendo una riga per ciascun tipo.

TABELLA 1.10 – FRUIZIONE DEI CONGEDI PARENTALI E PERMESSI L.104/1992 PER GENERE

	UOMINI		DONNE		TOTALE	
	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
Numero permessi giornalieri L.104/1992 fruiti	21		145		166	
Numero permessi orari L.104/1992 (n.ore) fruiti	769		674		1443	
Numero permessi giornalieri per congedi parentali fruiti	0		320		320	
Numero permessi orari per congedi parentali fruiti	0		7		7	

Totale	790		1146		1936	
% sul personale complessivo						

TABELLA 1.11 - FRUIZIONE DELLA FORMAZIONE SUDDIVISO PER GENERE, LIVELLO ED ETA'

	UOMINI							DONNE						
Classi età Tipo Formazione	<30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> di 60	Tot	%	<30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> di 60	Tot	%
Obbligatoria (sicurezza)	16	48	178	280	60	582		8	96	170	514	130	918	
Aggiornamento professionale	0	22	34	90	0	146		25	7	167	133	36	368	
Competenze manageriali/Relazionali														
Tematiche CUG														
Violenza di genere														
Altro (corso contratti)	0	18	78	72	18	186		0	15	45	117	12	189	
Altro (corso privacy)	7	25	77	119	17	245		7	35	84	175	45	346	
Totale ore	23	113	367	561	95	1159		40	153	466	939	223	1821	
Totale ore %														

Nota Metodologica – Inserire la somma delle ore di formazione fruita per i tipi di formazione: Obbligatoria (sicurezza), aggiornamento professionale (comprese competenze digitali), competenze manageriali/relazionali

(lavoro di gruppo, public speaking, project work, ecc). Nel conteggio vanno considerati tutti i tipi di intervento formativo la cui partecipazione sia stata attestata dall'ente formatore (sia per la formazione interna che esterna, compresa la formazione a distanza come webinar qualora attestati). **Qualora l'amministrazione, allo stato attuale, non sia in grado di rilevare i diversi tipi di formazione, potrà, esclusivamente per l'anno 2020, inserire il dato aggregato in ore senza la classificazione nei diversi tipi.**

SEZIONE 2. Azioni Realizzate e risultati raggiunti

2.1 DESCRIZIONE DELLE INIZIATIVE DI PROMOZIONE, SENSIBILIZZAZIONE E DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELLA PARI OPPORTUNITA', VALORIZZAZIONE DELLE DIFFERENZE E SULLA CONCILIAZIONE VITA LAVORO PREVISTE DAL PIANO TRIENNALE DI AZIONI POSITIVE NELL'ANNO PRECEDENTE

Iniziativa n. 2	INTRODUZIONE NUOVO ORARIO APERTURA AL PUBBLICO
Obiettivo Descrizione della finalità dell'obiettivo, dell'analisi dell'esigenza (indicare se sia emersa da un'indagine sul benessere organizzativo, da analisi dei dati del personale, da segnalazioni del CUG ecc)	Coordinare e contenere e l'accesso del pubblico agli uffici comunali al fine di agevolare il necessario svolgimento di lavoro back office dei servizi.
Azioni Indicare le azioni da svolgere per la realizzazione dell'obiettivo	1. Confronto con l'Amministrazione/sindacati/uffici 2. Rilevazione attuali orari di apertura al pubblico degli uffici comunali 3. Definizione di orari di accesso al pubblico dell'utenza agli uffici comunali prevedendo tipologie miste (su appuntamento, reperibilità telefonica, accesso libero) con indicazione di giorni e orari predefiniti
Beneficiari	Tutto il personale dell'Ente
Spesa: capitolo di spesa e risorse impegnate	Da definire
Periodo di realizzazione	Entro Maggio 2023
Responsabile attuazione	Dirigente Direzione 1
Fase di attuazione	Avviato ad aprile 2023

Iniziativa n. 3	INTRODUZIONE NUOVO ORARIO DI SERVIZIO DEL PERSONALE

Obiettivo Descrizione della finalità dell'obiettivo, dell'analisi dell'esigenza (indicare se sia emersa da un'indagine sul benessere organizzativo, da analisi dei dati del personale, da segnalazioni del CUG ecc)	Armonizzare gli orari di lavoro del personale con i nuovi orari di accesso al pubblico dei servizi comunali
Azioni Indicare le azioni da svolgere per la realizzazione dell'obiettivo	1. Confronto con l'Amministrazione/sindacati/uffici 2. Definizione nuovo orario di servizio del personale comunale
Beneficiari	Tutto il personale dell'Ente
Spesa: capitolo di spesa e risorse impegnate	Da definire
Periodo di realizzazione	Entro Maggio 2023
Responsabile attuazione	Dirigente Direzione 1
Fase di attuazione	Avviato ad aprile 2023

Indicare inoltre se l'amministrazione ha provveduto a redigere il bilancio di genere

SEZIONE 3. Azioni da realizzare

3.1 INIZIATIVE DI PROMOZIONE, SENSIBILIZZAZIONE E DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELLA PARI OPPORTUNITA', VALORIZZAZIONE DELLE DIFFERENZE E SULLA CONCILIAZIONE VITA LAVORO PREVISTE PER L'ANNO IN CORSO

Iniziativa n. 1	E-MAIL PERSONALE
Obiettivo Descrizione della finalità dell'obiettivo, dell'analisi dell'esigenza (indicare se sia emersa da un'indagine sul benessere organizzativo, da analisi dei dati del personale, da segnalazioni del CUG ecc)	Favorire comunicazione interna dell'ente attraverso l'utilizzo di una casella di posta elettronica personale accessibile a tutto il personale dell'azienda
Azioni Indicare le azioni da svolgere per la realizzazione dell'obiettivo	1. Attivazione di una casella di posta elettronica aziendale individuale per il personale dell'ente attualmente sprovvisto
Beneficiari: incidenza in termini di genere	Personale aziendale attualmente senza indirizzo e-mail individuale
Spesa: capitolo di spesa e risorse impegnate	Da definire
Periodo di realizzazione	Entro il 2023
Responsabile attuazione	Dirigente Direzione 2
Fase di attuazione	In programma entro il 2024

Iniziativa n. 4	VALUTAZIONE GRADIMENTO NUOVO ORARIO DI LAVORO DEL PERSONALE E NUOVO ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO
Obiettivo Descrizione della finalità dell'obiettivo, dell'analisi dell'esigenza (indicare se sia emersa da un'indagine sul benessere organizzativo, da analisi dei dati del personale, da segnalazioni del CUG ecc)	Valutare il livello di gradimento da parte del Personale del Nuovo Orario di Lavoro introdotto nel corso del 2023, in relazione al tema della conciliazione vita/lavoro e al contempo valutare l'efficacia dell'azione. Valutare il benessere del personale in relazione all'introduzione del nuovo orario di apertura al pubblico.
Azioni Indicare le azioni da svolgere per la realizzazione dell'obiettivo	1. Predisposizione, diffusione ed elaborazione di n. 1 questionario di gradimento del Nuovo Orario di Lavoro da parte del personale dell'Ente coinvolto e alla valutazione del benessere in relazione all'introduzione del nuovo orario di apertura al pubblico. 2. Predisposizione, diffusione ed elaborazione di n. 1 questionario di gradimento Nuovo Orario di Lavoro da parte del personale dirigenziale e dell'Amministrazione

	3. Valutazione e confronto con l'Amministrazione sugli esiti dei questionari
Beneficiari	Tutto il personale dell'Ente
Spesa: capitolo di spesa e risorse impegnate	Da definire
Periodo di realizzazione	Entro il 2023
Responsabile attuazione	Dirigente Direzione 1 - CUG
Fase di attuazione	In programma entro il 2024

Iniziativa n. 5	STUDIO DI FATTIBILITÀ PER INTRODUZIONE LAVORO AGILE (in situazione non emergenziale)
Obiettivo Descrizione della finalità dell'obiettivo, dell'analisi dell'esigenza (indicare se sia emersa da un'indagine sul benessere organizzativo, da analisi dei dati del personale, da segnalazioni del CUG ecc)	Valutare costi/benefici/beneficiari per introduzione del lavoro agile in forma strutturale, oltre la fase emergenziale causata dal Covid-19
Azioni Indicare le azioni da svolgere per la realizzazione dell'obiettivo	1. Indagine gradimento Lavoro Agile in situazione Emergenza Covid-19 2. Studio di fattibilità per l'attuazione della modalità lavoro agile, sulla base delle indicazioni normative in vigore e future (analisi delle competenze e figure professionali cui è applicabile il lavoro agile, analisi dei bisogni in termini di conciliazione vita/lavoro, analisi dei costi tecnico-informatici per la sua realizzazione etc.), promuovendo almeno un incontro con le rappresentanze sindacali all'interno delle procedure di contrattazione per il decentrato, parte giuridica 2023/2025.
Beneficiari	Personale dell'ente con necessità di conciliazione vita/lavoro e/o fragilità
Spesa: capitolo di spesa e risorse impegnate	Da definire
Periodo di realizzazione	Entro il 2025
Responsabile attuazione	Dirigente Direzione 1
Fase di attuazione	In programma entro il 2024

Iniziativa n. 6	VISITE PREVENZIONE TUMORI
Obiettivo Descrizione della finalità dell'obiettivo, dell'analisi dell'esigenza (indicare se sia emersa da un'indagine sul benessere organizzativo, da analisi dei dati del personale, da segnalazioni del CUG ecc)	Promuovere la salute del personale dell'ente con particolare attenzione all'area della prevenzione dei tumori
Azioni Indicare le azioni da svolgere per la realizzazione dell'obiettivo	Realizzazione di visite specialistiche presso la sede dell'Ente per il personale: - n. 1 visita senologica - n. 1 visita nei
Beneficiari	Tutto il personale dell'Ente
Spesa: capitolo di spesa e risorse impegnate	Da definire
Periodo di realizzazione	Anni: 2023/2024/2025
Responsabile attuazione	Dirigente Direzione 2
Fase di attuazione	In programma per Aprile 2024



ALLEGATO 2 alla Direttiva recante “MISURE PER PROMUOVERE LE PARI OPPORTUNITA E RAFFORZARE IL RUOLO DEI COMITATI UNICI DI GARANZIA NELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE”

Format – Relazione del Comitato Unico di Garanzia

ANNO 2023



Ai vertici dell'Amministrazione

All'OIV dell'Amministrazione

Alla Presidenza del Consiglio dei ministri
Dipartimento della Funzione Pubblica
Dipartimento delle Pari Opportunità
monitoraggiocug@governo.it

RELAZIONE DEL CUG SULLA SITUAZIONE DEL PERSONALE

ANNO 2023

Riferimento normativo

La relazione sulla condizione del personale è un adempimento del Comitato Unico di Garanzia previsto dalla Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2011 recante le *“Linee guida sulle modalità di funzionamento dei CUG”* così come integrata dalla presente direttiva.

Finalità

La relazione ha un duplice obiettivo: fornire uno spaccato sulla situazione del personale analizzando i dati forniti dall’Amministrazione e al tempo stesso costituire uno strumento utile per le azioni di benessere organizzativo da promuovere, verificando lo stato di attuazione di quelle già inserite nel Piano di azioni positive adottato dall’amministrazione.

Compito del CUG è ricongiungere i dati provenienti da vari attori interni alla propria organizzazione per trarne delle conclusioni in merito all’attuazione delle tematiche di sua competenza: attuazione dei principi di parità e pari opportunità, benessere organizzativo, contrasto alle discriminazioni e alle violenze morali e psicologiche sul luogo di lavoro.

Struttura della Relazione

La **prima parte** della relazione è dedicata all’analisi dei dati sul personale raccolti da varie fonti:

- dati forniti dagli uffici risorse umane sulla distribuzione del personale per genere (fruizione di istituti per la conciliazione vita-lavoro, congedi/permessi per disabilità, congedi parentali, ecc.)
- dati raccolti con le indagini sul benessere organizzativo con riguardo alle risultanze e azioni messe in campo
- dati raccolti dal servizio salute e sicurezza con le valutazioni sullo stress lavoro correlato e la valutazione dei rischi in ottica di genere, laddove realizzata
- dati ed informazioni provenienti da altri organismi operanti nell’amministrazione (OIV, responsabile dei processi di inserimento, consigliera di parità ecc)

Nella **seconda parte** della relazione trova spazio una analisi relativa al rapporto tra il Comitato e i vertici dell’amministrazione, nonché una sintesi delle attività curate direttamente dal Comitato nell’anno di riferimento.



PRIMA PARTE – ANALISI DEI DATI

SEZIONE 1. DATI SUL PERSONALE

[In questa sezione inserire un'analisi dei dati sulla composizione del personale per genere, fascia di età (es. 20-30 anni, 31-40, 41-50, 51-60, oltre 60), tipo di contratto, qualifica/profilo, livello, posizione organizzativa¹ecc.. Qualora si disponga di dati riferiti agli anni precedenti operare un raffronto delle serie storiche]

I dati della rilevazione sul personale, aggiornati al 31/12/2023, indicano:

- una popolazione aziendale totale di 184 persone, con una diminuzione di 3 unità rispetto al 2022, suddivisa in n. 78 uomini e n. 106 donne.
- una distribuzione del personale maschile pari al 42,4% e una distribuzione femminile pari al 57,6%. Rispetto al dato del 2022 vediamo un incremento per il maschile (+ 3,4%) e una diminuzione al femminile (-2,4%) , che comunque rimane la maggioranza della popolazione aziendale.
- una distribuzione per età non omogenea, con una percentuale sul totale dei dipendenti del 14,13 % per coloro che hanno un'età compresa tra i 20 e i 40 anni; il 75% per coloro che hanno tra i 41 e i 60 anni e infine il 10,87% di persone che hanno più di 60 anni (con un leggero aumento, nonostante i pensionamenti del +0,71%.
- un lieve incremento del personale con meno di 30 anni (+ 1,12% rispetto al 2022) e quello tra i 30 e i 40 anni (+4,46%).
- rispetto alle specifiche responsabilità si evince un dato di equità rispetto alle PO con 4 posizioni assegnate agli uomini e 6 assegnate alle donne; e una leggera inclinazione a favore del maschile rispetto alle specifiche responsabilità (15 posizioni per gli uomini e 14 per le donne) che rapportate al totale, fanno sì che ci sia un favore maggiore per gli uomini.
- dai dati si evince una maggiore staticità del genere femminile nelle posizioni che ricoprono, infatti il 40,76 % delle donne rimane inquadrata nel proprio profilo oltre i 10 anni; rispetto agli uomini che invece permangono solo per il 23,91%. Il dato si conferma nel cluster di età più rappresentativo (41-60 anni) per cui il 22,28% degli uomini permane nello stesso profilo oltre i 10 anni, rispetto al 32,60 % delle donne.
- rispetto al divario economico è possibile evidenziare un miglioramento economico rispetto ad alcuni livelli di inquadramento, infatti nella categoria D

¹ Si intenda posizioni di responsabilità



c'è stato un incremento a favore delle donne (+1,08%). Rimane confermato il divario a livello dirigenziale dove non è presente nessuna donna.

- in termini di titoli di studio possiamo evidenziare che il 15,22% dei dipendenti ha un titolo inferiore al Diploma superiore, il 46,20 % ha un Diploma di scuola superiore e il 38,59% possiede una Laurea (3 o 5 anni), non sono presenti presso il nostro ente titoli di studio superiori alla Laurea (es Master o Dottorati).

SEZIONE 2. CONCILIAZIONE VITA/LAVORO

[In questa sezione inserire una analisi dei dati forniti dall'amministrazione in ordine alle tipologie di misure di conciliazione adottate e i dati circa la concreta fruizione da parte del personale (es. flessibilità oraria, telelavoro, smart working, part-time, congedi parentali, permessi/congedi per disabilità propria o parentale) per genere]

Le misure di conciliazione fruite nell'anno 2023 dal personale sono concentrate nel:

- part time a richiesta che per le donne è il 12,26 % (fra le donne assunte), a confronto con il 2,56% degli uomini che ne usufruisce;
- tra il personale che ha usufruito del lavoro agile nel 2023 (concesso sulla base di fragilità presenti) troviamo una maggioranza femminile (tot.5 donne e 1 uomo). E' anche necessario sottolineare che soltanto il 3,26% della popolazione dipendente ha avuto possibilità di fruire del lavoro agile;
- rimane prerogativa femminile la fruizione di congedi parentali per un totale di n. 327 congedi fruiti dalle donne;
- si equipara il dato rispetto alla fruizione di permessi giornalieri e orari legati alla L.104/92 per uomini e donne (n. 790 permessi per gli uomini e n. 819 per le donne). Si conferma la tendenza ad usare maggiormente permessi orari per gli uomini, mentre per le donne permessi giornalieri.

SEZIONE 3. PARITA'/PARI OPPORTUNITA'

[In questa sezione inserire le misure adottate per la tutela della parità e la promozione delle pari opportunità e analizzare i risultati di tali misure. A titolo esemplificativo, la sezione può essere articolata come segue:

a) *Piano Triennale di Azioni Positive (se adottato, descrivere azioni previste nell'anno in corso e attuate nell'anno precedente; specificare quali azioni sono state finanziate e l'ammontare del relativo finanziamento; se non adottato descrivere motivazioni);*

Il Piano Triennale di Azioni Positive è stato adottato per il triennio 2023/2025. Sono state programmate n. 6 azioni. Sono state realizzate e concluse n. 2 azioni:

1. INTRODUZIONE NUOVO ORARIO APERTURA AL PUBBLICO



2. INTRODUZIONE NUOVO ORARIO di servizio del personale

Le azioni non hanno richiesto utilizzo di budget, hanno riguardato tutto il personale dell'Ente e sono state avviate ad aprile 2023

b) Fruizione per genere della formazione e rilevazione del genere nelle schede di valutazione

Il personale femminile ha fruito di n. 1.821 h di formazione nel corso 2023 mentre il personale maschile di 1.159 h.

c) Adozione bilancio di genere

Il bilancio di genere non è stato adottato

d) Composizione per genere delle diverse commissioni di concorso per il reclutamento del personale

Risulta quasi paritaria la partecipazione dei due generi alle commissioni di concorso.

e) Differenziali retributivi uomo/donna (valore medio della retribuzione annua netta inclusa retribuzione di risultato e retribuzione variabile al 31 dicembre dell'anno di riferimento dei/delle titolari di posizioni organizzative)

Le posizioni di responsabilità remunerate non dirigenziali vedono i generi equamente rappresentati. Rispetto al divario economico è possibile evidenziare un miglioramento economico rispetto ad alcuni livelli di inquadramento, infatti nella categoria D c'è stato un incremento a favore delle donne (+1,08%). Rimane confermato il divario a livello dirigenziale dove non è presente nessuna donna.

SEZIONE 4. BENESSERE DEL PERSONALE

[In questa sezione analizzare i dati raccolti con le indagini sul benessere organizzativo e i dati raccolti dal Servizio Salute e Sicurezza con la valutazione dello stress lavoro correlato e la valutazione dei rischi in ottica di genere, laddove effettuata. Se tali indagini/valutazioni non sono state effettuate, descrivere e analizzare le motivazioni. Esaminare anche le azioni messe in campo a seguito delle indagini/valutazioni e la loro efficacia (Circoli d'ascolto organizzativo, Sportelli d'ascolto/counselling ecc). Indicare l'adozione di codici (es. etico, di condotta, di comportamento) specificando la tipologia, la data di decorrenza. Qualora non presenti, possono essere qui inserite delle proposte da parte del CUG.

Descrivere le misure adottate per prevenire situazioni di disagio lavorativo.

Laddove rilevate, descrivere situazioni di discriminazione/mobbing e indicare gli interventi messi in campo per la loro rimozione, avendo sempre cura di analizzarne l'efficacia.

Non sono state svolte indagini sul benessere organizzativo recenti. Il Codice di comportamento dei dipendenti (art. 54, comma 5, D. Lgs. n. 165/2001) è stato



adottato con deliberazione Gc n. 44/2014. In casa di vetro nella sezione personale sono presenti documenti estratti dalla normativa nazionale

SEZIONE 5. PERFORMANCE

[in questa sezione va riportata una analisi degli obiettivi di pari opportunità inseriti nel Piano della Performance quale dimensione di performance organizzativa dell'amministrazione; l'analisi delle modalità di collegamento tra la dimensione di performance organizzativa e la valutazione della performance individuale dei soggetti responsabili; eventuali osservazioni e/o raccomandazioni del CUG in merito alle modalità di gestione del Sistema di Misurazione e Valutazione in funzione del suo impatto sul benessere organizzativo].

Gli obiettivi del piano delle performance 2023 appaiono generalmente neutri rispetto alle tematiche di pari opportunità. Vi sono comunque obiettivi del piano che possono spiegare effetti sulle pari opportunità o quantomeno sul benessere organizzativo, in quanto incidenti sull'assetto organizzativo della Struttura comunale e quindi sull'organizzazione del lavoro. A tale proposito si citano in via esemplificativa gli obiettivi riguardanti le assunzioni previste dal Piano del fabbisogno del personale: si tratta di obiettivi rivolti a incidere sull'efficienza della struttura organizzativa, che possono avere riflessi sulle tematiche di competenza del CUG. Anche la presenza di obiettivi e indicatori in ordine alle attività dedicate alla contrattazione sindacale riscontrate nell'Ente, possono avere un'incidenza sulle tematiche di interesse del CUG, come pure gli obiettivi che contemplano l'implementazione degli strumenti tecnologici disponibili per lo svolgimento delle attività lavorative. In ordine alla tematica della performance il Comitato unico di Garanzia evidenzia l'utilità:

- Di verificare sempre che la formulazione degli obiettivi, nonché la misurazione e valutazione degli stessi, sia neutra o positivamente orientata sul piano delle pari opportunità del benessere organizzativo;
- Di tenere conto, nell'individuare processi e servizi erogati, di eventuali aspetti legati alle pari opportunità, su cui possono avere impatto diretto e indiretto;
- Di verificare che vi sia un raccordo tra i contenuti del piano delle azioni positive e gli obiettivi e gli indicatori di performance, ove possibile.

SECONDA PARTE – L'AZIONE DEL COMITATO UNICO DI GARANZIA

[Questa parte della relazione è dedicata all'analisi del rapporto tra il Comitato e i vertici dell'Amministrazione da cui deve emergere il grado di operatività e rappresentatività del Comitato all'interno dell'organizzazione. In questa sezione trova spazio anche una sintesi delle azioni svolte dal Comitato nel periodo di riferimento]



A. OPERATIVITA'

[In questa sezione sono inserite in maniera schematica le seguenti informazioni:

- ✓ *Modalità di nomina del CUG (tipologia di atto, data e organo sottoscrittore)*
- ✓ *Eventuale dotazione di budget annuale ai sensi dell'art. 57 del d.lgs. 165/2001*
- ✓ *Risorse destinate alla formazione dei/delle componenti, o interventi realizzati a costo zero con specificazione degli argomenti oggetto di formazione*
- ✓ *Riconoscibilità/visibilità (spazi fisici e virtuali, organizzazione eventi, ecc.)*
- ✓ *Normativa/circolari che regolamentano i rapporti tra amministrazione e CUG*
- ✓ *Frequenza e temi della consultazione*
- ✓ *Presa in carico dei pareri*
- ✓ *Collaborazioni esterne/interne (es. figure professionali esperte, consigliera di fiducia, istituzione sportello di ascolto, OIV, RSU)]*

Il Comitato Unico di Garanzia è stato rinnovato e nominato con determina dirigenziale n. 226/2024, secondo le indicazioni contenute nelle linee guida di cui al comma 04, art. 57, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dall'art. 21, comma 1, lett. c), della Legge 4 novembre 2010, n. 183;

Il Comitato Unico di Garanzia è composto da n. 3 membri effettivi individuati dalla parte sindacale e n. 3 membri effettivi individuati dalla parte datoriale, oltre a n. 3 supplenti.

Al fine di consentire la comunicazione con il CUG, è attiva una casella di posta elettronica: comitatounicodigaranzia@comune.lodi.it alla quale l'Amministrazione può inviare le comunicazioni del caso e il personale può inviare segnalazioni e suggerimenti.

Il CUG si è occupato della redazione del Piano di Azioni Positive 2023/2025, definendo azioni utili al miglioramento del benessere organizzativo.

Il CUG non dispone di una dotazione di budget specifico per la sua operatività. Il PAP individua per ogni azione un Dirigente responsabile della realizzazione che attiva le risorse necessarie.

B. ATTIVITA'

[In questa sezione vanno inserite informazioni circa la presa in carico da parte dell'amministrazione delle considerazioni formulate dal CUG nella relazione annuale redatta l'anno precedente; la valutazione relativa all'attuazione delle proposte di miglioramento dell'anno precedente; una sintesi delle attività curate dal CUG nell'anno di riferimento (quante volte si è riunito, su quali ambiti è stato impegnato, partecipazione a reti e progetti)



Descrizione delle attività svolte dal CUG con riferimento ai compiti e poteri ad esso attribuiti:

POTERI PROPOSITIVI:

- ✓ *Azioni atte a favorire condizioni di benessere lavorativo*
- ✓ *Azioni positive, interventi e progetti, quali indagini di clima, codici etici e di condotta, idonei a prevenire o rimuovere situazioni di discriminazioni o violenze sessuali, morali o psicologiche – mobbing- nell'amministrazione pubblica di appartenenza*
- ✓ *Promozione e/o potenziamento delle iniziative che attuano le politiche di conciliazione, le direttive comunitarie per l'affermazione sul lavoro della pari dignità delle persone e azioni positive al riguardo*
- ✓ *Temi che rientrano nella propria competenza ai fini della contrattazione integrativa*
- ✓ *Analisi e programmazione di genere che considerino le esigenze delle donne e quelle degli uomini (es bilancio di genere)*
- ✓ *Diffusione delle conoscenze ed esperienze sui problemi delle pari opportunità e sulle possibili soluzioni adottate da altre amministrazioni o enti, anche in collaborazione con la Consigliera di parità del territorio di riferimento*

POTERI CONSULTIVI (formulazione di pareri su):

- ✓ *Progetti di riorganizzazione dell'amministrazione di appartenenza*
- ✓ *Piani di formazione del personale*
- ✓ *Orario di lavoro, forme di flessibilità lavorativa e interventi di conciliazione*
- ✓ *Criteri di valutazione del personale*
- ✓ *Contrattazione integrativa sui temi che rientrano nelle proprie competenze*

POTERI DI VERIFICA

- ✓ *Sullo stato di attuazione del Piano triennale di azioni positive con focus sui risultati conseguiti, sui progetti e sulle buone pratiche in materia di pari opportunità*
- ✓ *Esiti delle azioni di promozione del benessere organizzativo e prevenzione del disagio lavorativo*
- ✓ *Esiti delle azioni di contrasto alle violenze morali e psicologiche nei luoghi di lavoro –mobbing*
- ✓ *Assenza di ogni forma di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età nell'accesso, nel trattamento e nelle condizioni di lavoro, nella formazione professionale, promozione negli avanzamenti di carriera e sicurezza del lavoro*



Per ciascuna attività descrivere ciò che è stato realizzato, per quanto riguarda il compito di verifica]

A seguito dell'introduzione, ad aprile 2023, di un nuovo orario di apertura al pubblico dei servizi e conseguente rimodulazione dell'orario di lavoro del personale, si ritiene utile da parte CUG, come previsto dal Piano di Azioni Positive 2023/2025 attraverso un questionario rivolto al personale, rilevare gradimento e impatto dell'azione e verificare se l'introduzione dei nuovi orari di accesso al pubblico possa favorire una migliore operatività dei servizi e allo stesso tempo anche maggior benessere sul posto di lavoro.

Correlato a questo tema, si rileva che è ancora in fase di redazione un piano di fattibilità per l'introduzione e la regolamentazione del Lavoro Agile presso l'Ente, in situazione non emergenziale. A tal fine, si suggerisce in concomitanza con il questionario sopra menzionato di introdurre dei quesiti per rilevare l'interesse della popolazione aziendale verso l'introduzione di questa modalità di lavoro.

Le visite di prevenzione tumori rivolte al personale, sono in programma per aprile 2024.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

[Nelle considerazioni conclusive inserire una analisi complessiva della situazione del personale alla luce dei dati raccolti, avendo cura di formulare delle proposte di miglioramento]

L'attività del Comitato Unico di Garanzia può svolgere un ruolo positivo nell'Ente se interpretato come organismo di staff dell'Amministrazione piuttosto che come organismo meramente rappresentativo di interessi dei lavoratori, anche in contrapposizione all'Amministrazione.

In tale ottica, i dati e le questioni trattate nelle precedenti sezioni della relazione, rappresentano uno spunto per elaborare proposte di miglioramento per il periodo futuro, sia attraverso le proprie funzioni propulsive riguardanti la pianificazione delle azioni positive, sia quando verrà interpellata in funzione consultiva.

In considerazione della riduzione ulteriore di personale, rispetto all'anno precedente, nonostante le nuove assunzioni, e la persistente difficoltà del personale così esiguo a far fronte alle richieste ed esigenze amministrative, si sottolinea l'importanza da parte dell'Amministrazione di mettere in atto tutte le azioni possibili per sostenere il benessere del personale, attraverso misure che possano favorire la conciliazione vita/lavoro e il contenimento dello stress lavoro correlato.



ALLEGATO 2 alla Direttiva recante “MISURE PER PROMUOVERE LE PARI OPPORTUNITA E RAFFORZARE IL RUOLO DEI COMITATI UNICI DI GARANZIA NELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE”

Format – Relazione del Comitato Unico di Garanzia

ANNO 2024



Ai vertici dell'Amministrazione

All'OIV dell'Amministrazione

Alla Presidenza del Consiglio dei ministri
Dipartimento della Funzione Pubblica
Dipartimento delle Pari Opportunità
monitoraggiocug@governo.it

RELAZIONE DEL CUG SULLA SITUAZIONE DEL PERSONALE

ANNO 2024

Riferimento normativo

La relazione sulla condizione del personale è un adempimento del Comitato Unico di Garanzia previsto dalla Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2011 recante le *“Linee guida sulle modalità di funzionamento dei CUG”* così come integrata dalla presente direttiva.

Finalità

La relazione ha un duplice obiettivo: fornire uno spaccato sulla situazione del personale analizzando i dati forniti dall’Amministrazione e al tempo stesso costituire uno strumento utile per le azioni di benessere organizzativo da promuovere, verificando lo stato di attuazione di quelle già inserite nel Piano di azioni positive adottato dall’amministrazione. Compito del CUG è ricongiungere i dati provenienti da vari attori interni alla propria organizzazione per trarne delle conclusioni in merito all’attuazione delle tematiche di sua competenza: attuazione dei principi di parità e pari opportunità, benessere organizzativo, contrasto alle discriminazioni e alle violenze morali e psicologiche sul luogo di lavoro.

Struttura della Relazione

La **prima parte** della relazione è dedicata all’analisi dei dati sul personale raccolti da varie fonti:

- dati forniti dagli uffici risorse umane sulla distribuzione del personale per genere (fruizione di istituti per la conciliazione vita-lavoro, congedi/permessi per disabilità, congedi parentali, ecc.);
- dati raccolti con le indagini sul benessere organizzativo con riguardo alle risultanze e azioni introdotte;
- dati raccolti dal servizio salute e sicurezza con le valutazioni sullo stress lavoro correlato e la valutazione dei rischi in ottica di genere, laddove realizzata;
- dati ed informazioni provenienti da altri organismi operanti nell’amministrazione (OIV, responsabile dei processi di inserimento, consigliera di parità ecc);

Nella **seconda parte** della relazione trova spazio una analisi relativa al rapporto tra il Comitato e i vertici dell’amministrazione, nonché una sintesi delle attività curate direttamente dal Comitato nell’anno di riferimento.



PRIMA PARTE – ANALISI DEI DATI

SEZIONE 1. DATI SUL PERSONALE

[In questa sezione inserire un'analisi dei dati sulla composizione del personale per genere, fascia di età (es. 20-30 anni, 31-40, 41-50, 51-60, oltre 60), tipo di contratto, qualifica/profilo, livello, posizione organizzativa¹ecc.. Qualora si disponga di dati riferiti agli anni precedenti operare un raffronto delle serie storiche]

I dati della rilevazione sul personale, aggiornati al 31/12/2024, indicano:

- una popolazione aziendale totale di 184 persone, con nessuna alterazione rispetto al dato del 2023, suddivisa in n. 79 uomini e n. 105 donne;
- una distribuzione del personale maschile pari al 43% e una distribuzione femminile pari al 57%. Rispetto al dato del 2023 vediamo che non c'è stato nessun cambiamento sostanziale nella distribuzione di genere, dato dal fatto che non c'è stata nessuna reale variazione del numero del personale assunto;
- una distribuzione per età non omogenea, con una percentuale sul totale dei dipendenti del 17% per coloro che hanno un'età compresa tra i 20 e i 40 anni; il 70% per coloro che hanno tra i 41 e i 60 anni e infine il 13% di persone che hanno più di 60 anni (con un ulteriore aumento, nonostante i pensionamenti, del + 2,13% rispetto al dato 2023);
- un lieve incremento del personale (dal 2023 al 2024) con meno di 30 anni da 6 unità a 10 unità di persone (+2,17% rispetto al 2023) e quello tra i 31 e i 40 anni da 20 unità a 22 unità (+1,09%);
- rispetto agli incarichi di Elevata Qualificazione si evince un leggera inclinazione dei valori verso il femminile (5 PO donne e 3 PO uomini); inoltre nel 2024 c'è stata maggiore inclinazione al femminile per la nomina di posizioni di responsabilità (18 posizioni per le donne e 9 per gli uomini), in totale controtendenza rispetto al dato dell'anno precedente;
- dai dati si evince una maggiore staticità del genere femminile nelle posizioni che ricoprono; infatti, il 38% delle donne rimane inquadrata nel proprio profilo oltre i 10 anni; rispetto agli uomini che invece permangono solo per il 23%, dato in leggera diminuzione rispetto al 2023. Il dato si conferma nel cluster di età più rappresentativo (41-60 anni) per cui il 17,77 % degli uomini permane nello stesso profilo oltre i 10 anni, rispetto al 28,88% delle donne;
- rispetto al divario economico è possibile evidenziare un miglioramento economico rispetto ai livelli di inquadramento; infatti, si evince una differenziazione salariale nella categoria degli "Operatori Esperti" per cui la retribuzione media femminile è più alta di quella maschile +4,14%; per la categoria degli "Istruttori" invece la retribuzione femminile è inferiore del -2,09%; nella categoria "Funzionari EQ" la retribuzione femminile è di poco

¹ Si intenda posizioni di responsabilità



inferiore -0,81%; ma alla luce di queste minime differenze se compariamo la media di retribuzione di questi 3 livelli possiamo evidenziare che la media salariale maschile risulta essere inferiore del -31,80 (come valore assoluto) che in percentuale è solo il 0,14%, quindi non è una differenza sostanziale a discapito del maschile; se a questi dati, aggiungiamo che per la categoria dei dirigenti il gap salariale è +100% per gli uomini (in quanto l'assunzione di una donna è avvenuta solo a fine anno 2024), rimane confermato che a livello di retribuzione gli uomini hanno una posizione migliore;

- comparando i dati del 2023 e quelli del 2024 è possibile evidenziare che sui livelli di inquadramento maschili la retribuzione è aumentata (in uno solo è diminuita):

- tra "Operatori Esperti" e "Categoria B" incremento del +10,49%,
- tra "Istruttori" e "Categoria C" diminuzione del -3,78%;
- tra "Funzionari EQ" e "Categoria D" incremento del +1,30%,
- tra "Dirigenti" incremento del +10,86%;

mentre sui 3 livelli di inquadramento al femminile la situazione tra il 2023 e il 2024 è:

- tra "Operatori Esperti" e "Categoria B" incremento del +0,69%,
- tra "Istruttori" e "Categoria C" incremento del +0,04%;
- tra "Funzionari EQ" e "Categoria D" diminuzione del -1,69%,
- tra "Dirigenti" 0%;

- segnale indubbiamente positivo è l'assunzione di una dirigente donna a fine 2024;
- in termini di titoli di studio (esclusi i dirigenti) possiamo evidenziare che il 14% dei dipendenti ha un titolo Inferiore al diploma superiore, il 46% ha un titolo di Diploma di scuola superiore e il 40% possiede una Laurea (3 o 5 anni), non sono presenti presso il nostro ente titoli di studio superiori alla Laurea (es Master o Dottorati); per i 4 dirigenti c'è un 100% di titoli di Laurea.

SEZIONE 2. CONCILIAZIONE VITA/LAVORO

[In questa sezione inserire una analisi dei dati forniti dall'amministrazione in ordine alle tipologie di misure di conciliazione adottate e i dati circa la concreta fruizione da parte del personale (es. flessibilità oraria, telelavoro, smart working, part-time, congedi parentali, permessi/congedi per disabilità propria o parentale) per genere]

Le misure di conciliazione fruite nell'anno 2024 dal personale sono concentrate nel:

- part time a richiesta che per le donne è il 7% (in diminuzione rispetto all'anno precedente), a confronto con l'1% degli uomini che ne usufruisce (sempre in diminuzione rispetto al 2023);
- orario di lavoro flessibile richiesto dal 3% degli uomini e dal 4% delle donne;
- il lavoro agile nel 2024 non è più stata una misura concessa al personale;

- rimane prerogativa femminile la fruizione di congedi parentali quali 155 giorni di permessi giornalieri di L.104 (rispetto ai 27 giorni maschili), 1003 ore di permesso L.104 (rispetto alle 722 ore richieste al maschile) e 126 giorni di congedi parentali (nessuno per gli uomini) che sono i congedi che si possono richiedere fino ai 12 anni del minore;
- questo dato evidenzia che all'interno del comune visto il target alto di età alto, le misure di conciliazione riguardano principalmente permessi di L.104 (cura di persone disabili e/o anziani);
- si conferma la tendenza al femminile di utilizzare permessi giornalieri più che a ore.

SEZIONE 3. PARITA'/PARI OPPORTUNITA'

[In questa sezione inserire le misure adottate per la tutela della parità e la promozione delle pari opportunità e analizzare i risultati di tali misure. A titolo esemplificativo, la sezione può essere articolata come segue:

a) Piano Triennale di Azioni Positive (se adottato, descrivere azioni previste nell'anno in corso e attuate nell'anno precedente; specificare quali azioni sono state finanziate e l'ammontare del relativo finanziamento; se non adottato descrivere motivazioni).

Il Piano Triennale di Azioni Positive è stato adottato per il triennio 2023/2025.

Sono state programmate n. 6 azioni. Sono state realizzate e concluse n. 5 azioni:

1. INTRODUZIONE NUOVO ORARIO APERTURA AL PUBBLICO (anno 2023);
2. INTRODUZIONE NUOVO ORARIO DI SERVIZIO DEL PERSONALE (anno 2023);
3. E-MAIL PERSONALE (anno 2024);
4. VALUTAZIONE GRADIMENTO NUOVO ORARIO DI LAVORO DEL PERSONALE E NUOVO ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO (anno 2024);
5. VISITE E PREVENZIONE TUMORI (anno 2024);

Le azioni non hanno richiesto utilizzo di budget, hanno riguardato tutto il personale dell'Ente e sono state avviate ad aprile 2023.

b) Fruizione per genere della formazione e rilevazione del genere nelle schede di valutazione

Il personale femminile ha fruito di 1.118 h (-703 ore dal 2023) di formazione nel corso 2024 mentre il personale maschile di 369 h (-790 ore dal 2023); la formazione risulta in calo per entrambi i generi.

c) Adozione bilancio di genere

Il bilancio di genere non è stato adottato neanche per il 2024.

d) Composizione per genere delle diverse commissioni di concorso per il reclutamento del personale



Risulta quasi paritaria la partecipazione dei due generi alle commissioni di concorso (44% uomini e 56% donne).

e) Differenziali retributivi uomo/donna (valore medio della retribuzione annua netta inclusa retribuzione di risultato e retribuzione variabile al 31 dicembre dell'anno di riferimento dei/delle titolari di posizioni organizzative)

E' necessario evidenziare che negli inquadramenti la retribuzione da un anno all'altro ha avuto inclinazioni differenti: nella categoria "Operatori Esperti" nel maschile c'è stato un aumento (nel 2024) del +10,49% e anche nel femminile del + 0,69%; nella categoria dei "Funzionari/EQ", dal 2023 al 2024 la retribuzione per le donne è diminuita (-1,69%) mentre quella degli uomini è incrementata (+1,30%).

Per la categoria "Istruttori" la tendenza si rovescia con una diminuzione per la retribuzione al maschile (-3,78%) mentre quella delle donne è incrementata di pochissimo (+0,04%). Si conferma il divario a livello dirigenziale, nonostante l'assunzione di una donna a fine 2024; ma soprattutto si evince l'aumento salariale del ruolo "Dirigenti" dal 2023 al 2024 con un +10,86%.

SEZIONE 4. BENESSERE DEL PERSONALE

[In questa sezione analizzare i dati raccolti con le indagini sul benessere organizzativo e i dati raccolti dal Servizio Salute e Sicurezza con la valutazione dello stress lavoro correlato e la valutazione dei rischi in ottica di genere, laddove effettuata. Se tali indagini/valutazioni non sono state effettuate, descrivere e analizzare le motivazioni. Esaminare anche le azioni messe in campo a seguito delle indagini/valutazioni e la loro efficacia (Circoli d'ascolto organizzativo, Sportelli d'ascolto/counselling ecc).

Indicare l'adozione di codici (es. etico, di condotta, di comportamento) specificando la tipologia, la data di decorrenza. Qualora non presenti, possono essere qui inserite delle proposte da parte del CUG. Descrivere le misure adottate per prevenire situazioni di disagio lavorativo. Laddove rilevate, descrivere situazioni di discriminazione/mobbing e indicare gli interventi messi in campo per la loro rimozione, avendo sempre cura di analizzarne l'efficacia.

Il Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Lodi (art. 54, comma 5, D. Lgs. n. 165/2001) è stato adottato con deliberazione D.G. n. 5 del 15/01/2025. In casa di vetro nella sezione personale sono presenti documenti estratti dalla normativa nazionale.

Il CUG ha inviato in data lunedì 17 marzo 2025 un questionario a tutto il personale del Comune di Lodi ad oggetto "Questionario gradimento" perché per come previsto dal Piano di Azione Positive 2023/2025, sarebbe stato utile rilevare "il gradimento del personale, rispetto al nuovo orario di lavoro e al nuovo orario di accesso al pubblico, introdotto nel 2023. Contestualmente si coglie l'occasione per raccogliere interesse e

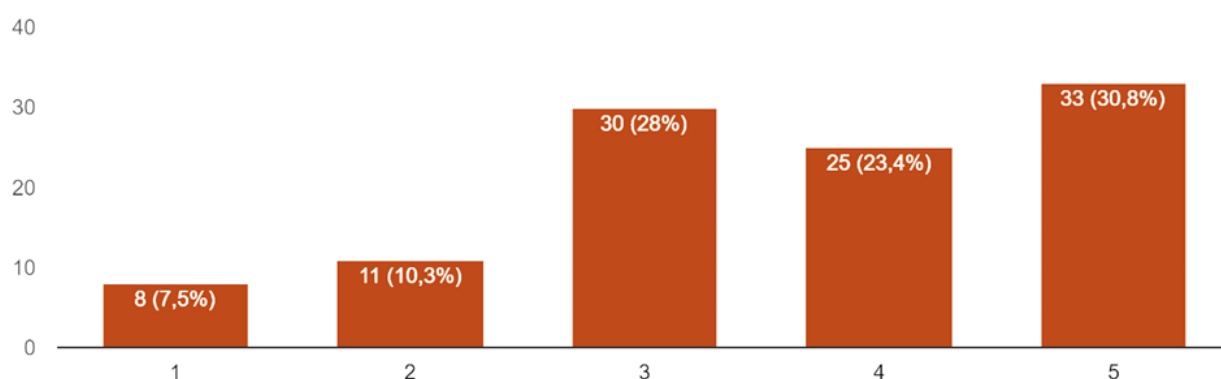
opinioni in merito al tema del "Lavoro Agile" e considerazione sul benessere organizzativo".

Dal questionario compilato in modo anonimo da 107 dipendenti - il 58% sul totale di 184 ai quali è stato inoltrato - si rilevano due aspetti importanti:

- *Come giudichi il livello del tuo stress da lavoro correlato?*

Come giudichi il livello del tuo stress da lavoro correlato?

107 risposte



Possiamo interpretare i livelli di stress nel grafico utilizzando i valori che erano stati indicati:

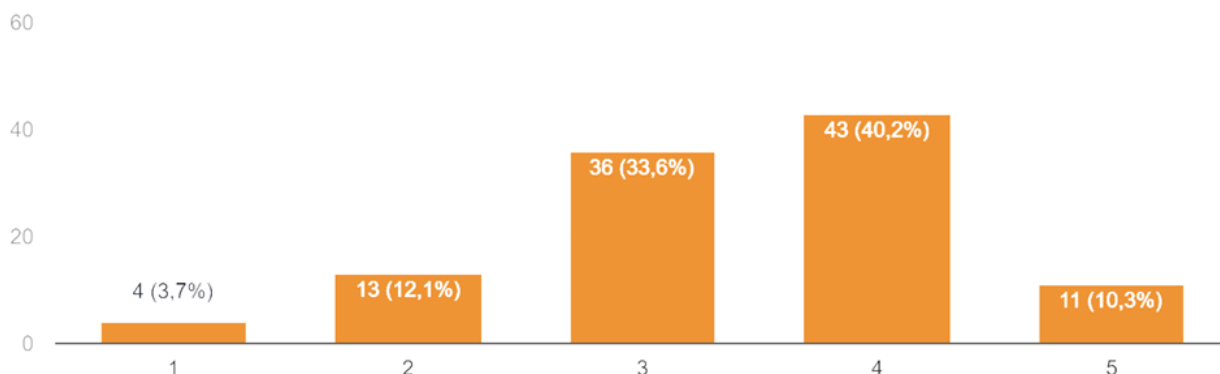
- Per nulla stressati (1): Solo il 7,5% dei dipendenti si sente per nulla stressato;
- Abbastanza stressati (2): Il 10,3% dei dipendenti si sente abbastanza stressato;
- Sufficientemente stressati (3): Il 28% dei dipendenti si sente sufficientemente stressato;
- Molto stressati (4): Il 23,4% dei dipendenti si sente molto stressato;
- Moltissimo stressati (5): Il 30,8% dei dipendenti si sente moltissimo stressato;

Purtroppo emerge che la maggior parte dei dipendenti (54,2% di coloro che hanno risposto) si colloca nei livelli di stress "molto" e "moltissimo", indicando un'area di preoccupazione significativa.

● *Sei soddisfatto del tuo orario di lavoro?*

Se soddisfatto del tuo orario di lavoro?

107 risposte



Possiamo interpretare i livelli di soddisfazione nel grafico utilizzando i valori indicati:

- Per nulla soddisfatti (1): Solo il 3,7% dei dipendenti non è per nulla soddisfatto dei propri orari di lavoro;
- Abbastanza soddisfatti (2): Il 12,1% dei dipendenti è abbastanza soddisfatto;
- Sufficientemente soddisfatti (3): Il 33,6% dei dipendenti è sufficientemente soddisfatto;
- Molto soddisfatti (4): Il 40,2% dei dipendenti è molto soddisfatto;
- Moltissimo soddisfatti (5): Il 10,3% dei dipendenti è soddisfatto moltissimo;

La maggior parte dei dipendenti si colloca nei livelli di soddisfazione "molto" e "sufficiente", indicando una buona soddisfazione generale riguardo all'orario di lavoro, possiamo indicare un 50,5% che si colloca nella fascia alta 4-5.

Una minoranza dei dipendenti non è per nulla o abbastanza soddisfatta, suggerendo che ci sono alcune aree che potrebbero essere migliorate e potenziate.

Il 33,6% che si colloca nel livello 3 - "sufficiente" - potrebbe far pensare a qualche necessità di riflessione ulteriore sul tema essendo un grado di giudizio che si pone nel mezzo in maniera abbastanza neutra.

SEZIONE 5. PERFORMANCE

[in questa sezione va riportata una analisi degli obiettivi di pari opportunità inseriti nel Piano della Performance quale dimensione di performance organizzativa dell'amministrazione; l'analisi delle modalità di collegamento tra la dimensione di performance organizzativa e la valutazione della performance individuale dei soggetti responsabili; eventuali osservazioni e/o raccomandazioni del CUG in merito alle modalità di gestione del Sistema di Misurazione e Valutazione in funzione del suo impatto sul benessere organizzativo].

Gli obiettivi del piano delle performance 2024-2025 appaiono generalmente neutri rispetto alle tematiche di pari opportunità. Vi sono comunque obiettivi del piano che possono spiegare effetti sulle pari opportunità o quantomeno sul benessere organizzativo, in quanto incidenti sull'assetto organizzativo della Struttura comunale e quindi sull'organizzazione del lavoro. Gli obiettivi riguardanti le assunzioni previste dal Piano del fabbisogno del personale, obiettivo che era rivolto a incidere sull'efficienza della struttura organizzativa, poteva avere riflessi sulle tematiche di competenza del CUG; ma abbiamo visto che nel 2024 il numero di assunzioni ha equiparato il dato del personale dell'anno precedente, sarà oggetto di ulteriore riflessione il piano attuato nel 2025.

Invece, la presenza di obiettivi e indicatori in ordine alle attività dedicate alla contrattazione sindacale dell'Ente, potranno avere anche nel 2025 un'incidenza sulle tematiche di interesse del CUG, come pure gli obiettivi che contemplano l'implementazione degli strumenti tecnologici disponibili per lo svolgimento delle attività lavorative e lo studio di fattibilità su un regolamento di Smart Working.

In ordine alla tematica della performance il Comitato unico di Garanzia evidenzia l'utilità:

- Di verificare sempre che la formulazione degli obiettivi, nonché la misurazione e valutazione degli stessi, sia neutra o positivamente orientata sul piano delle pari opportunità del benessere organizzativo;
- Di tenere conto, nell'individuare processi e servizi erogati, di eventuali aspetti legati alle pari opportunità, su cui possono avere impatto diretto e indiretto;
- Di verificare che vi sia un raccordo tra i contenuti del piano delle azioni positive e gli obiettivi e gli indicatori di performance, ove possibile.



SECONDA PARTE – L'AZIONE DEL COMITATO UNICO DI GARANZIA

[Questa parte della relazione è dedicata all'analisi del rapporto tra il Comitato e i vertici dell'Amministrazione da cui deve emergere il grado di operatività e rappresentatività del Comitato all'interno dell'organizzazione. In questa sezione trova spazio anche una sintesi delle azioni svolte dal Comitato nel periodo di riferimento]

A. OPERATIVITA'

[In questa sezione sono inserite in maniera schematica le seguenti informazioni:

- ✓ *Modalità di nomina del CUG (tipologia di atto, data e organo sottoscrittore)*
- ✓ *Eventuale dotazione di budget annuale ai sensi dell'art. 57 del d.lgs. 165/2001*
- ✓ *Risorse destinate alla formazione dei/delle componenti, o interventi realizzati a costo zero con specificazione degli argomenti oggetto di formazione*
- ✓ *Riconoscibilità/visibilità (spazi fisici e virtuali, organizzazione eventi, ecc.)*
- ✓ *Normativa/circolari che regolamentano i rapporti tra amministrazione e CUG*
- ✓ *Frequenza e temi della consultazione*
- ✓ *Presa in carico dei pareri*
- ✓ *Collaborazioni esterne/interne (es. figure professionali esperte, consigliera di fiducia, istituzione sportello di ascolto, OIV, RSU)]*

Il Comitato Unico di Garanzia è stato rinnovato e nominato con determina dirigenziale n. 226/2024, secondo le indicazioni contenute nelle linee guida di cui al comma 04, art. 57, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dall'art. 21, comma 1, lett. c), della Legge 4 novembre 2010, n. 183;

Il Comitato Unico di Garanzia è composto da n. 3 membri effettivi individuati dalla parte sindacale e n. 3 membri effettivi individuati dalla parte datoriale, oltre a n. 3 supplenti.

Al fine di consentire la comunicazione con il CUG, è attiva una casella di posta elettronica: comitatounicodigaranzia@comune.lodi.it alla quale l'Amministrazione può inviare le comunicazioni del caso e il personale può inviare segnalazioni e suggerimenti.

Il CUG si è occupato della redazione del Piano di Azioni Positive 2023/2025, definendo azioni utili al miglioramento del benessere organizzativo.

Il CUG non dispone di una dotazione di budget specifico per la sua operatività.

Il PAP individua per ogni azione un Dirigente responsabile della realizzazione che attiva le risorse necessarie.

Nel 2024 è stata fatta 1 riunione per arrivare alla definizione della relazione stesa sui dati del 2023, non sono state convocate altre riunioni da parte dell'amministrazione comunale.

B. ATTIVITA'

[In questa sezione vanno inserite informazioni circa la presa in carico da parte dell'amministrazione delle considerazioni formulate dal CUG nella relazione annuale redatta l'anno precedente; la valutazione relativa all'attuazione delle proposte di miglioramento dell'anno precedente; una sintesi delle attività curate dal CUG nell'anno di riferimento (quante volte si è riunito, su quali ambiti è stato impegnato, partecipazione a reti e progetti)

Descrizione delle attività svolte dal CUG con riferimento ai compiti e poteri ad esso attribuiti:

POTERI PROPOSITIVI:

- ✓ *Azioni atte a favorire condizioni di benessere lavorativo*
- ✓ *Azioni positive, interventi e progetti, quali indagini di clima, codici etici e di condotta, idonei a prevenire o rimuovere situazioni di discriminazioni o violenze sessuali, morali o psicologiche – mobbing- nell'amministrazione pubblica di appartenenza*
- ✓ *Promozione e/o potenziamento delle iniziative che attuano le politiche di conciliazione, le direttive comunitarie per l'affermazione sul lavoro della pari dignità delle persone e azioni positive al riguardo*
- ✓ *Temi che rientrano nella propria competenza ai fini della contrattazione integrativa*
- ✓ *Analisi e programmazione di genere che considerino le esigenze delle donne e quelle degli uomini (es bilancio di genere)*
- ✓ *Diffusione delle conoscenze ed esperienze sui problemi delle pari opportunità e sulle possibili soluzioni adottate da altre amministrazioni o enti, anche in collaborazione con la Consigliera di parità del territorio di riferimento*

POTERI CONSULTIVI (formulazione di pareri su):

- ✓ *Progetti di riorganizzazione dell'amministrazione di appartenenza*
- ✓ *Piani di formazione del personale*
- ✓ *Orario di lavoro, forme di flessibilità lavorativa e interventi di conciliazione*
- ✓ *Criteri di valutazione del personale*
- ✓ *Contrattazione integrativa sui temi che rientrano nelle proprie competenze*

POTERI DI VERIFICA

- ✓ *Sullo stato di attuazione del Piano triennale di azioni positive con focus sui risultati conseguiti, sui progetti e sulle buone pratiche in materia di pari opportunità*
- ✓ *Esiti delle azioni di promozione del benessere organizzativo e prevenzione del disagio lavorativo*
- ✓ *Esiti delle azioni di contrasto alle violenze morali e psicologiche nei luoghi di lavoro –mobbing*



- ✓ *Assenza di ogni forma di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età nell'accesso, nel trattamento e nelle condizioni di lavoro, nella formazione professionale, promozione negli avanzamenti di carriera e sicurezza del lavoro*

Per ciascuna attività descrivere ciò che è stato realizzato, per quanto riguarda il compito di verifica]

Il CUG ha inviato un questionario a tutto il personale del Comune di Lodi ad oggetto "Questionario gradimento", come previsto dal Piano Azioni Positive 2023/2025 per: "rilevare il gradimento del personale, rispetto al nuovo orario di lavoro e al nuovo orario di accesso al pubblico, introdotto nel 2023. Contestualmente si coglie l'occasione per raccogliere interesse e opinioni in merito al tema del "Lavoro Agile" e considerazione sul benessere organizzativo. Gli esiti verranno inviati all'Amministrazione e saranno oggetto di valutazione da parte del CUG, per avanzare proposte migliorative".

Le risposte integrali del questionario vengono allegate alla presente come appendice.

Di seguito alcuni dei dati di contesto ricavati dal questionario compilato in modo anonimo:

- 107 dipendenti hanno compilato il format su 184;
- cioè, il 58 % sul totale di 184 dipendenti;
- 66,4 % sono donne, mentre il 31,8 % sono uomini e 1,9 % preferisce non dichiararlo;
- 43,9 % ha tra i 51 e 60 anni, il 25,2 % ha tra i 41 e 50 anni, l'8,4 % ha oltre 61 anni, il 14% ha tra i 31 e i 40 anni, il 5,6 % ha meno di 30 anni e il 2,8 % preferisce non dichiararlo;
- tra queste 107 persone abbiamo l'89,7 % assunto full time, il 7,5% part -time e il 2,8 % che preferisce non dichiararlo;
- il 55,1 % ha figli minori e/o genitori a carico di cui occuparsi mentre il 44,9% no.

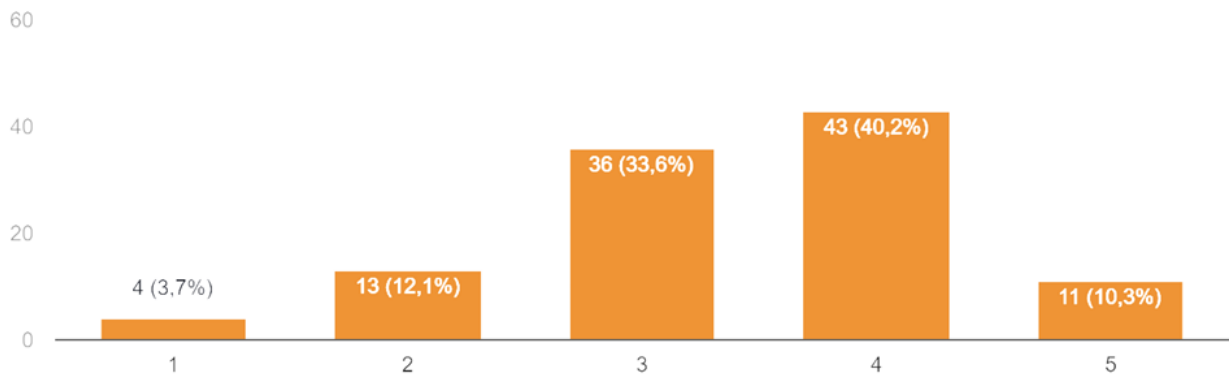
Ora riportiamo i grafici delle domande di interesse principale per rilevare e analizzare il gradimento sul nuovo orario di lavoro introdotto nel 2023.

Il valore da indicare nella risposta è il seguente:

- 1 "per nulla",
- 2 "abbastanza",
- 3 "sufficiente"
- 4 "molto"
- 5 "moltissimo"

Se soddisfatto del tuo orario di lavoro?

107 risposte

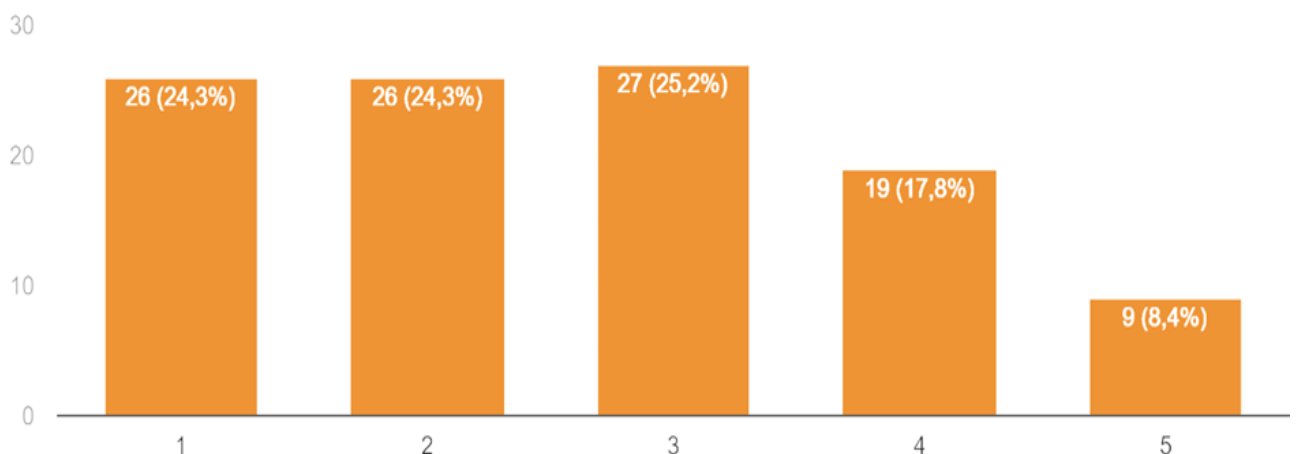


- Il personale si pone in una fascia medio alta di risposta;
- La maggior parte dei dipendenti si colloca nei livelli di soddisfazione "molto" e "sufficiente", possiamo indicare un 50,5% che si colloca nella fascia alta 4-5.
- Una minoranza dei dipendenti non è per nulla o abbastanza soddisfatta, suggerendo che ci sono alcune aree che potrebbero essere migliorate.
- Il 33,6% che si colloca nel livello 3 - "sufficiente" - potrebbe far pensare a qualche necessità di riflessione ulteriore sul tema.

Questa domanda può essere analizzata in correlazione al livello di percezione per la flessibilità oraria:

Ritieni sia sufficiente la flessibilità del tuo orario di lavoro?

107 risposte



- Il 24,3% ritiene per nulla sufficiente la flessibilità oraria, sempre il 24,3% ritiene abbastanza sufficiente la flessibilità oraria, il 25,2% ritiene sufficiente la

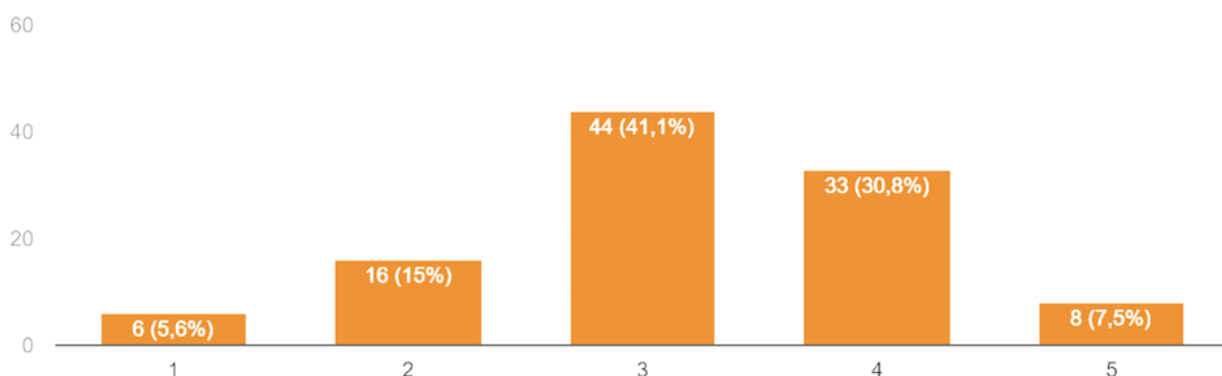
flessibilità, mentre il 17,8% e l'8,4% si posizionano in una fascia di soddisfazione alta (molto e moltissimo);

- La maggior parte delle risposte si concentra sui valori 1, 2 e 3, indicando che molti dipendenti trovano la flessibilità del loro orario di lavoro da "per nulla" a "sufficiente". Solo una minoranza ha risposto con i valori 4 e 5, suggerendo che pochi dipendenti ritengono la flessibilità del loro orario di lavoro adeguata.
- Questa distribuzione potrebbe indicare che c'è spazio per migliorare la flessibilità degli orari di lavoro e per aumentare il benessere dei dipendenti.

Sempre in relazione all'orario di lavoro in essere, è stato chiesto:

Pensi che favorisca la conciliazione con i tuoi impegni familiari e/o personali?

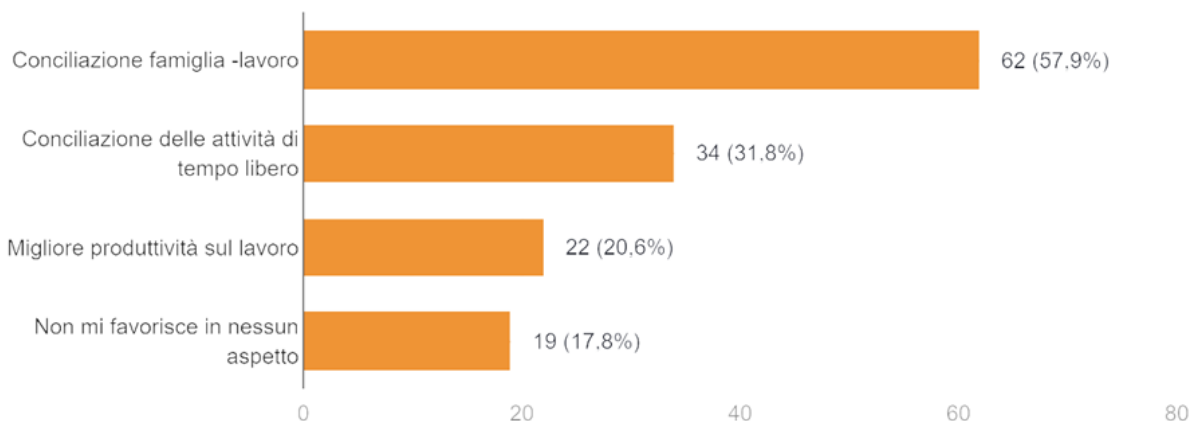
107 risposte



- questi dati correlati al grafico successivo ci fanno rilevare che il 41,1 % è sufficientemente soddisfatto del modo in cui l'orario di lavoro risponde ai propri bisogni di conciliazione vita -lavoro;

In quale tra i seguenti aspetti, il tuo orario di lavoro ti favorisce (è possibile indicare più opzioni)

107 risposte



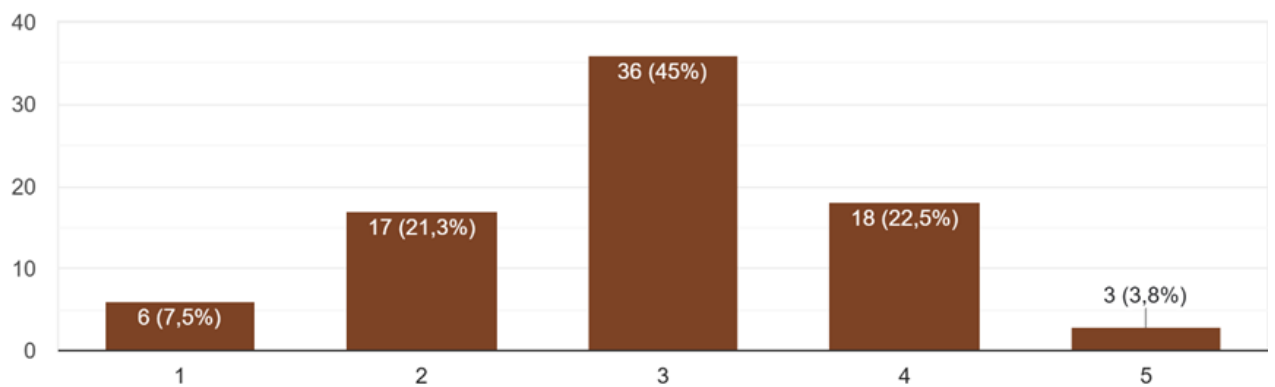
→ Difatti, nel 57,9% favorisce aspetti di “famiglia-lavoro” solo per il 31,8% attività di tempo libero, per il 20,6 % favorisce la produttività in termini lavorativi e nel 17,8% non favorisce alcun tipo di conciliazione.

Possiamo interpretare come soddisfacente l’orario di lavoro ma con la necessità di una riflessione sulla flessibilità al fine di favorire ancora di più la conciliazione vita-lavoro e gli altri aspetti meno segnalati, addirittura auspicando ad una riduzione di quel 20,6% che non trova favori nel proprio orario.

Proseguendo nella rilevazione, i dati dell’orario del personale si intrecciano con il nuovo orario di apertura al pubblico introdotto dall’Amministrazione Comunale nel 2023.

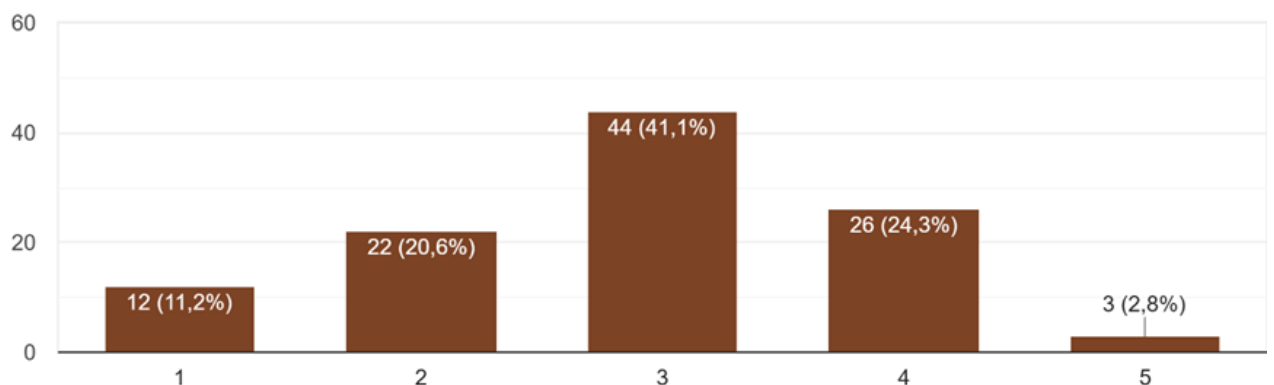
Sei soddisfatto dell'orario e delle giornate di accesso al pubblico?

80 risposte



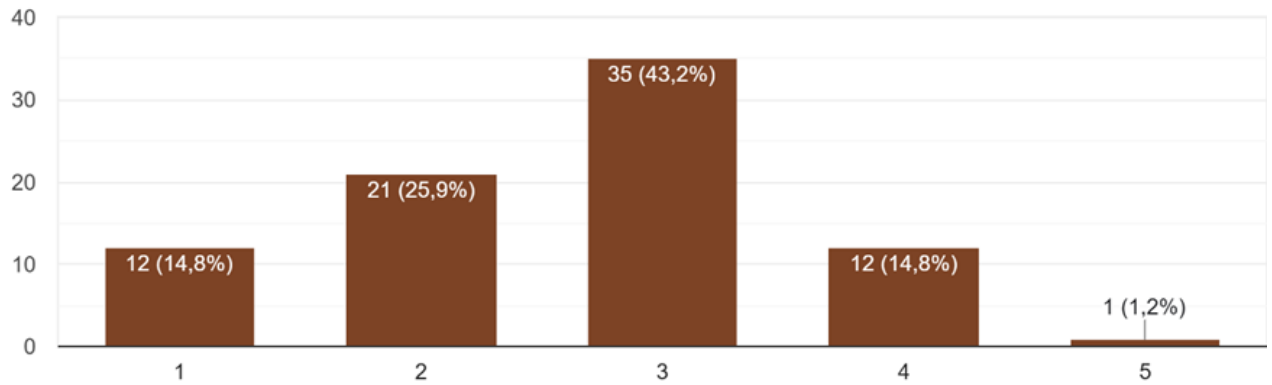
Pensi che abbia migliorato il servizio offerto ai cittadini?

107 risposte



Quanto ritieni che abbia migliorato la tua produttività sul lavoro?

81 risposte

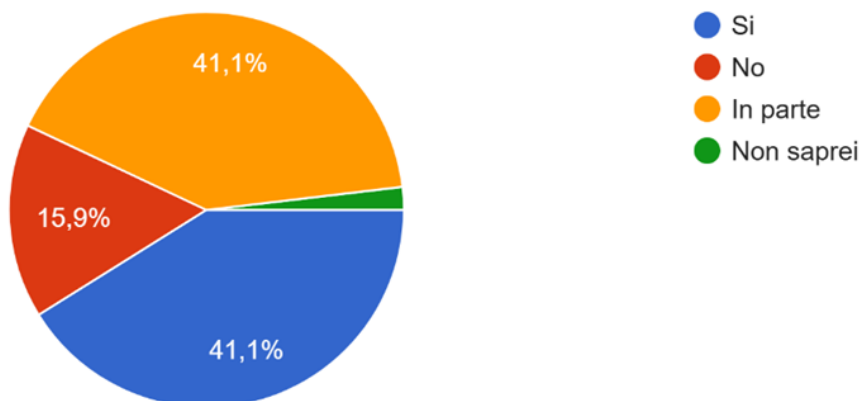


- sembra emergere una valutazione di sufficienza legata al nuovo orario, il quale non avrebbe avuto esiti significativi né per il cittadino (a percezione del dipendente chiaramente) né per la propria produttività sul lavoro;
- I livelli di alto gradimento (5 - moltissimo) sono solo per il 3,8 % di soddisfazione in merito all'orario e alle giornate di accesso al pubblico, il 2,8 % per cui ha migliorato il servizio offerto al cittadino e per l'1,2% per cui ha migliorato la propria produttività sul lavoro;
- Questi dati sono di interessante lettura e considerazione anche in merito ai suggerimenti (scritti in modo libero) allegati alla presente.

La sezione III del questionario ha raccolto l'interesse e opinioni in merito al tema del "*Lavoro Agile*".

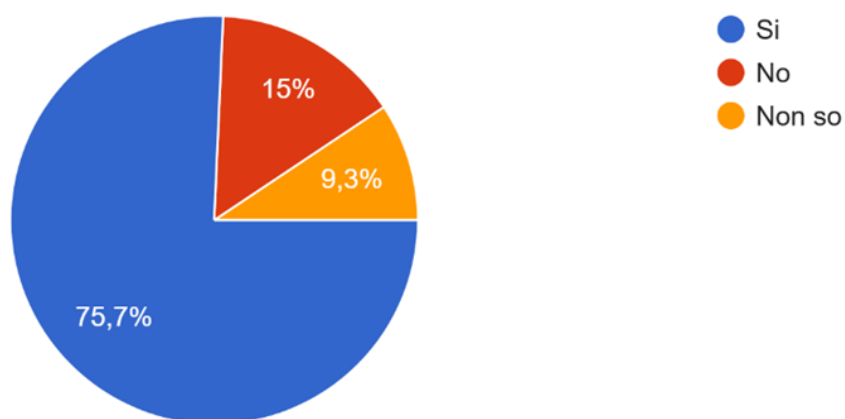
Pensi che la tua mansione attuale possa essere svolta con modalità agile?

107 risposte



Saresti interessato alla possibilità di lavorare in modalità Lavoro Agile?

107 risposte



Per la prima domanda "*pensi che la tua mansione possa essere svolta in modalità agile*", la distribuzione delle risposte è la seguente:

→ Sì: 41,1%;

→ No: 15,9%

→ In parte: 41,1%

→ Non saprei: 1,9%

→ la maggior parte dei dipendenti ritiene che la propria mansione possa essere svolta almeno in parte con modalità agile (41,1% "Sì" e 41,1% "In parte");

→ solo una minoranza (15,9%) ritiene che il lavoro agile non sia adatto alla propria mansione;

→ questi dati suggeriscono che c'è un buon potenziale per l'introduzione del Lavoro Agile nel contesto del Comune di Lodi, con una maggioranza di dipendenti che vede questa modalità come almeno parzialmente fattibile. Potrebbe essere utile approfondire le ragioni dietro le risposte "No" e "Non saprei" per capire meglio le eventuali preoccupazioni o incertezze;

→ il secondo quesito "saresti interessato alla possibilità di lavorare in modo Agile" in merito al tema ci suggerisce che la stragrande maggioranza dei dipendenti (75,7%) è interessata alla possibilità di lavorare in modalità Lavoro Agile;

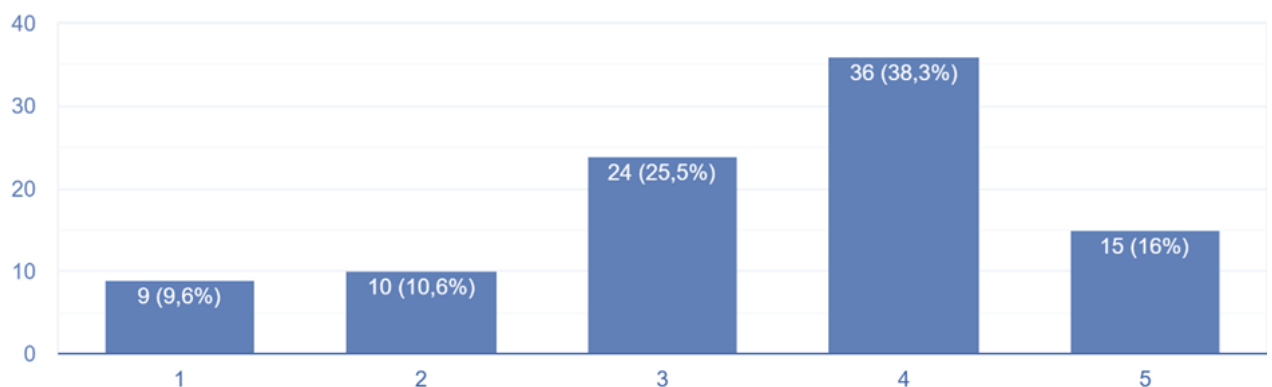
→ solo il 15% dei dipendenti non è interessato a questa modalità di lavoro:

→ una piccola percentuale (9.3%) non è sicura riguardo al proprio interesse per il Lavoro Agile;

Per approfondire ulteriormente il tema seguono altri 3 grafici:

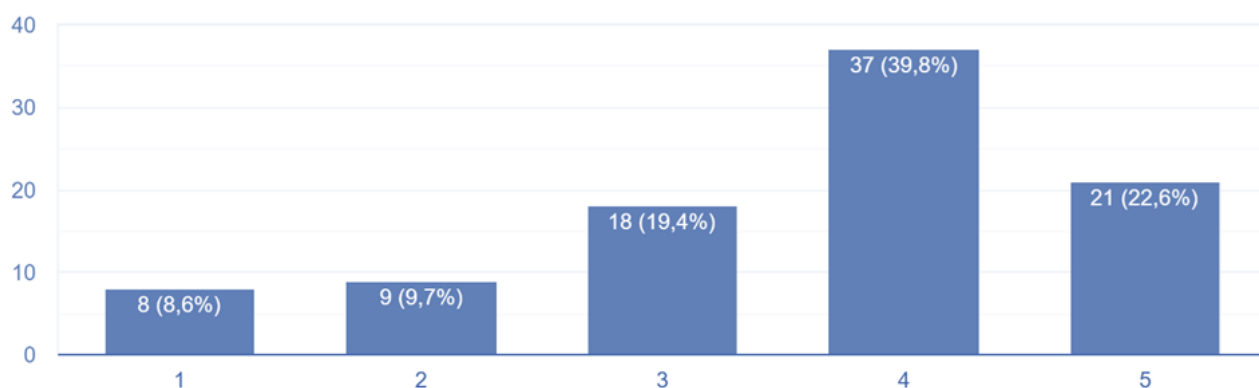
Pensi che il lavoro agile potrebbe migliorare il funzionamento complessivo del tuo servizio?

94 risposte



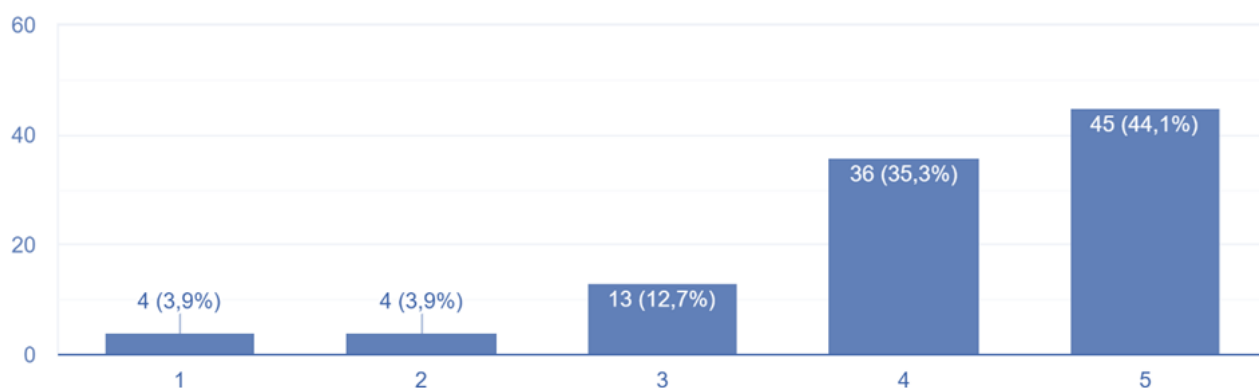
Pensi che il lavoro agile potrebbe migliorare la tua produttività?

93 risposte



In che misura pensi che l'introduzione del lavoro agile possa favorire la conciliazione vita/lavoro?

102 risposte



Come CUG ci sembra utile porre l'attenzione sul fatto che per queste domande la media di risposta maggiore si pone sempre tra i valori 4 e 5:

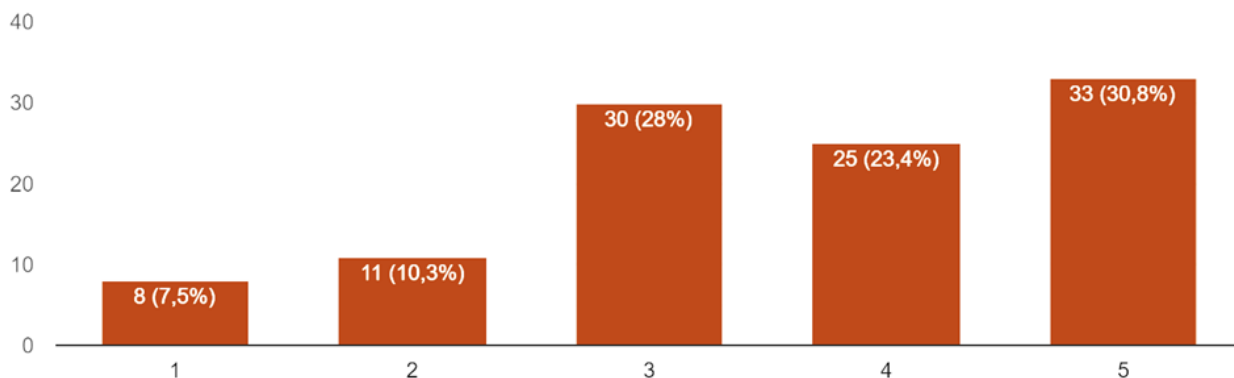
- per cui per il 54,3 % il Lavoro agile potrebbe migliorare il funzionamento del proprio servizio;
- per cui per il 62,4% il Lavoro agile potrebbe migliorare la propria produttività lavorativa;
- per cui per il 79,4% il Lavoro agile, se introdotto, potrebbe favorire la conciliazione vita/lavoro;

E' evidente che sia necessario ragionare sul tema del Lavoro Agile e sulla sua possibile introduzione (come per altro previsto dal PAP 23-25).

Concludendo l'analisi del questionario, la sezione V, pone due domande sul “*benessere organizzativo*”, di cui una parte dei dati è stata analizzata nel paragrafo 4 della presente relazione:

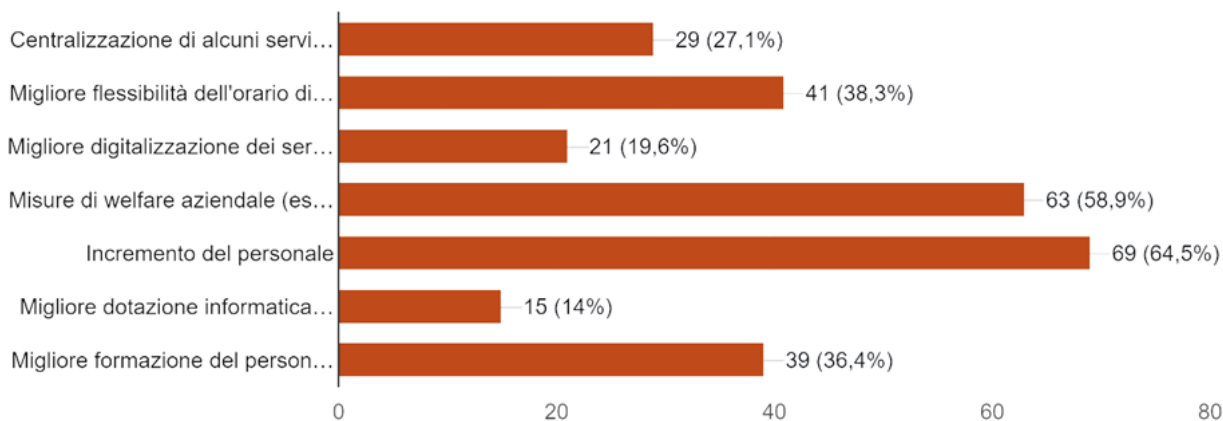
Come giudichi il livello del tuo stress da lavoro correlato?

107 risposte



Indica tra le seguenti aree, cosa per te potrebbe migliorare il tuo benessere organizzativo

107 risposte



Le aree che i dipendenti ritengono più importanti per migliorare il loro benessere organizzativo sono:

- l'incremento del personale (64,5%) e le misure di welfare aziendale (58,9%);
- La maggiore flessibilità dell'orario di lavoro (38,3%) e la migliore formazione del personale (36,4%);
- La centralizzazione di alcuni servizi (27,1%) e la maggiore digitalizzazione dei servizi (19,6%);
- La migliore dotazione informatica (14%) è l'area meno citata, ma potrebbe comunque avere un impatto positivo.



Questi dati suggeriscono che per migliorare il benessere dei dipendenti nel contesto del Comune, sarebbe utile concentrarsi principalmente sull'incremento del personale e sulle misure di welfare aziendale, senza trascurare la flessibilità dell'orario di lavoro e la formazione del personale.



CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

[Nelle considerazioni conclusive inserire una analisi complessiva della situazione del personale alla luce dei dati raccolti, avendo cura di formulare delle proposte di miglioramento]

L'attività del Comitato Unico di Garanzia può svolgere un ruolo positivo nell'Ente se interpretato come organismo di staff dell'Amministrazione piuttosto che come organismo meramente rappresentativo di interessi dei lavoratori, anche in contrapposizione all'Amministrazione. In tale ottica, i dati e le questioni trattate nelle precedenti sezioni della relazione, rappresentano uno spunto per elaborare proposte di miglioramento per il periodo futuro, sia attraverso le proprie funzioni propulsive riguardanti la pianificazione delle azioni positive, sia quando verrà interpellata in funzione consultiva.

In considerazione del numero di personale rimasto invariato dall'anno precedente nonostante il piano di assunzioni attuato e la persistente difficoltà a far fronte alle richieste ed esigenze amministrative, si sottolinea l'importanza da parte dell'Amministrazione, di mettere in atto tutte le azioni possibili per sostenere il benessere dei dipendenti, attraverso misure che possano favorire la conciliazione vita/lavoro e il contenimento dello stress lavoro correlato (che come si evince dai dati riportati sopra è per il 54,2% un valore alto).

Si riportano di seguito alcuni suggerimenti pervenuti direttamente dai dipendenti relativamente alla domanda libera *"Se lo ritieni utile, proponi qualcosa che pensi possa essere attivato ed inserito in un programma di Welfare aziendale"*:

- assicurazione integrativa sanitaria;
- tutela legale per il lavoro amministrativo svolto dal dipendente;
- welfare relativo alla mobilità (convenzioni parcheggio, mezzi pubblici)
- welfare relativo alla attività culturali (Teatro alla Vigne, Festival in città, cinema, musei ecc.);
- installazione di distributori d'acqua depurata, creare sale dedicate al relax e allo svago;
- corsi di formazione, aperti anche ad altri Comuni;
- la centralizzazione di alcuni servizi;
- introduzione dello smart working almeno 2 giorni a settimana;
- Sconti/agevolazioni presso piscine o palestre;
- incremento dei buoni pasto;
- agevolazioni per i servizi estivi relativi ai figli minori di 18 anni;

Questi suggerimenti vengono qui parzialmente riportati al fine di proporre di avviare un tavolo di comunicazione e condivisione con l'amministrazione.



Anche in riferimento all'accesso al pubblico il personale ha idee e suggerimenti che devono poter essere ascoltati e valutati (vedi appendice allegata).

In conclusione, emerge dal questionario ma anche dalla riunione che il CUG ha fatto nel corrente anno in vista della preparazione di questa relazione: la mancanza di benessere generale, un alto livello di sovraccarico lavorativo, la percezione della poca fiducia del lavoro che viene svolto dagli uffici, la tensione di un cambiamento culturale che sembra non voler essere avviato.

Dall'altra parte la voglia dei dipendenti di aprirsi a novità quali il Lavoro Agile; la revisione della flessibilità oraria e/o dell'orario di lavoro; il modo in cui l'accesso al pubblico è organizzato; e soprattutto la necessità di un welfare aziendale; ci porta a sostenere che sia importante avviare tavoli di lavoro che prevedano fondi e personale a disposizione che possa seriamente lavorare su questi aspetti.

ALLEGATO 1 alla Direttiva recante “MISURE PER PROMUOVERE LE PARI OPPORTUNITA E RAFFORZARE IL RUOLO DEI COMITATI UNICI DI GARANZIA NELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE”

Format – Modalità di trasmissione delle informazioni da parte dell’amministrazione ai CUG

ANNO 2024

Sommario

ALLEGATO 1 alla Direttiva recante “MISURE PER PROMUOVERE LE PARI OPPORTUNITA E RAFFORZARE IL RUOLO DEI COMITATI UNICI DI GARANZIA NELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE”	1
Format – Modalità di trasmissione delle informazioni da parte dell’amministrazione ai CUG.....	1
ANNO	1
SEZIONE 1. Dati sul personale e retribuzioni	3
TABELLA 1.1. – RIPARTIZIONE DEL PERSONALE PER GENERE ED ETA’ NEI LIVELLI DI INQUADRAMENTO (dettagliare il tipo di contratto e il livello o l’accorpamento).....	3
TABELLA 1.2 – RIPARTIZIONE DEL PERSONALE PER GENERE, ETA’ E TIPO DI PRESENZA	4
TABELLA 1.3 - POSIZIONI DI RESPONSABILITA’ REMUNERATE NON DIRIGENZIALI, RIPARTITE PER GENERE	4
TABELLA 1.4 - ANZIANITA’ NEI PROFILI E LIVELLI NON DIRIGENZIALI, RIPARTITE PER ETA’ E PER GENERE	5
TABELLA 1.5 - DIVARIO ECONOMICO, MEDIA DELLE RETRIBUZIONI OMNICOOMPRESIVE PER IL PERSONALE A TEMPO PIENO, SUDDIVISE PER GENERE NEI LIVELLI DI INQUADRAMENTO	5
TABELLA 1.6 - PERSONALE DIRIGENZIALE SUDDIVISO PER LIVELLO E TITOLO DI STUDIO	6
TABELLA 1.7 - PERSONALE NON DIRIGENZIALE SUDDIVISO PER LIVELLO E TITOLO DI STUDIO	6
TABELLA 1.8 - COMPOSIZIONE DI GENERE DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO	6
TABELLA 1.9 – FRUIZIONE DELLE MISURE DI CONCILIAZIONE PER GENERE ED ETA’	7
TABELLA 1.10 – FRUIZIONE DEI CONGEDI PARENTALI E PERMESSI L.104/1992 PER GENERE	7
TABELLA 1.11 - FRUIZIONE DELLA FORMAZIONE SUDDIVISO PER GENERE, LIVELLO ED ETA’	8
SEZIONE 2. Azioni Realizzate e risultati raggiunti.....	8
SEZIONE 3. Azioni da realizzare.....	10

Tipo di amministrazione:

(enti locali)

SITUAZIONE AL 31.12.2024

SEZIONE 1. Dati sul personale e retribuzioni

Tabella standard da compilare per tipologia di contratto, singoli livelli o accorpate per macroaree rappresentative

TABELLA 1.1. – RIPARTIZIONE DEL PERSONALE PER GENERE ED ETÀ' NEI LIVELLI DI INQUADRAMENTO (dettagliare il tipo di contratto e il livello o l'accorpamento)

Classi età Inquadramento	UOMINI					DONNE				
	<30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> di 60	<30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> di 60
Op. esperti (T. indet.)			5	8	2		2	2	4	6
Istruttori (T. indet.)	5	6	8	14	4	4	8	15	24	7
Funzionari/EQ (T. indet.)	1	2	6	11	3		4	6	20	2
Funzionari/EQ (T. Det.)				1						
Dirigenti (T. indet.)				3					1	
Totale personale	6	8	19	37	9	4	14	23	49	15
% sul personale complessivo (184)	3%	4%	10%	20%	5%	2%	8%	13%	27%	8%

Nota Metodologica – Inserire il numero delle persone in servizio al 31/12 di ciascun anno per tipo di contratto (ad esempio tempo determinato/indeterminato e/o relativo livello o accorpamento di riferimento)

Tabella standard da compilare separatamente per:

- gli organi di vertice, anche politici, dettagliata per tipologia di incarico (Presidente, Ministro ecc);
- per il personale dirigenziale, dettagliata per tipo di incarico (Direttore di.../ Responsabile di ..., ecc) con specificando se di ruolo o art.19 d.lgs. n.165/2001 e livello di inquadramento (es. 1°, 2° fascia, ecc)
- personale non dirigenziale (es. Profilo e livello)

TABELLA 1.2 – RIPARTIZIONE DEL PERSONALE PER GENERE, ETA' E TIPO DI PRESENZA

Classi età Tipo Presenza	UOMINI							DONNE						
	<30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> di 60	Tot	%	<30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> di 60	Tot	%
Tempo Pieno	6	8	18	37	8	77		4	12	21	41	14	92	
Part Time >50%			1			1			2	2	8	1	13	
Part Time <50%					1	1								
Totale	6	8	19	37	9	79	43 %	4	14	23	49	15	105	57 %
Totale % su 184	3%	4%	10%	20%	5%	43%		2%	8%	13%	27%	8%	57%	

Nota metodologica – la modalità di rappresentazione dei dati è quella individuata da RGS e che si trova al link <https://www.contoannuale.mef.gov.it/struttura-personale/occupazione>

TABELLA 1.3 - POSIZIONI DI RESPONSABILITA' REMUNERATE NON DIRIGENZIALI, RIPARTITE PER GENERE

Tipo Posizione di responsabilità	UOMINI		DONNE		TOTALE	
	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
Incarichi di Elevata Qualificazione	3	37,5%	5	62,5%	8	
Specifiche responsabilità	9	33%	18	66%	27	
.....						
.....						
Totale personale	12	34,28%	23	67.72%	35	
% sul personale complessivo (184)	7%		13%		19%	

TABELLA 1.4 - ANZIANITA' NEI PROFILI E LIVELLI NON DIRIGENZIALI, RIPARTITE PER ETA' E PER GENERE

Classi età Permanenza nel profilo e livello	UOMINI							DONNE						
	<30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> di 60	Tot	%	<30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> di 60	Tot	%
Inferiore a 3 anni	6	7	6	5		24	13%	4	11	6	4		25	14%
Tra 3 e 5 anni									2	1			3	2%
Tra 5 e 10 anni			2	8	1	11	6%			2	6		8	4%
Superiore a 10 anni		1	11	21	8	41	23%		1	14	38	15	68	38%
Totale	6	8	19	34	9	76	42%	4	14	23	49	15	104	58%
Totale % su 180 (esclusi dirigenti)	3%	4%	11%	19%	5%	42%		2%	8%	13%	27%	8%	58%	

Nota Metodologica – Inserire il numero di persone per classi di anzianità di permanenza per ciascun profilo e classe di età

TABELLA 1.5 - DIVARIO ECONOMICO, MEDIA DELLE RETRIBUZIONI OMNICOOMPRESIVE PER IL PERSONALE A TEMPO PIENO, SUDDIVISE PER GENERE NEI LIVELLI DI INQUADRAMENTO

Inquadramento	UOMINI	DONNE	Divario economico per livello	
	Retribuzione netta media	Retribuzione netta media	Valori assoluti	%
Operatori Esperti	18.401,74	19.164,12	-762,38	-4%
Istruttori	22.005,26	21.544,45	460,81	2%
Funzionari/EQ	25.573,83	25.367,66	206,17	1%
Dirigenti	62.563,83	Dirigente assunto 01.11.2024		
Totale personale	21.993,61 (media uomini esclusi Dir.)	22.025,41 (media donne esclusi Dir.)	-31,80	-0%
% sul personale complessivo (184)				

Nota Metodologica – inserire il valore in Euro delle retribuzioni medie nette, ivi compresi il trattamento accessorio (straordinari ecc) del personale a tempo pieno da considerare al netto dei contributi previdenziali e assistenziali

TABELLA 1.6 - PERSONALE DIRIGENZIALE SUDDIVISO PER LIVELLO E TITOLO DI STUDIO

	UOMINI		DONNE		TOTALE	
TITOLO DI STUDIO	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
Laurea	3	75%	1	25%	4	100%
Laurea magistrale						
Master di I livello						
Master di II livello						
Dottorato di ricerca						
Totale personale	3	75%	1	25%	4	100%
% sul personale complessivo (4)	75%		25%		100%	

Nota Metodologica - Tabella standard da compilare per ciascun profilo e livello di inquadramento (es. 1°, 2° fascia, ecc)

TABELLA 1.7 - PERSONALE NON DIRIGENZIALE SUDDIVISO PER LIVELLO E TITOLO DI STUDIO

	UOMINI		DONNE		TOTALE	
TITOLO DI STUDIO	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
Inferiore al Diploma superiore	11	42,30%	15	57,70%	26	100%
Diploma di scuola superiore	40	47,62%	44	52,38%	84	100%
Laurea	25	35,71%	45	64,29%	70	100%
Laurea magistrale						
Master di I livello						
Master di II livello						
Dottorato di ricerca						
Totale personale	76		104		180	
% sul personale complessivo (180)	42,22%		57,77%		100%	

Nota Metodologica - Tabella standard da compilare per ciascun profilo e livello di inquadramento

TABELLA 1.8 - COMPOSIZIONE DI GENERE DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO

Tipo di Commissione	UOMINI		DONNE		TOTALE		Presidente (D/U)
	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	
Concorso 1 istr. culturale	1	33%	2	66%	3		U
Concorso 4 istr. tecnico	2	50%	2	50%	4		U
Concorso 1 istr. dir. tecnico	2	50%	2	50%	4		U
Concorso 4 agenti PL	2	50%	2	50%	4		U
Concorso 2 istr. dir amm-cont.	2	50%	2	50%	4		U
Concorso 2 istr. amm-cont.	2	50%	2	50%	4		U
Concorso 1 assistente sociale	1	25%	3	75%	4		D
Totale personale	12	44%	15	56%	27		
% sul personale complessivo							

Nota Metodologica – Inserire per ciascuna commissione di concorso nominata nell’anno (per procedure di reclutamento di personale, assegni di ricerca, collaborazioni, ecc.) il numero e la percentuale di uomini e donne

TABELLA 1.9 – FRUIZIONE DELLE MISURE DI CONCILIAZIONE PER GENERE ED ETÀ

	UOMINI							DONNE						
Classi età Tipo Misura conciliazione	<30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> di 60	Tot	%	<30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> di 60	Tot	%
Personale che fruisce di part time a richiesta			1		1	2	1%		2	2	8	1	13	7%
Personale che fruisce di telelavoro														
Personale che fruisce del lavoro agile														
Personale che fruisce di orari flessibili		1	2	2		5	3%		3	4			7	4%
Altro (specificare eventualmente aggiungendo una riga per ogni tipo di misura attivata)														
Totale		1	3	2	1	7	4%		5	6	8	1	20	11%
Totale %		1%	2%	1%	1%	4%			3%	3%	4%	1%	11%	

Nota Metodologica: Indicare il numero di dipendenti che fruiscono delle singole misure di conciliazione nell’anno. Per il part-time specificare il tipo: orizzontale/verticale/misto e relativa percentuale aggiungendo una riga per ciascun tipo.

TABELLA 1.10 – FRUIZIONE DEI CONGEDI PARENTALI E PERMESSI L.104/1992 PER GENERE

	UOMINI		DONNE		TOTALE	
	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
Numero permessi giornalieri L.104/1992 fruiti	27gg	15%	155gg	85%	182gg	100%
Numero permessi orari L.104/1992 (n.ore) fruiti	722h	42%	1003h	58%	1725h	100%

Numero permessi giornalieri per congedi parentali fruiti	/	0%	126gg	100%	126gg	100%
Numero permessi orari per congedi parentali fruiti	/		/		/	
Totale (1gg = 7:12h)	914h (= ~128gg)	23%	3003h (= ~421gg)	77%	3917h (= ~550gg)	100%
% sul personale						

TABELLA 1.11 - FRUIZIONE DELLA FORMAZIONE SUDDIVISO PER GENERE, LIVELLO ED ETÀ

Classi età Tipo Formazione	UOMINI							DONNE						
	<30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> di 60	Tot	%	<30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> di 60	Tot	%
Obbligatoria (sicurezza)										6	30	12	48	
Aggiornamento professionale	4	131	76	125	32	369		30	125	259	523	133	1070	
Competenze manageriali/Relazionali														
Tematiche CUG														
Violenza di genere														
Altro (specificare)														
Totale ore	4	131	76	125	32	369		30	125	265	553	155	1118	
Totale ore %														

Nota Metodologica – Inserire la somma delle ore di formazione fruita per i tipi di formazione: Obbligatoria (sicurezza), aggiornamento professionale (comprese competenze digitali), competenze manageriali/relazionali (lavoro di gruppo, public speaking, project work, ecc). Nel conteggio vanno considerati tutti i tipi di intervento formativo la cui partecipazione sia stata attestata dall'ente formatore (sia per la formazione interna che esterna, compresa la formazione a distanza come webinar qualora attestati). **Qualora l'amministrazione, allo stato attuale, non sia in grado di rilevare i diversi tipi di formazione, potrà, esclusivamente per l'anno 2020, inserire il dato aggregato in ore senza la classificazione nei diversi tipi.**

SEZIONE 2. Azioni Realizzate e risultati raggiunti

2.1 DESCRIZIONE DELLE INIZIATIVE DI PROMOZIONE, SENSIBILIZZAZIONE E DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELLA PARI OPPORTUNITÀ', VALORIZZAZIONE DELLE DIFFERENZE E SULLA CONCILIAZIONE VITA LAVORO PREVISTE DAL PIANO TRIENNALE DI AZIONI POSITIVE NELL'ANNO PRECEDENTE

Iniziativa n.

Obiettivo: descrizione della finalità dell'obiettivo, dell'analisi dell'esigenza (indicare se sia emersa da un'indagine sul benessere organizzativo, da analisi dei dati del personale, da segnalazioni del CUG ecc)

Azioni: Indicare le azioni svolte per la realizzazione dell'obiettivo

Attori Coinvolti: Indicare i soggetti/Uffici coinvolti nelle azioni realizzate

Misurazione: Indicatori – Base Line – Target – Fonte del dato

Beneficiari: incidenza in termini di genere

Spesa: capitolo di spesa e risorse impegnate

Nota Metodologica – Descrivere ogni iniziativa realizzata nell'anno precedente dall'amministrazione indicando se prevista nel Piano Triennale di Azioni Positive o ulteriore ad esso.

Indicare inoltre se l'amministrazione ha provveduto a redigere il bilancio di genere

SEZIONE 3. Azioni da realizzare

3.1 INIZIATIVE DI PROMOZIONE, SENSIBILIZZAZIONE E DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELLA PARI OPPORTUNITA', VALORIZZAZIONE DELLE DIFFERENZE E SULLA CONCILIAZIONE VITA LAVORO PREVISTE PER L'ANNO IN CORSO

Iniziativa n.

Obiettivo: descrizione della finalità dell'obiettivo, dell'analisi dell'esigenza (indicare se sia emersa da un'indagine sul benessere organizzativo, da analisi dei dati del personale, da segnalazioni del CUG ecc)

Azioni: Indicare le azioni da svolgere per la realizzazione dell'obiettivo

Attori Coinvolti: Indicare i soggetti/Uffici coinvolti nelle azioni realizzate

Misurazione: Indicatori – Base Line – Target – Fonte del dato

Beneficiari: incidenza in termini di genere

Spesa: capitolo di spesa e risorse impegnate

Nota Metodologica – Descrivere ogni iniziativa da realizzare indicando se prevista nel Piano Triennale di Azioni Positive o ulteriore ad esso.

A titolo esemplificativo, ma non esaustivo, si elencano alcuni tipi di attività rientranti nella definizione:

- ✓ Formazione/Eventi su tematiche delle pari opportunità, sulla prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione;
- ✓ Moduli formativi obbligatori sul contrasto alla violenza di genere in tutti i corsi di gestione del personale organizzati;
- ✓ Iniziative di diffusione dell'uso di termini non discriminatori in tutti i documenti di lavoro (relazioni, circolari, decreti, regolamenti, ecc.);
- ✓ Iniziative di reinserimento del personale post assenza di lungo periodo (maternità, congedi parentali, ecc.);
- ✓ Iniziative volte a favorire il benessere organizzativo;
- ✓ Mappatura delle competenze del personale;
- ✓ Adozione Codice di Comportamento e Codice Etico;
- ✓ Redazione Bilancio di Genere;
- ✓ Redazione e analisi delle statistiche sul personale ripartite per genere;
- ✓ Attivazione della figura del Consigliere di fiducia e di sportelli di ascolto;
- ✓ Costituzione di reti di conciliazione tra la pubblica amministrazione e i servizi presenti sul territorio;
- ✓ Istituzione e organizzazione di servizi di supporto alla genitorialità, aperti durante i periodi di chiusura scolastica;
- ✓ Sperimentazione di sistemi di certificazione di genere.

QUESTIONARIO DI GRADIMENTO

Il CUG - Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni per le pubbliche amministrazioni - del Comune di Lodi intende, come previsto dal Piano di Azione Positive 2023/2025, rilevare il gradimento del personale, rispetto al nuovo orario di lavoro e al nuovo orario di accesso al pubblico, introdotto nel 2023.

Contestualmente si coglie l'occasione per raccogliere interesse e opinioni in merito al tema del "Lavoro Agile" e considerazione sul benessere organizzativo.

IL QUESTIONARIO E' ANONIMO, gli esiti verranno inviati all'Amministrazione e saranno oggetto di valutazione da parte del CUG, per avanzare proposte migliorative.

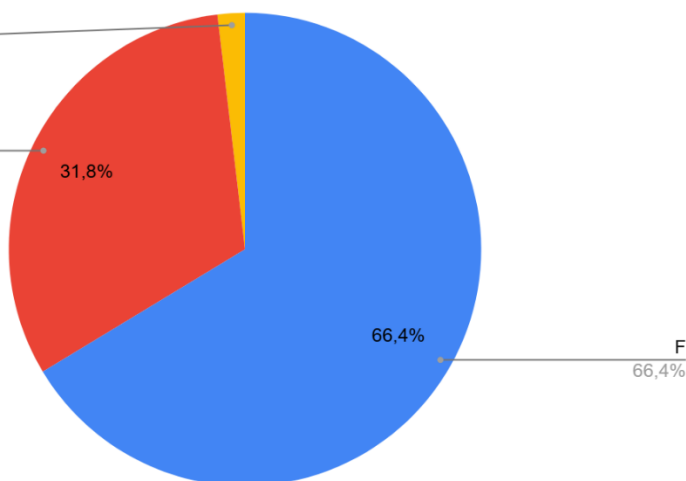
Grazie per la tua collaborazione!

1. SEZIONE I - ANAGRAFICA

Genere - 107 risposte

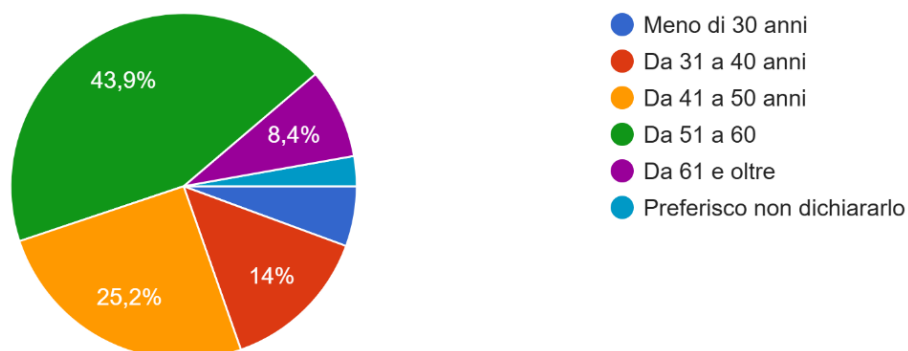
Preferisco non dichia...
1,9%

M
31,8%

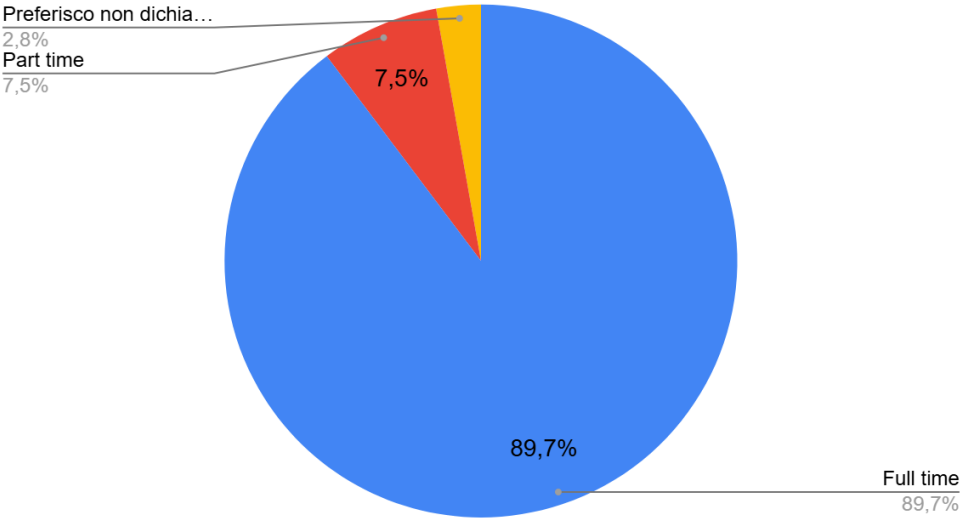


Età

107 risposte

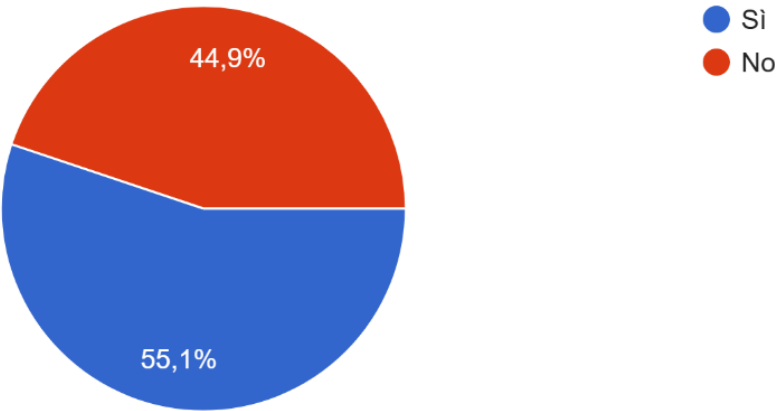


Tipologia di orario di lavoro -107 risposte



Hai figli minori e/o genitori anziani di cui devi occuparti?

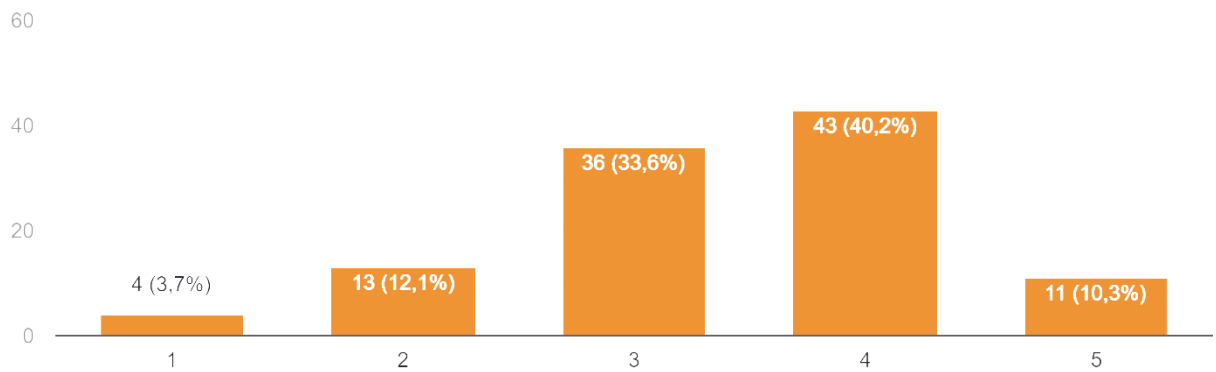
107 risposte



1. SEZIONE II - DOMANDE SUL TUO ORARIO DI LAVORO

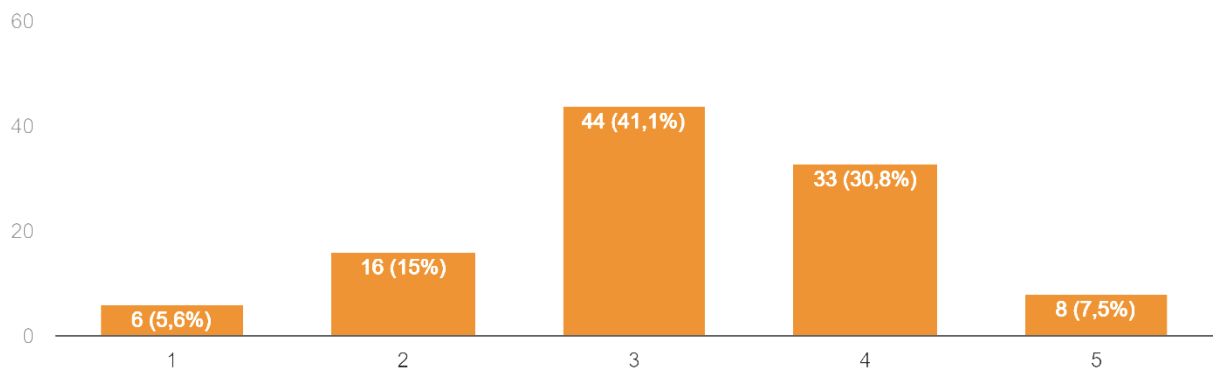
Se soddisfatto del tuo orario di lavoro?

107 risposte



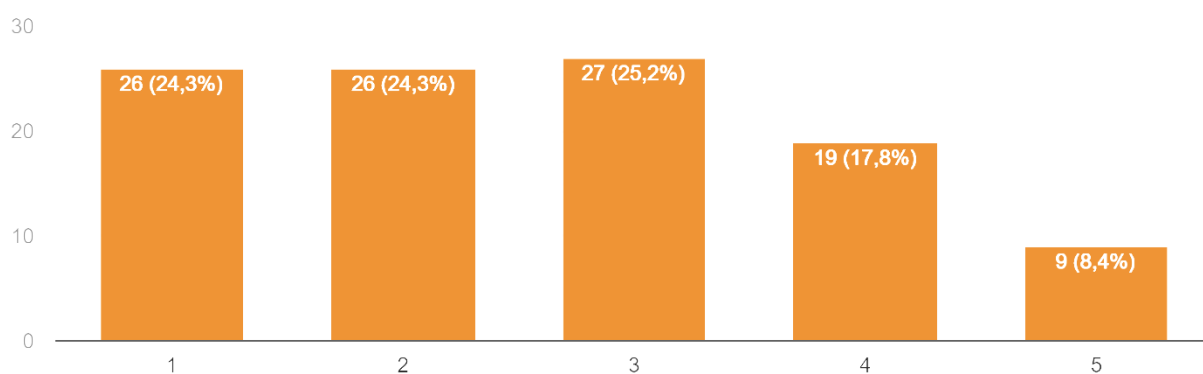
Pensi che favorisca la conciliazione con i tuoi impegni familiari e/o personali?

107 risposte



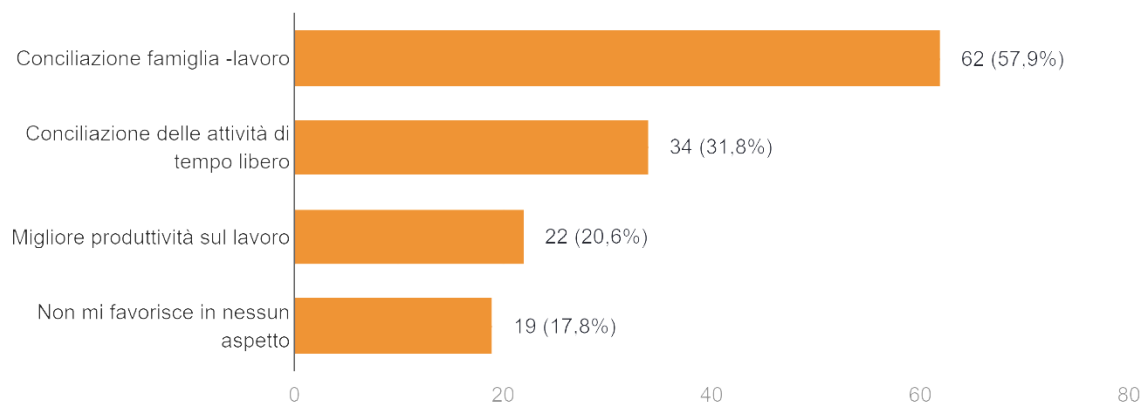
Ritieni sia sufficiente la flessibilità del tuo orario di lavoro?

107 risposte



In quale tra i seguenti aspetti, il tuo orario di lavoro ti favorisce (è possibile indicare più opzioni)

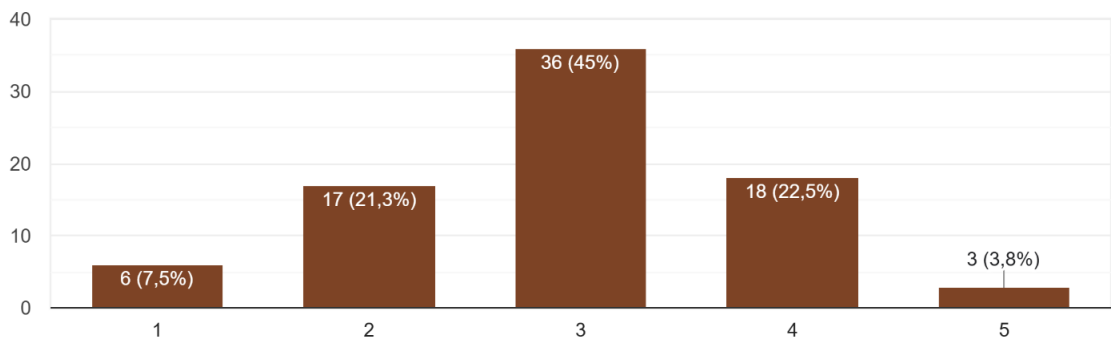
107 risposte



2. SEZIONE III - ORARIO E DELLE GIORNATE DI ACCESSO AL PUBBLICO

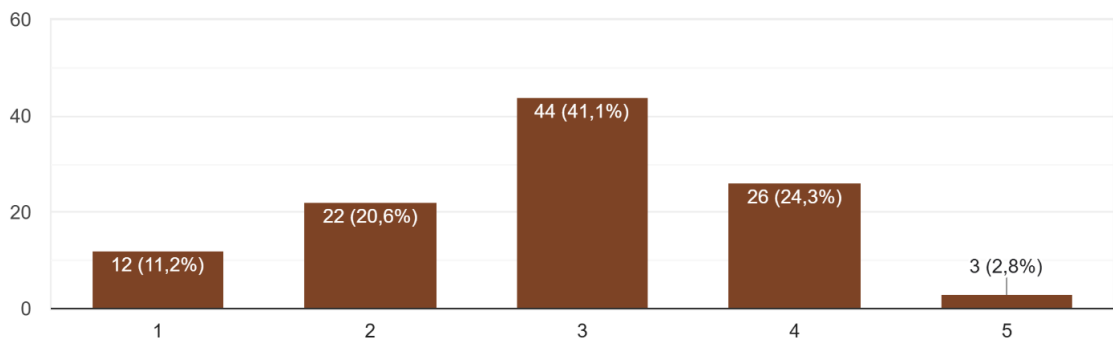
Sei soddisfatto dell'orario e delle giornate di accesso al pubblico?

80 risposte



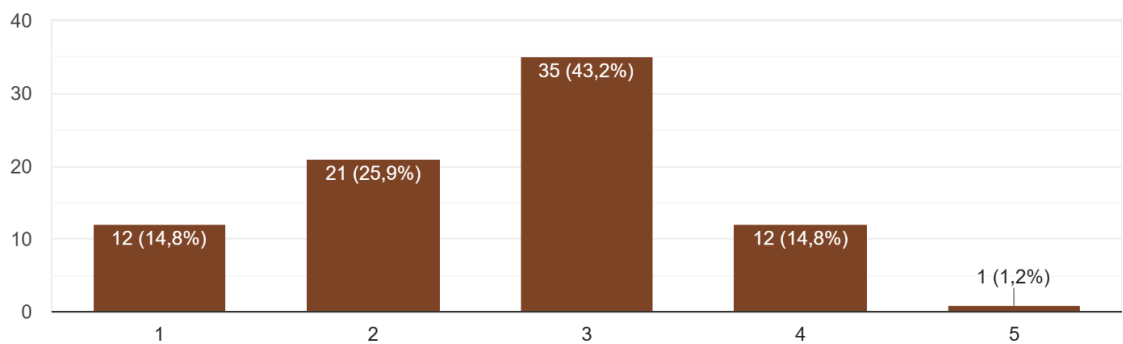
Pensi che abbia migliorato il servizio offerto ai cittadini?

107 risposte



Quanto ritieni che abbia migliorato la tua produttività sul lavoro?

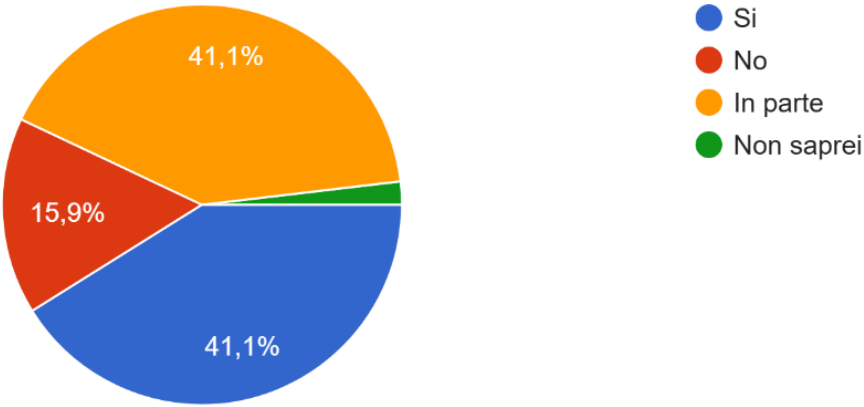
81 risposte



3. SEZIONE IV – IN MERITO AL TEMA DEL LAVORO AGILE

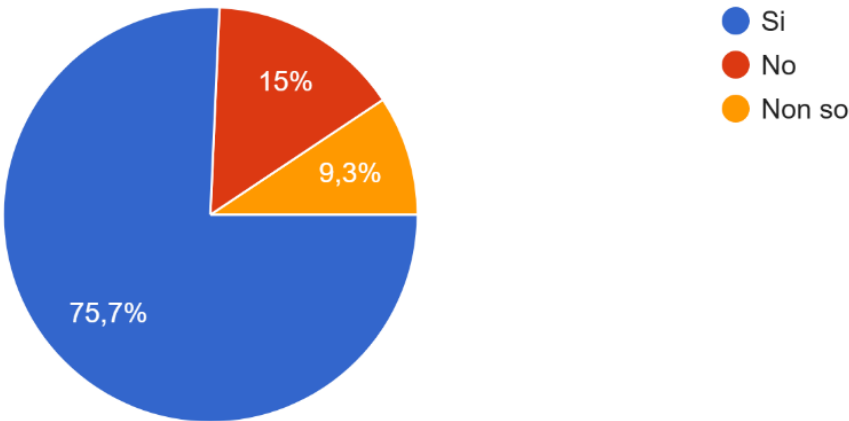
Pensi che la tua mansione attuale possa essere svolta con modalità agile?

107 risposte



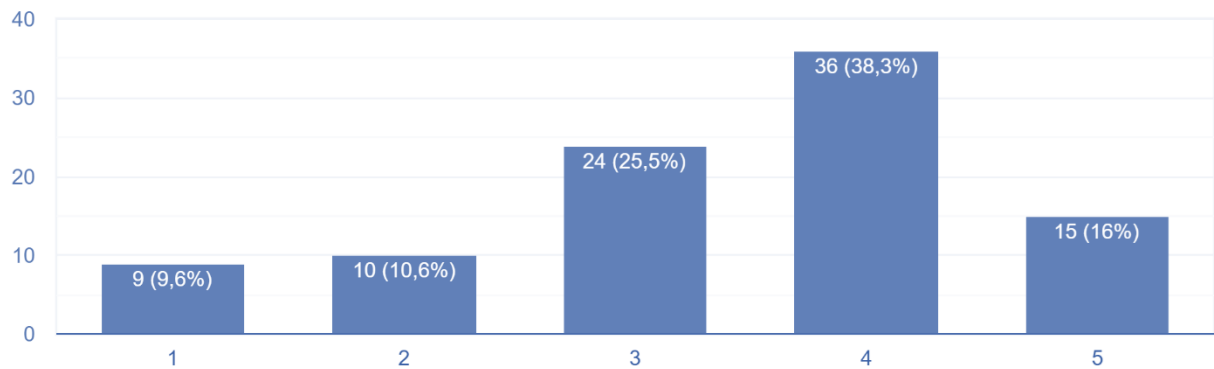
Saresti interessato alla possibilità di lavorare in modalità Lavoro Agile?

107 risposte



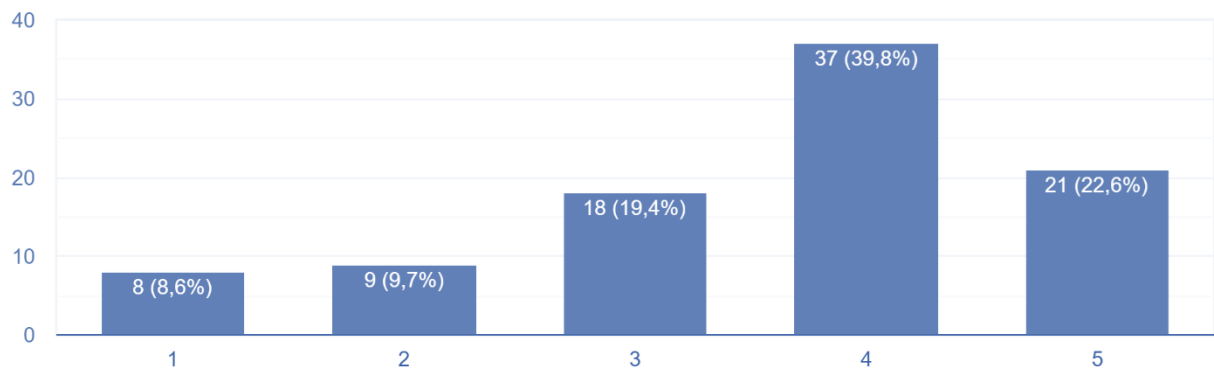
Pensi che il lavoro agile potrebbe migliorare il funzionamento complessivo del tuo servizio?

94 risposte



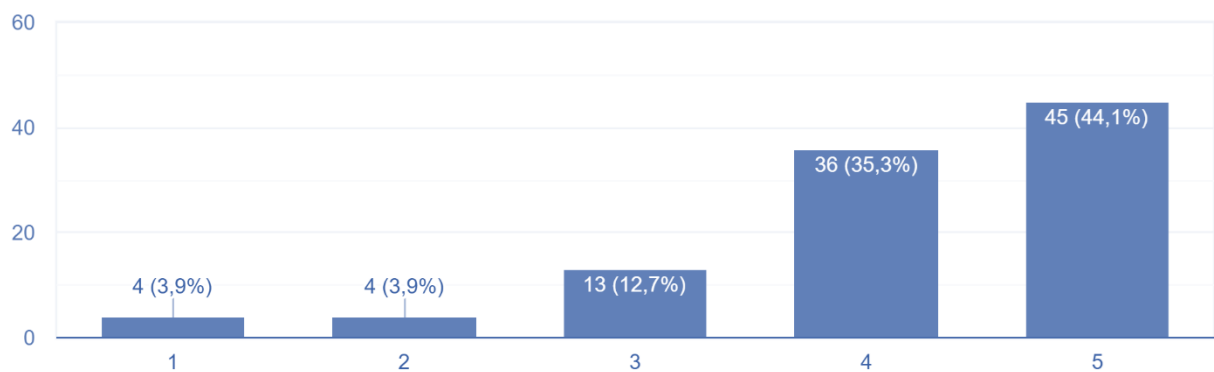
Pensi che il lavoro agile potrebbe migliorare la tua produttività?

93 risposte



In che misura pensi che l'introduzione del lavoro agile possa favorire la conciliazione vita/lavoro?

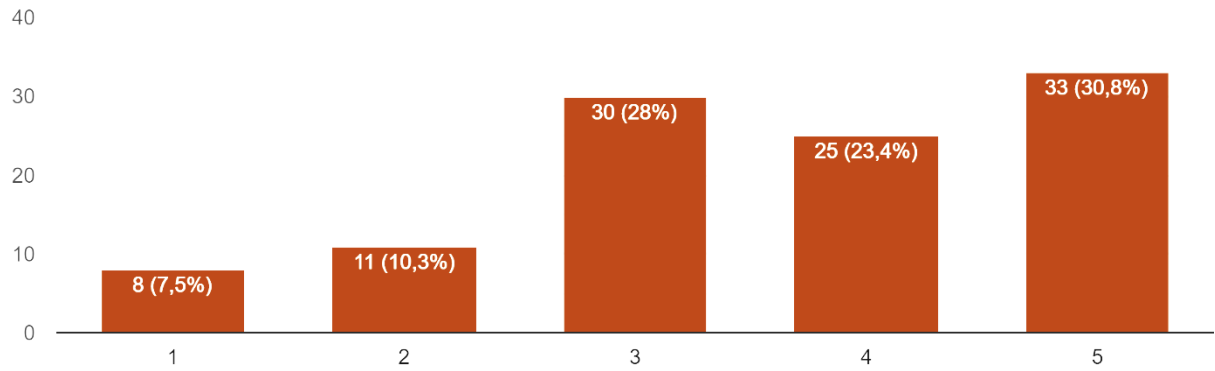
102 risposte



SEZIONE V - BENESSERE ORGANIZZATIVO

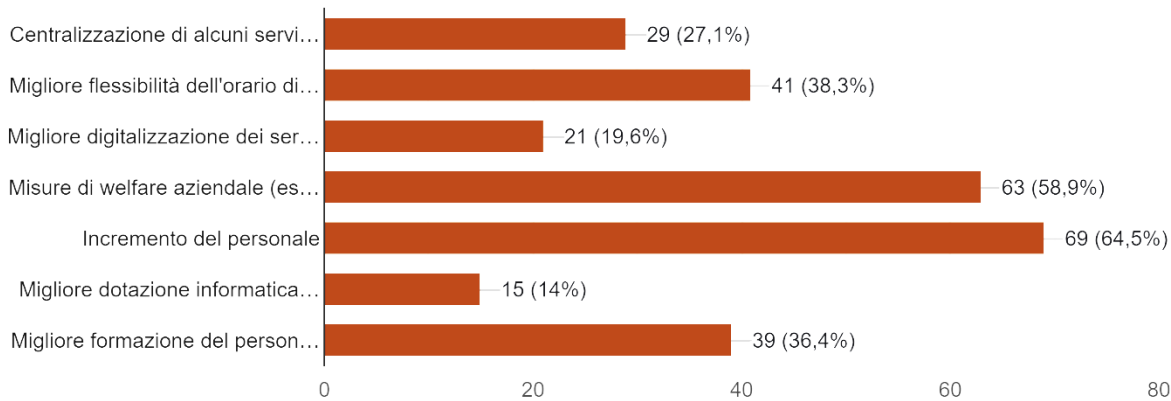
Come giudichi il livello del tuo stress da lavoro correlato?

107 risposte



Indica tra le seguente aree, cosa per te potrebbe migliorare il tuo benessere organizzativo

107 risposte



6 – SEZIONE VI - RISPOSTE APERTE

➤ Hai suggerimenti per migliorare l'accesso al pubblico?

1. migliorare la telefonia
2. Il mio ufficio ha accesso al pubblico su appuntamento che agevola il dipendente, ma non il cittadino. Ma essendo in forte carenza di personale, è il massimo che si può fare. Con personale adeguato, potremmo fare molto di più.
3. sì, inserire messaggio vocale con giorni e orari di apertura durante le telefonate.
4. Lasciare spazi più flessibili per i cittadini (utenze)
5. Consentire l'accesso solo su appuntamento
6. Sostenere campagne di informazione per l'accesso on line ai servizi
7. L'accesso su appuntamento è preferibile
8. Organizzare meglio il servizio di portineria - mettere sale d'aspetto - forse sarebbe meglio togliere l'accesso libero dato che la maggioranza delle persone si presenta nella giornata senza appuntamento rendendo inutili i giorni in cui è necessaria la prenotazione.
9. implementare la comunicazione ai cittadini attraverso un sito web aggiornato, migliorare il servizio di portierato ove necessario
10. l'accesso libero del mercoledì rende pressoché inutili gli appuntamenti nei restanti giorni di apertura perciò si consiglierebbe di adottare l'accesso tramite appuntamento anche per questa giornata. migliorare i locali adibiti alla ricezione del pubblico a garanzia della privacy e della salute del lavoratore.
11. Al fine di poter migliorare la qualità del servizio al cittadino è preferibile l'accesso al pubblico per appuntamento.
12. migliorare digitalizzazione dei servizi
13. Mercoledì sì appuntamento
14. orari di apertura al pubblico più coerenti con la possibilità di accesso al pubblico e lo svolgimento delle attività dell'ufficio
15. ridurre al minimo l'accesso al pubblico incentivando le procedure on_line
16. Se ci fossero più amministrativi negli uffici si potrebbe garantire un servizio migliore con apertura quotidiana al pubblico
17. Solo appuntamenti e orario definito per contatti telefonici
18. Sarebbe necessario migliorare i sistemi informatici in modo che siano di supporto al cittadino e agli uffici. Molte pratiche se gestite adeguatamente in modo telematico eviterebbero la necessita di accessi da parte del pubblico
19. orario uguale per tutti gli uffici e senza appuntamento 2 volte la settimana per tutti
20. no
21. Prevedere tutti gli accessi su appuntamento
22. Al mercoledì dovrebbero accedere con appuntamento come succede per gli altri giorni. Nelle giornate di chiusura al pubblico (martedì e venerdì) non dovrebbe essere possibile prendere appuntamenti neanche per le carte d'identità. "
23. eliminare o meglio articolare la risposta automatica del contatto telefonico
24. assunzione di personale in modo da consentire la turnazione

➤ Se lo ritieni utile, proponi qualcosa che pensi possa essere attivato ed inserito in un programma di Welfare aziendale:

1. lavoro agile
2. ASCOLTARE DI PIU' LE ESIGENZE E RENDERLE FATTIVE
3. tutela legale per le responsabilità dei procedimenti
4. Molte idee: dall'assicurazione sanitaria integrativa (rimborso spese mediche estese anche ai familiari; convenzioni presso studi medici; checkup sullo stato di salute e anche donazione del sangue a scopo preventivo, oltre che benefico) e la previdenza integrativa (fondi pensione); rimborso spese scolastiche dei figli, dei libri scolastici dei figli, del carburante; dai buoni per la spesa a convenzioni con la palestra, la piscina; dalle convenzioni per cinema e viaggi alla shopping card anche per libri e attività culturali come musei e teatri; dai buoni pasto all'abbonamento per i mezzi pubblici e infine, dal take away dalla mensa aziendale per avere pronta la cena a casa fino al maggiordomo che sbriga tutta una serie di incombenze, dal ritiro della tintoria al lavaggio dell'auto. Grazie
5. Non vediamo alcuna miglioria dopo i precedenti questionari - sarebbe + opportuno utilizzare le risorse finanziarie per "mettere a norma" il palazzo comunale il quale non rispetta alcuna norma di sicurezza (cfr. D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.
6. Il contrasto agli abusi di mobbing, che subisco da più di 5 mesi e che negli ultimi 2 ha raggiunto dei limiti di insostenibilità
7. Una polizza assicurativa sulla salute dei dipendenti
8. attivazione dello smart working con la dotazione di supporti informatici da parte dell'Ente (PC, stampanti ecc) maggiore flessibilità d'orario, maggiore valorizzazione del personale, benefit vari (buoni benzina/contributi spese utenze).
9. welfare relativo alla mobilità (convenzioni parcheggio, mezzi pubblici) e attività culturali (cinema musei ecc.)
10. 1-Penso che sarebbe utile la centralizzazione di alcuni servizi, come ad esempio la protocollazione. Per alcune istanze pervenute via mail, l'Ufficio deputato alla loro evasione nel merito, di fatto si occupa della relativa protocollazione, cosa che invece potrebbe essere efficacemente svolta dall'ufficio addetto. Sarebbe pertanto utile la suddivisione di questo tipo di attività in modo organico e centralizzato. 2-In generale, sarebbe utile l'istallazione di distributori d'acqua depurata da cui poter riempire le proprie borracce: si tratta di soluzioni ecosostenibili che offrono un servizio indispensabile ai lavoratori. 3-Sarebbe interessante l'organizzazione in presenza di corsi di formazione, aperti anche ad altri Comuni. Fare rete con altre realtà più o meno analoghe alla nostra è un ottimo spunto da cui partire per la riorganizzazione del lavoro ma soprattutto per correggere il tiro laddove si registrano inesattezze operative.
11. Aumento di livello è dal 1999 da quando sono stato assunto che non ho un dannato aumento di livello.
12. agevolazioni per la pratica di attività sportiva come palestra e nuoto
13. La presenza di tirocinanti (cosiddette dotecomune) che possano fornire un aiuto pratico e concreto agli uffici in carenza di personale.
14. passiamo la maggior parte del nostro tempo in ufficio: creare sale dedicate al relax e allo svago penso sia un buon modo di rendere piacevole e fuori dall'ordinario un lavoro che ci impone di essere molto ordinari e metodici.
15. Tutela legale.
16. propongo l'introduzione di buoni spesa
17. Sconti/agevolazioni presso piscine o palestre, incremento dei buoni pasto.

18. smart working (almeno 2 gg/sett), ticket più alti (almeno 10 €), maggiori sconti ai dipendenti comunali e famigliari ad esempio ingresso piscine comunali, maggior sostegno per spese sanitarie ad esempio acquisti c/o farmacie comunali, tutela legale completa per procedure tecnico-amministrative (ad oggi non c'è una tutela per la verifica della progettazione), priorità graduatorie asili nido e scuole
19. Penso sarebbe utilissimo attivare dei benefit come una assicurazione sanitaria che copra le visite che i lavoratori o membri della propria famiglia (in questo caso pagando un quid aggiuntivo da parte del lavoratore) sostengono a scopo di prevenzione o cura. Sarebbe utile, inoltre, avere delle convenzioni con il teatro di Lodi o altre strutture della città, alcune sono partecipate dal Comune ma, per quello che ho visto, non ci sono sconti se non in ipotesi molto rare (per es durante il festival della fotografia etica era previsto un piccolo sconto sul singolo biglietto ma non sull'abbonamento; nulla per il Teatro alle Vigne).
20. aumenti salari, convenzioni sanitarie.
21. Lo psicologo
22. Sarebbe utile prevedere azioni di welfare come assicurazione integrativa sanitaria, assicurazione per il lavoro amministrativo del dipendente
23. welfare sanitario SERIO
24. sostegno spese sanitarie, tutela legale,
25. sostegno spese sanitarie e ticket mensa per ogni giorno lavorativo
26. basterebbe rispettare i servizi, ed il personale che ci lavora, consentendo di espletare serenamente il lavoro di propria competenza, anziché porre continuamente ostacoli ed esercitare ingerenze volte a salvaguardare priorità e finalità unicamente demagogico-elettorali
27. agevolazioni economiche per spese sanitarie e per servizi estivi relativi ai figli minori di 18 anni
28. Preciso di essere nella condizione di avere ancora figli minori e genitori anziani con necessità assistenziali, opzione che non è stata considerata all'inizio di questo questionario, ma che credo sia abbastanza diffusa. Rispetto al welfare aziendale ritengo utile: tutela legale, convenzione con assicurazioni sanitarie, fondi pensione.
29. formazione del personale con posizioni organizzative relativamente alle capacità di gestione delle risorse umane. sarebbe necessario un monitoraggio per valutare capacità di mediazione e leadership relazionale, l'approccio che è spesso non equilibrato nella gestione del personale, verificare la capacità di una buona gestione armoniosa dei rapporti interpersonali
30. visite mediche di prevenzione sanitaria



COMUNE DI LODI

SEZIONE 2.2
PIANO DELLA PERFORMANCE
2025/2027

Missioni	Programmi	Codice indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Codice obiettivo operativo	Obiettivo operativo	Descrizione	Indicatori	Unità di misura	Annualità di riferimento	Direzione obiettivo	Stake holder
		05	27 - BENESSERE ANIMALE	09.02	Benessere animale	Applicare ed aggiornare il "Regolamento per la tutela, il benessere e i diritti degli animali in città". Mappature delle colonie feline e valutazione di un sostegno per le sterilizzazioni. Manutenzione e valorizzazione delle aree cani.	Aree destinate a sgambamento cani	Numero unità	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Cittadini
		05	27 - BENESSERE ANIMALE	09.02	Benessere animale	Applicare ed aggiornare il "Regolamento per la tutela, il benessere e i diritti degli animali in città". Mappature delle colonie feline e valutazione di un sostegno per le sterilizzazioni. Manutenzione e valorizzazione delle aree cani.	Aree destinate a sgambamento cani	Numero unità	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Ente
Istruzione e diritto allo studio	Altri ordini di istruzione non universitaria	01	03 - RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI PUBBLICI	04.02	Gli edifici scolastici - Scuola Primaria	Manutenzione straordinaria ed ordinaria degli edifici scolastici, attraverso un piano di interventi di efficientamento energetico, riqualificazione e razionalizzazione degli spazi.	Spesa impegnata manutenzione straordinaria	€	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Cittadini
Istruzione e diritto allo studio	Altri ordini di istruzione non universitaria	01	03 - RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI PUBBLICI	04.02	Gli edifici scolastici - Scuola Primaria	Manutenzione straordinaria ed ordinaria degli edifici scolastici, attraverso un piano di interventi di efficientamento energetico, riqualificazione e razionalizzazione degli spazi.	Spesa impegnata per la manutenzione ordinaria	€	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Cittadini
Istruzione e diritto allo studio	Altri ordini di istruzione non universitaria	01	03 - RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI PUBBLICI	04.02	Gli edifici scolastici - Scuola Primaria	Manutenzione straordinaria ed ordinaria degli edifici scolastici, attraverso un piano di interventi di efficientamento energetico, riqualificazione e razionalizzazione degli spazi.	Spesa stanziata manutenzione straordinaria	€	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Cittadini
Istruzione e diritto allo studio	Altri ordini di istruzione non universitaria	01	03 - RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI PUBBLICI	04.02	Gli edifici scolastici - Scuola Primaria	Manutenzione straordinaria ed ordinaria degli edifici scolastici, attraverso un piano di interventi di efficientamento energetico, riqualificazione e razionalizzazione degli spazi.	Spesa stanziata per la manutenzione ordinaria	€	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Cittadini
Istruzione e diritto allo studio	Altri ordini di istruzione non universitaria	01	03 - RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI PUBBLICI	04.02	Gli edifici scolastici - Scuola Primaria	Manutenzione straordinaria ed ordinaria degli edifici scolastici, attraverso un piano di interventi di efficientamento energetico, riqualificazione e razionalizzazione degli spazi.	Utilizzo della spesa stanziata per la manutenzione ordinaria	€	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Cittadini
Istruzione e diritto allo studio	Altri ordini di istruzione non universitaria	01	03 - RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI PUBBLICI	04.02	Gli edifici scolastici - Scuola Primaria	Manutenzione straordinaria ed ordinaria degli edifici scolastici, attraverso un piano di interventi di efficientamento energetico, riqualificazione e razionalizzazione degli spazi.	Utilizzo della spesa stanziata per la manutenzione straordinaria	€	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Cittadini
Istruzione e diritto allo studio	Altri ordini di istruzione non universitaria	01	03 - RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI PUBBLICI	04.02	Gli edifici scolastici - Scuola Primaria	Manutenzione straordinaria ed ordinaria degli edifici scolastici, attraverso un piano di interventi di efficientamento energetico, riqualificazione e razionalizzazione degli spazi.	Spesa impegnata manutenzione straordinaria	€	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Ente
Istruzione e diritto allo studio	Altri ordini di istruzione non universitaria	01	03 - RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI PUBBLICI	04.02	Gli edifici scolastici - Scuola Primaria	Manutenzione straordinaria ed ordinaria degli edifici scolastici, attraverso un piano di interventi di efficientamento energetico, riqualificazione e razionalizzazione degli spazi.	Spesa impegnata per la manutenzione ordinaria	€	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Ente
Istruzione e diritto allo studio	Altri ordini di istruzione non universitaria	01	03 - RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI PUBBLICI	04.02	Gli edifici scolastici - Scuola Primaria	Manutenzione straordinaria ed ordinaria degli edifici scolastici, attraverso un piano di interventi di efficientamento energetico, riqualificazione e razionalizzazione degli spazi.	Spesa stanziata manutenzione straordinaria	€	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Ente
Istruzione e diritto allo studio	Altri ordini di istruzione non universitaria	01	03 - RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI PUBBLICI	04.02	Gli edifici scolastici - Scuola Primaria	Manutenzione straordinaria ed ordinaria degli edifici scolastici, attraverso un piano di interventi di efficientamento energetico, riqualificazione e razionalizzazione degli spazi.	Spesa stanziata per la manutenzione ordinaria	€	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Ente
Istruzione e diritto allo studio	Altri ordini di istruzione non universitaria	01	03 - RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI PUBBLICI	04.02	Gli edifici scolastici - Scuola Primaria	Manutenzione straordinaria ed ordinaria degli edifici scolastici, attraverso un piano di interventi di efficientamento energetico, riqualificazione e razionalizzazione degli spazi.	Utilizzo della spesa stanziata per la manutenzione ordinaria	€	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Ente
Istruzione e diritto allo studio	Altri ordini di istruzione non universitaria	01	03 - RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI PUBBLICI	04.02	Gli edifici scolastici - Scuola Primaria	Manutenzione straordinaria ed ordinaria degli edifici scolastici, attraverso un piano di interventi di efficientamento energetico, riqualificazione e razionalizzazione degli spazi.	Utilizzo della spesa stanziata per la manutenzione straordinaria	€	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Ente

Missioni	Programmi	Codice indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Codice obiettivo operativo	Obiettivo operativo	Descrizione	Indicatori	Unità di misura	Annualità di riferimento	Direzione obiettivo	Stakeholder
Istruzione e diritto allo studio	Altri ordini di istruzione non universitaria	02	10 - SCUOLA	04.02	Garantire il funzionamento della scuola Primaria e secondaria di primo grado	Garantire il sostegno alle scuole nello svolgimento delle attività didattiche. Sostenere le scuole primarie paritarie attraverso lo strumento delle convenzioni nel pieno riconoscimento del principio di parità stabilita dalla legge, con l'impegno ad una verifica del rispetto puntuale degli standard richiesti per l'accesso ai contributi. Cultivare e accrescere il coordinamento tra l'amministrazione ed i dirigenti scolastici dei 5 istituti comprensivi di Lodi. Favorire la realizzazione nelle scuole di progetti di educazione civica ed alla cittadinanza attiva. Potenziare il contributo per l'acquisto dei libri degli studenti della classe prima della scuola secondaria di primo grado.	Incontri dirigenti scolastici	numero incontri	2025, 2026, 2027,2026,2027	Direzione 2	Cittadini
Istruzione e diritto allo studio	Altri ordini di istruzione non universitaria	02	10 - SCUOLA	04.02	Garantire il funzionamento della scuola Primaria e secondaria di primo grado	Garantire il sostegno alle scuole nello svolgimento delle attività didattiche. Sostenere le scuole primarie paritarie attraverso lo strumento delle convenzioni nel pieno riconoscimento del principio di parità stabilita dalla legge, con l'impegno ad una verifica del rispetto puntuale degli standard richiesti per l'accesso ai contributi. Cultivare e accrescere il coordinamento tra l'amministrazione ed i dirigenti scolastici dei 5 istituti comprensivi di Lodi. Favorire la realizzazione nelle scuole di progetti di educazione civica ed alla cittadinanza attiva. Potenziare il contributo per l'acquisto dei libri degli studenti della classe prima della scuola secondaria di primo grado.	Incontri dirigenti scolastici	numero incontri	2025, 2026, 2027,2026,2027	Direzione 2	Ente
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Altri servizi generali			01.11	Gestire l'avvocatura e il contenzioso	Attuare interventi organizzativi per favorire la gestione e la riduzione del contenzioso. Istituzione della raccolta generale dei contratti stipulati mediante scritture private semplici aggiornamento del Regolamento dei Contratti con particolare riferimento al Regolamento dei servizi in economia; emanazione di Direttive e circolari di orientamento ed esplicative	Monitoraggio ricorsi per affidamento incarico tutela legale	Si/No	2025, 2026, 2027		Ente
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Altri servizi generali			01.11	Gestire l'avvocatura e il contenzioso	Attuare interventi organizzativi per favorire la gestione e la riduzione del contenzioso. Istituzione della raccolta generale dei contratti stipulati mediante scritture private semplici aggiornamento del Regolamento dei Contratti con particolare riferimento al Regolamento dei servizi in economia; emanazione di Direttive e circolari di orientamento ed esplicative	Piena attuazione regolamento incarichi legali	Si/No	2025, 2026, 2027		Ente
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Altri servizi generali	04	18 - ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE	01.11	Incrementare i controlli interni ed il controllo di gestione	Valorizzazione e responsabilizzazione del singolo dipendente comunale con l'obiettivo di aumentare la compartecipazione della macchina comunale ai risultati amministrativi</p>	Performance organizzativa	percentuale	2025, 2026, 2027,2026,2027	Direzione 1	Ente
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Altri servizi generali	04	18 - ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE	01.11	Incrementare i controlli interni ed il controllo di gestione	Valorizzazione e responsabilizzazione del singolo dipendente comunale con l'obiettivo di aumentare la compartecipazione della macchina comunale ai risultati amministrativi</p>	Report Controllo di gestione	Numero unità	2025, 2026, 2027,2026,2027	Direzione 1	Ente

Missioni	Programmi	Codice indirizzo strategico Obiettivo strategico		Codice obiettivo operativo	Obiettivo operativo	Descrizione	Indicatori	Unità di misura	Annualità di riferimento	Direzione obiettivo	Stakeholder
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	01	06 - URBANISTICA E PGT	09.05	Urbanistica e verde	Una revisione del PGT dovrà quindi contenere una valorizzazione e tutela del patrimonio idrico, del verde urbano e boschivo di Lodi.	PGT, varianti al PGT e Pac in variante: fasi e tempi effettivi dall'avvio del procedimento fino all'adozione	Giorni	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Attività Produttive
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	01	06 - URBANISTICA E PGT	09.05	Urbanistica e verde	Una revisione del PGT dovrà quindi contenere una valorizzazione e tutela del patrimonio idrico, del verde urbano e boschivo di Lodi.	PGT, varianti al PGT e Pac in variante: fasi e tempi effettivi per legge dall'adozione all'approvazione	Giorni	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Attività Produttive
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	01	06 - URBANISTICA E PGT	09.05	Urbanistica e verde	Una revisione del PGT dovrà quindi contenere una valorizzazione e tutela del patrimonio idrico, del verde urbano e boschivo di Lodi.	PGT, varianti al PGT e Pac in variante: fasi e tempi effettivi dall'avvio del procedimento fino all'adozione	Giorni	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Attività Produttive
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	01	06 - URBANISTICA E PGT	09.05	Urbanistica e verde	Una revisione del PGT dovrà quindi contenere una valorizzazione e tutela del patrimonio idrico, del verde urbano e boschivo di Lodi.	PGT, varianti al PGT e Pac in variante: fasi e tempi previsti per legge dall'adozione all'approvazione	Giorni	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Attività Produttive
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	01	06 - URBANISTICA E PGT	09.05	Urbanistica e verde	Una revisione del PGT dovrà quindi contenere una valorizzazione e tutela del patrimonio idrico, del verde urbano e boschivo di Lodi.	Scostamento temporale PGT, varianti al PGT e Pac in variante: fasi e tempi effettivi dall'avvio del procedimento fino all'adozione	Giorni	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Attività Produttive
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	01	06 - URBANISTICA E PGT	09.05	Urbanistica e verde	Una revisione del PGT dovrà quindi contenere una valorizzazione e tutela del patrimonio idrico, del verde urbano e boschivo di Lodi.	Scostamento temporale PGT, varianti al PGT e Pac in variante: fasi e tempi effettivi per legge dall'adozione all'approvazione	Giorni	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Attività Produttive
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	01	06 - URBANISTICA E PGT	09.05	Urbanistica e verde	Una revisione del PGT dovrà quindi contenere una valorizzazione e tutela del patrimonio idrico, del verde urbano e boschivo di Lodi.	PGT, varianti al PGT e Pac in variante: fasi e tempi effettivi dall'avvio del procedimento fino all'adozione	Giorni	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Cittadini
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	01	06 - URBANISTICA E PGT	09.05	Urbanistica e verde	Una revisione del PGT dovrà quindi contenere una valorizzazione e tutela del patrimonio idrico, del verde urbano e boschivo di Lodi.	PGT, varianti al PGT e Pac in variante: fasi e tempi effettivi per legge dall'adozione all'approvazione	Giorni	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Cittadini
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	01	06 - URBANISTICA E PGT	09.05	Urbanistica e verde	Una revisione del PGT dovrà quindi contenere una valorizzazione e tutela del patrimonio idrico, del verde urbano e boschivo di Lodi.	PGT, varianti al PGT e Pac in variante: fasi e tempi previsti dall'avvio del procedimento fino all'adozione	Giorni	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Cittadini

Missioni	Programmi	Codice indirizzo strategico Obiettivo strategico		Codice obiettivo operativo	Obiettivo operativo	Descrizione	Indicatori	Unità di misura	Annualità di riferimento	Direzione obiettivo	Stakeholder
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	01	06 - URBANISTICA E PGT	09.05	Urbanistica e verde	Una revisione del PGT dovrà quindi contenere una valorizzazione e tutela del patrimonio idrico, del verde urbano e boschivo di Lodi.	PGT, varianti al PGT e Pac in variante: fasi e tempi previsti per legge dall'adozione all'approvazione	Giorni	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Cittadini
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	01	06 - URBANISTICA E PGT	09.05	Urbanistica e verde	Una revisione del PGT dovrà quindi contenere una valorizzazione e tutela del patrimonio idrico, del verde urbano e boschivo di Lodi.	Scostamento temporale PGT, varianti al PGT e Pac in variante: fasi e tempi effettivi dall'avvio del procedimento fino all'adozione	Giorni	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Cittadini
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	01	06 - URBANISTICA E PGT	09.05	Urbanistica e verde	Una revisione del PGT dovrà quindi contenere una valorizzazione e tutela del patrimonio idrico, del verde urbano e boschivo di Lodi.	Scostamento temporale PGT, varianti al PGT e Pac in variante: fasi e tempi effettivi per legge dall'adozione all'approvazione	Giorni	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Cittadini
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	01	06 - URBANISTICA E PGT	09.05	Urbanistica e verde	Una revisione del PGT dovrà quindi contenere una valorizzazione e tutela del patrimonio idrico, del verde urbano e boschivo di Lodi.	PGT, varianti al PGT e Pac in variante: fasi e tempi effettivi dall'avvio del procedimento fino all'adozione	Giorni	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Ente
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	01	06 - URBANISTICA E PGT	09.05	Urbanistica e verde	Una revisione del PGT dovrà quindi contenere una valorizzazione e tutela del patrimonio idrico, del verde urbano e boschivo di Lodi.	PGT, varianti al PGT e Pac in variante: fasi e tempi effettivi per legge dall'adozione all'approvazione	Giorni	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Ente
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	01	06 - URBANISTICA E PGT	09.05	Urbanistica e verde	Una revisione del PGT dovrà quindi contenere una valorizzazione e tutela del patrimonio idrico, del verde urbano e boschivo di Lodi.	PGT, varianti al PGT e Pac in variante: fasi e tempi previsti dall'avvio del procedimento fino all'adozione	Giorni	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Ente
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	01	06 - URBANISTICA E PGT	09.05	Urbanistica e verde	Una revisione del PGT dovrà quindi contenere una valorizzazione e tutela del patrimonio idrico, del verde urbano e boschivo di Lodi.	PGT, varianti al PGT e Pac in variante: fasi e tempi previsti per legge dall'adozione all'approvazione	Giorni	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Ente
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	01	06 - URBANISTICA E PGT	09.05	Urbanistica e verde	Una revisione del PGT dovrà quindi contenere una valorizzazione e tutela del patrimonio idrico, del verde urbano e boschivo di Lodi.	Scostamento temporale PGT, varianti al PGT e Pac in variante: fasi e tempi effettivi dall'avvio del procedimento fino all'adozione	Giorni	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Ente
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	01	06 - URBANISTICA E PGT	09.05	Urbanistica e verde	Una revisione del PGT dovrà quindi contenere una valorizzazione e tutela del patrimonio idrico, del verde urbano e boschivo di Lodi.	Scostamento temporale PGT, varianti al PGT e Pac in variante: fasi e tempi effettivi per legge dall'adozione all'approvazione	Giorni	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Ente

Missioni	Programmi	Codice indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Codice obiettivo operativo	Obiettivo operativo	Descrizione	Indicatori	Unità di misura	Annualità di riferimento	Direzione obiettivo	Stakeholder
Sviluppo economico e competitività	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	03	17 - PROGETTARE E REALIZZARE UN NUOVO WELFARE	14.02	Rafforzare il ruolo delle Farmacie Comunali	Rilanciare e garantire anche attraverso servizi dedicati alle fasce più deboli, la funzione sociale delle Farmacie comunali.	Raccolta Solidale dei Farmaci	Attivazione	2025, 2026, 2027,2026,2027	DO 4 - Settore servizi alla persona - casa e partecipazione	Cittadini
						Creare un "Centro di Raccolta Solidale dei Farmaci", che veda una partecipazione pubblico-privato sociale-privato (Comune, Farmacie Comunali, farmacie private, volontariato), con accesso al servizio regolato da una tessera rilasciata dai servizi sociali comunali.					
Sviluppo economico e competitività	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	03	17 - PROGETTARE E REALIZZARE UN NUOVO WELFARE	14.02	Rafforzare il ruolo delle Farmacie Comunali	Rilanciare e garantire anche attraverso servizi dedicati alle fasce più deboli, la funzione sociale delle Farmacie comunali.	Raccolta Solidale dei Farmaci	Attivazione	2025, 2026, 2027,2026,2027	DO 4 - Settore servizi alla persona - casa e partecipazione	Ente
						Creare un "Centro di Raccolta Solidale dei Farmaci", che veda una partecipazione pubblico-privato sociale-privato (Comune, Farmacie Comunali, farmacie private, volontariato), con accesso al servizio regolato da una tessera rilasciata dai servizi sociali comunali.					
Sviluppo economico e competitività	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	02	16 - IMPRESA COMMERCIO E LAVORO	14.02	Sostegno al commercio locale	Valorizzazione del Tavolo dell'Economia. Garantire la pianificazione e lo sviluppo delle attività produttive, commerciali fisse ed ambulantì e dei pubblici esercizi e la tutela dei consumatori nel rispetto delle norme in materia. Valorizzare il confronto con le categorie nell'ambito del Distretto Urbano del Commercio, finalizzando i finanziamenti ottenuti tramite i bandi regionali a cui il Comune ha avuto accesso. Favorire il commercio di dettaglio nelle zone periferiche della città e nei quartieri. Portare a termine il rinnovo delle concessioni delle aree mercatali. Valutare la diffusione sul territorio di eventi di richiamo quali ad esempio le fiere e mercati natalizi, ampliando da un lato la copertura territoriale e dall'altro amplificando l'attrattività degli stessi, creando così un circuito in grado di amplificare l'indotto del tradizionale appuntamento di dicembre. Monitorare e valorizzare le aree artigianali della città. Riqualificazione della Fiera di Santa Lucia tramutandola da Fiera istituzionale in Sagra al fine di organizzare una manifestazione in occasione della tradizionale festa di Santa Lucia che possa offrire ampia partecipazione sociale nell'organizzazioine e nello svolgimento della manifestazione stessa, consentendo all'Amministrazione Comunale di orientarne la realizzazione, di verificarne la sostenibilità, di valorizzare l'attrattività del terriorio e di promuovere il coinvolgimento degli operatori del settore.	Incontri Tavolo Economia	Numero unità	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Cittadini
						Valorizzazione del Tavolo dell'Economia. Garantire la pianificazione e lo sviluppo delle attività produttive, commerciali fisse ed ambulantì e dei pubblici esercizi e la tutela dei consumatori nel rispetto delle norme in materia. Valorizzare il confronto con le categorie nell'ambito del Distretto Urbano del Commercio, finalizzando i finanziamenti ottenuti tramite i bandi regionali a cui il Comune ha avuto accesso. Favorire il commercio di dettaglio nelle zone periferiche della città e nei quartieri. Portare a termine il rinnovo delle concessioni delle aree mercatali.					
Sviluppo economico e competitività	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	02	16 - IMPRESA COMMERCIO E LAVORO	14.02	Sostegno al commercio locale	Valorizzare il confronto con le categorie nell'ambito del Distretto Urbano del Commercio, finalizzando i finanziamenti ottenuti tramite i bandi regionali a cui il Comune ha avuto accesso. Favorire il commercio di dettaglio nelle zone periferiche della città e nei quartieri. Portare a termine il rinnovo delle concessioni delle aree mercatali.	Incontri Tavolo Economia	Numero unità	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Ente

Missioni	Programmi	Codice indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Codice obiettivo operativo	Obiettivo operativo	Descrizione	Indicatori	Unità di misura	Annualità di riferimento	Direzione obiettivo	Stake holder
						Valutare la diffusione sul territorio di eventi di richiamo quali ad esempio le fiere e mercati natalizi; ampliando da un lato la copertura territoriale e dall'altro amplificando l'attrattività degli stessi, creando così un circuito in grado di amplificare l'indotto del tradizionale appuntamento di dicembre. Monitorare e valorizzare le aree artigianali della città. Riqualificazione della Fiera di Santa Lucia tramutandola da Fiera istituzionale in Sagra al fine di organizzare una manifestazione in occasione della tradizionale festa di Santa Lucia che possa offrire ampia partecipazione sociale nell'organizzazioine e nello svolgimento della manifestazione stessa, consentendo all'Amministrazione Comunale di orientarne la realizzazione, di verificarne la sostenibilità, di valorizzare l'attrattività del terriorio e di promuovere il coinvolgimento degli operatori del settore.					
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Cooperazione e associazionismo	05	29 - PARTECIPAZIONE	12.08	Casa delle Associazioni	Destinare parte degli spazi comunali, ad una "Casa delle Associazioni", dove possano trovare sede condivisa le diverse realtà associative della città che incontrano difficoltà a trovare spazi adeguati ed a coprirne i costi di affitto e gestione. Costruire un calendario di utilizzo in base alle esigenze dei vari soggetti coinvolti nell'iniziativa. Gestire il regolamento di partecipazione che preveda il coordinamento grazie ad un apposito Comitato.</p>	Casa delle Associazioni	Realizzazione	2025, 2026, 2027,2026,2027	Direzione 4	Cittadini
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Cooperazione e associazionismo	05	29 - PARTECIPAZIONE	12.08	Casa delle Associazioni	Destinare parte degli spazi comunali, ad una "Casa delle Associazioni", dove possano trovare sede condivisa le diverse realtà associative della città che incontrano difficoltà a trovare spazi adeguati ed a coprirne i costi di affitto e gestione. Costruire un calendario di utilizzo in base alle esigenze dei vari soggetti coinvolti nell'iniziativa. Gestire il regolamento di partecipazione che preveda il coordinamento grazie ad un apposito Comitato.</p>	Casa delle Associazioni	Realizzazione	2025, 2026, 2027,2026,2027	Direzione 4	Ente
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Difesa del suolo	05	24 - SUOLO	09.01	Tutela e salvaguardia del suolo e gestione dei processi di bonifica	Gestione efficiente e precisa dei processi di bonifica	Numero di processi di bonifica conclusi	numero	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Attività Produttive
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Difesa del suolo	05	24 - SUOLO	09.01	Tutela e salvaguardia del suolo e gestione dei processi di bonifica	Gestione efficiente e precisa dei processi di bonifica	Numero di processi di bonifica conclusi	numero	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Cittadini
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Difesa del suolo	05	24 - SUOLO	09.01	Tutela e salvaguardia del suolo e gestione dei processi di bonifica	Gestione efficiente e precisa dei processi di bonifica	Numero di processi di bonifica conclusi	numero	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Ente
Istruzione e diritto allo studio	Diritto allo studio	02	10 - SCUOLA	04.07	Potenziamento dell'offerta formativa	Rispetto e predisposizione degli adeguati finanziamenti per il rispetto delle previsioni del Piano per il Diritto allo Studio. Nella realizzazione dei progetti, valorizzare le associazioni sportive e le istituzioni culturali locali. Garantire la piena attuazione del Protocollo territoriale contro la	Diritto allo studio	Documento	2025, 2026, 2027,2026,2027	Direzione 2	Cittadini

Missioni	Programmi	Codice indirizzo strategico Obiettivo strategico		Codice obiettivo operativo	Obiettivo operativo	Descrizione	Indicatori	Unità di misura	Annualità di riferimento	Direzione obiettivo	Stakeholder
Istruzione e diritto allo studio	Diritto allo studio	02	10 - SCUOLA	04.07	Potenziamento dell'offerta formativa	dispersione scolastica. Collaborazione con i Ctp per organizzare iniziative di orientamento più efficaci dalla terza media presso gli istituti comprensivi della città	PET	Documento	2025, 2026, 2027,2026,2027	Direzione 2	Cittadini
						Rispetto e predisposizione degli adeguati finanziamenti per il rispetto delle previsioni del Piano per il Diritto allo Studio. Nella realizzazione dei progetti, valorizzare le associazioni sportive e le istituzioni culturali locali. Garantire la piena attuazione del Protocollo territoriale contro la dispersione scolastica.					
						Collaborazione con i Ctp per organizzare iniziative di orientamento più efficaci dalla terza media presso gli istituti comprensivi della città					
Istruzione e diritto allo studio	Diritto allo studio	02	10 - SCUOLA	04.07	Potenziamento dell'offerta formativa	Rispetto e predisposizione degli adeguati finanziamenti per il rispetto delle previsioni del Piano per il Diritto allo Studio. Nella realizzazione dei progetti, valorizzare le associazioni sportive e le istituzioni culturali locali. Garantire la piena attuazione del Protocollo territoriale contro la dispersione scolastica.	Diritto allo studio	Documento	2025, 2026, 2027,2026,2027	Direzione 2	Ente
						Collaborazione con i Ctp per organizzare iniziative di orientamento più efficaci dalla terza media presso gli istituti comprensivi della città					
Istruzione e diritto allo studio	Diritto allo studio	02	10 - SCUOLA	04.07	Potenziamento dell'offerta formativa	Rispetto e predisposizione degli adeguati finanziamenti per il rispetto delle previsioni del Piano per il Diritto allo Studio. Nella realizzazione dei progetti, valorizzare le associazioni sportive e le istituzioni culturali locali. Garantire la piena attuazione del Protocollo territoriale contro la dispersione scolastica.	PET	Documento	2025, 2026, 2027,2026,2027	Direzione 2	Ente
						Collaborazione con i Ctp per organizzare iniziative di orientamento più efficaci dalla terza media presso gli istituti comprensivi della città					
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	01	03 - RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI PUBBLICI	08.02	Gestione virtuosa degli alloggi comunali	Gestire la manutenzione degli alloggi comunali. Incremento del numero degli alloggi comunali SAP. Completare la ristrutturazione di immobili da destinare a SAP. Avviare e monitorare il progetto PNRR sulle gravi Marginalità' missione 5 "Inclusione e coesione"	Numero di alloggi recuperati e rimessi a bando per nuova assegnazione	numero	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Cittadini
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	01	03 - RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI PUBBLICI	08.02	Gestione virtuosa degli alloggi comunali	Gestire la manutenzione degli alloggi comunali. Incremento del numero degli alloggi comunali SAP. Completare la ristrutturazione di immobili da destinare a SAP. Avviare e monitorare il progetto PNRR sulle gravi Marginalità' missione 5 "Inclusione e coesione"	Numero di alloggi recuperati e rimessi a bando per nuova assegnazione	numero	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Ente
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	01	03 - RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI PUBBLICI	08.02	Ricognizione del patrimonio abitativo del Comune	Una corretta ricognizione del patrimonio permetterà di individuare spazi e locali che potranno essere dedicati alle esigenze abitative che sono crescenti, il Patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica del Comune di Lodi deve progressivamente essere censito e manutenuto e efficientato.	Creazione database degli alloggi comunali sfitti	numero	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Cittadini

Missioni	Programmi	Codice indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Codice obiettivo operativo	Obiettivo operativo	Descrizione	Indicatori	Unità di misura	Annualità di riferimento	Direzione obiettivo	Stakeholder
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	01	03 - RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI PUBBLICI	08.02	Ricognizione del patrimonio abitativo del Comune	Una corretta ricognizione del patrimonio permetterà di individuare spazi e locali che potranno essere dedicati alle esigenze abitative che sono crescenti, il Patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica del Comune di Lodi deve progressivamente essere censito e mantenuto e efficientato.	Creazione database degli alloggi comunali sfitti	numero	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Ente
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	04	18 - ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE	01.07	Garantire le funzioni delegate dallo Stato in materia di Anagrafe e stato civile	Gestire le attività di consulenza e supporto ai cittadini relativamente all'Anagrafe, allo Stato Civile e all'Elettorale e alla Leva, rivolti alla semplificazione ed alla tempestività dei procedimenti. Semplificazione del sito web del Comune per garantire un maggior accesso delle informazioni ai cittadini, anche tramite sistemi di intelligenza artificiale</p>	Procedimenti	Documento	2025, 2026, 2027,2026,2027	Direzione 2	Cittadini
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	04	18 - ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE	01.07	Garantire le funzioni delegate dallo Stato in materia di Anagrafe e stato civile	Gestire le attività di consulenza e supporto ai cittadini relativamente all'Anagrafe, allo Stato Civile e all'Elettorale e alla Leva, rivolti alla semplificazione ed alla tempestività dei procedimenti. Semplificazione del sito web del Comune per garantire un maggior accesso delle informazioni ai cittadini, anche tramite sistemi di intelligenza artificiale</p>	Procedimenti	Documento	2025, 2026, 2027,2026,2027	Direzione 2	Ente
Energia e diversificazione delle fonti energetiche	Fonti energetiche	01	04 - ENERGIA RINNOVABILE E CONDIVISA	09.02	Creazione di comunità energetiche	Promuovere lo sviluppo di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) sul territorio attraverso la definizione di regolamenti e convenzioni.	Numero di cittadini e imprese partecipanti a comunità energetiche	numero	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Attività Produttive
Energia e diversificazione delle fonti energetiche	Fonti energetiche	01	04 - ENERGIA RINNOVABILE E CONDIVISA	09.02	Creazione di comunità energetiche	Promuovere lo sviluppo di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) sul territorio attraverso la definizione di regolamenti e convenzioni.	Numero di cittadini e imprese partecipanti a comunità energetiche	numero	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Cittadini
Energia e diversificazione delle fonti energetiche	Fonti energetiche	01	04 - ENERGIA RINNOVABILE E CONDIVISA	09.02	Creazione di comunità energetiche	Promuovere lo sviluppo di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) sul territorio attraverso la definizione di regolamenti e convenzioni.	Numero di cittadini e imprese partecipanti a comunità energetiche	numero	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Ente
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	01	03 - RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI PUBBLICI	01.05	Recupero spazi pubblici	Garantire il recupero di tutti gli spazi pubblici e individuare, in collaborazione con le associazioni, nuove funzioni da attribuirgli.	Mq recuperati	numero	2025, 2026, 2027,2026,2027	Direzione 3	Associazioni
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	01	03 - RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI PUBBLICI	01.05	Recupero spazi pubblici	Garantire il recupero di tutti gli spazi pubblici e individuare, in collaborazione con le associazioni, nuove funzioni da attribuirgli.	Mq recuperati	numero	2025, 2026, 2027,2026,2027	Direzione 3	Cittadini
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	01	03 - RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI PUBBLICI	01.05	Recupero spazi pubblici	Garantire il recupero di tutti gli spazi pubblici e individuare, in collaborazione con le associazioni, nuove funzioni da attribuirgli.	Mq recuperati	numero	2025, 2026, 2027,2026,2027	Direzione 3	Ente
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	01	03 - RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI PUBBLICI	01.05	Riscossione del Patrimonio	Garantire una maggiore attenzione alla riscossione delle entrate	recupero della morosità	euro	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Cittadini

Programmazione 2025/2027 / Obiettivi operativiComune di Lodi

Missioni	Programmi	Codice indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Codice obiettivo operativo	Obiettivo operativo	Descrizione	Indicatori	Unità di misura	Annualità di riferimento	Direzione obiettivo	Stakeholder
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	01	03 - RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI PUBBLICI	01.05	Riscossione del Patrimonio	Garantire una maggiore attenzione alla riscossione delle entrate	recupero della morosità	euro	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Ente
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	04	18 - ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE	01.04	Controllo e Gestione dell'attività accertativa delle Entrate in modo trasversale alle Direzioni	Gestire le attività di riscossione delle entrate per assicurare la continuità dei servizi e una maggiore assistenza ai cittadini.	Monitoraggio accertamenti Ente	% stanziato su accertato	2025, 2026, 2027	Direzione 1	Ente
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	04	18 - ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE	01.03	Gestire efficientemente le risorse economiche	Garantire la regolarità amministrativa e contabile e la tempestività delle procedure di entrata e di spesa con salvaguardia degli equilibri del bilancio nel rispetto della regolarità contabile dell'azione amministrativa. Gestire il processo di pianificazione e di rendicontazione economico – finanziaria, attraverso le stime e le valutazioni finanziarie sui dati di entrata e di spesa.	Determinazioni pervenute dagli uffici	Numero unità	2025, 2026, 2027	Direzione 1	Ente
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	04	18 - ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE	01.03	Gestire efficientemente le risorse economiche	Garantire la regolarità amministrativa e contabile e la tempestività delle procedure di entrata e di spesa con salvaguardia degli equilibri del bilancio nel rispetto della regolarità contabile dell'azione amministrativa. Gestire il processo di pianificazione e di rendicontazione economico – finanziaria, attraverso le stime e le valutazioni finanziarie sui dati di entrata e di spesa.	Importo riscosso residui attivi	€	2025, 2026, 2027	Direzione 1	Ente
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	04	18 - ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE	01.03	Gestire efficientemente le risorse economiche	Garantire la regolarità amministrativa e contabile e la tempestività delle procedure di entrata e di spesa con salvaguardia degli equilibri del bilancio nel rispetto della regolarità contabile dell'azione amministrativa. Gestire il processo di pianificazione e di rendicontazione economico – finanziaria, attraverso le stime e le valutazioni finanziarie sui dati di entrata e di spesa.	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Giorni	2025, 2026, 2027	Direzione 1	Ente
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	04	18 - ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE	01.03	Gestire efficientemente le risorse economiche	Garantire la regolarità amministrativa e contabile e la tempestività delle procedure di entrata e di spesa con salvaguardia degli equilibri del bilancio nel rispetto della regolarità contabile dell'azione amministrativa. Gestire il processo di pianificazione e di rendicontazione economico – finanziaria, attraverso le stime e le valutazioni finanziarie sui dati di entrata e di spesa.	Mandati emessi	Numero unità	2025, 2026, 2027	Direzione 1	Ente
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	04	18 - ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE	01.03	Gestire efficientemente le risorse economiche	Garantire la regolarità amministrativa e contabile e la tempestività delle procedure di entrata e di spesa con salvaguardia degli equilibri del bilancio nel rispetto della regolarità contabile dell'azione amministrativa. Gestire il processo di pianificazione e di rendicontazione economico – finanziaria, attraverso le stime e le valutazioni finanziarie sui dati di entrata e di spesa.	Reversali d'incasso emesse	Numero unità	2025, 2026, 2027	Direzione 1	Ente
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	04	18 - ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE	01.03	Gestire efficientemente le risorse economiche	Garantire la regolarità amministrativa e contabile e la tempestività delle procedure di entrata e di spesa con salvaguardia degli equilibri del bilancio nel rispetto della regolarità contabile dell'azione amministrativa. Gestire il processo di pianificazione e di rendicontazione economico –	Totale gare espletate Ufficio economato e Gare	Numero unità	2025, 2026, 2027	Direzione 1	Ente

Missioni	Programmi	Codice indirizzo strategico Obiettivo strategico		Codice obiettivo operativo	Obiettivo operativo	Descrizione	Indicatori	Unità di misura	Annualità di riferimento	Direzione obiettivo	Stake holder
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	04	21 - SOCIETA' PARTECIPATE	01.03	Nuove funzioni alle partecipate	finanziaria, attraverso le stime e le valutazioni finanziarie sui dati di entrata e di spesa.					
						Attribuire alle partecipate nuove funzioni nella forma di agenzie che si occupino della riqualificazione degli edifici comunali, con particolare riferimento all'efficientamento e alla transizione energetica. Recuperare alla città capoluogo il ruolo di guida sul tema delle aggregazioni e territorialità. Valutare la futura gestione di cimiteri, conferimento e smaltimento rifiuti e tutelare la proprietà pubblica di SAL quale gestore unico del ciclo idrico. Procedere con le azioni previste nel Piano di Razionalizzazione delle Partecipate, con particolare attenzione alle trasformazioni di Giona srl.</p>	Adempimenti/rilevazioni richieste soc. partecipate(Corte dei Conti, Siquel, ect.)	Numero unità	2025, 2026, 2027	Direzione 1	Attività Produttive
						Attribuire alle partecipate nuove funzioni nella forma di agenzie che si occupino della riqualificazione degli edifici comunali, con particolare riferimento all'efficientamento e alla transizione energetica. Recuperare alla città capoluogo il ruolo di guida sul tema delle aggregazioni e smaltimento rifiuti e tutelare la proprietà pubblica di SAL quale gestore unico del ciclo idrico. Procedere con le azioni previste nel Piano di Razionalizzazione delle Partecipate, con particolare attenzione alle trasformazioni di Giona srl.</p>	Adempimenti/rilevazioni richieste soc. partecipate(Corte dei Conti, Siquel, ect.)	Numero unità	2025, 2026, 2027	Direzione 1	Cittadini
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	04	21 - SOCIETA' PARTECIPATE	01.03	Nuove funzioni alle partecipate	Attribuire alle partecipate nuove funzioni nella forma di agenzie che si occupino della riqualificazione degli edifici comunali, con particolare riferimento all'efficientamento e alla transizione energetica. Recuperare alla città capoluogo il ruolo di guida sul tema delle aggregazioni e territorialità. Valutare la futura gestione di cimiteri, conferimento e smaltimento rifiuti e tutelare la proprietà pubblica di SAL quale gestore unico del ciclo idrico. Procedere con le azioni previste nel Piano di Razionalizzazione delle Partecipate, con particolare attenzione alle trasformazioni di Giona srl.</p>	Adempimenti/rilevazioni richieste soc. partecipate(Corte dei Conti, Siquel, ect.)	Numero unità	2025, 2026, 2027	Direzione 1	Ente
Politiche giovanili, sport e tempo libero	Giovani	02	08 - I "LUOGHI" DELLA CULTURA	06.01	Restituire protagonismo alle associazioni	Restituire il giusto protagonismo alle associazioni ricreative significa avere una città viva con molti eventi organizzati e con una fattiva collaborazione tra entità' del territorio.	Eventi con associazioni	numero	2025, 2026, 2027,2026,2027	Direzione 4	Associazioni
Politiche giovanili, sport e tempo libero	Giovani	02	08 - I "LUOGHI" DELLA CULTURA	06.01	Restituire protagonismo alle associazioni	Restituire il giusto protagonismo alle associazioni ricreative significa avere una città viva con molti eventi organizzati e con una fattiva collaborazione tra entità' del territorio.	Eventi con associazioni	numero	2025, 2026, 2027,2026,2027	Direzione 4	Cittadini
Politiche giovanili, sport e tempo libero	Giovani	02	08 - I "LUOGHI" DELLA CULTURA	06.01	Restituire protagonismo alle associazioni	Restituire il giusto protagonismo alle associazioni ricreative significa avere una città viva con molti eventi organizzati e con una fattiva collaborazione tra entità' del territorio.	Eventi con associazioni	numero	2025, 2026, 2027,2026,2027	Direzione 4	Ente
Politiche giovanili, sport e tempo libero	Giovani	02	13 - QUARTIERI ASSOCIAZIONISMO E PARTECIPAZIONE	06.02	Politiche di rigenerazione sociale	Condividere con le scuole del territorio idee e programmi mirati ai giovani. sostenere ed ampliare la rete dei doposcuola, prevedendone alcuni anche per i ragazzi che frequentano le scuole superiori; riattivare l'Equipe di Educativa di Strada; rilanciare l'Ufficio Giovani; partecipare attivamente al lavoro portato avanti nell'ambito del Piano di Zona	Contrasto al bullismo	numero di progetti	2025, 2026, 2027	Direzione 4	Cittadini

Missioni	Programmi	Codice indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Codice obiettivo operativo	Obiettivo operativo	Descrizione	Indicatori	Unità di misura	Annualità di riferimento	Direzione obiettivo	Stakeholder
						per il contrasto alla dispersione scolastica; rendere permanente il servizio di accoglienza ed educativo per i ragazzi in età scolare durante i periodi di sospensione dell'attività didattica, con un costo di compartecipazione accessibile per le famiglie; istituire laboratori pomeridiani nelle scuole per promuovere azioni di contrasto alla violenza e al bullismo.					
Politiche giovanili, sport e tempo libero	Giovani	02	13 - QUARTIERI ASSOCIAZIONISMO E PARTECIPAZIONE	06.02	Politiche di rigenerazione sociale	Condividere con le scuole del territorio idee e programmi mirati ai giovani. sostenere ed ampliare la rete dei doposcuola, prevedendone alcuni anche per i ragazzi che frequentano le scuole superiori; riattivare l'Equipe di Educativa di Strada; rilanciare l'Ufficio Giovani; partecipare attivamente al lavoro portato avanti nell'ambito del Piano di Zona per il contrasto alla dispersione scolastica; rendere permanente il servizio di accoglienza ed educativo per i ragazzi in età scolare durante i periodi di sospensione dell'attività didattica, con un costo di compartecipazione accessibile per le famiglie; istituire laboratori pomeridiani nelle scuole per promuovere azioni di contrasto alla violenza e al bullismo.	Educativa di strada	numero	2025, 2026, 2027	Direzione 4	Cittadini
Politiche giovanili, sport e tempo libero	Giovani	02	13 - QUARTIERI ASSOCIAZIONISMO E PARTECIPAZIONE	06.02	Politiche di rigenerazione sociale	Condividere con le scuole del territorio idee e programmi mirati ai giovani. sostenere ed ampliare la rete dei doposcuola, prevedendone alcuni anche per i ragazzi che frequentano le scuole superiori; riattivare l'Equipe di Educativa di Strada; rilanciare l'Ufficio Giovani; partecipare attivamente al lavoro portato avanti nell'ambito del Piano di Zona per il contrasto alla dispersione scolastica; rendere permanente il servizio di accoglienza ed educativo per i ragazzi in età scolare durante i periodi di sospensione dell'attività didattica, con un costo di compartecipazione accessibile per le famiglie; istituire laboratori pomeridiani nelle scuole per promuovere azioni di contrasto alla violenza e al bullismo.	Ufficio giovani	numero	2025, 2026, 2027	Direzione 4	Cittadini
Politiche giovanili, sport e tempo libero	Giovani	02	13 - QUARTIERI ASSOCIAZIONISMO E PARTECIPAZIONE	06.02	Politiche di rigenerazione sociale	Condividere con le scuole del territorio idee e programmi mirati ai giovani. sostenere ed ampliare la rete dei doposcuola, prevedendone alcuni anche per i ragazzi che frequentano le scuole superiori; riattivare l'Equipe di Educativa di Strada; rilanciare l'Ufficio Giovani; partecipare attivamente al lavoro portato avanti nell'ambito del Piano di	Contrasto al bullismo	numero di progetti	2025, 2026, 2027	Direzione 4	Ente

Missioni	Programmi	Codice indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Codice obiettivo operativo	Obiettivo operativo	Descrizione	Indicatori	Unità di misura	Annualità di riferimento	Direzione obiettivo	Stakeholder
						Zona per il contrasto alla dispersione scolastica; rendere permanente il servizio di accoglienza ed educativo per i ragazzi in età scolare durante i periodi di sospensione dell'attività didattica, con un costo di compartecipazione accessibile per le famiglie; istituire laboratori pomeridiani nelle scuole per promuovere azioni di contrasto alla violenza e al bullismo.					
Politiche giovanili, sport e tempo libero	Giovani	02	13 - QUARTIERI ASSOCIAZIONISMO E PARTECIPAZIONE	06.02	Politiche di rigenerazione sociale	Condividere con le scuole del territorio idee e programmi mirati ai giovani. sostenere ed ampliare la rete dei doposcuola, prevedendone alcuni anche per i ragazzi che frequentano le scuole superiori; riattivare l'Equipe di Educativa di Strada; rilanciare l'Ufficio Giovani; partecipare attivamente al lavoro portato avanti nell'ambito del Piano di Zona per il contrasto alla dispersione scolastica; rendere permanente il servizio di accoglienza ed educativo per i ragazzi in età scolare durante i periodi di sospensione dell'attività didattica, con un costo di compartecipazione accessibile per le famiglie; istituire laboratori pomeridiani nelle scuole per promuovere azioni di contrasto alla violenza e al bullismo.	Educativa di strada	numero	2025, 2026, 2027	Direzione 4	Ente
Politiche giovanili, sport e tempo libero	Giovani	02	13 - QUARTIERI ASSOCIAZIONISMO E PARTECIPAZIONE	06.02	Politiche di rigenerazione sociale	Condividere con le scuole del territorio idee e programmi mirati ai giovani. sostenere ed ampliare la rete dei doposcuola, prevedendone alcuni anche per i ragazzi che frequentano le scuole superiori; riattivare l'Equipe di Educativa di Strada; rilanciare l'Ufficio Giovani; partecipare attivamente al lavoro portato avanti nell'ambito del Piano di Zona per il contrasto alla dispersione scolastica; rendere permanente il servizio di accoglienza ed educativo per i ragazzi in età scolare durante i periodi di sospensione dell'attività didattica, con un costo di compartecipazione accessibile per le famiglie; istituire laboratori pomeridiani nelle scuole per promuovere azioni di contrasto alla violenza e al bullismo.	Ufficio giovani	numero	2025, 2026, 2027	Direzione 4	Ente
Politiche giovanili, sport e tempo libero	Giovani	02	13 - QUARTIERI ASSOCIAZIONISMO E PARTECIPAZIONE	06.02	Politiche giovanili	Sviluppo di un centro polifunzionale innovativo che coinvolga i giovani in attività diverse. Predispone, all'interno dello stesso, spazi per attività di co-working, studio e incubazione di start up giovanili. Tali funzioni potranno trovare sede anche nel futuro Opificio della Cultura. Sostegno alle attività delle associazioni giovanili presenti in città.	Consiglio comunale dei ragazzi	numero	2025, 2026, 2027	Direzione 4	Cittadini

Missioni	Programmi	Codice indirizzo strategico Obiettivo strategico	Codice obiettivo operativo	Obiettivo operativo	Descrizione	Indicatori	Unità di misura	Annualità di riferimento	Direzione obiettivo	Stakeholder
					Sviluppare percorsi di avvicinamento e conoscenza alle istituzioni dedicati a giovani e giovanissimi dove possono vedere concretizzate le loro proposte (Becoming a citizen)					
Politiche giovanili, sport e tempo libero	Giovani	02	13 - QUARTIERI ASSOCIAZIONISMO E PARTECIPAZIONE	06.02	Politiche giovanili	Iniziative giovanili	numero	2025, 2026, 2027	Direzione 4	Cittadini
					Sviluppo di un centro polifunzionale innovativo che coinvolga i giovani in attività diverse. Predisporre, all'interno dello stesso, spazi per attività di co-working, studio e incubazione di start up giovanili. Tali funzioni potranno trovare sede anche nel futuro Opificio della Cultura. Sostegno alle attività delle associazioni giovanili presenti in città. Sviluppare percorsi di avvicinamento e conoscenza alle istituzioni dedicati a giovani e giovanissimi dove possono vedere concretizzate le loro proposte (Becoming a citizen)					
Politiche giovanili, sport e tempo libero	Giovani	02	13 - QUARTIERI ASSOCIAZIONISMO E PARTECIPAZIONE	06.02	Politiche giovanili	Consiglio comunale dei ragazzi	numero	2025, 2026, 2027	Direzione 4	Ente
					Sviluppo di un centro polifunzionale innovativo che coinvolga i giovani in attività diverse. Predisporre, all'interno dello stesso, spazi per attività di co-working, studio e incubazione di start up giovanili. Tali funzioni potranno trovare sede anche nel futuro Opificio della Cultura. Sostegno alle attività delle associazioni giovanili presenti in città. Sviluppare percorsi di avvicinamento e conoscenza alle istituzioni dedicati a giovani e giovanissimi dove possono vedere concretizzate le loro proposte (Becoming a citizen)					
Politiche giovanili, sport e tempo libero	Giovani	02	13 - QUARTIERI ASSOCIAZIONISMO E PARTECIPAZIONE	06.02	Politiche giovanili	Iniziative giovanili	numero	2025, 2026, 2027	Direzione 4	Ente
					Sviluppo di un centro polifunzionale innovativo che coinvolga i giovani in attività diverse. Predisporre, all'interno dello stesso, spazi per attività di co-working, studio e incubazione di start up giovanili. Tali funzioni potranno trovare sede anche nel futuro Opificio della Cultura. Sostegno alle attività delle associazioni giovanili presenti in città. Sviluppare percorsi di avvicinamento e conoscenza alle istituzioni dedicati a giovani e giovanissimi dove possono vedere concretizzate le loro proposte (Becoming a citizen)					
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per gli anziani	03	17 - PROGETTARE E REALIZZARE UN NUOVO WELFARE	12.03	Garantire la cura, l'aggregazione e la socializzazione dei cittadini più anziani	Ampliamento servizi Centro anziani e periferie	numero	2025, 2026, 2027	Direzione 4	Associazioni
					Attuare azioni di continuità e sviluppo delle iniziative ricreative e di socializzazione promosse dal centro diurno anziani . Promuovere e sostenere altri luoghi in città di aggregazione per gli anziani. Provvedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria del Centro anziani					
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per gli anziani	03	17 - PROGETTARE E REALIZZARE UN NUOVO WELFARE	12.03	Garantire la cura, l'aggregazione e la socializzazione dei cittadini più anziani	Ampliamento servizi Centro anziani e periferie	numero	2025, 2026, 2027	Direzione 4	Cittadini
					Attuare azioni di continuità e sviluppo delle iniziative ricreative e di socializzazione promosse dal centro diurno anziani . Promuovere e sostenere altri luoghi in città di aggregazione per gli anziani. Provvedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria del Centro anziani					
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per gli anziani	03	17 - PROGETTARE E REALIZZARE UN NUOVO WELFARE	12.03	Garantire la cura, l'aggregazione e la socializzazione dei cittadini più anziani	Ampliamento servizi Centro anziani e periferie	numero	2025, 2026, 2027	Direzione 4	Ente
					Attuare azioni di continuità e sviluppo delle iniziative ricreative e di socializzazione promosse dal centro diurno anziani . Promuovere e sostenere altri luoghi in città di aggregazione per gli anziani. Provvedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria del Centro anziani					

Missioni	Programmi	Codice indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Codice obiettivo operativo	Obiettivo operativo	Descrizione	Indicatori	Unità di misura	Annualità di riferimento	Direzione obiettivo	Stakeholder
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per gli anziani	03	17 - PROGETTARE E REALIZZARE UN NUOVO WELFARE	12.03	Manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture dedicate agli anziani	Manutenzione ordinaria e straordinaria edifici comunali dedicati agli anziani	Spesa impegnata manutenzione straordinaria	€	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Cittadini
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per gli anziani	03	17 - PROGETTARE E REALIZZARE UN NUOVO WELFARE	12.03	Manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture dedicate agli anziani	Manutenzione ordinaria e straordinaria edifici comunali dedicati agli anziani	Spesa impegnata per la manutenzione ordinaria	€	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Cittadini
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per gli anziani	03	17 - PROGETTARE E REALIZZARE UN NUOVO WELFARE	12.03	Manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture dedicate agli anziani	Manutenzione ordinaria e straordinaria edifici comunali dedicati agli anziani	Spesa stanziata manutenzione straordinaria	€	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Cittadini
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per gli anziani	03	17 - PROGETTARE E REALIZZARE UN NUOVO WELFARE	12.03	Manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture dedicate agli anziani	Manutenzione ordinaria e straordinaria edifici comunali dedicati agli anziani	Spesa stanziata per la manutenzione ordinaria	€	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Cittadini
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per gli anziani	03	17 - PROGETTARE E REALIZZARE UN NUOVO WELFARE	12.03	Manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture dedicate agli anziani	Manutenzione ordinaria e straordinaria edifici comunali dedicati agli anziani	Utilizzo della spesa stanziata per la manutenzione ordinaria	€	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Cittadini
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per gli anziani	03	17 - PROGETTARE E REALIZZARE UN NUOVO WELFARE	12.03	Manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture dedicate agli anziani	Manutenzione ordinaria e straordinaria edifici comunali dedicati agli anziani	Utilizzo della spesa stanziata per la manutenzione straordinaria	€	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Cittadini
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per gli anziani	03	17 - PROGETTARE E REALIZZARE UN NUOVO WELFARE	12.03	Manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture dedicate agli anziani	Manutenzione ordinaria e straordinaria edifici comunali dedicati agli anziani	Spesa impegnata manutenzione straordinaria	€	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Ente
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per gli anziani	03	17 - PROGETTARE E REALIZZARE UN NUOVO WELFARE	12.03	Manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture dedicate agli anziani	Manutenzione ordinaria e straordinaria edifici comunali dedicati agli anziani	Spesa impegnata per la manutenzione ordinaria	€	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Ente
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per gli anziani	03	17 - PROGETTARE E REALIZZARE UN NUOVO WELFARE	12.03	Manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture dedicate agli anziani	Manutenzione ordinaria e straordinaria edifici comunali dedicati agli anziani	Spesa stanziata manutenzione straordinaria	€	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Ente

Missioni	Programmi	Codice indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Codice obiettivo operativo	Obiettivo operativo	Descrizione	Indicatori	Unità di misura	Annualità di riferimento	Direzione obiettivo	Stakeholder
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per gli anziani	03	17 - PROGETTARE E REALIZZARE UN NUOVO WELFARE	12.03	Manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture dedicate agli anziani	Manutenzione ordinaria e straordinaria edifici comunali dedicati agli anziani	Spesa stanziata per la manutenzione ordinaria	€	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Ente
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per gli anziani	03	17 - PROGETTARE E REALIZZARE UN NUOVO WELFARE	12.03	Manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture dedicate agli anziani	Manutenzione ordinaria e straordinaria edifici comunali dedicati agli anziani	Utilizzo della spesa stanziata per la manutenzione ordinaria	€	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Ente
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per gli anziani	03	17 - PROGETTARE E REALIZZARE UN NUOVO WELFARE	12.03	Manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture dedicate agli anziani	Manutenzione ordinaria e straordinaria edifici comunali dedicati agli anziani	Utilizzo della spesa stanziata per la manutenzione straordinaria	€	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Ente
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per gli anziani	03	17 - PROGETTARE E REALIZZARE UN NUOVO WELFARE	12.03	Promuovere una comunità solidale	Costruire un welfare locale di prossimità, promuovendo la comunità perché si faccia carico delle diverse fragilità presenti in essa	Patti di cittadinanza	numero	2025, 2026, 2027,2026,2027	DO 4 - Settore servizi alla persona - casa e partecipazione	Cittadini
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per gli anziani	03	17 - PROGETTARE E REALIZZARE UN NUOVO WELFARE	12.03	Promuovere una comunità solidale	Costruire un welfare locale di prossimità, promuovendo la comunità perché si faccia carico delle diverse fragilità presenti in essa	Patti di cittadinanza	numero	2025, 2026, 2027,2026,2027	DO 4 - Settore servizi alla persona - casa e partecipazione	Ente
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per gli anziani	03	17 - PROGETTARE E REALIZZARE UN NUOVO WELFARE	12.03	Sostegno alla non autosufficienza (anziani)	Sostenere e alleviare la solitudine degli anziani privi di rete familiare	Telecompagnia	numero	2025, 2026, 2027,2026,2027	Direzione 4	Associazioni
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per gli anziani	03	17 - PROGETTARE E REALIZZARE UN NUOVO WELFARE	12.03	Sostegno alla non autosufficienza (anziani)	Sostenere e alleviare la solitudine degli anziani privi di rete familiare	Telecompagnia	numero	2025, 2026, 2027,2026,2027	Direzione 4	Cittadini
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per gli anziani	03	17 - PROGETTARE E REALIZZARE UN NUOVO WELFARE	12.03	Sostegno alla non autosufficienza (anziani)	Sostenere e alleviare la solitudine degli anziani privi di rete familiare	Telecompagnia	numero	2025, 2026, 2027,2026,2027	Direzione 4	Ente
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	03	17 - PROGETTARE E REALIZZARE UN NUOVO WELFARE	12.01	Accoglienza integrata dei MSNA	Sostenere le attività dei Sai minori dell' Acsi in favore dei minori stranieri non accompagnati per promuoverne l'integrazione e i percorsi di autonomia	Attività coinvolgimento MSNA	numero	2025, 2026, 2027,2026,2027	Direzione 4	Cittadini
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	03	17 - PROGETTARE E REALIZZARE UN NUOVO WELFARE	12.01	Accoglienza integrata dei MSNA	Sostenere le attività dei Sai minori dell' Acsi in favore dei minori stranieri non accompagnati per promuoverne l'integrazione e i percorsi di autonomia	Attività coinvolgimento MSNA	numero	2025, 2026, 2027,2026,2027	Direzione 4	Ente
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	03	17 - PROGETTARE E REALIZZARE UN NUOVO WELFARE	12.04	Le povertà estreme	Sviluppare il rapporto di collaborazione con le realtà del privato sociale già profondamente impegnate nella gestione di servizi dedicati alle persone in difficoltà. Continuare la relazione con l'equipe della grave emarginazione in sinergia con l'ufficio di Piano per monitorare la situazione dei senza fissa dimora. Proseguire con il servizio dell'asilo notturno comunale.	Asilo notturno	numero	2025, 2026, 2027,2026,2027	Direzione 4	Associazioni

Missioni	Programmi	Codice indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Codice obiettivo operativo	Obiettivo operativo	Descrizione	Indicatori	Unità di misura	Annualità di riferimento	Direzione obiettivo	Stakeholder
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	03	17 - PROGETTARE E REALIZZARE UN NUOVO WELFARE	12.04	Le povertà estreme	Sviluppare il rapporto di collaborazione con le realtà del privato sociale già profondamente impegnate nella gestione di servizi dedicati alle persone in difficoltà. Continuare la relazione con l'equipe della grave emarginazione in sinergia con l'ufficio di Piano per monitorare la situazione dei senza fissa dimora. Proseguire con il servizio dell'asilo notturno comunale.	Asilo notturno	numero	2025, 2026, 2027,2026,2027	Direzione 4	Cittadini
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	03	17 - PROGETTARE E REALIZZARE UN NUOVO WELFARE	12.04	Le povertà estreme	Sviluppare il rapporto di collaborazione con le realtà del privato sociale già profondamente impegnate nella gestione di servizi dedicati alle persone in difficoltà. Continuare la relazione con l'equipe della grave emarginazione in sinergia con l'ufficio di Piano per monitorare la situazione dei senza fissa dimora. Proseguire con il servizio dell'asilo notturno comunale.	Asilo notturno	numero	2025, 2026, 2027,2026,2027	Direzione 4	Ente
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	03	17 - PROGETTARE E REALIZZARE UN NUOVO WELFARE	12.04	Politiche delle pari opportunità	Ascoltare e rilevare i bisogni delle donne nella città tramite iniziative e attività dedicate. Favorire e implementare investimenti per una città sicura e fruibile per le donne (illuminazione pubblica, spazi per allattamento,fasciatoi etc.). Favorire politiche fiscali orientate all'occupazione femminile. Potenziare i servizi per l'infanzia e per la preadolescenza. Presidiare le differenze di genere per impedire che si traducano in disuguaglianze favorendo in ogni ambito pubblico la parità di genere. Sostenere e potenziare il Centro Antiviolenza. Implementare corsi di italiano per le donne straniere. potenziare le Case Rifugio e collaborare con enti, istituzioni e terzo settore in progetti di prevenzione alla violenza di genere, attuare la promozione della diversità (in termini di sesso, età, disabilità, identità LGBTQ, religione e origini etniche) nell'ottica dell'inclusione. Promozione e introduzione degli stalli rosa dedicati con prioritá' alle donne in gravidanza.	Pari opportunità	percentuale	2025, 2026,2026,2027	Direzione 4	Associazioni
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	03	17 - PROGETTARE E REALIZZARE UN NUOVO WELFARE	12.04	Politiche delle pari opportunità	Ascoltare e rilevare i bisogni delle donne nella città tramite iniziative e attività dedicate. Favorire e implementare investimenti per una città sicura e fruibile per le donne (illuminazione pubblica, spazi per allattamento,fasciatoi etc.). Favorire politiche fiscali orientate all'occupazione femminile. Potenziare i servizi per l'infanzia e per la preadolescenza. Presidiare le differenze di genere per impedire che si traducano in disuguaglianze favorendo in ogni ambito pubblico la parità di genere. Sostenere e potenziare il Centro Antiviolenza. Implementare corsi di italiano per le donne straniere. potenziare le Case Rifugio e collaborare con enti, istituzioni e terzo settore in progetti di prevenzione alla violenza di genere, attuare la promozione della diversità (in termini di sesso, età, disabilità, identità LGBTQ, religione e origini etniche) nell'ottica dell'inclusione. Promozione e introduzione degli stalli rosa dedicati con prioritá' alle donne in gravidanza.	Politiche antiviolenza	numero	2025, 2026,2026,2027	Direzione 4	Associazioni

Missioni	Programmi	Codice indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Codice obiettivo operativo	Obiettivo operativo	Descrizione	Indicatori	Unità di misura	Annualità di riferimento	Direzione obiettivo	Stakeholder
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	03	17 - PROGETTARE E REALIZZARE UN NUOVO WELFARE	12.04	Politiche delle pari opportunità	Ascoltare e rilevare i bisogni delle donne nella città tramite iniziative e attività dedicate. Favorire e implementare investimenti per una città sicura e fruibile per le donne (illuminazione pubblica, spazi per allattamento,fasciatoi etc.). Favorire politiche fiscali orientate all'occupazione femminile. Potenziare i servizi per l'infanzia e per la preadolescenza. Presidiare le differenze di genere per impedire che si traducano in disuguaglianze favorendo in ogni ambito pubblico la parità di genere. Sostenere e potenziare il Centro Antiviolenza. Implementare corsi di italiano per le donne straniere. potenziare le Case Rifugio e collaborare con enti, istituzioni e terzo settore in progetti di prevenzione alla violenza di genere, attuare la promozione della diversità (in termini di sesso, età, disabilità, identità LGBTQ, religione e origini etniche) nell'ottica dell'inclusione. Promozione e introduzione degli stalli rosa dedicati con prioritá' alle donne in gravidanza.	Pari opportunità	percentuale	2025, 2026,2026,2027	Direzione 4	Cittadini
						Ascoltare e rilevare i bisogni delle donne nella città tramite iniziative e attività dedicate. Favorire e implementare investimenti per una città sicura e fruibile per le donne (illuminazione pubblica, spazi per allattamento,fasciatoi etc.). Favorire politiche fiscali orientate all'occupazione femminile. Potenziare i servizi per l'infanzia e per la preadolescenza. Presidiare le differenze di genere per impedire che si traducano in disuguaglianze favorendo in ogni ambito pubblico la parità di genere. Sostenere e potenziare il Centro Antiviolenza. Implementare corsi di italiano per le donne straniere. potenziare le Case Rifugio e collaborare con enti, istituzioni e terzo settore in progetti di prevenzione alla violenza di genere, attuare la promozione della diversità (in termini di sesso, età, disabilità, identità LGBTQ, religione e origini etniche) nell'ottica dell'inclusione. Promozione e introduzione degli stalli rosa dedicati con prioritá' alle donne in gravidanza.	Politiche antiviolenza	numero	2025, 2026,2026,2027	Direzione 4	Cittadini
						Ascoltare e rilevare i bisogni delle donne nella città tramite iniziative e attività dedicate. Favorire e implementare investimenti per una città sicura e fruibile per le donne (illuminazione pubblica, spazi per allattamento,fasciatoi etc.). Favorire politiche fiscali orientate all'occupazione femminile. Potenziare i servizi per l'infanzia e per la preadolescenza. Presidiare le differenze di genere per impedire che si traducano in disuguaglianze favorendo in ogni ambito pubblico la parità di genere. Sostenere e potenziare il Centro Antiviolenza. Implementare corsi di italiano per le donne straniere. potenziare le Case Rifugio e collaborare con enti, istituzioni e terzo settore in progetti di prevenzione alla violenza di genere, attuare la promozione della diversità (in termini di sesso, età, disabilità, identità LGBTQ, religione e origini etniche) nell'ottica dell'inclusione. Promozione e introduzione degli stalli rosa dedicati con prioritá' alle donne in gravidanza.	Pari opportunità	percentuale	2025, 2026,2026,2027	Direzione 4	Ente

Missioni	Programmi	Codice indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Codice obiettivo operativo	Obiettivo operativo	Descrizione	Indicatori	Unità di misura	Annualità di riferimento	Direzione obiettivo	Stake holder
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	03	17 - PROGETTARE E REALIZZARE UN NUOVO WELFARE	12.04	Politiche delle pari opportunità	promozione della diversità (in termini di sesso, età, disabilità, identità LGBTQ, religione e origini etniche) nell'ottica dell'inclusione. Promozione e introduzione degli stalli rosa dedicati con prioritá' alle donne in gravidanza.					
						Ascoltare e rilevare i bisogni delle donne nella città tramite iniziative e attività dedicate. Favorire e implementare investimenti per una città sicura e fruibile per le donne (illuminazione pubblica, spazi per allattamento,fasciatoi etc.). Favorire politiche fiscali orientate all'occupazione femminile. Potenziare i servizi per l'infanzia e per la preadolescenza. Presidiare le differenze di genere per impedire che si traducano in disuguaglianze favorendo in ogni ambito pubblico la parità di genere. Sostenere e potenziare il Centro Antiviolenza. Implementare corsi di italiano per le donne straniere. potenziare le Case Rifugio e collaborare con enti, istituzioni e terzo settore in progetti di prevenzione alla violenza di genere, attuare la promozione della diversità (in termini di sesso, età, disabilità, identità LGBTQ, religione e origini etniche) nell'ottica dell'inclusione. Promozione e introduzione degli stalli rosa dedicati con prioritá' alle donne in gravidanza.	Politiche antiviolenza	numero	2025, 2026,2026,2027	Direzione 4	Ente
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	03	17 - PROGETTARE E REALIZZARE UN NUOVO WELFARE	12.04	Politiche di integrazione e di dialogo interculturale	Attivare forme di partecipazione congiunta con le rappresentanze delle varie nazionalità per stimolare e favorire l'inserimento delle persone straniere nella vita della città (Consulta). Sostenere il progetto "LODI CITTÀ APERTA", di cui sono protagonisti i giovani italiani e stranieri di seconda generazione, con l'obiettivo di comunicare e di vivere l'interculturalità. Valorizzare l'esperienza della "Casa del Quartiere" di San Fereolo, come prototipo di luogo per favorire la coesione sociale, da realizzare anche in altri quartieri della città. Potenziare lo "Sportello Stranieri", come centro di informazioni e assistenza alle persone italiane e straniere interessate alle problematiche dell'immigrazione. Sostenere iniziative per la diffusione della conoscenza della lingua, della Costituzione e dell'ordinamento istituzionale italiani. Stimolare un percorso di integrazione per giovani stranieri attraverso formazione professionale, stage di apprendistato ma anche inclusione nelle associazioni sportive e culturali. Preservare ed estendere l'importante esperienza del progetto S.A.I. Riattivare in modo stabile le relazioni con le varie confessioni religiose, per promuovere il dialogo interreligioso. Estendere la partecipazione alla RAIL (Rete Accoglienza e Integrazione del Lodigiano) con l'obiettivo di commettere enti, associazioni e privati cittadini che si occupano di persone straniere per costruire soluzioni sinergiche.	Forme di partecipazione	numero	2025, 2026, 2027,2026,2027	Direzione 4	Associazioni

Missioni	Programmi	Codice indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Codice obiettivo operativo	Obiettivo operativo	Descrizione	Indicatori	Unità di misura	Annualità di riferimento	Direzione obiettivo	Stake holder
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	03	17 - PROGETTARE E REALIZZARE UN NUOVO WELFARE	12.04	Politiche di integrazione e di dialogo interculturale	Attivare forme di partecipazione congiunta con le rappresentanze delle varie nazionalità per stimolare e favorire l'inserimento delle persone straniere nella vita della città (Consulta). Sostenere il progetto "LODI CITTÀ APERTA", di cui sono protagonisti i giovani italiani e stranieri di seconda generazione, con l'obiettivo di comunicare e di vivere l'interculturalità. Valorizzare l'esperienza della "Casa del Quartiere" di San Fereolo, come prototipo di luogo per favorire la coesione sociale, da realizzare anche in altri quartieri della città. Potenziare lo "Sportello Stranieri", come centro di informazioni e assistenza alle persone italiane e straniere interessate alle problematiche dell'immigrazione. Sostenere iniziative per la diffusione della conoscenza della lingua, della Costituzione e dell'ordinamento istituzionale italiani. Stimolare un percorso di integrazione per giovani stranieri attraverso formazione professionale, stage di apprendistato ma anche inclusione nelle associazioni sportive e culturali. Preservare ed estendere l'importante esperienza del progetto S.A.I. Riattivare in modo stabile le relazioni con le varie confessioni religiose, per promuovere il dialogo interreligioso. Estendere la partecipazione alla RAIL (Rete Accoglienza e Integrazione del Lodigiano) con l'obiettivo di connettere enti, associazioni e privati cittadini che si occupano di persone straniere per costruire soluzioni sinergiche.	Partecipazione alla RAIL	numero	2025, 2026, 2027,2026,2027	Direzione 4	Associazioni
						Attivare forme di partecipazione congiunta con le rappresentanze delle varie nazionalità per stimolare e favorire l'inserimento delle persone straniere nella vita della città (Consulta). Sostenere il progetto "LODI CITTÀ APERTA", di cui sono protagonisti i giovani italiani e stranieri di seconda generazione, con l'obiettivo di comunicare e di vivere l'interculturalità. Valorizzare l'esperienza della "Casa del Quartiere" di San Fereolo, come prototipo di luogo per favorire la coesione sociale, da realizzare anche in altri quartieri della città. Potenziare lo "Sportello Stranieri", come centro di informazioni e assistenza alle persone italiane e straniere interessate alle problematiche dell'immigrazione. Sostenere iniziative per la diffusione della conoscenza della lingua, della Costituzione e dell'ordinamento istituzionale italiani. Stimolare un percorso di integrazione per giovani stranieri attraverso formazione professionale, stage di apprendistato ma anche inclusione nelle associazioni sportive e culturali. Preservare ed estendere l'importante esperienza del progetto S.A.I. Riattivare in modo stabile le relazioni con le varie confessioni religiose, per promuovere il dialogo interreligioso. Estendere la partecipazione alla RAIL (Rete Accoglienza e Integrazione	Progetto S.A.I.	mesi	2025, 2026, 2027,2026,2027	Direzione 4	Associazioni

Missioni	Programmi	Codice indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Codice obiettivo operativo	Obiettivo operativo	Descrizione	Indicatori	Unità di misura	Annualità di riferimento	Direzione obiettivo	Stake holder
						del Lodigiano) con l'obiettivo di connettere enti, associazioni e privati cittadini che si occupano di persone straniere per costruire soluzioni sinergiche.					
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	03	17 - PROGETTARE E REALIZZARE UN NUOVO WELFARE	12.04	Politiche di integrazione e di dialogo interculturale	Attivare forme di partecipazione congiunta con le rappresentanze delle varie nazionalità per stimolare e favorire l'inserimento delle persone straniere nella vita della città (Consulta). Sostenere il progetto "LODI CITTÀ APERTA", di cui sono protagonisti i giovani italiani e stranieri di seconda generazione, con l'obiettivo di comunicare e di vivere l'interculturalità. Valorizzare l'esperienza della "Casa del Quartiere" di San Fereolo, come prototipo di luogo per favorire la coesione sociale, da realizzare anche in altri quartieri della città. Potenziare lo "Sportello Stranieri", come centro di informazioni e assistenza alle persone italiane e straniere interessate alle problematiche dell'immigrazione. Sostenere iniziative per la diffusione della conoscenza della lingua, della Costituzione e dell'ordinamento istituzionale italiani. Stimolare un percorso di integrazione per giovani stranieri attraverso formazione professionale, stage di apprendistato ma anche inclusione nelle associazioni sportive e culturali. Preservare ed estendere l'importante esperienza del progetto S.A.I. Riattivare in modo stabile le relazioni con le varie confessioni religiose, per promuovere il dialogo interreligioso. Estendere la partecipazione alla RAIL (Rete Accoglienza e Integrazione del Lodigiano) con l'obiettivo di connettere enti, associazioni e privati cittadini che si occupano di persone straniere per costruire soluzioni sinergiche.	Sportello stranieri	numero	2025, 2026, 2027, 2026, 2027	Direzione 4	Associazioni
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	03	17 - PROGETTARE E REALIZZARE UN NUOVO WELFARE	12.04	Politiche di integrazione e di dialogo interculturale	Attivare forme di partecipazione congiunta con le rappresentanze delle varie nazionalità per stimolare e favorire l'inserimento delle persone straniere nella vita della città (Consulta). Sostenere il progetto "LODI CITTÀ APERTA", di cui sono protagonisti i giovani italiani e stranieri di seconda generazione, con l'obiettivo di comunicare e di vivere l'interculturalità. Valorizzare l'esperienza della "Casa del Quartiere" di San Fereolo, come prototipo di luogo per favorire la coesione sociale, da realizzare anche in altri quartieri della città. Potenziare lo "Sportello Stranieri", come centro di informazioni e assistenza alle persone italiane e straniere interessate alle problematiche dell'immigrazione. Sostenere iniziative per la diffusione della conoscenza della lingua, della Costituzione e dell'ordinamento istituzionale italiani. Stimolare un percorso di integrazione per giovani stranieri attraverso formazione professionale, stage di apprendistato ma anche inclusione nelle associazioni sportive e culturali. Preservare ed estendere l'importante esperienza del progetto S.A.I. Riattivare in modo stabile le relazioni con le varie confessioni religiose,	Forme di partecipazione	numero	2025, 2026, 2027, 2026, 2027	Direzione 4	Cittadini

Missioni	Programmi	Codice indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Codice obiettivo operativo	Obiettivo operativo	Descrizione	Indicatori	Unità di misura	Annualità di riferimento	Direzione obiettivo	Stakeholder
						per promuovere il dialogo interreligioso. Estendere la partecipazione alla RAIL (Rete Accoglienza e Integrazione del Lodigiano) con l'obiettivo di connettere enti, associazioni e privati cittadini che si occupano di persone straniere per costruire soluzioni sinergiche.					
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	03	17 - PROGETTARE E REALIZZARE UN NUOVO WELFARE	12.04	Politiche di integrazione e di dialogo interculturale	Attivare forme di partecipazione congiunta con le rappresentanze delle varie nazionalità per stimolare e favorire l'inserimento delle persone straniere nella vita della città (Consulta). Sostenere il progetto "LODI CITTÀ APERTA", di cui sono protagonisti i giovani italiani e stranieri di seconda generazione, con l'obiettivo di comunicare e di vivere l'interculturalità. Valorizzare l'esperienza della "Casa del Quartiere" di San Fereolo, come prototipo di luogo per favorire la coesione sociale, da realizzare anche in altri quartieri della città. Potenziare lo "Sportello Stranieri", come centro di informazioni e assistenza alle persone italiane e straniere interessate alle problematiche dell'immigrazione. Sostenere iniziative per la diffusione della conoscenza della lingua, della Costituzione e dell'ordinamento istituzionale italiani. Stimolare un percorso di integrazione per giovani stranieri attraverso formazione professionale, stage di apprendistato ma anche inclusione nelle associazioni sportive e culturali. Preservare ed estendere l'importante esperienza del progetto S.A.I. Riattivare in modo stabile le relazioni con le varie confessioni religiose, per promuovere il dialogo interreligioso. Estendere la partecipazione alla RAIL (Rete Accoglienza e Integrazione del Lodigiano) con l'obiettivo di connettere enti, associazioni e privati cittadini che si occupano di persone straniere per costruire soluzioni sinergiche.	Partecipazione alla RAIL	numero	2025, 2026, 2027,2026,2027	Direzione 4	Cittadini
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	03	17 - PROGETTARE E REALIZZARE UN NUOVO WELFARE	12.04	Politiche di integrazione e di dialogo interculturale	Attivare forme di partecipazione congiunta con le rappresentanze delle varie nazionalità per stimolare e favorire l'inserimento delle persone straniere nella vita della città (Consulta). Sostenere il progetto "LODI CITTÀ APERTA", di cui sono protagonisti i giovani italiani e stranieri di seconda generazione, con l'obiettivo di comunicare e di vivere l'interculturalità. Valorizzare l'esperienza della "Casa del Quartiere" di San Fereolo, come prototipo di luogo per favorire la coesione sociale, da realizzare anche in altri quartieri della città. Potenziare lo "Sportello Stranieri", come centro di informazioni e assistenza alle persone italiane e straniere interessate alle problematiche dell'immigrazione. Sostenere iniziative per la diffusione della conoscenza della lingua, della Costituzione e dell'ordinamento istituzionale italiani. Stimolare un percorso di integrazione per giovani stranieri attraverso formazione professionale, stage di apprendistato ma anche inclusione	Progetto S.A.I.	mesi	2025, 2026, 2027,2026,2027	Direzione 4	Cittadini

Missioni	Programmi	Codice indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Codice obiettivo operativo	Obiettivo operativo	Descrizione	Indicatori	Unità di misura	Annualità di riferimento	Direzione obiettivo	Stake holder
						nelle associazioni sportive e culturali. Preservare ed estendere l'importante esperienza del progetto S.A.I. Riattivare in modo stabile le relazioni con le varie confessioni religiose, per promuovere il dialogo interreligioso. Estendere la partecipazione alla RAIL (Rete Accoglienza e Integrazione del Lodigiano) con l'obiettivo di connettere enti, associazioni e privati cittadini che si occupano di persone straniere per costruire soluzioni sinergiche.					
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	03	17 - PROGETTARE E REALIZZARE UN NUOVO WELFARE	12.04	Politiche di integrazione e di dialogo interculturale	Attivare forme di partecipazione congiunta con le rappresentanze delle varie nazionalità per stimolare e favorire l'inserimento delle persone straniere nella vita della città (Consulta). Sostenere il progetto "LODI CITTÀ APERTA", di cui sono protagonisti i giovani italiani e stranieri di seconda generazione, con l'obiettivo di comunicare e di vivere l'interculturalità. Valorizzare l'esperienza della "Casa del Quartiere" di San Fereolo, come prototipo di luogo per favorire la coesione sociale, da realizzare anche in altri quartieri della città. Potenziare lo "Sportello Stranieri", come centro di informazioni e assistenza alle persone italiane e straniere interessate alle problematiche dell'immigrazione. Sostenere iniziative per la diffusione della conoscenza della lingua, della Costituzione e dell'ordinamento istituzionale italiani. Stimolare un percorso di integrazione per giovani stranieri attraverso formazione professionale, stage di apprendistato ma anche inclusione nelle associazioni sportive e culturali. Preservare ed estendere l'importante esperienza del progetto S.A.I. Riattivare in modo stabile le relazioni con le varie confessioni religiose, per promuovere il dialogo interreligioso. Estendere la partecipazione alla RAIL (Rete Accoglienza e Integrazione del Lodigiano) con l'obiettivo di connettere enti, associazioni e privati cittadini che si occupano di persone straniere per costruire soluzioni sinergiche.	Sportello stranieri	numero	2025, 2026, 2027, 2026, 2027	Direzione 4	Cittadini
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	03	17 - PROGETTARE E REALIZZARE UN NUOVO WELFARE	12.04	Politiche di integrazione e di dialogo interculturale	Attivare forme di partecipazione congiunta con le rappresentanze delle varie nazionalità per stimolare e favorire l'inserimento delle persone straniere nella vita della città (Consulta). Sostenere il progetto "LODI CITTÀ APERTA", di cui sono protagonisti i giovani italiani e stranieri di seconda generazione, con l'obiettivo di comunicare e di vivere l'interculturalità. Valorizzare l'esperienza della "Casa del Quartiere" di San Fereolo, come prototipo di luogo per favorire la coesione sociale, da realizzare anche in altri quartieri della città. Potenziare lo "Sportello Stranieri", come centro di informazioni e assistenza alle persone italiane e straniere interessate alle problematiche dell'immigrazione. Sostenere iniziative per la diffusione della conoscenza della lingua, della	Forme di partecipazione	numero	2025, 2026, 2027, 2026, 2027	Direzione 4	Ente

Missioni	Programmi	Codice indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Codice obiettivo operativo	Obiettivo operativo	Descrizione	Indicatori	Unità di misura	Annualità di riferimento	Direzione obiettivo	Stakeholder
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	03	17 - PROGETTARE E REALIZZARE UN NUOVO WELFARE	12.04	Politiche di integrazione e di dialogo interculturale	Costituzione e dell'ordinamento istituzionale italiani. Stimolare un percorso di integrazione per giovani stranieri attraverso formazione professionale, stage di apprendistato ma anche inclusione nelle associazioni sportive e culturali. Preservare ed estendere l'importante esperienza del progetto S.A.I. Riattivare in modo stabile le relazioni con le varie confessioni religiose, per promuovere il dialogo interreligioso. Estendere la partecipazione alla RAIL (Rete Accoglienza e Integrazione del Lodigiano) con l'obiettivo di connettere enti, associazioni e privati cittadini che si occupano di persone straniere per costruire soluzioni sinergiche.	Partecipazione alla RAIL	numero	2025, 2026, 2027,2026,2027	Direzione 4	Ente
						Attivare forme di partecipazione congiunta con le rappresentanze delle varie nazionalità per stimolare e favorire l'inserimento delle persone straniere nella vita della città (Consulta). Sostenere il progetto "LODI CITTÀ APERTA", di cui sono protagonisti i giovani italiani e stranieri di seconda generazione, con l'obiettivo di comunicare e di vivere l'interculturalità. Valorizzare l'esperienza della "Casa del Quartiere" di San Fereolo, come prototipo di luogo per favorire la coesione sociale, da realizzare anche in altri quartieri della città. Potenziare lo "Sportello Stranieri", come centro di informazioni e assistenza alle persone italiane e straniere interessate alle problematiche dell'immigrazione. Sostenere iniziative per la diffusione della conoscenza della lingua, della Costituzione e dell'ordinamento istituzionale italiani. Stimolare un percorso di integrazione per giovani stranieri attraverso formazione professionale, stage di apprendistato ma anche inclusione nelle associazioni sportive e culturali. Preservare ed estendere l'importante esperienza del progetto S.A.I. Riattivare in modo stabile le relazioni con le varie confessioni religiose, per promuovere il dialogo interreligioso. Estendere la partecipazione alla RAIL (Rete Accoglienza e Integrazione del Lodigiano) con l'obiettivo di connettere enti, associazioni e privati cittadini che si occupano di persone straniere per costruire soluzioni sinergiche.					
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	03	17 - PROGETTARE E REALIZZARE UN NUOVO WELFARE	12.04	Politiche di integrazione e di dialogo interculturale	Attivare forme di partecipazione congiunta con le rappresentanze delle varie nazionalità per stimolare e favorire l'inserimento delle persone straniere nella vita della città (Consulta). Sostenere il progetto "LODI CITTÀ APERTA", di cui sono protagonisti i giovani italiani e stranieri di seconda generazione, con l'obiettivo di comunicare e di vivere l'interculturalità. Valorizzare l'esperienza della "Casa del Quartiere" di San Fereolo, come prototipo di luogo per favorire la coesione sociale, da realizzare anche in altri quartieri della città. Potenziare lo "Sportello Stranieri", come centro di informazioni e	Progetto S.A.I.	mesi	2025, 2026, 2027,2026,2027	Direzione 4	Ente

Missioni	Programmi	Codice indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Codice obiettivo operativo	Obiettivo operativo	Descrizione	Indicatori	Unità di misura	Annualità di riferimento	Direzione obiettivo	Stake holder
						assistenza alle persone italiane e straniere interessate alle problematiche dell'immigrazione. Sostenere iniziative per la diffusione della conoscenza della lingua, della Costituzione e dell'ordinamento Istituzionale italiani. Stimolare un percorso di integrazione per giovani stranieri attraverso formazione professionale, stage di apprendistato ma anche inclusione nelle associazioni sportive e culturali. Preservare ed estendere l'importante esperienza del progetto S.A.I. Riattivare in modo stabile le relazioni con le varie confessioni religiose, per promuovere il dialogo interreligioso. Estendere la partecipazione alla RAIL (Rete Accoglienza e Integrazione del Lodigiano) con l'obiettivo di connettere enti, associazioni e privati cittadini che si occupano di persone straniere per costruire soluzioni sinergiche.					
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	03	17 - PROGETTARE E REALIZZARE UN NUOVO WELFARE	12.04	Politiche di integrazione e di dialogo interculturale	Attivare forme di partecipazione congiunta con le rappresentanze delle varie nazionalità per stimolare e favorire l'inserimento delle persone straniere nella vita della città (Consulta). Sostenere il progetto "LODI CITTÀ APERTA", di cui sono protagonisti i giovani italiani e stranieri di seconda generazione, con l'obiettivo di comunicare e di vivere l'interculturalità. Valorizzare l'esperienza della "Casa del Quartiere" di San Fereolo, come prototipo di luogo per favorire la coesione sociale, da realizzare anche in altri quartieri della città. Potenziare lo "Sportello Stranieri", come centro di informazioni e assistenza alle persone italiane e straniere interessate alle problematiche dell'immigrazione. Sostenere iniziative per la diffusione della conoscenza della lingua, della Costituzione e dell'ordinamento Istituzionale italiani. Stimolare un percorso di integrazione per giovani stranieri attraverso formazione professionale, stage di apprendistato ma anche inclusione nelle associazioni sportive e culturali. Preservare ed estendere l'importante esperienza del progetto S.A.I. Riattivare in modo stabile le relazioni con le varie confessioni religiose, per promuovere il dialogo interreligioso. Estendere la partecipazione alla RAIL (Rete Accoglienza e Integrazione del Lodigiano) con l'obiettivo di connettere enti, associazioni e privati cittadini che si occupano di persone straniere per costruire soluzioni sinergiche.	Sportello stranieri	numero	2025, 2026, 2027,2026,2027	Direzione 4	Ente
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	03	17 - PROGETTARE E REALIZZARE UN NUOVO WELFARE	12.04	Supporto a chi è senza lavoro, sostegno al reddito e politiche attive	Stimolare e favorire la valorizzazione delle competenze e delle capacità professionali delle persone, promuovendone il protagonismo attivo tramite il progetto Attiva-Io. Potenziare lo strumento delle "Borse Lavoro", tramite accordi con le aziende per favorirne la stabilità occupazionale.	Borse lavoro attivate presso il Comune di Lodi	Numero unità	2025, 2026, 2027,2026,2027	Direzione 4	Associazioni

Programmazione 2025/2027 / Obiettivi operativiComune di Lodi

Missioni	Programmi	Codice indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Codice obiettivo operativo	Obiettivo operativo	Descrizione	Indicatori	Unità di misura	Annualità di riferimento	Direzione obiettivo	Stakeholder
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	03	17 - PROGETTARE E REALIZZARE UN NUOVO WELFARE	12.04	Supporto a chi è senza lavoro, sostegno al reddito e politiche attive	Stimolare e favorire la valorizzazione delle competenze e delle capacità professionali delle persone, promuovendone il protagonismo attivo tramite il progetto Attiva-Io. Potenziare lo strumento delle "Borse Lavoro", tramite accordi con le aziende per favorirne la stabilità occupazionale.	Borse lavoro attivate presso il Comune di Lodi	Numero unità	2025, 2026, 2027,2026,2027	Direzione 4	Cittadini
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	03	17 - PROGETTARE E REALIZZARE UN NUOVO WELFARE	12.04	Supporto a chi è senza lavoro, sostegno al reddito e politiche attive	Stimolare e favorire la valorizzazione delle competenze e delle capacità professionali delle persone, promuovendone il protagonismo attivo tramite il progetto Attiva-Io. Potenziare lo strumento delle "Borse Lavoro", tramite accordi con le aziende per favorirne la stabilità occupazionale.	Borse lavoro attivate presso il Comune di Lodi	Numero unità	2025, 2026, 2027,2026,2027	Direzione 4	Ente
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	03	17 - PROGETTARE E REALIZZARE UN NUOVO WELFARE	12.04	Tutela della salute e attenzione al disagio psichico	Prevedere e garantire un aiuto economico finalizzato alla tutela della salute. Valutare la fattibilità dell'attivazione di un "Centro di Raccolta Solidale dei Farmaci", con accesso al servizio regolato da una tessera rilasciata dai servizi sociali comunali. Sviluppare azioni di politica sanitaria finalizzate a garantire il rispetto dei LEA (Livelli Essenziali di Assistenza). Rilanciare i servizi territoriali di prevenzione, di tutela della salute ambientale e del lavoro, anche attraverso la realizzazione di vere "Case di Comunità". Dare piena attuazione al Registro dei Tumori. Attivare organismi quali una Commissione per la salute e la sanità, per l'esame di tutti gli aspetti organizzativi e di contenuto della sanità del Lodigiano, con il contributo di tutti gli attori del "sistema salute". Garantire il supporto psicologico nelle scuole. Promuovere il servizio pubblico svolto dal SERT con particolare riferimento al fenomeno della ludopatia. Strutturare un DOCUMENTO POLITICO DI VALUTAZIONE E INDIRIZZO sulla Sanità locale, ponendo particolare attenzione al tema della prevenzione dei tumori. Attivazione di un ORGANISMO PARTECIPATIVO in tema di TUTELA DELLA SALUTE DEI CITTADINI Stimolare lo sviluppo di risposte da parte di ASST sui temi della FRAGILITÀ PSICHICA E DELLE DIPENDENZE.	Commissione salute	Attuazione	2025, 2026, 2027,2026,2027	Direzione 4	Cittadini
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	03	17 - PROGETTARE E REALIZZARE UN NUOVO WELFARE	12.04	Tutela della salute e attenzione al disagio psichico	Prevedere e garantire un aiuto economico finalizzato alla tutela della salute. Valutare la fattibilità dell'attivazione di un "Centro di Raccolta Solidale dei Farmaci", con accesso al servizio regolato da una tessera rilasciata dai servizi sociali comunali. Sviluppare azioni di politica sanitaria finalizzate a garantire il rispetto dei LEA (Livelli Essenziali di Assistenza). Rilanciare i servizi territoriali di prevenzione, di tutela della salute ambientale e del lavoro, anche attraverso la realizzazione di vere "Case di Comunità". Dare piena attuazione al Registro dei Tumori. Attivare organismi quali una Commissione per la salute e	Registro tumori	Attuazione	2025, 2026, 2027,2026,2027	Direzione 4	Cittadini

Missioni	Programmi	Codice indirizzo strategico Obiettivo strategico	Codice obiettivo operativo	Obiettivo operativo	Descrizione	Indicatori	Unità di misura	Annualità di riferimento	Direzione obiettivo	Stake holder
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	03	17 - PROGETTARE E REALIZZARE UN NUOVO WELFARE	12.04	la sanità, per l'esame di tutti gli aspetti organizzativi e di contenuto della sanità del Lodigiano, con il contributo di tutti gli attori del "sistema salute". Garantire il supporto psicologico nelle scuole. Promuovere il servizio pubblico svolto dal SERT con particolare riferimento al fenomeno della ludopatia. Strutturare un DOCUMENTO POLITICO DI VALUTAZIONE E INDIRIZZO sulla Sanità locale, ponendo particolare attenzione al tema della prevenzione dei tumori. Attivazione di un ORGANISMO PARTECIPATIVO in tema di TUTELA DELLA SALUTE DEI CITTADINI Stimolare lo sviluppo di risposte da parte di ASST sui temi della FRAGILITÀ PSICHICA E DELLE DIPENDENZE.	Commissione salute	Attuazione	2025, 2026, 2027,2026,2027	Direzione 4	Ente
					Prevedere e garantire un aiuto economico finalizzato alla tutela della salute. Valutare la fattibilità dell'attivazione di un "Centro di Raccolta Solidale dei Farmaci", con accesso al servizio regolato da una tessera rilasciata dai servizi sociali comunali. Sviluppare azioni di politica sanitaria finalizzate a garantire il rispetto dei LEA (Livelli Essenziali di Assistenza). Rilanciare i servizi territoriali di prevenzione, di tutela della salute ambientale e del lavoro, anche attraverso la realizzazione di vere "Case di Comunità". Dare piena attuazione al Registro dei Tumori. Attivare organismi quali una Commissione per la salute e					
					la sanità, per l'esame di tutti gli aspetti organizzativi e di contenuto della sanità del Lodigiano, con il contributo di tutti gli attori del "sistema salute". Garantire il supporto psicologico nelle scuole. Promuovere il servizio pubblico svolto dal SERT con particolare riferimento al fenomeno della ludopatia. Strutturare un DOCUMENTO POLITICO DI VALUTAZIONE E INDIRIZZO sulla Sanità locale, ponendo particolare attenzione al tema della prevenzione dei tumori. Attivazione di un ORGANISMO PARTECIPATIVO in tema di TUTELA DELLA SALUTE DEI CITTADINI Stimolare lo sviluppo di risposte da parte di ASST sui temi della FRAGILITÀ PSICHICA E DELLE DIPENDENZE.					
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	03	17 - PROGETTARE E REALIZZARE UN NUOVO WELFARE	12.04	Tutela della salute e attenzione al disagio psichico	Registro tumori	Attuazione	2025, 2026, 2027,2026,2027	Direzione 4	Ente

Missioni	Programmi	Codice indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Codice obiettivo operativo	Obiettivo operativo	Descrizione	Indicatori	Unità di misura	Annualità di riferimento	Direzione obiettivo	Stakeholder
						di Comunità". Dare piena attuazione al Registro dei Tumori. Attivare organismi quali una Commissione per la salute e la sanità, per l'esame di tutti gli aspetti organizzativi e di contenuto della sanità del Lodigiano, con il contributo di tutti gli attori del "sistema salute". Garantire il supporto psicologico nelle scuole. Promuovere il servizio pubblico svolto dal SERT con particolare riferimento al fenomeno della ludopatia. Strutturare un DOCUMENTO POLITICO DI VALUTAZIONE E INDIRIZZO sulla Sanità locale, ponendo particolare attenzione al tema della prevenzione dei tumori. Attivazione di un ORGANISMO PARTECIPATIVO in tema di TUTELA DELLA SALUTE DEI CITTADINI Stimolare lo sviluppo di risposte da parte di ASST sui temi della FRAGILITÀ PSICHICA E DELLE DIPENDENZE.					
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per il diritto alla casa	03	17 - PROGETTARE E REALIZZARE UN NUOVO WELFARE	12.02	Mediazione sociale e abitativa	Avviare interventi di mediazione sociali in contesti abitativi complessi per diminuire la conflittualità e favorire azioni solidali	Mediazione sociale SAP e SAT	numero	2025, 2026, 2027	Direzione 4	Cittadini
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per il diritto alla casa	03	17 - PROGETTARE E REALIZZARE UN NUOVO WELFARE	12.02	Mediazione sociale e abitativa	Avviare interventi di mediazione sociali in contesti abitativi complessi per diminuire la conflittualità e favorire azioni solidali	Mediazione sociale SAP e SAT	numero	2025, 2026, 2027	Direzione 4	Ente
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per il diritto alla casa	03	17 - PROGETTARE E REALIZZARE UN NUOVO WELFARE	12.02	Mediazione sociale e abitativa	Avviare interventi di mediazione sociali in contesti abitativi complessi per diminuire la conflittualità e favorire azioni solidali	Mediazione sociale SAP e SAT	numero	2025, 2026, 2027	Direzione 4	Terzo settore
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per il diritto alla casa	03	17 - PROGETTARE E REALIZZARE UN NUOVO WELFARE	12.06	Sostegno all'abitare	Rigenerare il patrimonio abitativo comunale sfitto. Potenziare con figure dotate di specifiche competenze l'UFFICIO CASA COMUNALE. Avviare progettualità sul modello del "Condominio Solidale". Sperimentare per i rifugiati/profughi esperienze di "accoglienza diffusa". Qualificarsi come snodo per incentivare e programmare politiche di sistema volte al sostegno e allo sviluppo di opportunità abitative. Rispondere alle crescenti e sempre più complesse problematiche circa il tema dell'abitare facilitando le relazioni con gli attori del territorio. Intercettare e accompagna gli inquilini già in possesso di un contratto di locazione, ma che stanno attraversando un periodo di difficoltà economica. Anche attraverso l'intervento economico definito dalle misure regionali. Svolgere un costante lavoro di mediazione fra l'offerta abitativa privata e la necessità di locazione della popolazione residente, ancorché vulnerabile o priva di garanzie. Sviluppare progettualità diffuse nella logica dell'Housing declinato nelle sue vari forme: mix, sociale, temporaneo, co-housing, ... Implementare soluzioni abitative diversificate dotando la Città di un ventaglio di possibilità in grado di rispondere ai bisogni dei cittadini vecchi e nuovi.	Agenzia Lodigiana per l'Abitare (ALA)	mesi	2025, 2026, 2027,2026	Direzione 4	Associazioni

Missioni	Programmi	Codice indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Codice obiettivo operativo	Obiettivo operativo	Descrizione	Indicatori	Unità di misura	Annualità di riferimento	Direzione obiettivo	Stake holder
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per il diritto alla casa	03	17 - PROGETTARE E REALIZZARE UN NUOVO WELFARE	12.06	Sostegno all'abitare	Rigenerare il patrimonio abitativo comunale sfitto. Potenziare con figure dotate di specifiche competenze l' UFFICIO CASA COMUNALE . Avviare progettualità sul modello del "Condominio Solidale". Sperimentare per i rifugiati/profughi esperienze di "accoglienza diffusa". Qualificarsi come snodo per incentivare e programmare politiche di sistema volte al sostegno e allo sviluppo di opportunità abitative. Rispondere alle crescenti e sempre più complesse problematiche circa il tema dell'abitare facilitando le relazioni con gli attori del territorio. Intercettare e accompagnare gli inquilini già in possesso di un contratto di locazione, ma che stanno attraversando un periodo di difficoltà economica. Anche attraverso l'intervento economico definito dalle misure regionali. Svolgere un costante lavoro di mediazione fra l'offerta abitativa privata e la necessità di locazione della popolazione residente, ancorché vulnerabile o priva di garanzie. Sviluppare progettualità diffuse nella logica dell'Housing declinato nelle sue vari forme: mix, sociale, temporaneo, co-housing, ... Implementare soluzioni abitative diversificate dotando la Città di un ventaglio di possibilità in grado di rispondere ai bisogni dei cittadini vecchi e nuovi.	Agenzia Lodigiana per l'Abitare (ALA)	mesi	2025, 2026, 2027,2026	Direzione 4	Cittadini
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per il diritto alla casa	03	17 - PROGETTARE E REALIZZARE UN NUOVO WELFARE	12.06	Sostegno all'abitare	Rigenerare il patrimonio abitativo comunale sfitto. Potenziare con figure dotate di specifiche competenze l' UFFICIO CASA COMUNALE . Avviare progettualità sul modello del "Condominio Solidale". Sperimentare per i rifugiati/profughi esperienze di "accoglienza diffusa". Qualificarsi come snodo per incentivare e programmare politiche di sistema volte al sostegno e allo sviluppo di opportunità abitative. Rispondere alle crescenti e sempre più complesse problematiche circa il tema dell'abitare facilitando le relazioni con gli attori del territorio. Intercettare e accompagnare gli inquilini già in possesso di un contratto di locazione, ma che stanno attraversando un periodo di difficoltà economica. Anche attraverso l'intervento economico definito dalle misure regionali. Svolgere un costante lavoro di mediazione fra l'offerta abitativa privata e la necessità di locazione della popolazione residente, ancorché vulnerabile o priva di garanzie. Sviluppare progettualità diffuse nella logica dell'Housing declinato nelle sue vari forme: mix, sociale, temporaneo, co-housing, ... Implementare soluzioni abitative diversificate dotando la Città di un ventaglio di possibilità in grado di rispondere ai bisogni dei cittadini vecchi e nuovi.	Agenzia Lodigiana per l'Abitare (ALA)	mesi	2025, 2026, 2027,2026	Direzione 4	Ente
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per la disabilità	03	17 - PROGETTARE E REALIZZARE UN NUOVO WELFARE	12.02	Sostegno alla non autosufficienza (disabili)	Sostenere e facilitare i lavoro delle Consulta della disabilità. Favorire la domiciliarità, la residenzialità autonoma, la socializzazione. Promuovere azioni integrate con il Terzo settore e sviluppare un intervento integrato tra Servizi Sociali–Ufficio Tecnico– Settore Cultura per un progetto di città vivibile e a dimensione di tutti/e.	Incontri su obiettivi operativi specifici della Consulta della disabilità	Numero unità	2025, 2026, 2027,2026,2027	Direzione 4	Associazioni

Missioni	Programmi	Codice indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Codice obiettivo operativo	Obiettivo operativo	Descrizione	Indicatori	Unità di misura	Annualità di riferimento	Direzione obiettivo	Stakeholder
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per la disabilità	03	17 - PROGETTARE E REALIZZARE UN NUOVO WELFARE	12.02	Sostegno alla non autosufficienza (disabili)	Sostenere e facilitare il lavoro delle Consulta della disabilità. Favorire la domiciliarità, la residenzialità autonoma, la socializzazione. Promuovere azioni integrate con il Terzo settore e sviluppare un intervento integrato tra Servizi Sociali–Ufficio Tecnico– Settore Cultura per un progetto di città vivibile e a dimensione di tutti/e.	Incontri su obiettivi operativi specifici della Consulta della disabilità	Numero unità	2025, 2026, 2027,2026,2027	Direzione 4	Cittadini
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per la disabilità	03	17 - PROGETTARE E REALIZZARE UN NUOVO WELFARE	12.02	Sostegno alla non autosufficienza (disabili)	Sostenere e facilitare il lavoro delle Consulta della disabilità. Favorire la domiciliarità, la residenzialità autonoma, la socializzazione. Promuovere azioni integrate con il Terzo settore e sviluppare un intervento integrato tra Servizi Sociali–Ufficio Tecnico– Settore Cultura per un progetto di città vivibile e a dimensione di tutti/e.	Incontri su obiettivi operativi specifici della Consulta della disabilità	Numero unità	2025, 2026, 2027,2026,2027	Direzione 4	Ente
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	03	17 - PROGETTARE E REALIZZARE UN NUOVO WELFARE	12.01	Estendere luoghi di incontro per minori con disabilità nel tempo extrascolastico	Rispondere, attraverso la collaborazione con il Terzo settore, al bisogno di assistenza e custodia di minori 5-14 anni durante il periodo estivo e extra scolastico, offrendo ai ragazzi l'opportunità di ricreazione, sport, gioco e svago attraverso attività ludiche, formative e socializzanti. Sostenere il Terzo settore nella ricerca di luoghi dove svolgere stage socializzanti agli ospiti di SFA e CSE	Progetto CAOS	Sostegno	2025, 2026, 2027,2026,2027	Direzione 2	Cittadini
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	03	17 - PROGETTARE E REALIZZARE UN NUOVO WELFARE	12.01	Estendere luoghi di incontro per minori con disabilità nel tempo extrascolastico	Rispondere, attraverso la collaborazione con il Terzo settore, al bisogno di assistenza e custodia di minori 5-14 anni durante il periodo estivo e extra scolastico, offrendo ai ragazzi l'opportunità di ricreazione, sport, gioco e svago attraverso attività ludiche, formative e socializzanti. Sostenere il Terzo settore nella ricerca di luoghi dove svolgere stage socializzanti agli ospiti di SFA e CSE	Progetto Lodabili	Estensione	2025, 2026, 2027,2026,2027	Direzione 2	Cittadini
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	03	17 - PROGETTARE E REALIZZARE UN NUOVO WELFARE	12.01	Estendere luoghi di incontro per minori con disabilità nel tempo extrascolastico	Rispondere, attraverso la collaborazione con il Terzo settore, al bisogno di assistenza e custodia di minori 5-14 anni durante il periodo estivo e extra scolastico, offrendo ai ragazzi l'opportunità di ricreazione, sport, gioco e svago attraverso attività ludiche, formative e socializzanti. Sostenere il Terzo settore nella ricerca di luoghi dove svolgere stage socializzanti agli ospiti di SFA e CSE	Sostegno a luoghi di incontro	Sostegno	2025, 2026, 2027,2026,2027	Direzione 2	Cittadini
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	03	17 - PROGETTARE E REALIZZARE UN NUOVO WELFARE	12.01	Estendere luoghi di incontro per minori con disabilità nel tempo extrascolastico	Rispondere, attraverso la collaborazione con il Terzo settore, al bisogno di assistenza e custodia di minori 5-14 anni durante il periodo estivo e extra scolastico, offrendo ai ragazzi l'opportunità di ricreazione, sport, gioco e svago attraverso attività ludiche, formative e socializzanti. Sostenere il Terzo settore nella ricerca di luoghi dove svolgere stage socializzanti agli ospiti di SFA e CSE	Progetto CAOS	Sostegno	2025, 2026, 2027,2026,2027	Direzione 2	Ente
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	03	17 - PROGETTARE E REALIZZARE UN NUOVO WELFARE	12.01	Estendere luoghi di incontro per minori con disabilità nel tempo extrascolastico	Rispondere, attraverso la collaborazione con il Terzo settore, al bisogno di assistenza e custodia di minori 5-14 anni durante il periodo estivo e extra scolastico, offrendo ai ragazzi l'opportunità di ricreazione, sport, gioco e svago attraverso attività ludiche, formative e socializzanti. Sostenere il Terzo settore nella ricerca di luoghi dove svolgere stage socializzanti agli ospiti di SFA e CSE	Progetto Lodabili	Estensione	2025, 2026, 2027,2026,2027	Direzione 2	Ente
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	03	17 - PROGETTARE E REALIZZARE UN NUOVO WELFARE	12.01	Estendere luoghi di incontro per minori con disabilità nel tempo extrascolastico	Rispondere, attraverso la collaborazione con il Terzo settore, al bisogno di assistenza e custodia di minori 5-14 anni durante il periodo estivo e extra scolastico, offrendo ai ragazzi l'opportunità di ricreazione, sport, gioco e svago attraverso attività ludiche, formative e socializzanti. Sostenere il Terzo settore nella ricerca di luoghi dove svolgere stage socializzanti agli ospiti di SFA e CSE	Sostegno a luoghi di incontro	Sostegno	2025, 2026, 2027,2026,2027	Direzione 2	Ente

Missioni	Programmi	Codice indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Codice obiettivo operativo	Obiettivo operativo	Descrizione	Indicatori	Unità di misura	Annualità di riferimento	Direzione obiettivo	Stakeholder
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	03	17 - PROGETTARE E REALIZZARE UN NUOVO WELFARE	12.01	Manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture dedicate ai diversamente abili	Garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture dedicate ai servizi per le persone diversamente abili (Comunità Campo Marte e Condominio solidale)	Spesa impegnata manutenzione straordinaria	€	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Cittadini
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	03	17 - PROGETTARE E REALIZZARE UN NUOVO WELFARE	12.01	Manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture dedicate ai diversamente abili	Garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture dedicate ai servizi per le persone diversamente abili (Comunità Campo Marte e Condominio solidale)	Spesa impegnata per la manutenzione ordinaria	€	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Cittadini
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	03	17 - PROGETTARE E REALIZZARE UN NUOVO WELFARE	12.01	Manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture dedicate ai diversamente abili	Garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture dedicate ai servizi per le persone diversamente abili (Comunità Campo Marte e Condominio solidale)	Spesa stanziata manutenzione straordinaria	€	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Cittadini
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	03	17 - PROGETTARE E REALIZZARE UN NUOVO WELFARE	12.01	Manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture dedicate ai diversamente abili	Garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture dedicate ai servizi per le persone diversamente abili (Comunità Campo Marte e Condominio solidale)	Spesa stanziata per la manutenzione ordinaria	€	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Cittadini
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	03	17 - PROGETTARE E REALIZZARE UN NUOVO WELFARE	12.01	Manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture dedicate ai diversamente abili	Garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture dedicate ai servizi per le persone diversamente abili (Comunità Campo Marte e Condominio solidale)	Utilizzo della spesa stanziata per la manutenzione ordinaria	€	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Cittadini
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	03	17 - PROGETTARE E REALIZZARE UN NUOVO WELFARE	12.01	Manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture dedicate ai diversamente abili	Garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture dedicate ai servizi per le persone diversamente abili (Comunità Campo Marte e Condominio solidale)	Utilizzo della spesa stanziata per la manutenzione straordinaria	€	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Cittadini
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	03	17 - PROGETTARE E REALIZZARE UN NUOVO WELFARE	12.01	Manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture dedicate ai diversamente abili	Garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture dedicate ai servizi per le persone diversamente abili (Comunità Campo Marte e Condominio solidale)	Spesa impegnata manutenzione straordinaria	€	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Ente
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	03	17 - PROGETTARE E REALIZZARE UN NUOVO WELFARE	12.01	Manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture dedicate	Garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture dedicate ai servizi per le persone diversamente abili (Comunità Campo Marte e Condominio solidale)	Spesa impegnata per la manutenzione ordinaria	€	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Ente

Missioni	Programmi	Codice indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Codice obiettivo operativo	Obiettivo operativo	Descrizione	Indicatori	Unità di misura	Annualità di riferimento	Direzione obiettivo	Stake holder
					ai diversamente abili						
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	03	17 - PROGETTARE E REALIZZARE UN NUOVO WELFARE	12.01	Manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture dedicate ai diversamente abili	Garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture dedicate ai servizi per le persone diversamente abili (Comunità Campo Marte e Condominio solidale)	Spesa stanziata manutenzione straordinaria	€	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Ente
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	03	17 - PROGETTARE E REALIZZARE UN NUOVO WELFARE	12.01	Manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture dedicate ai diversamente abili	Garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture dedicate ai servizi per le persone diversamente abili (Comunità Campo Marte e Condominio solidale)	Spesa stanziata per la manutenzione ordinaria	€	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Ente
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	03	17 - PROGETTARE E REALIZZARE UN NUOVO WELFARE	12.01	Manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture dedicate ai diversamente abili	Garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture dedicate ai servizi per le persone diversamente abili (Comunità Campo Marte e Condominio solidale)	Utilizzo della spesa stanziata per la manutenzione ordinaria	€	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Ente
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	03	17 - PROGETTARE E REALIZZARE UN NUOVO WELFARE	12.01	Manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture dedicate ai diversamente abili	Garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture dedicate ai servizi per le persone diversamente abili (Comunità Campo Marte e Condominio solidale)	Utilizzo della spesa stanziata per la manutenzione straordinaria	€	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Ente
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	03	17 - PROGETTARE E REALIZZARE UN NUOVO WELFARE	12.01	Sostegno alla famiglia e accompagnamento o alla genitorialità	Promuovere attività finalizzate all'educazione e formazione di minori in età prescolare e delle loro famiglie attraverso laboratori e incontri formativi. Riorganizzazione oraria degli asili nido che risponda alle reali esigenze delle famiglie. Ampliare il numero dei posti nido presenti in città con accesso su base Isee, anche attraverso forme di convenzionamento con il privato. Preparazione della nuova gara di assegnazione del servizio di gestione degli Asili Nido per il triennio 2026-2028. Potenziare lo Spazio Gioco comunale e sostenerne il funzionamento. Sostenere la Consulta delle associazioni familiari. Proseguire con il lavoro in atto integrato con gli operatori del servizio minori del consorzio per la presa in carico delle situazioni di fragilità familiari</p>	Consulta delle associazioni familiari	Potenziamento	2025, 2026, 2027,2026,2027	Direzione 2	Cittadini
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	03	17 - PROGETTARE E REALIZZARE UN NUOVO WELFARE	12.01	Sostegno alla famiglia e accompagnamento o alla genitorialità	Promuovere attività finalizzate all'educazione e formazione di minori in età prescolare e delle loro famiglie attraverso laboratori e incontri formativi. Riorganizzazione oraria degli asili nido che risponda alle reali esigenze delle famiglie. Ampliare il numero dei posti nido presenti in città con accesso su base Isee, anche attraverso forme di convenzionamento con il privato. Preparazione della nuova gara di assegnazione del servizio di gestione degli Asili Nido per il triennio 2026-2028. Potenziare lo Spazio Gioco comunale e sostenerne il funzionamento. Sostenere la Consulta delle associazioni familiari. Proseguire con il lavoro in atto integrato con	Nuovo nido	Progetto di gestione	2025, 2026, 2027,2026,2027	Direzione 2	Cittadini

Missioni	Programmi	Codice indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Codice obiettivo operativo	Obiettivo operativo	Descrizione	Indicatori	Unità di misura	Annualità di riferimento	Direzione obiettivo	Stakeholder
						gli operatori del servizio minori del consorzio per la presa in carico delle situazioni di fragilità familiari</p>					
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	03	17 - PROGETTARE E REALIZZARE UN NUOVO WELFARE	12.01	Sostegno alla famiglia e accompagnament o alla genitorialità	Promuovere attività finalizzate all'educazione e formazione di minori in età prescolare e delle loro famiglie attraverso laboratori e incontri formativi. Riorganizzazione oraria degli asili nido che risponda alle reali esigenze delle famiglie. Ampliare il numero dei posti nido presenti in città con accesso su base Isee, anche attraverso forme di convenzionamento con il privato. Preparazione della nuova gara di assegnazione del servizio di gestione degli Asili Nido per il triennio 2026-2028. Potenziare lo Spazio Gioco comunale e sostenerne il funzionamento. Sostenere la Consulta delle associazioni familiari. Proseguire con il lavoro in atto integrato con gli operatori del servizio minori del consorzio per la presa in carico delle situazioni di fragilità familiari</p>	Posti convenzionati nidi privati	numero	2025, 2026, 2027,2026,2027	Direzione 2	Cittadini
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	03	17 - PROGETTARE E REALIZZARE UN NUOVO WELFARE	12.01	Sostegno alla famiglia e accompagnament o alla genitorialità	Promuovere attività finalizzate all'educazione e formazione di minori in età prescolare e delle loro famiglie attraverso laboratori e incontri formativi. Riorganizzazione oraria degli asili nido che risponda alle reali esigenze delle famiglie. Ampliare il numero dei posti nido presenti in città con accesso su base Isee, anche attraverso forme di convenzionamento con il privato. Preparazione della nuova gara di assegnazione del servizio di gestione degli Asili Nido per il triennio 2026-2028. Potenziare lo Spazio Gioco comunale e sostenerne il funzionamento. Sostenere la Consulta delle associazioni familiari. Proseguire con il lavoro in atto integrato con gli operatori del servizio minori del consorzio per la presa in carico delle situazioni di fragilità familiari</p>	Progetto "Cresciamo insieme"	Potenziamento	2025, 2026, 2027,2026,2027	Direzione 2	Cittadini
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per l'infanzia e per asili nido	03	17 - PROGETTARE E REALIZZARE UN NUOVO WELFARE	12.01	Sostegno alla famiglia e accompagnament o alla genitorialità	Promuovere attività finalizzate all'educazione e formazione di minori in età prescolare e delle loro famiglie attraverso laboratori e incontri formativi. Riorganizzazione oraria degli asili nido che risponda alle reali esigenze delle famiglie. Ampliare il numero dei posti nido presenti in città con accesso su base Isee, anche attraverso forme di convenzionamento con il privato. Preparazione della nuova gara di assegnazione del servizio di gestione degli Asili Nido per il triennio 2026-2028. Potenziare lo Spazio Gioco comunale e sostenerne il funzionamento. Sostenere la Consulta delle associazioni familiari. Proseguire con il lavoro in atto integrato con gli operatori del servizio minori del consorzio per la presa in carico delle situazioni di fragilità familiari</p>	Consulta delle associazioni familiari	Potenziamento	2025, 2026, 2027,2026,2027	Direzione 2	Ente
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	03	17 - PROGETTARE E REALIZZARE UN NUOVO WELFARE	12.01	Sostegno alla famiglia e accompagnament o alla genitorialità	Promuovere attività finalizzate all'educazione e formazione di minori in età prescolare e delle loro famiglie attraverso laboratori e incontri formativi. Riorganizzazione oraria degli asili nido che risponda alle reali esigenze delle famiglie. Ampliare il numero dei posti nido presenti in città con accesso su base Isee, anche attraverso forme di convenzionamento con il privato. Preparazione della nuova gara di assegnazione del servizio di gestione degli Asili Nido per il triennio 2026-2028. Potenziare lo Spazio Gioco comunale e sostenerne il funzionamento. Sostenere la Consulta delle associazioni familiari. Proseguire con il lavoro in atto integrato con gli operatori del servizio minori del consorzio per la presa in carico delle situazioni di fragilità familiari</p>	Nuovo nido	Progetto di gestione	2025, 2026, 2027,2026,2027	Direzione 2	Ente

Missioni	Programmi	Codice indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Codice obiettivo operativo	Obiettivo operativo	Descrizione	Indicatori	Unità di misura	Annualità di riferimento	Direzione obiettivo	Stakeholder
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	03	17 - PROGETTARE E REALIZZARE UN NUOVO WELFARE	12.01	Sostegno alla famiglia e accompagnament o alla genitorialità	Promuovere attività finalizzate all'educazione e formazione di minori in età prescolare e delle loro famiglie attraverso laboratori e incontri formativi. Riorganizzazione oraria degli asili nido che risponda alle reali esigenze delle famiglie. Ampliare il numero dei posti nido presenti in città con accesso su base lsee, anche attraverso forme di convenzionamento con il privato. Preparazione della nuova gara di assegnazione del servizio di gestione degli Asili Nido per il triennio 2026-2028. Potenziare lo Spazio Gioco comunale e sostenerne il funzionamento. Sostenere la Consulta delle associazioni familiari. Proseguire con il lavoro in atto integrato con gli operatori del servizio minori del consorzio per la presa in carico delle situazioni di fragilità familiari<-p>	Posti convenzionati nidi privati	numero	2025, 2026, 2027,2026,2027	Direzione 2	Ente
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	03	17 - PROGETTARE E REALIZZARE UN NUOVO WELFARE	12.01	Sostegno alla famiglia e accompagnament o alla genitorialità	Promuovere attività finalizzate all'educazione e formazione di minori in età prescolare e delle loro famiglie attraverso laboratori e incontri formativi. Riorganizzazione oraria degli asili nido che risponda alle reali esigenze delle famiglie. Ampliare il numero dei posti nido presenti in città con accesso su base lsee, anche attraverso forme di convenzionamento con il privato. Preparazione della nuova gara di assegnazione del servizio di gestione degli Asili Nido per il triennio 2026-2028. Potenziare lo Spazio Gioco comunale e sostenerne il funzionamento. Sostenere la Consulta delle associazioni familiari. Proseguire con il lavoro in atto integrato con gli operatori del servizio minori del consorzio per la presa in carico delle situazioni di fragilità familiari<-p>	Progetto "Cresciamo insieme"	Potenziamento	2025, 2026, 2027,2026,2027	Direzione 2	Ente
Istruzione e diritto allo studio	Istruzione prescolastica	02	10 - SCUOLA	04.01	Garantire il funzionamento delle scuole d'infanzia	Garantire il supporto alle scuole. Sostenere le scuole dell'infanzia paritarie attraverso lo strumento delle convenzioni nel pieno riconoscimento del principio di parità stabilita dalla legge, con l'impegno ad una verifica del rispetto puntuale degli standard richiesti per l'accesso ai contributi.	Convenzioni paritarie	Numero controlli	2025, 2026, 2027,2026,2027	Direzione 2	Cittadini
Istruzione e diritto allo studio	Istruzione prescolastica	02	10 - SCUOLA	04.01	Garantire il funzionamento delle scuole d'infanzia	Garantire il supporto alle scuole. Sostenere le scuole dell'infanzia paritarie attraverso lo strumento delle convenzioni nel pieno riconoscimento del principio di parità stabilita dalla legge, con l'impegno ad una verifica del rispetto puntuale degli standard richiesti per l'accesso ai contributi.	Convenzioni paritarie	Numero controlli	2025, 2026, 2027,2026,2027	Direzione 2	Ente
Istruzione e diritto allo studio	Istruzione prescolastica	02	10 - SCUOLA	04.01	Gli edifici scolastici - Scuola d'infanzia	Manutenzione straordinaria ed ordinaria degli edifici scolastici, attraverso un piano di interventi di efficientamento energetico, riqualificazione e razionalizzazione degli spazi.	Spesa impegnata manutenzione straordinaria	€	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Cittadini
Istruzione e diritto allo studio	Istruzione prescolastica	02	10 - SCUOLA	04.01	Gli edifici scolastici - Scuola d'infanzia	Manutenzione straordinaria ed ordinaria degli edifici scolastici, attraverso un piano di interventi di efficientamento energetico, riqualificazione e razionalizzazione degli spazi.	Spesa impegnata per la manutenzione ordinaria	€	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Cittadini
Istruzione e diritto allo studio	Istruzione prescolastica	02	10 - SCUOLA	04.01	Gli edifici scolastici - Scuola d'infanzia	Manutenzione straordinaria ed ordinaria degli edifici scolastici, attraverso un piano di interventi di efficientamento energetico, riqualificazione e razionalizzazione degli spazi.	Spesa stanziata manutenzione straordinaria	€	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Cittadini
Istruzione e diritto allo studio	Istruzione prescolastica	02	10 - SCUOLA	04.01	Gli edifici scolastici - Scuola d'infanzia	Manutenzione straordinaria ed ordinaria degli edifici scolastici, attraverso un piano di interventi di efficientamento energetico, riqualificazione e razionalizzazione degli spazi.	Spesa stanziata per la manutenzione ordinaria	€	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Cittadini

Missioni	Programmi	Codice indirizzo strategico Obiettivo strategico		Codice obiettivo operativo	Obiettivo operativo	Descrizione	Indicatori	Unità di misura	Annualità di riferimento	Direzione obiettivo	Stakeholder
Istruzione e diritto allo studio	Istruzione prescolastica	02	10 - SCUOLA	04.01	Gli edifici scolastici - Scuola d'infanzia	Manutenzione straordinaria ed ordinaria degli edifici scolastici, attraverso un piano di interventi di efficientamento energetico, riqualificazione e razionalizzazione degli spazi.	Utilizzo della spesa stanziata per la manutenzione ordinaria	€	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Cittadini
Istruzione e diritto allo studio	Istruzione prescolastica	02	10 - SCUOLA	04.01	Gli edifici scolastici - Scuola d'infanzia	Manutenzione straordinaria ed ordinaria degli edifici scolastici, attraverso un piano di interventi di efficientamento energetico, riqualificazione e razionalizzazione degli spazi.	Utilizzo della spesa stanziata per la manutenzione straordinaria	€	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Cittadini
Istruzione e diritto allo studio	Istruzione prescolastica	02	10 - SCUOLA	04.01	Gli edifici scolastici - Scuola d'infanzia	Manutenzione straordinaria ed ordinaria degli edifici scolastici, attraverso un piano di interventi di efficientamento energetico, riqualificazione e razionalizzazione degli spazi.	Spesa impegnata manutenzione straordinaria	€	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Ente
Istruzione e diritto allo studio	Istruzione prescolastica	02	10 - SCUOLA	04.01	Gli edifici scolastici - Scuola d'infanzia	Manutenzione straordinaria ed ordinaria degli edifici scolastici, attraverso un piano di interventi di efficientamento energetico, riqualificazione e razionalizzazione degli spazi.	Spesa impegnata per la manutenzione ordinaria	€	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Ente
Istruzione e diritto allo studio	Istruzione prescolastica	02	10 - SCUOLA	04.01	Gli edifici scolastici - Scuola d'infanzia	Manutenzione straordinaria ed ordinaria degli edifici scolastici, attraverso un piano di interventi di efficientamento energetico, riqualificazione e razionalizzazione degli spazi.	Spesa stanziata manutenzione straordinaria	€	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Ente
Istruzione e diritto allo studio	Istruzione prescolastica	02	10 - SCUOLA	04.01	Gli edifici scolastici - Scuola d'infanzia	Manutenzione straordinaria ed ordinaria degli edifici scolastici, attraverso un piano di interventi di efficientamento energetico, riqualificazione e razionalizzazione degli spazi.	Spesa stanziata per la manutenzione ordinaria	€	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Ente
Istruzione e diritto allo studio	Istruzione prescolastica	02	10 - SCUOLA	04.01	Gli edifici scolastici - Scuola d'infanzia	Manutenzione straordinaria ed ordinaria degli edifici scolastici, attraverso un piano di interventi di efficientamento energetico, riqualificazione e razionalizzazione degli spazi.	Utilizzo della spesa stanziata per la manutenzione ordinaria	€	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Ente
Istruzione e diritto allo studio	Istruzione prescolastica	02	10 - SCUOLA	04.01	Gli edifici scolastici - Scuola d'infanzia	Manutenzione straordinaria ed ordinaria degli edifici scolastici, attraverso un piano di interventi di efficientamento energetico, riqualificazione e razionalizzazione degli spazi.	Utilizzo della spesa stanziata per la manutenzione straordinaria	€	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Ente
Istruzione e diritto allo studio	Istruzione universitaria			04.04	Università	Realizzare un'indagine conoscitiva su aspettative e necessità di studenti e personale sull'accoglienza della città. Valutare l'aumento delle residenze universitarie e degli spazi dedicati allo studio, con interventi di recupero su immobili di proprietà comunale. Organizzare momenti di visita agli istituti universitari ed incontri con il sistema produttivo, imprenditoriale e professionale del territorio.	Incontri studenti territorio	numero incontri	2025, 2026, 2027		Cittadini
Istruzione e diritto allo studio	Istruzione universitaria			04.04	Università	Realizzare un'indagine conoscitiva su aspettative e necessità di studenti e personale sull'accoglienza della città. Valutare l'aumento delle residenze universitarie e degli spazi dedicati allo studio, con interventi di recupero su immobili di proprietà comunale. Organizzare momenti di visita agli istituti universitari ed incontri con il sistema produttivo, imprenditoriale e professionale del territorio.	Indagine conoscitiva	Documento	2025, 2026, 2027		Cittadini
Istruzione e diritto allo studio	Istruzione universitaria			04.04	Università	Realizzare un'indagine conoscitiva su aspettative e necessità di studenti e personale sull'accoglienza della città. Valutare l'aumento delle residenze universitarie e degli spazi dedicati allo studio, con interventi di recupero su immobili di proprietà comunale. Organizzare momenti di visita agli istituti universitari ed incontri con il sistema produttivo, imprenditoriale e professionale del territorio.	Residenze scolastiche	percentuale	2025, 2026, 2027		Cittadini
Istruzione e diritto allo studio	Istruzione universitaria			04.04	Università	Realizzare un'indagine conoscitiva su aspettative e necessità di studenti e personale sull'accoglienza della città. Valutare l'aumento delle residenze universitarie e degli spazi dedicati allo studio, con interventi di recupero su immobili di proprietà comunale.	Incontri studenti territorio	numero incontri	2025, 2026, 2027		Ente

Programmazione 2025/2027 / Obiettivi operativiComune di Lodi

Missioni	Programmi	Codice indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Codice obiettivo operativo	Obiettivo operativo	Descrizione	Indicatori	Unità di misura	Annualità di riferimento	Direzione obiettivo	Stakeholder
						Organizzare momenti di visita agli istituti universitari ed incontri con il sistema produttivo, imprenditoriale e professionale del territorio.					
Istruzione e diritto allo studio	Istruzione universitaria			04.04	Università	Realizzare un'indagine conoscitiva su aspettative e necessità di studenti e personale sull'accoglienza della città. Valutare l'aumento delle residenze universitarie e degli spazi dedicati allo studio, con interventi di recupero su immobili di proprietà comunale. Organizzare momenti di visita agli istituti universitari ed incontri con il sistema produttivo, imprenditoriale e professionale del territorio.	Indagne conoscitiva	Documento	2025, 2026, 2027		Ente
Istruzione e diritto allo studio	Istruzione universitaria			04.04	Università	Realizzare un'indagine conoscitiva su aspettative e necessità di studenti e personale sull'accoglienza della città. Valutare l'aumento delle residenze universitarie e degli spazi dedicati allo studio, con interventi di recupero su immobili di proprietà comunale. Organizzare momenti di visita agli istituti universitari ed incontri con il sistema produttivo, imprenditoriale e professionale del territorio.	Residenze scolastiche	percentuale	2025, 2026, 2027		Ente
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Organi istituzionali	02	13 - QUARTIERI ASSOCIAZIONISMO E PARTECIPAZIONE	01.01	Creazione dell'Assessorato alla Partecipazione	Creazione dell'Assessorato alla Partecipazione che con adeguate risorse promuova la partecipazione alle scelte amministrative e che coordini la Cittadinanza Attiva. REGOLAMENTARE GLI STRUMENTI DI PARTECIPAZIONE con il coinvolgimento del Consiglio Comunale e degli attori sociali del territorio. Attivazione di una prima "PORTA DI COMUNITÀ" quale luogo di attivazione di relazioni e promozione di iniziative di socializzazione e promozione della cittadinanza attiva, ipotizzando primi interventi in ambito socio-sanitario in relazione alle attivando CASA DI COMUNITA'. Proseguire, per gli eventi di cospicuo impatto, CONFRONTI PUBBLICI TEMATICI CON LA CITTADINANZA. Proseguire con i progetti finanziati di Partecipazione attiva dei cittadini. Punto di incontro Isola caprera (ALeR in comodato, Progetto Sottocasa); Punto di incontro Via Maddalena /presso ARCI ; progetto Aggregarci); San Fereolo Robadello Albarola con realizzazione del FEST già in corso (Progetto Partecipare); Percorso partecipativo in zona Torretta Martinetta (Progetto Vis a Vis)	Incontri di partecipazione	numero	2025, 2026, 2027,2026,2027	Trasversale	Associazioni
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Organi istituzionali	02	13 - QUARTIERI ASSOCIAZIONISMO E PARTECIPAZIONE	01.01	Creazione dell'Assessorato alla Partecipazione	Creazione dell'Assessorato alla Partecipazione che con adeguate risorse promuova la partecipazione alle scelte amministrative e che coordini la Cittadinanza Attiva. REGOLAMENTARE GLI STRUMENTI DI PARTECIPAZIONE con il coinvolgimento del Consiglio Comunale e degli attori sociali del territorio. Attivazione di una prima "PORTA DI COMUNITÀ" quale luogo di attivazione di relazioni e promozione di iniziative di socializzazione e promozione della cittadinanza attiva, ipotizzando primi interventi in ambito socio-sanitario in relazione alle attivando CASA DI COMUNITA'. Proseguire, per gli eventi di cospicuo impatto, CONFRONTI PUBBLICI TEMATICI CON LA CITTADINANZA. Proseguire con i progetti finanziati di Partecipazione attiva dei cittadini. Punto di incontro Isola caprera (ALeR in comodato, Progetto Sottocasa); Punto di incontro Via Maddalena /presso ARCI ; progetto Aggregarci);	Progetti di cittadinanza attiva	numero di progetti	2025, 2026, 2027,2026,2027	Trasversale	Associazioni

Missioni	Programmi	Codice indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Codice obiettivo operativo	Obiettivo operativo	Descrizione	Indicatori	Unità di misura	Annualità di riferimento	Direzione obiettivo	Stakeholder
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Organi istituzionali	02	13 - QUARTIERI ASSOCIAZIONISMO E PARTECIPAZIONE	01.01	Creazione dell'Assessorato alla Partecipazione	San Fereolo Robadello Albarola con realizzazione del FEST già in corso (Progetto Partecipare); Percorso partecipativo in zona Torretta Martinetta (Progetto Vis a Vis)	Incontri di partecipazione	numero	2025, 2026, 2027,2026,2027	Trasversale	Attività' Produttive
						Creazione dell'Assessorato alla Partecipazione che con adeguate risorse promuova la partecipazione alle scelte amministrative e che coordini la Cittadinanza Attiva. REGOLAMENTARE GLI STRUMENTI DI PARTECIPAZIONE con il coinvolgimento del Consiglio Comunale e degli attori sociali del territorio. Attivazione di una prima "PORTA DI COMUNITÀ" quale luogo di attivazione di relazioni e promozione di iniziative di socializzazione e promozione della cittadinanza attiva, ipotizzando primi interventi in ambito socio-sanitario in relazione alle attivando CASA DI COMUNITA'. Proseguire, per gli eventi di cospicuo impatto, CONFRONTI PUBBLICI TEMATICI CON LA CITTADINANZA. Proseguire con i progetti finanziati di Partecipazione attiva dei cittadini. Punto di incontro Isola caprera (ALeR in comodato, Progetto Sottocasa); Punto di incontro Via Maddalena /presso ARCI ; progetto Aggregarci); San Fereolo Robadello Albarola con realizzazione del FEST già in corso (Progetto Partecipare); Percorso partecipativo in zona Torretta Martinetta (Progetto Vis a Vis)					
						Creazione dell'Assessorato alla Partecipazione che con adeguate risorse promuova la partecipazione alle scelte amministrative e che coordini la Cittadinanza Attiva. REGOLAMENTARE GLI STRUMENTI DI PARTECIPAZIONE con il coinvolgimento del Consiglio Comunale e degli attori sociali del territorio. Attivazione di una prima "PORTA DI COMUNITÀ" quale luogo di attivazione di relazioni e promozione di iniziative di socializzazione e promozione della cittadinanza attiva, ipotizzando primi interventi in ambito socio-sanitario in relazione alle attivando CASA DI COMUNITA'. Proseguire, per gli eventi di cospicuo impatto, CONFRONTI PUBBLICI TEMATICI CON LA CITTADINANZA. Proseguire con i progetti finanziati di Partecipazione attiva dei cittadini. Punto di incontro Isola caprera (ALeR in comodato, Progetto Sottocasa); Punto di incontro Via Maddalena /presso ARCI ; progetto Aggregarci); San Fereolo Robadello Albarola con realizzazione del FEST già in corso (Progetto Partecipare); Percorso partecipativo in zona Torretta Martinetta (Progetto Vis a Vis)					
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Organi istituzionali	02	13 - QUARTIERI ASSOCIAZIONISMO E PARTECIPAZIONE	01.01	Creazione dell'Assessorato alla Partecipazione	Creazione dell'Assessorato alla Partecipazione che con adeguate risorse promuova la partecipazione alle scelte amministrative e che coordini la Cittadinanza Attiva. REGOLAMENTARE GLI STRUMENTI DI PARTECIPAZIONE con il coinvolgimento del Consiglio Comunale e degli attori sociali del territorio. Attivazione di una prima "PORTA DI COMUNITÀ" quale luogo di attivazione di relazioni e promozione di iniziative di socializzazione e promozione della cittadinanza attiva, ipotizzando primi interventi in ambito socio-sanitario in relazione alle attivando CASA DI COMUNITA'. Proseguire, per gli eventi di cospicuo impatto, CONFRONTI PUBBLICI TEMATICI CON LA CITTADINANZA. Proseguire con i progetti finanziati di Partecipazione attiva dei cittadini. Punto di incontro Isola caprera (ALeR in comodato, Progetto Sottocasa); Punto di incontro Via Maddalena /presso ARCI ; progetto Aggregarci); San Fereolo Robadello Albarola con realizzazione del FEST già in corso (Progetto Partecipare); Percorso partecipativo in zona Torretta Martinetta (Progetto Vis a Vis)	Progetti di cittadinanza attiva	numero di progetti	2025, 2026, 2027,2026,2027	Trasversale	Attività' Produttive
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Organi istituzionali	02	13 - QUARTIERI ASSOCIAZIONISMO E PARTECIPAZIONE	01.01	Creazione dell'Assessorato alla Partecipazione	Creazione dell'Assessorato alla Partecipazione che con adeguate risorse promuova la partecipazione alle scelte amministrative e che coordini la Cittadinanza Attiva. REGOLAMENTARE GLI STRUMENTI DI PARTECIPAZIONE con il coinvolgimento del Consiglio Comunale e degli attori sociali del territorio. Attivazione di una prima "PORTA DI COMUNITÀ" quale luogo di attivazione di relazioni e promozione di iniziative di socializzazione e	Incontri di partecipazione	numero	2025, 2026, 2027,2026,2027	Trasversale	Cittadini

Missioni	Programmi	Codice indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Codice obiettivo operativo	Obiettivo operativo	Descrizione	Indicatori	Unità di misura	Annualità di riferimento	Direzione obiettivo	Stakeholder
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Organi istituzionali	02	13 - QUARTIERI ASSOCIAZIONISMO E PARTECIPAZIONE	01.01	Creazione dell'Assessorato alla Partecipazione	promozione della cittadinanza attiva, ipotizzando primi interventi in ambito socio-sanitario in relazione alle attivando CASA DI COMUNITA'. Proseguire, per gli eventi di cospicuo impatto, CONFRONTI PUBBLICI TEMATICI CON LA CITTADINANZA. Proseguire con i progetti finanziati di Partecipazione attiva dei cittadini. Punto di incontro Isola caprera (ALeR in comodato, Progetto Sottocasa); Punto di incontro Via Maddalena /presso ARCI ; progetto Aggregarcli); San Fereolo Robadello Albarola con realizzazione del FEST già in corso (Progetto Partecipare); Percorso partecipativo in zona Torretta Martinetta (Progetto Vis a Vis)					
						Creazione dell'Assessorato alla Partecipazione che con adeguate risorse promuova la partecipazione alle scelte amministrative e che coordini la Cittadinanza Attiva. REGOLAMENTARE GLI STRUMENTI DI PARTECIPAZIONE con il coinvolgimento del Consiglio Comunale e degli attori sociali del territorio. Attivazione di una prima "PORTA DI COMUNITA'" quale luogo di attivazione di relazioni e promozione di iniziative di socializzazione e promozione della cittadinanza attiva, ipotizzando primi interventi in ambito socio-sanitario in relazione alle attivando CASA DI COMUNITA'. Proseguire, per gli eventi di cospicuo impatto, CONFRONTI PUBBLICI TEMATICI CON LA CITTADINANZA. Proseguire con i progetti finanziati di Partecipazione attiva dei cittadini. Punto di incontro Isola caprera (ALeR in comodato, Progetto Sottocasa); Punto di incontro Via Maddalena /presso ARCI ; progetto Aggregarcli); San Fereolo Robadello Albarola con realizzazione del FEST già in corso (Progetto Partecipare); Percorso partecipativo in zona Torretta Martinetta (Progetto Vis a Vis)	Progetti di cittadinanza attiva	numero di progetti	2025, 2026, 2027,2026,2027	Trasversale	Cittadini
						Creazione dell'Assessorato alla Partecipazione che con adeguate risorse promuova la partecipazione alle scelte amministrative e che coordini la Cittadinanza Attiva. REGOLAMENTARE GLI STRUMENTI DI PARTECIPAZIONE con il coinvolgimento del Consiglio Comunale e degli attori sociali del territorio. Attivazione di una prima "PORTA DI COMUNITA'" quale luogo di attivazione di relazioni e promozione di iniziative di socializzazione e promozione della cittadinanza attiva, ipotizzando primi interventi in ambito socio-sanitario in relazione alle attivando CASA DI COMUNITA'. Proseguire, per gli eventi di cospicuo impatto, CONFRONTI PUBBLICI TEMATICI CON LA CITTADINANZA. Proseguire con i progetti finanziati di Partecipazione attiva dei cittadini. Punto di incontro Isola caprera (ALeR in comodato, Progetto Sottocasa); Punto di incontro Via Maddalena /presso ARCI ; progetto Aggregarcli); San Fereolo Robadello Albarola con realizzazione del FEST già in corso (Progetto Partecipare); Percorso partecipativo in zona Torretta Martinetta (Progetto Vis a Vis)	Incontri di partecipazione	numero	2025, 2026, 2027,2026,2027	Trasversale	Consorzio dei servizi alla persona

Missioni	Programmi	Codice indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Codice obiettivo operativo	Obiettivo operativo	Descrizione	Indicatori	Unità di misura	Annualità di riferimento	Direzione obiettivo	Stakeholder
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Organi istituzionali	02	13 - QUARTIERI ASSOCIAZIONISMO E PARTECIPAZIONE	01.01	Creazione dell'Assessorato alla Partecipazione	Creazione dell'Assessorato alla Partecipazione che con adeguate risorse promuova la partecipazione alle scelte amministrative e che coordini la Cittadinanza Attiva. REGOLAMENTARE GLI STRUMENTI DI PARTECIPAZIONE con il coinvolgimento del Consiglio Comunale e degli attori sociali del territorio. Attivazione di una prima "PORTA DI COMUNITÀ" quale luogo di attivazione di relazioni e promozione di iniziative di socializzazione e promozione della cittadinanza attiva, ipotizzando primi interventi in ambito socio-sanitario in relazione alle attivando CASA DI COMUNITÀ'. Proseguire, per gli eventi di cospicuo impatto, CONFRONTI PUBBLICI TEMATICI CON LA CITTADINANZA. Proseguire con i progetti finanziati di Partecipazione attiva dei cittadini. Punto di incontro Isola caprera (ALeR in comodato, Progetto Sottocasa); Punto di incontro Via Maddalena /presso ARCI ; progetto Aggregarci); San Fereolo Robadello Albarola con realizzazione del FEST già in corso (Progetto Partecipare); Percorso partecipativo in zona Torretta Martinetta (Progetto Vis a Vis)	Progetti di cittadinanza attiva	numero di progetti	2025, 2026, 2027,2026,2027	Trasversale	Consorzio dei servizi alla persona
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Organi istituzionali	02	13 - QUARTIERI ASSOCIAZIONISMO E PARTECIPAZIONE	01.01	Creazione dell'Assessorato alla Partecipazione	Creazione dell'Assessorato alla Partecipazione che con adeguate risorse promuova la partecipazione alle scelte amministrative e che coordini la Cittadinanza Attiva. REGOLAMENTARE GLI STRUMENTI DI PARTECIPAZIONE con il coinvolgimento del Consiglio Comunale e degli attori sociali del territorio. Attivazione di una prima "PORTA DI COMUNITÀ" quale luogo di attivazione di relazioni e promozione di iniziative di socializzazione e promozione della cittadinanza attiva, ipotizzando primi interventi in ambito socio-sanitario in relazione alle attivando CASA DI COMUNITÀ'. Proseguire, per gli eventi di cospicuo impatto, CONFRONTI PUBBLICI TEMATICI CON LA CITTADINANZA. Proseguire con i progetti finanziati di Partecipazione attiva dei cittadini. Punto di incontro Isola caprera (ALeR in comodato, Progetto Sottocasa); Punto di incontro Via Maddalena /presso ARCI ; progetto Aggregarci); San Fereolo Robadello Albarola con realizzazione del FEST già in corso (Progetto Partecipare); Percorso partecipativo in zona Torretta Martinetta (Progetto Vis a Vis)	Incontri di partecipazione	numero	2025, 2026, 2027,2026,2027	Trasversale	Ente
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Organi istituzionali	02	13 - QUARTIERI ASSOCIAZIONISMO E PARTECIPAZIONE	01.01	Creazione dell'Assessorato alla Partecipazione	Creazione dell'Assessorato alla Partecipazione che con adeguate risorse promuova la partecipazione alle scelte amministrative e che coordini la Cittadinanza Attiva. REGOLAMENTARE GLI STRUMENTI DI PARTECIPAZIONE con il coinvolgimento del Consiglio Comunale e degli attori sociali del territorio. Attivazione di una prima "PORTA DI COMUNITÀ" quale luogo di attivazione di relazioni e promozione di iniziative di socializzazione e promozione della cittadinanza attiva, ipotizzando primi interventi in ambito socio-sanitario in relazione alle attivando CASA DI COMUNITÀ'. Proseguire, per gli eventi di cospicuo impatto, CONFRONTI PUBBLICI	Progetti di cittadinanza attiva	numero di progetti	2025, 2026, 2027,2026,2027	Trasversale	Ente

Missioni	Programmi	Codice indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Codice obiettivo operativo	Obiettivo operativo	Descrizione	Indicatori	Unità di misura	Annualità di riferimento	Direzione obiettivo	Stake holder
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Organi istituzionali	02	13 - QUARTIERI ASSOCIAZIONISMO E PARTECIPAZIONE	01.01	Creazione dell'Assessorato alla Partecipazione	TEMATICI CON LA CITTADINANZA. Proseguire con i progetti finanziati di Partecipazione attiva dei cittadini. Punto di incontro Isola caprera (ALeR in comodato, Progetto Sottocasa); Punto di incontro Via Maddalena /presso ARCI ; progetto Aggregarci); San Fereolo Robadello Albarola con realizzazione del FEST già in corso (Progetto Partecipare); Percorso partecipativo in zona Torretta Martinetta (Progetto Vis a Vis)	Incontri di partecipazione	numero	2025, 2026, 2027,2026,2027	Trasversale	scuole
						Creazione dell'Assessorato alla Partecipazione che con adeguate risorse promuova la partecipazione alle scelte amministrative e che coordini la Cittadinanza Attiva. REGOLAMENTARE GLI STRUMENTI DI PARTECIPAZIONE con il coinvolgimento del Consiglio Comunale e degli attori sociali del territorio. Attivazione di una prima "PORTA DI COMUNITÀ" quale luogo di attivazione di relazioni e promozione di iniziative di socializzazione e promozione della cittadinanza attiva, ipotizzando primi interventi in ambito socio-sanitario in relazione alle attivando CASA DI COMUNITÀ'. Proseguire, per gli eventi di cospicuo impatto, CONFRONTI PUBBLICI TEMATICI CON LA CITTADINANZA. Proseguire con i progetti finanziati di Partecipazione attiva dei cittadini. Punto di incontro Isola caprera (ALeR in comodato, Progetto Sottocasa); Punto di incontro Via Maddalena /presso ARCI ; progetto Aggregarci); San Fereolo Robadello Albarola con realizzazione del FEST già in corso (Progetto Partecipare); Percorso partecipativo in zona Torretta Martinetta (Progetto Vis a Vis)					
						Creazione dell'Assessorato alla Partecipazione che con adeguate risorse promuova la partecipazione alle scelte amministrative e che coordini la Cittadinanza Attiva. REGOLAMENTARE GLI STRUMENTI DI PARTECIPAZIONE con il coinvolgimento del Consiglio Comunale e degli attori sociali del territorio. Attivazione di una prima "PORTA DI COMUNITÀ" quale luogo di attivazione di relazioni e promozione di iniziative di socializzazione e promozione della cittadinanza attiva, ipotizzando primi interventi in ambito socio-sanitario in relazione alle attivando CASA DI COMUNITÀ'. Proseguire, per gli eventi di cospicuo impatto, CONFRONTI PUBBLICI TEMATICI CON LA CITTADINANZA. Proseguire con i progetti finanziati di Partecipazione attiva dei cittadini. Punto di incontro Isola caprera (ALeR in comodato, Progetto Sottocasa); Punto di incontro Via Maddalena /presso ARCI ; progetto Aggregarci); San Fereolo Robadello Albarola con realizzazione del FEST già in corso (Progetto Partecipare); Percorso partecipativo in zona Torretta Martinetta (Progetto Vis a Vis)					
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Organi istituzionali	02	13 - QUARTIERI ASSOCIAZIONISMO E PARTECIPAZIONE	01.01	Creazione dell'Assessorato alla Partecipazione	Creazione dell'Assessorato alla Partecipazione che con adeguate risorse promuova la partecipazione alle scelte amministrative e che coordini la Cittadinanza Attiva. REGOLAMENTARE GLI STRUMENTI DI PARTECIPAZIONE con il coinvolgimento del Consiglio Comunale e degli attori sociali del territorio. Attivazione di una prima "PORTA DI COMUNITÀ" quale luogo di attivazione di relazioni e promozione di iniziative di socializzazione e promozione della cittadinanza attiva, ipotizzando primi interventi in ambito socio-sanitario in relazione alle attivando CASA DI COMUNITÀ'. Proseguire, per gli eventi di cospicuo impatto, CONFRONTI PUBBLICI TEMATICI CON LA CITTADINANZA. Proseguire con i progetti finanziati di Partecipazione attiva dei cittadini. Punto di incontro Isola caprera (ALeR in comodato, Progetto Sottocasa); Punto di incontro Via Maddalena /presso ARCI ; progetto Aggregarci); San Fereolo Robadello Albarola con realizzazione del FEST già in corso (Progetto Partecipare); Percorso partecipativo in zona Torretta Martinetta (Progetto Vis a Vis)	Progetti di cittadinanza attiva	numero di progetti	2025, 2026, 2027,2026,2027	Trasversale	scuole
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Organi istituzionali	02	13 - QUARTIERI ASSOCIAZIONISMO E PARTECIPAZIONE	01.01	Creazione dell'Assessorato alla Partecipazione	Creazione dell'Assessorato alla Partecipazione che con adeguate risorse promuova la partecipazione alle scelte amministrative e che coordini la Cittadinanza Attiva. REGOLAMENTARE GLI STRUMENTI DI PARTECIPAZIONE con il	Incontri di partecipazione	numero	2025, 2026, 2027,2026,2027	Trasversale	Terzo settore

Missioni	Programmi	Codice indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Codice obiettivo operativo	Obiettivo operativo	Descrizione	Indicatori	Unità di misura	Annualità di riferimento	Direzione obiettivo	Stakeholder
						coinvolgimento del Consiglio Comunale e degli attori sociali del territorio. Attivazione di una prima "PORTA DI COMUNITÀ" quale luogo di attivazione di relazioni e promozione di iniziative di socializzazione e promozione della cittadinanza attiva, ipotizzando primi interventi in ambito socio-sanitario in relazione alle attivando CASA DI COMUNITA'. Proseguire, per gli eventi di cospicuo impatto, CONFRONTI PUBBLICI TEMATICI CON LA CITTADINANZA. Proseguire con i progetti finanziati di Partecipazione attiva dei cittadini. Punto di incontro Isola caprera (ALeR in comodato, Progetto Sottocasa); Punto di incontro Via Maddalena /presso ARCI ; progetto Aggregarci); San Fereolo Robadello Albarola con realizzazione del FEST già in corso (Progetto Partecipare); Percorso partecipativo in zona Torretta Martinetta (Progetto Vis a Vis)					
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Organi istituzionali	02	13 - QUARTIERI ASSOCIAZIONISMO E PARTECIPAZIONE	01.01	Creazione dell'Assessorato alla Partecipazione	Creazione dell'Assessorato alla Partecipazione che con adeguate risorse promuova la partecipazione alle scelte amministrative e che coordini la Cittadinanza Attiva. REGOLAMENTARE GLI STRUMENTI DI PARTECIPAZIONE con il coinvolgimento del Consiglio Comunale e degli attori sociali del territorio. Attivazione di una prima "PORTA DI COMUNITÀ" quale luogo di attivazione di relazioni e promozione di iniziative di socializzazione e promozione della cittadinanza attiva, ipotizzando primi interventi in ambito socio-sanitario in relazione alle attivando CASA DI COMUNITA'. Proseguire, per gli eventi di cospicuo impatto, CONFRONTI PUBBLICI TEMATICI CON LA CITTADINANZA. Proseguire con i progetti finanziati di Partecipazione attiva dei cittadini. Punto di incontro Isola caprera (ALeR in comodato, Progetto Sottocasa); Punto di incontro Via Maddalena /presso ARCI ; progetto Aggregarci); San Fereolo Robadello Albarola con realizzazione del FEST già in corso (Progetto Partecipare); Percorso partecipativo in zona Torretta Martinetta (Progetto Vis a Vis)	Progetti di cittadinanza attiva	numero di progetti	2025, 2026, 2027,2026,2027	Trasversale	Terzo settore
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Organi istituzionali	02	13 - QUARTIERI ASSOCIAZIONISMO E PARTECIPAZIONE	01.01	Favorire la partecipazione e la consultazione dei cittadini	Garantire la consultazione e promuovere la partecipazione dei cittadini all'attività dell'amministrazione. Pianificazione almeno annuale di comunicazione pubblica sui principali interventi ed opere pubbliche in programma. Valorizzare l'impegno diretto dei cittadini attraverso un Regolamento di Cittadinanza attiva. Avvio dei progetti di Cittadinanza Attiva	Incontri	numero incontri	2025, 2026, 2027,2026,2027	Trasversale	Associazioni
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Organi istituzionali	02	13 - QUARTIERI ASSOCIAZIONISMO E PARTECIPAZIONE	01.01	Favorire la partecipazione e la consultazione dei cittadini	Garantire la consultazione e promuovere la partecipazione dei cittadini all'attività dell'amministrazione. Pianificazione almeno annuale di comunicazione pubblica sui principali interventi ed opere pubbliche in programma. Valorizzare l'impegno diretto dei cittadini attraverso un Regolamento di Cittadinanza attiva. Avvio dei progetti di Cittadinanza Attiva	Progetti di cittadinanza attiva	numero di progetti	2025, 2026, 2027,2026,2027	Trasversale	Associazioni

Missioni	Programmi	Codice indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Codice obiettivo operativo	Obiettivo operativo	Descrizione	Indicatori	Unità di misura	Annualità di riferimento	Direzione obiettivo	Stakeholder
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Organi istituzionali	02	13 - QUARTIERI ASSOCIAZIONISMO E PARTECIPAZIONE	01.01	Favorire la partecipazione e la consultazione dei cittadini	Garantire la consultazione e promuovere la partecipazione dei cittadini all'attività dell'amministrazione. Pianificazione almeno annuale di comunicazione pubblica sui principali interventi ed opere pubbliche in programma. Valorizzare l'impegno diretto dei cittadini attraverso un Regolamento di Cittadinanza attiva. Avvio dei progetti di Cittadinanza Attiva	Regolamento di partecipazione	numero	2025, 2026, 2027,2026,2027	Trasversale	Associazioni
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Organi istituzionali	02	13 - QUARTIERI ASSOCIAZIONISMO E PARTECIPAZIONE	01.01	Favorire la partecipazione e la consultazione dei cittadini	Garantire la consultazione e promuovere la partecipazione dei cittadini all'attività dell'amministrazione. Pianificazione almeno annuale di comunicazione pubblica sui principali interventi ed opere pubbliche in programma. Valorizzare l'impegno diretto dei cittadini attraverso un Regolamento di Cittadinanza attiva. Avvio dei progetti di Cittadinanza Attiva	Incontri	numero incontri	2025, 2026, 2027,2026,2027	Trasversale	Attività Produttive
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Organi istituzionali	02	13 - QUARTIERI ASSOCIAZIONISMO E PARTECIPAZIONE	01.01	Favorire la partecipazione e la consultazione dei cittadini	Garantire la consultazione e promuovere la partecipazione dei cittadini all'attività dell'amministrazione. Pianificazione almeno annuale di comunicazione pubblica sui principali interventi ed opere pubbliche in programma. Valorizzare l'impegno diretto dei cittadini attraverso un Regolamento di Cittadinanza attiva. Avvio dei progetti di Cittadinanza Attiva	Progetti di cittadinanza attiva	numero di progetti	2025, 2026, 2027,2026,2027	Trasversale	Attività Produttive
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Organi istituzionali	02	13 - QUARTIERI ASSOCIAZIONISMO E PARTECIPAZIONE	01.01	Favorire la partecipazione e la consultazione dei cittadini	Garantire la consultazione e promuovere la partecipazione dei cittadini all'attività dell'amministrazione. Pianificazione almeno annuale di comunicazione pubblica sui principali interventi ed opere pubbliche in programma. Valorizzare l'impegno diretto dei cittadini attraverso un Regolamento di Cittadinanza attiva. Avvio dei progetti di Cittadinanza Attiva	Regolamento di partecipazione	numero	2025, 2026, 2027,2026,2027	Trasversale	Attività Produttive
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Organi istituzionali	02	13 - QUARTIERI ASSOCIAZIONISMO E PARTECIPAZIONE	01.01	Favorire la partecipazione e la consultazione dei cittadini	Garantire la consultazione e promuovere la partecipazione dei cittadini all'attività dell'amministrazione. Pianificazione almeno annuale di comunicazione pubblica sui principali interventi ed opere pubbliche in programma. Valorizzare l'impegno diretto dei cittadini attraverso un Regolamento di Cittadinanza attiva. Avvio dei progetti di Cittadinanza Attiva	Incontri	numero incontri	2025, 2026, 2027,2026,2027	Trasversale	Cittadini
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Organi istituzionali	02	13 - QUARTIERI ASSOCIAZIONISMO E PARTECIPAZIONE	01.01	Favorire la partecipazione e la consultazione dei cittadini	Garantire la consultazione e promuovere la partecipazione dei cittadini all'attività dell'amministrazione. Pianificazione almeno annuale di comunicazione pubblica sui principali interventi ed opere pubbliche in programma. Valorizzare l'impegno diretto dei cittadini attraverso un Regolamento di Cittadinanza attiva. Avvio dei progetti di Cittadinanza Attiva	Progetti di cittadinanza attiva	numero di progetti	2025, 2026, 2027,2026,2027	Trasversale	Cittadini
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Organi istituzionali	02	13 - QUARTIERI ASSOCIAZIONISMO E PARTECIPAZIONE	01.01	Favorire la partecipazione e la consultazione dei cittadini	Garantire la consultazione e promuovere la partecipazione dei cittadini all'attività dell'amministrazione. Pianificazione almeno annuale di comunicazione pubblica sui principali interventi ed opere pubbliche in programma.	Regolamento di partecipazione	numero	2025, 2026, 2027,2026,2027	Trasversale	Cittadini

Missioni	Programmi	Codice indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Codice obiettivo operativo	Obiettivo operativo	Descrizione	Indicatori	Unità di misura	Annualità di riferimento	Direzione obiettivo	Stake holder
						Valorizzare l'impegno diretto dei cittadini attraverso un Regolamento di Cittadinanza attiva. Avvio dei progetti di Cittadinanza Attiva					
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Organi istituzionali	02	13 - QUARTIERI ASSOCIAZIONISMO E PARTECIPAZIONE	01.01	Favorire la partecipazione e la consultazione dei cittadini	Garantire la consultazione e promuovere la partecipazione dei cittadini all'attività dell'amministrazione. Pianificazione almeno annuale di comunicazione pubblica sui principali interventi ed opere pubbliche in programma. Valorizzare l'impegno diretto dei cittadini attraverso un Regolamento di Cittadinanza attiva. Avvio dei progetti di Cittadinanza Attiva	Incontri	numero incontri	2025, 2026, 2027,2026,2027	Trasversale	Ente
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Organi istituzionali	02	13 - QUARTIERI ASSOCIAZIONISMO E PARTECIPAZIONE	01.01	Favorire la partecipazione e la consultazione dei cittadini	Garantire la consultazione e promuovere la partecipazione dei cittadini all'attività dell'amministrazione. Pianificazione almeno annuale di comunicazione pubblica sui principali interventi ed opere pubbliche in programma. Valorizzare l'impegno diretto dei cittadini attraverso un Regolamento di Cittadinanza attiva. Avvio dei progetti di Cittadinanza Attiva	Progetti di cittadinanza attiva	numero di progetti	2025, 2026, 2027,2026,2027	Trasversale	Ente
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Organi istituzionali	02	13 - QUARTIERI ASSOCIAZIONISMO E PARTECIPAZIONE	01.01	Favorire la partecipazione e la consultazione dei cittadini	Garantire la consultazione e promuovere la partecipazione dei cittadini all'attività dell'amministrazione. Pianificazione almeno annuale di comunicazione pubblica sui principali interventi ed opere pubbliche in programma. Valorizzare l'impegno diretto dei cittadini attraverso un Regolamento di Cittadinanza attiva. Avvio dei progetti di Cittadinanza Attiva	Regolamento di partecipazione	numero	2025, 2026, 2027,2026,2027	Trasversale	Ente
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Organi istituzionali	02	13 - QUARTIERI ASSOCIAZIONISMO E PARTECIPAZIONE	01.01	Favorire la partecipazione e la consultazione dei cittadini	Garantire la consultazione e promuovere la partecipazione dei cittadini all'attività dell'amministrazione. Pianificazione almeno annuale di comunicazione pubblica sui principali interventi ed opere pubbliche in programma. Valorizzare l'impegno diretto dei cittadini attraverso un Regolamento di Cittadinanza attiva. Avvio dei progetti di Cittadinanza Attiva	Incontri	numero incontri	2025, 2026, 2027,2026,2027	Trasversale	Terzo settore
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Organi istituzionali	02	13 - QUARTIERI ASSOCIAZIONISMO E PARTECIPAZIONE	01.01	Favorire la partecipazione e la consultazione dei cittadini	Garantire la consultazione e promuovere la partecipazione dei cittadini all'attività dell'amministrazione. Pianificazione almeno annuale di comunicazione pubblica sui principali interventi ed opere pubbliche in programma. Valorizzare l'impegno diretto dei cittadini attraverso un Regolamento di Cittadinanza attiva. Avvio dei progetti di Cittadinanza Attiva	Progetti di cittadinanza attiva	numero di progetti	2025, 2026, 2027,2026,2027	Trasversale	Terzo settore
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Organi istituzionali	02	13 - QUARTIERI ASSOCIAZIONISMO E PARTECIPAZIONE	01.01	Favorire la partecipazione e la consultazione dei cittadini	Garantire la consultazione e promuovere la partecipazione dei cittadini all'attività dell'amministrazione. Pianificazione almeno annuale di comunicazione pubblica sui principali interventi ed opere pubbliche in programma. Valorizzare l'impegno diretto dei cittadini attraverso un Regolamento di Cittadinanza attiva. Avvio dei progetti di Cittadinanza Attiva	Regolamento di partecipazione	numero	2025, 2026, 2027,2026,2027	Trasversale	Terzo settore

Missioni	Programmi	Codice indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Codice obiettivo operativo	Obiettivo operativo	Descrizione	Indicatori	Unità di misura	Annualità di riferimento	Direzione obiettivo	Stake holder
Ordine pubblico e sicurezza	Polizia locale e amministrativa	02	14 - SICUREZZA	03.01	Garantire la sicurezza stradale, la polizia amministrativa, la polizia commerciale, la polizia edilizia e le relative sanzioni, il rispetto delle regole della circolazione e della sosta	Garantire il presidio del territorio attraverso gli interventi in materia di sicurezza urbana e sicurezza stradale, anche mediante la sperimentazione di servizi a maggior contatto con il cittadino e l'estensione dei servizi di sicurezza nelle fasce serali e notturne, nonché i controlli sul rispetto delle leggi, dei regolamenti (uso del verde pubblico, abbandono di rifiuti, ecc.) e degli atti di pianificazione vigenti. Gestire le sanzioni amministrative, la polizia giudiziaria, la polizia amministrativa, la polizia edilizia e la polizia commerciale. Ricercare modalità di ampliamento delle attività attraverso convenzioni con Enti limitrofi. Garantire la dotazione organica necessaria perché la Polizia Locale possa esercitare il proprio ruolo di presidio del territorio. Garantire la costante manutenzione e implementazione, laddove necessario, in condivisione con la Prefettura, del sistema integrato di videosorveglianza Intensificare i controlli sugli accessi alla ZTL e sulle soste irregolari. Avviare e concludere il progetto della videosorveglianza finanziato dal Ministero degli Interni secondo le scadenze previste nel bando. Contrastare il fenomeno dell'abusivismo commerciale con percorsi di accompagnamento verso la regolarizzazione delle attività.	% sanzioni della strada e amministrative	%	2025, 2026, 2027,2026,2027	Segretario Generale	Attività' Produttive
Ordine pubblico e sicurezza	Polizia locale e amministrativa	02	14 - SICUREZZA	03.01	Garantire la sicurezza stradale, la polizia amministrativa, la polizia commerciale, la polizia edilizia e le relative sanzioni, il rispetto delle regole della circolazione e della sosta	Garantire il presidio del territorio attraverso gli interventi in materia di sicurezza urbana e sicurezza stradale, anche mediante la sperimentazione di servizi a maggior contatto con il cittadino e l'estensione dei servizi di sicurezza nelle fasce serali e notturne, nonché i controlli sul rispetto delle leggi, dei regolamenti (uso del verde pubblico, abbandono di rifiuti, ecc.) e degli atti di pianificazione vigenti. Gestire le sanzioni amministrative, la polizia giudiziaria, la polizia amministrativa, la polizia edilizia e la polizia commerciale. Ricercare modalità di ampliamento delle attività attraverso convenzioni con Enti limitrofi. Garantire la dotazione organica necessaria perché la Polizia Locale possa esercitare il proprio ruolo di presidio del territorio. Garantire la costante manutenzione e implementazione, laddove necessario, in condivisione con la Prefettura, del sistema integrato di videosorveglianza Intensificare i controlli sugli accessi alla ZTL e sulle soste irregolari. Avviare e concludere il progetto della videosorveglianza finanziato dal Ministero degli Interni secondo le scadenze previste nel bando. Contrastare il fenomeno dell'abusivismo commerciale con percorsi di accompagnamento verso la regolarizzazione delle attività.	% sanzioni della strada e amministrative	%	2025, 2026, 2027,2026,2027	Segretario Generale	Cittadini
Ordine pubblico e sicurezza	Polizia locale e amministrativa	02	14 - SICUREZZA	03.01	Garantire la sicurezza stradale, la polizia amministrativa, la polizia commerciale, la polizia edilizia e le relative sanzioni, il rispetto delle	Garantire il presidio del territorio attraverso gli interventi in materia di sicurezza urbana e sicurezza stradale, anche mediante la sperimentazione di servizi a maggior contatto con il cittadino e l'estensione dei servizi di sicurezza nelle fasce serali e notturne, nonché i controlli sul rispetto delle leggi, dei regolamenti (uso del verde pubblico, abbandono di rifiuti, ecc.) e degli atti di pianificazione vigenti. Gestire le sanzioni amministrative, la polizia giudiziaria, la polizia amministrativa, la polizia edilizia e la polizia commerciale. Ricercare modalità di ampliamento delle attività attraverso convenzioni con Enti limitrofi.	% sanzioni della strada e amministrative	%	2025, 2026, 2027,2026,2027	Segretario Generale	Ente

Programmazione 2025/2027 / Obiettivi operativi											Comune di Lodi
Missioni	Programmi	Codice indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Codice obiettivo operativo	Obiettivo operativo	Descrizione	Indicatori	Unità di misura	Annualità di riferimento	Direzione obiettivo	Stake holder
					regole della circolazione e della sosta	Garantire la dotazione organica necessaria perché la Polizia Locale possa esercitare il proprio ruolo di presidio del territorio. Garantire la costante manutenzione e implementazione, laddove necessario, in condivisione con la Prefettura, del sistema integrato di videosorveglianza Intensificare i controlli sugli accessi alla ZTL e sulle soste irregolari. Avviare e concludere il progetto della videosorveglianza finanziato dal Ministero degli Interni secondo le scadenze previste nel bando. Contrastare il fenomeno dell'abusivismo commerciale con percorsi di accompagnamento verso la regolarizzazione delle attività.					
Sviluppo economico e competitività	Reti e altri servizi di pubblica utilità	04	19 - INNOVAZIONE E SEMPLIFICAZIONE	14.04	Sportello Unico Attività Produttive	Migliorare l'attività dei servizi nella direzione della dematerializzazione delle pratiche urbanistiche ed edilizie per una semplificazione e maggiore trasparenza delle procedure Implementazione della digitalizzazione dei processi amministrativi e/o semplici istanze a mezzo del nuovo sportello telematico con conseguente trasformazione informatica dei dati di archivio mediante la loro corretta conservazione con il sistema del protocollo.	% di aggiornamento della informatizzazione/digitalizzazione del SUAP	percentuale	2025, 2026, 2027,2026,2027	Direzione 3	Attività Produttive
Sviluppo economico e competitività	Reti e altri servizi di pubblica utilità	04	19 - INNOVAZIONE E SEMPLIFICAZIONE	14.04	Sportello Unico Attività Produttive	Migliorare l'attività dei servizi nella direzione della dematerializzazione delle pratiche urbanistiche ed edilizie per una semplificazione e maggiore trasparenza delle procedure Implementazione della digitalizzazione dei processi amministrativi e/o semplici istanze a mezzo del nuovo sportello telematico con conseguente trasformazione informatica dei dati di archivio mediante la loro corretta conservazione con il sistema del protocollo.	% di aggiornamento della informatizzazione/digitalizzazione del SUAP	percentuale	2025, 2026, 2027,2026,2027	Direzione 3	Ente
Sviluppo economico e competitività	Reti e altri servizi di pubblica utilità	02	16 - IMPRESA COMMERCIO E LAVORO	14.04	Società Partecipate	Le società partecipate possono essere un motivo dello sviluppo economico e competitivo del Comune di Lodi, declinare il futuro della partecipata diretta Astem Spa sarà la sfida più importante dell'Amministrazione Comunale. La creazione di valore sociale ed economico attraverso opportuni investimenti è una chiave di volta importante nel cardine dell'azione Amministrativa Investire nei servizi, nelle reti ed infrastrutture soprattutto tecnologiche che possano favorire il rafforzarsi dell'impresa locale. Definizione degli atti amministrativi di affidamento dei servizi cimiteriali alla partecipata Astem con la conclusione e chiusura del PEF correlato e dei PFTE relativi agli investimenti previsti. Concludere il percorso per l'affidamento dei servizi cimiteriali alla partecipata Astem secondo quanto previsto dalla normativa sugli affidamenti.	Piano Cimiteriale	numero	2025, 2026, 2027	DO 3 - Settore Gestione del Territorio	Attività Produttive
Sviluppo economico e competitività	Reti e altri servizi di pubblica utilità	02	16 - IMPRESA COMMERCIO E LAVORO	14.04	Società Partecipate	Le società partecipate possono essere un motivo dello sviluppo economico e competitivo del Comune di Lodi, declinare il futuro della partecipata diretta Astem Spa sarà la sfida più importante dell'Amministrazione Comunale. La creazione di valore sociale ed economico attraverso opportuni investimenti è una chiave di volta importante nel cardine dell'azione Amministrativa Investire nei servizi, nelle reti ed infrastrutture soprattutto tecnologiche che possano favorire il rafforzarsi dell'impresa locale. Definizione degli atti amministrativi di affidamento dei servizi cimiteriali	Piano sviluppo servizi cimiteriali	numero	2025, 2026, 2027	DO 3 - Settore Gestione del Territorio	Attività Produttive

Programmazione 2025/2027 / Obiettivi operativiComune di Lodi

Missioni	Programmi	Codice indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Codice obiettivo operativo	Obiettivo operativo	Descrizione	Indicatori	Unità di misura	Annualità di riferimento	Direzione obiettivo	Stakeholder
						alla partecipata Astem con la conclusione e chiusura del PEF correlato e dei PFTE relativi agli investimenti previsti. Concludere il percorso per l'affidamento dei servizi cimiteriali alla partecipata Astem secondo quanto previsto dalla normativa sugli affidamenti.					
Sviluppo economico e competitività	Reti e altri servizi di pubblica utilità	02	16 - IMPRESA COMMERCIO E LAVORO	14.04	Società Partecipate	Le società partecipate possono essere un motivo dello sviluppo economico e competitivo del Comune di Lodi, declinare il futuro della partecipata diretta Astem Spa sarà la sfida più importante dell'Amministrazione Comunale. La creazione di valore sociale ed economico attraverso opportuni investimenti è una chiave di volta importante nel cardine dell'azione Amministrativa Investire nei servizi, nelle reti ed infrastrutture soprattutto tecnologiche che possano favorire il rafforzarsi dell'impresa locale. Definizione degli atti amministrativi di affidamento dei servizi cimiteriali alla partecipata Astem con la conclusione e chiusura del PEF correlato e dei PFTE relativi agli investimenti previsti. Concludere il percorso per l'affidamento dei servizi cimiteriali alla partecipata Astem secondo quanto previsto dalla normativa sugli affidamenti.	Servizi ASTEM	numero	2025, 2026, 2027	DO 3 - Settore Gestione del Territorio	Attività Produttive
Sviluppo economico e competitività	Reti e altri servizi di pubblica utilità	02	16 - IMPRESA COMMERCIO E LAVORO	14.04	Società Partecipate	Le società partecipate possono essere un motivo dello sviluppo economico e competitivo del Comune di Lodi, declinare il futuro della partecipata diretta Astem Spa sarà la sfida più importante dell'Amministrazione Comunale. La creazione di valore sociale ed economico attraverso opportuni investimenti è una chiave di volta importante nel cardine dell'azione Amministrativa Investire nei servizi, nelle reti ed infrastrutture soprattutto tecnologiche che possano favorire il rafforzarsi dell'impresa locale. Definizione degli atti amministrativi di affidamento dei servizi cimiteriali alla partecipata Astem con la conclusione e chiusura del PEF correlato e dei PFTE relativi agli investimenti previsti. Concludere il percorso per l'affidamento dei servizi cimiteriali alla partecipata Astem secondo quanto previsto dalla normativa sugli affidamenti.	Piano Cimiteriale	numero	2025, 2026, 2027	DO 3 - Settore Gestione del Territorio	Ente
Sviluppo economico e competitività	Reti e altri servizi di pubblica utilità	02	16 - IMPRESA COMMERCIO E LAVORO	14.04	Società Partecipate	Le società partecipate possono essere un motivo dello sviluppo economico e competitivo del Comune di Lodi, declinare il futuro della partecipata diretta Astem Spa sarà la sfida più importante dell'Amministrazione Comunale. La creazione di valore sociale ed economico attraverso opportuni investimenti è una chiave di volta importante nel cardine dell'azione Amministrativa Investire nei servizi, nelle reti ed infrastrutture soprattutto tecnologiche che possano favorire il rafforzarsi dell'impresa locale. Definizione degli atti amministrativi di affidamento dei servizi cimiteriali alla partecipata Astem con la conclusione e chiusura del PEF correlato e dei PFTE relativi agli investimenti previsti. Concludere il percorso per l'affidamento dei servizi cimiteriali alla partecipata Astem secondo quanto previsto dalla normativa sugli affidamenti.	Piano sviluppo servizi cimiteriali	numero	2025, 2026, 2027	DO 3 - Settore Gestione del Territorio	Ente

Missioni	Programmi	Codice indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Codice obiettivo operativo	Obiettivo operativo	Descrizione	Indicatori	Unità di misura	Annualità di riferimento	Direzione obiettivo	Stake holder
Sviluppo economico e competitività	Reti e altri servizi di pubblica utilità	02	16 - IMPRESA COMMERCIO E LAVORO	14.04	Società Partecipate	Le società partecipate possono essere un motivo dello sviluppo economico e competitivo del Comune di Lodi, declinare il futuro della partecipata diretta Astem Spa sarà la sfida più importante dell'Amministrazione Comunale. La creazione di valore sociale ed economico attraverso opportuni investimenti è una chiave di volta importante nel cardine dell'azione Amministrativa Investire nei servizi, nelle reti ed infrastrutture soprattutto tecnologiche che possano favorire il rafforzarsi dell'impresa locale. Definizione degli atti amministrativi di affidamento dei servizi cimiteriali alla partecipata Astem con la conclusione e chiusura del PEF correlato e dei PFTE relativi agli investimenti previsti. Concludere il percorso per l'affidamento dei servizi cimiteriali alla partecipata Astem secondo quanto previsto dalla normativa sugli affidamenti.	Servizi ASTEM	numero	2025, 2026, 2027	DO 3 - Settore Gestione del Territorio	Ente
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Rifiuti			09.03	Igiene Urbana	Rivedere il sistema di pulizia delle strade valutando i cambiamenti necessari.</p>	Kg raccolti dalla pulizia	numero	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Attività Produttive
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Rifiuti			09.03	Igiene Urbana	Rivedere il sistema di pulizia delle strade valutando i cambiamenti necessari.</p>	Kg raccolti dalla pulizia	numero	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Cittadini
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Rifiuti			09.03	Igiene Urbana	Rivedere il sistema di pulizia delle strade valutando i cambiamenti necessari.</p>	Kg raccolti dalla pulizia	numero	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Ente
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Rifiuti	05	28 - RIFIUTI E SERVIZIO DI IGIENE URBANA	09.03	Ottimizzare la raccolta dei rifiuti	Aumentare le isole ecologiche di quartiere. Ottimizzare la raccolta dei rifiuti grazie alle tecnologie integrate e all'elaborazione dei dati sullo smaltimento (rilevazione GPS dei percorsi e "cestini intelligenti"). Rafforzare la partecipazione dei cittadini alla gestione consapevole dei rifiuti grazie ad una informativa capillare. Esercitare con attenzione la funzione di controllo sul gestore del servizio, perseguendo il rispetto delle previsioni del contratto.	Controlli conferimento / abbandono rifiuti	Numero unità	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Attività Produttive
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Rifiuti	05	28 - RIFIUTI E SERVIZIO DI IGIENE URBANA	09.03	Ottimizzare la raccolta dei rifiuti	Aumentare le isole ecologiche di quartiere. Ottimizzare la raccolta dei rifiuti grazie alle tecnologie integrate e all'elaborazione dei dati sullo smaltimento (rilevazione GPS dei percorsi e "cestini intelligenti"). Rafforzare la partecipazione dei cittadini alla gestione consapevole dei rifiuti grazie ad una informativa capillare. Esercitare con attenzione la funzione di controllo sul gestore del servizio, perseguendo il rispetto delle previsioni del contratto.	Interventi effettuati per risolvere criticità di rifiuti abbandonati	Numero unità	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Attività Produttive
Sviluppo sostenibile e tutela del	Rifiuti	05	28 - RIFIUTI E SERVIZIO DI IGIENE URBANA	09.03	Ottimizzare la raccolta dei rifiuti	Aumentare le isole ecologiche di quartiere. Ottimizzare la raccolta dei rifiuti grazie alle tecnologie integrate e all'elaborazione dei dati sullo smaltimento (rilevazione GPS dei percorsi e "cestini intelligenti").	Quantità raccolta differenziata	%	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Attività Produttive

Missioni	Programmi	Codice indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Codice obiettivo operativo	Obiettivo operativo	Descrizione	Indicatori	Unità di misura	Annualità di riferimento	Direzione obiettivo	Stake holder
territorio e dell'ambiente						Rafforzare la partecipazione dei cittadini alla gestione consapevole dei rifiuti grazie ad una informativa capillare. Esercitare con attenzione la funzione di controllo sul gestore del servizio, perseguendo il rispetto delle previsioni del contratto.					
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Rifiuti	05	28 - RIFIUTI E SERVIZIO DI IGIENE URBANA	09.03	Ottimizzare la raccolta dei rifiuti	Aumentare le isole ecologiche di quartiere. Ottimizzare la raccolta dei rifiuti grazie alle tecnologie integrate e all'elaborazione dei dati sullo smaltimento (rilevazione GPS dei percorsi e "cestini intelligenti"). Rafforzare la partecipazione dei cittadini alla gestione consapevole dei rifiuti grazie ad una informativa capillare. Esercitare con attenzione la funzione di controllo sul gestore del servizio, perseguendo il rispetto delle previsioni del contratto.	Quintali di rifiuti differenziati	Numero unità	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Attività Produttive
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Rifiuti	05	28 - RIFIUTI E SERVIZIO DI IGIENE URBANA	09.03	Ottimizzare la raccolta dei rifiuti	Aumentare le isole ecologiche di quartiere. Ottimizzare la raccolta dei rifiuti grazie alle tecnologie integrate e all'elaborazione dei dati sullo smaltimento (rilevazione GPS dei percorsi e "cestini intelligenti"). Rafforzare la partecipazione dei cittadini alla gestione consapevole dei rifiuti grazie ad una informativa capillare. Esercitare con attenzione la funzione di controllo sul gestore del servizio, perseguendo il rispetto delle previsioni del contratto.	Quintali di rifiuti raccolti	Numero unità	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Attività Produttive
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Rifiuti	05	28 - RIFIUTI E SERVIZIO DI IGIENE URBANA	09.03	Ottimizzare la raccolta dei rifiuti	Aumentare le isole ecologiche di quartiere. Ottimizzare la raccolta dei rifiuti grazie alle tecnologie integrate e all'elaborazione dei dati sullo smaltimento (rilevazione GPS dei percorsi e "cestini intelligenti"). Rafforzare la partecipazione dei cittadini alla gestione consapevole dei rifiuti grazie ad una informativa capillare. Esercitare con attenzione la funzione di controllo sul gestore del servizio, perseguendo il rispetto delle previsioni del contratto.	Rifiuti abbandonati	%	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Attività Produttive
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Rifiuti	05	28 - RIFIUTI E SERVIZIO DI IGIENE URBANA	09.03	Ottimizzare la raccolta dei rifiuti	Aumentare le isole ecologiche di quartiere. Ottimizzare la raccolta dei rifiuti grazie alle tecnologie integrate e all'elaborazione dei dati sullo smaltimento (rilevazione GPS dei percorsi e "cestini intelligenti"). Rafforzare la partecipazione dei cittadini alla gestione consapevole dei rifiuti grazie ad una informativa capillare. Esercitare con attenzione la funzione di controllo sul gestore del servizio, perseguendo il rispetto delle previsioni del contratto.	Sanzioni conferimento / abbandono rifiuti	Numero unità	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Attività Produttive
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Rifiuti	05	28 - RIFIUTI E SERVIZIO DI IGIENE URBANA	09.03	Ottimizzare la raccolta dei rifiuti	Aumentare le isole ecologiche di quartiere. Ottimizzare la raccolta dei rifiuti grazie alle tecnologie integrate e all'elaborazione dei dati sullo smaltimento (rilevazione GPS dei percorsi e "cestini intelligenti"). Rafforzare la partecipazione dei cittadini alla gestione consapevole dei rifiuti grazie ad una informativa capillare. Esercitare con attenzione la funzione di controllo sul gestore del servizio, perseguendo il rispetto delle previsioni del contratto.	Segnalazioni rifiuti abbandonati gestite	Numero unità	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Attività Produttive
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Rifiuti	05	28 - RIFIUTI E SERVIZIO DI IGIENE URBANA	09.03	Ottimizzare la raccolta dei rifiuti	Aumentare le isole ecologiche di quartiere. Ottimizzare la raccolta dei rifiuti grazie alle tecnologie integrate e all'elaborazione dei dati sullo smaltimento (rilevazione GPS dei percorsi e "cestini intelligenti"). Rafforzare la partecipazione dei cittadini alla gestione consapevole dei rifiuti grazie ad una informativa capillare. Esercitare con attenzione la funzione di controllo sul gestore del servizio, perseguendo il rispetto delle previsioni del contratto.	Controlli conferimento / abbandono rifiuti	Numero unità	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Cittadini

Missioni	Programmi	Codice indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Codice obiettivo operativo	Obiettivo operativo	Descrizione	Indicatori	Unità di misura	Annualità di riferimento	Direzione obiettivo	Stakeholder
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Rifiuti	05	28 - RIFIUTI E SERVIZIO DI IGIENE URBANA	09.03	Ottimizzare la raccolta dei rifiuti	Aumentare le isole ecologiche di quartiere. Ottimizzare la raccolta dei rifiuti grazie alle tecnologie integrate e all'elaborazione dei dati sullo smaltimento (rilevazione GPS dei percorsi e "cestini intelligenti"). Rafforzare la partecipazione dei cittadini alla gestione consapevole dei rifiuti grazie ad una informativa capillare. Esercitare con attenzione la funzione di controllo sul gestore del servizio, perseguendo il rispetto delle previsioni del contratto.	Interventi effettuati per risolvere criticità di rifiuti abbandonati	Numero unità	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Cittadini
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Rifiuti	05	28 - RIFIUTI E SERVIZIO DI IGIENE URBANA	09.03	Ottimizzare la raccolta dei rifiuti	Aumentare le isole ecologiche di quartiere. Ottimizzare la raccolta dei rifiuti grazie alle tecnologie integrate e all'elaborazione dei dati sullo smaltimento (rilevazione GPS dei percorsi e "cestini intelligenti"). Rafforzare la partecipazione dei cittadini alla gestione consapevole dei rifiuti grazie ad una informativa capillare. Esercitare con attenzione la funzione di controllo sul gestore del servizio, perseguendo il rispetto delle previsioni del contratto.	Quantità raccolta differenziata	%	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Cittadini
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Rifiuti	05	28 - RIFIUTI E SERVIZIO DI IGIENE URBANA	09.03	Ottimizzare la raccolta dei rifiuti	Aumentare le isole ecologiche di quartiere. Ottimizzare la raccolta dei rifiuti grazie alle tecnologie integrate e all'elaborazione dei dati sullo smaltimento (rilevazione GPS dei percorsi e "cestini intelligenti"). Rafforzare la partecipazione dei cittadini alla gestione consapevole dei rifiuti grazie ad una informativa capillare. Esercitare con attenzione la funzione di controllo sul gestore del servizio, perseguendo il rispetto delle previsioni del contratto.	Quintali di rifiuti differenziati	Numero unità	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Cittadini
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Rifiuti	05	28 - RIFIUTI E SERVIZIO DI IGIENE URBANA	09.03	Ottimizzare la raccolta dei rifiuti	Aumentare le isole ecologiche di quartiere. Ottimizzare la raccolta dei rifiuti grazie alle tecnologie integrate e all'elaborazione dei dati sullo smaltimento (rilevazione GPS dei percorsi e "cestini intelligenti"). Rafforzare la partecipazione dei cittadini alla gestione consapevole dei rifiuti grazie ad una informativa capillare. Esercitare con attenzione la funzione di controllo sul gestore del servizio, perseguendo il rispetto delle previsioni del contratto.	Quintali di rifiuti raccolti	Numero unità	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Cittadini
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Rifiuti	05	28 - RIFIUTI E SERVIZIO DI IGIENE URBANA	09.03	Ottimizzare la raccolta dei rifiuti	Aumentare le isole ecologiche di quartiere. Ottimizzare la raccolta dei rifiuti grazie alle tecnologie integrate e all'elaborazione dei dati sullo smaltimento (rilevazione GPS dei percorsi e "cestini intelligenti"). Rafforzare la partecipazione dei cittadini alla gestione consapevole dei rifiuti grazie ad una informativa capillare. Esercitare con attenzione la funzione di controllo sul gestore del servizio, perseguendo il rispetto delle previsioni del contratto.	Rifiuti abbandonati	%	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Cittadini
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Rifiuti	05	28 - RIFIUTI E SERVIZIO DI IGIENE URBANA	09.03	Ottimizzare la raccolta dei rifiuti	Aumentare le isole ecologiche di quartiere. Ottimizzare la raccolta dei rifiuti grazie alle tecnologie integrate e all'elaborazione dei dati sullo smaltimento (rilevazione GPS dei percorsi e "cestini intelligenti"). Rafforzare la partecipazione dei cittadini alla gestione consapevole dei rifiuti grazie ad una informativa capillare. Esercitare con attenzione la funzione di controllo sul gestore del servizio, perseguendo il rispetto delle previsioni del contratto.	Sanzioni conferimento / abbandono rifiuti	Numero unità	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Cittadini
Sviluppo sostenibile e tutela del	Rifiuti	05	28 - RIFIUTI E SERVIZIO DI IGIENE URBANA	09.03	Ottimizzare la raccolta dei rifiuti	Aumentare le isole ecologiche di quartiere. Ottimizzare la raccolta dei rifiuti grazie alle tecnologie integrate e all'elaborazione dei dati sullo smaltimento (rilevazione GPS dei percorsi e "cestini intelligenti"). Rafforzare la partecipazione dei cittadini alla gestione consapevole dei	Segnalazioni rifiuti abbandonati gestite	Numero unità	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Cittadini

Missioni	Programmi	Codice indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Codice obiettivo operativo	Obiettivo operativo	Descrizione	Indicatori	Unità di misura	Annualità di riferimento	Direzione obiettivo	Stakeholder
territorio e dell'ambiente						rifiuti grazie ad una informativa capillare. Esercitare con attenzione la funzione di controllo sul gestore del servizio, perseguendo il rispetto delle previsioni del contratto.					
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Rifiuti	05	28 - RIFIUTI E SERVIZIO DI IGIENE URBANA	09.03	Ottimizzare la raccolta dei rifiuti	Aumentare le isole ecologiche di quartiere. Ottimizzare la raccolta dei rifiuti grazie alle tecnologie integrate e all'elaborazione dei dati sullo smaltimento (rilevazione GPS dei percorsi e "cestini intelligenti"). Rafforzare la partecipazione dei cittadini alla gestione consapevole dei rifiuti grazie ad una informativa capillare. Esercitare con attenzione la funzione di controllo sul gestore del servizio, perseguendo il rispetto delle previsioni del contratto.	Controlli conferimento / abbandono rifiuti	Numero unità	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Ente
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Rifiuti	05	28 - RIFIUTI E SERVIZIO DI IGIENE URBANA	09.03	Ottimizzare la raccolta dei rifiuti	Aumentare le isole ecologiche di quartiere. Ottimizzare la raccolta dei rifiuti grazie alle tecnologie integrate e all'elaborazione dei dati sullo smaltimento (rilevazione GPS dei percorsi e "cestini intelligenti"). Rafforzare la partecipazione dei cittadini alla gestione consapevole dei rifiuti grazie ad una informativa capillare. Esercitare con attenzione la funzione di controllo sul gestore del servizio, perseguendo il rispetto delle previsioni del contratto.	Interventi effettuati per risolvere criticità di rifiuti abbandonati	Numero unità	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Ente
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Rifiuti	05	28 - RIFIUTI E SERVIZIO DI IGIENE URBANA	09.03	Ottimizzare la raccolta dei rifiuti	Aumentare le isole ecologiche di quartiere. Ottimizzare la raccolta dei rifiuti grazie alle tecnologie integrate e all'elaborazione dei dati sullo smaltimento (rilevazione GPS dei percorsi e "cestini intelligenti"). Rafforzare la partecipazione dei cittadini alla gestione consapevole dei rifiuti grazie ad una informativa capillare. Esercitare con attenzione la funzione di controllo sul gestore del servizio, perseguendo il rispetto delle previsioni del contratto.	Quantità raccolta differenziata	%	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Ente
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Rifiuti	05	28 - RIFIUTI E SERVIZIO DI IGIENE URBANA	09.03	Ottimizzare la raccolta dei rifiuti	Aumentare le isole ecologiche di quartiere. Ottimizzare la raccolta dei rifiuti grazie alle tecnologie integrate e all'elaborazione dei dati sullo smaltimento (rilevazione GPS dei percorsi e "cestini intelligenti"). Rafforzare la partecipazione dei cittadini alla gestione consapevole dei rifiuti grazie ad una informativa capillare. Esercitare con attenzione la funzione di controllo sul gestore del servizio, perseguendo il rispetto delle previsioni del contratto.	Quintali di rifiuti differenziati	Numero unità	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Ente
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Rifiuti	05	28 - RIFIUTI E SERVIZIO DI IGIENE URBANA	09.03	Ottimizzare la raccolta dei rifiuti	Aumentare le isole ecologiche di quartiere. Ottimizzare la raccolta dei rifiuti grazie alle tecnologie integrate e all'elaborazione dei dati sullo smaltimento (rilevazione GPS dei percorsi e "cestini intelligenti"). Rafforzare la partecipazione dei cittadini alla gestione consapevole dei rifiuti grazie ad una informativa capillare. Esercitare con attenzione la funzione di controllo sul gestore del servizio, perseguendo il rispetto delle previsioni del contratto.	Quintali di rifiuti raccolti	Numero unità	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Ente
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Rifiuti	05	28 - RIFIUTI E SERVIZIO DI IGIENE URBANA	09.03	Ottimizzare la raccolta dei rifiuti	Aumentare le isole ecologiche di quartiere. Ottimizzare la raccolta dei rifiuti grazie alle tecnologie integrate e all'elaborazione dei dati sullo smaltimento (rilevazione GPS dei percorsi e "cestini intelligenti"). Rafforzare la partecipazione dei cittadini alla gestione consapevole dei rifiuti grazie ad una informativa capillare. Esercitare con attenzione la funzione di controllo sul gestore del servizio, perseguendo il rispetto delle previsioni del contratto.	Rifiuti abbandonati	%	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Ente

Missioni	Programmi	Codice indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Codice obiettivo operativo	Obiettivo operativo	Descrizione	Indicatori	Unità di misura	Annualità di riferimento	Direzione obiettivo	Stake holder
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Rifiuti	05	28 - RIFIUTI E SERVIZIO DI IGIENE URBANA	09.03	Ottimizzare la raccolta dei rifiuti	Aumentare le isole ecologiche di quartiere. Ottimizzare la raccolta dei rifiuti grazie alle tecnologie integrate e all'elaborazione dei dati sullo smaltimento (rilevazione GPS dei percorsi e "cestini intelligenti"). Rafforzare la partecipazione dei cittadini alla gestione consapevole dei rifiuti grazie ad una informativa capillare. Esercitare con attenzione la funzione di controllo sul gestore del servizio, perseguendo il rispetto delle previsioni del contratto.	Sanzioni conferimento / abbandono rifiuti	Numero unità	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Ente
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Rifiuti	05	28 - RIFIUTI E SERVIZIO DI IGIENE URBANA	09.03	Ottimizzare la raccolta dei rifiuti	Aumentare le isole ecologiche di quartiere. Ottimizzare la raccolta dei rifiuti grazie alle tecnologie integrate e all'elaborazione dei dati sullo smaltimento (rilevazione GPS dei percorsi e "cestini intelligenti"). Rafforzare la partecipazione dei cittadini alla gestione consapevole dei rifiuti grazie ad una informativa capillare. Esercitare con attenzione la funzione di controllo sul gestore del servizio, perseguendo il rispetto delle previsioni del contratto.	Segnalazioni rifiuti abbandonati gestite	Numero unità	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Ente
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Risorse umane	04	18 - ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE	01.10	Gestire le risorse umane	Garantire una gestione efficace ed efficiente e costantemente aggiornata degli aspetti giuridici, economici e contrattuali del personale.	attuazione piano di formazione	%	2025, 2026, 2027,2026,2027	Segreteria generale	Ente
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Risorse umane	04	18 - ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE	01.10	Rafforzare l'organizzazione	Ottimizzare le risorse nei vari settori, rafforzando l'Ufficio tecnico e i Servizi sociali. Valorizzazione e responsabilizzazione del singolo dipendente comunale. COSTITUZIONE STAFF PER GESTIONE BANDI E PARTECIPAZIONE, individuando strategie di gestione amministrativa e finanziaria agili e flessibili, adeguate ai tempi ristretti della risposta agli avvisi. Prevedere l'individuazione per ogni ufficio di un REFERENTE TECNICO PER LE PROGETTAZIONI.	rafforzamento valutazione interna processo di sostituzione del personale in quiescenza	%	2025, 2026, 2027,2026,2027	Segreteria generale	Ente
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Segreteria generale	04	18 - ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE	01.02	Garantire la gestione efficace ed efficiente dei servizi di staff dell'ente	Garantire il supporto alle aree organizzative dell'ente attraverso le attività di segreteria, la gestione e l'archiviazione degli atti in entrata e in uscita e gli adempimenti normativi.	Organizzazione	Documento	2025, 2026, 2027,2026,2027	Segreteria generale	Ente
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Segreteria generale	04	18 - ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE	01.02	Garantire la gestione efficace ed efficiente dei servizi di staff dell'ente	Garantire il supporto alle aree organizzative dell'ente attraverso le attività di segreteria, la gestione e l'archiviazione degli atti in entrata e in uscita e gli adempimenti normativi.	Revisionare i processi dell'ente	Documento	2025, 2026, 2027,2026,2027	Segreteria generale	Ente
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Segreteria generale	04	20 - LEGALITA'	01.02	Cultura della legalità in tutti gli ambiti	Garantire che la prassi gestionale si informi ai principi di legalità e trasparenza. Pianificare azioni preventive, di controllo e momenti di formazione per tutti i settori dell'amministrazione.	Verifica e aggiornamento del Piano anticorruzione	tempo	2025, 2026, 2027,2026,2027	Segreteria generale	Ente
Istruzione e diritto allo studio	Servizi ausiliari all'istruzione	02	10 - SCUOLA	04.06	Garantire la gestione ottimale dei servizi di assistenza scolastica (trasporto,	Erogare servizi di pre-post scuola, trasporto, refezione e di ogni ulteriore servizio di assistenza scolastica secondo criteri di qualità e di professionalità, garantendo sostegno alla frequentazione di alunni in situazione di fragilità. Rinnovo dell'appalto per le mense scolastiche con l'introduzione di iniziative di riduzioni degli sprechi	Standard qualitativi	Numero controlli	2025, 2026, 2027,2026,2027	Direzione 2	Cittadini

Missioni	Programmi	Codice indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Codice obiettivo operativo	Obiettivo operativo	Descrizione	Indicatori	Unità di misura	Annualità di riferimento	Direzione obiettivo	Stakeholder
					refezione, sostegno alunni disabili, pre-post scuola)	Particolare attenzione verrà data a garantire, in raccordo con la Provincia, il trasporto degli alunni della scuola secondaria con disabilità e a garantire l'universalità di accesso al servizio di refezione scolastica.					
Istruzione e diritto allo studio	Servizi ausiliari all'istruzione	02	10 - SCUOLA	04.06	Garantire la gestione ottimale dei servizi di assistenza scolastica (trasporto, refezione, sostegno alunni disabili, pre-post scuola)	Erogare servizi di pre-post scuola, trasporto, refezione e di ogni ulteriore servizio di assistenza scolastica secondo criteri di qualità e di professionalità, garantendo sostegno alla frequentazione di alunni in situazione di fragilità. Rinnovo dell'appalto per le mense scolastiche con l'introduzione di iniziative di riduzione degli sprechi. Particolare attenzione verrà data a garantire, in raccordo con la Provincia, il trasporto degli alunni della scuola secondaria con disabilità e a garantire l'universalità di accesso al servizio di refezione scolastica.	Standard qualitativi	Numero controlli	2025, 2026, 2027,2026,2027	Direzione 2	Ente
Istruzione e diritto allo studio	Servizi ausiliari all'istruzione	02	10 - SCUOLA	04.06	I tempi oltre la scuola	Garantire sufficienti risorse all'assistenza educativa e migliorare l'accesso ai servizi collaterali quale quello della refezione. Riprogrammazione del servizio di trasporto scolastico dedicato. Potenziare i servizi di pre scuola e post scuola attraverso laboratori e progetti. Supportare i diversi servizi di doposcuola diffusi sul territorio stabilendo standard minimi di prestazione. Potenziamento del centro estivo comunale attraverso l'analisi dello "sdoppiamento" del centro estivo comunale con differenziazione per i cicli scolastici per avere un'offerta formativa piu' puntuale. Potenziamento del supporto ai Grest esterni al Comune che accolgono utenti a prezzi calmierati, in funzione delle disponibilita' di risorse.	Piano trasporti scolastici	Documento	2025, 2026, 2027,2026,2027	Direzione 2	Cittadini
Istruzione e diritto allo studio	Servizi ausiliari all'istruzione	02	10 - SCUOLA	04.06	I tempi oltre la scuola	Garantire sufficienti risorse all'assistenza educativa e migliorare l'accesso ai servizi collaterali quale quello della refezione. Riprogrammazione del servizio di trasporto scolastico dedicato. Potenziare i servizi di pre scuola e post scuola attraverso laboratori e progetti. Supportare i diversi servizi di doposcuola diffusi sul territorio stabilendo standard minimi di prestazione. Potenziamento del centro estivo comunale attraverso l'analisi dello "sdoppiamento" del centro estivo comunale con differenziazione per i cicli scolastici per avere un'offerta formativa piu' puntuale. Potenziamento del supporto ai Grest esterni al Comune che accolgono utenti a prezzi calmierati, in funzione delle disponibilita' di risorse.	Risorse pre e post scuola	percentuale	2025, 2026, 2027,2026,2027	Direzione 2	Cittadini
Istruzione e diritto allo studio	Servizi ausiliari all'istruzione	02	10 - SCUOLA	04.06	I tempi oltre la scuola	Garantire sufficienti risorse all'assistenza educativa e migliorare l'accesso ai servizi collaterali quale quello della refezione. Riprogrammazione del servizio di trasporto scolastico dedicato. Potenziare i servizi di pre scuola e post scuola attraverso laboratori e progetti. Supportare i diversi servizi di doposcuola diffusi sul territorio stabilendo standard minimi di prestazione. Potenziamento del centro estivo comunale attraverso l'analisi dello "sdoppiamento" del centro estivo comunale con differenziazione per i	Piano trasporti scolastici	Documento	2025, 2026, 2027,2026,2027	Direzione 2	Ente

Missioni	Programmi	Codice indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Codice obiettivo operativo	Obiettivo operativo	Descrizione	Indicatori	Unità di misura	Annualità di riferimento	Direzione obiettivo	Stakeholder
						cicli scolastici per avere un'offerta formativa piu' puntuale. Potenziamento del supporto ai Grest esterni al Comune che accolgono utenti a prezzi calmierati, in funzione delle disponibilita' di risorse.					
Istruzione e diritto allo studio	Servizi ausiliari all'istruzione	02	10 - SCUOLA	04.06	I tempi oltre la scuola	Garantire sufficienti risorse all'assistenza educativa e migliorare l'accesso ai servizi collaterali quale quello della refezione. Riprogrammazione del servizio di trasporto scolastico dedicato. Potenziare i servizi di pre scuola e post scuola attraverso laboratori e progetti. Supportare i diversi servizi di doposcuola diffusi sul territorio stabilendo standard minimi di prestazione. Potenziamento del centro estivo comunale attraverso l'analisi dello "sdoppiamento" del centro estivo comunale con differenziazione per i cicli scolastici per avere un'offerta formativa piu' puntuale. Potenziamento del supporto ai Grest esterni al Comune che accolgono utenti a prezzi calmierati, in funzione delle disponibilita' di risorse.	Risorse pre e post scuola	percentuale	2025, 2026, 2027, 2026, 2027	Direzione 2	Ente
Soccorso civile	Sistema di protezione civile	02	15 - PROTEZIONE CIVILE	11.01	Analisi e gestione delle emergenze	Revisione e aggiornamento del Regolamento del Gruppo Comunale di Protezione Civile. Aggiornare la strumentazione operativa e la formazione del gruppo comunale di volontari. Divulgare nelle scuole e con la cittadinanza una cultura della prevenzione del rischio e la conoscenza dell'attività della Protezione Civile. </p>	Incontri	numero incontri	2025, 2026, 2027, 2026, 2027	Segretario Generale	Cittadini
Soccorso civile	Sistema di protezione civile	02	15 - PROTEZIONE CIVILE	11.01	Analisi e gestione delle emergenze	Revisione e aggiornamento del Regolamento del Gruppo Comunale di Protezione Civile. Aggiornare la strumentazione operativa e la formazione del gruppo comunale di volontari. Divulgare nelle scuole e con la cittadinanza una cultura della prevenzione del rischio e la conoscenza dell'attività della Protezione Civile. </p>	Incontri	numero incontri	2025, 2026, 2027, 2026, 2027	Segretario Generale	Ente
Ordine pubblico e sicurezza	Sistema integrato di sicurezza urbana	02	14 - SICUREZZA	03.02	Un sistema integrato per una città più sicura	Promuovere l'educazione alla legalità, attraverso appositi percorsi didattici nelle scuole e tramite educativa di strada. Rimodulare la funzione di vigilanza sulle aree urbane sulla base dei quartieri della città, con una programmazione che garantisca una vera "vigilanza di quartiere", con particolare attenzione alle zone soggette ad assembramenti. Incentivare un sistema di segnalazioni da parte della cittadinanza per attivare interventi mirati di controllo e prevenzione.	incontri dedicati all'educazione alla legalità	numero	2025, 2026, 2027, 2026, 2027	Segretario Generale	Attività Produttive
Ordine pubblico e sicurezza	Sistema integrato di sicurezza urbana	02	14 - SICUREZZA	03.02	Un sistema integrato per una città più sicura	Promuovere l'educazione alla legalità, attraverso appositi percorsi didattici nelle scuole e tramite educativa di strada. Rimodulare la funzione di vigilanza sulle aree urbane sulla base dei quartieri della città, con una programmazione che garantisca una vera "vigilanza di quartiere", con particolare attenzione alle zone soggette ad assembramenti. Incentivare un sistema di segnalazioni da parte della cittadinanza per attivare interventi mirati di controllo e prevenzione.	Telecamere installate	Numero unità	2025, 2026, 2027, 2026, 2027	Segretario Generale	Attività Produttive
Ordine pubblico e sicurezza	Sistema integrato di sicurezza urbana	02	14 - SICUREZZA	03.02	Un sistema integrato per una città più sicura	Promuovere l'educazione alla legalità, attraverso appositi percorsi didattici nelle scuole e tramite educativa di strada. Rimodulare la funzione di vigilanza sulle aree urbane sulla base dei quartieri della città, con una programmazione che garantisca una vera "vigilanza di quartiere", con particolare attenzione alle zone soggette ad assembramenti.	incontri dedicati all'educazione alla legalità	numero	2025, 2026, 2027, 2026, 2027	Segretario Generale	Cittadini

Missioni	Programmi	Codice indirizzo strategico Obiettivo strategico		Codice obiettivo operativo	Obiettivo operativo	Descrizione	Indicatori	Unità di misura	Annualità di riferimento	Direzione obiettivo	Stakeholder
Ordine pubblico e sicurezza	Sistema integrato di sicurezza urbana	02	14 - SICUREZZA	03.02	Un sistema integrato per una città più sicura	Incentivare un sistema di segnalazioni da parte della cittadinanza per attivare interventi mirati di controllo e prevenzione.	Telecamere installate	Numero unità	2025, 2026, 2027,2026,2027	Segretario Generale	Cittadini
						Promuovere l'educazione alla legalità, attraverso appositi percorsi didattici nelle scuole e tramite educativa di strada. Rimodulare la funzione di vigilanza sulle aree urbane sulla base dei quartieri della città, con una programmazione che garantisca una vera "vigilanza di quartiere", con particolare attenzione alle zone soggette ad assembramenti. Incentivare un sistema di segnalazioni da parte della cittadinanza per attivare interventi mirati di controllo e prevenzione.					
						Promuovere l'educazione alla legalità, attraverso appositi percorsi didattici nelle scuole e tramite educativa di strada. Rimodulare la funzione di vigilanza sulle aree urbane sulla base dei quartieri della città, con una programmazione che garantisca una vera "vigilanza di quartiere", con particolare attenzione alle zone soggette ad assembramenti. Incentivare un sistema di segnalazioni da parte della cittadinanza per attivare interventi mirati di controllo e prevenzione.					
Ordine pubblico e sicurezza	Sistema integrato di sicurezza urbana	02	14 - SICUREZZA	03.02	Un sistema integrato per una città più sicura	Promuovere l'educazione alla legalità, attraverso appositi percorsi didattici nelle scuole e tramite educativa di strada. Rimodulare la funzione di vigilanza sulle aree urbane sulla base dei quartieri della città, con una programmazione che garantisca una vera "vigilanza di quartiere", con particolare attenzione alle zone soggette ad assembramenti. Incentivare un sistema di segnalazioni da parte della cittadinanza per attivare interventi mirati di controllo e prevenzione.	incontri dedicati all'educazione alla legalità	numero	2025, 2026, 2027,2026,2027	Segretario Generale	Ente
Ordine pubblico e sicurezza	Sistema integrato di sicurezza urbana	02	14 - SICUREZZA	03.02	Un sistema integrato per una città più sicura	Promuovere l'educazione alla legalità, attraverso appositi percorsi didattici nelle scuole e tramite educativa di strada. Rimodulare la funzione di vigilanza sulle aree urbane sulla base dei quartieri della città, con una programmazione che garantisca una vera "vigilanza di quartiere", con particolare attenzione alle zone soggette ad assembramenti. Incentivare un sistema di segnalazioni da parte della cittadinanza per attivare interventi mirati di controllo e prevenzione.	Telecamere installate	Numero unità	2025, 2026, 2027,2026,2027	Segretario Generale	Ente
Politiche per il lavoro e la formazione professionale	Sostegno all'occupazione	02	16 - IMPRESA COMMERCIO E LAVORO	15.03	Sostegno al lavoro	Riattivare il Credito Rosa per favorire l'imprenditorialità femminile.	Borse lavoro attivate presso il Comune di Lodi	Numero unità	2025, 2026, 2027,2026,2027	DO 4 - Settore servizi alla persona - casa e partecipazione	Attività Produttive
						Valorizzare il sistema delle "Borse Lavoro", per favorire la stabilità occupazionale.					
						Supportare le imprese del territorio con un puntuale monitoraggio normativo e fiscale ed una consulenza per l'adozione delle misure di inserimento lavorativo. Rilanciare i progetti di co-working con particolare attenzione a start-up ed iniziative imprenditoriali promosse dai giovani.					
Politiche per il lavoro e la formazione professionale	Sostegno all'occupazione	02	16 - IMPRESA COMMERCIO E LAVORO	15.03	Sostegno al lavoro	Riattivare il Credito Rosa per favorire l'imprenditorialità femminile. Valorizzare il sistema delle "Borse Lavoro", per favorire la stabilità occupazionale. Supportare le imprese del territorio con un puntuale monitoraggio normativo e fiscale ed una consulenza per l'adozione delle misure di inserimento lavorativo.	Progetti di co-working	numero	2025, 2026, 2027,2026,2027	DO 4 - Settore servizi alla persona - casa e partecipazione	Attività Produttive

Programmazione 2025/2027 / Obiettivi operativi											Comune di Lodi
Missioni	Programmi	Codice indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Codice obiettivo operativo	Obiettivo operativo	Descrizione	Indicatori	Unità di misura	Annualità di riferimento	Direzione obiettivo	Stakeholder
Politiche per il lavoro e la formazione professionale	Sostegno all'occupazione	02	16 - IMPRESA COMMERCIO E LAVORO	15.03	Sostegno al lavoro	Rilanciare i progetti di co-working con particolare attenzione a start-up ed iniziative imprenditoriali promosse dai giovani.					
						Riattivare il Credito Rosa per favorire l'imprenditorialità femminile.					
						Valorizzare il sistema delle "Borse Lavoro", per favorire la stabilità occupazionale.	Borse lavoro attivate presso il Comune di Lodi	Numero unità	2025, 2026, 2027,2026,2027	DO 4 - Settore servizi alla persona - casa e partecipazione	Cittadini
Politiche per il lavoro e la formazione professionale	Sostegno all'occupazione	02	16 - IMPRESA COMMERCIO E LAVORO	15.03	Sostegno al lavoro	Supportare le imprese del territorio con un puntuale monitoraggio normativo e fiscale ed una consulenza per l'adozione delle misure di inserimento lavorativo.					
						Rilanciare i progetti di co-working con particolare attenzione a start-up ed iniziative imprenditoriali promosse dai giovani.					
						Riattivare il Credito Rosa per favorire l'imprenditorialità femminile.	Progetti di co-working	numero	2025, 2026, 2027,2026,2027	DO 4 - Settore servizi alla persona - casa e partecipazione	Cittadini
Politiche per il lavoro e la formazione professionale	Sostegno all'occupazione	02	16 - IMPRESA COMMERCIO E LAVORO	15.03	Sostegno al lavoro	Supportare le imprese del territorio con un puntuale monitoraggio normativo e fiscale ed una consulenza per l'adozione delle misure di inserimento lavorativo.					
						Rilanciare i progetti di co-working con particolare attenzione a start-up ed iniziative imprenditoriali promosse dai giovani.	Borse lavoro attivate presso il Comune di Lodi	Numero unità	2025, 2026, 2027,2026,2027	DO 4 - Settore servizi alla persona - casa e partecipazione	Ente
						Riattivare il Credito Rosa per favorire l'imprenditorialità femminile.					
Politiche per il lavoro e la formazione professionale	Sostegno all'occupazione	02	16 - IMPRESA COMMERCIO E LAVORO	15.03	Sostegno al lavoro	Supportare le imprese del territorio con un puntuale monitoraggio normativo e fiscale ed una consulenza per l'adozione delle misure di inserimento lavorativo.					
						Rilanciare i progetti di co-working con particolare attenzione a start-up ed iniziative imprenditoriali promosse dai giovani.	Progetti di co-working	numero	2025, 2026, 2027,2026,2027	DO 4 - Settore servizi alla persona - casa e partecipazione	Ente
						Riattivare il Credito Rosa per favorire l'imprenditorialità femminile.					
Politiche per il lavoro e la formazione professionale	Sostegno all'occupazione	02	16 - IMPRESA COMMERCIO E LAVORO	15.03	Sostegno al lavoro	Supportare le imprese del territorio con un puntuale monitoraggio normativo e fiscale ed una consulenza per l'adozione delle misure di inserimento lavorativo.					
						Rilanciare i progetti di co-working con particolare attenzione a start-up ed iniziative imprenditoriali promosse dai giovani.					
						Riattivare il Credito Rosa per favorire l'imprenditorialità femminile.					

Missioni	Programmi	Codice indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Codice obiettivo operativo	Obiettivo operativo	Descrizione	Indicatori	Unità di misura	Annualità di riferimento	Direzione obiettivo	Stakeholder
Politiche giovanili, sport e tempo libero	Sport e tempo libero	02	12 - SPORT	06.01	Inclusione, partecipazione, eccellenza	Creare, dopo una fase di avvicinamento che permetta di instaurare proficue collaborazioni tra le realtà, un organo consultivo e di coordinamento tra amministrazione e associazioni sportive (Consulta dello Sport).					
						Incentivare la gestione diretta da parte delle associazioni degli impianti comunali con criteri di selezione che premino l'efficienza, l'economicità ed il radicamento nella comunità locale, attraverso il contenimento delle tariffe di concessione d'uso.					
						Diffondere sul territorio spazi aperti per l'attività sportiva come parte di uno stile di vita sano. Integrare il servizio sportivo ordinario con progettualità di inclusione sociale, rivolte a coloro che rinunciano alla pratica sportiva ("Dote Sport"). Realizzare attività educative e formative di supporto alla scuola, da inserire nei progetti di educazione alla cittadinanza in tema di sport e benessere.	Consulta dello Sport	Attuazione	2025, 2026, 2027,2026,2027	DO 3 - Settore Gestione del Territorio	Cittadini
Politiche giovanili, sport e tempo libero	Sport e tempo libero	02	12 - SPORT	06.01	Inclusione, partecipazione, eccellenza	Sperimentare un nuovo format di evento sportivo per le scuole su base provinciale (Giochi Studenteschi), in collaborazione con Coni, Csi, Uisp e altri enti di promozione sportiva, con l'obiettivo di promuovere tra i giovani anche discipline cosiddette "minori" e favorire l'avviamento allo sport anche dei soggetti diversamente abili.					
						Creare, dopo una fase di avvicinamento che permetta di instaurare proficue collaborazioni tra le realtà, un organo consultivo e di coordinamento tra amministrazione e associazioni sportive (Consulta dello Sport).					
						Incentivare la gestione diretta da parte delle associazioni degli impianti comunali con criteri di selezione che premino l'efficienza, l'economicità ed il radicamento nella comunità locale, attraverso il contenimento delle tariffe di concessione d'uso.	Eventi sportivi	numero	2025, 2026, 2027,2026,2027	DO 3 - Settore Gestione del Territorio	Cittadini
Politiche giovanili, sport e tempo libero	Sport e tempo libero	02	12 - SPORT	06.01	Inclusione, partecipazione, eccellenza	Diffondere sul territorio spazi aperti per l'attività sportiva come parte di uno stile di vita sano. Integrare il servizio sportivo ordinario con progettualità di inclusione sociale, rivolte a coloro che rinunciano alla pratica sportiva ("Dote Sport"). Realizzare attività educative e formative di supporto alla scuola, da inserire nei progetti di educazione alla cittadinanza in tema di sport e benessere.					
						Sperimentare un nuovo format di evento sportivo per le scuole su base provinciale (Giochi Studenteschi), in collaborazione con Coni, Csi, Uisp e altri enti di promozione sportiva, con l'obiettivo di promuovere tra i giovani anche discipline cosiddette "minori" e favorire l'avviamento allo sport anche dei soggetti diversamente abili.					

Missioni	Programmi	Codice indirizzo strategico Obiettivo strategico		Codice obiettivo operativo	Obiettivo operativo	Descrizione	Indicatori	Unità di misura	Annualità di riferimento	Direzione obiettivo	Stakeholder
Politiche giovanili, sport e tempo libero	Sport e tempo libero	02	12 - SPORT	06.01	Inclusione, partecipazione, eccellenza	Creare, dopo una fase di avvicinamento che permetta di instaurare proficue collaborazioni tra le realtà, un organo consultivo e di coordinamento tra amministrazione e associazioni sportive (Consulta dello Sport). Incentivare la gestione diretta da parte delle associazioni degli impianti comunali con criteri di selezione che premino l'efficienza, l'economicità ed il radicamento nella comunità locale, attraverso il contenimento delle tariffe di concessione d'uso.	Consulta dello Sport	Attuazione	2025, 2026, 2027,2026,2027	DO 3 - Settore Gestione del Territorio	Ente
						Diffondere sul territorio spazi aperti per l'attività sportiva come parte di uno stile di vita sano. Integrare il servizio sportivo ordinario con progettualità di inclusione sociale, rivolte a coloro che rinunciano alla pratica sportiva ("Dote Sport"). Realizzare attività educative e formative di supporto alla scuola, da inserire nei progetti di educazione alla cittadinanza in tema di sport e benessere. Sperimentare un nuovo format di evento sportivo per le scuole su base provinciale (Giochi Studenteschi), in collaborazione con Coni, Csi, Uisp e altri enti di promozione sportiva, con l'obiettivo di promuovere tra i giovani anche discipline cosiddette "minori" e favorire l'avviamento allo sport anche dei soggetti diversamente abili.					
Politiche giovanili, sport e tempo libero	Sport e tempo libero	02	12 - SPORT	06.01	Inclusione, partecipazione, eccellenza	Creare, dopo una fase di avvicinamento che permetta di instaurare proficue collaborazioni tra le realtà, un organo consultivo e di coordinamento tra amministrazione e associazioni sportive (Consulta dello Sport). Incentivare la gestione diretta da parte delle associazioni degli impianti comunali con criteri di selezione che premino l'efficienza, l'economicità ed il radicamento nella comunità locale, attraverso il contenimento delle tariffe di concessione d'uso.	Eventi sportivi	numero	2025, 2026, 2027,2026,2027	DO 3 - Settore Gestione del Territorio	Ente
						Diffondere sul territorio spazi aperti per l'attività sportiva come parte di uno stile di vita sano. Integrare il servizio sportivo ordinario con progettualità di inclusione sociale, rivolte a coloro che rinunciano alla pratica sportiva ("Dote Sport"). Realizzare attività educative e formative di supporto alla scuola, da inserire nei progetti di educazione alla cittadinanza in tema di sport e benessere. Sperimentare un nuovo format di evento sportivo per le scuole su base provinciale (Giochi Studenteschi), in collaborazione con Coni, Csi, Uisp e altri enti di promozione sportiva, con l'obiettivo di promuovere tra i giovani anche discipline cosiddette "minori" e favorire l'avviamento allo sport anche dei soggetti diversamente abili.					

Missioni	Programmi	Codice indirizzo strategico Obiettivo strategico		Codice obiettivo operativo	Obiettivo operativo	Descrizione	Indicatori	Unità di misura	Annualità di riferimento	Direzione obiettivo	Stakeholder
Politiche giovanili, sport e tempo libero	Sport e tempo libero	02	12 - SPORT	06.01	Manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti sportivi	Impostare lavori di manutenzione e investimenti a partire da una progettazione pluriennale. Riqualificare la vecchia piscina coperta e la piscina scoperta "Attilio Concardi", lo stadio della Dossenina e ripensare gli spazi alla Faustina in un'ottica di miglior fruizione. Inoltre, sarà utile aprire un ragionamento per garantire nuovi spazi, laddove mancanti, per l'attività agonistica di livello di alcuni sport.	Spesa impegnata manutenzione straordinaria	€	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Cittadini
Politiche giovanili, sport e tempo libero	Sport e tempo libero	02	12 - SPORT	06.01	Manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti sportivi	Impostare lavori di manutenzione e investimenti a partire da una progettazione pluriennale. Riqualificare la vecchia piscina coperta e la piscina scoperta "Attilio Concardi", lo stadio della Dossenina e ripensare gli spazi alla Faustina in un'ottica di miglior fruizione. Inoltre, sarà utile aprire un ragionamento per garantire nuovi spazi, laddove mancanti, per l'attività agonistica di livello di alcuni sport.	Spesa impegnata per la manutenzione ordinaria	€	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Cittadini
Politiche giovanili, sport e tempo libero	Sport e tempo libero	02	12 - SPORT	06.01	Manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti sportivi	Impostare lavori di manutenzione e investimenti a partire da una progettazione pluriennale. Riqualificare la vecchia piscina coperta e la piscina scoperta "Attilio Concardi", lo stadio della Dossenina e ripensare gli spazi alla Faustina in un'ottica di miglior fruizione. Inoltre, sarà utile aprire un ragionamento per garantire nuovi spazi, laddove mancanti, per l'attività agonistica di livello di alcuni sport.	Spesa stanziata manutenzione straordinaria	€	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Cittadini
Politiche giovanili, sport e tempo libero	Sport e tempo libero	02	12 - SPORT	06.01	Manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti sportivi	Impostare lavori di manutenzione e investimenti a partire da una progettazione pluriennale. Riqualificare la vecchia piscina coperta e la piscina scoperta "Attilio Concardi", lo stadio della Dossenina e ripensare gli spazi alla Faustina in un'ottica di miglior fruizione. Inoltre, sarà utile aprire un ragionamento per garantire nuovi spazi, laddove mancanti, per l'attività agonistica di livello di alcuni sport.	Spesa stanziata per la manutenzione ordinaria	€	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Cittadini
Politiche giovanili, sport e tempo libero	Sport e tempo libero	02	12 - SPORT	06.01	Manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti sportivi	Impostare lavori di manutenzione e investimenti a partire da una progettazione pluriennale. Riqualificare la vecchia piscina coperta e la piscina scoperta "Attilio Concardi", lo stadio della Dossenina e ripensare gli spazi alla Faustina in un'ottica di miglior fruizione. Inoltre, sarà utile aprire un ragionamento per garantire nuovi spazi, laddove mancanti, per l'attività agonistica di livello di alcuni sport.	Utilizzo della spesa stanziata per la manutenzione ordinaria	€	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Cittadini
Politiche giovanili, sport e tempo libero	Sport e tempo libero	02	12 - SPORT	06.01	Manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti sportivi	Impostare lavori di manutenzione e investimenti a partire da una progettazione pluriennale. Riqualificare la vecchia piscina coperta e la piscina scoperta "Attilio Concardi", lo stadio della Dossenina e ripensare gli spazi alla Faustina in un'ottica di miglior fruizione. Inoltre, sarà utile aprire un ragionamento	Utilizzo della spesa stanziata straordinaria	€	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Cittadini

Programmazione 2025/2027 / Obiettivi operativiComune di Lodi

Missioni	Programmi	Codice indirizzo strategico Obiettivo strategico		Codice obiettivo operativo	Obiettivo operativo	Descrizione	Indicatori	Unità di misura	Annualità di riferimento	Direzione obiettivo	Stakeholder
						per garantire nuovi spazi, laddove mancanti, per l'attività agonistica di livello di alcuni sport.					
Politiche giovanili, sport e tempo libero	Sport e tempo libero	02	12 - SPORT	06.01	Manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti sportivi	Riqualificare la vecchia piscina coperta e la piscina scoperta "Attilio Concardi", lo stadio della Dossena e ripensare gli spazi alla Faustina in un'ottica di miglior fruizione. Inoltre, sarà utile aprire un ragionamento per garantire nuovi spazi, laddove mancanti, per l'attività agonistica di livello di alcuni sport.	Spesa impegnata manutenzione straordinaria	€	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Ente
Politiche giovanili, sport e tempo libero	Sport e tempo libero	02	12 - SPORT	06.01	Manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti sportivi	Impostare lavori di manutenzione e investimenti a partire da una progettazione pluriennale. Riqualificare la vecchia piscina coperta e la piscina scoperta "Attilio Concardi", lo stadio della Dossena e ripensare gli spazi alla Faustina in un'ottica di miglior fruizione. Inoltre, sarà utile aprire un ragionamento per garantire nuovi spazi, laddove mancanti, per l'attività agonistica di livello di alcuni sport.	Spesa impegnata per la manutenzione ordinaria	€	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Ente
Politiche giovanili, sport e tempo libero	Sport e tempo libero	02	12 - SPORT	06.01	Manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti sportivi	Impostare lavori di manutenzione e investimenti a partire da una progettazione pluriennale. Riqualificare la vecchia piscina coperta e la piscina scoperta "Attilio Concardi", lo stadio della Dossena e ripensare gli spazi alla Faustina in un'ottica di miglior fruizione. Inoltre, sarà utile aprire un ragionamento per garantire nuovi spazi, laddove mancanti, per l'attività agonistica di livello di alcuni sport.	Spesa stanziata manutenzione straordinaria	€	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Ente
Politiche giovanili, sport e tempo libero	Sport e tempo libero	02	12 - SPORT	06.01	Manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti sportivi	Impostare lavori di manutenzione e investimenti a partire da una progettazione pluriennale. Riqualificare la vecchia piscina coperta e la piscina scoperta "Attilio Concardi", lo stadio della Dossena e ripensare gli spazi alla Faustina in un'ottica di miglior fruizione. Inoltre, sarà utile aprire un ragionamento per garantire nuovi spazi, laddove mancanti, per l'attività agonistica di livello di alcuni sport.	Spesa stanziata per la manutenzione ordinaria	€	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Ente
Politiche giovanili, sport e tempo libero	Sport e tempo libero	02	12 - SPORT	06.01	Manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti sportivi	Impostare lavori di manutenzione e investimenti a partire da una progettazione pluriennale. Riqualificare la vecchia piscina coperta e la piscina scoperta "Attilio Concardi", lo stadio della Dossena e ripensare gli spazi alla Faustina in un'ottica di miglior fruizione. Inoltre, sarà utile aprire un ragionamento per garantire nuovi spazi, laddove mancanti, per l'attività agonistica di livello di alcuni sport.	Utilizzo della spesa stanziata per la manutenzione ordinaria	€	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Ente
Politiche giovanili, sport e tempo libero	Sport e tempo libero	02	12 - SPORT	06.01	Manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti sportivi	Impostare lavori di manutenzione e investimenti a partire da una progettazione pluriennale. Riqualificare la vecchia piscina coperta e la piscina scoperta "Attilio Concardi", lo stadio della Dossena e ripensare gli spazi alla Faustina in un'ottica di miglior fruizione. Inoltre, sarà utile aprire un ragionamento per garantire nuovi spazi, laddove mancanti, per l'attività agonistica di livello di alcuni sport.	Utilizzo della spesa stanziata straordinaria	€	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Ente

Missioni	Programmi	Codice indirizzo strategico		Obiettivo strategico	Codice obiettivo operativo	Obiettivo operativo	Descrizione	Indicatori	Unità di misura	Annualità di riferimento	Direzione obiettivo	Stakeholder
Politiche giovanili, sport e tempo libero	Sport e tempo libero	02	12 - SPORT		06.01	Una città sportiva	un'ottica di miglior fruizione. Inoltre, sarà utile aprire un ragionamento per garantire nuovi spazi, laddove mancanti, per l'attività agonistica di livello di alcuni sport.					
							Innalzamento del livello di cultura sportiva della città favorendo la collaborazioni tra enti sportivi e associazioni. Mettere in atto politiche che favoriscano lo sviluppo di un settore agonistico e del talento sportivo. Coinvolgere le aziende del territorio in un percorso di sostegno al talento sportivo, con borse di studio e forme di partnership.	Brand sportivo	Documento	2025, 2026, 2027,2026,2027	Direzione 2	Cittadini
							Un Fiume di Sport: valorizzazione delle potenzialità del fiume Adda come infrastruttura sportiva della città.					
Politiche giovanili, sport e tempo libero	Sport e tempo libero	02	12 - SPORT		06.01	Una città sportiva	Innalzamento del livello di cultura sportiva della città favorendo la collaborazioni tra enti sportivi e associazioni. Mettere in atto politiche che favoriscano lo sviluppo di un settore agonistico e del talento sportivo. Coinvolgere le aziende del territorio in un percorso di sostegno al talento sportivo, con borse di studio e forme di partnership.	Corsi di formazione sportiva	Numero corsi	2025, 2026, 2027,2026,2027	Direzione 2	Cittadini
							Un Fiume di Sport: valorizzazione delle potenzialità del fiume Adda come infrastruttura sportiva della città.					
							Innalzamento del livello di cultura sportiva della città favorendo la collaborazioni tra enti sportivi e associazioni. Mettere in atto politiche che favoriscano lo sviluppo di un settore agonistico e del talento sportivo. Coinvolgere le aziende del territorio in un percorso di sostegno al talento sportivo, con borse di studio e forme di partnership.	Numero aziende coinvolte	Numero aziende coinvolte	2025, 2026, 2027,2026,2027	Direzione 2	Cittadini
Politiche giovanili, sport e tempo libero	Sport e tempo libero	02	12 - SPORT		06.01	Una città sportiva	Un Fiume di Sport: valorizzazione delle potenzialità del fiume Adda come infrastruttura sportiva della città.					
							Innalzamento del livello di cultura sportiva della città favorendo la collaborazioni tra enti sportivi e associazioni. Mettere in atto politiche che favoriscano lo sviluppo di un settore agonistico e del talento sportivo. Coinvolgere le aziende del territorio in un percorso di sostegno al talento sportivo, con borse di studio e forme di partnership.	Brand sportivo	Documento	2025, 2026, 2027,2026,2027	Direzione 2	Ente
							Un Fiume di Sport: valorizzazione delle potenzialità del fiume Adda come infrastruttura sportiva della città.					
Politiche giovanili, sport e tempo libero	Sport e tempo libero	02	12 - SPORT		06.01	Una città sportiva	Innalzamento del livello di cultura sportiva della città favorendo la collaborazioni tra enti sportivi e associazioni. Mettere in atto politiche che favoriscano lo sviluppo di un settore agonistico e del talento sportivo. Coinvolgere le aziende del territorio in un percorso di sostegno al talento sportivo, con borse di studio e forme di partnership.	Corsi di formazione sportiva	Numero corsi	2025, 2026, 2027,2026,2027	Direzione 2	Ente
							Un Fiume di Sport: valorizzazione delle potenzialità del fiume Adda come infrastruttura sportiva della città.					
							Innalzamento del livello di cultura sportiva della città favorendo la collaborazioni tra enti sportivi e associazioni. Mettere in atto politiche che favoriscano lo sviluppo di un settore agonistico e del talento sportivo. Coinvolgere le aziende del territorio in un percorso di sostegno al talento sportivo, con borse di studio e forme di partnership.					

Missioni	Programmi	Codice indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Codice obiettivo operativo	Obiettivo operativo	Descrizione	Indicatori	Unità di misura	Annualità di riferimento	Direzione obiettivo	Stakeholder
Politiche giovanili, sport e tempo libero	Sport e tempo libero	02	12 - SPORT	06.01	Una città sportiva	Un Fiume di Sport: valorizzazione delle potenzialità del fiume Adda come infrastruttura sportiva della città.	Numero aziende coinvolte	Numero aziende coinvolte	2025, 2026, 2027,2026,2027	Direzione 2	Ente
						Innalzamento del livello di cultura sportiva della città favorendo la collaborazioni tra enti sportivi e associazioni. Mettere in atto politiche che favoriscano lo sviluppo di un settore agonistico e del talento sportivo. Coinvolgere le aziende del territorio in un percorso di sostegno al talento sportivo, con borse di studio e forme di partnership.					
Politiche giovanili, sport e tempo libero	Sport e tempo libero	01	01 - RISPARMIO ENERGETICO	06.01	Riqualificazione energetica degli edifici pubblici e impianti sportivi	Un Fiume di Sport: valorizzazione delle potenzialità del fiume Adda come infrastruttura sportiva della città.	Numero impianti sportivi riqualificati	numero	2025, 2026, 2027,2026,2027	Direzione 3	Cittadini
						Migliorare la classe energetica degli edifici pubblici, anche tramite la sostituzione degli impianti di climatizzazione esistenti negli edifici pubblici con sistemi a pompa di calore o altri sistemi termici. Anche sugli impianti sportivi sarà necessario intervenire in modo puntuale affinché si possa ridurre consumi energetici e migliorare l'efficienza. Avviare un percorso sugli spazi della vecchia piscina coperta che possa portare ad avere dei progetti spendibili e candidabili per bandi o altre modalità di reperimento fondi finanziamento.					
Politiche giovanili, sport e tempo libero	Sport e tempo libero	01	01 - RISPARMIO ENERGETICO	06.01	Riqualificazione energetica degli edifici pubblici e impianti sportivi	Migliorare la classe energetica degli edifici pubblici, anche tramite la sostituzione degli impianti di climatizzazione esistenti negli edifici pubblici con sistemi a pompa di calore o altri sistemi termici. Anche sugli impianti sportivi sarà necessario intervenire in modo puntuale affinché si possa ridurre consumi energetici e migliorare l'efficienza. Avviare un percorso sugli spazi della vecchia piscina coperta che possa portare ad avere dei progetti spendibili e candidabili per bandi o altre modalità di reperimento fondi finanziamento.	Numero impianti sportivi riqualificati	numero	2025, 2026, 2027,2026,2027	Direzione 3	Ente
						Realizzare una Customer Survey sull'utilizzo da parte dei cittadini dei servizi online e valutazione con la finalità di ampliamento e miglioramento degli stessi.					
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Statistica e sistemi informativi	04	19 - INNOVAZIONE E SEMPLIFICAZIONE	01.08	Digitalizzazione e semplificazione	Garantire il miglioramento dei servizi attraverso l'utilizzo delle risorse del PNRR e l'inserimento nel circuito dei comuni virtuosi.	Customer survey	percentuale	2025, 2026, 2027,2026,2027	Direzione 2	Attività Produttive
						Realizzare una Customer Survey sull'utilizzo da parte dei cittadini dei servizi online e valutazione con la finalità di ampliamento e miglioramento degli stessi.					
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Statistica e sistemi informativi	04	19 - INNOVAZIONE E SEMPLIFICAZIONE	01.08	Digitalizzazione e semplificazione	Garantire il miglioramento dei servizi attraverso l'utilizzo delle risorse del PNRR e l'inserimento nel circuito dei comuni virtuosi.	Servizi digitali	percentuale	2025, 2026, 2027,2026,2027	Direzione 2	Attività Produttive
						Realizzare una Customer Survey sull'utilizzo da parte dei cittadini dei servizi online e valutazione con la finalità di ampliamento e miglioramento degli stessi.					
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Statistica e sistemi informativi	04	19 - INNOVAZIONE E SEMPLIFICAZIONE	01.08	Digitalizzazione e semplificazione	Garantire il miglioramento dei servizi attraverso l'utilizzo delle risorse del PNRR e l'inserimento nel circuito dei comuni virtuosi.	Customer survey	percentuale	2025, 2026, 2027,2026,2027	Direzione 2	Cittadini
						Realizzare una Customer Survey sull'utilizzo da parte dei cittadini dei servizi online e valutazione con la finalità di ampliamento e miglioramento degli stessi.					

Missioni	Programmi	Codice indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Codice obiettivo operativo	Obiettivo operativo	Descrizione	Indicatori	Unità di misura	Annualità di riferimento	Direzione obiettivo	Stake holder
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Statistica e sistemi informativi	04	19 - INNOVAZIONE E SEMPLIFICAZIONE	01.08	Digitalizzazione e semplificazione	Realizzare una Customer Survey sull'utilizzo da parte dei cittadini dei servizi online e valutazione con la finalità di ampliamento e miglioramento degli stessi.	Servizi digitali	percentuale	2025, 2026, 2027,2026,2027	Direzione 2	Cittadini
						Garantire il miglioramento dei servizi attraverso l'utilizzo delle risorse del PNRR e l'inserimento nel circuito dei comuni virtuosi.					
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Statistica e sistemi informativi	04	19 - INNOVAZIONE E SEMPLIFICAZIONE	01.08	Digitalizzazione e semplificazione	Realizzare una Customer Survey sull'utilizzo da parte dei cittadini dei servizi online e valutazione con la finalità di ampliamento e miglioramento degli stessi.	Customer survey	percentuale	2025, 2026, 2027,2026,2027	Direzione 2	Ente
						Garantire il miglioramento dei servizi attraverso l'utilizzo delle risorse del PNRR e l'inserimento nel circuito dei comuni virtuosi.					
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Statistica e sistemi informativi	04	19 - INNOVAZIONE E SEMPLIFICAZIONE	01.08	Digitalizzazione e semplificazione	Realizzare una Customer Survey sull'utilizzo da parte dei cittadini dei servizi online e valutazione con la finalità di ampliamento e miglioramento degli stessi.	Servizi digitali	percentuale	2025, 2026, 2027,2026,2027	Direzione 2	Ente
						Garantire il miglioramento dei servizi attraverso l'utilizzo delle risorse del PNRR e l'inserimento nel circuito dei comuni virtuosi.					
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Statistica e sistemi informativi	04	19 - INNOVAZIONE E SEMPLIFICAZIONE	01.08	Gestire i servizi informativi e statistici	Assicurare la continuità del funzionamento dei servizi informativi attraverso l'approvvigionamento, la gestione e la manutenzione dei sistemi informatici comunali.	Innovazione digitale	Documento	2025, 2026, 2027,2026,2027	Direzione 2	Attività Produttive
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Statistica e sistemi informativi	04	19 - INNOVAZIONE E SEMPLIFICAZIONE	01.08	Gestire i servizi informativi e statistici	Assicurare la continuità del funzionamento dei servizi informativi attraverso l'approvvigionamento, la gestione e la manutenzione dei sistemi informatici comunali.	Sportello telematico	percentuale	2025, 2026, 2027,2026,2027	Direzione 2	Attività Produttive
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Statistica e sistemi informativi	04	19 - INNOVAZIONE E SEMPLIFICAZIONE	01.08	Gestire i servizi informativi e statistici	Assicurare la continuità del funzionamento dei servizi informativi attraverso l'approvvigionamento, la gestione e la manutenzione dei sistemi informatici comunali.	Innovazione digitale	Documento	2025, 2026, 2027,2026,2027	Direzione 2	Cittadini
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Statistica e sistemi informativi	04	19 - INNOVAZIONE E SEMPLIFICAZIONE	01.08	Gestire i servizi informativi e statistici	Assicurare la continuità del funzionamento dei servizi informativi attraverso l'approvvigionamento, la gestione e la manutenzione dei sistemi informatici comunali.	Sportello telematico	percentuale	2025, 2026, 2027,2026,2027	Direzione 2	Cittadini
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Statistica e sistemi informativi	04	19 - INNOVAZIONE E SEMPLIFICAZIONE	01.08	Gestire i servizi informativi e statistici	Assicurare la continuità del funzionamento dei servizi informativi attraverso l'approvvigionamento, la gestione e la manutenzione dei sistemi informatici comunali.	Innovazione digitale	Documento	2025, 2026, 2027,2026,2027	Direzione 2	Ente
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Statistica e sistemi informativi	04	19 - INNOVAZIONE E SEMPLIFICAZIONE	01.08	Gestire i servizi informativi e statistici	Assicurare la continuità del funzionamento dei servizi informativi attraverso l'approvvigionamento, la gestione e la manutenzione dei sistemi informatici comunali.	Sportello telematico	percentuale	2025, 2026, 2027,2026,2027	Direzione 2	Ente
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Statistica e sistemi informativi	04	19 - INNOVAZIONE E SEMPLIFICAZIONE	01.08	Processi innovativi e di semplificazione amministrativa	Realizzare percorsi formativi rivolti ai cittadini e al personale comunale sulla fruizione e gestione dei servizi e sulla semplificazione degli stessi.	Incontri con i cittadini	numero incontri	2025, 2026, 2027,2026,2027	Direzione 2	Attività Produttive

Missioni	Programmi	Codice indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Codice obiettivo operativo	Obiettivo operativo	Descrizione	Indicatori	Unità di misura	Annualità di riferimento	Direzione obiettivo	Stakeholder
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Statistica e sistemi informativi	04	19 - INNOVAZIONE E SEMPLIFICAZIONE	01.08	Processi innovativi e di semplificazione amministrativa	Realizzare percorsi formativi rivolti ai cittadini e al personale comunale sulla fruizione e gestione dei servizi e sulla semplificazione degli stessi.	Incontri con i cittadini	numero incontri	2025, 2026, 2027,2026,2027	Direzione 2	Cittadini
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Statistica e sistemi informativi	04	19 - INNOVAZIONE E SEMPLIFICAZIONE	01.08	Processi innovativi e di semplificazione amministrativa	Realizzare percorsi formativi rivolti ai cittadini e al personale comunale sulla fruizione e gestione dei servizi e sulla semplificazione degli stessi.	Incontri con i cittadini	numero incontri	2025, 2026, 2027,2026,2027	Direzione 2	Ente
Turismo	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	02	08 - I "LUOGHI" DELLA CULTURA	07.01	Turismo Locale	Partire dalla valorizzazione dei percorsi culturali e storici della città nonché dei luoghi della cultura facendo scoprire o riscoprire la città ai lodigiani permette di generare un Turismo locale che può fare da grancassa e da eco per quello esterno	Eventi o fiere	Numero eventi	2025, 2026, 2027,2026,2027	Direzione 2	Attività Produttive e Associazioni
Turismo	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	02	08 - I "LUOGHI" DELLA CULTURA	07.01	Turismo Locale	Partire dalla valorizzazione dei percorsi culturali e storici della città nonché dei luoghi della cultura facendo scoprire o riscoprire la città ai lodigiani permette di generare un Turismo locale che può fare da grancassa e da eco per quello esterno	Eventi o fiere	Numero eventi	2025, 2026, 2027,2026,2027	Direzione 2	Cittadini
Turismo	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	02	08 - I "LUOGHI" DELLA CULTURA	07.01	Turismo Locale	Partire dalla valorizzazione dei percorsi culturali e storici della città nonché dei luoghi della cultura facendo scoprire o riscoprire la città ai lodigiani permette di generare un Turismo locale che può fare da grancassa e da eco per quello esterno	Eventi o fiere	Numero eventi	2025, 2026, 2027,2026,2027	Direzione 2	Ente
Turismo	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	02	09 - IL TURISMO CULTURALE	07.01	Creazione Infopoint turistico	Offrire un servizio ai turisti che possa estendersi ai fine settimana o ai periodi sensibili. Inserire Lodi in diversi circuiti turistico culturali, come quello legato alle memorie napoleoniche, o naturalistico-sportivi come il percorso cicloturistico VenTo. Sviluppare il format "Lodi in un giorno", da proporre alle agenzie per iniziative di "incoming" e da valorizzare in diversi contesti promozionali.	Visitatori infopoint	percentuale	2025, 2026, 2027,2026,2027	Direzione 2	Attività Produttive e Associazioni
Turismo	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	02	09 - IL TURISMO CULTURALE	07.01	Creazione Infopoint turistico	Offrire un servizio ai turisti che possa estendersi ai fine settimana o ai periodi sensibili. Inserire Lodi in diversi circuiti turistico culturali, come quello legato alle memorie napoleoniche, o naturalistico-sportivi come il percorso cicloturistico VenTo. Sviluppare il format "Lodi in un giorno", da proporre alle agenzie per iniziative di "incoming" e da valorizzare in diversi contesti promozionali.	Visitatori infopoint	percentuale	2025, 2026, 2027,2026,2027	Direzione 2	Cittadini
Turismo	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	02	09 - IL TURISMO CULTURALE	07.01	Creazione Infopoint turistico	Offrire un servizio ai turisti che possa estendersi ai fine settimana o ai periodi sensibili. Inserire Lodi in diversi circuiti turistico culturali, come quello legato alle memorie napoleoniche, o naturalistico-sportivi come il percorso cicloturistico VenTo. Sviluppare il format "Lodi in un giorno", da proporre alle agenzie per iniziative di "incoming" e da valorizzare in diversi contesti promozionali.	Visitatori infopoint	percentuale	2025, 2026, 2027,2026,2027	Direzione 2	Ente
Turismo	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	02	09 - IL TURISMO CULTURALE	07.01	Rivitalizzare il turismo	Progettare un piano di attrazione turistica della città coinvolgendo Provincia e Camera di Commercio per poter valorizzare il nome Lodi ai di fuori del territorio in modo da creare un circuito economico e culturale virtuoso Aggiornare la segnaletica turistica prevedendo anche innovativi dispositivi multimediali.	Numero visitatori	Numero di visitatori	2025, 2026, 2027,2026,2027	Direzione 2	Attività Produttive e Associazioni

Programmazione 2025/2027 / Obiettivi operativiComune di Lodi

Missioni	Programmi	Codice indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Codice obiettivo operativo	Obiettivo operativo	Descrizione	Indicatori	Unità di misura	Annualità di riferimento	Direzione obiettivo	Stakeholder
						Integrare nel circuito turistico il percorso della Lodi Murata.					
						Avviare una collaborazione con la Diocesi, per la valorizzazione del significativo patrimonio di architettura religiosa della città e per un eventuale raccordo tra il nuovo Museo Civico e quello Diocesano di Arte Sacra.					
						Rendere visitabili i tanti prestigiosi palazzi storici e le biblioteche della città attraverso un'interlocuzione con la curia e i privati.					
						Inserire Lodi in diversi circuiti turistico culturali, come quello legato alle memorie napoleoniche, o naturalistico-sportivi come il percorso cicloturistico VenTo.					
						Sviluppare il format "Lodi in un giorno", da proporre alle agenzie per iniziative di "incoming" e da valorizzare in diversi contesti promozionali.					
						Progettare un piano di attrazione turistica della città coinvolgendo Provincia e Camera di Commercio per poter valorizzare il nome Lodi al di fuori del territorio in modo da creare un circuito economico e culturale virtuoso					
						Aggiornare la segnaletica turistica prevedendo anche innovativi dispositivi multimediali.					
						Integrare nel circuito turistico il percorso della Lodi Murata.					
Turismo	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	02	09 - IL TURISMO CULTURALE	07.01	Rivitalizzare il turismo	Avviare una collaborazione con la Diocesi, per la valorizzazione del significativo patrimonio di architettura religiosa della città e per un eventuale raccordo tra il nuovo Museo Civico e quello Diocesano di Arte Sacra.	Pratiche mercati /sagre e fiere	Numero unità	2025, 2026, 2027,2026,2027	Direzione 2	Attività Produttive e Associazioni
						Rendere visitabili i tanti prestigiosi palazzi storici e le biblioteche della città attraverso un'interlocuzione con la curia e i privati.					
						Inserire Lodi in diversi circuiti turistico culturali, come quello legato alle memorie napoleoniche, o naturalistico-sportivi come il percorso cicloturistico VenTo.					
						Sviluppare il format "Lodi in un giorno", da proporre alle agenzie per iniziative di "incoming" e da valorizzare in diversi contesti promozionali.					
						Progettare un piano di attrazione turistica della città coinvolgendo Provincia e Camera di Commercio per poter valorizzare il nome Lodi al di fuori del territorio in modo da creare un circuito economico e culturale virtuoso					
Turismo	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	02	09 - IL TURISMO CULTURALE	07.01	Rivitalizzare il turismo	Aggiornare la segnaletica turistica prevedendo anche innovativi dispositivi multimediali.	Numero visitatori	Numero di visitatori	2025, 2026, 2027,2026,2027	Direzione 2	Cittadini

Missioni	Programmi	Codice indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Codice obiettivo operativo	Obiettivo operativo	Descrizione	Indicatori	Unità di misura	Annualità di riferimento	Direzione obiettivo	Stakeholder
						dispositivi multimediali.					
						Integrare nel circuito turistico il percorso della Lodi Murata.					
						Avviare una collaborazione con la Diocesi, per la valorizzazione del significativo patrimonio di architettura religiosa della città e per un eventuale raccordo tra il nuovo Museo Civico e quello Diocesano di Arte Sacra.					
						Rendere visitabili i tanti prestigiosi palazzi storici e le biblioteche della città attraverso un'interlocuzione con la curia e i privati.					
						Inserire Lodi in diversi circuiti turistico culturali, come quello legato alle memorie napoleoniche, o naturalistico-sportivi come il percorso cicloturistico VenTo.					
						Sviluppare il format "Lodi in un giorno", da proporre alle agenzie per iniziative di "incoming" e da valorizzare in diversi contesti promozionali.					
Turismo	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	02	09 - IL TURISMO CULTURALE	07.01	Rivitalizzare il turismo	Progettare un piano di attrazione turistica della città coinvolgendo Provincia e Camera di Commercio per poter valorizzare il nome Lodi al di fuori del territorio in modo da creare un circuito economico e culturale virtuoso					
						Aggiornare la segnaletica turistica prevedendo anche innovativi dispositivi multimediali.					
						Integrare nel circuito turistico il percorso della Lodi Murata.					
						Avviare una collaborazione con la Diocesi, per la valorizzazione del significativo patrimonio di architettura religiosa della città e per un eventuale raccordo tra il nuovo Museo Civico e quello Diocesano di Arte Sacra.	Pratiche mercati /sagre e fiere	Numero unità	2025, 2026, 2027,2026,2027	Direzione 2	Ente
						Rendere visitabili i tanti prestigiosi palazzi storici e le biblioteche della città attraverso un'interlocuzione con la curia e i privati.					
						Inserire Lodi in diversi circuiti turistico culturali, come quello legato alle memorie napoleoniche, o naturalistico-sportivi come il percorso cicloturistico VenTo.					
Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporto pubblico locale	01	05 - MOBILITA' SOSTENIBILE	10.02	Bus elettrici relative infrastrutture connesse	Sviluppare il format "Lodi in un giorno", da proporre alle agenzie per iniziative di "incoming" e da valorizzare in diversi contesti promozionali.					
						Utilizzo dei fondi del PNRR e PSNMS per l'acquisto di bus elettrici e relative infrastrutture di ricarica. Dotarsi di nuovi autobus elettrici con l'obiettivo progressivo di una flotta ad "emissioni zero".	Bus elettrici in servizio	Numero unità	2025, 2026, 2027,2026,2027	Segretario Generale	Cittadini
						Garantire che le dimensioni dei nuovi autobus siano adeguate al					

Missioni	Programmi	Codice indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Codice obiettivo operativo	Obiettivo operativo	Descrizione	Indicatori	Unità di misura	Annualità di riferimento	Direzione obiettivo	Stakeholder
						contesto in cui andranno a operare e alla domanda da soddisfare, considerando anche le esigenze delle persone diversamente abili.					
Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporto pubblico locale	01	05 - MOBILITA' SOSTENIBILE	10.02	Bus elettrici relative infrastrutture connesse	Utilizzo dei fondi del PNRR e PSNMS per l'acquisto di bus elettrici e relative infrastrutture di ricarica. Dotarsi di nuovi autobus elettrici con l'obiettivo progressivo di una flotta ad "emissioni zero". Garantire che le dimensioni dei nuovi autobus siano adeguate al contesto in cui andranno a operare e alla domanda da soddisfare, considerando anche le esigenze delle persone diversamente abili.	Bus elettrici in servizio	Numero unità	2025, 2026, 2027,2026,2027	Segretario Generale	Ente
Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporto pubblico locale	01	05 - MOBILITA' SOSTENIBILE	10.02	Stazione autobus	Realizzare un cambiamento radicale nella gestione degli spazi di sosta e degli autobus, con una revisione dei loro percorsi di accesso, per limitare il traffico, la congestione e l'inquinamento che generano. Modificare la stazione autobus prevista all'interno del progetto dell'ex-Consortio, prevedendo un avvicinamento alla stazione ferroviaria e spazi di movimento più adeguati e sicuri di pedoni e ciclisti. Rafforzare la valenza intermodale della nuova stazione. Avvio delle azioni contenute nel PUMS	Piano di gestione attestamento autobus	numero	2025, 2026, 2027,2026,2027	DO 3 - Settore Gestione del Territorio	Cittadini
Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporto pubblico locale	01	05 - MOBILITA' SOSTENIBILE	10.02	Stazione autobus	Realizzare un cambiamento radicale nella gestione degli spazi di sosta e degli autobus, con una revisione dei loro percorsi di accesso, per limitare il traffico, la congestione e l'inquinamento che generano. Modificare la stazione autobus prevista all'interno del progetto dell'ex-Consortio, prevedendo un avvicinamento alla stazione ferroviaria e spazi di movimento più adeguati e sicuri di pedoni e ciclisti. Rafforzare la valenza intermodale della nuova stazione. Avvio delle azioni contenute nel PUMS	Piano di gestione attestamento autobus	numero	2025, 2026, 2027,2026,2027	DO 3 - Settore Gestione del Territorio	Ente
Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporto pubblico locale	01	05 - MOBILITA' SOSTENIBILE	10.02	Trasporto pubblico locale efficiente	Trasporto pubblico locale efficiente. Finanziare incentivi all'utilizzo, come gli abbonamenti agevolati per categorie di utenti. Collaborare con l'Agenzia di Bacino per la pianificazione del servizio di trasporto pubblico locale, con l'obiettivo di ottimizzare l'utilizzo delle risorse e riorganizzare la rete in maniera efficiente. Valutare la possibilità di collocare navette gratuite per i parcheggi di interscambio. Estendere la fascia di servizio dei mezzi pubblici con sperimentazione di servizi notturni nei weekend e in occasione di eventi sportivi di richiamo. Avvio delle azioni contenute nel PUMS	Utenti trasporti pubblici locali	Numero unità/Giorno	2025, 2026, 2027,2026,2027	Segretario Generale	Cittadini
Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporto pubblico locale	01	05 - MOBILITA' SOSTENIBILE	10.02	Trasporto pubblico locale efficiente	Trasporto pubblico locale efficiente. Finanziare incentivi all'utilizzo, come gli abbonamenti agevolati per categorie di utenti. Collaborare con l'Agenzia di Bacino per la pianificazione del servizio di trasporto pubblico locale, con l'obiettivo di ottimizzare l'utilizzo delle risorse e riorganizzare la rete in maniera efficiente. Valutare la possibilità di collocare navette gratuite per i parcheggi di interscambio. Estendere la fascia di servizio dei mezzi pubblici con sperimentazione di servizi notturni nei weekend e in occasione di eventi sportivi di richiamo. Avvio delle azioni contenute nel PUMS	Utenti trasporti pubblici locali	Numero unità/Giorno	2025, 2026, 2027,2026,2027	Segretario Generale	Ente
Sviluppo sostenibile e tutela del	Tutela, valorizzazione e	05	26 - VERDE PUBBLICO	09.02	Manutenzione e valorizzazione delle aree	Garantire la manutenzione e la riqualificazione dei parchi cittadini in base ad una programmazione per ciascuna area. Valorizzare il lungo Fiume Adda con un piano ad hoc, creando dei corridoi verdi che	Spesa impegnata manutenzione straordinaria	€	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Attività Produttive

Missioni	Programmi	Codice indirizzo strategico Obiettivo strategico		Codice obiettivo operativo	Obiettivo operativo	Descrizione	Indicatori	Unità di misura	Annualità di riferimento	Direzione obiettivo	Stakeholder
territorio e dell'ambiente	recupero ambientale				destinate a parco e verde attrezzato	collegghino i parchi della città e la cintura periurbana agricola e boschiva. Avviare la progettazione di valorizzazione e connessione del sistema parchi fluviali: parco Belgiardino, foresta di pianura e zona parco Isolabella. Valorizzare il fiume come luogo di incontro e promozione culturale nel rispetto della sua funzione naturalistica.					
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	05	26 - VERDE PUBBLICO	09.02	Manutenzione e valorizzazione delle aree destinate a parco e verde attrezzato	Garantire la manutenzione e la riqualificazione dei parchi cittadini in base ad una programmazione per ciascuna area. Valorizzare il lungo Fiume Adda con un piano ad hoc, creando dei corridoi verdi che collegghino i parchi della città e la cintura periurbana agricola e boschiva. Avviare la progettazione di valorizzazione e connessione del sistema parchi fluviali: parco Belgiardino, foresta di pianura e zona parco Isolabella. Valorizzare il fiume come luogo di incontro e promozione culturale nel rispetto della sua funzione naturalistica.	Spesa impegnata per la manutenzione ordinaria	€	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Attività Produttive
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	05	26 - VERDE PUBBLICO	09.02	Manutenzione e valorizzazione delle aree destinate a parco e verde attrezzato	Garantire la manutenzione e la riqualificazione dei parchi cittadini in base ad una programmazione per ciascuna area. Valorizzare il lungo Fiume Adda con un piano ad hoc, creando dei corridoi verdi che collegghino i parchi della città e la cintura periurbana agricola e boschiva. Avviare la progettazione di valorizzazione e connessione del sistema parchi fluviali: parco Belgiardino, foresta di pianura e zona parco Isolabella. Valorizzare il fiume come luogo di incontro e promozione culturale nel rispetto della sua funzione naturalistica.	Spesa stanziata manutenzione straordinaria	€	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Attività Produttive
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	05	26 - VERDE PUBBLICO	09.02	Manutenzione e valorizzazione delle aree destinate a parco e verde attrezzato	Garantire la manutenzione e la riqualificazione dei parchi cittadini in base ad una programmazione per ciascuna area. Valorizzare il lungo Fiume Adda con un piano ad hoc, creando dei corridoi verdi che collegghino i parchi della città e la cintura periurbana agricola e boschiva. Avviare la progettazione di valorizzazione e connessione del sistema parchi fluviali: parco Belgiardino, foresta di pianura e zona parco Isolabella. Valorizzare il fiume come luogo di incontro e promozione culturale nel rispetto della sua funzione naturalistica.	Spesa stanziata per la manutenzione ordinaria	€	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Attività Produttive
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	05	26 - VERDE PUBBLICO	09.02	Manutenzione e valorizzazione delle aree destinate a parco e verde attrezzato	Garantire la manutenzione e la riqualificazione dei parchi cittadini in base ad una programmazione per ciascuna area. Valorizzare il lungo Fiume Adda con un piano ad hoc, creando dei corridoi verdi che collegghino i parchi della città e la cintura periurbana agricola e boschiva. Avviare la progettazione di valorizzazione e connessione del sistema parchi fluviali: parco Belgiardino, foresta di pianura e zona parco Isolabella. Valorizzare il fiume come luogo di incontro e promozione culturale nel rispetto della sua funzione naturalistica.	Utilizzo della spesa stanziata per la manutenzione ordinaria	€	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Attività Produttive

Missioni	Programmi	Codice indirizzo strategico Obiettivo strategico		Codice obiettivo operativo	Obiettivo operativo	Descrizione	Indicatori	Unità di misura	Annualità di riferimento	Direzione obiettivo	Stake holder
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	05	26 - VERDE PUBBLICO	09.02	Manutenzione e valorizzazione delle aree destinate a parco e verde attrezzato	Garantire la manutenzione e la riqualificazione dei parchi cittadini in base ad una programmazione per ciascuna area. Valorizzare il lungo Fiume Adda con un piano ad hoc, creando dei corridoi verdi che colleghino i parchi della città e la cintura periurbana agricola e boschiva. Avviare la progettazione di valorizzazione e connessione del sistema parchi fluviali: parco Belgiardino, foresta di pianura e zona parco Isolabella.	Utilizzo della spesa stanziata per la manutenzione straordinaria	€	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Attività Produttive
						Valorizzare il fiume come luogo di incontro e promozione culturale nel rispetto della sua funzione naturalistica.					
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	05	26 - VERDE PUBBLICO	09.02	Manutenzione e valorizzazione delle aree destinate a parco e verde attrezzato	Garantire la manutenzione e la riqualificazione dei parchi cittadini in base ad una programmazione per ciascuna area. Valorizzare il lungo Fiume Adda con un piano ad hoc, creando dei corridoi verdi che colleghino i parchi della città e la cintura periurbana agricola e boschiva. Avviare la progettazione di valorizzazione e connessione del sistema parchi fluviali: parco Belgiardino, foresta di pianura e zona parco Isolabella.	Spesa impegnata manutenzione straordinaria	€	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Cittadini
						Valorizzare il fiume come luogo di incontro e promozione culturale nel rispetto della sua funzione naturalistica.					
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	05	26 - VERDE PUBBLICO	09.02	Manutenzione e valorizzazione delle aree destinate a parco e verde attrezzato	Garantire la manutenzione e la riqualificazione dei parchi cittadini in base ad una programmazione per ciascuna area. Valorizzare il lungo Fiume Adda con un piano ad hoc, creando dei corridoi verdi che colleghino i parchi della città e la cintura periurbana agricola e boschiva. Avviare la progettazione di valorizzazione e connessione del sistema parchi fluviali: parco Belgiardino, foresta di pianura e zona parco Isolabella.	Spesa impegnata per la manutenzione ordinaria	€	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Cittadini
						Valorizzare il fiume come luogo di incontro e promozione culturale nel rispetto della sua funzione naturalistica.					
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	05	26 - VERDE PUBBLICO	09.02	Manutenzione e valorizzazione delle aree destinate a parco e verde attrezzato	Garantire la manutenzione e la riqualificazione dei parchi cittadini in base ad una programmazione per ciascuna area. Valorizzare il lungo Fiume Adda con un piano ad hoc, creando dei corridoi verdi che colleghino i parchi della città e la cintura periurbana agricola e boschiva. Avviare la progettazione di valorizzazione e connessione del sistema parchi fluviali: parco Belgiardino, foresta di pianura e zona parco Isolabella.	Spesa stanziata manutenzione straordinaria	€	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Cittadini
						Valorizzare il fiume come luogo di incontro e promozione culturale nel rispetto della sua funzione naturalistica.					
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	05	26 - VERDE PUBBLICO	09.02	Manutenzione e valorizzazione delle aree destinate a parco e verde attrezzato	Garantire la manutenzione e la riqualificazione dei parchi cittadini in base ad una programmazione per ciascuna area. Valorizzare il lungo Fiume Adda con un piano ad hoc, creando dei corridoi verdi che colleghino i parchi della città e la cintura periurbana agricola e boschiva. Avviare la progettazione di valorizzazione e connessione del sistema parchi fluviali: parco Belgiardino, foresta di pianura e zona parco Isolabella.	Spesa stanziata per la manutenzione ordinaria	€	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Cittadini
						Valorizzare il fiume come luogo di incontro e promozione culturale nel rispetto della sua funzione naturalistica.					

Programmazione 2025/2027 / Obiettivi operativiComune di Lodi

Missioni	Programmi	Codice indirizzo strategico Obiettivo strategico		Codice obiettivo operativo	Obiettivo operativo	Descrizione	Indicatori	Unità di misura	Annualità di riferimento	Direzione obiettivo	Stake holder
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	05	26 - VERDE PUBBLICO	09.02	Manutenzione e valorizzazione delle aree destinate a parco e verde attrezzato	Valorizzare il fiume come luogo di incontro e promozione culturale nel rispetto della sua funzione naturalistica.					
						Garantire la manutenzione e la riqualificazione dei parchi cittadini in base ad una programmazione per ciascuna area. Valorizzare il lungo Fiume Adda con un piano ad hoc, creando dei corridoi verdi che colleghino i parchi della città e la cintura periurbana agricola e boschiva. Avviare la progettazione di valorizzazione e connessione del sistema parchi fluviali: parco Belgiardino, foresta di pianura e zona parco Isolabella.	Utilizzo della spesa stanziata per la manutenzione ordinaria	€	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Cittadini
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	05	26 - VERDE PUBBLICO	09.02	Manutenzione e valorizzazione delle aree destinate a parco e verde attrezzato	Valorizzare il fiume come luogo di incontro e promozione culturale nel rispetto della sua funzione naturalistica.					
						Garantire la manutenzione e la riqualificazione dei parchi cittadini in base ad una programmazione per ciascuna area. Valorizzare il lungo Fiume Adda con un piano ad hoc, creando dei corridoi verdi che colleghino i parchi della città e la cintura periurbana agricola e boschiva. Avviare la progettazione di valorizzazione e connessione del sistema parchi fluviali: parco Belgiardino, foresta di pianura e zona parco Isolabella.	Utilizzo della spesa stanziata per la manutenzione straordinaria	€	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Cittadini
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	05	26 - VERDE PUBBLICO	09.02	Manutenzione e valorizzazione delle aree destinate a parco e verde attrezzato	Valorizzare il fiume come luogo di incontro e promozione culturale nel rispetto della sua funzione naturalistica.					
						Garantire la manutenzione e la riqualificazione dei parchi cittadini in base ad una programmazione per ciascuna area. Valorizzare il lungo Fiume Adda con un piano ad hoc, creando dei corridoi verdi che colleghino i parchi della città e la cintura periurbana agricola e boschiva. Avviare la progettazione di valorizzazione e connessione del sistema parchi fluviali: parco Belgiardino, foresta di pianura e zona parco Isolabella.	Spesa impegnata manutenzione straordinaria	€	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Ente
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	05	26 - VERDE PUBBLICO	09.02	Manutenzione e valorizzazione delle aree destinate a parco e verde attrezzato	Valorizzare il fiume come luogo di incontro e promozione culturale nel rispetto della sua funzione naturalistica.					
						Garantire la manutenzione e la riqualificazione dei parchi cittadini in base ad una programmazione per ciascuna area. Valorizzare il lungo Fiume Adda con un piano ad hoc, creando dei corridoi verdi che colleghino i parchi della città e la cintura periurbana agricola e boschiva. Avviare la progettazione di valorizzazione e connessione del sistema parchi fluviali: parco Belgiardino, foresta di pianura e zona parco Isolabella.	Spesa impegnata per la manutenzione ordinaria	€	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Ente
Sviluppo sostenibile e tutela del	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	05	26 - VERDE PUBBLICO	09.02	Manutenzione e valorizzazione delle aree	Valorizzare il fiume come luogo di incontro e promozione culturale nel rispetto della sua funzione naturalistica.	Spesa stanziata manutenzione straordinaria	€	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Ente

Missioni	Programmi	Codice indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Codice obiettivo operativo	Obiettivo operativo	Descrizione	Indicatori	Unità di misura	Annualità di riferimento	Direzione obiettivo	Stakeholder
territorio e dell'ambiente					destinate a parco e verde attrezzato	Avviare la progettazione di valorizzazione e connessione del sistema parchi fluviali: parco Belgiardino, foresta di pianura e zona parco Isolabella. Valorizzare il fiume come luogo di incontro e promozione culturale nel rispetto della sua funzione naturalistica.					
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	05	26 - VERDE PUBBLICO	09.02	Manutenzione e valorizzazione delle aree destinate a parco e verde attrezzato	Garantire la manutenzione e la riqualificazione dei parchi cittadini in base ad una programmazione per ciascuna area. Valorizzare il lungo Fiume Adda con un piano ad hoc, creando dei corridoi verdi che colleghino i parchi della città e la cintura periurbana agricola e boschiva. Avviare la progettazione di valorizzazione e connessione del sistema parchi fluviali: parco Belgiardino, foresta di pianura e zona parco Isolabella. Valorizzare il fiume come luogo di incontro e promozione culturale nel rispetto della sua funzione naturalistica.	Spesa stanziata per la manutenzione ordinaria	€	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Ente
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	05	26 - VERDE PUBBLICO	09.02	Manutenzione e valorizzazione delle aree destinate a parco e verde attrezzato	Garantire la manutenzione e la riqualificazione dei parchi cittadini in base ad una programmazione per ciascuna area. Valorizzare il lungo Fiume Adda con un piano ad hoc, creando dei corridoi verdi che colleghino i parchi della città e la cintura periurbana agricola e boschiva. Avviare la progettazione di valorizzazione e connessione del sistema parchi fluviali: parco Belgiardino, foresta di pianura e zona parco Isolabella. Valorizzare il fiume come luogo di incontro e promozione culturale nel rispetto della sua funzione naturalistica.	Utilizzo della spesa stanziata per la manutenzione ordinaria	€	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Ente
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	05	26 - VERDE PUBBLICO	09.02	Manutenzione e valorizzazione delle aree destinate a parco e verde attrezzato	Garantire la manutenzione e la riqualificazione dei parchi cittadini in base ad una programmazione per ciascuna area. Valorizzare il lungo Fiume Adda con un piano ad hoc, creando dei corridoi verdi che colleghino i parchi della città e la cintura periurbana agricola e boschiva. Avviare la progettazione di valorizzazione e connessione del sistema parchi fluviali: parco Belgiardino, foresta di pianura e zona parco Isolabella. Valorizzare il fiume come luogo di incontro e promozione culturale nel rispetto della sua funzione naturalistica.	Utilizzo della spesa stanziata per la manutenzione straordinaria	€	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Ente
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Ufficio tecnico			01.06	Eternit	Prevedere la completa rimozione delle coperture di eternit dagli edifici di proprietà comunale e valutare la concomitante installazione di impianti fotovoltaici</p>	Mq sostituiti	numero	2025,2026,2027	DO 3 - Settore Gestione del Territorio	Cittadini
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Ufficio tecnico			01.06	Eternit	Prevedere la completa rimozione delle coperture di eternit dagli edifici di proprietà comunale e valutare la concomitante installazione di impianti fotovoltaici</p>	Mq sostituiti	numero	2025,2026,2027	DO 3 - Settore Gestione del Territorio	Ente
Servizi istituzionali,	Ufficio tecnico			01.06	Gestione dei progetti del PNRR	Rispettare i tempi relativi ai progetti del PNRR attualmente in capo al Comune e monitorare i lavori dell'Ufficio di coordinamento dei progetti PNRR.	rispetto cronoprogramma	DATA	2025, 2026, 2027		Ente

Programmazione 2025/2027 / Obiettivi operativi											Comune di Lodi
Missioni	Programmi	Codice indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Codice obiettivo operativo	Obiettivo operativo	Descrizione	Indicatori	Unità di misura	Annualità di riferimento	Direzione obiettivo	Stakeholder
generali e di gestione											
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Ufficio tecnico			01.06	Manutenere il patrimonio esistente	Assicurare la manutenzione ordinaria e straordinaria delle sedi istituzionali in relazione alle risorse economiche disponibili</p>	Spesa impegnata	percentuale	2025,2026,2027	DO 3 - Settore Gestione del Territorio	Ente
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Ufficio tecnico			01.06	Riqualificazione degli edifici pubblici	Migliorare la classe energetica degli edifici pubblici, anche tramite la sostituzione degli impianti di climatizzazione esistenti negli edifici pubblici con sistemi a pompa di calore o altri sistemi termici. </p>	Numero edifici pubblici riqualificati	numero	2025,2026,2027	DO 3 - Settore Gestione del Territorio	Cittadini
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Ufficio tecnico			01.06	Riqualificazione degli edifici pubblici	Migliorare la classe energetica degli edifici pubblici, anche tramite la sostituzione degli impianti di climatizzazione esistenti negli edifici pubblici con sistemi a pompa di calore o altri sistemi termici. </p>	Numero edifici pubblici riqualificati	numero	2025,2026,2027	DO 3 - Settore Gestione del Territorio	Ente
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Ufficio tecnico	01	06 - URBANISTICA E PGT	01.06	Gestire l'edilizia privata con servizi innovativi a servizio del cittadino e dei professionisti operanti sul territorio	Gestire la pianificazione territoriale, nonché garantire il rispetto delle norme in materia edilizia e del rilascio dei titoli abilitativi. Monitoraggio costante regolarità cantieri, della sicurezza edifici dismessi e dell'abusivismo edilizio	numero di cantieri controllati	numero	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Cittadini
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Ufficio tecnico	01	06 - URBANISTICA E PGT	01.06	Gestire l'edilizia privata con servizi innovativi a servizio del cittadino e dei professionisti operanti sul territorio	Gestire la pianificazione territoriale, nonché garantire il rispetto delle norme in materia edilizia e del rilascio dei titoli abilitativi. Monitoraggio costante regolarità cantieri, della sicurezza edifici dismessi e dell'abusivismo edilizio	numero di cantieri controllati	numero	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Ente
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Urbanistica e assetto del territorio	01	06 - URBANISTICA E PGT	08.01	Urbanistica	Avviare la revisione del Piano di Governo del Territorio avvalendosi dello strumento della Valutazione Ambientale Strategica. Eliminare la previsione del Business park. Prevedere tra i principi di revisione del PGT il consumo di suolo zero e a saldo positivo; con l'obiettivo di preservare la risorsa suolo e limitare al massimo il rischio idrogeologico, in coerenza con il Piano di Emergenza Comunale. Garantire nell'ambito delle trasformazioni private un ritorno in servizi e aree pubbliche. Valutare la possibilità di usi e destinazioni temporanee delle aree così ricavate.	PGT, varianti al PGT e Pac in variante: fasi e tempi effettivi dall'avvio del procedimento fino all'adozione	Giorni	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Attività Produttive
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Urbanistica e assetto del territorio	01	06 - URBANISTICA E PGT	08.01	Urbanistica	Avviare la revisione del Piano di Governo del Territorio avvalendosi dello strumento della Valutazione Ambientale Strategica. Eliminare la previsione del Business park.	PGT, varianti al PGT e Pac in variante: fasi e tempi effettivi per legge dall'adozione all'approvazione	Giorni	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Attività Produttive

Missioni	Programmi	Codice indirizzo strategico Obiettivo strategico		Codice obiettivo operativo	Obiettivo operativo	Descrizione	Indicatori	Unità di misura	Annualità di riferimento	Direzione obiettivo	Stake holder
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Urbanistica e assetto del territorio	01	06 - URBANISTICA E PGT	08.01	Urbanistica	Prevedere tra i principi di revisione del PGT il consumo di suolo zero e a saldo positivo; con l'obiettivo di preservare la risorsa suolo e limitare al massimo il rischio idrogeologico, in coerenza con il Piano di Emergenza Comunale.					
						Garantire nell'ambito delle trasformazioni private un ritorno in servizi e aree pubbliche. Valutare la possibilità di usi e destinazioni temporanee delle aree così ricavate.					
						Avviare la revisione del Piano di Governo del Territorio avvalendosi dello strumento della Valutazione Ambientale Strategica. Eliminare la previsione del Business park.					
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Urbanistica e assetto del territorio	01	06 - URBANISTICA E PGT	08.01	Urbanistica	Prevedere tra i principi di revisione del PGT il consumo di suolo zero e a saldo positivo; con l'obiettivo di preservare la risorsa suolo e limitare al massimo il rischio idrogeologico, in coerenza con il Piano di Emergenza Comunale.	PGT, varianti al PGT e Pac in variante: fasi e tempi previsti dall'avvio del procedimento fino all'adozione	Giorni	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Attività Produttive
						Garantire nell'ambito delle trasformazioni private un ritorno in servizi e aree pubbliche. Valutare la possibilità di usi e destinazioni temporanee delle aree così ricavate.					
						Avviare la revisione del Piano di Governo del Territorio awalendosi dello strumento della Valutazione Ambientale Strategica. Eliminare la previsione del Business park.					
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Urbanistica e assetto del territorio	01	06 - URBANISTICA E PGT	08.01	Urbanistica	Prevedere tra i principi di revisione del PGT il consumo di suolo zero e a saldo positivo; con l'obiettivo di preservare la risorsa suolo e limitare al massimo il rischio idrogeologico, in coerenza con il Piano di Emergenza Comunale.	PGT, varianti al PGT e Pac in variante: fasi e tempi previsti per legge dall'adozione all'approvazione	Giorni	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Attività Produttive
						Garantire nell'ambito delle trasformazioni private un ritorno in servizi e aree pubbliche. Valutare la possibilità di usi e destinazioni temporanee delle aree così ricavate.					
						Avviare la revisione del Piano di Governo del Territorio avvalendosi dello strumento della Valutazione Ambientale Strategica. Eliminare la previsione del Business park.					
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Urbanistica e assetto del territorio	01	06 - URBANISTICA E PGT	08.01	Urbanistica	Prevedere tra i principi di revisione del PGT il consumo di suolo zero e a saldo positivo; con l'obiettivo di preservare la risorsa suolo e limitare al massimo il rischio idrogeologico, in coerenza con il Piano di Emergenza Comunale.	Scostamento temporale PGT, varianti al PGT e Pac in variante: fasi e tempi effettivi dall'avvio del procedimento fino all'adozione	Giorni	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Attività Produttive
						Garantire nell'ambito delle trasformazioni private un ritorno in servizi e aree pubbliche. Valutare la possibilità di usi e destinazioni temporanee delle aree così ricavate.					
						Avviare la revisione del Piano di Governo del Territorio avvalendosi dello strumento della Valutazione Ambientale Strategica. Eliminare la previsione del Business park.	Scostamento temporale PGT, varianti al PGT e Pac in variante:	Giorni	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Attività Produttive

Missioni	Programmi	Codice indirizzo strategico Obiettivo strategico		Codice obiettivo operativo	Obiettivo operativo	Descrizione	Indicatori	Unità di misura	Annualità di riferimento	Direzione obiettivo	Stakeholder
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Urbanistica e assetto del territorio	01	06 - URBANISTICA E PGT	08.01	Urbanistica	Prevedere tra i principi di revisione del PGT il consumo di suolo zero e a saldo positivo; con l'obiettivo di preservare la risorsa suolo e limitare al massimo il rischio idrogeologico, in coerenza con il Piano di Emergenza Comunale.	fasi e tempi effettivi per legge dall'adozione all'approvazione	Giorni	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Cittadini
						Garantire nell'ambito delle trasformazioni private un ritorno in servizi e aree pubbliche. Valutare la possibilità di usi e destinazioni temporanee delle aree così ricavate.					
						Avviare la revisione del Piano di Governo del Territorio avvalendosi dello strumento della Valutazione Ambientale Strategica. Eliminare la previsione del Business park.					
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Urbanistica e assetto del territorio	01	06 - URBANISTICA E PGT	08.01	Urbanistica	Prevedere tra i principi di revisione del PGT il consumo di suolo zero e a saldo positivo; con l'obiettivo di preservare la risorsa suolo e limitare al massimo il rischio idrogeologico, in coerenza con il Piano di Emergenza Comunale.	PGT, varianti al PGT e Pac in variante: fasi e tempi effettivi dall'avvio del procedimento fino all'adozione	Giorni	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Cittadini
						Garantire nell'ambito delle trasformazioni private un ritorno in servizi e aree pubbliche. Valutare la possibilità di usi e destinazioni temporanee delle aree così ricavate.					
						Avviare la revisione del Piano di Governo del Territorio avvalendosi dello strumento della Valutazione Ambientale Strategica. Eliminare la previsione del Business park.					
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Urbanistica e assetto del territorio	01	06 - URBANISTICA E PGT	08.01	Urbanistica	Prevedere tra i principi di revisione del PGT il consumo di suolo zero e a saldo positivo; con l'obiettivo di preservare la risorsa suolo e limitare al massimo il rischio idrogeologico, in coerenza con il Piano di Emergenza Comunale.	PGT, varianti al PGT e Pac in variante: fasi e tempi previsti dall'avvio del procedimento fino all'adozione	Giorni	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Cittadini
						Garantire nell'ambito delle trasformazioni private un ritorno in servizi e aree pubbliche. Valutare la possibilità di usi e destinazioni temporanee delle aree così ricavate.					
						Avviare la revisione del Piano di Governo del Territorio avvalendosi dello strumento della Valutazione Ambientale Strategica. Eliminare la previsione del Business park.					

Missioni	Programmi	Codice indirizzo strategico Obiettivo strategico		Codice obiettivo operativo	Obiettivo operativo	Descrizione	Indicatori	Unità di misura	Annualità di riferimento	Direzione obiettivo	Stakeholder
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Urbanistica e assetto del territorio	01	06 - URBANISTICA E PGT	08.01	Urbanistica	Avviare la revisione del Piano di Governo del Territorio avvalendosi dello strumento della Valutazione Ambientale Strategica. Eliminare la previsione del Business park.					
						Prevedere tra i principi di revisione del PGT il consumo di suolo zero e a saldo positivo; con l'obiettivo di preservare la risorsa suolo e limitare al massimo il rischio idrogeologico, in coerenza con il Piano di Emergenza Comunale. Garantire nell'ambito delle trasformazioni private un ritorno in servizi e aree pubbliche. Valutare la possibilità di usi e destinazioni temporanee delle aree così ricavate.	PGT, varianti al PGT e Pac in variante: fasi e tempi previsti per legge dall'adozione all'approvazione	Giorni	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Cittadini
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Urbanistica e assetto del territorio	01	06 - URBANISTICA E PGT	08.01	Urbanistica	Avviare la revisione del Piano di Governo del Territorio avvalendosi dello strumento della Valutazione Ambientale Strategica. Eliminare la previsione del Business park.					
						Prevedere tra i principi di revisione del PGT il consumo di suolo zero e a saldo positivo; con l'obiettivo di preservare la risorsa suolo e limitare al massimo il rischio idrogeologico, in coerenza con il Piano di Emergenza Comunale. Garantire nell'ambito delle trasformazioni private un ritorno in servizi e aree pubbliche. Valutare la possibilità di usi e destinazioni temporanee delle aree così ricavate.	Scostamento temporale PGT, varianti al PGT e Pac in variante: fasi e tempi effettivi dall'avvio del procedimento fino all'adozione	Giorni	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Cittadini
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Urbanistica e assetto del territorio	01	06 - URBANISTICA E PGT	08.01	Urbanistica	Avviare la revisione del Piano di Governo del Territorio avvalendosi dello strumento della Valutazione Ambientale Strategica. Eliminare la previsione del Business park.					
						Prevedere tra i principi di revisione del PGT il consumo di suolo zero e a saldo positivo; con l'obiettivo di preservare la risorsa suolo e limitare al massimo il rischio idrogeologico, in coerenza con il Piano di Emergenza Comunale. Garantire nell'ambito delle trasformazioni private un ritorno in servizi e aree pubbliche. Valutare la possibilità di usi e destinazioni temporanee delle aree così ricavate.	Scostamento temporale PGT, varianti al PGT e Pac in variante: fasi e tempi effettivi per legge dall'adozione all'approvazione	Giorni	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Cittadini
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Urbanistica e assetto del territorio	01	06 - URBANISTICA E PGT	08.01	Urbanistica	Avviare la revisione del Piano di Governo del Territorio avvalendosi dello strumento della Valutazione Ambientale Strategica. Eliminare la previsione del Business park.					
						Prevedere tra i principi di revisione del PGT il consumo di suolo zero e a saldo positivo; con l'obiettivo di preservare la risorsa suolo e limitare al massimo il rischio idrogeologico, in coerenza con il Piano di Emergenza Comunale. Garantire nell'ambito delle trasformazioni private un ritorno in servizi e	PGT, varianti al PGT e Pac in variante: fasi e tempi effettivi dall'avvio del procedimento fino all'adozione	Giorni	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Ente

Programmazione 2025/2027 / Obiettivi operativiComune di Lodi

Missioni	Programmi	Codice indirizzo strategico Obiettivo strategico		Codice obiettivo operativo	Obiettivo operativo	Descrizione	Indicatori	Unità di misura	Annualità di riferimento	Direzione obiettivo	Stake holder
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Urbanistica e assetto del territorio	01	06 - URBANISTICA E PGT	08.01	Urbanistica	aree pubbliche. Valutare la possibilità di usi e destinazioni temporanee delle aree così ricavate.					
						Avviare la revisione del Piano di Governo del Territorio awalendosi dello strumento della Valutazione Ambientale Strategica. Eliminare la previsione del Business park.					
						Prevedere tra i principi di revisione del PGT il consumo di suolo zero e a saldo positivo; con l'obiettivo di preservare la risorsa suolo e limitare al massimo il rischio idrogeologico, in coerenza con il Piano di Emergenza Comunale. Garantire nell'ambito delle trasformazioni private un ritorno in servizi e aree pubbliche. Valutare la possibilità di usi e destinazioni temporanee delle aree così ricavate.	PGT, varianti al PGT e Pac in variante: fasi e tempi effettivi per legge dall'adozione all'approvazione	Giorni	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Ente
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Urbanistica e assetto del territorio	01	06 - URBANISTICA E PGT	08.01	Urbanistica	Avviare la revisione del Piano di Governo del Territorio awalendosi dello strumento della Valutazione Ambientale Strategica. Eliminare la previsione del Business park.					
						Prevedere tra i principi di revisione del PGT il consumo di suolo zero e a saldo positivo; con l'obiettivo di preservare la risorsa suolo e limitare al massimo il rischio idrogeologico, in coerenza con il Piano di Emergenza Comunale.	PGT, varianti al PGT e Pac in variante: fasi e tempi previsti dall'avvio del procedimento fino all'adozione	Giorni	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Ente
						Garantire nell'ambito delle trasformazioni private un ritorno in servizi e aree pubbliche. Valutare la possibilità di usi e destinazioni temporanee delle aree così ricavate.					
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Urbanistica e assetto del territorio	01	06 - URBANISTICA E PGT	08.01	Urbanistica	Avviare la revisione del Piano di Governo del Territorio awalendosi dello strumento della Valutazione Ambientale Strategica. Eliminare la previsione del Business park.					
						Prevedere tra i principi di revisione del PGT il consumo di suolo zero e a saldo positivo; con l'obiettivo di preservare la risorsa suolo e limitare al massimo il rischio idrogeologico, in coerenza con il Piano di Emergenza Comunale.	PGT, varianti al PGT e Pac in variante: fasi e tempi previsti per legge dall'adozione all'approvazione	Giorni	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Ente
						Garantire nell'ambito delle trasformazioni private un ritorno in servizi e aree pubbliche. Valutare la possibilità di usi e destinazioni temporanee delle aree così ricavate.					
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Urbanistica e assetto del territorio	01	06 - URBANISTICA E PGT	08.01	Urbanistica	Avviare la revisione del Piano di Governo del Territorio awalendosi dello strumento della Valutazione Ambientale Strategica. Eliminare la previsione del Business park.					
						Prevedere tra i principi di revisione del PGT il consumo di suolo zero e a saldo positivo; con l'obiettivo di preservare la risorsa suolo e limitare al massimo il rischio idrogeologico, in coerenza con il Piano di Emergenza Comunale.	Scostamento temporale PGT, varianti al PGT e Pac in variante: fasi e tempi effettivi dall'avvio del procedimento fino all'adozione	Giorni	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Ente
						Garantire nell'ambito delle trasformazioni private un ritorno in servizi e aree pubbliche. Valutare la possibilità di usi e destinazioni temporanee delle aree così ricavate.					

Missioni	Programmi	Codice indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Codice obiettivo operativo	Obiettivo operativo	Descrizione	Indicatori	Unità di misura	Annualità di riferimento	Direzione obiettivo	Stake holder
						Garantire nell'ambito delle trasformazioni private un ritorno in servizi e aree pubbliche. Valutare la possibilità di usi e destinazioni temporanee delle aree così ricavate.					
						Avviare la revisione del Piano di Governo del Territorio awalendosi dello strumento della Valutazione Ambientale Strategica. Eliminare la previsione del Business park.					
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Urbanistica e assetto del territorio	01	06 - URBANISTICA E PGT	08.01	Urbanistica	Prevedere tra i principi di revisione del PGT il consumo di suolo zero e a saldo positivo; con l'obiettivo di preservare la risorsa suolo e limitare al massimo il rischio idrogeologico, in coerenza con il Piano di Emergenza Comunale.	Scostamento temporale PGT, varianti al PGT e Pac in variante: fasi e tempi effettivi per legge dall'adozione all'approvazione	Giorni	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Ente
						Garantire nell'ambito delle trasformazioni private un ritorno in servizi e aree pubbliche. Valutare la possibilità di usi e destinazioni temporanee delle aree così ricavate.					
Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	Valorizzazione dei beni di interesse storico	02	08 - I "LUOGHI" DELLA CULTURA	05.01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	Garantire interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria per il mantenimento delle strutture. Predisposizione di progetto complessivo per il recupero strutturale del Tempio dell'Incoronata anche ai fini di poter partecipare a bandi per ottenimento di contributi e valorizzazione turistica dei tesori in esso contenuti, anche tramite la collaborazione con privati	Percentuale interventi manutenzione ordinaria e straordinaria	percentuale	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Cittadini
						Garantire interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria per il mantenimento delle strutture. Predisposizione di progetto complessivo per il recupero strutturale del Tempio dell'Incoronata anche ai fini di poter partecipare a bandi per ottenimento di contributi e valorizzazione turistica dei tesori in esso contenuti, anche tramite la collaborazione con privati	Percentuale interventi manutenzione ordinaria e straordinaria	percentuale	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Ente
Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	Valorizzazione dei beni di interesse storico	02	08 - I "LUOGHI" DELLA CULTURA	05.01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	Garantire interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria per il mantenimento delle strutture. Predisposizione di progetto complessivo per il recupero strutturale del Tempio dell'Incoronata anche ai fini di poter partecipare a bandi per ottenimento di contributi e valorizzazione turistica dei tesori in esso contenuti, anche tramite la collaborazione con privati	Percentuale interventi manutenzione ordinaria e straordinaria	percentuale	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Ente
						Indirizzare parte consistente degli sforzi nella razionalizzazione della illuminazione pubblica. Garantire un passaggio completo all'illuminazione a Led su tutto il territorio comunale. Sfruttare lo strumento CER per realizzare impianti per l'autoconsumo per l'illuminazione pubblica.	Percentuale di apparecchi sostituiti con apparecchi a led	percentuale	2025, 2026, 2027,2026,2027	Direzione 3	Attività Produttive
						Indirizzare parte consistente degli sforzi nella razionalizzazione della illuminazione pubblica. Garantire un passaggio completo all'illuminazione a Led su tutto il territorio comunale. Sfruttare lo strumento CER per realizzare impianti per l'autoconsumo per l'illuminazione pubblica.	Percentuale di apparecchi sostituiti con apparecchi a led	percentuale	2025, 2026, 2027,2026,2027	Direzione 3	Cittadini
						Indirizzare parte consistente degli sforzi nella razionalizzazione della illuminazione pubblica. Garantire un passaggio completo all'illuminazione a Led su tutto il territorio comunale. Sfruttare lo strumento CER per realizzare impianti per l'autoconsumo per l'illuminazione pubblica.	Percentuale di apparecchi sostituiti con apparecchi a led	percentuale	2025, 2026, 2027,2026,2027	Direzione 3	Ente

Missioni	Programmi	Codice indirizzo strategico Obiettivo strategico		Codice obiettivo operativo	Obiettivo operativo	Descrizione	Indicatori	Unità di misura	Annualità di riferimento	Direzione obiettivo	Stakeholder
Trasporti e diritto alla mobilità	Viabilità e infrastrutture stradali	01	05 - MOBILITA' SOSTENIBILE	10.05	Gestione efficiente dei parcheggi	Revisione del piano sosta prevedendo spazi adeguati. Incentivare l'utilizzo dei parcheggi interrati già esistenti. Prevedere la costruzione di nuovi parcheggi solo a seguito di un documentato esaurimento dello spazio di quelli esistenti. Riorganizzare e incentivare l'utilizzo dei parcheggi disponibili in prossimità del centro. Avvio delle azioni contenute nel PUMS	% OCCUPAZIONE DELLO STALLO	percentuale	2025, 2026, 2027,2026,2027	DO 3 - Settore Gestione del Territorio	Cittadini
Trasporti e diritto alla mobilità	Viabilità e infrastrutture stradali	01	05 - MOBILITA' SOSTENIBILE	10.05	Gestione efficiente dei parcheggi	Revisione del piano sosta prevedendo spazi adeguati. Incentivare l'utilizzo dei parcheggi interrati già esistenti. Prevedere la costruzione di nuovi parcheggi solo a seguito di un documentato esaurimento dello spazio di quelli esistenti. Riorganizzare e incentivare l'utilizzo dei parcheggi disponibili in prossimità del centro. Avvio delle azioni contenute nel PUMS	% OCCUPAZIONE DELLO STALLO	percentuale	2025, 2026, 2027,2026,2027	DO 3 - Settore Gestione del Territorio	Ente
Trasporti e diritto alla mobilità	Viabilità e infrastrutture stradali	01	05 - MOBILITA' SOSTENIBILE	10.05	Gestire viabilità, circolazione e servizi connessi (manutenzioni, segnaletica, illuminazione, parcheggi)	Gestire viabilità, circolazione e servizi connessi (manutenzioni, segnaletica, illuminazione, parcheggi). Assicurare la manutenzione ordinaria delle strutture destinate ai parcheggi, delle piste ciclabili, ecc. in relazione alle risorse economiche disponibili, garantendo l'efficienza della segnaletica stradale, della funzionalità dei semafori, delle infrastrutture. Programmare interventi di abbattimento delle barriere architettoniche esistenti sul territorio. Avvio delle azioni contenute nel PUMS	Spesa impegnata manutenzione straordinaria	€	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Cittadini
Trasporti e diritto alla mobilità	Viabilità e infrastrutture stradali	01	05 - MOBILITA' SOSTENIBILE	10.05	Gestire viabilità, circolazione e servizi connessi (manutenzioni, segnaletica, illuminazione, parcheggi)	Gestire viabilità, circolazione e servizi connessi (manutenzioni, segnaletica, illuminazione, parcheggi). Assicurare la manutenzione ordinaria delle strutture destinate ai parcheggi, delle piste ciclabili, ecc. in relazione alle risorse economiche disponibili, garantendo l'efficienza della segnaletica stradale, della funzionalità dei semafori, delle infrastrutture. Programmare interventi di abbattimento delle barriere architettoniche esistenti sul territorio. Avvio delle azioni contenute nel PUMS	Spesa impegnata per la manutenzione ordinaria	€	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Cittadini
Trasporti e diritto alla mobilità	Viabilità e infrastrutture stradali	01	05 - MOBILITA' SOSTENIBILE	10.05	Gestire viabilità, circolazione e servizi connessi (manutenzioni, segnaletica, illuminazione, parcheggi)	Gestire viabilità, circolazione e servizi connessi (manutenzioni, segnaletica, illuminazione, parcheggi). Assicurare la manutenzione ordinaria delle strutture destinate ai parcheggi, delle piste ciclabili, ecc. in relazione alle risorse economiche disponibili, garantendo l'efficienza della segnaletica stradale, della funzionalità dei semafori, delle infrastrutture. Programmare interventi di abbattimento delle barriere architettoniche esistenti sul territorio. Avvio delle azioni contenute nel PUMS	Spesa stanziata manutenzione straordinaria	€	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Cittadini
Trasporti e diritto alla mobilità	Viabilità e infrastrutture stradali	01	05 - MOBILITA' SOSTENIBILE	10.05	Gestire viabilità, circolazione e servizi connessi (manutenzioni, segnaletica, illuminazione, parcheggi)	Gestire viabilità, circolazione e servizi connessi (manutenzioni, segnaletica, illuminazione, parcheggi). Assicurare la manutenzione ordinaria delle strutture destinate ai parcheggi, delle piste ciclabili, ecc. in relazione alle risorse economiche disponibili, garantendo l'efficienza della segnaletica stradale, della funzionalità dei semafori, delle infrastrutture. Programmare interventi di abbattimento delle barriere architettoniche esistenti sul territorio. Avvio delle azioni contenute nel PUMS	Spesa stanziata per la manutenzione ordinaria	€	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Cittadini

Missioni	Programmi	Codice indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Codice obiettivo operativo	Obiettivo operativo	Descrizione	Indicatori	Unità di misura	Annualità di riferimento	Direzione obiettivo	Stakeholder
Trasporti e diritto alla mobilità	Viabilità e infrastrutture stradali	01	05 - MOBILITA' SOSTENIBILE	10.05	Gestire viabilità, circolazione e servizi connessi (manutenzioni, segnaletica, illuminazione, parcheggi)	Gestire viabilità, circolazione e servizi connessi (manutenzioni, segnaletica, illuminazione, parcheggi). Assicurare la manutenzione ordinaria delle strutture destinate ai parcheggi, delle piste ciclabili, ecc. in relazione alle risorse economiche disponibili, garantendo l'efficienza della segnaletica stradale, della funzionalità dei semafori, delle infrastrutture. Programmare interventi di abbattimento delle barriere architettoniche esistenti sul territorio. Avvio delle azioni contenute nel PUMS	Utilizzo della spesa stanziata per la manutenzione ordinaria	€	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Cittadini
Trasporti e diritto alla mobilità	Viabilità e infrastrutture stradali	01	05 - MOBILITA' SOSTENIBILE	10.05	Gestire viabilità, circolazione e servizi connessi (manutenzioni, segnaletica, illuminazione, parcheggi)	Gestire viabilità, circolazione e servizi connessi (manutenzioni, segnaletica, illuminazione, parcheggi). Assicurare la manutenzione ordinaria delle strutture destinate ai parcheggi, delle piste ciclabili, ecc. in relazione alle risorse economiche disponibili, garantendo l'efficienza della segnaletica stradale, della funzionalità dei semafori, delle infrastrutture. Programmare interventi di abbattimento delle barriere architettoniche esistenti sul territorio. Avvio delle azioni contenute nel PUMS	Utilizzo della spesa stanziata per la manutenzione straordinaria	€	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Cittadini
Trasporti e diritto alla mobilità	Viabilità e infrastrutture stradali	01	05 - MOBILITA' SOSTENIBILE	10.05	Gestire viabilità, circolazione e servizi connessi (manutenzioni, segnaletica, illuminazione, parcheggi)	Gestire viabilità, circolazione e servizi connessi (manutenzioni, segnaletica, illuminazione, parcheggi). Assicurare la manutenzione ordinaria delle strutture destinate ai parcheggi, delle piste ciclabili, ecc. in relazione alle risorse economiche disponibili, garantendo l'efficienza della segnaletica stradale, della funzionalità dei semafori, delle infrastrutture. Programmare interventi di abbattimento delle barriere architettoniche esistenti sul territorio. Avvio delle azioni contenute nel PUMS	Spesa impegnata manutenzione straordinaria	€	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Ente
Trasporti e diritto alla mobilità	Viabilità e infrastrutture stradali	01	05 - MOBILITA' SOSTENIBILE	10.05	Gestire viabilità, circolazione e servizi connessi (manutenzioni, segnaletica, illuminazione, parcheggi)	Gestire viabilità, circolazione e servizi connessi (manutenzioni, segnaletica, illuminazione, parcheggi). Assicurare la manutenzione ordinaria delle strutture destinate ai parcheggi, delle piste ciclabili, ecc. in relazione alle risorse economiche disponibili, garantendo l'efficienza della segnaletica stradale, della funzionalità dei semafori, delle infrastrutture. Programmare interventi di abbattimento delle barriere architettoniche esistenti sul territorio. Avvio delle azioni contenute nel PUMS	Spesa impegnata per la manutenzione ordinaria	€	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Ente
Trasporti e diritto alla mobilità	Viabilità e infrastrutture stradali	01	05 - MOBILITA' SOSTENIBILE	10.05	Gestire viabilità, circolazione e servizi connessi (manutenzioni, segnaletica, illuminazione, parcheggi)	Gestire viabilità, circolazione e servizi connessi (manutenzioni, segnaletica, illuminazione, parcheggi). Assicurare la manutenzione ordinaria delle strutture destinate ai parcheggi, delle piste ciclabili, ecc. in relazione alle risorse economiche disponibili, garantendo l'efficienza della segnaletica stradale, della funzionalità dei semafori, delle infrastrutture. Programmare interventi di abbattimento delle barriere architettoniche esistenti sul territorio. Avvio delle azioni contenute nel PUMS	Spesa stanziata manutenzione straordinaria	€	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Ente
Trasporti e diritto alla mobilità	Viabilità e infrastrutture stradali	01	05 - MOBILITA' SOSTENIBILE	10.05	Gestire viabilità, circolazione e servizi connessi (manutenzioni, segnaletica, illuminazione, parcheggi)	Gestire viabilità, circolazione e servizi connessi (manutenzioni, segnaletica, illuminazione, parcheggi). Assicurare la manutenzione ordinaria delle strutture destinate ai parcheggi, delle piste ciclabili, ecc. in relazione alle risorse economiche disponibili, garantendo l'efficienza della segnaletica stradale, della funzionalità dei semafori, delle infrastrutture. Programmare interventi di abbattimento delle barriere architettoniche esistenti sul territorio. Avvio delle azioni contenute nel PUMS	Spesa stanziata per la manutenzione ordinaria	€	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Ente

Missioni	Programmi	Codice indirizzo strategico Obiettivo strategico		Codice obiettivo operativo	Obiettivo operativo	Descrizione	Indicatori	Unità di misura	Annualità di riferimento	Direzione obiettivo	Stakeholder
						architettoniche esistenti sul territorio. Avvio delle azioni contenute nel PUMS					
Trasporti e diritto alla mobilità	Viabilità e infrastrutture stradali	01	05 - MOBILITA' SOSTENIBILE	10.05	Gestire viabilità, circolazione e servizi connessi (manutenzioni, segnaletica, illuminazione, parcheggi)	Gestire viabilità, circolazione e servizi connessi (manutenzioni, segnaletica, illuminazione, parcheggi). Assicurare la manutenzione ordinaria delle strutture destinate ai parcheggi, delle piste ciclabili, ecc. in relazione alle risorse economiche disponibili, garantendo l'efficienza della segnaletica stradale, della funzionalità dei semafori, delle infrastrutture. Programmare interventi di abbattimento delle barriere architettoniche esistenti sul territorio. Avvio delle azioni contenute nel PUMS	Utilizzo della spesa stanziata per la manutenzione ordinaria	€	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Ente
Trasporti e diritto alla mobilità	Viabilità e infrastrutture stradali	01	05 - MOBILITA' SOSTENIBILE	10.05	Gestire viabilità, circolazione e servizi connessi (manutenzioni, segnaletica, illuminazione, parcheggi)	Gestire viabilità, circolazione e servizi connessi (manutenzioni, segnaletica, illuminazione, parcheggi). Assicurare la manutenzione ordinaria delle strutture destinate ai parcheggi, delle piste ciclabili, ecc. in relazione alle risorse economiche disponibili, garantendo l'efficienza della segnaletica stradale, della funzionalità dei semafori, delle infrastrutture. Programmare interventi di abbattimento delle barriere architettoniche esistenti sul territorio. Avvio delle azioni contenute nel PUMS	Utilizzo della spesa stanziata per la manutenzione straordinaria	€	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Ente
Trasporti e diritto alla mobilità	Viabilità e infrastrutture stradali	01	05 - MOBILITA' SOSTENIBILE	10.05	Manutenzioni straordinarie delle vie cittadine	Manutenzioni straordinarie delle vie cittadine. Attuare il "Piano delle asfaltature" con interventi di riqualificazione di manti stradali, piste ciclabili e marciapiedi	Spesa impegnata manutenzione straordinaria	€	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Cittadini
Trasporti e diritto alla mobilità	Viabilità e infrastrutture stradali	01	05 - MOBILITA' SOSTENIBILE	10.05	Manutenzioni straordinarie delle vie cittadine	Manutenzioni straordinarie delle vie cittadine. Attuare il "Piano delle asfaltature" con interventi di riqualificazione di manti stradali, piste ciclabili e marciapiedi	Spesa impegnata per la manutenzione ordinaria	€	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Cittadini
Trasporti e diritto alla mobilità	Viabilità e infrastrutture stradali	01	05 - MOBILITA' SOSTENIBILE	10.05	Manutenzioni straordinarie delle vie cittadine	Manutenzioni straordinarie delle vie cittadine. Attuare il "Piano delle asfaltature" con interventi di riqualificazione di manti stradali, piste ciclabili e marciapiedi	Spesa stanziata manutenzione straordinaria	€	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Cittadini
Trasporti e diritto alla mobilità	Viabilità e infrastrutture stradali	01	05 - MOBILITA' SOSTENIBILE	10.05	Manutenzioni straordinarie delle vie cittadine	Manutenzioni straordinarie delle vie cittadine. Attuare il "Piano delle asfaltature" con interventi di riqualificazione di manti stradali, piste ciclabili e marciapiedi	Spesa stanziata per la manutenzione ordinaria	€	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Cittadini
Trasporti e diritto alla mobilità	Viabilità e infrastrutture stradali	01	05 - MOBILITA' SOSTENIBILE	10.05	Manutenzioni straordinarie delle vie cittadine	Manutenzioni straordinarie delle vie cittadine. Attuare il "Piano delle asfaltature" con interventi di riqualificazione di manti stradali, piste ciclabili e marciapiedi	Utilizzo della spesa stanziata per la manutenzione ordinaria	€	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Cittadini
Trasporti e diritto alla mobilità	Viabilità e infrastrutture stradali	01	05 - MOBILITA' SOSTENIBILE	10.05	Manutenzioni straordinarie delle vie cittadine	Manutenzioni straordinarie delle vie cittadine. Attuare il "Piano delle asfaltature" con interventi di riqualificazione di manti stradali, piste ciclabili e marciapiedi	Utilizzo della spesa stanziata per la manutenzione straordinaria	€	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Cittadini
Trasporti e diritto alla mobilità	Viabilità e infrastrutture stradali	01	05 - MOBILITA' SOSTENIBILE	10.05	Manutenzioni straordinarie delle vie cittadine	Manutenzioni straordinarie delle vie cittadine. Attuare il "Piano delle asfaltature" con interventi di riqualificazione di manti stradali, piste ciclabili e marciapiedi	Spesa impegnata manutenzione straordinaria	€	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Ente
Trasporti e diritto alla mobilità	Viabilità e infrastrutture stradali	01	05 - MOBILITA' SOSTENIBILE	10.05	Manutenzioni straordinarie delle vie cittadine	Manutenzioni straordinarie delle vie cittadine. Attuare il "Piano delle asfaltature" con interventi di riqualificazione di manti stradali, piste ciclabili e marciapiedi	Spesa impegnata per la manutenzione ordinaria	€	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Ente
Trasporti e diritto alla mobilità	Viabilità e infrastrutture stradali	01	05 - MOBILITA' SOSTENIBILE	10.05	Manutenzioni straordinarie delle vie cittadine	Manutenzioni straordinarie delle vie cittadine. Attuare il "Piano delle asfaltature" con interventi di riqualificazione di manti stradali, piste ciclabili e marciapiedi	Spesa stanziata manutenzione straordinaria	€	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Ente

Missioni	Programmi	Codice indirizzo strategico Obiettivo strategico		Codice obiettivo operativo	Obiettivo operativo	Descrizione	Indicatori	Unità di misura	Annualità di riferimento	Direzione obiettivo	Stakeholder
Trasporti e diritto alla mobilità	Viabilità e infrastrutture stradali	01	05 - MOBILITA' SOSTENIBILE	10.05	Manutenzioni straordinarie delle vie cittadine	Manutenzioni straordinarie delle vie cittadine. Attuare il "Piano delle asfaltature" con interventi di riqualificazione di manti stradali, piste ciclabili e marciapiedi	Spesa stanziata per la manutenzione ordinaria	€	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Ente
Trasporti e diritto alla mobilità	Viabilità e infrastrutture stradali	01	05 - MOBILITA' SOSTENIBILE	10.05	Manutenzioni straordinarie delle vie cittadine	Manutenzioni straordinarie delle vie cittadine. Attuare il "Piano delle asfaltature" con interventi di riqualificazione di manti stradali, piste ciclabili e marciapiedi	Utilizzo della spesa stanziata per la manutenzione ordinaria	€	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Ente
Trasporti e diritto alla mobilità	Viabilità e infrastrutture stradali	01	05 - MOBILITA' SOSTENIBILE	10.05	Manutenzioni straordinarie delle vie cittadine	Manutenzioni straordinarie delle vie cittadine. Attuare il "Piano delle asfaltature" con interventi di riqualificazione di manti stradali, piste ciclabili e marciapiedi	Utilizzo della spesa stanziata per la manutenzione straordinaria	€	2025, 2026, 2027	Direzione 3	Ente
Trasporti e diritto alla mobilità	Viabilità e infrastrutture stradali	01	05 - MOBILITA' SOSTENIBILE	10.05	Promozione della mobilità ciclistica	Integrare tutte le politiche riguardanti la mobilità ciclistica nel "biciplan". Orientare le stesse alla realizzazione di una vera e propria Bicipolitana, realizzando delle "linee" che consentano lo spostamento all'interno della città in piena sicurezza. Effettuare la manutenzione dei percorsi ciclabili esistenti e della segnaletica orizzontale. Realizzare nuovi percorsi ciclabili in coerenza con il Biciplan. Avvio delle azioni contenute nel PUMS. Garantire spazi adeguati e sicuri per il parcheggio delle biciclette.	Veicoli controllati da Polizia Locale	Numero unità	2025, 2026, 2027,2026,2027	DO 3 - Settore Gestione del Territorio	Cittadini
Trasporti e diritto alla mobilità	Viabilità e infrastrutture stradali	01	05 - MOBILITA' SOSTENIBILE	10.05	Promozione della mobilità ciclistica	Integrare tutte le politiche riguardanti la mobilità ciclistica nel "biciplan". Orientare le stesse alla realizzazione di una vera e propria Bicipolitana, realizzando delle "linee" che consentano lo spostamento all'interno della città in piena sicurezza. Effettuare la manutenzione dei percorsi ciclabili esistenti e della segnaletica orizzontale. Realizzare nuovi percorsi ciclabili in coerenza con il Biciplan. Avvio delle azioni contenute nel PUMS. Garantire spazi adeguati e sicuri per il parcheggio delle biciclette.	Veicoli controllati da Polizia Locale	Numero unità	2025, 2026, 2027,2026,2027	DO 3 - Settore Gestione del Territorio	Ente
Trasporti e diritto alla mobilità	Viabilità e infrastrutture stradali	01	05 - MOBILITA' SOSTENIBILE	10.05	Promozione della mobilità pedonale (zone a traffico limitato e zone pedonali)	Scoraggiare l'accesso e il parcheggio abusivo all'interno della ZTL. Modificare il regolamento edilizio per meglio recuperare spazi pubblici dagli interventi di riqualificazione e creare più ampie e diffuse zone pedonali. Coinvolgere la partecipazione creativa dei cittadini nella gestione e fruizione delle zone pedonali. Avvio delle azioni contenute nel PUMS.	Estensione area ZTL + area pedonale	numero	2025, 2026, 2027,2026,2027	DO 3 - Settore Gestione del Territorio	Cittadini
Trasporti e diritto alla mobilità	Viabilità e infrastrutture stradali	01	05 - MOBILITA' SOSTENIBILE	10.05	Promozione della mobilità pedonale (zone a traffico limitato e zone pedonali)	Scoraggiare l'accesso e il parcheggio abusivo all'interno della ZTL. Modificare il regolamento edilizio per meglio recuperare spazi pubblici dagli interventi di riqualificazione e creare più ampie e diffuse zone pedonali. Coinvolgere la partecipazione creativa dei cittadini nella gestione e fruizione delle zone pedonali. Avvio delle azioni contenute nel PUMS.	Estensione area ZTL + area pedonale	numero	2025, 2026, 2027,2026,2027	DO 3 - Settore Gestione del Territorio	Ente

Missioni	Programma	Obiettivo operativo di riferimento	Codice obiettivo gestionale	Obiettivo gestionale	Descrizione	Peso	Tipologia obiettivo	Indicatori	Unità di misura
			043	controlli interni e di gestione	stipulare i contratti entro 30 giorni dalla determina di aggiudicazione dopo aver verificato il possesso dei requisiti in capo agli aggiudicatari	0	settore	Redazione contratti entro 30 giorni dalla richiesta dell'ufficio	%
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	Efficientamento energetico	022	Ristrutturazione 3 alloggi	PNRR - Housing - 3 alloggi	1	settore	Approvazione PFTE	giorni
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	Efficientamento energetico	022	Ristrutturazione 3 alloggi	PNRR - Housing - 3 alloggi	1	settore	Approvazione progetto esecutivo	giorni
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	Efficientamento energetico	022	Ristrutturazione 3 alloggi	PNRR - Housing - 3 alloggi	1	settore	Fine lavori	giorni
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	Efficientamento energetico	022	Ristrutturazione 3 alloggi	PNRR - Housing - 3 alloggi	1	settore	Inizio lavori	giorni
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	Efficientamento energetico	022	Ristrutturazione 3 alloggi	PNRR - Housing - 3 alloggi	1	settore	Previsione approvazione PFTE	giorni
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	Efficientamento energetico	022	Ristrutturazione 3 alloggi	PNRR - Housing - 3 alloggi	1	settore	Previsione approvazione progetto esecutivo	giorni
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	Efficientamento energetico	022	Ristrutturazione 3 alloggi	PNRR - Housing - 3 alloggi	1	settore	Previsione fine lavori	giorni
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	Efficientamento energetico	022	Ristrutturazione 3 alloggi	PNRR - Housing - 3 alloggi	1	settore	Previsione tempi per scelta del contraente	giorni
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	Efficientamento energetico	022	Ristrutturazione 3 alloggi	PNRR - Housing - 3 alloggi	1	settore	Previsone inizio lavori	giorni
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	Efficientamento energetico	022	Ristrutturazione 3 alloggi	PNRR - Housing - 3 alloggi	1	settore	Scelta del contraente	giorni
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	Efficientamento energetico	022	Ristrutturazione 3 alloggi	PNRR - Housing - 3 alloggi	1	settore	Scostamento percentuale tra previsione approvazione PFTE e approvazione PFTE	percentuale
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	Efficientamento energetico	022	Ristrutturazione 3 alloggi	PNRR - Housing - 3 alloggi	1	settore	Scostamento temporale fine lavori	%
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	Efficientamento energetico	022	Ristrutturazione 3 alloggi	PNRR - Housing - 3 alloggi	1	settore	Scostamento temporale inizio lavori	%
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	Efficientamento energetico	022	Ristrutturazione 3 alloggi	PNRR - Housing - 3 alloggi	1	settore	Scostamento tra previsione approvazione progetto esecutivo e approvazione progetto esecutivo	percentuale
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	Efficientamento energetico	022	Ristrutturazione 3 alloggi	PNRR - Housing - 3 alloggi	1	settore	Scostamento tra previsione scelta del contraente e aggiudicazione	percentuale

Missioni	Programma	Obiettivo operativo di riferimento	Codice obiettivo gestionale	Obiettivo gestionale	Descrizione	Preso	Tipologia obiettivo	Indicatori	Unità di misura
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	Sostegno all'abitare	021	Ristrutturazione dormitorio	PNRR - Housing - Stazione di posta	1	settore	Approvazione PFTE	giorni
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	Sostegno all'abitare	021	Ristrutturazione dormitorio	PNRR - Housing - Stazione di posta	1	settore	Approvazione progetto esecutivo	giorni
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	Sostegno all'abitare	021	Ristrutturazione dormitorio	PNRR - Housing - Stazione di posta	1	settore	Fine lavori	giorni
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	Sostegno all'abitare	021	Ristrutturazione dormitorio	PNRR - Housing - Stazione di posta	1	settore	Inizio lavori	giorni
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	Sostegno all'abitare	021	Ristrutturazione dormitorio	PNRR - Housing - Stazione di posta	1	settore	Previsione approvazione PFTE	giorni
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	Sostegno all'abitare	021	Ristrutturazione dormitorio	PNRR - Housing - Stazione di posta	1	settore	Previsione approvazione progetto esecutivo	giorni
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	Sostegno all'abitare	021	Ristrutturazione dormitorio	PNRR - Housing - Stazione di posta	1	settore	Previsione fine lavori	giorni
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	Sostegno all'abitare	021	Ristrutturazione dormitorio	PNRR - Housing - Stazione di posta	1	settore	Previsione tempi per scelta del contraente	giorni
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	Sostegno all'abitare	021	Ristrutturazione dormitorio	PNRR - Housing - Stazione di posta	1	settore	Previsone inizio lavori	giorni
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	Sostegno all'abitare	021	Ristrutturazione dormitorio	PNRR - Housing - Stazione di posta	1	settore	Scelta del contraente	giorni
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	Sostegno all'abitare	021	Ristrutturazione dormitorio	PNRR - Housing - Stazione di posta	1	settore	Scostamento percentuale tra previsione approvazione PFTE e approvazione PFTE	percentuale
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	Sostegno all'abitare	021	Ristrutturazione dormitorio	PNRR - Housing - Stazione di posta	1	settore	Scostamento temporale approvazione PFTE	%
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	Sostegno all'abitare	021	Ristrutturazione dormitorio	PNRR - Housing - Stazione di posta	1	settore	Scostamento temporale approvazione progetto esecutivo	%
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	Sostegno all'abitare	021	Ristrutturazione dormitorio	PNRR - Housing - Stazione di posta	1	settore	Scostamento temporale fine lavori	%
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	Sostegno all'abitare	021	Ristrutturazione dormitorio	PNRR - Housing - Stazione di posta	1	settore	Scostamento temporale inizio lavori	%
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	Sostegno all'abitare	021	Ristrutturazione dormitorio	PNRR - Housing - Stazione di posta	1	settore	Scostamento tra previsione approvazione progetto esecutivo e approvazione progetto esecutivo	percentuale
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	Sostegno all'abitare	021	Ristrutturazione dormitorio	PNRR - Housing - Stazione di posta	1	settore	Scostamento tra previsione scelta del contraente e aggiudicazione	percentuale
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	Sostegno alla famiglia e accompagnamento alla genitorialità	025	Ristrutturazione edificio dismesso e sua riconversione in asilo nido	PNRR - Ristrutturazione edificio dismesso e sua riconversione in asilo nido	1	settore	Effettiva percentuale di realizzazione lavori nell'anno rispetto alle previsioni di cronoprogramma	%
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	Sostegno alla famiglia e accompagnamento alla genitorialità	025	Ristrutturazione edificio dismesso e sua riconversione in asilo nido	PNRR - Ristrutturazione edificio dismesso e sua riconversione in asilo nido	1	settore	Inizio lavori	giorni
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	Sostegno alla famiglia e accompagnamento alla genitorialità	025	Ristrutturazione edificio dismesso e sua riconversione in asilo nido	PNRR - Ristrutturazione edificio dismesso e sua riconversione in asilo nido	1	settore	Previsione percentuale di realizzazione lavori nell'anno rispetto alle previsioni di cronoprogramma	%
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	Sostegno alla famiglia e accompagnamento alla genitorialità	025	Ristrutturazione edificio dismesso e sua riconversione in asilo nido	PNRR - Ristrutturazione edificio dismesso e sua riconversione in asilo nido	1	settore	Previsone inizio lavori	giorni

Missioni	Programma	Obiettivo operativo di riferimento	Codice obiettivo gestionale	Obiettivo gestionale	Descrizione	Preso	Tipologia obiettivo	Indicatori	Unità di misura
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	Sostegno alla famiglia e accompagnamento alla genitorialità	025	Ristrutturazione edificio dismesso e sua riconversione in asilo nido	PNRR - Ristrutturazione edificio dismesso e sua riconversione in asilo nido	1	settore	Realizzazione lavori sulla base del cronoprogramma	percentuale
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	Sostegno alla famiglia e accompagnamento alla genitorialità	025	Ristrutturazione edificio dismesso e sua riconversione in asilo nido	PNRR - Ristrutturazione edificio dismesso e sua riconversione in asilo nido	1	settore	Scostamento percentuale realizzazione lavori	%
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	Sostegno alla famiglia e accompagnamento alla genitorialità	025	Ristrutturazione edificio dismesso e sua riconversione in asilo nido	PNRR - Ristrutturazione edificio dismesso e sua riconversione in asilo nido	1	settore	Scostamento temporale inizio lavori	%
Istruzione e diritto allo studio	Altri ordini di istruzione non universitaria	Gli edifici scolastici - Scuola Primaria	018	Adeguamento normativo mense scolastiche	Adeguamento normativo mense scolastiche	1	settore	Approvazione progetto esecutivo	giorni
Istruzione e diritto allo studio	Altri ordini di istruzione non universitaria	Gli edifici scolastici - Scuola Primaria	018	Adeguamento normativo mense scolastiche	Adeguamento normativo mense scolastiche	1	settore	Effettiva percentuale di realizzazione lavori nell'anno rispetto alle previsioni di cronoprogramma	%
Istruzione e diritto allo studio	Altri ordini di istruzione non universitaria	Gli edifici scolastici - Scuola Primaria	018	Adeguamento normativo mense scolastiche	Adeguamento normativo mense scolastiche	1	settore	Inizio lavori	giorni
Istruzione e diritto allo studio	Altri ordini di istruzione non universitaria	Gli edifici scolastici - Scuola Primaria	018	Adeguamento normativo mense scolastiche	Adeguamento normativo mense scolastiche	1	settore	Previsione approvazione progetto esecutivo	giorni
Istruzione e diritto allo studio	Altri ordini di istruzione non universitaria	Gli edifici scolastici - Scuola Primaria	018	Adeguamento normativo mense scolastiche	Adeguamento normativo mense scolastiche	1	settore	Previsione percentuale di realizzazione lavori nell'anno rispetto alle previsioni di cronoprogramma	%
Istruzione e diritto allo studio	Altri ordini di istruzione non universitaria	Gli edifici scolastici - Scuola Primaria	018	Adeguamento normativo mense scolastiche	Adeguamento normativo mense scolastiche	1	settore	Previsione tempi per scelta del contraente	giorni
Istruzione e diritto allo studio	Altri ordini di istruzione non universitaria	Gli edifici scolastici - Scuola Primaria	018	Adeguamento normativo mense scolastiche	Adeguamento normativo mense scolastiche	1	settore	Previsone inizio lavori	giorni
Istruzione e diritto allo studio	Altri ordini di istruzione non universitaria	Gli edifici scolastici - Scuola Primaria	018	Adeguamento normativo mense scolastiche	Adeguamento normativo mense scolastiche	1	settore	Scelta del contraente	giorni
Istruzione e diritto allo studio	Altri ordini di istruzione non universitaria	Gli edifici scolastici - Scuola Primaria	018	Adeguamento normativo mense scolastiche	Adeguamento normativo mense scolastiche	1	settore	Scostamento percentuale realizzazione lavori	%
Istruzione e diritto allo studio	Altri ordini di istruzione non universitaria	Gli edifici scolastici - Scuola Primaria	018	Adeguamento normativo mense scolastiche	Adeguamento normativo mense scolastiche	1	settore	Scostamento temporale approvazione progetto esecutivo	%
Istruzione e diritto allo studio	Altri ordini di istruzione non universitaria	Gli edifici scolastici - Scuola Primaria	018	Adeguamento normativo mense scolastiche	Adeguamento normativo mense scolastiche	1	settore	Scostamento temporale inizio lavori	%
Istruzione e diritto allo studio	Altri ordini di istruzione non universitaria	Gli edifici scolastici - Scuola Primaria	018	Adeguamento normativo mense scolastiche	Adeguamento normativo mense scolastiche	1	settore	Scostamento tra previsione scelta del contraente e aggiudicazione	percentuale
Istruzione e diritto allo studio	Altri ordini di istruzione non universitaria	Gli edifici scolastici - Scuola Primaria	026	Consolidamento statico dell'ala servizi igienici presso la scuola primaria "Barzaghi"	Consolidamento statico dell'ala servizi igienici presso la scuola primaria "Barzaghi"	1	settore	Approvazione collaudo/CRE	giorni
Istruzione e diritto allo studio	Altri ordini di istruzione non universitaria	Gli edifici scolastici - Scuola Primaria	026	Consolidamento statico dell'ala servizi igienici presso la scuola primaria "Barzaghi"	Consolidamento statico dell'ala servizi igienici presso la scuola primaria "Barzaghi"	1	settore	Effettiva percentuale di realizzazione lavori nell'anno rispetto alle previsioni di cronoprogramma	%
Istruzione e diritto allo studio	Altri ordini di istruzione non universitaria	Gli edifici scolastici - Scuola Primaria	026	Consolidamento statico dell'ala servizi igienici presso la scuola primaria "Barzaghi"	Consolidamento statico dell'ala servizi igienici presso la scuola primaria "Barzaghi"	1	settore	Fine lavori	giorni
Istruzione e diritto allo studio	Altri ordini di istruzione non universitaria	Gli edifici scolastici - Scuola Primaria	026	Consolidamento statico dell'ala servizi igienici presso la scuola primaria "Barzaghi"	Consolidamento statico dell'ala servizi igienici presso la scuola primaria "Barzaghi"	1	settore	Previsione approvazione collaudo/CRE	giorni

Missioni	Programma	Obiettivo operativo di riferimento	Codice obiettivo gestionale	Obiettivo gestionale	Descrizione	Preso	Tipologia obiettivo	Indicatori	Unità di misura
Istruzione e diritto allo studio	Altri ordini di istruzione non universitaria	Gli edifici scolastici - Scuola Primaria	026	Consolidamento statico dell'ala servizi igienici presso la scuola primaria "Barzaghi"	Consolidamento statico dell'ala servizi igienici presso la scuola primaria "Barzaghi"	1	settore	Previsione fine lavori	giorni
Istruzione e diritto allo studio	Altri ordini di istruzione non universitaria	Gli edifici scolastici - Scuola Primaria	026	Consolidamento statico dell'ala servizi igienici presso la scuola primaria "Barzaghi"	Consolidamento statico dell'ala servizi igienici presso la scuola primaria "Barzaghi"	1	settore	Previsione percentuale di realizzazione lavori nell'anno rispetto alle previsioni di cronoprogramma	%
Istruzione e diritto allo studio	Altri ordini di istruzione non universitaria	Gli edifici scolastici - Scuola Primaria	026	Consolidamento statico dell'ala servizi igienici presso la scuola primaria "Barzaghi"	Consolidamento statico dell'ala servizi igienici presso la scuola primaria "Barzaghi"	1	settore	Scostamento percentuale realizzazione lavori	%
Istruzione e diritto allo studio	Altri ordini di istruzione non universitaria	Gli edifici scolastici - Scuola Primaria	026	Consolidamento statico dell'ala servizi igienici presso la scuola primaria "Barzaghi"	Consolidamento statico dell'ala servizi igienici presso la scuola primaria "Barzaghi"	1	settore	Scostamento temporale approvazione collaudo/CRE	%
Istruzione e diritto allo studio	Altri ordini di istruzione non universitaria	Gli edifici scolastici - Scuola Primaria	026	Consolidamento statico dell'ala servizi igienici presso la scuola primaria "Barzaghi"	Consolidamento statico dell'ala servizi igienici presso la scuola primaria "Barzaghi"	1	settore	Scostamento temporale fine lavori	%
Istruzione e diritto allo studio	Altri ordini di istruzione non universitaria	Gli edifici scolastici - Scuola Primaria	027	Realizzazione nuova mensa plesso "Pezzani"	PNRR - Realizzazione nuova mensa plesso "Pezzani"	1	settore	Approvazione collaudo/CRE	giorni
Istruzione e diritto allo studio	Altri ordini di istruzione non universitaria	Gli edifici scolastici - Scuola Primaria	027	Realizzazione nuova mensa plesso "Pezzani"	PNRR - Realizzazione nuova mensa plesso "Pezzani"	1	settore	Effettiva percentuale di realizzazione lavori nell'anno rispetto alle previsioni di cronoprogramma	%
Istruzione e diritto allo studio	Altri ordini di istruzione non universitaria	Gli edifici scolastici - Scuola Primaria	027	Realizzazione nuova mensa plesso "Pezzani"	PNRR - Realizzazione nuova mensa plesso "Pezzani"	1	settore	Fine lavori	giorni
Istruzione e diritto allo studio	Altri ordini di istruzione non universitaria	Gli edifici scolastici - Scuola Primaria	027	Realizzazione nuova mensa plesso "Pezzani"	PNRR - Realizzazione nuova mensa plesso "Pezzani"	1	settore	Previsione approvazione collaudo/CRE	giorni
Istruzione e diritto allo studio	Altri ordini di istruzione non universitaria	Gli edifici scolastici - Scuola Primaria	027	Realizzazione nuova mensa plesso "Pezzani"	PNRR - Realizzazione nuova mensa plesso "Pezzani"	1	settore	Previsione fine lavori	giorni
Istruzione e diritto allo studio	Altri ordini di istruzione non universitaria	Gli edifici scolastici - Scuola Primaria	027	Realizzazione nuova mensa plesso "Pezzani"	PNRR - Realizzazione nuova mensa plesso "Pezzani"	1	settore	Previsione percentuale di realizzazione lavori nell'anno rispetto alle previsioni di cronoprogramma	%
Istruzione e diritto allo studio	Altri ordini di istruzione non universitaria	Gli edifici scolastici - Scuola Primaria	027	Realizzazione nuova mensa plesso "Pezzani"	PNRR - Realizzazione nuova mensa plesso "Pezzani"	1	settore	Realizzazione lavori sulla base del cronoprogramma	percentuale
Istruzione e diritto allo studio	Altri ordini di istruzione non universitaria	Gli edifici scolastici - Scuola Primaria	027	Realizzazione nuova mensa plesso "Pezzani"	PNRR - Realizzazione nuova mensa plesso "Pezzani"	1	settore	Scostamento percentuale realizzazione lavori	%
Istruzione e diritto allo studio	Altri ordini di istruzione non universitaria	Gli edifici scolastici - Scuola Primaria	027	Realizzazione nuova mensa plesso "Pezzani"	PNRR - Realizzazione nuova mensa plesso "Pezzani"	1	settore	Scostamento temporale approvazione collaudo/CRE	%
Istruzione e diritto allo studio	Altri ordini di istruzione non universitaria	Gli edifici scolastici - Scuola Primaria	027	Realizzazione nuova mensa plesso "Pezzani"	PNRR - Realizzazione nuova mensa plesso "Pezzani"	1	settore	Scostamento temporale fine lavori	%
Politiche giovanili, sport e tempo libero	Sport e tempo libero	Manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti sportivi	023	Manutenzione straordinaria piano vasche Belgiardino	Manutenzione straordinaria piano vasche Belgiardino	1	settore	Approvazione progetto esecutivo	giorni
Politiche giovanili, sport e tempo libero	Sport e tempo libero	Manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti sportivi	023	Manutenzione straordinaria piano vasche Belgiardino	Manutenzione straordinaria piano vasche Belgiardino	1	settore	Fine lavori	giorni
Politiche giovanili, sport e tempo libero	Sport e tempo libero	Manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti sportivi	023	Manutenzione straordinaria piano vasche Belgiardino	Manutenzione straordinaria piano vasche Belgiardino	1	settore	Inizio lavori	giorni
Politiche giovanili, sport e tempo libero	Sport e tempo libero	Manutenzione ordinaria e	023	Manutenzione straordinaria piano vasche Belgiardino	Manutenzione straordinaria piano vasche Belgiardino	1	settore	Previsione approvazione progetto esecutivo	giorni

Missioni	Programma	Obiettivo operativo di riferimento	Codice obiettivo gestionale	Obiettivo gestionale	Descrizione	Preso	Tipologia obiettivo	Indicatori	Unità di misura
		straordinaria degli impianti sportivi							
Politiche giovanili, sport e tempo libero	Sport e tempo libero	Manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti sportivi	023	Manutenzione straordinaria piano vasche Belgiardino	Manutenzione straordinaria piano vasche Belgiardino	1	settore	Previsione fine lavori	giorni
Politiche giovanili, sport e tempo libero	Sport e tempo libero	Manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti sportivi	023	Manutenzione straordinaria piano vasche Belgiardino	Manutenzione straordinaria piano vasche Belgiardino	1	settore	Previsione tempi per scelta del contraente	giorni
Politiche giovanili, sport e tempo libero	Sport e tempo libero	Manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti sportivi	023	Manutenzione straordinaria piano vasche Belgiardino	Manutenzione straordinaria piano vasche Belgiardino	1	settore	Previsone inizio lavori	giorni
Politiche giovanili, sport e tempo libero	Sport e tempo libero	Manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti sportivi	023	Manutenzione straordinaria piano vasche Belgiardino	Manutenzione straordinaria piano vasche Belgiardino	1	settore	Scelta del contraente	giorni
Politiche giovanili, sport e tempo libero	Sport e tempo libero	Manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti sportivi	023	Manutenzione straordinaria piano vasche Belgiardino	Manutenzione straordinaria piano vasche Belgiardino	1	settore	Scostamento temporale approvazione progetto esecutivo	%
Politiche giovanili, sport e tempo libero	Sport e tempo libero	Manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti sportivi	023	Manutenzione straordinaria piano vasche Belgiardino	Manutenzione straordinaria piano vasche Belgiardino	1	settore	Scostamento temporale fine lavori	%
Politiche giovanili, sport e tempo libero	Sport e tempo libero	Manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti sportivi	023	Manutenzione straordinaria piano vasche Belgiardino	Manutenzione straordinaria piano vasche Belgiardino	1	settore	Scostamento temporale inizio lavori	%
Politiche giovanili, sport e tempo libero	Sport e tempo libero	Manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti sportivi	023	Manutenzione straordinaria piano vasche Belgiardino	Manutenzione straordinaria piano vasche Belgiardino	1	settore	Scostamento tra previsione approvazione progetto esecutivo e approvazione progetto esecutivo	percentuale
Politiche giovanili, sport e tempo libero	Sport e tempo libero	Manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti sportivi	023	Manutenzione straordinaria piano vasche Belgiardino	Manutenzione straordinaria piano vasche Belgiardino	1	settore	Scostamento tra previsione scelta del contraente e aggiudicazione	percentuale
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Altri servizi generali	Gestire l'avvocatura e il contenzioso	058	Corretta gestione legale	L'obiettivo mira ad una efficiente ed efficace gestione del contenzioso legale	0		Monitoraggio ricorsi per affidamento incarico tutela legale	Sì/No
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Altri servizi generali	Gestire l'avvocatura e il contenzioso	059	Piena attuazione regolamento incarichi legali	L'obiettivo vuole l'avvio e la gestione annuale del nuovo regolamento incarichi legali.	0		Piena attuazione regolamento incarichi legali	Sì/No
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Recupero spazi pubblici	063	ALIENAZIONE - VALORIZZAZIONE IMMOBILI	L'amministrazione intende attivare dei piani di valorizzazione degli immobili residenziali EX ERP da alienare/valorizzare ai sensi della L.R. 16/2016. con avvio procedure di asta	1	settore	recupero della morosità	euro
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Riscossione del Patrimonio	064	AZIONE STRAORDINARIA DI CONTESTAZIONE DELLA	Gestire le azioni successive all'attivazione del recupero	1	settore	recupero della morosità	euro

Missioni	Programma	Obiettivo operativo di riferimento	Codice obiettivo gestionale	Obiettivo gestionale	Descrizione	Preso	Tipologia obiettivo	Indicatori	Unità di misura
				MOROSITA' PER ANNUALITA' PREGRESSE 2012 - 2020					
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Riscossione del Patrimonio	065	AZIONE STRAORDINARIA DI CONTESTAZIONE DELLA MOROSITA' PER ANNUALITA' PREGRESSE 2021 - 2024	Gestione attivazione coattiva	1	settore	recupero della morosità	euro
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Riscossione del Patrimonio	066	GESTIONE AZIONE COATTIVA RECUPERO MOROSITA PREGRESSA GIA' CONTESTATA	Esame istanze di opposizione contestazione al fine di conferma del titolo, scarico annullamento e gestione contabile dei residui a valle della procedura - dichiarazione di inesigibilità anno 2025	1	settore	recupero della morosità	euro
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Ricognizione del patrimonio abitativo del Comune	060	RIQUALIFICAZIONE ALLOGGI PER LA LORO VALORIZZAZIONE E INCREMENTO DELL'OFFERTA ABITATIVA	Redazione di un programma di investimento per la Manutenzione degli alloggi rilasciati di proprietà del Comune di Lodi da rimettere in circolo per il fabbisogno abitativo e incremento e differenziazione della offerta SAT / SAP	1	settore	recupero della morosità	euro
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Controllo e Gestione dell'attività accertativa delle Entrate in modo trasversale alle Direzioni	057	Avvio procedure ex art. 6bis D.Lgs 212/2000	L'obiettivo si prefigge il rafforzamento del contraddittorio informato negli atti non automaticamente liquidabili e di immediata emissione	0		Numero inviti per attuazione obiettivo	Numero atto atteso
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Controllo e Gestione dell'attività accertativa delle Entrate in modo trasversale alle Direzioni	056	Coordinamento monitoraggio entrate	<p style="text-align: justify">L'ufficio tributi riveste una importanza strategica sul coordinamento delle entrate generali dell'Ente, con particolare riferimento alla omogeneizzazione delle procedure di riscossione, compresa quella coattiva, in un processo complesso che investe più servizi e più soggetti attuatori.	0	ente	Numero incontri attesi di coordinamento	numero incontri
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	Gestire efficientemente le risorse economiche	068	Gestire efficacemente il processo di acquisizione di beni e servizi	Gestire efficacemente il processo di acquisizione di beni e servizi eliminando il contenzioso post gara	0	settore	Ricorsi pervenuti totali sulle gare espletate	Numero unità
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	Gestire efficientemente le risorse economiche	068	Gestire efficacemente il processo di acquisizione di beni e servizi	Gestire efficacemente il processo di acquisizione di beni e servizi eliminando il contenzioso post gara	0	settore	Totale gare espletate Ufficio economato e Gare	Numero unità
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	Gestire efficientemente le risorse economiche	048	RIDUZIONE RESIDUI ATTIVI ATTRAVERSO LA REVISIONE DEL PROCESSO DI CONTROLLO E ACCERTAMENTO - OBIETTIVO TRASVERSALE	Garantire l'omogenea iscrizione a bilancio delle entrate, la riduzione residui attivi e l'uniformità delle modalità di accertamento attraverso un processo di implementazione delle verifiche prima e durante la redazione del rendiconto annuale.	0		Verifiche residui attivi	numero
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Segreteria generale	Gestire le risorse umane	060	ATTUAZIONE PIANO DI FORMAZIONE	ORGANIZZARE CORSI DI FORMAZIONE COME DA PIANO CON PARTICOLARE ATTENZIONE AI CORSI OBBLIGATORI	1		attuazione piano di formazione	%
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Segreteria generale	Cultura della legalità in tutti gli ambiti	071	cultura della legalità in tutti gli ambiti	effettuare monitoraggio della realizzazione ed attuazione del piano anticorruzione a giugno e dicembre	1	ente	Verifica e aggiornamento del Piano anticorruzione	tempo

Missioni	Programma	Obiettivo operativo di riferimento	Codice obiettivo gestionale	Obiettivo gestionale	Descrizione	Preso	Tipologia obiettivo	Indicatori	Unità di misura
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Segreteria generale	Rafforzare l'organizzazione	042	REALIZZAZIONE PREVISIONI DEL PIANO DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE E REGOLAMENTO LAVORO AGILE	Attuare gli indirizzi impartiti dalla Giunta comunale nell'ambito della programmazione triennale del fabbisogno del personale e dare corso alle procedure concorsuali finalizzate alla sostituzione del personale cessato. Attuare strategie di gestione agili e flessibili	1		Grado di realizzazione del piano triennale di fabbisogno del personale	%
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Segreteria generale	Rafforzare l'organizzazione	042	REALIZZAZIONE PREVISIONI DEL PIANO DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE E REGOLAMENTO LAVORO AGILE	Attuare gli indirizzi impartiti dalla Giunta comunale nell'ambito della programmazione triennale del fabbisogno del personale e dare corso alle procedure concorsuali finalizzate alla sostituzione del personale cessato. Attuare strategie di gestione agili e flessibili	1		Predisposizione regolamento smart working	%
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Segreteria generale	Rafforzare l'organizzazione	050	redazione e stipula contratti	redazione e stipula dei contratti in forma pubblica amministrativa entro 30 giorni dalla comunicazione all'ufficio	1	settore	Redazione contratti entro 30 giorni dalla richiesta dell'ufficio	%
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Segreteria generale	Rafforzare l'organizzazione	050	redazione e stipula contratti	redazione e stipula dei contratti in forma pubblica amministrativa entro 30 giorni dalla comunicazione all'ufficio	1	settore	registrazione contratti di locazione	%
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Statistica e sistemi informativi	Processi innovativi e di semplificazione amministrativa	072	NUOVO SISTEMA INFORMATIVO DELL'ENTE	L'Amministrazione si pone l'obiettivo di definire uno studio di fattibilità che, anche sulla base del nuovo Piano triennale ICT 2024-2026 rilasciato da AGID, definisca un nuovo modello di sistema informativo dell'ente che agevoli il processo di transizione digitale e un modello riorganizzativo orientato all'utenza. Tale studio rappresenterà la base per l'individuazione del fornitore del servizio	1	settore	Rispetto fasi e tempi nuovo sistema informativo	percentuale
Sviluppo economico e competitività	Reti e altri servizi di pubblica utilità	Sportello Unico Attività Produttive	067	BANDO DUC 2022-2024	Rendicontazione contributi	1	settore	Incontri Tavolo Economia	Numero unità
Trasporti e diritto alla mobilità	Viabilità e infrastrutture stradali	Manutenzioni straordinarie delle vie cittadine	019	Manutenzione straordinaria pavimentazione lapidea via Lodino	Manutenzione straordinaria pavimentazione lapidea via Lodino	1	settore	Approvazione progetto esecutivo	giorni
Trasporti e diritto alla mobilità	Viabilità e infrastrutture stradali	Manutenzioni straordinarie delle vie cittadine	019	Manutenzione straordinaria pavimentazione lapidea via Lodino	Manutenzione straordinaria pavimentazione lapidea via Lodino	1	settore	Fine lavori	giorni
Trasporti e diritto alla mobilità	Viabilità e infrastrutture stradali	Manutenzioni straordinarie delle vie cittadine	019	Manutenzione straordinaria pavimentazione lapidea via Lodino	Manutenzione straordinaria pavimentazione lapidea via Lodino	1	settore	Inizio lavori	giorni
Trasporti e diritto alla mobilità	Viabilità e infrastrutture stradali	Manutenzioni straordinarie delle vie cittadine	019	Manutenzione straordinaria pavimentazione lapidea via Lodino	Manutenzione straordinaria pavimentazione lapidea via Lodino	1	settore	Previsione approvazione progetto esecutivo	giorni
Trasporti e diritto alla mobilità	Viabilità e infrastrutture stradali	Manutenzioni straordinarie delle vie cittadine	019	Manutenzione straordinaria pavimentazione lapidea via Lodino	Manutenzione straordinaria pavimentazione lapidea via Lodino	1	settore	Previsione fine lavori	giorni
Trasporti e diritto alla mobilità	Viabilità e infrastrutture stradali	Manutenzioni straordinarie delle vie cittadine	019	Manutenzione straordinaria pavimentazione lapidea via Lodino	Manutenzione straordinaria pavimentazione lapidea via Lodino	1	settore	Previsione tempi per scelta del contraente	giorni
Trasporti e diritto alla mobilità	Viabilità e infrastrutture stradali	Manutenzioni straordinarie delle vie cittadine	019	Manutenzione straordinaria pavimentazione lapidea via Lodino	Manutenzione straordinaria pavimentazione lapidea via Lodino	1	settore	Previsone inizio lavori	giorni

Missioni	Programma	Obiettivo operativo di riferimento	Codice obiettivo gestionale	Obiettivo gestionale	Descrizione	Preso	Tipologia obiettivo	Indicatori	Unità di misura
Trasporti e diritto alla mobilità	Viabilità e infrastrutture stradali	Manutenzioni straordinarie delle vie cittadine	019	Manutenzione straordinaria pavimentazione lapidea via Lodino	Manutenzione straordinaria pavimentazione lapidea via Lodino	1	settore	Scelta del contraente	giorni
Trasporti e diritto alla mobilità	Viabilità e infrastrutture stradali	Manutenzioni straordinarie delle vie cittadine	019	Manutenzione straordinaria pavimentazione lapidea via Lodino	Manutenzione straordinaria pavimentazione lapidea via Lodino	1	settore	Scostamento temporale approvazione progetto esecutivo	%
Trasporti e diritto alla mobilità	Viabilità e infrastrutture stradali	Manutenzioni straordinarie delle vie cittadine	019	Manutenzione straordinaria pavimentazione lapidea via Lodino	Manutenzione straordinaria pavimentazione lapidea via Lodino	1	settore	Scostamento temporale fine lavori	%
Trasporti e diritto alla mobilità	Viabilità e infrastrutture stradali	Manutenzioni straordinarie delle vie cittadine	019	Manutenzione straordinaria pavimentazione lapidea via Lodino	Manutenzione straordinaria pavimentazione lapidea via Lodino	1	settore	Scostamento temporale inizio lavori	%
Trasporti e diritto alla mobilità	Viabilità e infrastrutture stradali	Manutenzioni straordinarie delle vie cittadine	019	Manutenzione straordinaria pavimentazione lapidea via Lodino	Manutenzione straordinaria pavimentazione lapidea via Lodino	1	settore	Scostamento tra previsione approvazione progetto esecutivo e approvazione progetto esecutivo	percentuale
Trasporti e diritto alla mobilità	Viabilità e infrastrutture stradali	Manutenzioni straordinarie delle vie cittadine	019	Manutenzione straordinaria pavimentazione lapidea via Lodino	Manutenzione straordinaria pavimentazione lapidea via Lodino	1	settore	Scostamento tra previsione scelta del contraente e aggiudicazione	percentuale
Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	Valorizzazione dei beni di interesse storico	Valorizzazione dei beni di interesse storico	020	Restauro ex Cavallerizza	Manutenzione e restauro ex Cavallerizza - progetto assistito da contributo CAPRIPIO -	1	settore	Approvazione progetto esecutivo	giorni
Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	Valorizzazione dei beni di interesse storico	Valorizzazione dei beni di interesse storico	020	Restauro ex Cavallerizza	Manutenzione e restauro ex Cavallerizza - progetto assistito da contributo CAPRIPIO -	1	settore	Effettiva percentuale di realizzazione lavori nell'anno rispetto alle previsioni di cronoprogramma	%
Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	Valorizzazione dei beni di interesse storico	Valorizzazione dei beni di interesse storico	020	Restauro ex Cavallerizza	Manutenzione e restauro ex Cavallerizza - progetto assistito da contributo CAPRIPIO -	1	settore	Inizio lavori	giorni
Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	Valorizzazione dei beni di interesse storico	Valorizzazione dei beni di interesse storico	020	Restauro ex Cavallerizza	Manutenzione e restauro ex Cavallerizza - progetto assistito da contributo CAPRIPIO -	1	settore	Previsione approvazione progetto esecutivo	giorni
Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	Valorizzazione dei beni di interesse storico	Valorizzazione dei beni di interesse storico	020	Restauro ex Cavallerizza	Manutenzione e restauro ex Cavallerizza - progetto assistito da contributo CAPRIPIO -	1	settore	Previsione percentuale di realizzazione lavori nell'anno rispetto alle previsioni di cronoprogramma	%
Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	Valorizzazione dei beni di interesse storico	Valorizzazione dei beni di interesse storico	020	Restauro ex Cavallerizza	Manutenzione e restauro ex Cavallerizza - progetto assistito da contributo CAPRIPIO -	1	settore	Previsione tempi per scelta del contraente	giorni
Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	Valorizzazione dei beni di interesse storico	Valorizzazione dei beni di interesse storico	020	Restauro ex Cavallerizza	Manutenzione e restauro ex Cavallerizza - progetto assistito da contributo CAPRIPIO -	1	settore	Previsone inizio lavori	giorni
Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	Valorizzazione dei beni di interesse storico	Valorizzazione dei beni di interesse storico	020	Restauro ex Cavallerizza	Manutenzione e restauro ex Cavallerizza - progetto assistito da contributo CAPRIPIO -	1	settore	Scelta del contraente	giorni
Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	Valorizzazione dei beni di interesse storico	Valorizzazione dei beni di interesse storico	020	Restauro ex Cavallerizza	Manutenzione e restauro ex Cavallerizza - progetto assistito da contributo CAPRIPIO -	1	settore	Scostamento percentuale realizzazione lavori	%
Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	Valorizzazione dei beni di interesse storico	Valorizzazione dei beni di interesse storico	020	Restauro ex Cavallerizza	Manutenzione e restauro ex Cavallerizza - progetto assistito da contributo CAPRIPIO -	1	settore	Scostamento temporale approvazione progetto esecutivo	%

Missioni	Programma	Obiettivo operativo di riferimento	Codice obiettivo gestionale	Obiettivo gestionale	Descrizione	Peso	Tipologia obiettivo	Indicatori	Unità di misura
Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	Valorizzazione dei beni di interesse storico	Valorizzazione dei beni di interesse storico	020	Restauro ex Cavallerizza	Manutenzione e restauro ex Cavallerizza - progetto assistito da contributo CAPRIPIO -	1	settore	Scostamento temporale inizio lavori	%
Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	Valorizzazione dei beni di interesse storico	Valorizzazione dei beni di interesse storico	020	Restauro ex Cavallerizza	Manutenzione e restauro ex Cavallerizza - progetto assistito da contributo CAPRIPIO -	1	settore	Scostamento tra previsione approvazione progetto esecutivo e approvazione progetto esecutivo	percentuale
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	Ricognizione del patrimonio abitativo del Comune	004	Manutenzione alloggi ERP	Riqualificazione di 11 alloggi ERP - attuazione intervento assistito da contributo regionale -	1	settore	Effettiva percentuale di realizzazione lavori nell'anno rispetto alle previsioni di cronoprogramma	%
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	Ricognizione del patrimonio abitativo del Comune	004	Manutenzione alloggi ERP	Riqualificazione di 11 alloggi ERP - attuazione intervento assistito da contributo regionale -	1	settore	Inizio lavori	giorni
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	Ricognizione del patrimonio abitativo del Comune	004	Manutenzione alloggi ERP	Riqualificazione di 11 alloggi ERP - attuazione intervento assistito da contributo regionale -	1	settore	Previsione percentuale di realizzazione lavori nell'anno rispetto alle previsioni di cronoprogramma	%
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	Ricognizione del patrimonio abitativo del Comune	004	Manutenzione alloggi ERP	Riqualificazione di 11 alloggi ERP - attuazione intervento assistito da contributo regionale -	1	settore	Previsione tempi per scelta del contraente	giorni
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	Ricognizione del patrimonio abitativo del Comune	004	Manutenzione alloggi ERP	Riqualificazione di 11 alloggi ERP - attuazione intervento assistito da contributo regionale -	1	settore	Previsone inizio lavori	giorni
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	Ricognizione del patrimonio abitativo del Comune	004	Manutenzione alloggi ERP	Riqualificazione di 11 alloggi ERP - attuazione intervento assistito da contributo regionale -	1	settore	Scelta del contraente	giorni
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	Ricognizione del patrimonio abitativo del Comune	004	Manutenzione alloggi ERP	Riqualificazione di 11 alloggi ERP - attuazione intervento assistito da contributo regionale -	1	settore	Scostamento percentuale realizzazione lavori	%
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	Ricognizione del patrimonio abitativo del Comune	004	Manutenzione alloggi ERP	Riqualificazione di 11 alloggi ERP - attuazione intervento assistito da contributo regionale -	1	settore	Scostamento temporale inizio lavori	%
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	Ricognizione del patrimonio abitativo del Comune	004	Manutenzione alloggi ERP	Riqualificazione di 11 alloggi ERP - attuazione intervento assistito da contributo regionale -	1	settore	Scostamento tra previsione scelta del contraente e aggiudicazione	percentuale
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Ufficio tecnico	Efficientamento energetico	016	Lavori ex linificio ala nord	Lavori ex linificio ala nord	1	settore	Approvazione PFTE	giorni
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Ufficio tecnico	Efficientamento energetico	016	Lavori ex linificio ala nord	Lavori ex linificio ala nord	1	settore	Approvazione progetto esecutivo	giorni
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Ufficio tecnico	Efficientamento energetico	016	Lavori ex linificio ala nord	Lavori ex linificio ala nord	1	settore	Previsione approvazione PFTE	giorni
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Ufficio tecnico	Efficientamento energetico	016	Lavori ex linificio ala nord	Lavori ex linificio ala nord	1	settore	Previsione approvazione progetto esecutivo	giorni

Missioni	Programma	Obiettivo operativo di riferimento	Codice obiettivo gestionale	Obiettivo gestionale	Descrizione	Preso	Tipologia obiettivo	Indicatori	Unità di misura
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Ufficio tecnico	Efficientamento energetico	016	Lavori ex linificio ala nord	Lavori ex linificio ala nord	1	settore	Previsione tempi per scelta del contraente	giorni
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Ufficio tecnico	Efficientamento energetico	016	Lavori ex linificio ala nord	Lavori ex linificio ala nord	1	settore	Scelta del contraente	giorni
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Ufficio tecnico	Efficientamento energetico	016	Lavori ex linificio ala nord	Lavori ex linificio ala nord	1	settore	Scostamento percentuale tra previsione approvazione PFTE e approvazione PFTE	percentuale
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Ufficio tecnico	Efficientamento energetico	016	Lavori ex linificio ala nord	Lavori ex linificio ala nord	1	settore	Scostamento tra previsione approvazione progetto esecutivo e approvazione progetto esecutivo	percentuale
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Ufficio tecnico	Efficientamento energetico	016	Lavori ex linificio ala nord	Lavori ex linificio ala nord	1	settore	Scostamento tra previsione scelta del contraente e aggiudicazione	percentuale
Politiche giovanili, sport e tempo libero	Sport e tempo libero	Manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti sportivi	003	Manutenzione straordinaria Dossenina	Miglioramento e adeguamento stadio Dossenina	1	settore	Approvazione PFTE	giorni
Politiche giovanili, sport e tempo libero	Sport e tempo libero	Manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti sportivi	003	Manutenzione straordinaria Dossenina	Miglioramento e adeguamento stadio Dossenina	1	settore	Previsione approvazione PFTE	giorni
Politiche giovanili, sport e tempo libero	Sport e tempo libero	Manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti sportivi	003	Manutenzione straordinaria Dossenina	Miglioramento e adeguamento stadio Dossenina	1	settore	Scostamento temporale approvazione PFTE	%
Politiche giovanili, sport e tempo libero	Sport e tempo libero	Una città sportiva	074	RIORGANIZZARE LA GESTIONE DELLA PRENOTAZIONE PALESTRE E IMPIANTI SPORTIVI	Si intende informatizzare, semplificare e velocizzare: - il sistema di prenotazione palestre e impianti sportivi da parte delle società sportive che intendono utilizzare gli spazi comunali per le loro attività; - il sistema di gestione incasso dovuti per utilizzo palestre e impianti sportivi. Le attività propedeutiche sono finalizzate all'avvio della procedura con l'anno sportivo 2025/2026. Il tutto sarà preceduto dalla stesura e approvazione di un Regolamento per la gestione degli impianti sportivi del Comune di Lodi	2	settore	Associazioni e società sportive	numero
Politiche giovanili, sport e tempo libero	Sport e tempo libero	Una città sportiva	074	RIORGANIZZARE LA GESTIONE DELLA PRENOTAZIONE PALESTRE E IMPIANTI SPORTIVI	Si intende informatizzare, semplificare e velocizzare: - il sistema di prenotazione palestre e impianti sportivi da parte delle società sportive che intendono utilizzare gli spazi comunali per le loro attività; - il sistema di gestione incasso dovuti per utilizzo palestre e impianti sportivi. Le attività propedeutiche sono finalizzate all'avvio della procedura con l'anno sportivo 2025/2026. Il tutto sarà preceduto dalla stesura e approvazione di un Regolamento per la gestione degli impianti sportivi del Comune di Lodi	2	settore	Rispetto delle fasi e dei tempi di gestione informatica rapporti con le società sportive	percentuale
Politiche giovanili, sport e tempo libero	Sport e tempo libero	Manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti sportivi	002	Ristrutturazione impianto sportivo Ferrabini	Il progetto prevede la ristrutturazione del vecchio impianto con ampliamento in area esterna.	1	settore	Effettiva percentuale di realizzazione lavori nell'anno rispetto alle previsioni di cronoprogramma	%

Missioni	Programma	Obiettivo operativo di riferimento	Codice obiettivo gestionale	Obiettivo gestionale	Descrizione	Preso	Tipologia obiettivo	Indicatori	Unità di misura
Politiche giovanili, sport e tempo libero	Sport e tempo libero	Manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti sportivi	002	Ristrutturazione impianto sportivo Ferrabini	Il progetto prevede la ristrutturazione del vecchio impianto con ampliamento in area esterna.	1	settore	Fine lavori	giorni
Politiche giovanili, sport e tempo libero	Sport e tempo libero	Manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti sportivi	002	Ristrutturazione impianto sportivo Ferrabini	Il progetto prevede la ristrutturazione del vecchio impianto con ampliamento in area esterna.	1	settore	Inizio lavori	giorni
Politiche giovanili, sport e tempo libero	Sport e tempo libero	Manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti sportivi	002	Ristrutturazione impianto sportivo Ferrabini	Il progetto prevede la ristrutturazione del vecchio impianto con ampliamento in area esterna.	1	settore	Previsione fine lavori	giorni
Politiche giovanili, sport e tempo libero	Sport e tempo libero	Manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti sportivi	002	Ristrutturazione impianto sportivo Ferrabini	Il progetto prevede la ristrutturazione del vecchio impianto con ampliamento in area esterna.	1	settore	Previsione percentuale di realizzazione lavori nell'anno rispetto alle previsioni di cronoprogramma	%
Politiche giovanili, sport e tempo libero	Sport e tempo libero	Manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti sportivi	002	Ristrutturazione impianto sportivo Ferrabini	Il progetto prevede la ristrutturazione del vecchio impianto con ampliamento in area esterna.	1	settore	Previsione tempi per scelta del contraente	giorni
Politiche giovanili, sport e tempo libero	Sport e tempo libero	Manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti sportivi	002	Ristrutturazione impianto sportivo Ferrabini	Il progetto prevede la ristrutturazione del vecchio impianto con ampliamento in area esterna.	1	settore	Previsone inizio lavori	giorni
Politiche giovanili, sport e tempo libero	Sport e tempo libero	Manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti sportivi	002	Ristrutturazione impianto sportivo Ferrabini	Il progetto prevede la ristrutturazione del vecchio impianto con ampliamento in area esterna.	1	settore	Realizzazione lavori sulla base del cronoprogramma	percentuale
Politiche giovanili, sport e tempo libero	Sport e tempo libero	Manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti sportivi	002	Ristrutturazione impianto sportivo Ferrabini	Il progetto prevede la ristrutturazione del vecchio impianto con ampliamento in area esterna.	1	settore	Scelta del contraente	giorni
Politiche giovanili, sport e tempo libero	Sport e tempo libero	Manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti sportivi	002	Ristrutturazione impianto sportivo Ferrabini	Il progetto prevede la ristrutturazione del vecchio impianto con ampliamento in area esterna.	1	settore	Scostamento percentuale realizzazione lavori	%
Politiche giovanili, sport e tempo libero	Sport e tempo libero	Manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti sportivi	002	Ristrutturazione impianto sportivo Ferrabini	Il progetto prevede la ristrutturazione del vecchio impianto con ampliamento in area esterna.	1	settore	Scostamento temporale fine lavori	%
Politiche giovanili, sport e tempo libero	Sport e tempo libero	Manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti sportivi	002	Ristrutturazione impianto sportivo Ferrabini	Il progetto prevede la ristrutturazione del vecchio impianto con ampliamento in area esterna.	1	settore	Scostamento temporale inizio lavori	%
Politiche giovanili, sport e tempo libero	Sport e tempo libero	Manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti sportivi	002	Ristrutturazione impianto sportivo Ferrabini	Il progetto prevede la ristrutturazione del vecchio impianto con ampliamento in area esterna.	1	settore	Scostamento tra previsione scelta del contraente e aggiudicazione	percentuale
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per gli anziani	Garantire la cura, l'aggregazione e la	036	RIORGANIZZAZIONE DEL CENTRO ANZIANI "AGE BASSI"	L'apertura del centro anziani è avvenuta con una unità d'offerta sperimentale che durerà fino al 31.12.2025. Ci si pone l'obiettivo, una	1	ente	Attività leggere avviate a favore della popolazione anziana	Numero unità

Missioni	Programma	Obiettivo operativo di riferimento	Codice obiettivo gestionale	Obiettivo gestionale	Descrizione	Preso	Tipologia obiettivo	Indicatori	Unità di misura
		socializzazione dei cittadini più anziani			volta sistemata la sede con alcuni lavori da effettuarsi a cura della Direzione 3, di richiedere l'agibilità mantenendo l'Unità d'offerta secondo normativa vigente. Gli obiettivi nell'anno 2024 hanno riguardato l'attivazione di nuovi servizi quali: servizio infermieristico, corsi di ginnastica dolce, uno Sportello Sociale gratuito aperto agli iscritti e alla cittadinanza anziana diretto a fornire informazioni per l'accesso ai diritti di natura fiscale, previdenziale, sociale e sociosanitaria. Si propone di provare attraverso una analisi appropriata dei dati a disposizione in merito alla qualità della vita dei cittadini anziani e dei loro care giver che stanno aumentando in modo significativo di sviluppare un pensiero innovativo sull'offerta di servizi. A questo proposito, ulteriori obiettivi nell'anno 2025 riguarderanno implementazione di attività che possano strutturare nel Centro anziani "Age Bassi" un polo di riferimento per le attività sociali rivolte alla popolazione anziana.				
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per gli anziani	Garantire la cura, l'aggregazione e la socializzazione dei cittadini più anziani	036	RIORGANIZZAZIONE DEL CENTRO ANZIANI "AGE BASSI"	L'apertura del centro anziani è avvenuta con una unità d'offerta sperimentale che durerà fino al 31.12.2025. Ci si pone l'obiettivo, una volta sistemata la sede con alcuni lavori da effettuarsi a cura della Direzione 3, di richiedere l'agibilità mantenendo l'Unità d'offerta secondo normativa vigente. Gli obiettivi nell'anno 2024 hanno riguardato l'attivazione di nuovi servizi quali: servizio infermieristico, corsi di ginnastica dolce, uno Sportello Sociale gratuito aperto agli iscritti e alla cittadinanza anziana diretto a fornire informazioni per l'accesso ai diritti di natura fiscale, previdenziale, sociale e sociosanitaria. Si propone di provare attraverso una analisi appropriata dei dati a disposizione in merito alla qualità della vita dei cittadini anziani e dei loro care giver che stanno aumentando in modo significativo di sviluppare un pensiero innovativo sull'offerta di servizi. A questo proposito, ulteriori obiettivi nell'anno 2025 riguarderanno implementazione di attività che possano strutturare nel Centro anziani "Age Bassi" un polo di riferimento per le attività sociali rivolte alla popolazione anziana.	1	ente	Riorganizzazione e rafforzamento area anziani	%
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	Le povertà estreme	038	RIORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI E DEI SERVIZI RIVOLTI ALLA GRAVE EMARGINAZIONE ADULTA OBIETTIVO INTERSETTORIALE	In seguito all'apertura, avvenuta a Febbraio 2022, dell'ala di accoglienza notturna per 30 posti del Centro Servizi "Casa San Giuseppe", voluta dalla Diocesi di Lodi e affidata alla gestione della Caritas Lodigiana, si è condiviso con l'Associazione Progetto Insieme-ODV-ETS	1	ente	Attività di strutturazione procedura di raccordo con il Pronto Intervento Sociale dell'Ambito	%

Missioni	Programma	Obiettivo operativo di riferimento	Codice obiettivo gestionale	Obiettivo gestionale	Descrizione	Peso	Tipologia obiettivo	Indicatori	Unità di misura
					e Caritas Lodigiana di procedere alla chiusura dell'Asilo Notturmo ubicato in Via Vecchio Bersaglio, considerata l'inadeguatezza degli spazi e ilmantenimento complessivo del numero di posti a garanzia del sistema territoriale di servizi rivolti alla grave emarginazione, procedendo contestualmente alla programmazione di tre tipologie di interventi:- Messa a sistema dei servizi sociali ed educativi rivolti alla grave emarginazione adulta (GEA), in collaborazione con Udp e Terzo Settore (Bando PRINS) - OBIETTIVO 2022/23- Convenzionamento con Terzo Settore per la gestione dell'Asilo notturno e dei minialloggi OBIETTIVO 2022/23- Riqualificazione degli spazi comunali dedicati alla GEA, asilo notturno e appartamenti per la grave emarginazione, in collaborazione con Udp, Direzione 3 (bando PNRR) OBIETTIVO 2024/26				
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	Le povertà estreme	038	RIORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI E DEI SERVIZI RIVOLTI ALLA GRAVE EMARGINAZIONE ADULTA OBIETTIVO INTERSETTORIALE	In seguito all'apertura, avvenuta a Febbraio 2022, dell'ala di accoglienza notturna per 30 posti del Centro Servizi "Casa San Giuseppe", voluta dalla Diocesi di Lodi e affidata alla gestione della Caritas Lodigiana, si è condiviso con l'Associazione Progetto Insieme-ODV-ETS e Caritas Lodigiana di procedere alla chiusura dell'Asilo Notturmo ubicato in Via Vecchio Bersaglio, considerata l'inadeguatezza degli spazi e ilmantenimento complessivo del numero di posti a garanzia del sistema territoriale di servizi rivolti alla grave emarginazione, procedendo contestualmente alla programmazione di tre tipologie di interventi:- Messa a sistema dei servizi sociali ed educativi rivolti alla grave emarginazione adulta (GEA), in collaborazione con Udp e Terzo Settore (Bando PRINS) - OBIETTIVO 2022/23- Convenzionamento con Terzo Settore per la gestione dell'Asilo notturno e dei minialloggi OBIETTIVO 2022/23- Riqualificazione degli spazi comunali dedicati alla GEA, asilo notturno e appartamenti per la grave emarginazione, in collaborazione con Udp, Direzione 3 (bando PNRR) OBIETTIVO 2024/26	1	ente	N. posti letto in alloggio riqualificato dedicato alla GEA	Numero unità
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	Sostegno alla famiglia e accompagnamento alla genitorialità	034	TUTELA MINORI E SSP PRASSI CONDIVISE PER LA PROMOZIONE DEL BENESSERE DEL MINORE E DELLA FAMIGLIA	Nei servizi che si occupano di tutela e protezione dei minori, l'assistente sociale non può prescindere dalla collaborazione con altri servizi, anche con quelli per gli adulti, a seconda della specifica situazione di volta in volta affrontata. Si tratta di livelli di collaborazione e integrazione agevolati dalla	1	settore	N. situazioni gestite in modalità integrata e multiprofessionale	numero

Missioni	Programma	Obiettivo operativo di riferimento	Codice obiettivo gestionale	Obiettivo gestionale	Descrizione	Peso	Tipologia obiettivo	Indicatori	Unità di misura
					programmazione locale (protocolli operativi, ecc.) per promuovere il benessere nelle relazioni familiari e sociali.				
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	Sostegno alla famiglia e accompagnamento alla genitorialità	034	TUTELA MINORI E SSP PRASSI CONDIVISE PER LA PROMOZIONE DEL BENESSERE DEL MINORE E DELLA FAMIGLIA	Nei servizi che si occupano di tutela e protezione dei minori, l'assistente sociale non può prescindere dalla collaborazione con altri servizi, anche con quelli per gli adulti, a seconda della specifica situazione di volta in volta affrontata. Si tratta di livelli di collaborazione e integrazione agevolati dalla programmazione locale (protocolli operativi, ecc.) per promuovere il benessere nelle relazioni familiari e sociali.	1	settore	Stesura protocollo operativo	Numero unità
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per il diritto alla casa	Sostegno all'abitare	037	PROGETTO HOUSING MIX "A.P.R.I." - UN PERCORSO PER ACCOGLIERE PERSONE RIGENERANDO IMMOBILI INTERSETTORIALE	DescrizioneL'obiettivo generale è generare opportunità abitative per sviluppare e sostenere l'autonomia di singoli e famiglie in un momento di difficoltà abitativa. Si tratta in tal senso di sviluppare un'attenzione circa il recupero, il riadattamento e la valorizzazione di immobili sia pubblici sia privati da destinare a opportunità di housing. In tale contesto, l'amministrazione si pone l'obiettivo di promuovere una serie di interventi con l'intento di:- favorire la socializzazione e la messa in rete di risorse tra soggetti tra loro affini, siano essi anziani e/o disabili, in un'ottica di integrazione tra offerta privata e offerta pubblica di servizi volti a promuovere la qualità della vita e ad assicurare la permanenza al domicilio;- sperimentare soluzioni di accoglienza di soggetti fragili sul modello dell'abitazione familiare ovvero sul modello del condominio sociale caratterizzato da distinti moduli abitativi con messa in comune di risorse e servizi;- evitare o superare le situazioni di solitudine, a volte di abbandono e di disagio socioeconomico, attraverso l'esperienza del cohousing, dove l'intera organizzazione si basa sulla centralità, sul sostegno e sulle risorse della persona; mantenere le capacità residue e accrescere lo sviluppo di competenze utili alla gestione;- evitare l'istituzionalizzazione di anziani e disabili attraverso esperienze di vivere solidale;- favorire l'inclusione sociale e lavorativa dei disabili o adulti in marginalità estrema.	1	settore	N. alloggi destinati al progetto	Numero unità
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per il diritto alla casa	Sostegno all'abitare	037	PROGETTO HOUSING MIX "A.P.R.I." - UN PERCORSO PER ACCOGLIERE PERSONE RIGENERANDO IMMOBILI INTERSETTORIALE	DescrizioneL'obiettivo generale è generare opportunità abitative per sviluppare e sostenere l'autonomia di singoli e famiglie in un momento di difficoltà abitativa. Si tratta in tal senso di sviluppare un'attenzione	1	settore	Progetti di mediazione sociale abitativa gestiti	Numero unità

Missioni	Programma	Obiettivo operativo di riferimento	Codice obiettivo gestionale	Obiettivo gestionale	Descrizione	Peso	Tipologia obiettivo	Indicatori	Unità di misura
					circa il recupero, il riadattamento e la valorizzazione di immobili sia pubblici sia privati da destinare a opportunità di housing. In tale contesto, l'amministrazione si pone l'obiettivo di promuovere una serie di interventi con l'intento di:- favorire la socializzazione e la messa in rete di risorse tra soggetti tra loro affini, siano essi anziani e/o disabili, in un'ottica di integrazione tra offerta privata e offerta pubblica di servizi volti a promuovere la qualità della vita e ad assicurare la permanenza al domicilio;- sperimentare soluzioni di accoglienza di soggetti fragili sul modello dell'abitazione familiare ovvero sul modello del condominio sociale caratterizzato da distinti moduli abitativi con messa in comune di risorse e servizi;- evitare o superare le situazioni di solitudine, a volte di abbandono e di disagio socioeconomico, attraverso l'esperienza del cohousing, dove l'intera organizzazione si basa sulla centralità, sul sostegno e sulle risorse della persona; mantenere le capacità residue e accrescere lo sviluppo di competenze utili alla gestione;- evitare l'istituzionalizzazione di anziani e disabili attraverso esperienze di vivere solide;- favorire l'inclusione sociale e lavorativa dei disabili o adulti in marginalità estrema.				
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per il diritto alla casa	Sostegno all'abitare	037	PROGETTO HOUSING MIX "A.P.R.I." - UN PERCORSO PER ACCOGLIERE PERSONE RIGENERANDO IMMOBILI INTERSETTORIALE	DescrizioneL'obiettivo generale è generare opportunità abitative per sviluppare e sostenere l'autonomia di singoli e famiglie in un momento di difficoltà abitativa. Si tratta in tal senso di sviluppare un'attenzione circa il recupero, il riadattamento e la valorizzazione di immobili sia pubblici sia privati da destinare a opportunità di housing. In tale contesto, l'amministrazione si pone l'obiettivo di promuovere una serie di interventi con l'intento di:- favorire la socializzazione e la messa in rete di risorse tra soggetti tra loro affini, siano essi anziani e/o disabili, in un'ottica di integrazione tra offerta privata e offerta pubblica di servizi volti a promuovere la qualità della vita e ad assicurare la permanenza al domicilio;- sperimentare soluzioni di accoglienza di soggetti fragili sul modello dell'abitazione familiare ovvero sul modello del condominio sociale caratterizzato da distinti moduli abitativi con messa in comune di risorse e servizi;- evitare o superare le situazioni di solitudine, a volte di abbandono e di disagio socioeconomico, attraverso l'esperienza del	1	settore	Rispetto delle fasi e dei tempi Progetto M.I.X.	percentuale

Missioni	Programma	Obiettivo operativo di riferimento	Codice obiettivo gestionale	Obiettivo gestionale	Descrizione	Peso	Tipologia obiettivo	Indicatori	Unità di misura
					cohousing, dove l'intera organizzazione si basa sulla centralità, sul sostegno e sulle risorse della persona; mantenere le capacità residue e accrescere lo sviluppo di competenze utili alla gestione;- evitare l'istituzionalizzazione di anziani e disabili attraverso esperienze di vivere solidale;- favorire l'inclusione sociale e lavorativa dei disabili o adulti in marginalità estrema.				
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per il diritto alla casa	Sostegno all'abitare	037	PROGETTO HOUSING MIX "A.P.R.I." - UN PERCORSO PER ACCOGLIERE PERSONE RIGENERANDO IMMOBILI INTERSETTORIALE	DescrizioneL'obiettivo generale è generare opportunità abitative per sviluppare e sostenere l'autonomia di singoli e famiglie in un momento di difficoltà abitativa. Si tratta in tal senso di sviluppare un'attenzione circa il recupero, il riadattamento e la valorizzazione di immobili sia pubblici sia privati da destinare a opportunità di housing. In tale contesto, l'amministrazione si pone l'obiettivo di promuovere una serie di interventi con l'intento di:- favorire la socializzazione e la messa in rete di risorse tra soggetti tra loro affini, siano essi anziani e/o disabili, in un'ottica di integrazione tra offerta privata e offerta pubblica di servizi volti a promuovere la qualità della vita e ad assicurare la permanenza al domicilio;- sperimentare soluzioni di accoglienza di soggetti fragili sul modello dell'abitazione familiare ovvero sul modello del condominio sociale caratterizzato da distinti moduli abitativi con messa in comune di risorse e servizi;- evitare o superare le situazioni di solitudine, a volte di abbandono e di disagio socioeconomico, attraverso l'esperienza del cohousing, dove l'intera organizzazione si basa sulla centralità, sul sostegno e sulle risorse della persona; mantenere le capacità residue e accrescere lo sviluppo di competenze utili alla gestione;- evitare l'istituzionalizzazione di anziani e disabili attraverso esperienze di vivere solidale;- favorire l'inclusione sociale e lavorativa dei disabili o adulti in marginalità estrema.	1	settore	Valutazione positiva sull'esito del percorso	percentuale
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per il diritto alla casa	Sostegno all'abitare	039	RIPROGETTAZIONE CONDOMINIO SOLIDALE	La Giunta Comunale, con deliberazione n. 172/2007, aveva stabilito di destinare lo stabile di Via delle Orfane di sua proprietà alla realizzazione di un "Condominio Solidale", intendendo in detto ambito promuovere iniziative di residenzialità autonoma in favore di persone disabili che vadano al di là del tradizionale intervento assistenziale. Con deliberazione n. 77/2023, la Giunta ha	1	settore	Attività coprogettate con il Terzo Settore di titolarità comunale	%

Missioni	Programma	Obiettivo operativo di riferimento	Codice obiettivo gestionale	Obiettivo gestionale	Descrizione	Peso	Tipologia obiettivo	Indicatori	Unità di misura
					prorogato fino al 31/05/2025 l'attuale modello e promosso l'obiettivo di giungere ad una valutazione complessiva dell'esperienza e del modello del "Condominio Solidale", al fine di avviare una nuova coprogettazione che possa definire uno spazio di vita rivolto allo sviluppo dell'autonomia relazionale in contesti innovativi dell'abitare sociale e che promuova forme di mutuo aiuto reciproco tra i diversi soggetti				
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per il diritto alla casa	Sostegno all'abitare	039	RIPROGETTAZIONE CONDOMINIO SOLIDALE	La Giunta Comunale, con deliberazione n. 172/2007, aveva stabilito di destinare lo stabile di Via delle Orfane di sua proprietà alla realizzazione di un "Condominio Solidale", intendendo in detto ambito promuovere iniziative di residenzialità autonoma in favore di persone disabili che vadano al di là del tradizionale intervento assistenziale. Con deliberazione n. 77/2023, la Giunta ha prorogato fino al 31/05/2025 l'attuale modello e promosso l'obiettivo di giungere ad una valutazione complessiva dell'esperienza e del modello del "Condominio Solidale", al fine di avviare una nuova coprogettazione che possa definire uno spazio di vita rivolto allo sviluppo dell'autonomia relazionale in contesti innovativi dell'abitare sociale e che promuova forme di mutuo aiuto reciproco tra i diversi soggetti	1	settore	N. incontri di coprogettazione	Numero unità
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per il diritto alla casa	Sostegno all'abitare	039	RIPROGETTAZIONE CONDOMINIO SOLIDALE	La Giunta Comunale, con deliberazione n. 172/2007, aveva stabilito di destinare lo stabile di Via delle Orfane di sua proprietà alla realizzazione di un "Condominio Solidale", intendendo in detto ambito promuovere iniziative di residenzialità autonoma in favore di persone disabili che vadano al di là del tradizionale intervento assistenziale. Con deliberazione n. 77/2023, la Giunta ha prorogato fino al 31/05/2025 l'attuale modello e promosso l'obiettivo di giungere ad una valutazione complessiva dell'esperienza e del modello del "Condominio Solidale", al fine di avviare una nuova coprogettazione che possa definire uno spazio di vita rivolto allo sviluppo dell'autonomia relazionale in contesti innovativi dell'abitare sociale e che promuova forme di mutuo aiuto reciproco tra i diversi soggetti	1	settore	Valutazione positiva sull'esito del percorso	percentuale
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	Sostegno alla famiglia e accompagnamento alla genitorialità	075	Nuovo nido d'infanzia "ex Fanciullezza" - definizione del modello gestionale	Entro giugno 2026, dovranno essere completati e collaudati i lavori di ristrutturazione del complesso "ex Fanciullezza" per destinare il primo piano ad un nuovo nido d'infanzia comunale. Esso potrà ospitare fino a 60 utenti (ampliabili fino a 72 ove ci siano le condizioni	1	settore	Gradimento nido	percentuale

Missioni	Programma	Obiettivo operativo di riferimento	Codice obiettivo gestionale	Obiettivo gestionale	Descrizione	Preso	Tipologia obiettivo	Indicatori	Unità di misura
					previste dalle normative sulle unità di offerta di Regione Lombardia).L'obiettivo consiste nel definire un progetto di gestione con le conseguenti procedure di affidamento del nuovo nido al fine di consentirne l'avvio a pieno regime con l'anno educativo 2026/2027.				
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	Sostegno alla famiglia e accompagnamento alla genitorialità	075	Nuovo nido d'infanzia "ex Fanciullezza" - definizione del modello gestionale	Entro giugno 2026, dovranno essere completati e collaudati i lavori di ristrutturazione del complesso "ex Fanciullezza" per destinare il primo piano ad un nuovo nido d'infanzia comunale.Esso potrà ospitare fino a 60 utenti (ampliabili fino a 72 ove ci siano le condizioni previste dalle normative sulle unità di offerta di Regione Lombardia).L'obiettivo consiste nel definire un progetto di gestione con le conseguenti procedure di affidamento del nuovo nido al fine di consentirne l'avvio a pieno regime con l'anno educativo 2026/2027.	1	settore	Nuovi posti nido	numero
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	Sostegno alla famiglia e accompagnamento alla genitorialità	075	Nuovo nido d'infanzia "ex Fanciullezza" - definizione del modello gestionale	Entro giugno 2026, dovranno essere completati e collaudati i lavori di ristrutturazione del complesso "ex Fanciullezza" per destinare il primo piano ad un nuovo nido d'infanzia comunale.Esso potrà ospitare fino a 60 utenti (ampliabili fino a 72 ove ci siano le condizioni previste dalle normative sulle unità di offerta di Regione Lombardia).L'obiettivo consiste nel definire un progetto di gestione con le conseguenti procedure di affidamento del nuovo nido al fine di consentirne l'avvio a pieno regime con l'anno educativo 2026/2027.	1	settore	Nuovo nido	Progetto di gestione
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	Sostegno alla famiglia e accompagnamento alla genitorialità	075	Nuovo nido d'infanzia "ex Fanciullezza" - definizione del modello gestionale	Entro giugno 2026, dovranno essere completati e collaudati i lavori di ristrutturazione del complesso "ex Fanciullezza" per destinare il primo piano ad un nuovo nido d'infanzia comunale.Esso potrà ospitare fino a 60 utenti (ampliabili fino a 72 ove ci siano le condizioni previste dalle normative sulle unità di offerta di Regione Lombardia).L'obiettivo consiste nel definire un progetto di gestione con le conseguenti procedure di affidamento del nuovo nido al fine di consentirne l'avvio a pieno regime con l'anno educativo 2026/2027.	1	settore	Posti convenzionati nidi privati	numero
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	Rafforzare l'organizzazione	035	DALLA LETTURA DEI DATI ALL'INNOVAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI	Attraverso l'analisi delle problematiche sociali del territorio del Comune di Lodi è possibile ripensare i servizi verificando la congruenza tra i problemi e il sistema dell'offerta, ma anche aprendo a innovazioni nella cultura del lavoro sociale.	1	settore	Gradimento interno ed esterno	percentuale
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	Rafforzare l'organizzazione	035	DALLA LETTURA DEI DATI ALL'INNOVAZIONE DEI	Attraverso l'analisi delle problematiche sociali del territorio del Comune di Lodi è possibile ripensare i servizi verificando la congruenza tra	1	settore	N. incontri con la rete territoriale	Numero unità

Missioni	Programma	Obiettivo operativo di riferimento	Codice obiettivo gestionale	Obiettivo gestionale	Descrizione	Preso	Tipologia obiettivo	Indicatori	Unità di misura
				SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI	i problemi e il sistema dell'offerta, ma anche aprendo a innovazioni nella cultura del lavoro sociale.				
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	Politiche delle pari opportunità	047	PROGRAMMA REGIONALE ANTIVIOLENZA 2024/2025	Il Comune di Lodi, in qualità di capofila della Rete Territoriale Antiviolenza di Lodi [RTA] che territorio dell'Ambito di Lodi (61 Comuni), per quanto di sua competenza, ha il compito di attuazione del Programma Regionale Antiviolenza per il biennio 2024/2025. Il programma prevede l'individuazione di enti gestori di Centri Antiviolenza (CAV) e Case Rifugio (CR), destinatari dei contributi economici statali, regionali e locali, per l'erogazione dei servizi minimi (come definito da Intesa Stato-Regioni del 2022 e D.G.R. n. XII/1073/2023) rivolti alle donne vittime di violenza di genere e loro figlie, ove presenti. Il Comune Lodi sarà altresì responsabile dell'attuazione del Programma e del suo monitoraggio e rendicontazione, oltre che della governance della RTA, composta da più soggetti istituzionali (Prefettura, Procura, FF.OO., ASST e ATS, Comuni) nonché del coordinamento delle azioni dei CAV e CR. A seguito dell'approvazione del nuovo protocollo istituzionale territoriale approvato di recente verranno monitorate e meglio definite in modo coordinate le procedure di prassi operative di rete.	1	ente	Attivazione organismi gestione della rete territoriale come da rinnovo protocollo	Numero unità
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	Politiche delle pari opportunità	047	PROGRAMMA REGIONALE ANTIVIOLENZA 2024/2025	Il Comune di Lodi, in qualità di capofila della Rete Territoriale Antiviolenza di Lodi [RTA] che territorio dell'Ambito di Lodi (61 Comuni), per quanto di sua competenza, ha il compito di attuazione del Programma Regionale Antiviolenza per il biennio 2024/2025. Il programma prevede l'individuazione di enti gestori di Centri Antiviolenza (CAV) e Case Rifugio (CR), destinatari dei contributi economici statali, regionali e locali, per l'erogazione dei servizi minimi (come definito da Intesa Stato-Regioni del 2022 e D.G.R. n. XII/1073/2023) rivolti alle donne vittime di violenza di genere e loro figlie, ove presenti. Il Comune Lodi sarà altresì responsabile dell'attuazione del Programma e del suo monitoraggio e rendicontazione, oltre che della governance della RTA, composta da più soggetti istituzionali (Prefettura, Procura, FF.OO., ASST e ATS, Comuni) nonché del coordinamento delle azioni dei CAV e CR. A seguito dell'approvazione del nuovo protocollo	1	ente	N. incontri di rete per ridefinizione prassi operative integrate di rete	Numero unità

Missioni	Programma	Obiettivo operativo di riferimento	Codice obiettivo gestionale	Obiettivo gestionale	Descrizione	Preso	Tipologia obiettivo	Indicatori	Unità di misura
					istituzionale territoriale approvato di recente verranno monitorate e meglio definite in modo coordinate le procedure di prassi operative di rete.				
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	Politiche delle pari opportunità	047	PROGRAMMA REGIONALE ANTIVIOLENZA 2024/2025	Il Comune di Lodi, in qualità di capofila della Rete Territoriale Antiviolenza di Lodi [RTA] che territorio dell'Ambito di Lodi (61 Comuni), per quanto di sua competenza, ha il compito di attuazione del Programma Regionale Antiviolenza per il biennio 2024/2025. Il programma prevede l'individuazione di enti gestori di Centri Antiviolenza (CAV) e Case Rifugio (CR), destinatari dei contributi economici statali, regionali e locali, per l'erogazione dei servizi minimi (come definito da Intesa Stato-Regioni del 2022 e D.G.R. n. XII/1073/2023) rivolti alle donne vittime di violenza di genere e loro figlie, ove presenti. Il Comune Lodi sarà altresì responsabile dell'attuazione del Programma e del suo monitoraggio e rendicontazione, oltre che della governance della RTA, composta da più soggetti istituzionali (Prefettura, Procura, FF.OO., ASST e ATS, Comuni) nonché del coordinamento delle azioni dei CAV e CR. A seguito dell'approvazione del nuovo protocollo istituzionale territoriale approvato di recente verranno monitorate e meglio definite in modo coordinate le procedure di prassi operative di rete.	1	ente	N. prassi di Rete ridefinite in ottica di maggiore integrazione dei soggetti della RTA nella presa in carico delle donne vittime di violenza	Numero unità
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	Politiche delle pari opportunità	047	PROGRAMMA REGIONALE ANTIVIOLENZA 2024/2025	Il Comune di Lodi, in qualità di capofila della Rete Territoriale Antiviolenza di Lodi [RTA] che territorio dell'Ambito di Lodi (61 Comuni), per quanto di sua competenza, ha il compito di attuazione del Programma Regionale Antiviolenza per il biennio 2024/2025. Il programma prevede l'individuazione di enti gestori di Centri Antiviolenza (CAV) e Case Rifugio (CR), destinatari dei contributi economici statali, regionali e locali, per l'erogazione dei servizi minimi (come definito da Intesa Stato-Regioni del 2022 e D.G.R. n. XII/1073/2023) rivolti alle donne vittime di violenza di genere e loro figlie, ove presenti. Il Comune Lodi sarà altresì responsabile dell'attuazione del Programma e del suo monitoraggio e rendicontazione, oltre che della governance della RTA, composta da più soggetti istituzionali (Prefettura, Procura, FF.OO., ASST e ATS, Comuni) nonché del coordinamento delle azioni dei CAV e CR. A	1	ente	Valutazione dei servizi minimi dei nuovi organismi di gestione di rete (CAV e CR)	percentuale

Missioni	Programma	Obiettivo operativo di riferimento	Codice obiettivo gestionale	Obiettivo gestionale	Descrizione	Peso	Tipologia obiettivo	Indicatori	Unità di misura
					seguito dell'approvazione del nuovo protocollo istituzionale territoriale approvato di recente verranno monitorate e meglio definite in modo coordinate le procedure di prassi operative di rete.				
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	Garantire le funzioni delegate dallo Stato in materia di Anagrafe e stato civile	069	NUOVE MODALITA' DEI CONTROLLI ANAGRAFICI	Il sistema dei controlli, demandato alla Polizia locale, garantisce solo in parte la necessaria copertura totale delle richieste legate ai cambi di residenza. Nel 2024, è stata avviato un progetto che aveva l'obiettivo di incrementare il numero complessivo degli accertamenti anagrafici effettuando gli accertamenti sulle dichiarazioni di cambio di residenza all'interno del territorio comunale e sulle pratiche di irreperibilità per arrivare alla copertura totale dei controlli necessari. Nell'anno 2025, il progetto dovrà essere proseguito per arrivare, nel 2026, al 100% dei controlli anagrafici effettuati.	2	settore	Controlli pratiche all'interno del territorio	percentuale
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	Garantire le funzioni delegate dallo Stato in materia di Anagrafe e stato civile	069	NUOVE MODALITA' DEI CONTROLLI ANAGRAFICI	Il sistema dei controlli, demandato alla Polizia locale, garantisce solo in parte la necessaria copertura totale delle richieste legate ai cambi di residenza. Nel 2024, è stata avviato un progetto che aveva l'obiettivo di incrementare il numero complessivo degli accertamenti anagrafici effettuando gli accertamenti sulle dichiarazioni di cambio di residenza all'interno del territorio comunale e sulle pratiche di irreperibilità per arrivare alla copertura totale dei controlli necessari. Nell'anno 2025, il progetto dovrà essere proseguito per arrivare, nel 2026, al 100% dei controlli anagrafici effettuati.	2	settore	Controlli pratiche irreperibili	percentuale
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	Garantire le funzioni delegate dallo Stato in materia di Anagrafe e stato civile	069	NUOVE MODALITA' DEI CONTROLLI ANAGRAFICI	Il sistema dei controlli, demandato alla Polizia locale, garantisce solo in parte la necessaria copertura totale delle richieste legate ai cambi di residenza. Nel 2024, è stata avviato un progetto che aveva l'obiettivo di incrementare il numero complessivo degli accertamenti anagrafici effettuando gli accertamenti sulle dichiarazioni di cambio di residenza all'interno del territorio comunale e sulle pratiche di irreperibilità per arrivare alla copertura totale dei controlli necessari. Nell'anno 2025, il progetto dovrà essere proseguito per arrivare, nel 2026, al 100% dei controlli anagrafici effettuati.	2	settore	n. Nuove residenze	numero
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	Garantire le funzioni delegate dallo Stato in materia di Anagrafe e stato civile	080	Qualità dei servizi - Area servizi al cittadino	La Direzione 2 eroga gran parte dei servizi al cittadino dell'Ente. Per misurare il grado di soddisfazione dei cittadini, vengono somministrati questionari di gradimento agli utenti. L'obiettivo è di ottenere, per ciascun servizio relativo all'area servizi al cittadino, un grado di soddisfazione elevato e comunque di	1	settore	Gradimento protocollo	percentuale

Missioni	Programma	Obiettivo operativo di riferimento	Codice obiettivo gestionale	Obiettivo gestionale	Descrizione	Peso	Tipologia obiettivo	Indicatori	Unità di misura
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	Garantire le funzioni delegate dallo Stato in materia di Anagrafe e stato civile	080	Qualità dei servizi - Area servizi al cittadino	verificare quali sono le criticità più rilevanti in ordine alla qualità dei servizi somministrati in modo da porre in atto ogni azione utile a mantenere o accrescere la soddisfazione dei cittadini. La Direzione 2 eroga gran parte dei servizi al cittadino dell'Ente. Per misurare il grado di soddisfazione dei cittadini, vengono somministrati questionari di gradimento agli utenti. L'obiettivo è di ottenere, per ciascun servizio relativo all'area servizi al cittadino, un grado di soddisfazione elevato e comunque di verificare quali sono le criticità più rilevanti in ordine alla qualità dei servizi somministrati in modo da porre in atto ogni azione utile a mantenere o accrescere la soddisfazione dei cittadini.	1	settore	Gradimento servizio Anagrafe	percentuale
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	Controllo e Gestione dell'attività accertativa delle Entrate in modo trasversale alle Direzioni	046	RISPETTO DEGLI IMPORTI DA ACCERTAMENTI COME DA BILANCIO DI PREVISIONE 2025 2026	Gestire le attività di riscossione delle entrate per assicurare la continuità dei servizi, una maggiore assistenza ai cittadini ed una corretta gestione dei fondi di garanzia del bilancio comunale.	0		Importo riscosso residui attivi	€
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	Controllo e Gestione dell'attività accertativa delle Entrate in modo trasversale alle Direzioni	046	RISPETTO DEGLI IMPORTI DA ACCERTAMENTI COME DA BILANCIO DI PREVISIONE 2025 2026	Gestire le attività di riscossione delle entrate per assicurare la continuità dei servizi, una maggiore assistenza ai cittadini ed una corretta gestione dei fondi di garanzia del bilancio comunale.	0		Monitoraggio accertamenti Ente	% stanziato su accertato
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	Controllo e Gestione dell'attività accertativa delle Entrate in modo trasversale alle Direzioni	046	RISPETTO DEGLI IMPORTI DA ACCERTAMENTI COME DA BILANCIO DI PREVISIONE 2025 2026	Gestire le attività di riscossione delle entrate per assicurare la continuità dei servizi, una maggiore assistenza ai cittadini ed una corretta gestione dei fondi di garanzia del bilancio comunale.	0		Verifiche FCDE (Fondo Crediti dubbia esigibilità) effettuate	Numero unità
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	Controllo e Gestione dell'attività accertativa delle Entrate in modo trasversale alle Direzioni	046	RISPETTO DEGLI IMPORTI DA ACCERTAMENTI COME DA BILANCIO DI PREVISIONE 2025 2026	Gestire le attività di riscossione delle entrate per assicurare la continuità dei servizi, una maggiore assistenza ai cittadini ed una corretta gestione dei fondi di garanzia del bilancio comunale.	0		Verifiche FCDE (Fondo Crediti Dubbia Esigibilità) programmate	Numero unità
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	Gestire efficientemente le risorse economiche	045	Rispetto dei tempi medi di pagamento	L'art. 4 bis del D.L. n. 13/2023, convertito con modificazioni nella legge n. 41/2023 stabilisce che le amministrazioni, nell'ambito dei sistemi di valutazione della performance previsti dai rispettivi ordinamenti, provvedono ad assegnare ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle	0		Indicatore di tempestività dei pagamenti	giorni

Missioni	Programma	Obiettivo operativo di riferimento	Codice obiettivo gestionale	Obiettivo gestionale	Descrizione	Peso	Tipologia obiettivo	Indicatori	Unità di misura
					fatture commerciali nonché ai dirigenti apicali delle rispettive strutture specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento previsti dalle vigenti disposizioni e valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30 per cento.				
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Risorse umane	Gestire le risorse umane	040	CREAZIONE FASCICOLO DIGITALE DEL DIPENDENTE	L'obiettivo si pone la finalità di istituire il fascicolo elettronico del dipendente nell'ambito della digitalizzazione dei processi dell'ente. Il fascicolo dovrà contenere a regime tutte le informazioni giuridiche, economiche e previdenziali ed essere consultabile dal diretto interessato.	1	settore	Attivazione fascicolo parte economica	%
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Risorse umane	Gestire le risorse umane	040	CREAZIONE FASCICOLO DIGITALE DEL DIPENDENTE	L'obiettivo si pone la finalità di istituire il fascicolo elettronico del dipendente nell'ambito della digitalizzazione dei processi dell'ente. Il fascicolo dovrà contenere a regime tutte le informazioni giuridiche, economiche e previdenziali ed essere consultabile dal diretto interessato.	1	settore	Attivazione fascicolo parte giuridica	%
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Statistica e sistemi informativi	Digitalizzazione e semplificazione	080	Qualità dei servizi - Area servizi informativi e URP	La Direzione 2 eroga gran parte dei servizi al cittadino dell'Ente. Per misurare il grado di soddisfazione dei cittadini, vengono somministrati questionari di gradimento agli utenti. L'obiettivo è di ottenere, per ciascun servizio relativo all'area servizi informativi e URP, un grado di soddisfazione elevato e comunque di verificare quali sono le criticità più rilevanti in ordine alla qualità dei servizi somministrati in modo da porre in atto ogni azione utile a mantenere o accrescere la soddisfazione degli stakeholder interni ed esterni.	1	settore	Gradimento messi	percentuale
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Statistica e sistemi informativi	Digitalizzazione e semplificazione	080	Qualità dei servizi - Area servizi informativi e URP	La Direzione 2 eroga gran parte dei servizi al cittadino dell'Ente. Per misurare il grado di soddisfazione dei cittadini, vengono somministrati questionari di gradimento agli utenti. L'obiettivo è di ottenere, per ciascun servizio relativo all'area servizi informativi e URP, un grado di soddisfazione elevato e comunque di verificare quali sono le criticità più rilevanti in ordine alla qualità dei servizi somministrati in modo da porre in atto ogni azione utile a mantenere o accrescere la soddisfazione degli stakeholder interni ed esterni.	1	settore	Gradimento servizi CED	percentuale
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Statistica e sistemi informativi	Digitalizzazione e semplificazione	080	Qualità dei servizi - Area servizi informativi e URP	La Direzione 2 eroga gran parte dei servizi al cittadino dell'Ente. Per misurare il grado di soddisfazione dei cittadini, vengono somministrati questionari di gradimento agli utenti. L'obiettivo è di ottenere, per ciascun	1	settore	Gradimento URP	percentuale

Missioni	Programma	Obiettivo operativo di riferimento	Codice obiettivo gestionale	Obiettivo gestionale	Descrizione	Preso	Tipologia obiettivo	Indicatori	Unità di misura
					servizio relativo all'area servizi informativi e URP, un grado di soddisfazione elevato e comunque di verificare quali sono le criticità più rilevanti in ordine alla qualità dei servizi somministrati in modo da porre in atto ogni azione utile a mantenere o accrescere la soddisfazione degli stakeholder interni ed esterni.				
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Statistica e sistemi informativi	Gestire i servizi informativi e statistici	070	REVISIONE DEL MODELLO ORGANIZZATIVO PRIVACY DEL COMUNE DI LODI IN ATTUAZIONE DEL GDPR - OBIETTIVO TRASVERSALE	A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento Generale Sulla Protezione Dei Dati (GDPR) nell'anno 2018 sono state messe in campo azioni per l'adeguamento dell'ente. L'attività che ci si propone si inquadra nell'ottica di una revisione generale del modello organizzativo in collaborazione con il nuovo Responsabile Per Il Trattamento Dati (RTD) con aggiornamento dei registri di trattamento, della documentazione informativa, delle nomine dei soggetti coinvolti	1	ente	Formazione del personale	numero
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Statistica e sistemi informativi	Gestire i servizi informativi e statistici	070	REVISIONE DEL MODELLO ORGANIZZATIVO PRIVACY DEL COMUNE DI LODI IN ATTUAZIONE DEL GDPR - OBIETTIVO TRASVERSALE	A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento Generale Sulla Protezione Dei Dati (GDPR) nell'anno 2018 sono state messe in campo azioni per l'adeguamento dell'ente. L'attività che ci si propone si inquadra nell'ottica di una revisione generale del modello organizzativo in collaborazione con il nuovo Responsabile Per Il Trattamento Dati (RTD) con aggiornamento dei registri di trattamento, della documentazione informativa, delle nomine dei soggetti coinvolti	1	ente	Registri dei trattamenti	numero
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Statistica e sistemi informativi	Digitalizzazione e semplificazione	073	TRANSIZIONE DIGITALE – PROGRAMMA D'AZIONE	Con Delibera di Giunta comunale n. 84 del 2023 è stato dato avvio alla costituzione dell'Ufficio per la Transizione al Digitale (UTD) ed è stato individuato il Responsabile della Transizione Digitale (RTD). A tale ufficio, a cui compete lo studio e l'attuazione delle attività e dei processi organizzativi ad essa collegati e necessari alla realizzazione di un'amministrazione digitale e all'erogazione di servizi fruibili, utili e di qualità. Con questo obiettivo, l'Amministrazione intende sviluppare le linee di azione dell'attività dell'UTD.	1	ente	Azioni programmate per piano d'azione e flusso documentale	numero
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Statistica e sistemi informativi	Digitalizzazione e semplificazione	073	TRANSIZIONE DIGITALE – PROGRAMMA D'AZIONE	Con Delibera di Giunta comunale n. 84 del 2023 è stato dato avvio alla costituzione dell'Ufficio per la Transizione al Digitale (UTD) ed è stato individuato il Responsabile della Transizione Digitale (RTD). A tale ufficio, a cui compete lo studio e l'attuazione delle attività e dei processi organizzativi ad essa collegati e necessari alla realizzazione di un'amministrazione digitale e all'erogazione di servizi fruibili, utili e di qualità. Con questo obiettivo, l'Amministrazione intende	1	ente	Formazione del personale	numero

Missioni	Programma	Obiettivo operativo di riferimento	Codice obiettivo gestionale	Obiettivo gestionale	Descrizione	Preso	Tipologia obiettivo	Indicatori	Unità di misura
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Statistica e sistemi informativi	Digitalizzazione e semplificazione	073	TRANSIZIONE DIGITALE – PROGRAMMA D'AZIONE	sviluppare le linee di azione dell'attività dell'UTD.				
					Con Delibera di Giunta comunale n. 84 del 2023 è stato dato avvio alla costituzione dell'Ufficio per la Transizione al Digitale (UTD) ed è stato individuato il Responsabile della Transizione Digitale (RTD). A tale ufficio, a cui compete lo studio e l'attuazione delle attività e dei processi organizzativi ad essa collegati e necessari alla realizzazione di un'amministrazione digitale e all'erogazione di servizi fruibili, utili e di qualità. Con questo obiettivo, l'Amministrazione intende sviluppare le linee di azione dell'attività dell'UTD.	1	ente	Grado di realizzazione del Piano d'azione della Transizione Digitale	percentuale
					Con Delibera di Giunta comunale n. 84 del 2023 è stato dato avvio alla costituzione dell'Ufficio per la Transizione al Digitale (UTD) ed è stato individuato il Responsabile della Transizione Digitale (RTD). A tale ufficio, a cui compete lo studio e l'attuazione delle attività e dei processi organizzativi ad essa collegati e necessari alla realizzazione di un'amministrazione digitale e all'erogazione di servizi fruibili, utili e di qualità. Con questo obiettivo, l'Amministrazione intende sviluppare le linee di azione dell'attività dell'UTD.	1	ente	Incontri di coordinamento attività UTD	numero
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Statistica e sistemi informativi	Digitalizzazione e semplificazione	073	TRANSIZIONE DIGITALE – PROGRAMMA D'AZIONE	Con Delibera di Giunta comunale n. 84 del 2023 è stato dato avvio alla costituzione dell'Ufficio per la Transizione al Digitale (UTD) ed è stato individuato il Responsabile della Transizione Digitale (RTD). A tale ufficio, a cui compete lo studio e l'attuazione delle attività e dei processi organizzativi ad essa collegati e necessari alla realizzazione di un'amministrazione digitale e all'erogazione di servizi fruibili, utili e di qualità. Con questo obiettivo, l'Amministrazione intende sviluppare le linee di azione dell'attività dell'UTD.	1	ente	Intelligenza artificiale	mesi
Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	la sfida dell'Ex Linificio	051	REALIZZAZIONE MOSTRA PROTOTIPO	L'Amministrazione intende promuovere la realizzazione di una mostra prototipo integrato da incontri, spettacoli, performance, laboratori, ed eventi che valorizzino le opere esposte evocando il futuro museo. La mostra sarà accompagnata da programma pubblico di eventi, laboratori e incontri aperti a tutta la cittadinanza e da un progetto educativo dedicato alle scuole. La rassegna avrà un progetto scientifico dettagliato, un allestimento coerente con la configurazione del futuro museo, opere esposte	1	settore	Gradimento della mostra	percentuale

Missioni	Programma	Obiettivo operativo di riferimento	Codice obiettivo gestionale	Obiettivo gestionale	Descrizione	Peso	Tipologia obiettivo	Indicatori	Unità di misura
Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	la sfida dell'Ex Linificio	051	REALIZZAZIONE MOSTRA PROTOTIPO	 appartenenti alle collezioni del Museo Civico di Lodi e collezioni private	1	settore	N. eventi collegati organizzati	Valore unitario
					L'Amministrazione intende promuovere la realizzazione di una mostra prototipo integrato da incontri, spettacoli, performance, laboratori, ed eventi che valorizzino le opere esposte evocando il futuro museo. La mostra sarà accompagnata da programma pubblico di eventi, laboratori e incontri aperti a tutta la cittadinanza e da un progetto educativo dedicato alle scuole. La rassegna avrà un progetto scientifico dettagliato, un allestimento coerente con la configurazione del futuro museo, opere esposte appartenenti alle collezioni del Museo Civico di Lodi e collezioni private				
Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	la sfida dell'Ex Linificio	051	REALIZZAZIONE MOSTRA PROTOTIPO	L'Amministrazione intende promuovere la realizzazione di una mostra prototipo integrato da incontri, spettacoli, performance, laboratori, ed eventi che valorizzino le opere esposte evocando il futuro museo. La mostra sarà accompagnata da programma pubblico di eventi, laboratori e incontri aperti a tutta la cittadinanza e da un progetto educativo dedicato alle scuole. La rassegna avrà un progetto scientifico dettagliato, un allestimento coerente con la configurazione del futuro museo, opere esposte appartenenti alle collezioni del Museo Civico di Lodi e collezioni private	1	settore	N. medio di partecipanti ad ogni evento	Valore unitario
Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	la sfida dell'Ex Linificio	001	Rigenerazione urbana immobile	PNRR/Contributo statale - Rigenerazione urbana ex linificio: realizzazione dell'opificio della cultura.	1	settore	Effettiva percentuale di realizzazione lavori nell'anno rispetto alle previsioni di cronoprogramma	%
Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	la sfida dell'Ex Linificio	001	Rigenerazione urbana immobile	PNRR/Contributo statale - Rigenerazione urbana ex linificio: realizzazione dell'opificio della cultura.	1	settore	Previsione percentuale di realizzazione lavori nell'anno rispetto alle previsioni di cronoprogramma	%
Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	la sfida dell'Ex Linificio	001	Rigenerazione urbana immobile	PNRR/Contributo statale - Rigenerazione urbana ex linificio: realizzazione dell'opificio della cultura.	1	settore	Realizzazione lavori sulla base del cronoprogramma	percentuale
Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	la sfida dell'Ex Linificio	001	Rigenerazione urbana immobile	PNRR/Contributo statale - Rigenerazione urbana ex linificio: realizzazione dell'opificio della cultura.	1	settore	Scostamento percentuale realizzazione lavori	%
Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	La Biblioteca civica laudense	052	VALORIZZAZIONE DELLA BIBLIOTECA LAUDENSE CITTA' CHE LEGGE	L'obiettivo consiste, a partire dal riconoscimento della qualifica di "Città che legge" da parte del Centro per il libro e la letteratura, nel riconoscere e sostenere la crescita socio-culturale della comunità attraverso la diffusione della lettura come valore riconosciuto e condiviso, in grado di influenzare positivamente la qualità della vita individuale e collettiva, integrandosi con il festival letterario IL FIUME	1	settore	% riscontro positivo dell'intervento da parte dei partecipanti	percentuale

Missioni	Programma	Obiettivo operativo di riferimento	Codice obiettivo gestionale	Obiettivo gestionale	Descrizione	Peso	Tipologia obiettivo	Indicatori	Unità di misura
					DEI LIBRI e promuovendo attività e proposte articolate.				
Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	La Biblioteca civica laudense	052	VALORIZZAZIONE DELLA BIBLIOTECA LAUDENSE CITTA' CHE LEGGE	L'obiettivo consiste, a partire dal riconoscimento della qualifica di "Città che legge" da parte del Centro per il libro e la letteratura, nel riconoscere e sostenere la crescita socio-culturale della comunità attraverso la diffusione della lettura come valore riconosciuto e condiviso, in grado di influenzare positivamente la qualità della vita individuale e collettiva, integrandosi con il festival letterario IL FIUME DEI LIBRI e promuovendo attività e proposte articolate.	1	settore	Accesso agli atti	Numero unità
Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	La Biblioteca civica laudense	052	VALORIZZAZIONE DELLA BIBLIOTECA LAUDENSE CITTA' CHE LEGGE	L'obiettivo consiste, a partire dal riconoscimento della qualifica di "Città che legge" da parte del Centro per il libro e la letteratura, nel riconoscere e sostenere la crescita socio-culturale della comunità attraverso la diffusione della lettura come valore riconosciuto e condiviso, in grado di influenzare positivamente la qualità della vita individuale e collettiva, integrandosi con il festival letterario IL FIUME DEI LIBRI e promuovendo attività e proposte articolate.	1	settore	gradimento delle iniziative proposte (rilevazione customer)	percentuale
Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	La Biblioteca civica laudense	052	VALORIZZAZIONE DELLA BIBLIOTECA LAUDENSE CITTA' CHE LEGGE	L'obiettivo consiste, a partire dal riconoscimento della qualifica di "Città che legge" da parte del Centro per il libro e la letteratura, nel riconoscere e sostenere la crescita socio-culturale della comunità attraverso la diffusione della lettura come valore riconosciuto e condiviso, in grado di influenzare positivamente la qualità della vita individuale e collettiva, integrandosi con il festival letterario IL FIUME DEI LIBRI e promuovendo attività e proposte articolate.	1	settore	Lodi città che legge	Numero unità
Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	La Biblioteca civica laudense	052	VALORIZZAZIONE DELLA BIBLIOTECA LAUDENSE CITTA' CHE LEGGE	L'obiettivo consiste, a partire dal riconoscimento della qualifica di "Città che legge" da parte del Centro per il libro e la letteratura, nel riconoscere e sostenere la crescita socio-culturale della comunità attraverso la diffusione della lettura come valore riconosciuto e condiviso, in grado di influenzare positivamente la qualità della vita individuale e collettiva, integrandosi con il festival letterario IL FIUME DEI LIBRI e promuovendo attività e proposte articolate.	1	settore	N. iniziative di didattica con le scuole (laboratori didattici, visite guidate)	Numero unità
Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	La Biblioteca civica laudense	052	VALORIZZAZIONE DELLA BIBLIOTECA LAUDENSE CITTA' CHE LEGGE	L'obiettivo consiste, a partire dal riconoscimento della qualifica di "Città che legge" da parte del Centro per il libro e la letteratura, nel riconoscere e sostenere la crescita socio-culturale della comunità attraverso la diffusione	1	settore	N. mostre e iniziative speciali	Numero unità

Missioni	Programma	Obiettivo operativo di riferimento	Codice obiettivo gestionale	Obiettivo gestionale	Descrizione	Peso	Tipologia obiettivo	Indicatori	Unità di misura
Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	La Biblioteca civica laudense	052	VALORIZZAZIONE DELLA BIBLIOTECA LAUDENSE CITTA' CHE LEGGE	della lettura come valore riconosciuto e condiviso, in grado di influenzare positivamente la qualità della vita individuale e collettiva, integrandosi con il festival letterario IL FIUME DEI LIBRI e promuovendo attività e proposte articolate.	1	settore	N. visite guidate	Numero unità
Turismo	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	Creazione Infopoint turistico	076	Punto informativo turistico	L'amministrazione intende avviare uno sportello informativo ai turisti che, oltre ad essere il punto di riferimento per chi vuole visitare la Città, possa anche supportare il Comune nell'individuazione delle migliori e concrete strategie per sfruttare la naturale vocazione turistica di Lodi.	3	settore	Infopoint turismo	percentuale
Istruzione e diritto allo studio	Diritto allo studio	Garantire la gestione ottimale dei servizi di assistenza scolastica (trasporto, refezione, sostegno alunni disabili, pre-post scuola)	078	Qualità dei servizi - Area educativa	La Direzione 2 eroga gran parte dei servizi al cittadino dell'Ente. Per misurare il grado di soddisfazione dei cittadini, vengono somministrati questionari di gradimento agli utenti. L'obiettivo è di ottenere, per ciascun servizio relativo all'area educativa, un grado di soddisfazione elevato e comunque di verificare quali sono le criticità più rilevanti in ordine alla qualità dei servizi somministrati in modo da porre in atto ogni azione utile a mantenere o accrescere la soddisfazione dei cittadini.	1	settore	Gradimento centri estivi	percentuale
Istruzione e diritto allo studio	Diritto allo studio	Garantire la gestione ottimale dei servizi di assistenza scolastica (trasporto, refezione, sostegno alunni disabili, pre-post scuola)	078	Qualità dei servizi - Area educativa	La Direzione 2 eroga gran parte dei servizi al cittadino dell'Ente. Per misurare il grado di soddisfazione dei cittadini, vengono somministrati questionari di gradimento agli utenti. L'obiettivo è di ottenere, per ciascun servizio relativo all'area educativa, un grado di soddisfazione elevato e comunque di verificare quali sono le criticità più rilevanti in ordine alla qualità dei servizi somministrati in modo da porre in atto ogni azione utile a mantenere o accrescere la soddisfazione dei cittadini.	1	settore	Gradimento nido Carillon	percentuale
Istruzione e diritto allo studio	Diritto allo studio	Garantire la gestione ottimale dei servizi di assistenza scolastica	078	Qualità dei servizi - Area educativa	La Direzione 2 eroga gran parte dei servizi al cittadino dell'Ente. Per misurare il grado di soddisfazione dei cittadini, vengono somministrati questionari di gradimento agli utenti. L'obiettivo è di ottenere, per ciascun	1	settore	Gradimento nido estivo Carillon	percentuale

Missioni	Programma	Obiettivo operativo di riferimento	Codice obiettivo gestionale	Obiettivo gestionale	Descrizione	Peso	Tipologia obiettivo	Indicatori	Unità di misura
		(trasporto, refezione, sostegno alunni disabili, pre-post scuola)			servizio relativo all'area educativa, un grado di soddisfazione elevato e comunque di verificare quali sono le criticità più rilevanti in ordine alla qualità dei servizi somministrati in modo da porre in atto ogni azione utile a mantenere o accrescere la soddisfazione dei cittadini.				
Istruzione e diritto allo studio	Diritto allo studio	Garantire la gestione ottimale dei servizi di assistenza scolastica (trasporto, refezione, sostegno alunni disabili, pre-post scuola)	078	Qualità dei servizi - Area educativa	La Direzione 2 eroga gran parte dei servizi al cittadino dell'Ente. Per misurare il grado di soddisfazione dei cittadini, vengono somministrati questionari di gradimento agli utenti. L'obiettivo è di ottenere, per ciascun servizio relativo all'area educativa, un grado di soddisfazione elevato e comunque di verificare quali sono le criticità più rilevanti in ordine alla qualità dei servizi somministrati in modo da porre in atto ogni azione utile a mantenere o accrescere la soddisfazione dei cittadini.	1	settore	Gradimento nido estivo Girotondo	percentuale
Istruzione e diritto allo studio	Diritto allo studio	Garantire la gestione ottimale dei servizi di assistenza scolastica (trasporto, refezione, sostegno alunni disabili, pre-post scuola)	078	Qualità dei servizi - Area educativa	La Direzione 2 eroga gran parte dei servizi al cittadino dell'Ente. Per misurare il grado di soddisfazione dei cittadini, vengono somministrati questionari di gradimento agli utenti. L'obiettivo è di ottenere, per ciascun servizio relativo all'area educativa, un grado di soddisfazione elevato e comunque di verificare quali sono le criticità più rilevanti in ordine alla qualità dei servizi somministrati in modo da porre in atto ogni azione utile a mantenere o accrescere la soddisfazione dei cittadini.	1	settore	Gradimento nido Girotondo	percentuale
Istruzione e diritto allo studio	Diritto allo studio	Garantire la gestione ottimale dei servizi di assistenza scolastica (trasporto, refezione, sostegno alunni disabili, pre-post scuola)	078	Qualità dei servizi - Area educativa	La Direzione 2 eroga gran parte dei servizi al cittadino dell'Ente. Per misurare il grado di soddisfazione dei cittadini, vengono somministrati questionari di gradimento agli utenti. L'obiettivo è di ottenere, per ciascun servizio relativo all'area educativa, un grado di soddisfazione elevato e comunque di verificare quali sono le criticità più rilevanti in ordine alla qualità dei servizi somministrati in modo da porre in atto ogni azione utile a mantenere o accrescere la soddisfazione dei cittadini.	1	settore	Gradimento refezione scolastica	percentuale
Istruzione e diritto allo studio	Diritto allo studio	Garantire la gestione ottimale dei servizi di assistenza scolastica (trasporto, refezione, sostegno alunni disabili, pre-post scuola)	078	Qualità dei servizi - Area educativa	La Direzione 2 eroga gran parte dei servizi al cittadino dell'Ente. Per misurare il grado di soddisfazione dei cittadini, vengono somministrati questionari di gradimento agli utenti. L'obiettivo è di ottenere, per ciascun servizio relativo all'area educativa, un grado di soddisfazione elevato e comunque di verificare quali sono le criticità più rilevanti in ordine alla qualità dei servizi somministrati in modo da porre in atto ogni azione utile a mantenere o accrescere la soddisfazione dei cittadini.	1	settore	Gradimento spazio gioco "Il Trenino"	percentuale

Missioni	Programma	Obiettivo operativo di riferimento	Codice obiettivo gestionale	Obiettivo gestionale	Descrizione	Peso	Tipologia obiettivo	Indicatori	Unità di misura
Istruzione e diritto allo studio	Servizi ausiliari all'istruzione	Garantire la gestione ottimale dei servizi di assistenza scolastica (trasporto, refezione, sostegno alunni disabili, pre-post scuola)	079	NUOVA MODALITÀ DI PRENOTAZIONE PASTO REFEZIONE SCOLASTICA	L'Amministrazione intende informatizzare il servizio di prenotazione pasti per la ristorazione scolastica. Con la nuova modalità i genitori potranno, in autonomia, comunicare l'assenza del proprio figlio dal servizio o eventualmente la richiesta di una dieta in bianco o una dieta leggera, utilizzando il telefono o il computer ovvero apposta APP.	3	settore	Gradimento servizio prenotazione pasti refezione	percentuale
Istruzione e diritto allo studio	Servizi ausiliari all'istruzione	Garantire la gestione ottimale dei servizi di assistenza scolastica (trasporto, refezione, sostegno alunni disabili, pre-post scuola)	079	NUOVA MODALITÀ DI PRENOTAZIONE PASTO REFEZIONE SCOLASTICA	L'Amministrazione intende informatizzare il servizio di prenotazione pasti per la ristorazione scolastica. Con la nuova modalità i genitori potranno, in autonomia, comunicare l'assenza del proprio figlio dal servizio o eventualmente la richiesta di una dieta in bianco o una dieta leggera, utilizzando il telefono o il computer ovvero apposta APP.	3	settore	Prenotazione pasti refezione scolastica	percentuale
Politiche giovanili, sport e tempo libero	Giovani	Politiche giovanili	052	NUOVA GESTIONE SPAZI EX CAFFÈ LETTERARIO	Si intende avviare il percorso di co-progettazione con soggetti appartenenti alle realtà giovanili del territorio per il recupero e la riattivazione degli spazi dell'ex caffè letterario in applicazione alle linee d'indirizzo approvate dalla Giunta comunale.	1	settore	gradimento positivo customer esterna (eventi)	percentuale
Politiche giovanili, sport e tempo libero	Giovani	Politiche giovanili	052	NUOVA GESTIONE SPAZI EX CAFFÈ LETTERARIO	Si intende avviare il percorso di co-progettazione con soggetti appartenenti alle realtà giovanili del territorio per il recupero e la riattivazione degli spazi dell'ex caffè letterario in applicazione alle linee d'indirizzo approvate dalla Giunta comunale.	1	settore	N. attività realizzate Caffè letterario	Numero unità
Politiche giovanili, sport e tempo libero	Giovani	Politiche giovanili	052	NUOVA GESTIONE SPAZI EX CAFFÈ LETTERARIO	Si intende avviare il percorso di co-progettazione con soggetti appartenenti alle realtà giovanili del territorio per il recupero e la riattivazione degli spazi dell'ex caffè letterario in applicazione alle linee d'indirizzo approvate dalla Giunta comunale.	1	settore	N. giorni apertura settimanale a regime	Numero unità
Politiche giovanili, sport e tempo libero	Giovani	Politiche giovanili	052	NUOVA GESTIONE SPAZI EX CAFFÈ LETTERARIO	Si intende avviare il percorso di co-progettazione con soggetti appartenenti alle realtà giovanili del territorio per il recupero e la riattivazione degli spazi dell'ex caffè letterario in applicazione alle linee d'indirizzo approvate dalla Giunta comunale.	1	settore	N. incontri con Realtà interessate	Numero unità
Politiche giovanili, sport e tempo libero	Giovani	Politiche giovanili	052	NUOVA GESTIONE SPAZI EX CAFFÈ LETTERARIO	Si intende avviare il percorso di co-progettazione con soggetti appartenenti alle realtà giovanili del territorio per il recupero e la riattivazione degli spazi dell'ex caffè letterario in applicazione alle linee d'indirizzo approvate dalla Giunta comunale.	1	settore	N. medio partecipanti alle iniziative	Numero unità

Missioni	Programma	Obiettivo operativo di riferimento	Codice obiettivo gestionale	Obiettivo gestionale	Descrizione	Peso	Tipologia obiettivo	Indicatori	Unità di misura
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Organi istituzionali	Favorire la partecipazione e la consultazione dei cittadini	049	TAVOLO DI COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' DI PARTECIPAZIONE	L'obiettivo generale è programmare, gestire o supervisionare la gestione e monitorare i progetti di partecipazione attivi sul territorio cittadino al fine di evitare sovrapposizioni, creare sinergie e massimizzare i risultati. Lo strumento è un dispositivo di coordinamento delle attività che coinvolgono, in logica partecipativa, la cittadinanza, i Servizi Cultura e Sociali/Uff. Casa, il Terzo Settore.	1	ente	N. ETS/gruppi informali coinvolti	Numero unità
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Organi istituzionali	Favorire la partecipazione e la consultazione dei cittadini	049	TAVOLO DI COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' DI PARTECIPAZIONE	L'obiettivo generale è programmare, gestire o supervisionare la gestione e monitorare i progetti di partecipazione attivi sul territorio cittadino al fine di evitare sovrapposizioni, creare sinergie e massimizzare i risultati. Lo strumento è un dispositivo di coordinamento delle attività che coinvolgono, in logica partecipativa, la cittadinanza, i Servizi Cultura e Sociali/Uff. Casa, il Terzo Settore.	1	ente	N. iniziative promosse	Numero unità
Ordine pubblico e sicurezza	Polizia locale e amministrativa	Garantire la sicurezza stradale, la polizia amministrativa, la polizia commerciale, la polizia edilizia e le relative sanzioni, il rispetto delle regole della circolazione e della sosta	055	Potenziamento attività di controllo polizia amministrativa	Potenziamento dei controlli sul rispetto delle leggi, dei regolamenti (uso del verde pubblico, abbandono di rifiuti, cani, ecc.) vigenti; soste irregolari. Controlli attività commerciali	1	settore	Controlli conferimento / abbandono rifiuti	Numero unità
Ordine pubblico e sicurezza	Polizia locale e amministrativa	Garantire la sicurezza stradale, la polizia amministrativa, la polizia commerciale, la polizia edilizia e le relative sanzioni, il rispetto delle regole della circolazione e della sosta	055	Potenziamento attività di controllo polizia amministrativa	Potenziamento dei controlli sul rispetto delle leggi, dei regolamenti (uso del verde pubblico, abbandono di rifiuti, cani, ecc.) vigenti; soste irregolari. Controlli attività commerciali	1	settore	Controlli per rispetto norme regolamenti comunali	numero
Ordine pubblico e sicurezza	Polizia locale e amministrativa	Garantire la sicurezza stradale, la polizia amministrativa, la polizia commerciale, la polizia edilizia e le relative sanzioni, il rispetto delle	055	Potenziamento attività di controllo polizia amministrativa	Potenziamento dei controlli sul rispetto delle leggi, dei regolamenti (uso del verde pubblico, abbandono di rifiuti, cani, ecc.) vigenti; soste irregolari. Controlli attività commerciali	1	settore	Controlli per rispetto norme regolamenti comunali (CANI)	numero

Missioni	Programma	Obiettivo operativo di riferimento	Codice obiettivo gestionale	Obiettivo gestionale	Descrizione	Preso	Tipologia obiettivo	Indicatori	Unità di misura
Ordine pubblico e sicurezza	Polizia locale e amministrativa	regole della circolazione e della sosta	055	Potenziamento attività di controllo polizia amministrativa	Potenziamento dei controlli sul rispetto delle leggi, dei regolamenti (uso del verde pubblico, abbandono di rifiuti, cani, ecc.) vigenti; soste irregolari. Controlli attività commerciali	1	settore	Controlli su attività commerciali su aree pubbliche	Numero unità
		Garantire la sicurezza stradale, la polizia amministrativa, la polizia commerciale, la polizia edilizia e le relative sanzioni, il rispetto delle regole della circolazione e della sosta							
		Garantire la sicurezza stradale, la polizia amministrativa, la polizia commerciale, la polizia edilizia e le relative sanzioni, il rispetto delle regole della circolazione e della sosta							
		Garantire la sicurezza stradale, la polizia amministrativa, la polizia commerciale, la polizia edilizia e le relative sanzioni, il rispetto delle regole della circolazione e della sosta							
Ordine pubblico e sicurezza	Polizia locale e amministrativa	Garantire la sicurezza stradale, la polizia amministrativa, la polizia commerciale, la polizia edilizia e le relative sanzioni, il rispetto delle regole della circolazione e della sosta	055	Potenziamento attività di controllo polizia amministrativa	Potenziamento dei controlli sul rispetto delle leggi, dei regolamenti (uso del verde pubblico, abbandono di rifiuti, cani, ecc.) vigenti; soste irregolari. Controlli attività commerciali	1	settore	Incremento attività di controllo sosta irregolare (su Anno Precedente)	Formula (DA PREDISPORRE)
Ordine pubblico e sicurezza	Polizia locale e amministrativa	Garantire la sicurezza stradale, la polizia amministrativa, la polizia commerciale, la polizia edilizia e le relative sanzioni, il rispetto delle regole della circolazione e della sosta	055	Potenziamento attività di controllo polizia amministrativa	Potenziamento dei controlli sul rispetto delle leggi, dei regolamenti (uso del verde pubblico, abbandono di rifiuti, cani, ecc.) vigenti; soste irregolari. Controlli attività commerciali	1	settore	Sanzioni codice della strada ed amministrative emesse	Numero unità
Ordine pubblico e sicurezza	Polizia locale e amministrativa	Garantire la sicurezza stradale, la polizia amministrativa, la polizia commerciale, la polizia edilizia e le relative sanzioni, il rispetto delle regole della circolazione e della sosta	055	Potenziamento attività di controllo polizia amministrativa	Potenziamento dei controlli sul rispetto delle leggi, dei regolamenti (uso del verde pubblico, abbandono di rifiuti, cani, ecc.) vigenti; soste irregolari. Controlli attività commerciali	1	settore	Sanzioni conferimento / abbandono rifiuti	Numero unità

Missioni	Programma	Obiettivo operativo di riferimento	Codice obiettivo gestionale	Obiettivo gestionale	Descrizione	Preso	Tipologia obiettivo	Indicatori	Unità di misura
Ordine pubblico e sicurezza	Polizia locale e amministrativa	Garantire la sicurezza stradale, la polizia amministrativa, la polizia commerciale, la polizia edilizia e le relative sanzioni, il rispetto delle regole della circolazione e della sosta	055	Potenziamento attività di controllo polizia amministrativa	Potenziamento dei controlli sul rispetto delle leggi, dei regolamenti (uso del verde pubblico, abbandono di rifiuti, cani, ecc.) vigenti; soste irregolari. Controlli attività commerciali	1	settore	Sanzioni per violazione alla disciplina della sosta	Numero unità
Ordine pubblico e sicurezza	Polizia locale e amministrativa	Garantire la sicurezza stradale, la polizia amministrativa, la polizia commerciale, la polizia edilizia e le relative sanzioni, il rispetto delle regole della circolazione e della sosta	055	Potenziamento attività di controllo polizia amministrativa	Potenziamento dei controlli sul rispetto delle leggi, dei regolamenti (uso del verde pubblico, abbandono di rifiuti, cani, ecc.) vigenti; soste irregolari. Controlli attività commerciali	1	settore	Sanzioni regolamenti comunali	numero
Ordine pubblico e sicurezza	Polizia locale e amministrativa	Garantire la sicurezza stradale, la polizia amministrativa, la polizia commerciale, la polizia edilizia e le relative sanzioni, il rispetto delle regole della circolazione e della sosta	055	Potenziamento attività di controllo polizia amministrativa	Potenziamento dei controlli sul rispetto delle leggi, dei regolamenti (uso del verde pubblico, abbandono di rifiuti, cani, ecc.) vigenti; soste irregolari. Controlli attività commerciali	1	settore	Sanzioni regolamenti comunali (cani)	numero
Ordine pubblico e sicurezza	Polizia locale e amministrativa	Garantire la sicurezza stradale, la polizia amministrativa, la polizia commerciale, la polizia edilizia e le relative sanzioni, il rispetto delle regole della circolazione e della sosta	031	Potenziamento controlli rispetto segnaletica pulizia strade	Potenziamento controlli in merito al rispetto della segnaletica indicante giorni e orari della pulizia strade	1	settore	% riduzione sanzioni per pulizia strade	percentuale
Ordine pubblico e sicurezza	Polizia locale e amministrativa	Garantire la sicurezza stradale, la polizia	031	Potenziamento controlli rispetto segnaletica pulizia strade	Potenziamento controlli in merito al rispetto della segnaletica indicante giorni e orari della pulizia strade	1	settore	Sanzioni per pulizia strade	numero

Missioni	Programma	Obiettivo operativo di riferimento	Codice obiettivo gestionale	Obiettivo gestionale	Descrizione	Preso	Tipologia obiettivo	Indicatori	Unità di misura
		amministrativa, la polizia commerciale, la polizia edilizia e le relative sanzioni, il rispetto delle regole della circolazione e della sosta							
Ordine pubblico e sicurezza	Polizia locale e amministrativa	Garantire la sicurezza stradale, la polizia amministrativa, la polizia commerciale, la polizia edilizia e le relative sanzioni, il rispetto delle regole della circolazione e della sosta	031	Potenziamento controlli rispetto segnaletica pulizia strade	Potenziamento controlli in merito al rispetto della segnaletica indicante giorni e orari della pulizia strade	1	settore	Servizi pianificati pulizia strade	numero
Ordine pubblico e sicurezza	Polizia locale e amministrativa	Garantire la sicurezza stradale, la polizia amministrativa, la polizia commerciale, la polizia edilizia e le relative sanzioni, il rispetto delle regole della circolazione e della sosta	033	Realizzazione progetto Ufficio mobile	Realizzazione progetto co-finanziato da regione Lombardia mediante acquisto ufficio mobile attrezzato per la Polizia Locale	1	settore	rispetto cronoprogramma	DATA
Ordine pubblico e sicurezza	Polizia locale e amministrativa	Garantire la sicurezza stradale, la polizia amministrativa, la polizia commerciale, la polizia edilizia e le relative sanzioni, il rispetto delle regole della circolazione e della sosta	033	Realizzazione progetto Ufficio mobile	Realizzazione progetto co-finanziato da regione Lombardia mediante acquisto ufficio mobile attrezzato per la Polizia Locale	1	settore	Veicoli pl acquistati	numero
Ordine pubblico e sicurezza	Sistema integrato di sicurezza urbana	Un sistema integrato per una città più sicura	030	Approvazione nuovo regolamento videosorveglianza	Approvazione del nuovo regolamento videosorveglianza e atti conseguenti	1	settore	numero regolamenti approvati	numero
Ordine pubblico e sicurezza	Sistema integrato di sicurezza urbana	Un sistema integrato per una città più sicura	024	Installazione sistemi di videosorveglianza	Installazione sistemi di videosorveglianza. Realizzazione progetto co-finanziato da Prefettura/Ministero	1	settore	Telecamere da installare programmate nel piano di video-sorveglianza	Numero unità

Missioni	Programma	Obiettivo operativo di riferimento	Codice obiettivo gestionale	Obiettivo gestionale	Descrizione	Preso	Tipologia obiettivo	Indicatori	Unità di misura
Ordine pubblico e sicurezza	Sistema integrato di sicurezza urbana	Un sistema integrato per una città più sicura	024	Installazione sistemi di videosorveglianza	Installazione sistemi di videosorveglianza. Realizzazione progetto co-finanziato da Prefettura/Ministero	1	settore	Telecamere installate	Numero unità
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Difesa del suolo	Difese spondali e Piani idrogeologico e idraulico	005	Opera di messa in sicurezza dell'area Canottieri con posa di panconi amovibili	Piano Marshall - Opera di messa in sicurezza dell'area Canottieri	1	settore	Approvazione progetto esecutivo	giorni
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Difesa del suolo	Difese spondali e Piani idrogeologico e idraulico	005	Opera di messa in sicurezza dell'area Canottieri con posa di panconi amovibili	Piano Marshall - Opera di messa in sicurezza dell'area Canottieri	1	settore	Effettiva percentuale di realizzazione lavori nell'anno rispetto alle previsioni di cronoprogramma	%
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Difesa del suolo	Difese spondali e Piani idrogeologico e idraulico	005	Opera di messa in sicurezza dell'area Canottieri con posa di panconi amovibili	Piano Marshall - Opera di messa in sicurezza dell'area Canottieri	1	settore	Inizio lavori	giorni
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Difesa del suolo	Difese spondali e Piani idrogeologico e idraulico	005	Opera di messa in sicurezza dell'area Canottieri con posa di panconi amovibili	Piano Marshall - Opera di messa in sicurezza dell'area Canottieri	1	settore	Previsione approvazione progetto esecutivo	giorni
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Difesa del suolo	Difese spondali e Piani idrogeologico e idraulico	005	Opera di messa in sicurezza dell'area Canottieri con posa di panconi amovibili	Piano Marshall - Opera di messa in sicurezza dell'area Canottieri	1	settore	Previsione percentuale di realizzazione lavori nell'anno rispetto alle previsioni di cronoprogramma	%
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Difesa del suolo	Difese spondali e Piani idrogeologico e idraulico	005	Opera di messa in sicurezza dell'area Canottieri con posa di panconi amovibili	Piano Marshall - Opera di messa in sicurezza dell'area Canottieri	1	settore	Previsione tempi per scelta del contraente	giorni
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Difesa del suolo	Difese spondali e Piani idrogeologico e idraulico	005	Opera di messa in sicurezza dell'area Canottieri con posa di panconi amovibili	Piano Marshall - Opera di messa in sicurezza dell'area Canottieri	1	settore	Previsone inizio lavori	giorni
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Difesa del suolo	Difese spondali e Piani idrogeologico e idraulico	005	Opera di messa in sicurezza dell'area Canottieri con posa di panconi amovibili	Piano Marshall - Opera di messa in sicurezza dell'area Canottieri	1	settore	Scelta del contraente	giorni
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Difesa del suolo	Difese spondali e Piani idrogeologico e idraulico	005	Opera di messa in sicurezza dell'area Canottieri con posa di panconi amovibili	Piano Marshall - Opera di messa in sicurezza dell'area Canottieri	1	settore	Scostamento percentuale realizzazione lavori	%
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Difesa del suolo	Difese spondali e Piani idrogeologico e idraulico	005	Opera di messa in sicurezza dell'area Canottieri con posa di panconi amovibili	Piano Marshall - Opera di messa in sicurezza dell'area Canottieri	1	settore	Scostamento temporale approvazione progetto esecutivo	%
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Difesa del suolo	Difese spondali e Piani idrogeologico e idraulico	005	Opera di messa in sicurezza dell'area Canottieri con posa di panconi amovibili	Piano Marshall - Opera di messa in sicurezza dell'area Canottieri	1	settore	Scostamento temporale inizio lavori	%
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Difesa del suolo	Difese spondali e Piani idrogeologico e idraulico	006	Realizzazione manufatto sulla roggia Molina	Piano Marshall - Realizzazione attraversamento manufatto sulla roggia Molina	1	settore	Approvazione progetto esecutivo	giorni
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Difesa del suolo	Difese spondali e Piani idrogeologico e idraulico	006	Realizzazione manufatto sulla roggia Molina	Piano Marshall - Realizzazione attraversamento manufatto sulla roggia Molina	1	settore	Effettiva percentuale di realizzazione lavori nell'anno rispetto alle previsioni di cronoprogramma	%
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Difesa del suolo	Difese spondali e Piani idrogeologico e idraulico	006	Realizzazione manufatto sulla roggia Molina	Piano Marshall - Realizzazione attraversamento manufatto sulla roggia Molina	1	settore	Inizio lavori	giorni
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Difesa del suolo	Difese spondali e Piani idrogeologico e idraulico	006	Realizzazione manufatto sulla roggia Molina	Piano Marshall - Realizzazione attraversamento manufatto sulla roggia Molina	1	settore	Previsione approvazione progetto esecutivo	giorni

Missioni	Programma	Obiettivo operativo di riferimento	Codice obiettivo gestionale	Obiettivo gestionale	Descrizione	Preso	Tipologia obiettivo	Indicatori	Unità di misura
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Difesa del suolo	Difese spondali e Piani idrogeologico e idraulico	006	Realizzazione manufatto sulla roggia Molina	Piano Marshall - Realizzazione attraversamento manufatto sulla roggia Molina	1	settore	Previsione percentuale di realizzazione lavori nell'anno rispetto alle previsioni di cronoprogramma	%
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Difesa del suolo	Difese spondali e Piani idrogeologico e idraulico	006	Realizzazione manufatto sulla roggia Molina	Piano Marshall - Realizzazione attraversamento manufatto sulla roggia Molina	1	settore	Previsione tempi per scelta del contraente	giorni
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Difesa del suolo	Difese spondali e Piani idrogeologico e idraulico	006	Realizzazione manufatto sulla roggia Molina	Piano Marshall - Realizzazione attraversamento manufatto sulla roggia Molina	1	settore	Previsone inizio lavori	giorni
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Difesa del suolo	Difese spondali e Piani idrogeologico e idraulico	006	Realizzazione manufatto sulla roggia Molina	Piano Marshall - Realizzazione attraversamento manufatto sulla roggia Molina	1	settore	Scelta del contraente	giorni
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Difesa del suolo	Difese spondali e Piani idrogeologico e idraulico	006	Realizzazione manufatto sulla roggia Molina	Piano Marshall - Realizzazione attraversamento manufatto sulla roggia Molina	1	settore	Scostamento percentuale realizzazione lavori	%
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Difesa del suolo	Difese spondali e Piani idrogeologico e idraulico	006	Realizzazione manufatto sulla roggia Molina	Piano Marshall - Realizzazione attraversamento manufatto sulla roggia Molina	1	settore	Scostamento temporale approvazione progetto esecutivo	%
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Difesa del suolo	Difese spondali e Piani idrogeologico e idraulico	006	Realizzazione manufatto sulla roggia Molina	Piano Marshall - Realizzazione attraversamento manufatto sulla roggia Molina	1	settore	Scostamento temporale inizio lavori	%
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Difesa del suolo	Difese spondali e Piani idrogeologico e idraulico	006	Realizzazione manufatto sulla roggia Molina	Piano Marshall - Realizzazione attraversamento manufatto sulla roggia Molina	1	settore	Scostamento tra previsione approvazione progetto esecutivo e approvazione progetto esecutivo	percentuale
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Difesa del suolo	Difese spondali e Piani idrogeologico e idraulico	006	Realizzazione manufatto sulla roggia Molina	Piano Marshall - Realizzazione attraversamento manufatto sulla roggia Molina	1	settore	Scostamento tra previsione scelta del contraente e aggiudicazione	percentuale
Ordine pubblico e sicurezza	Polizia locale e amministrativa	Gestione efficiente dei parcheggi	041	Approvazione regolamento rilascio pass ZTL e aree sosta	Approvazione regolamento rilascio pass ZTL e aree sosta nel rispetto delle nuove indicazioni contenute nel piano della sosta	1	settore	numero regolamenti approvati	numero
Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporto pubblico locale	Bus elettrici relative infrastrutture connesse	032	Rispetto milestone finanziamento PNRR e PNMS	Realizzazione progetti finanziati dal PNRR e PNMS per la transizione all'elettrico del trasporto pubblico locale	1	settore	Bus elettrici in servizio	Numero unità
Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporto pubblico locale	Bus elettrici relative infrastrutture connesse	032	Rispetto milestone finanziamento PNRR e PNMS	Realizzazione progetti finanziati dal PNRR e PNMS per la transizione all'elettrico del trasporto pubblico locale	1	settore	rispetto cronoprogramma	DATA
Trasporti e diritto alla mobilità	Viabilità e infrastrutture stradali	Abitare la prossimità e spazi di socialità	013	Approvazione Piano Urbano Mobilità Sostenibile	Approvazione Piano Urbano Mobilità Sostenibile	0	settore	PUMS e PGTU: fasi e tempi effettivi dall'avvio del procedimento fino all'adozione	giorni
Trasporti e diritto alla mobilità	Viabilità e infrastrutture stradali	Abitare la prossimità e spazi di socialità	013	Approvazione Piano Urbano Mobilità Sostenibile	Approvazione Piano Urbano Mobilità Sostenibile	0	settore	PUMS e PGTU: fasi e tempi previsti dall'avvio del procedimento fino all'adozione	giorni
Trasporti e diritto alla mobilità	Viabilità e infrastrutture stradali	Abitare la prossimità e spazi di socialità	013	Approvazione Piano Urbano Mobilità Sostenibile	Approvazione Piano Urbano Mobilità Sostenibile	0	settore	Scostamento temporale PUMS e PGTU: fasi e tempi effettivi dall'avvio del procedimento fino all'adozione	giorni
Trasporti e diritto alla mobilità	Viabilità e infrastrutture stradali	Promozione della mobilità ciclistica	008	Green way: realizzazione nuovi percorsi ciclopedonali	Contributo RL e Fondazione Cariplo - Green way: realizzazione nuovi percorsi ciclopedonali	1	settore	Approvazione PFTE	giorni

37

Missioni	Programma	Obiettivo operativo di riferimento	Codice obiettivo gestionale	Obiettivo gestionale	Descrizione	Preso	Tipologia obiettivo	Indicatori	Unità di misura
Trasporti e diritto alla mobilità	Viabilità e infrastrutture stradali	Gestione efficiente dei parcheggi	009	Realizzazione parcheggio via Piemmarini	Piano Marshall - Realizzazione parcheggio via Piemmarini	1	settore	Scostamento temporale approvazione PFTE	%
Trasporti e diritto alla mobilità	Viabilità e infrastrutture stradali	Gestione efficiente dei parcheggi	009	Realizzazione parcheggio via Piemmarini	Piano Marshall - Realizzazione parcheggio via Piemmarini	1	settore	Scostamento temporale approvazione progetto esecutivo	%
Trasporti e diritto alla mobilità	Viabilità e infrastrutture stradali	Gestione efficiente dei parcheggi	009	Realizzazione parcheggio via Piemmarini	Piano Marshall - Realizzazione parcheggio via Piemmarini	1	settore	Scostamento tra previsione approvazione progetto esecutivo e approvazione progetto esecutivo	percentuale
Trasporti e diritto alla mobilità	Viabilità e infrastrutture stradali	Gestione efficiente dei parcheggi	009	Realizzazione parcheggio via Piemmarini	Piano Marshall - Realizzazione parcheggio via Piemmarini	1	settore	Scostamento tra previsione scelta del contraente e aggiudicazione	percentuale
Trasporti e diritto alla mobilità	Viabilità e infrastrutture stradali	Gestire viabilità, circolazione e servizi connessi (manutenzioni, segnaletica, illuminazione, parcheggi)	014	Realizzazione Rotatoria V.le Milano/Via Cadamosto	Piano Marshall - Realizzazione Rotatoria V.le Milano/Via Cadamosto	1	settore	Approvazione progetto esecutivo	giorni
Trasporti e diritto alla mobilità	Viabilità e infrastrutture stradali	Gestire viabilità, circolazione e servizi connessi (manutenzioni, segnaletica, illuminazione, parcheggi)	014	Realizzazione Rotatoria V.le Milano/Via Cadamosto	Piano Marshall - Realizzazione Rotatoria V.le Milano/Via Cadamosto	1	settore	Effettiva percentuale di realizzazione lavori nell'anno rispetto alle previsioni di cronoprogramma	%
Trasporti e diritto alla mobilità	Viabilità e infrastrutture stradali	Gestire viabilità, circolazione e servizi connessi (manutenzioni, segnaletica, illuminazione, parcheggi)	014	Realizzazione Rotatoria V.le Milano/Via Cadamosto	Piano Marshall - Realizzazione Rotatoria V.le Milano/Via Cadamosto	1	settore	Inizio lavori	giorni
Trasporti e diritto alla mobilità	Viabilità e infrastrutture stradali	Gestire viabilità, circolazione e servizi connessi (manutenzioni, segnaletica, illuminazione, parcheggi)	014	Realizzazione Rotatoria V.le Milano/Via Cadamosto	Piano Marshall - Realizzazione Rotatoria V.le Milano/Via Cadamosto	1	settore	Previsione approvazione progetto esecutivo	giorni
Trasporti e diritto alla mobilità	Viabilità e infrastrutture stradali	Gestire viabilità, circolazione e servizi connessi (manutenzioni, segnaletica, illuminazione, parcheggi)	014	Realizzazione Rotatoria V.le Milano/Via Cadamosto	Piano Marshall - Realizzazione Rotatoria V.le Milano/Via Cadamosto	1	settore	Previsione percentuale di realizzazione lavori nell'anno rispetto alle previsioni di cronoprogramma	%
Trasporti e diritto alla mobilità	Viabilità e infrastrutture stradali	Gestire viabilità, circolazione e servizi connessi (manutenzioni, segnaletica, illuminazione, parcheggi)	014	Realizzazione Rotatoria V.le Milano/Via Cadamosto	Piano Marshall - Realizzazione Rotatoria V.le Milano/Via Cadamosto	1	settore	Previsione tempi per scelta del contraente	giorni

Missioni	Programma	Obiettivo operativo di riferimento	Codice obiettivo gestionale	Obiettivo gestionale	Descrizione	Preso	Tipologia obiettivo	Indicatori	Unità di misura
Trasporti e diritto alla mobilità	Viabilità e infrastrutture stradali	Gestire viabilità, circolazione e servizi connessi (manutenzioni, segnaletica, illuminazione, parcheggi)	014	Realizzazione Rotatoria V.le Milano/Via Cadamosto	Piano Marshall - Realizzazione Rotatoria V.le Milano/Via Cadamosto	1	settore	Previsone inizio lavori	giorni
Trasporti e diritto alla mobilità	Viabilità e infrastrutture stradali	Gestire viabilità, circolazione e servizi connessi (manutenzioni, segnaletica, illuminazione, parcheggi)	014	Realizzazione Rotatoria V.le Milano/Via Cadamosto	Piano Marshall - Realizzazione Rotatoria V.le Milano/Via Cadamosto	1	settore	Scelta del contraente	giorni
Trasporti e diritto alla mobilità	Viabilità e infrastrutture stradali	Gestire viabilità, circolazione e servizi connessi (manutenzioni, segnaletica, illuminazione, parcheggi)	014	Realizzazione Rotatoria V.le Milano/Via Cadamosto	Piano Marshall - Realizzazione Rotatoria V.le Milano/Via Cadamosto	1	settore	Scostamento percentuale realizzazione lavori	%
Trasporti e diritto alla mobilità	Viabilità e infrastrutture stradali	Gestire viabilità, circolazione e servizi connessi (manutenzioni, segnaletica, illuminazione, parcheggi)	014	Realizzazione Rotatoria V.le Milano/Via Cadamosto	Piano Marshall - Realizzazione Rotatoria V.le Milano/Via Cadamosto	1	settore	Scostamento temporale approvazione progetto esecutivo	%
Trasporti e diritto alla mobilità	Viabilità e infrastrutture stradali	Gestire viabilità, circolazione e servizi connessi (manutenzioni, segnaletica, illuminazione, parcheggi)	014	Realizzazione Rotatoria V.le Milano/Via Cadamosto	Piano Marshall - Realizzazione Rotatoria V.le Milano/Via Cadamosto	1	settore	Scostamento temporale inizio lavori	%
Trasporti e diritto alla mobilità	Viabilità e infrastrutture stradali	Gestire viabilità, circolazione e servizi connessi (manutenzioni, segnaletica, illuminazione, parcheggi)	014	Realizzazione Rotatoria V.le Milano/Via Cadamosto	Piano Marshall - Realizzazione Rotatoria V.le Milano/Via Cadamosto	1	settore	Scostamento tra previsione approvazione progetto esecutivo e approvazione progetto esecutivo	percentuale
Trasporti e diritto alla mobilità	Viabilità e infrastrutture stradali	Gestire viabilità, circolazione e servizi connessi (manutenzioni, segnaletica, illuminazione, parcheggi)	014	Realizzazione Rotatoria V.le Milano/Via Cadamosto	Piano Marshall - Realizzazione Rotatoria V.le Milano/Via Cadamosto	1	settore	Scostamento tra previsione scelta del contraente e aggiudicazione	percentuale

Missioni	Programma	Obiettivo operativo di riferimento	Codice obiettivo gestionale	Obiettivo gestionale	Descrizione	Preso	Tipologia obiettivo	Indicatori	Unità di misura
Trasporti e diritto alla mobilità	Viabilità e infrastrutture stradali	Gestione efficiente dei parcheggi	044	Rinnovo concessione parcheggi a pagamento	Avvio procedura per rinnovo concessione parcheggi a pagamento con adeguamento alle azioni previste nel piano della sosta.	1	settore	Posti auto a pagamento	Numero unità
Trasporti e diritto alla mobilità	Viabilità e infrastrutture stradali	Gestione efficiente dei parcheggi	044	Rinnovo concessione parcheggi a pagamento	Avvio procedura per rinnovo concessione parcheggi a pagamento con adeguamento alle azioni previste nel piano della sosta.	1	settore	Proventi da parcometri	€
Trasporti e diritto alla mobilità	Viabilità e infrastrutture stradali	Promozione della mobilità ciclistica	012	Sottopasso v.le Pavia/Via Nino Dall'Oro	Contributo RL - Realizzazione sottopasso	1	settore	Approvazione collaudo/CRE	giorni
Trasporti e diritto alla mobilità	Viabilità e infrastrutture stradali	Promozione della mobilità ciclistica	012	Sottopasso v.le Pavia/Via Nino Dall'Oro	Contributo RL - Realizzazione sottopasso	1	settore	Effettiva percentuale di realizzazione lavori nell'anno rispetto alle previsioni di cronoprogramma	%
Trasporti e diritto alla mobilità	Viabilità e infrastrutture stradali	Promozione della mobilità ciclistica	012	Sottopasso v.le Pavia/Via Nino Dall'Oro	Contributo RL - Realizzazione sottopasso	1	settore	Previsione approvazione collaudo/CRE	giorni
Trasporti e diritto alla mobilità	Viabilità e infrastrutture stradali	Promozione della mobilità ciclistica	012	Sottopasso v.le Pavia/Via Nino Dall'Oro	Contributo RL - Realizzazione sottopasso	1	settore	Previsione percentuale di realizzazione lavori nell'anno rispetto alle previsioni di cronoprogramma	%
Trasporti e diritto alla mobilità	Viabilità e infrastrutture stradali	Promozione della mobilità ciclistica	012	Sottopasso v.le Pavia/Via Nino Dall'Oro	Contributo RL - Realizzazione sottopasso	1	settore	Scostamento percentuale realizzazione lavori	%
Trasporti e diritto alla mobilità	Viabilità e infrastrutture stradali	Promozione della mobilità ciclistica	012	Sottopasso v.le Pavia/Via Nino Dall'Oro	Contributo RL - Realizzazione sottopasso	1	settore	Scostamento temporale approvazione collaudo/CRE	%
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali		058	PROMOZIONE DEL RISCATTO DELLE CASE IN EDILIZIA CONVENZIONATA	Trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà e affrancazione vincoli - Plaidi Zona ex legge 167/62	1	settore	recupero della morosità	euro



COMUNE DI LODI

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2025 – 2027

(art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113)

Indice

Premessa	2
Riferimenti normativi	2
Piano Integrato di attività e Organizzazione 2023-2025	3

Premessa

Le finalità del PIAO sono:

- consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatica delle pubbliche amministrazioni e una sua semplificazione;
- assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi ai cittadini e alle imprese.

Si tratta quindi di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali vengono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

Riferimenti normativi

L'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO), che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa - in particolare: il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano triennale dei fabbisogni del personale - quale misura di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle PP.AA. funzionale all'attuazione del PNRR.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione viene redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance (decreto legislativo n. 150 del 2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica) ai Rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013) e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Sulla base del quadro normativo di riferimento e in una visione di transizione dall'attuale alla nuova programmazione, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025-2027, ha quindi il compito principale di fornire una visione d'insieme sui principali strumenti di programmazione operativa e sullo stato di salute dell'Ente al fine di coordinare le diverse azioni contenute nei singoli Piani.

Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025-2027

SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

Comune di Lodi

Indirizzo: Piazza Broletto n. 1

Codice fiscale n.84507570152; Partita IVA: 03116800156

Sindaco: Andrea Furegato

Numero dipendenti al 31.12.2024: 184

Numero abitanti al 31 dicembre anno 2024: 45.935

Telefono: 0371/4091

Sito internet: <https://www.comune.lodi.it/>

E-mail: urp@comune.lodi.it

PEC: comunedilodi@legalmail.it

SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

Sottosezione di programmazione Valore pubblico

Documento Unico di Programmazione 2025-2027, di cui alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 26/02/2025 e relativi allegati.

<https://lodi.e-pal.it/L190/?idSezione=204562&id=&sort=&activePage=&search=>

Sottosezione di programmazione Performance

Piano della Performance 2025-2027

Sottosezione di programmazione Rischi corruttivi e trasparenza

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2025-2027 e relativi allegati

3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

Sottosezione di programmazione Struttura organizzativa	Struttura organizzativa, di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 30 del 28/02/2024 e alle determinazioni dirigenziali di modifica delle microstrutture esistenti: det. n. 508/2024; det. n.509/2024; det. 301/2025.
Sottosezione di programmazione Organizzazione del lavoro agile	Regolamento organizzazione del lavoro agile.
Sottosezione di programmazione Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale	Piano triennale del fabbisogno del personale 2025/2027, e relativi allegati.
Sottosezione Piano della formazione	Piano della formazione
Sottosezione Piano delle azioni positive	Piano delle Azioni Positive del comune di Lodi.
SEZIONE 4. MONITORAGGIO	
Il monitoraggio del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), ai sensi dell'art. 6, comma 3 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle disposizioni di cui all'art. 5 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) sarà effettuato: - secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, per quanto attiene alle sottosezioni "Valore pubblico" e "Performance"; - secondo le modalità definite dall'ANAC, relativamente alla sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza"; - su base triennale dall'Organismo Indipendente di Valutazione della performance (OIV) di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, relativamente alla Sezione "Organizzazione e capitale umano", con riferimento alla coerenza con gli obiettivi di performance.	



CITTÀ DI LODI

Piazza Broletto, 1 - 26900 Lodi

Sito Istituzionale: www.comune.lodi.it - PEC: comunedilodi@legalmail.it

Centralino 0371.4091

C.F. 84507570152 - P.I. 03116800156

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

ex art. 49 D.Lgs. n. 267/2000

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2025-2027

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Vista la proposta n. **1427 / 2025**, esprime il seguente parere in ordine alla regolarità contabile:

FAVOREVOLE

Lodi, 08/04/2025

**Sottoscritto dal Responsabile
del Servizio Finanziario
GIANI ALBERTO MASSIMILIANO
con firma digitale**



CITTÀ DI LODI

Piazza Broletto, 1 - 26900 Lodi

Sito Istituzionale: www.comune.lodi.it - PEC: comunedilodi@legalmail.it

Centralino 0371.4091

C.F. 84507570152 - P.I. 03116800156

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

ex art. 49 D.Lgs. n. 267/2000

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2025-2027

IL DIRIGENTE

Vista la proposta n. **1427/2025**, esprime il seguente parere in ordine alla regolarità tecnica:

FAVOREVOLE

Lodi, 08/04/2025

Sottoscritto dal Dirigente
CARLINO DIEGO
con firma digitale



CITTÀ DI LODI

Piazza Broletto, 1 - 26900 Lodi

Sito Istituzionale: www.comune.lodi.it - PEC: comunedilodi@legalmail.it

Centralino 0371.4091

C.F. 84507570152 - P.I. 03116800156

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La deliberazione n. **59** del **08/04/2025**, è pubblicata in data odierna all'albo pretorio on-line, dove rimarrà affissa per 15 giorni.

Pubblicazione n. .

Pubblicata dal 10/04/2025 al 25/04/2025

Lodi, 10/04/2025

**Sottoscritto dal
Responsabile della Pubblicazione
CARLINO DIEGO
con firma digitale**